LA STAMPA

ANNO 124. N. 182 ·· MARTEDI' 7 AGOSTO 1990 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335. TARIFFE ITALIA (NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 935.000, TARIFFE ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-45 20TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 10; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 6; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 3,00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,90; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. [illegible]; SVIZZERA TICINO FRS. 2; [illegible] L. 1.700; UNGHERIA FRI. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/CSC; [illegible] POSIZIONE O DATA DI [illegible] TARIFFA IN PARENTESI. [illegible] (826.000); [illegible] 040.000 (798.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 650.000 (782.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Retate di occidentali nel Kuwait, si teme che Baghdad li usi come ostaggi

L'Iraq non cede, allarme nel mondo

Sanzioni dell'Onu, crollano tutte le Borse

PROGNOSI RISERVATA

TEMPORALE d'estate o inizio di una recessione economica mondiale? La rapidità con cui muta la situazione nel Golfo non permette una risposta precisa, ma, per ora (ed è opportuno sottolineare il «per ora»), l'invasione irachena del Kuwait più che introdurre nuovi elementi di debolezza ha fatto da catalizzatore a una serie di incertezze già presenti nelle economie occidentali.

Nel lungo week-end in cui i carri armati di Saddam Hussein consolidavano l'occupazione dell'emirato più ricco del mondo, decine di migliaia di grandi operatori finanziari hanno, infatti, avuto tempo di riflettere sullo stato dell'economia e della finanza mondiale. Il risultato, nella giornata di lunedì, è stato un'anticipazione e una concentrazione di vendite che si sarebbero, in buona parte, ugualmente verificate, sia pure più diluite nel tempo.

La paura che Saddam Hussein sia qualcosa di più di un dittatore di cartapesta si è, invece, congiunta con la notizia di un aumento della disoccupazione negli Stati Uniti, con i risultati incerti e le prospettive mediocri di molte grandi imprese nel 1990, con preoccupazioni locali come quelle del mercato milanese. Ne è risultato il tonfo di Borsa di ieri, che si colloca nel quadro di correzioni brusche e improvvise, di una maggiore volatilità dei mercati finanziari mondiali, inaugurato dall'ormai celebre caduta dell'ottobre 1987 e che rientra oggi in una situazione di normalità.

Il vero interrogativo è se dalle Borse in caduta e dal Golfo in subbuglio la crisi possa trasferirsi alla realtà economica di tutti i giorni dei Paesi occidentali. Va detto subito che il principale veicolo di propagazione sarebbe rappresentato dalle nuove spinte inflazionistiche derivanti dall'aumento del prezzo del petrolio. Per ora, tuttavia, tale aumento rappresenta solo una sorta di reazione istintiva del mercato. Per gli europei, inoltre, esso risulta, in buona parte, controbilanciato dalla caduta del valore della moneta nordamericana: in questo momento, paghiamo più dollari per acquistare un barile di petrolio ma ci vogliono meno lire, marchi e altre monete europee per acquistare quei dollari. Dentro e fuori dell'Opec, i Paesi produttori hanno petrolio a sufficienza e un gran desiderio di incrementare la propria produzione, sostituendosi in ciò a un Iraq che ben pochi amano.

Nei prossimi giorni, e fors'anche nelle prossime settimane, la tensione sul prezzo del petrolio non indicherà tanto una variazione effettiva dell'offerta dei Paesi produttori o della domanda degli utilizzatori finali quanto il giudizio della comunità finanziaria sulla credibilità delle sanzioni all'Iraq. Dipenderà quindi soprattutto dalla severità delle misure economico-finanziarie decise dalle Nazioni Unite e dai movimenti delle squadre navali americane. Si tratta quindi di un mercato anomalo, di una condizione transitoria; una tensione duratura sui mercati si verificherebbe solo se le fanterie irachene occupassero i pozzi petroliferi sauditi e se, per conseguenza, quest'ulteriore, considerevole fonte di greggio venisse a mancare.

Per quanto sensazionali e politicamente importanti, quindi, gli avvenimenti medio-orientali non appaiono, per ora, tali da alterare il corso dell'economia occidentale, al di là di qualche accelerazione di tendenze depressive già in atto. Al suo stato attuale, la situazione è ampiamente controllabile. Dire che la situazione è controllabile è però diverso dal dire che è sotto controllo e la mancanza di azioni politiche convincenti nei prossimi giorni potrebbe causare conseguenze economiche piuttosto serie. La prognosi, insomma, è riservata ma si spera di scioglierla favorevolmente tra breve. Sempre che si adottino i provvedimenti giusti e che non si verifichino altri fatti nuovi.

Mario Deaglio

Kuwait. Un carro armato iracheno davanti all'ingresso dello Sheraton Hotel

WASHINGTON. Con una decisione che non ha precedenti negli ultimi vent'anni, l'Onu ha votato (13 voti a favore, due astenuti: Cuba e Yemen) una serie di durissime sanzioni economiche, finanziarie e militari contro l'Iraq. Il consenso raggiunto al palazzo di Vetro di New York, viene considerato un importante passo avanti degli Usa nel tentativo di togliere ossigeno a Baghdad e convincere l'Iraq a ritirare le truppe dal Kuwait.

Ma Saddam Hussein non cede: di fronte alla possibilità di un blocco americano, prepara il Paese alla guerra distribuendo armi alla popolazione e gioca la carta degli ostaggi. Molti dei cittadini stranieri presenti in Kuwait, e alcuni in Iraq, sono nelle mani dei soldati di Baghdad. Tra i prigionieri potrebbero anche esserci quattro italiani.

La crisi del Golfo ha portato il prezzo del petrolio alle stelle (a New York si è arrivati a 28 dollari al barile), i listini delle principali borse mondiali hanno registrato pesantissimi cali se non addirittura crolli.

LE SANZIONI ONU
L'ambasciatore iracheno «Tutto il mondo pagherà»
Andrea di Robilant A PAGINA 3

BAGHDAD IN ARMI
Mitra alla popolazione se gli Usa attaccheranno
A PAGINA 2

IL CARO PETROLIO
Il prezzo oltre i 27 dollari «Crisi non passeggera»
dalla redazione di Londra A PAGINA 4

TREMA WALL STREET
Dollaro ai minimi storici Si è temuto il crollo
dalla redazione di New York A PAG. 5

PIAZZA AFFARI
Il listino perde il 4,7% Via gli investitori stranieri
Rinaldo Gianola A PAGINA 5

Aspra polemica tra Interno e Protezione civile sui ritardi e sui finanziamenti

Senza fondi per l'Italia che brucia

Lattanzio sotto accusa dopo il rogo di Livorno

ROMA. Sugli incendi è polemica. Mentre l'Italia brucia, ministero dell'Interno, Protezione civile e sindacati litigano. «Occorre attrezzarsi in modo più adeguato: bisogna affidarsi ai vigili del fuoco», sostiene il sottosegretario all'Interno, il socialista Valdo Spini.

Gli aerei antincendio sono pochi, dice Spini, «ma soprattutto vanno rivisti i compiti, troppo spesso si perde tempo con interminabili trafile burocratiche».

Alle critiche risponde Vito Lattanzio, ministro della Protezione Civile. «Avevamo previsto tutto, vista anche la terribile siccità, ma i fondi richiesti non sono mai arrivati. I Canadair? Francesi o italiani che siano, in nessun caso possono operare di notte, nulla è stato tralasciato per avere il massimo apporto anche da mezzi dell'esercito».

E i sindacati: non è solo questione di ottusità burocratica, molto spesso sono gli stessi corpi dello Stato chiamati ad intervenire a farsi guerra, ad intralciarsi, a soffrire di gelosie.

Intanto a Livorno si attenua l'emergenza, si stanno spegnendo gli ultimi focolai, anche se gli esperti avvertono: per almeno quattro giorni occorre stare allerta. Ieri la città ha vissuto altri momenti di paura: tre scosse di terremoto, all'alba, hanno fatto fuggire di casa molti livornesi. Nessun danno, ma altri momenti di panico.

E si fanno i primi bilanci dei danni, dal cielo lo scenario è drammatico. «A volarci sopra, a vederli come li ho visti io è roba da stringere il cuore. Boschi non ce ne sono quasi più a Livorno», racconta il generale pilota Luciano Battisti, comandante della Quarantaseiesima brigata aerea di Pisa. «Adesso si vedono paesaggi desolanti, ettari di macchia mediterranea distrutti. Una tragedia impensabile».

Francesco Grignetti Omero Marraccini e Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

Destituita Benazir Bhutto

Per «incapacità e corruzione» Stato di emergenza in Pakistan

Domenico Quirico A PAGINA 6

La Spd: Germanie unite subito

«A Est si rischia il collasso» e Kohl interrompe le vacanze

Emanuele Novazio A PAGINA 6

«Perché Barre mi ha espulso»

Cacciato dalla Somalia in guerra l'inviato speciale de La Stampa

Mimmo Càndito A PAGINA 15

Caso Orfei-Sismi: la procura avvia l'inchiesta

Spionaggio o fantasia? La parola va al giudice

ROMA. Il procuratore della Repubblica ha aperto l'inchiesta sulla spy-story in cui sono coinvolti l'ex consigliere di De Mita, Ruggero Orfei, e il direttore dell'Istituto affari internazionali, Giovanni Bonvicini, oltre a due impiegati Acritalia e a un operaio. Secondo le rivelazioni di una spia cecoslovacca, raccolte dal Sismi, queste persone sarebbero state arruolate come informatori per conto del dittatore Gustav Husak. **Conteduca, Martinelli e Minzolini** A PAGINA 7

A 17 anni è primo nel Mondiale delle moto

Capirossi, il minorenne che corre a 220 km ora

Lo sport ha trovato un nuovo campione: è il giovanissimo Loris Capirossi, che domenica in Inghilterra ha destato stupore vincendo a soli 17 anni una prova del campionato mondiale di motociclismo, classe 125. Non ha ancora la patente per l'auto, ma corre in piste con bolidi da 220 km orari. Gli stessi genitori lo hanno incoraggiato a intraprendere la rischiosa carriera, ma alla domenica la mamma non guarda le gare in tivù. **Cristiano Chiavegato** A PAGINA 31

Esplode la moda dell'«outing», ma la denuncia scatena la polemica sul diritto alla privacy

In America caccia ai gay segreti

Tra le vittime Travolta, Jagger e David Bowie

LOS ANGELES. C'è una nuova moda negli Stati Uniti. Divertente per chi l'ha lanciata, imbarazzante per chi ne diventa vittima. E' quella di rivelare sui giornali nomi di personaggi famosi e figure pubbliche che scelgono di tenere segreta la loro omosessualità. Nel mirino degli investigatori in camera da letto finiscono politici come l'ex sindaco di New York Edward Koch, giornalisti e, adesso, grandi personaggi dello spettacolo. Hollywood trema. L'«outing» ha colpito John Travolta, Richard Chamberlain, Sarah Bernhard, Mick Jagger e David Bowie. Il re della nuova moda è un figlio di emigrati italiani. Si chiama Michelangelo Signorile. E' soprattutto lui a scrivere queste storie. Gli interrogativi morali naturalmente sono tanti e se li pone lo stesso movimento gay. Viene prima il diritto alla privacy di gay e lesbiche ricchi e famosi o, mentre imperversa l'Aids, quello delle giovani generazioni ad avere dei modelli cui ispirarsi?

Lorenzo Soria A PAGINA 13

Nella lista dei gay celebri sono finiti anche John Travolta, Richard Chamberlain e David Bowie che avrebbe avuto una storia d'amore con Mick Jagger

IL PROGRAMMA PCI

MA DOV'E' LA LANCIA DI ACHILLE?

E' un vero e proprio luogo comune che, per funzionare adeguatamente, un sistema democratico deve poggiare sulla possibilità reale e non solo formale di una alternanza al governo fra diversi schieramenti. E' altresì universalmente noto che sotto questo profilo quella italiana è una situazione anomala. Per questo vi è in Italia una larga aspettativa che anche da noi sia dato arrivare ad una «normalizzazione» democratica e l'interesse verso la trasformazione del pci in un partito nuovo è da tempo grande e diffuso.

Ma sempre più grande è anche la delusione per la lentezza e l'ambiguità di tale trasformazione. Occhetto aveva ricevuto un ampio e sicuro mandato dalla base del suo partito per procedere nella strada del cambiamento. Un autentico leader avrebbe capito che occorreva muoversi con decisione e tempismo, pronto ad accettare e far valere le implicazioni della differenza fra il «sì» e il «no». Che altro è infatti la leadership? Invece, sono presto cominciati i compromessi e le confusioni. Il leader è rimasto paralizzato dal timore di Craxi. E mentre la minoranza del «no» ha tenuto fermo, la maggioranza del «sì» ha preso ad annaspare e a dividersi.

A quale punto il passo del gambero abbia avuto la meglio, lo possiamo vedere dal documento, *Idee e proposte per il programma*, offerto alla discussione interna al pci. Questo testo delude profondamente. Non contiene alcuna seria analisi della situazione italiana, è pieno di affermazioni generiche, e non consente affatto di cogliere dove stia la trasformazione. Un partito, che decide di cambiare al punto di dare vita ad un nuovo partito, dovrebbe anzitutto rendere chiaro in che cosa il proprio ruolo sia stato insufficiente. E invece niente. Si parla di «autosuperamento», di «rivoluzione nella tradizione» quale via alla «fondazione della nuova forma», di un partito che intende «produrre non un'élite di dirigenti, ma una massa di dirigenti», e così via. Parole senza contenuto. Se il termine «autosuperamento» può avere un significato è quello gattopardesco di far capire che il pci come l'araba fenice risorge dalle proprie ceneri.

Nel documento si ammette che il comunismo è andato gambe all'aria, ma si sottolinea che anche le socialdemocrazie sono in crisi (come se si trattasse della stessa crisi); poi si procede - e questo è l'essenziale - a dare tutto lo spazio immaginabile alla cultura politica comunista dell'ingraismo. Il partito è «antagonista», si ricollega agli ideali di uguaglianza, solidarietà e liberazione che hanno animato il movimento comunista; vuole «una sostanziale modificazione dei rapporti di classe e di potere», «un ricambio»

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Indice

Estero	2-6
Interno	7-8
Cronache	9-13
Società e Cultura	15-17
Spettacoli	23-25
Economia	27-30
Sport	31-35

tuttocome

L'Iraq si prepara a un blitz Usa: armi alla popolazione, un piano per sgombrare Baghdad

Saddam gioca la carta degli ostaggi

Retate di stranieri nel Kuwait (forse 4 italiani)

L'emiro deposto, Jaber al-Ahmed al-Sabah, si rivolge in tv ai kuwaitiani esortandoli a resistere agli invasori

KUWAIT. Di fronte alla possibilità di un attacco americano, Saddam Hussein prepara il Paese alla guerra distribuendo armi alla popolazione e gioca la carta degli ostaggi: molti dei cittadini stranieri presenti in Kuwait, e alcuni in Iraq, sarebbero nelle mani dei soldati di Baghdad. Tra i prigionieri potrebbero anche esserci quattro italiani.

Le forze d'invasione irachene hanno circondato ieri i due alberghi più frequentati dagli stranieri a Kuwait City, dove risiede la maggior parte degli americani e degli inglesi. I cittadini Usa e quelli britannici sono in stato fermo, i militari starebbero preparando il loro trasferimento a Baghdad. I 34 consiglieri militari britannici sequestrati nei giorni scorsi sarebbero già in un albergo della capitale irachena. Il Foreign Office ha convocato l'ambasciatore iracheno per comunicare che Londra considera «inaccettabile» la nuova mossa di Saddam Hussein. Gli inglesi «circondati» nel loro albergo sono 366. La maggior parte sono passeggeri di un volo della British Airways bloccati in Kuwait dall'invasione durante uno scalo sulla rotta dall'India a Londra. Stesso trattamento sarebbe stato riservato a un gruppo di 23 tedesco-occidentali dipendenti della Lufthansa. Secondo un portavoce del ministero degli Esteri di Bonn, sarebbero già stati trasferiti a Baghdad. Almeno fino a giovedì, in uno degli alberghi dove sono stati sequestrati gli stranieri c'erano quattro italiani, in transito da Sri Lanka. Non si sa se al momento del rastrellamento fossero ancora nell'albergo.

Il governo di Madrid ha comunicato che lo spagnolo Carlos Socias Maitre, rappresentante di un'impresa industriale, è stato sequestrato dagli iracheni all'Hotel Sheraton. Secondo fonti del ministero degli Esteri spagnolo, le iniziative intraprese per localizzare Socias Maitre non hanno finora dato alcun esito.

Il ministero degli Esteri di Tokyo ha fatto sapere che 182 giapponesi sono bloccati in alberghi di Baghdad da quando è scattato l'embargo nipponico contro il regime di Saddam Hussein. I cittadini giapponesi, 140 dei quali turisti, non hanno potuto imbarcarsi su nessun volo diretto fuori dall'Iraq. Le autorità irachene hanno dichiarato di non poter garantire la sicurezza di alcun cittadino dei Paesi che hanno imposto sanzioni contro l'Iraq.

Fonti diplomatiche filippine (in Kuwait lavorano 45 mila filippini) e canadesi hanno riferito ieri che un numero imprecisato di cittadini stranieri sono stati fatti prigionieri dagli iracheni nei campi petroliferi di Rumeilah. Il ministro degli Esteri egiziano Esmat el Meguid ha convocato l'ambasciatore iracheno al Cairo per protestare contro «comportamenti ostili nei confronti di cittadini egiziani in Kuwait». Gli egiziani residenti nell'emirato sarebbero più di 300 mila.

Mentre da Londra l'ambasciatore del Kuwait ha fissato il bilancio ufficiale delle vittime del blitz a 700 morti, compresi sette membri della famiglia reale che si erano rifiutati di collaborare con gli invasori, L'Iraq sta preparando un piano per lo sgombero dei quattro milioni di abitanti di Baghdad «in vista di un attacco Usa». Il presidente Hussein (che ieri ha telefonato a Gorbaciov, nessuna notizia è trapelata sul contenuto del colloqui) ha fatto distribuire nella capitale armi automatiche a migliaia ai militanti del partito al potere, il Baath. Il portavoce del Baath, Al Thawra ha dichiarato ieri che «il grande popolo iracheno è pronto al sacrificio per fermare gli aggressori dell'Iraq o del Kuwait».

Il vicepremier e vicepresidente iracheno Taha Yasin Ramadan ha detto che il ritiro delle truppe irachene «durerà giorni, forse settimane». Ramadan ha fatto questa dichiarazione prima di lasciare Ankara, dove si trovava in visita. Ha anche detto che il governo provvisorio (installato nel Kuwait dagli iracheni) è di «taglio nazionalista» e «non è più possibile il ritorno nel Paese del clan al-Sabah» (la famiglia che da quasi 200 anni regna sul piccolo emirato).

L'ambasciata kuwaitiana al Cairo, «a nome dello sceicco Jaber al Ahmed al Sabah» ha detto che in Kuwait si saccheggiano banche, supermercati, negozi; si rubano mezzi di trasporto pubblici e privati; si profanano luoghi santi; si perquisiscono le abitazioni; si fanno rastrellamenti. La rappresentanza diplomatica ha esortato la comunità mondiale e le organizzazioni internazionali ad adottare le misure necessarie per la sicurezza e la protezione del popolo kuwaitiano dall'«invasore e dai suoi barbari complotti». Lo sceicco al-Sabah, che ieri ha avuto un lungo colloquio telefonico con il presidente siriano Assad, ha inviato emissari in diverse capitali per chiedere la solidarietà della comunità internazionale. L'ambasciata kuwaitiana a Londra ha aperto il reclutamento per formare gruppi di resistenza da inviare in Paesi confinanti col Kuwait.

Re Hussein di Giordania ha detto a una tv americana di aver avuto un colloquio telefonico con Baghdad: Saddam Hussein gli ha confermato di non aver alcuna intenzione di invadere l'Arabia Saudita. [Ansa-Agi]

Baghdad chiude l'oleodotto per l'Europa

Truppe e tank sauditi lungo il confine, a Riad arriva Cheney

DUBAI
DAL NOSTRO INVIATO

Le sanzioni economiche della comunità internazionale all'Iraq che sei giorni fa ha aggredito e occupato il Kuwait hanno sortito il primo effetto. Per «motivi di mercato» il governo di Baghdad è stato costretto a chiudere ieri pomeriggio alle 16 (ora italiana) uno dei due oleodotti che dai campi petroliferi di Kirkuk attraverso l'Anatolia portano il greggio verso il porto di Ceyhan, distante 1300 chilometri, sul Mediterraneo. Il flusso attraverso la pipeline parallela è stato ridotto del 56 per cento. Lo ha comunicato ieri il governo di Baghdad con un telex alla società statale turca Botas che gestisce il pompaggio lungo l'oleodotto iracheno.

L'Iraq leva in tal modo dall'imbarazzo, per sua propria decisione, il governo di Ankara al quale soltanto ventiquattr'ore ore prima aveva chiesto, minacciando ritorsioni, di non partecipare alle sanzioni internazionali. L'inattoso cedimento degli iracheni — si constatava iersera negli ambienti petroliferi del Golfo — è stato inevitabile poiché al terminal dell'oleodotto «hanno dovuto chiudere i rubinetti», in quanto da domenica soltanto due navi, una brasiliana l'altra liberiana, si erano presentate per fare il carico. «La chiusura è venuta prima del previsto — dicono nei Paesi del Golfo —. Ci auguriamo che l'Iraq sia costretto a chiudere anche l'oleodotto che attraverso l'Arabia Saudita porta a Muajjis sul Mar Rosso, levando in tal modo le castagne dal fuoco al governo di Riyad intimorito da Saddam Hussein e titubante».

Nel Kuwait occupato da cinque giorni dall'esercito iracheno intanto la situazione si è drammaticamente aggravata nelle ultime ore, dopo il simulato ritiro delle truppe di invasione che si sono attestate lungo il confine con l'Arabia Saudita. Mentre il ministro della Difesa americano Dick Cheney arrivava nella capitale saudita Riad con un seguito di esperti militari per incoraggiare re Fahd a bloccare l'oleodotto iracheno verso il Mar Rosso e per chiedere la concessione di basi aeree e navali a un eventuale intervento armato degli Stati Uniti, reparti corazzati dell'esercito saudita si sono attestati in due zone di confine con il Kuwait, intorno ai campi petroliferi a occidente della capitale e presso Khafji lungo la costa del Golfo Persico. Nelle due zone, secondo testimoni oculari, più di 200 carri armati sauditi fronteggiano le truppe irachene. Il governo saudita ha ufficialmente smentito una mobilitazione di truppe al confine con il Kuwait, ma ha confermato che le forze armate del regno sono in stato di allerta.

Tutte le informazioni che giungono dal Kuwait e da Baghdad indicano che l'Iraq teme lo scoppio di un conflitto e si prepara allo scontro. E' risultato, per esempio, che la formazione del cosiddetto «esercito popolare» annunciata sabato è avvenuta nel giro di poche ore (segno che era preparata da tempo) e che già domenica mattina i primi reparti di volontari sono arrivati, in uniforme e armati, nel Kuwait occupato.

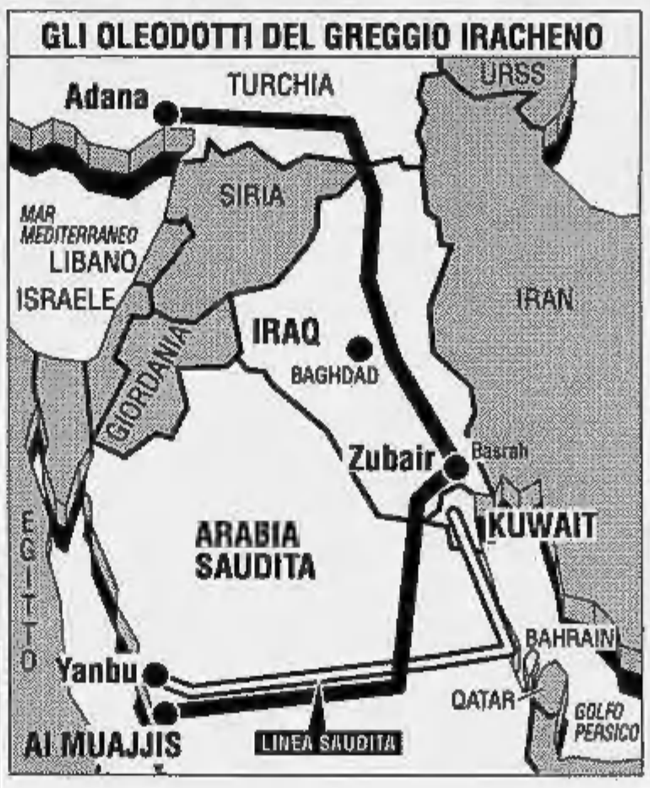
A Baghdad son convinti — ha detto un commentatore arabo — che gli Usa attaccheranno, la radio e la tv danno grande rilievo alle notizie che parlano di preparativi militari americani, seguono gli spostamenti delle flotte americana e inglese,
esaltano i volontari (fino a iersera più di 150 mila) che si arruolano nell'esercito popolare.

Gli Emirati, interessati a una soluzione pacifica della crisi, sono sepolti in questi giorni da una valanga di notizie e di voci spesso incontrollate. Come quella, raccolta domenica, di un incontro avvenuto ad Abu Dhabi, fra il ministro degli Esteri iraniano Velayati e il vice primo ministro iracheno Ramadan, che è risultata non vera.

Il leader dell'Olp Yasser Arafat, proveniente dal Cairo, dove aveva incontrato il presidente egiziano Mubarak, ha avuto nel pomeriggio di ieri a Baghdad un lungo colloquio con il presidente Saddam Hussein e con il ministro degli Esteri Tarek Aziz sugli «sviluppi nella regione».

Arafat è poi subito partito per Riad dove ha presentato alle autorità saudite un piano di mediazione dell'Olp e della Libia per risolvere la crisi in ambito arabo.

Tito Sansa



Saddam

Bush, un blitz non ti conviene

BAGHDAD. Il presidente iracheno, Saddam Hussein, ha ricevuto ieri l'incaricato d'affari Usa a Baghdad, affidandogli un «messaggio verbale» per il presidente George Bush. Hussein ha «ammonito contro ogni atto che possa mettere in pericolo la pace e la sicurezza» dell'area. Il leader iracheno «ha sottolineato il desiderio dell'Iraq di salvaguardare la pace nella regione» così come «gli interessi legittimi internazionali» nonché «la sicurezza dei singoli Paesi».

Hussein ha inoltre sottolineato «il desiderio dell'Iraq di stabilire con gli Stati Uniti relazioni normali, basate sul rispetto reciproco». «In quanto alle accuse secondo le quali le truppe irachene si stanno muovendo verso i confini sauditi, il presidente iracheno ha sottolineato le profonde relazioni tra l'Iraq e l'Arabia Saudita».

Secondo Hussein, l'Arabia Saudita e l'Iraq «sono due Stati fratelli»; il presidente ha ricordato che «l'Iraq è legato all'Arabia Saudita da un trattato di non-aggressione e di non-intervento». All'incontro tra Hussein e l'incaricato d'affari era presente il ministro degli Esteri Tarak Aziz. [Ansa]

La Nato

«Non faremo alcun raid»

BRUXELLES. La Nato è favorevole a un'intensificazione delle consultazioni tra gli alleati, ma scarta un intervento militare immediato per sbloccare la crisi scoppiata con l'invasione del Kuwait.

I rappresentanti dei Paesi membri si sono riuniti nuovamente ieri a Bruxelles per valutare gli sviluppi della situazione: c'è stato un ampio accordo sulla necessità di adottare sanzioni economiche contro l'Iraq, in modo da costringere il regime di Baghdad a ritirare le sue truppe dall'emirato.

Ma divergenze sono insorte sull'opportunità di considerare il conflitto di diretta pertinenza dell'Alleanza. Mentre alcuni sostengono che la crisi nel Golfo Persico non riguarda direttamente la Nato, altri ritengono che non sia così, dato che uno dei Paesi membri - la Turchia - confina con l'Iraq.

Il comitato politico dell'Alleanza torna a riunisi oggi per esaminare le ripercussioni dei provvedimenti adottati ieri a New York dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite contro il regime di Saddam Hussein.

[Agi]

Nel Golfo

Lanciamissili sovietica

DUBAI. Rimane sempre alta la tensione a causa dell'invasione del Kuwait e nel Golfo Persico si intensificano i movimenti navali: dopo le unità da guerra statunitensi e quelle britanniche, si dirige verso quest'area calda anche un cacciatorpediniere lanciamissili sovietico, di cui non è stato tuttavia identificato il nome.

La nave da guerra - che appartiene alla classe «Udaloy» - è stata avvistata da una troupe televisiva occidentale, che in elicottero perlustrava la zona per rilevare i movimenti delle navi.

Secondo «Jane fighting ships» - una pubblicazione specializzata britannica che riporta la situazione mondiale del naviglio da guerra - i cacciatorpediniere sovietici appartenenti alla classe «Udaloy» - in servizio dal 1980 - sono armati in modo poderoso: possiedono otto rampe di lancio per missili e imbarcano due elicotteri.

[Ansa-Reuter]

Teheran

«Iracheni ritiratevi»

TEHERAN. «La Siria e l'Iran hanno chiesto l'immediato ritiro delle truppe irachene dal Kuwait»: lo ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri iraniano, Ali Akbar Velayati, al termine di una visita di due giorni a Damasco. La condanna è stata ribadita dal presidente del Parlamento iraniano, Hojatoleslam Mehdi Karrubi.

Il ministro iraniano del Petrolio, Gholamreza Aghazadeh, ha invece smentito le recenti rivelazioni di alcuni giornali americani, secondo cui le autorità iraniane sarebbero state informate del progetto d'attacco contro il Kuwait, con l'obiettivo di alzare il corso del petrolio.

In una conferenza stampa a Teheran, il ministro ha dichiarato che «l'Iran non era assolutamente al corrente dell'attacco dell'Iraq contro l'emirato del Kuwait e che di tale eventualità non si è parlato tra i ministri dell'Opec».

[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

MA DOV'E' LA LANCIA DI ACHILLE

(si badi) non dei governanti ma «delle attuali classi dirigenti»; ripropone «una critica degli assetti proprietari»; combatte «i termini attuali dell'alienazione»; persegue «la liberazione dell'individuo dai vincoli della società industriale». Circa i mezzi, fra l'altro, silenzio. In ogni caso, son trombe di guerra. Legittime, certo. Ma, se la logica vale, per una rifondazione comunista come vuole Ingrao. Achille, Achille, dov'è la tua lancia? Per chi combatti? Per i greci del «sì» o per i troiani del «no»?. I comunisti, più o meno ex, possono combattere per le cause che scelgono.

Ma non chiedano di farlo in nome di un progetto che illustra i propri modelli come segue.

Il partito - si scrive - «propone un modello basato sulla piena espressione, per tutte le donne e per tutti gli uomini, della pluralità dei tempi che scandiscono la vita umana e sul riconoscimento di alcuni tempi (di lavoro, di studio, per la cura) come diritti, sottraendoli alla forma della mercificazione». Di modelli così delineati, prima che la politica, muore l'intelligenza.

Scegliere di voler rinascere come l'araba fenice ha un inconveniente, di cui già verseggiava Metastasio: «Che vi sia, ciascun lo dice; dove sia, nessun lo sa».

Massimo L. Salvadori

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varesi Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cabasotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1928
Certificato n. 1030 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 5 agosto 1990 è stata di 607.200 copie

E' un successo della Casa Bianca, Bush ribadisce di non credere al ritiro dal Kuwait

L'Onu vota le sanzioni all'Iraq

Il rappresentante iracheno: tutto il mondo pagherà

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Anche l'Onu si schiera contro l'Iraq. In una mossa che non ha precedenti negli ultimi 20 anni, il Consiglio di sicurezza ha approvato ieri con 13 voti a favore e due astensioni un embargo commerciale, finanziario e militare contro il regime di Saddam Hussein.

Soddisfatto, il presidente Bush si è affacciato dalla Casa Bianca per annunciare il voto ai giornalisti che aspettavano sotto una pioggia battente. «Il mondo intero è unito contro questa aggressione» ha detto. «Adesso bisogna fare in modo che queste sanzioni siano davvero attuate». Ma l'Iraq non da alcun segno di cedimento. Anzi, il dipartimento di Stato ha confermato ieri che 28 cittadini americani che si trovavano in alcuni alberghi in Kuwait sono stati presi in consegna da parte degli iracheni, assieme ad altri cittadini britannici, francesi e tedeschi.

L'amministrazione dice di non considerarli ancora ostaggi, ma ha chiesto spiegazioni ieri al governo iracheno. E il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha ricordato che Bush si è impegnato a difendere l'incolumità di cittadini americani anche con la forza.

Era dal 1967, quando l'Onu approvò un embargo contro la Rodesia che una misura di tale severità non veniva adottata. E l'ampio consenso ottenuto dagli Usa in seno al Consiglio di sicurezza - solo Cuba e Yemen si sono astenuti - dovrebbe favorirne l'efficacia. Ma Bush continua a preparare il terreno per un'eventuale intervento militare qualora le sanzioni non dovessero convincere Saddam Hussein ha portare a casa la sua forza di occupazione in Kuwait.

Il portavoce Fitzwater ha confermato che gli iracheni non hanno iniziato il ritiro delle loro truppe. Al contrario, ha detto, il consolidamento della loro posizione «è estremamente imponente e minaccioso» e rappresenta una grave minaccia per l'Arabia Saudita. Gli Usa continuano a rafforzare la loro presenza militare nella zona in vista di un possibile intervento. La portaerei «Independence» è arrivata all'entrata del Golfo Persico. La «Saratoga» salpa oggi per il Mediterraneo. E dalla Virginia sono partiti 2100 marines.

Nel pomeriggio Bush ha ricevuto alla Casa Bianca sia il premier britannico Margaret Thatcher che il segretario della Nato, Manfred Worner, per esaminare insieme una possibile azione militare congiunta degli Alleati. In serata il presidente ha anche incontrato il premier canadese Brian Mulroney.

Bush li ha informati che il segretario di Stato James Baker partirà giovedì per la Turchia, dove passerà in rivista assieme al Presidente Turgut Ozal le opzioni militari che prevedono l'uso di basi aeree turche. I due parleranno anche dell'oleodotto iracheno che passa attraverso la Turchia e che ieri il regime di Baghdad ha chiuso.

Bush è in continuo contatto con il segretario alla Difesa, Richard Cheney, che è arrivato ieri a Gedda portando un'ampia documentazione per illustrare ai sauditi il dispiegamento di forze irachene lungo la loro frontiera. L'obiettivo della missione è convincere Re Fahd a chiudere l'oleodotto iracheno che passa in Arabia Saudita e concedere l'accesso alle basi aeree saudite per un'eventuale offensiva Usa contro l'Iraq. L'amministrazione vuole spingere i sauditi ad essere più risoluti contro l'Iraq. Ma sa che prima deve convincerli che possono contare sulla copertura militare americana. E cerca di fare lo stesso con re Hussein di Giordania, che finora ha deluso la Casa Bianca con il suo atteggiamento conciliatorio verso Baghdad.

Il «Washington Post» ha rivelato che esisterebbe anche un piano della Cia per rovesciare il regime di Saddam Hussein, ma non è chiaro quanto peso la Casa Bianca dia a questa opzione.

Andrea di Robilant

Un carro armato viene caricato su un automezzo: lo ha mostrato la tv irachena come prova del ritiro dal Kuwait (FOTOAP)

VISTO DALL'AMERICA

Non c'è solo il Kuwait nelle mani di Saddam

L'AMERICA, si dice spesso, è una grande finestra. Da questa finestra lo spettatore può vedere, lo stesso giorno, uno dopo l'altro, i telegiornali messicano, francese, italiano, e naturalmente le tre edizioni di quello nazionale degli Stati Uniti. Il giorno 2 agosto tutti erano dedicati all'invasione del Kuwait. Tutti hanno fatto un riassunto delle vicende sanguinose di quell'area, il periodo della dominazione siriana, quello della distruzione del Libano, quello della guerra fra Iraq e Iran, pagata al prezzo di un milione di morti, e finita in un instabile armistizio. Ma solo i telegiornali americani hanno presentato al pubblico un ritratto personale di Saddam Hussein, dittatore dell'Iraq. Hanno ricordato che questo leader che spesso viene listato dalla parte dei «movimenti di liberazione» del mondo (certo era «nel campo socialista» al tempo di Breznev) ha usato due volte, senza esitazione e senza risparmio, le armi chimiche. Una volta (o forse in vari episodi distinti) contro l'Iran. E una volta, al prezzo di migliaia di morti, quasi tutti donne e bambini, in un solo giorno e in un solo villaggio: per eliminare l'opposizione della minoranza curda del suo Paese.

Ma c'è un altro aspetto che i telegiornali americani hanno messo in primo piano e che i telegiornali europei hanno ignorato o appena sfiorato: Israele. L'opinione americana, che è del tutto priva di bandiere ideologiche, è stata alla notizia, si è accorta subito che bisognava capire in che modo l'esplosione di questa guerra avrebbe toccato quella parte contigua del Medio Oriente (Israele, appunto) che è senza pace, da quando è scoppiata la rivolta popolare detta «Intifada».

Vorrei fare notare due cose. La prima è che le personalità israeliane intervistate nei vari collegamenti televisivi si sono limitate a esprimere costernazione per il piccolo Kuwait e sollievo per non essere stati l'obiettivo dell'impulso distruttivo di Saddam Hussein. Nessuno di loro ha spinto il discorso oltre questa osservazione che dovrebbe apparire ovvia: «Ora lo vedete anche voi: con chi avremmo dovuto fare la pace?». La seconda è che tutte le volte che qualcuno, per qualsiasi ragione, mette le mani sui tubi del petrolio, i sentimenti popolari vanno immediatamente all'interesse o al bisogno. Dunque, se anche è vero che in America c'è più sensibilità verso Israele che in altri Paesi, gli uomini di Gerusalemme sanno benissimo che adesso la domanda fondamentale di tutti è: «Avremo il petrolio?», e che la forte antipatia verso chi ha scatenato la guerra è motivata quasi solo dal fatto che ha rotto un periodo placido e conveniente nei rifornimenti della parte ricca del mondo. I giudizi morali non c'entrano.

Ma a me sembra che i media americani abbiano offerto all'opinione di tutti il solo modo di guardare al problema, includendo anche la parte per ora estranea al conflitto, Israele. E ritengo che lo abbiano fatto perché non si può descrivere la guerra e non si può immaginare la pace senza includere Israele nel quadro. Non si può indossare la «kafiah» un giorno, e il giorno dopo ignorare che uno dei maggiori operatori (politici e militari) della zona possiede e usa le armi chimiche e che le ha già usate per distruggere le sue minoranze.

E non si può continuare a immaginare la rivolta palestinese come una realtà separata da questi terribili eventi. Il mondo si indigna giustamente di fronte alla sofferenza di chi viene gettato avanti a soffrire fra ribellione e repressione, soprattutto quando le vittime sono così giovani, e così tante. Ma non può trascurare di domandarsi se quella massa di gente che soffre non sia percorsa dalle scariche ad alto voltaggio che sconvolgono il mondo arabo, con i risultati che abbiamo adesso sotto gli occhi. Se non fosse così, come spiegare gli eccidi che stanno avvenendo fra palestinesi? I lettori attenti avranno notato una notizia di ventun righe apparsa sul quotidiano *la Repubblica* di mercoledì 1 agosto. Dice che «la dirigenza clandestina dell'Intifada ha deciso di costituire una commissione giudiziaria con l'intento di porre fine alle esecuzioni sommarie di collaborazionisti».

Chissà se i «collaborazionisti» sono palestinesi che hanno una visione politica diversa, che hanno un loro progetto di pace, che sono non meno fieri o meno patriottici ma portatori di altri valori? Noto anche che questo accenno è la prima ammissione di stragi interne all'intifada che finora abbia raggiunto l'opinione pubblica.

E' noto anche che nessuna fonte europea si preoccupa di confrontare la cifra delle esecuzioni di palestinesi contro palestinesi (ha appena superato i duecento, tutti massacrati in pubblico, con mutilazioni e torture) contro quelle delle vittime della reazione israeliana, il cui numero (cinquecento) è noto anche ai bambini delle nostre scuole elementari. Quel numero è terribile. Ma usare uno e non l'altro non rende alcun servizio alla causa umanitaria in cui tanti credono di arruolarsi schierandosi automaticamente contro Israele.

Invece il sistema aperto e senza pregiudizi delle notizie americane mi permette di vedere il quadro tutto intero, ed è un quadro tragico. Se tanti palestinesi muoiono uccisi da altri palestinesi in non in episodi di scontro collettivo, ma prelevati e eliminati a uno a uno, comprese le donne incinte, vuol dire che divisioni durissime spaccano all'interno quella che ci viene mostrata come una causa unica, buona e giusta. Vuol dire che ci sono mani che giocano senza esitazione con la generosità dei ragazzi delle pietre e delle barricate. Giocano per conto proprio o per conto terzi una delle brutali corse al potere che spesso sconvolgono e insanguinano il mondo. Vuol dire che non c'è un buono e un cattivo, ma ci sono vittime, ostaggi e giocati. Ora emerge un grande protagonista di questi giochi, Saddam Hussein, l'uomo che non pensa due volte prima di eliminare con le armi chimiche le sue intifade (avvantaggiato, purtroppo, dalla distrazione del mondo). La sua immagine, che adesso è ben definita, ci serve per ricordare da quanti solchi di violenza e di sangue è attraversata la regione, ci ricorda quanto grave è la balcanizzazione del Medio Oriente dopo la fine della contrapposizione «pedine dell'Urss» contro «pedine degli Usa». Ci porta un tremendo rischio di guerra. Ci offre la possibilità di capire in quali rischiose trappole di propaganda si può cadere se non si calcola la presenza, l'influenza, l'azione di un personaggio politico che ha la statura morale di Saddam Hussein nell'insanguinato teatro del Medio Oriente.

E apre, anche, la speranza che cominci a disegnarsi un inedito modo di intervenire fermamente e insieme, della nuova Unione Sovietica di Shevardnadze e di Gorbaciov e di quell'America a cui sempre vanno gli sguardi del mondo (dai tempi di Monaco) quando il mondo è in pericolo.

Furio Colombo

Bloccati nell'Emirato 33 tecnici italiani

Due fuggono a Riad, scomparso l'inviato dell'«Espresso»

ROMA. Due italiani ce l'hanno fatta: Carlo Parolo e Adriano Anessa. Hanno attraversato il confine con l'Arabia Saudita e con due jugoslavi e un egiziano si sono lasciati alle spalle il Kuwait assediato. Ora sono a Riad.

Ancora bloccati, invece, gli altri 33 tecnici italiani rimasti nel Paese arabo. «Stiamo bene. Abbiamo viveri e bevande a sufficienza. Avvertite le nostre famiglie». Questa l'ultima loro comunicazione arrivata in Italia. E' un telex che ieri mattina alcuni dipendenti della Tpl (la società romana di costruzioni nel settore petrolifero) è riuscita ad inviare da Kuwait City. Insieme a pochi altri, i dipendenti della Tpl sono fra i più fortunati. Si trovano all'hotel Sas, dove godono di alcuni vantaggi, come quello del telex. Anche se possono solo inviare messaggi e non riceverne.

Non hanno questa possibilità, invece, gli altri italiani. Rinchiusi nelle loro case, o in quelle di amici, sono isolati rispetto all'esterno. Molti di loro si trovano nella zona residenziale della capitale. L'unico contatto con i familiari è rappresentato dall'ambasciata. «Ho acqua e cibo ancora per diversi giorni», ha fatto sapere il tecnico della Nalco.

Anche con il frigorifero pieno, comunque, non deve essere una situazione facile. Soprattutto per l'ingegnere e i due tecnici della Termomeccanica Italiana che sono arrivati a Kuwait City domenica 29 luglio, solo quattro giorni prima del giovedì in cui c'è stata l'invasione. O per Roberto Fabiani, l'inviato dell'«Espresso» che era riuscito ad entrare nel Paese prima dell'arrivo degli iracheni. Di lui non si hanno notizie da due giorni.

Di questo il ministero degli Esteri ha parlato ieri con l'ambasciatore iracheno. Durante l'incontro Mohammed Al Sahaf si è limitato a prendere nota di quello che il segretario generale della Farnesina, Bruno Bottai, gli diceva. Ma ha fornito anche una speranza. «Il nostro governo è disponibile a favorire l'evacuazione degli stranieri attraverso l'Iraq e la Giordania», ha detto l'ambasciatore.

Comunque sia, al ministero assicurano che «in tempi ravvicinati» dovrebbe avvenire il rientro degli italiani. E' già pronto nell'aeroporto della capitale l'apparecchio che dovrà riportarli in patria. Tutto dipende dalla riapertura dello scalo. «A questo punto è un problema politico», dicono alla Farnesina. Secondo alcune voci, però, il rimpatrio potrebbe avvenire entro la fine della settimana.

Quello che all'Iraq, però, non è proprio andato giù è l'embargo delle importazioni di petrolio deciso sabato dai Dodici. Ieri l'ambasciatore ha avvertito l'Italia. «Noi crediamo che tali sanzioni possano a lungo termine danneggiare gli stessi Paesi che le hanno imposte», ha dichiarato Al Sahaf in tono tutt'altro che amichevole. Poi, tanto per essere chiari, ha precisato: «L'Iraq guarda con profondo rammarico e sorpresa alla posizione adottata dal governo italiano. Questa posizione potrebbe soltanto danneggiare gli interessi attuali e futuri dell'Italia». Come i 2,7 miliardi di dollari (3100 miliardi di lire) che l'Iraq deve alla Banca nazionale del Lavoro per i finanziamenti irregolari concessi a Baghdad dalla filiale di Atlanta dell'istituto di credito. «Preferirei non parlarne», ha detto ieri l'ambasciatore iracheno. Ma, certamente, il debito nei confronti della Bnl rappresenta una buona arma di ritorsione per l'Iraq. E anche qualcosa di più, secondo il capo della commissione bancaria della Camera Usa, Henry Gonzales: «Con quei soldi la Bnl ha aiutato finanziariamente l'invasione del Kuwait». Con il polverone che si sta sollevando, non poteva non risentirne il titolo dell'istituto di via Veneto che ha perso ieri il 10,89%.

L'invasione del Kuwait è stata anche al centro di un incontro «tecnico» tra il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis e il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. E di una telefonata del presidente americano, George Bush che si è complimentato con Giulio Andreotti, presidente di turno della Cee, per la tempestività della reazione dei Dodici.

Flavia Amabile

AL TELEFONO

Bush: grazie Andreotti

WASHINGTON. La Casa Bianca ha annunciato ieri che il presidente George Bush si è messo in contatto telefonico con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti per un colloquio sulla crisi del Golfo. Andreotti, che in quanto responsabile di turno della Comunità europea, è stato definito «una figura-chiave» nel coordinamento dell'azione internazionale per isolare e punire l'Iraq per la sua invasione del Kuwait. Sul colloquio telefonico tra il presidente americano e il premier italiano, la presidenza del Consiglio ha diffuso ieri pomeriggio una nota in cui si dice: «Da parte del presidente americano - si legge nella nota - è stata lodata la tempestività con cui la Cee e l'Italia hanno reagito alla gravissima situazione creata dall'aggressione irachena al Kuwait». «Il mondo è quasi unanime - hanno constatato insieme Bush e Andreotti - nel chiedere il ripristino dello status quo ante». [Ansa]

Anche Tokyo mette all'indice Baghdad

Il regime iracheno perde uno dei maggiori clienti petroliferi

Il premier giapponese Kaifu

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sollecitato da Bush e incoraggiato dalla decisione della Comunità Europea, anche il Giappone si è unito alle sanzioni internazionali contro Baghdad, proclamando l'embargo nell'acquisto di petrolio dall'Iraq e dal Kuwait e ogni forma di rapporto commerciale, finanziario e di cooperazione con essi.

Fino a venerdì sera Tokyo, pur avendo espresso ferma condanna dell'Iraq, diceva di voler aspettare una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu sulle sanzioni, alla quale si sarebbe adeguata. Ma una telefonata di Bush sabato mattina al premier Kaifu e le misure decise sabato dalla Cee hanno affrettato le decisioni, annunciate nella notte fra domenica e lunedì dopo riunioni d'emergenza del governo nella giornata domenicale.

Le esitazioni iniziali si spiegano col fatto che Iraq e Kuwait insieme contano per il 12 per cento nelle importazioni di petrolio da parte del Giappone. La decisione di Tokyo, che dal solo Iraq importava 220 mila barili al giorno, e altrettanti dal Kuwait, lascia Baghdad senza grandi clienti nel mondo industriale per il petrolio su cui ha voluto mettere le mani.

Il momento in cui è scoppiata la crisi nel Golfo, che lo tocca strategicamente da vicino per i rifornimenti petroliferi, potrebbe costituire per il Giappone una opportunità per svolgere un attivo ruolo diplomatico. Secondo un programma annunciato a fine luglio e almeno finora ancora valido, il premier Kaifu compirà infatti nei prossimi giorni una visita ufficiale nell'area. Dal 18 al 20 agosto sarà in Arabia Saudita, il 21 nel sultanato di Oman, e quindi in Giordania e in Egitto.

All'embargo sul petrolio si accompagna il congelamento dei beni dei due Paesi in Giappone, il bando alle esportazioni verso di essi, la sospensione di investimenti, crediti e cooperazione. Fino a ieri tra i maggiori investitori istituzionali nel mondo, il Kuwait, secondo stime prudenti, ha qui otto miliardi di dollari in azioni di varie compagnie, e almeno dieci miliardi di dollari in buoni del tesoro giapponesi. Di proprietà irachene c'è poco da congelare. Sono stati bloccati crediti per oltre due miliardi e mezzo di dollari che erano stati concessi a Baghdad a febbraio, ma non ancora erogati. L'Iraq è debitore verso Tokyo di circa cinque miliardi di dollari: il rischio di non recuperarli più, insieme con le preoccupazioni generali per il petrolio, hanno influito sulle esitazioni governative.

Al contrario di quanto avvenne per la crisi petrolifera degli Anni Settanta, che provocò un'inflazione del 25 per cento, l'embargo non avrà rilevanti effetti sull'economia. Il crollo in Borsa, di cui riferiamo nelle pagine economiche, è dovuto a fattori psicologici e a meccanismi di politica finanziaria. Grazie allo sviluppo di centrali nucleari, la dipendenza dal petrolio per il fabbisogno energetico nazionale è oggi del 58 per cento rispetto al 78 per cento nel 1973. Il Paese dispone inoltre di una riserva petrolifera per 142 giorni.

Le preoccupazioni più immediate sono per la sorte dei giapponesi in Iraq e in Kuwait dopo l'annuncio di Baghdad secondo il quale essa non garantisce l'incolumità dei cittadini dei Paesi che hanno proclamato sanzioni. Secondo il ministero degli Esteri 182 giapponesi, molti dei quali turisti, sono bloccati in un albergo a Baghdad; altri 300 si trovano in Iraq come residenti per affari, altri 272 risiedono in Kuwait. Tutti potenziali ostaggi.

Fernando Mezzetti

La guerra fa galoppare i prezzi, in un mese le quotazioni del greggio salite dell'80%

Il petrolio sfonda quota 27 dollari

I mercati si preparano a una crisi con tempi lunghi

LONDRA
DALLA REDAZIONE

Con le truppe irachene schierate in forze ai confini con l'Arabia Saudita e l'embargo sul petrolio di Baghdad decretato dai Paesi occidentali i prezzi del petrolio non smettono di salire. Le prime conseguenze dirette si sono viste sabato, negli Stati Uniti, dove gli automobilisti hanno pagato la benzina 15 centesimi in più al gallone (circa 32 lire al litro) e, ieri, in Gran Bretagna, Spagna e Svizzera, dove è stato deciso un rincaro pressoché analogo.

I «futures» petroliferi sono ovunque in sostanzioso rialzo. A New York i contratti a termine hanno raggiunto e superato ampiamente la soglia dei 27 dollari a barile sulla scia delle ultime dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, che ha descritto la concentrazione delle truppe irachene ai confini sauditi come «ampia e minacciosa».

Attualmente il West Texas Intermediate per consegne a settembre viene scambiato a 27,45 dollari a barile contro i 24,49 dollari di venerdì. Intanto la presidenza Usa ha invitato le principali compagnie petrolifere statunitensi ad autolimitarsi nei prezzi della benzina. Fitzwater ha minimizzato i problemi derivanti dalla crisi del Golfo e ha affermato che «non è chiaro» se gli aumenti scattati in questi giorni per molti prodotti petroliferi siano pienamente giustificati. Intanto l'Arabia Saudita ha effettivamente rialzato i prezzi del contratto di settembre di 75 cents a barile per il greggio fornito agli Stati Uniti e all'Europa.

A Londra il Brent del Mare del Nord ha chiuso la giornata a 25,88 dollari a barile contro i 23,75 dollari della quotazione precedente, ma, a mercato chiuso, il prezzo del Brent viene valutato a termine in 26,50 dollari, il livello più alto da quattro anni e mezzo e questa parte. In termini percentuali significa un incremento dell'80% rispetto al prezzo pagato a luglio, ma non basta, l'incertezza del futuro petrolifero ha portato gli operatori a pagare il Brent per la consegna fra due settimane un dollaro al barile in più di quello con consegna a settembre.

Ad aumentare la tensione di un mercato particolarmente «nervoso» contribuisce lo sciopero dichiarato dai sindacati che rappresentano i dipendenti di quaranta installazioni petrolifere nella regione settentrionale del Mare del Nord; secondo alcuni analisti della City, se non ci saranno evoluzioni della situazione, il prezzo del Brent potrebbe raggiungere, a medio termine, i 30 dollari al barile. Lo stesso prezzo di Londra hanno registrato i contratti a termine per il Brent a Rotterdam, la più importante piazza internazionale per lo «spot»: l'aumento rispetto al giugno scorso è di 10,25 dollari.

L'andamento delle quotazioni petrolifere non sembra al momento essere stato influenzato dall'azione dell'Opec. A Caracas il ministro dell'energia venezuelano Celeastino Armas ha escluso azioni speculative da parte del «cartello», garantendo il rispetto delle decisioni adottate nel recente vertice di Ginevra. Gli undici Paesi del cartello Opec che non sono coinvolti nella crisi del Golfo rispetteranno le quote produttive assegnate loro dall'organizzazione. «Non adotteremo - ha detto Armas - misure di carattere militare o politico, ma solo decisioni in funzione del rifornimento di greggio». «I livelli delle scorte di petrolio in tutto il mondo attualmente sono i più alti nella storia dell'Opec - ha aggiunto - possiamo fronteggiare qualsiasi temporanea riduzione della capacità produttiva».

Nel frattempo le maggiori compagnie petrolifere norvegesi hanno reso noto che non intendono incrementare la loro produzione di greggio per contribuire ad alleviare la carenza di petrolio che si potrebbe registrare sulla scia dell'embargo imposto al petrolio proveniente da Iraq e Kuwait.

La situazione quindi è ancora critica, tantopiù che il rapporto del Middle East economic Survey, pubblicato ieri, conferma le difficoltà di approvvigionamento delle piazze energetiche. Le strutture di rifornimento per l'esportazione del Kuwait, scrive l'autorevole settimanale petrolifero, sono chiuse e resteranno tali per lungo tempo, mentre la possibilità che l'Arabia Saudita sia disposta a far fronte alle carenza potenziali del mercato petrolifero internazionale sono seriamente in forse. La perdita di petrolio sul mercato mondiale, per la chiusura del Kuwait e per l'embargo sul greggio potrebbe ammontare a più di 4 milioni di barili al giorno.

A tentare di valutare globalmente la situazione saranno i rappresentanti dei 21 Paesi membri dell'Agenzia internazionale dell'energia (Aie), che si riuniranno giovedì, a Parigi, per fare il punto sulla situazione del mercato petrolifero. L'Aie non prevede, per il momento, di avviare la procedura d'emergenza in base alla quale gli Stati membri si spartiscono le rispettive riserve petrolifere quando il loro fabbisogno viene decurtato del 7%. «Esamineremo tutte le possibilità», ha detto un portavoce dell'organizzazione. I rappresentanti dell'Aie studieranno in particolare come utilizzare le riserve controllate dai governi, che ammontano attualmente a 142 milioni di tonnellate, pari a 30 giorni di consumo. L'Aie potrebbe raccomandare alle centrali elettriche di privilegiare il carbone o il gas a detrimento del petrolio, chiedere ad altri Paesi di aumentare la propria produzione, o ancora raccomandare misure per ridurre la domanda.

Una scena delle convulse contrattazioni di ieri al Petroleum Exchange, la Borsa del petrolio a Londra

Bolletta petrolifera

Il rincaro del greggio costerà mille miliardi in cinque mesi

ROMA. Ogni dollaro di aumento per il prezzo del barile di greggio, si tradurrà in un aumento di circa 800 miliardi per la bolletta petrolifera italiana. La stima è dell'Eni, che ha già calcolato di quanto sarà più alto l'esborso quest'anno: con la divisa americana attorno alle 1200 lire ed un aumento di tre dollari del greggio, da agosto a dicembre l'Italia dovrà sborsare circa mille miliardi in più per le importazioni di petrolio e toccare così i 14.900 miliardi.

Secondo l'Eni e l'Unione Petrolifera, tuttavia, confortati anche da «Petroleum Argus», osservatorio internazionale dei prodotti petroliferi, l'aumento dovrebbe essere momentaneo e tipicamente «emozionale», visto che il mercato appare dominato da un eccesso di offerta e dove i produttori «non Opec» si dichiarano disponibili a colmare qualunque eventuale «buco» causato dal cartello.

Inoltre secondo l'Agenzia internazionale per l'energia, la domanda mondiale di oro nero crescerà assai poco e passerà da 52,3 mgb (milioni di barili al giorno) dell'89, ai 53,3 mgb di quest'anno, con una preferenza verso i Paesi Opec, che dovrebbero vedere crescere la propria quota di mercato.

Ancora a giudizio dell'Eni, infatti, le richieste di forniture del greggio Opec passeranno dai 21,7 mgb dell'89, ai 22,9 di quest'anno.

Per il momento, nulla fa prevedere difficoltà di approvvigionamento. Se venisse bloccato, anche a lungo, il rifornimento dalle zone di guerra, il greggio potrebbe arrivare con facilità da altri Paesi produttori. Iraq e Kuwait rappresentano circa l'11% delle importazioni italiane: una quota che potrebbe essere agevolmente coperta, ad esempio, dall'Arabia Saudita.

L'Italia ha comprato nell'89, sui mercati mediorientali, circa 17 milioni di tonnellate di greggio, il 34% delle sue necessità. La maggior parte del petrolio consumato l'anno scorso proveniva dall'Africa (26 milioni di tonnellate, il 52% del fabbisogno), in particolare dalla Libia, nostro principale fornitore con 11 milioni di tonnellate, pari al 23,3 per cento.

Baghdad ha già vinto

Sul mondo il terzo choc energetico

NEW YORK. L'atteggiamento tranquillo dell'amministrazione Bush riguardo alla situazione nel Golfo, prima e dopo l'invasione irachena del Kuwait, dipende da un solo motivo. I repubblicani sembrano credere nella sciocca lezione che hanno imparato alla scuola economica di Chicago secondo cui le forze di mercato vincono sempre.

Applicata al petrolio questa legge afferma che, dato che i cartelli finiscono sempre per crollare, la vittoria di Saddam Hussein sarà vana perché il presidente iracheno ha scatenato la sua forza militare contro una legge economica. Ma la verità è l'esatto contrario. Il cartello del petrolio è un risultato naturale delle leggi economiche, così è l'invasore che ha le leggi della storia e dell'economia dalla sua parte.

L'aspetto storico è semplice e recente. L'Opec ha funzionato quasi perfettamente fino a quando la rivoluzione fondamentalista iraniana non ha messo in pericolo i Paesi produttori di petrolio. Sono stati loro, allora, ad armare Saddam Hussein come difesa contro l'Iran e a comprare la promessa della protezione occidentale offrendo in cambio greggio a basso prezzo. Ma la promessa non è stata mantenuta e le loro stesse armi gli si sono rivoltate contro. Adesso sia la paura sia l'interesse li spingeranno a far funzionare di nuovo l'Opec.

L'analisi economica è un po' più complicata. La maggior parte dei cartelli sono semplicemente delle redditizie congiure per limitare la produzione e far salire i prezzi. Il profitto dipende solo dalla congiura e ogni membro che tagli la produzione di sua iniziativa non otterrà alcun guadagno. E la strategia funziona solamente se la domanda è rigida (cioè insensibile alle variazioni di prezzo), così che il cartello non perde in termini di vendite quello che guadagna come margini di profitto.

Ma quello del petrolio è un caso a parte. Estrarre il greggio nel deserto non costa praticamente nulla, mentre la domanda è eccezionalmente rigida. Fin quando sembrava possibile trovare petrolio semplicemente facendo buchi nella sabbia i compratori avevano il coltello dalla parte del manico. Ma le cose cambiarono alla fine degli Anni Sessanta, quando il numero di pozzi attivi si ridusse notevolmente. All'improvviso anche l'offerta di petrolio era diventata rigida. I prezzi allora salirono, anche se l'Opec non era ancora nato. I produttori potevano imporre prezzi alti come se fossero un cartello.

L'Opec - il primo cartello di proprietari di giacimenti petroliferi - ha funzionato nonostante la scarsa disciplina dei suoi membri, grazie alle peculiarità degli impianti di estrazione nel deserto. Il capitale maggiore di un impianto nel deserto è il petrolio stesso: quando esso viene considerato uno stock limitato, invece che un dono divino, cambia anche l'attitudine riguardo ai prezzi. Se si ha a che fare con uno stock limitato e i prezzi scendono, ma si pensa che possano risalire, si possono diminuire le estrazioni e così massimizzare il valore a lungo termine delle riserve. Così per un Paese che ha molto petrolio può essere conveniente diminuire la propria produzione anche se altri non lo fanno: questa, ad esempio, è stata la strada seguita dall'Arabia Saudita.

Un impianto nel Mare del Nord, invece, richiede enormi investimenti e una volta in funzione deve lavorare al massimo per ammortizzare le spese. Spingendo i prezzi così in alto da provocare una corsa alla costruzione di impianti di estrazione ad alto costo, l'Opec ha contribuito a inondare il mercato di greggio. Ma la sconfitta dell'organizzazione è stata solo temporanea. La grande offerta di petrolio e la caduta dei prezzi hanno reso poco conveniente sfruttare giacimenti costosi. D'altro canto l'abbondanza dell'offerta ha provocato anche una nuova crescita della domanda; così che l'Opec ha potuto stabilire il prezzo con una moderata autodisciplina. L'Iraq adesso impone il suo prezzo. Sarà costoso per i risparmiatori ma non sarà un disastro se l'Opec non alzerà i prezzi a tal punto da provocare una nuova ondata di concorrenza ad alti costi.

Anthony Harris
Copyright Financial Times
e per l'Italia La Stampa

Saddam, l'avevamo tanto armato

Urss, Francia e Cina tra i principali fornitori

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

E' stato proprio il greggio donato dal Kuwait all'Iraq, attraverso gli oleodotti sauditi, a sostenere l'imponente macchina bellica di Saddam Hussein durante la guerra contro l'Iran.

I principali fornitori di armi al governo di Baghdad erano tre membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che ora condannano con toni sdegnati l'invasione irachena: Unione Sovietica, Francia e Cina.

L'Iraq è uscito dalla guerra del Golfo con il più grande esercito del Medio Oriente: compresi i riservisti le sue forze armate raggiungono il milione di uomini. Il nucleo delle forze di combattimento è composto di 5500 carri armati, metà dei quali T-54 e T-55 che hanno prestato servizio nei conflitti mediorientali del 1967 e del 1973 come pure in Vietnam, Angola e nella guerra tra India e Pakistan.

La maggior parte dei carri armati T-69 proviene invece dalla Repubblica popolare cinese, che li ha forniti nel 1983: quelli attualmente in servizio dovrebbero essere all'incirca 1500.

Negli Anni Settanta, il principale fornitore di armi all'Iraq è stata l'Unione Sovietica. Sebbene Mosca abbia sospeso le forniture nei primi diciotto mesi di guerra, il commercio tra i due paesi è ripreso nel 1983.

Secondo l'Istituto internazionale di ricerca sulla pace di Stoccolma, il valore delle esportazioni di armi sovietiche durante gli otto anni della guerra del Golfo ha raggiunto i dieci miliardi di dollari (13 mila miliardi di lire circa). In questa cifra sono compresi i bombardieri Tupolev e Sukhoi, i caccia Mig e Frog e i missili Scud.

Molte nazioni hanno fatto affari con Baghdad. Si stima che la Francia abbia venduto all'Iraq armi per 5 miliardi di dollari (più di 6000 miliardi), in buona parte si trattava di caccia Mirage e cinque missili Super Entendard venduti a credito. I micidiali missili francesi Exocet, lanciati da piloti addestrati dai francesi contro la piattaforma petrolifera di Kharg influenzarono notevolmente l'andamento del conflitto.

Nel dopoguerra la Francia ha bloccato le vendite di Mirage a causa delle insolvenze irachene, che ammontavano a 4 miliardi di dollari (quasi 5000 miliardi di lire). Ma un nuovo accordo ha permesso l'avvio di negoziati sulla ripresa dei commerci.

Durante la guerra, Egitto e Brasile sono stati i principali fornitori di lanciarazzi, missili e cannoni.

L'Egitto ha fornito una stretta cooperazione tecnica nella produzione delle armi irachene. Ciò ha portato alla fine del 1980 a un accordo tra Egitto, Argentina e Iraq per lo sviluppo del missile a lunga gittata Condor, dotato di tecnologie americane e europee occidentali.

Il progetto dovrebbe essere stato abbandonato lo scorso anno e la ricerca irachena per un missile a largo raggio si sono arenate quest'anno con il fiasco del «super-cannone».

Alla Fiera militare di Baghdad del 1989, l'Iraq mise in mostra alcuni di quei sistemi d'arma che considerava di produzione nazionale, anche se il governo ammise che i componenti più sofisticati erano esteri.

L'esposizione comprendeva un Mirage dotato di missili sovietici e un aereo da trasporto sovietico equipaggiato con un radar franco-inglese.

David Pallister
Copyright The Guardian
e per l'Italia La Stampa

Stato civile di Torino

3 AGOSTO 1990

NATI — Fabris Giorgia; **Terranova** Deborah.

MORTI — Bellusci Biagio, a. 28, Venosa, operaio, V. Aquila 3; **Carruti** Leo Cesare, a. 76, Torino, pens., via Paoli 11; **Oddone** Maria v. Ronelli, a. 90, Fontanile, pens., via Felette 14.

Deceduti in ospedale: **Murano** Raffaele, a. 64, Montepisone, pens., Molinette; **Siena** Ugo, a. 53, Avigliana, impiegato, Giovanni Bosco; **Londa** Giuseppa v. Bagnarola, a. 70, Calvario, pens., Martini; **Chiarabella** Enrico, a. 72, Foggia, pens., C.R.F.; **Gibin** Rosina in Tasso, a. 74, Cavarzere, pens., Martini; **Gattadauro** Giovanni, a. 80, Lercara Friddi, pens., Martini; **Pompeo** Rambaldo, a. 78, Susegana, pens., Molinette; **Tanasi** Giovanna, a. 77, Sersole, pens.; Maria Vittoria; **Garzarella** Igino, a. 57, Termoli, operaio, Giovanni Bosco; **Dri** Giovanna, a. 75, Porpetto, pens., Amedeo di Savoia; **Brini** Maria Pia v. Bonlardi, a. 77, Bergamo, pens., Martini; **Quaglia** Carlo Settimo, a. 69, Castiglione di Saluzzo, pens., Molinette; **Bona** Oldorino, a. 62, Carignano, pens., Molinette; **Parigheltl** Amelia v. Valabrega, a. 83, Torino, pens., Maurizlano; **Ghadri** Branim, a. 2, Dlb, infanto Pediatrico; **Bonincontro** Maria Stella, a. 42, Cassinasella, casalinga, Martini; **Casagrande** Elma v. Migliore, a. 83, Vittorio Veneto, Giovanni Bosco; **Bareglotta** Giuseppe, a. 88, Prato Sesia, pens., S. Marino 10; **La Sorsa** Cosimo, a. 21, Torino, C.T.O.; **Grugnetti** Mario, a. 74, Torino, pens., Maurizlano

Nati 2 - Morti 23

Il' mancato
Emanuele Raffaelli
di anni 55

L'annunciano la moglie **Denise**, i figli **Veronique** con **Secondo** e il piccolo **Filippo, Valentina** con **Claudio, Marco** con **Luisella**. I funerali in Villafranca d'Asti l'8 agosto 1990 alle ore 16,30. Partenza dall'Ospedale Civile di Asti alle ore 15,40.
— **Villafranca**, 7 agosto 1990.

Lidia, Luigi Fiena e famiglia partecipano al dolore.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Collaboratori e Dipendenti tutti della **Cantarana Espansi SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del consigliere delegato
Emanuele Raffaelli
— **Cantarana**, 6 agosto 1990.

Partecipano al lutto
Maria Barbaro
Secondo Baldovino
Carla Ballin
Guido Brignoli
Livia Cammardella
Agostino Carrato
Irma Forneris
Vittorio Galdiano
Gianfranco Lano
Ida Marocco
Marco Marocco
Alberto Masin
Vincenzo Mecca
Aldo Miclet
Mariangela Monticone
Marisa Morando
Carlo Morra
Laura Pregno
Michele Ramello
Luigi Silvestri
Roberto Stracca
Mario Vallero
Valter Visconti
Renza Bellin
Paola Molino
Alberto Novarino
Dario Tonin
Beatrice Visentin

Si uniscono al dolore della famiglia Raffaelli le famiglie **Ghenetti** geom. **Secondo** e **Navarese** geom. **Carlo** e famiglia.

Partecipa al dolore della famiglia Raffaelli, **Catto** dott. **Giuseppe**.

Partecipano al lutto della famiglia Raffaelli **Dilla Pellegrini Mario, Pellegrini Pietro, Pellegrini Gianpietro e Pellegrini Ivano.**

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Cerbaro in Pivotto
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 alle ore 8,15 Parrocchia San Giuseppe Lavoratore (piazza Rebaudengo).
— **Torino**, 4 agosto 1990.

E' mancato
Antonio Renzo Sereno
Sottufficiale dei Vigili Urbani in pensione
Lo annunciano la moglie **Lina**, cognati, nipoti e la figliocciа. Funerali avranno luogo in Collegno nella Parrocchia Madonna dei Poveri mercoledì 8 ore 10,30.
— **Torino**, 6 agosto 1990.

Nel fiore degli anni, dopo appena due mesi, ha raggiunto il suo adorato papà
Giuseppe Capelluti
Le piangono disperati la mamma **Tita**, zii e cugini tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 alle ore 8,15 nella Parrocchia San Donato.
— **Torino**, 5 agosto 1990.

Marisa, Monica, Massimiliano, Antonella si uniscono al dolore di Tita per la perdita prematura di **GIUSEPPE**.

Roberto Marzano partecipa al profondo dolore di Tita.

Il giorno 3 agosto è serenamente e cristianamente spirato il
dott. Nicola Guidotti
Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti i figli con le loro famiglie e parenti tutti.
— **Pavia**, 7 agosto 1990.

Lasciandoci un più profondo dolore a mancare
Maria Bergagna ved. Foresto
Inconsolabili lo annunciano la figlia **Cleni**, il nipote **Gianfranco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 ore 11,45 parrocchia Nostra Signora del Santissimo Sacramento.
— **Torino**, 5 agosto 1990.

Partecipano commossi al grave lutto il genero **Manlio** con la figlia **Gianfranca** ed i prossimi delle loro **MAMMETTA**.

Prendono parte al dolore la cognata **Lina** con **Marisa, Vittorio e bimbi.**

La famiglie **Veglia, Giasi, Spinoglio, Beatrice** vicine a Cleni e Gianfranco affettuosamente partecipano.

E' mancata
Giuseppa Pollano ved. Allora
anni 87
Lo annunciano le figlie **Franca e Andreina**, i parenti, nipoti **Rosanna, Franco, Elisa, Sandra e Guido**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 8 agosto alle ore 10, parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 6 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Celestina Bordiga ved. Coscia
Ne danno triste annuncio il figlio **Stefano** con **Anna Maria**, le nipoti **Silvia, Elena**, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 c. m. ore 10 Ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 6 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mauro Iacoviello
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Carmela**, i figli, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 c. m. alle ore 9 parrocchia San Domenico Savio (via Paisiello).
— **Torino**, 6 agosto 1990.

E' mancato
Armando Maero
Lo annunciano: mamma, fratelli e rispettive famiglie. Funerali oggi, ore 14,30, da via Rossini 9.
— **Pianezza**, 7 agosto 1990.

Serenamente è mancata
Carlotta Cavallero Rosverde
L'annunciano il marito **Salvatore**, il figlio **Franco** con **Graziella, Giorgio e Nicoletta**, la sorella **Rita**, nipoti e parenti tutti.
— **Bra**, 6 agosto 1990.

Condomini e Amministratore di **Cso Stati Uniti 6** partecipano al dolore che ha colpito il generale Rosverde per la scomparsa della moglie
Carla Cavallero
— **Torino**, 6 agosto 1990.

(Continua a pag. 8)

Giornata drammatica: massicci interventi hanno evitatato il peggio a New York

Tutte le Borse affondano nel Golfo

Dollaro ai minimi, sfiorato il crollo a Wall Street

Nel grafico l'andamento del dollaro contro la lira negli ultimi dieci anni

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi irachena ha fatto crollare i titoli di Wall Street, ma un crack della Borsa americana è stato evitato ieri grazie all'uso dei «circuit brakers», i meccanismi che scattano per raffredare il mercato. E' stato così evitato il peggio come si temeva fin dall'inizio della mattinata. Le previsioni fosche erano giustificate anche dalla picchiata del dollaro. Ieri la valuta americana ha segnato il minimo del dopoguerra nei confronti del marco ed è tornata indietro di dieci anni rispetto alla lira, scivolando a un minimo di 1151 lire. L'elettronica stavolta ha salvato Wall Street. Ma le incognite restano.

L'indice Dow Jones, che aveva perso più di cento punti nei primi venti minuti, alla fine ha riguadagnato terreno chiudendo a quota 2716,34, in calo di 93,31 punti. A questo risultato si è giunti con un'altalena drammatica: in apertura, gli operatori sono stati presi dal panico dopo le notizie sui crolli delle borse in Europe e in Giappone. Il Dow Jones è precipitato in caduta libera, scendendo al di sotto di quota 2700. A quel punto i responsabili del New York Stock Exchange hanno deciso di intervenire per evitare il peggio. Alle 9 e 47, appena 17 minuti dopo l'apertura delle contrattazioni, hanno messo in funzione il primo dei «circuit brakers», inteso a rallentare il ritmo degli scambi. Poco più tardi ci sono stati altri due interventi.

Superato il brutto momento iniziale, l'indice ha cominciato a riguadagnare qualche posizione, trascinato dai titoli petroliferi, della difesa e dei metalli preziosi, gli unici che vanno bene da quando l'Iraq ha invaso il Kuwait. Proprio in previsione della forte tendenza al ribasso, ha spiegato ieri il portavoce del New York Stock Exchange, Richard Torrenzano, l'apertura degli scambi su alcuni titoli è stata ritardata fino alle 10 e 15. Questa misura di cautela più il fatto che i «circuit brakers hanno funzionato molto bene», hanno permesso di attutire il colpo.

Gli analisti sembrano d'accordo nel sostenere che la fragilità del mercato azionario è legato soprattutto all'andamento negativo dell'economia americana e alle prospettive sempre più concrete di una recessione, piuttosto che allo choc della guerra nel Golfo Persico.

I dati sull'economia sono del resto sempre più scoraggianti. Un sondaggio del Wall Stret Journal ha rivelato che i profitti delle aziende nel secondo trimestre di quest'anno sono crollati dell'11%.

Per questo motivo, aggiungono, anche il dollaro continua ad essere debole e non riesce a ritrovare il suo status di bene-rifugio nonostante la gravissima crisi internazionale. Ma gli analisti sono anche concordi sul fatto che la crisi nel Golfo e le prospettive di un continuo rialzo del petrolio - ieri il prezzo è salito oltre i 27 dollari al barile - potrebbero improvvisamente accelerare il passaggio dell'economia da una fase di stagnazione ad una vera e propria recessione.

Se la situazione nel Golfo continuerà a peggiorare, alcuni analisti prevedono che il prezzo del greggio salirà in modo drammatico nonostante l'attuale eccesso di produzione. L'ex segretario americano della Difesa e dell'Energia, James Schlesinger, ha detto che non sarebbe sorpreso di vederlo arrivare a 40 dollari al barile.

Uno sviluppo del genere avrebbe enormi conseguenze sull'economie di tutte le economie occidentali, inclusa quella americana. E l'andamento di Wall Street riflette questi timori. Del resto gli americani stanno già sentendo gli effetti della crisi del Golfo Persico. Il prezzo della benzina è già aumentato in media di dieci cents al gallone. E aumenta anche il costo del petrolio per uso industriale. La Casa Bianca teme che questo possa spingere al rialzo l'inflazione riducendo così il margine di manovra disponibile alla Federal Reserve, che dovrà mantenere una politica monetaria restrittiva. Il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha messo in guardia ieri le compagnie petrolifere e i distributori di benzina contro la tentazione di sfruttare questa crisi per aumentare i prezzi.

Andrea di Robilant

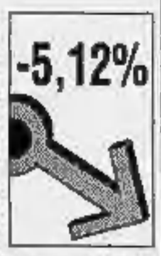
TOKYO

E' il mancato allentamento della tensione nel Golfo Persico durante il fine settimana, secondo gli operatori, ad aver causato ieri il crollo delle quotazioni alla Borsa di Tokyo dove l'indice «Nikkei» ha aperto la settimana con un calo del 3,1% su tutto il fronte azionario concludendo la sessione di lunedì a 28.599,53 yen. Dall'inizio della fase negativa lo scorso 18 luglio, l'indice ha perso il 13,46%. L'invasione irachena del Kuwait e il conseguente aumento dei prezzi del greggio hanno catalizzato una serie di fattori sfavorevoli all'andamento delle contrattazioni.

HONG KONG

Tutte le piazze asiatiche hanno subito perdite vistose. L'«orso» si è scatenato soprattutto a Hong Kong, dove l'indice Hang Seng è crollato a 3107,98 (3356,95) del 7,24%, a seguito di vendite dettate dal panico. La Borsa di Singapore è crollata di poco meno, 6,8%, rispetto a Hong Kong, l'indice ordinario di Singapore è sceso a 403,13. A Taiwan l'indice bilanciato ha chiuso gli scambi con un ribasso del 2,36%. Anche la Borsa di Seul infine ha chiuso in perdita dell'1,5%; la situazione del greggio infatti non potrà che pesare sull'economia coreana.

PARIGI



La Borsa di Parigi è scivolata ai minimi dell'anno, sulla scia dei timori per l'impennata dei prezzi petroliferi in seguito alla nuova crisi nel Golfo Persico. L'indice Cac 40 si è assestato a quota 1773,79, con una perdita di 95,66 punti rispetto a venerdì, pari a meno 5.12%. Il timore di un aumento dell'inflazione ha determinato un crollo dei «futures» obbligazionari, che hanno chiuso in ribasso di 146 punti. La caduta del dollaro e il suo impatto sulle esportazioni francesi, ha spinto al ribasso i titoli delle società che hanno molte operazioni all'estero.

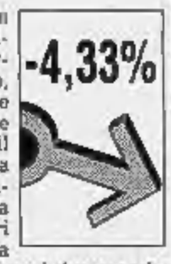
LONDRA

Chiusura in forte ribasso alla Borsa di Londra dove l'indice Ft dei 100 titoli ha perso il 2,82% attestandosi comunque al di sopra dei minimi giornalieri. La Borsa inglese si è accodata agli altri mercati nel registrare il pesante impatto della crisi del Golfo Persico, anche se ha limitato relativamente le perdite di fronte ad altri mercati. Un lieve rimbalzo verificatosi sul finire della seduta ha impedito ad una manciata di blue chips di chiudere ai minimi ed è stato spiegato dagli operatori come una reazione meramente tecnica alle forti perdite registrate dal listino.

FRANCOFORTE

La Borsa di Francoforte ha subito un vero crollo. L'indice Dax ha perso 100,01 punti, chiudendo a 1740,93, con un ribasso del 5,40% rispetto a venerdì. La debolezza di Francoforte è stata accentuata dalla caduta del dollaro e dal forte ribasso del comparto obbligazionario tedesco-federale. Gli operatori hanno riferito che i titoli azionari hanno continuato a perdere terreno anche dopo la chiusura ufficiale degli scambi. Gli analisti, inoltre, ritengono che l'apertura di domani sarà particolarmente debole, visto il sostanzioso calo che sta subendo Wall Street.

ZURIGO



Chiusura in fortissimo ribasso alla Borsa di Zurigo, dove l'indice Crédit Suisse ha perso il 4,33%. La Borsa elvetica è caduta in sintonia con gli altri mercati a causa dei rinnovati timori circa possibili rialzi dei tassi di interesse interni, anche sulla scia delle spinte inflazionistiche che sicuramente proverranno dal caro-petrolio. Le assicurazioni della Banca centrale elvetica, che tramite il suo portavoce ha fatto sapere di non ritenere necessaria una ulteriore stretta creditizia, sono probabilmente giunte troppo tardi per rassicurare il mercato.

Crollano gli argini di Piazza Affari

Il listino perde il 4,7%, fuggono gli investitori stranieri

MILANO. «Qui dentro ne ho viste di tutti colori, ma che la Borsa crollasse per colpa di un marocchino, questo mai!». Saddam Hussein è iracheno, ma per il vecchio agente di cambio che urla in dialetto milanese la sua rabbia non fa differenza. La differenza la fa invece il grande tabellone elettronico con quei numeri in giallo. Un elenco interminabile di ribassi da capogiro, prezzi da infarto, la Borsa sull'orlo del baratro.

Gli operatori entrano alla spicciolata nel grande prefabbricato che ospita le contrattazioni. Il tam-tam è insistente: «Hai sentito? Tokio ha perso più del 3%». Tira una brutta aria. Pochi minuti dopo le dieci la situazione è già chiara: Piazza Affari si avvia a un altro «lunedì nero», come quelli dell'ottobre '87 e del novembre '89. «Altro che rimbalzo, qui vendono tutti» sentenzia Leonida Gaudenzi, uno dei più noti operatori, presidente del Mercato Ristretto. La Fiat fa la prima oscillazione alle 10,01: 8250 lire, 200 punti in meno di venerdì. Ma poi la discesa continua, inarrestabile fino a 7820 lire, in chiusura si stabilizza a 7950 lire, il prezzo più basso dell'anno. Il titolo del più grande gruppo industriale italiano lascia sul terreno il 6%.

Man mano che passano i minuti la situazione si aggrava. Viene chiamata la Cir warrant B: subito rinviata per eccesso di ribasso. Alla fine della giornata saranno ben 15 le azioni rinviate in chiusura. Le Generali, uno dei titoli considerati sicuri come i Bot, non si salvano. Il primo prezzo è di 39.800 lire contro le 49.150 di venerdì, ma poi la compagnia triestina non resiste, scende a 38.600 lire (-3,8%). Sulla Montedison si nota l'accorta regia difensiva di Foro Buonaparte, il titolo fa il primo prezzo solo al momento della quotazione ufficiale, 1890 lire, la perdita è contenuta al 2%. Va peggio per la Ferruzzi Agricola che arretra del 5%. L'Olivetti perde il 4,6%, la Cir crolla nel dopolistino. Tra i più penalizzati: Gemina, Ifil, Snia Bpd, Stet, Sip, Mediobanca. A metà mattina il quadro è desolante: l'indice perde più del 4%, il mercato è spazzato da un'ondata di vendite che non incontra una seria opposizione. Anche le notizie che giungono dalle altre borse europee sono negative. La crisi è generalizzata, è tutto il sistema finanziario ad essere colpito.

Qualcuno cerca di dare i primi giudizi, di ragionare su questo momento così delicato. Ettore Fumagalli, presidente delle Borse Coe, ammonisce: «Non si sa più da che parte scappare, anche se ci sarà certamente un rimbalzo tecnico, ormai il trend del mercato si è invertito, il ribasso chiama ribasso». La diagnosi di Poliuto Boaretto, direttore finanziario del Banco Ambroveneto, è netta: «Oggi vendono tutti, senza sapere perché, solo per paura. In queste condizioni il ribasso è esasperato, non si tiene più conto del valore delle imprese. Ma non è finita, a questo punto c'è ancora spazio per un'ulteriore discesa del listino». Di chi è la colpa? E' un cocktail micidiale quello che ha bevuto Piazza Affari: la guerra del Golfo, il rallentamento dell'economia, il rialzo dei prezzi del petrolio, la paura dell'inflazione. In più tra le corbeilles si indica la crisi della Lombardfin, e forse di qualche altro operatore, come una delle ragioni fondamentali di questo malessere. E non manca, come sempre in queste ocasioni, chi inveisce contro «i ribassisti» che vogliono spingere giù il mercato, approfittando delle difficoltà. La Consob non ha preso per ora misure straordinarie ma vigila sugli operatori che possono presentare situazioni più delicate.

La Borsa ha il respiro affannoso, la chiamata dei titoli procede lentamente, si fa fatica a fare i prezzi. Alle 13 un terzo dei titoli quotati deve ancora chiudere. Gli agenti di cambio si guardano perplessi, anche quelli più abbronzati impallidiscono sotto i neon di Piazza Affari. «E' un disastro, non si capisce più nulla», sbotta Raini della Studio Pastorino. Vendono tutti, si nota, in particolare, una presenza massiccia di ordini dall'estero quasi che gli investitori stranieri avessero deciso tutti assieme di uscire dal mercato di Milano. In questo scenario di guerra esordisce al listino una nuova società, la Gottardo Ruffoni, attiva nel settore dei trasporti.

Solo a metà pomeriggio il mercato chiude i battenti. Alle 16,09 finisce la sofferenza. Il popolo di Piazza Affari abbandona le corbeilles pensando già a cosa succederà martedì. In serata viene calcolato il bilancio di questa giornata nerissima: l'indice Comit è calato del 4,73% a 662,90. Sì, è davvero un crollo.

Rinaldo Gianola

FIXING DI LONDRA

L'oro balza a 382,25 dollari l'oncia

LONDRA. Oro in forte rialzo su tutti i mercati, dopo un'apertura in calo sulle piazze europee. A Londra, alle prime battute, il metallo giallo veniva scambiato attorno ai 378,25 dollari l'oncia (in ribasso di un dollaro dai 379,25 della chiusura della scorsa ottava). Stabile era l'argento, sempre in apertura londinese: alle prime battute quotava 4,88 dollari l'oncia contro i 4,875 della chiusura precedente.

Al fixing pomeridiano di Londra, il metallo giallo è però balzato a quota 382,25 dollari l'oncia, portandosi dietro anche gli altri metalli preziosi. L'argento è stato infatti indicato, al fixing londinese, a 4,8750 dollari l'oncia contro i precedenti 4,8280, mentre il platino, ancora a Londra, è stato fissato a 484,25 dollari l'oncia contro i precedenti 482,50.

Alla base del rialzo c'è la crisi che sta infiammando il Golfo Persico, che spinge in alto le quotazioni dei metalli e in particolare dell'oro, tradizionale bene-rifugio in questi frangenti.

Le previsioni indicano che il mercato dei metalli preziosi anche in questa settimana dovrebbe rimanere volatile.

Frana della valuta Usa

In 6 mesi la lira ha guadagnato il 9%

MILANO. E' la giornata più nera per il dollaro: minimo del dopoguerra verso il marco e il fiorino olandese, minimi del decennio rispetto a lira, franco francese e altre valute dello Sme. E questo nonostante l'intervento delle banche centrali che stanno cercando di mettere un freno a un'emorragia che rischia di rilanciare con violenza le guerre commerciali.

La frana del dollaro, infatti, ha un'eccezione: lo yen. Ieri la valuta nipponica è arretrata (sotto una regia sospetta) rispetto al dollaro. L'impressione è che Tokyo miri ad un rialzo dei tassi interni per frenare l'inflazione da petrolio e che rinnovi la sua aggressività all'export. Solo ieri le merci giapponesi hanno guadagnato oltre il 2%, in termini di competitività, rispetto alle economie europee. Una situazione consolida la situazione della bilancia commerciale di Tokyo, in attivo strutturale verso il resto del mondo.

In Europa il quadro si prospetta ben diverso. La valuta americana è scesa a 1153,54 lire in Italia, la quotazione più bassa dal 23 settembre del 1981, quando chiuse a 1156,75 lire. A Francoforte ha chiuso a 1,5765 marchi per poi scendere nelle trattative dopo il fixing a 1,5725 marchi, il rapporto di cambio più basso dalla fine della seconda guerra mondiale. Sul nostro mercato il dollaro ha perso in una sola seduta l'1,07% del suo valore e dall'inizo dell'anno, quando valeva 1265 lire, addirittura l'8,6%. La Banca d'Italia è intervenuta in modo massiccio: su 93 milioni di dollari trattati al fixing di Milano, 59 sono stati acquistati dall'istituto di emissione.

Minimo storico anche ad Amsterdam: in Olanda il dollaro è stato quotato 1,7740 fiorini contro gli 1,7945 fiorini dello scorso fine settimana. A Parigi, invece, la valuta americana ha infranto la barriera psicologica dei 5,3 franchi. Con una perdita secca dell'1% in una seduta è sceso a 5,2790 franchi rispetto ai 5,3365 della chiusura precedente.

La fuga dal dollaro, insomma, è totale. La situazione dell'economia statunitense non appare rosea, specie dopo che venerdì scorso sono stati resi noti i dati sul forte calo dell'occupazione. Adesso gli occhi degli operatori sono puntati sulla Federal Reserve. L'organismo che controlla la politica monetaria dovrebbe in una situazione normale abbassare i tassi per evitare il rischio di una recessione, ma la situazione è ben lontana dall'essere normale e la Fed potrebbe anche rialzare i tassi e dare una stretta al credito per evitare i rischi di inflazione legati alla crescita del prezzo del petrolio. [r. e. s.]

Le paure del Giappone

Tokyo teme anche la crisi americana

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Borsa a picco con la crisi nel Golfo e già si teme un rialzo dei tassi legato al caro petrolio. L'indice Nikkei ha chiuso con una perdita del 3,10 rispetto a venerdì, la settima per entità nella storia dei crolli azionari giapponesi. E il calo di Tokyo avrà riflessi anche a Washington. Da oggi a giovedì, infatti, è prevista l'asta dei Bond Usa per 23 miliardi di dollari. La tempesta nelle Borse e sui tassi dei titoli pubblici potrebbe tener lontani dall'asta gli investitori giapponesi, che da soli sostengono abitualmente un terzo degli acquisti. Anche il rialzo del dollaro nei confronti dello yen (un'eccezione giapponese, perchè in tutto il resto del mondo la valuta americana ha perso colpi) dovuto alla crisi potrebbe avere un'influenza negativa, dato il convincimento degli operatori che a lungo termine la moneta Usa tornerà a indebolirsi. Un negativo andamento dell'asta in relazione alla determinante posizione degli operatori nipponici potrebbe influire verso un rialzo anche dei tassi americani.

Con la caduta del 3,10 di ieri, il Nikkei ha chiuso a 28.599, il livello più basso dal 17 aprile. La tendenza al ribasso era cominciata dal 18 luglio, per tutta una serie di fattori dei quali l'invasione del Kuwait con lo spettro di inflazione ha fatto da catalizzatore. Dal 18 luglio la perdita è intorno al 13%. E circolano voci, intanto, su un prossimo aumento del tasso di sconto.

Secondo fonti ufficiali, una crescita del 10 per cento nei prezzi del petrolio si riflette in una salita dello 0,1 per cento nell'indice dei prezzi al consumo: una variazione che il sistema sarebbe in grado di assorbire senza traumi. Pur essendo uno dei maggiori importatori di petrolio, il Giappone ha una «bolletta petrolifera» tra le più basse rispetto al suo prodotto nazionale lordo: meno dell'1 per cento, come gli Stati Uniti e inferiore a quella di altri Paesi industrializzati compresa la Germania.

Proprio ieri è stato presentato un libro bianco governativo sull'economia, nel quale si mette in risalto la continuazione dell'espansione a ritmi vicini al 5 per cento soprattutto grazie al mercato interno. Ma il solo tema «petrolio» suscita qui lo spettro del '73, quando lo choc petrolifero provocò un'inflazione del 25 per cento. Per questo gli operatori si aspettano, entro questa settimana, il rialzo del tasso di sconto per prevenire il minimo segnale di sindrome da inflazione da petrolio.

Fernando Mezzetti

Dopo le polemiche con l'esercito e i fondamentalisti, proclamato lo stato d'emergenza

«Destituisco Benazir, è corrotta»

Il presidente pachistano nomina un nuovo premier

ISLAMABAD. Colpo di scena in Pakistan: il presidente Ishaq Khan ha destituito il primo ministro signora Benazir Bhutto, sciolto il parlamento e indetto nuove elezioni. Il presidente ha accusato la Bhutto di abuso di potere, nepotismo e corruzione, aggiungendo che non godeva del favore della gente. Ha nominato primo ministro ad interim il leader dell'opposizione conservatrice, Ghulam Mustafà Jatoi e ha poi proclamato lo stato di emergenza.

La Bhutto ha subito definito «illegale e anticostituzionale» la decisione del presidente, e ha accusato Khan di aver operato un «colpo di Stato contro la Costituzione», nominando «un governo non rappresentativo, nel moemnto in cui le truppe indiane sono ai confini». In una conferenza stampa convocata due ore dopo l'annuncio, il premier deposto ha respinto le accuse di corruzione e ha affermato che il presidente è stato «forzato» a sciogliere il Parlamento, una chiara allusione all'esercito. Il comitato centrale del partito popolare - di cui la Bhutto è leader - si riunirà per decidere se opporsi alla decisione presidenziale in sede legale. I ministri hanno già annunciato che si rivolgeranno ai tribunali: «Si tratta di un esempio flagrante di protervia incostituzionale e illegittima - ha detto il ministro dei Trasporti Tariq Rahim.

Il presidente, in una conferenza stampa convocata d'urgenza nel suo palazzo, ha letto un comunicato: «Io, Ghulam Ishaq Khan, presidente della Repubblica islamica del Pakistan, nell'esercizio dei poteri conferitimi dalla Repubblica islamica del Pakistan, sciolgo l'assemblea nazionale con effetto immediato e il primo ministro e il suo gabinetto cessano di conseguenza di esercitare le loro funzioni». Le nuove elezioni si svolgeranno il 24 ottobre prossimo.

«Le alte cariche della giustizia sono state ridicolizzate, e l'autorità, i fondi e gli organismi del governo, ivi comprese banche e corporazioni, sono state utilizzate per fini personali. Il governo ha deliberatamente minato e compromesso la funzionalità della Costituzione, portando alla discordia, allo stallo», ha aggiunto il presidente che ha nominato primo ministro ad interim il leader dell'Alleanza dei partiti d'opposizione (Cop), che nei giorni scorsi aveva dichiarato di voler chiedere al parlamento, che si doveva riunire domani, un voto di sfiducia per il governo di Benazir.

La Bhutto, 37 anni, eletta dopo la morte nel novembre 1988 del generale Zia Ul Haq, da molti mesi si trovava ad affrontare gravi problemi quali le violenze etniche nella sua provincia natale del Sindh, le velleità di riconquistare il potere politico da parte dell'esercito, e la volontà dei partiti religiosi di far applicare strettamente la legge islamica contro un premier-donna. [Ansa-Agi-Ap]

Benazir Bhutto, prima donna alla guida di un Paese musulmano

I 700 giorni della Bhutto

Il fragile regno della pasionaria sconfitta dal potere del Corano

Aveva troppi nemici: il Capo dello Stato, un arcigno generale di 75 anni che si proclamava apertamente custode dell'eredità politica di Zia Ul Haq, nemico giurato della famiglia Bhutto; duemila ulema che tuonavano ogni venerdì nelle moschee contro il sacrilegio di una donna premier in un Paese dove regna il Corano; Nawaz Sharif, spregiudicato padrone del Punjab, Stato nel quale vive quasi la metà dei 102 milioni di pachistani, da dove sfidava apertamente il potere centrale; l'esercito, decapitato a colpi di pensionamenti forzati e che rimpiangeva i privilegi del passato regime; i servizi segreti, onnipotenti registi di tutti i fili del potere; e ancora, una crisi economica segnata da una disoccupazione del 25 per cento e da un reddito medio che arriva a malapena a quattrocentomila lire l'anno; e perfino un marito invadente e maneggione implicato in imbarazzanti storie di bustarelle e corruzione.

Davvero troppo anche per una spregiudicata pasionaria come Benazir, che ha scelto la politica per vendicare l'impiccagione del padre e ha combattuto a viso aperto, con l'energia di una lady di ferro, una delle più dure dittature del mondo. Così la favola dell'unica donna al potere in un Paese musulmano è durata soltanto settecento giorni, prima di spegnersi nello squallore di accuse di malversazione e nepotismo.

Una favola iniziata nel 1972, quando, ragazzina di 19 anni, si presentò a fianco del padre ad un importante summit con Indira Gandhi e spiegò, tra la sorpresa generale, di essere «la segretaria personale» del padre. La politica per Benazir è quasi un «dovere di famiglia», una dinastia di latifondisti «proprietaria» dallo stato del Sindh, e da sempre predestinata alla guida del Paese. Eppure la sua adolescenza è stata diversa: studentessa modello ad Harvard e a Oxford, dove i suoi compagni la chiamavano «Pinky», pantera, per la sua avvenenza ma anche per la forza di carattere; una giovinezza dorata, punteggiata dallo sfizio radical-chic della presenza ai cortei contro la guerra del Vietnam, e ben lontana dalla disperazione di uno dei Paesi più poveri del mondo, ancora imprigionato in una tradizione feudale. Ma tutto cambiò da quell'aprile del '79, quando Zia Ul Haq, dopo un golpe, fece impiccare il padre di Benazir, un controverso radicale diviso tra Mao e Atatürk, sempre in bilico tra idealismo e corruzione. La raffinata intellettuale abituata ai party della Londra che conta si trasformò in una leader carismatica attorno a cui si raccolse l'opposizione alla dittatura. Benazir chiuse nei cassetti i vestiti firmati dai grandi sarti occidentali e indossò la «dupatta», il velo musulmano, indispensabile per farsi accettare in un Paese dominato dal tradizionalismo islamico, ma ingentilito da orecchini d'autore.

Per guadagnare consensi, ha accettato perfino, lei femminista, di sposare, come impone la tradizione, l'uomo imposto dalla sua famiglia (e opportunamente scelto in una dinastia di potenti latifondisti).

Il suo programma politico, per cui ha affrontato anche la prigione e un lungo domicilio coatto, era scritto nel testamento che il padre le aveva dettato in prigione prima di salire al patibolo: «Anche se sarò assassinato, governerò sempre questo Paese dalla tomba».

Ma arrivare al potere, dopo la morte punteggiata di misteri di Zia Ul Haq, è stato più facile che gestirlo. Benazir, dopo poche settimane, si è accorta che il suo carisma in grado di mobilitare folle oceaniche non serviva a nulla dal momento che il potere reale era nelle mani del presidente Ishaq Kahn e dell'esercito. Ha tentato di rovesciare la situazione, liberando la maggior parte dei prigionieri politici e giocando una carta azzardata: il licenziamento del generale Hamid Gul, capo dell'Isi, i servizi segreti, regista delle operazioni dei Mujaheddin afghani e grande vecchio del potere pachistano. Una sfida aperta al Presidente, la carta della disperazione per rovesciare una situazione che la stava sfuggendo di mano.

Ma i militari e la nomenklatura, già furibondi per la nomina della madre, la begum Nustrat, a vicepremier, e di quattro donne nel governo, non potevano tollerare l'ennesima provocazione. Adesso gli ulema possono essere soddisfatti: come è scritto nel Corano, anche in Pakistan di nuovo «gli uomini sono un gradino più in alto delle donne».

Domenico Quirico

Si infiamma la battaglia elettorale tra il Cancelliere, de Maizière e l'opposizione

La Spd spiazza Kohl: unifichiamoci domani

«Proclamiamo la grande Germania senza anticipare il voto»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le difficoltà economiche e sociali nella Ddr giustificano l'unificazione tedesca a brevissima scadenza, magari già in agosto e perfino nelle prossime quarantotto ore, ma non c'è motivo per anticipare le elezioni al 14 di ottobre, rispondono i socialdemocratici a de Maizière e Kohl, ed è un contropiede abile sul quale l'euforia pantedesca del Cancelliere rischia di infrangersi o di smorzarsi almeno. La battaglia politica scatenata dalla richiesta di un voto anticipato, lanciata venerdì da De Maizière dopo consultazioni segrete col Cancelliere, ha assunto la sua più rovente dimensione elettorale, e l'agosto quieto di Bonn s'infiamma: Helmut Kohl, che ha interrotto d'improvviso le vacanze in Austria, vedrà oggi i leader dell'Spd, il presidente del partito Hans-Jochem Vogel e il candidato alla Cancelleria Oskar Lafontaine, per un vertice-emergenza sul calendario dell'unificazione, mentre all'Est i socialdemocratici decideranno se togliere l'appoggio alla Grande Coalizione di Lothar de Maizière, come chiede il vicepresidente del partito Karl-August Kamilli.

L'anticipo politico sul quale il centro destra al potere nelle due Germanie aveva contato per smarcare l'avversario Lafontaine e per garantirsi da spiacevoli sorprese elettorali, è dunque al primo scoglio, un ostacolo robusto capace di riequilibrare un gioco politico che pareva a senso unico dopo settimane di difficoltà e incertezze nell'Spd, all'Ovest e all'Est. Perché quello socialdemocratico è un buon esempio di «risposta mirata»: de Maizière e Kohl avevano giustificato la richiesta di elezioni alla metà di ottobre, quasi due mesi in anticipo sulle scadenze già fissate, con la necessità di garantirsi gli strumenti politici per contenere i rischi di una crisi sociale all'Est. Ma, ha dichiarato ieri il vicepresidente del gruppo parlamentare dell'Spd occidentale, Horst Ehmke, se «considerata l'evoluzione sociale, economica e finanziaria catastrofica della Germania Orientale, non sarebbe affatto sorprendente arrivare a una fusione rapida della Ddr con la Germania Federale», non serve anticipare le elezioni, il primo voto pantedesco deve restare fissato per il 2 dicembre.

Ha confermato Kamilli, in una dichiarazione all'agenzia di stampa tedesco orientale Adn, che l'unificazione va anticipata: potrebbe scattare subito dopo l'approvazione del trattato sull'unione politica fra le due Germanie, previsto per la fine di agosto, ma già domani il Parlamento orientale, riunito per ratificare il trattato elettorale, potrebbe decidere l'immediata fusione della Ddr con la Germania Federale, come gli consente l'articolo 23 della Costituzione, secondo il quale le parti della «Germania che lo desiderano possono dichiarare l'immediato ingresso nella Repubblica Federale». Ma anche per il numero due del partito socialdemocratico all'Est, non c'è ragione alcuna per anticipare il voto pantedesco.

Se insomma Kohl reclama un campo d'azione più compatto e saldo per salvare l'economia della Ddr, non serve che il popolo tedesco lo garantisca con un voto: basta affrettare al massimo i tempi dell'unità politica, è la risposta del partito socialdemocratico. Questa ingegnosa rete stesa attorno all'appello del primo ministro Lothar de Maizière, la più seria ipoteca finora al successo di Helmut Kohl e alla sua ambizione di essere il «Cancelliere dell'unificazione», sfrutta al meglio le debolezze dei rivali democristiani, e già vanta adesioni a destra: la Dsu, l'Unione Sociale Tedesca che fa parte della Grande Coalizione di de Maizière, chiederà domani di approvare l'unificazione entro agosto, rilanciando una mozione già presentata senza successo il 17 giugno. E perfino qualche deputato del partito cristiano democratico di Lothar de Maizière si è pronunciato «a titolo personale» per una fusione rapida e «al più tardi entro settembre», dal momento che non esistono più ostacoli tecnici sul cammino della piena unità politica tedesca.

Sono defezioni numericamente deboli, forse, ma politicamente significative, perché mostrano l'erosione di un cartello elettorale e della sua bandiera, lo scudo politico sostenuto da un voto capace di garantire la gestione della vicenda tedesca nel suo insieme. Dietro l'Spd c'è, naturalmente, un calcolo politico di segno opposto, rispetto a quello dei partiti cristiani al potere, ma anche nello schieramento di maggioranza si è insinuato il dubbio che convenga comunque unificarsi prima che «il coperchio salti». La posta, per Kohl, è adesso spostare l'equilibrio sul quale si regge la corsa all'unità, come altre volte in passato; ma davvero tutto va risolto in fretta, e non è un paradosso che, dopo averla teorizzata e praticata con buon successo, il Cancelliere sia adesso spiazzato dalla sua stessa velocità.

Emanuele Novazio

DAL **MONDO**

Nuovi colloqui De Klerk-Mandela

PRETORIA. Il governo sudafricano e l'Anc hanno cominciato ieri a Pretoria la seconda tornata di colloqui preliminari, che dovrebbe dare luce verde all'avvio di un negoziato per un futuro Sud Africa non razzista. Una fonte qualificata ha detto che il governo è piuttosto «ottimista» sul risultato dell'incontro tra le due delegazioni, guidate da de Klerk e da Mandela. I delegati discuteranno della legislazione sulla sicurezza interna del Natal e di un'amnistia per i membri dell'Anc e per i prigionieri politici. [Ansa]

Cambogia, incontri tra Usa e Vietnam

NEW YORK. Usa e Vietnam hanno aperto ieri a New York i loro primi colloqui ufficiali sulla Cambogia, sotto l'egida Onu. La delegazione Usa è guidata da Kenneth Quinn, sottosegretario di Stato per le questioni asiatiche e del Pacifico, quella vietnamita dall'ambasciatore all'Onu Trinh Xuan Lang. L'incontro è stato reso possibile dalla decisione di Washington di ritirare il riconoscimento diplomatico alla resistenza cambogiana, controllata dai khmer rossi. Washington ha precisato però che i colloqui non preludono a una normalizzazione dei rapporti Usa-Vietnam. [Agi]

In Usa un omicidio ogni 24 minuti

WASHINGTON. In America si consuma un omicidio ogni 24 minuti. Secondo il dipartimento della Giustizia Usa, Washington si riconferma anche nel '90 in testa nel rapporto popolazione-morti ammazzati: 72 omicidi ogni 100 mila abitanti. Tra gli Stati, al primo posto la Louisiana (14,9), seguita dalla Georgia (12,7) e da New York (12,5). Vittime e killer nel 15% dei casi appartenevano alla stessa famiglia: 76 vittime su cento erano uomini, mentre tra le donne, il 28% è stato ucciso dal marito o dal fidanzato. [Ansa]

Bambino violentato e ucciso a Grenoble

PARIGI. Il cadavere di un bambino di otto anni, Rashid Bouzian, è stato ritrovato l'altro ieri a Grenoble: secondo l'autopsia, è stato soffocato dopo essere stato violentato. Sebbene la polizia neghi connessioni fra l'omicidio e altri episodi di violenza nei confronti di bambini tra l'83 e l'89, gli investigatori hanno rispolverato i fascicoli su 200 persone della zona sospettate di pedofilia. [Ansa]

Sventato a Londra attentato dell'Ira

LONDRA. Un attentato probabilmente dell'Ira contro l'ex segretario di gabinetto britannico Lord Armstrong è fallito ieri per due errori degli indipendentisti irlandesi: un nastro adesivo difettoso e un vecchio indirizzo. Un ordigno confezionato con un chilo di «Semtex» è stato rinvenuto per terra sotto un'auto: era caduto dal telaio dell'auto di una signora americana, posteggiata davanti alla casa di St. John's Wood dove Lord Armstrong aveva abitato fino a due anni fa. [Ansa]

ISRAELE

Erano scomparsi dopo aver fatto l'autostop, li hanno uccisi a pugnalate

Massacrati due ragazzi ebrei

A Gerusalemme si scatena la caccia all'arabo

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Nuova fiammata di violenza a Gerusalemme: i cadaveri di due ragazzi ebrei, scomparsi di casa sabato scorso, sono stati ritrovati a pochi metri da un rione palestinese e per reazione centinaia di manifestanti israeliani — aizzati da squadristi del movimento ultra-nazionalista Kach del rabbino Meir Kahane — hanno dato vita a una gigantesca «caccia al palestinese».

Nella nottata di ieri, la polizia è riuscita a stento a riprendere il controllo delle principali arterie della città e ha fatto affluire rinforzi per prevenire ulteriori incidenti oggi, in occasione dei funerali delle due vittime.

Il duplice omicidio è stato compiuto in una zona che si trova lungo la «sutura» fra la parte ebraica e quella araba della città (occupata e annessa da Israele nel 1967) e che è considerata particolarmente infida, specie di notte. Secondo la prima ricostruzione della polizia, Ronen Karamani, 18 anni, e Lior Tubul, 17 anni, sono stati rapiti sabato sera mentre facevano l'autostop lungo una strada che attraversa il quartiere ebraico di Ramot e conduce a quello palestinese di Beit Hanina, dove sono stati trovati i loro corpi.

I cadaveri giacevano in fondo a una ripida vallata, sfigurati da decine di pugnalate: in precedenza gli assassini avevano immobilizzato le loro vittime legando loro le braccia dietro la schiena e tappando loro con stracci la bocca.

L'efferatezza del delitto ha provocato l'esacerbata reazione dei parenti e di centinaia di abitanti dei quartieri israeliani sorti in questi anni a cavallo fra i settori Est e Ovest della città, e ormai logorati da due anni e mezzo di Intifada. In sei rioni ebraici situati lungo questa «sutura», i manifestanti (molti dei quali indossavano le canottiere gialle del Kach) hanno improvvisato barricate e aggredito e sassato veicoli arabi in transito, danneggiandone oltre 20 e ferendo 3 passeggeri; presso la cineteca cittadina un anziano arabo è stato percosso e ferito.

Il comandante della polizia, Yaakov Turner, ha subito fatto affluire rinforzi per presidiare i quartieri più turbolenti, mentre il sindaco Teddy Kollek lanciava dalla radio ripetuti appelli alla calma; ciononostante gli incidenti si sono protratti per diverse ore.

«Il disgustoso crimine — ha detto il premier Shamir — testimonia la profondità dell'odio che i palestinesi nutrono verso di noi. Non ci daremo pace finché non avremo messo le mani sui vili assassini». [f. a.]

LIBERIA

Dopo che l'operazione di sgombero dei cittadini Usa sembrava conclusa senza difficoltà

Monrovia, i guerriglieri sfidano i marines

Sequestrati tredici stranieri dopo l'operazione americana

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

I marines sono alla fine sbarcati in Liberia, ma non per interferire nella guerra civile in corso da mesi. La loro è stata un'azione lampo che non ha provocato neanche uno sparo ed è servita esclusivamente a portare via 61 civili americani e dodici cittadini di altri paesi. L'operazione è durata otto ore ed ha richiesto l'impiego di 255 marines, e mentre aveva luogo da quest'altra parte dell'oceano, alla Casa Bianca, veniva continuamente ripetuto che non si trattava di un intervento, che l'unico scopo della sbarco era quello di salvare la vita ai civili e che gli Stati Uniti, nella disputa fra le due fazioni che attualmente si contendono il potere in Liberia, restano neutrali. Ma ieri sera è arrivata una doccia fredda: il dipartimento di Stato ha comunicato che i guerriglieri di Prince Johnson, uno dei due capi della rivolta, hanno preso in ostaggio 15 stranieri tra cui un americano, portandoli nel loro quartier generale.

L'intervento dei marines intanto ha indotto i leader di cinque Paesi dell'Africa Occidentale a riunirsi per discutere la situazione. Uno di quei Paesi, la Nigeria, ha già deciso di inviare a sua volta tre navi da guerra con l'ordine, per ora, di stazionare al largo della costa liberiana. Altri tre, il Ghana, la Guinea e la Sierra Leone, è previsto che facciano altrettanto quanto prima e il presidente del quinto Paese, il Gambia, ha detto chiaramente che a questo punto la comunità dell'Africa Occidentale non può più permettere che la situazione in Liberia continui a deteriorarsi.

I marines sono arrivati a Monrovia, la capitale liberiana, con alcuni elicotteri d'assalto decollati dalla Saipon, una delle quattro navi da guerra americane presenti davanti alla costa liberiana sin dall'inizio di giugno. Durante lo sbarco, e poi durante il trasporto dei civili, erano protetti da altri elicotteri da combattimento che erano stati preventivamente autorizzati, dice la comunicazione ufficiale, a usare tutti i mezzi necessari in caso di battaglia. Ma non è accaduto nulla. Né gli elicotteri diretti all'ambasciata americana dove c'era il grosso delle persone da caricare, né quello che si è recato in una località alla periferia di Monrovia, dove c'era un altro gruppo, hanno incontrato resistenza.

Le persone raccolte sono state portate nella vicina Sierra Leone, da dove è previsto che partano per Londra e poi per gli Stati Uniti. In gran parte si tratta di dipendenti dell'ambasciata, il cui staff è ora ridotto al minimo di 46 funzionari. In Liberia restano comunque circa trecento altri cittadini americani, che hanno rifiutato di partire.

Il presidente liberiano, Samuel Doe, ha ripetutamente chiesto agli americani di intervenire per salvarlo, ma il suo rivale Charles Taylor, le cui forze assediano Monrovia da ormai molti giorni (mentre Doe è impossibilitato a uscire dal suo palazzo dalle forze di una terza fazione) ha minacciato dura battaglia nel caso che quella richiesta di Doe fosse stata accolta.

Gli Stati Uniti, che per lungo tempo hanno sostenuto il potere di Doe, non se la sono sentita di correre in suo aiuto, rischiando di pregiudicare i rapporti con Taylor, una volta che (come a Washington danno per molto probabile) avrà preso il posto dell'attuale presidente, e si sono limitati a offrire a Doe di aiutarlo a fuggire dal Paese, nel caso che lo desideri.

Franco Pantarelli

Trasmessi dal Sismi gli atti sull'ex consigliere di De Mita accusato con altri di spionaggio con l'Est

Caso Orfei, ora l'inchiesta passa ai giudici

E s'indaga sulla fuga di notizie

ROMA. Il caso Orfei approda a Palazzo di giustizia. Ieri, il procuratore della Repubblica di Roma, Ugo Giudiceandrea, ha formalmente aperto l'inchiesta giudiziaria sulla spy-story che vede coinvolti, oltre all'ex consigliere di De Mita, il direttore dell'Istituto affari internazionali, Giovanni Bonvicini, due dipendenti dell'Aeritalia e una quinta persona, un operaio. «Una montatura ignobile - ripetono gli amici dell'ex presidente del Consiglio ed ex segretario della dc - ordita da gente che pur di colpire De Mita e la sinistra dc non si fa scrupoli di infangare il nome di uno studioso e galantuomo». Una storia brutta, fanno capire gli uomini del Sismi, i quali danno invece pieno credito al racconto dello «007» cecoslovacco pentito che, con le sue rivelazioni, avrebbe smascherato la rete spionistica ordita in Italia dall'ex dittatore comunista di Praga, Gustav Husak.

Toccherà ora alla magistratura accertare se si tratta di una trappola che qualcuno ha fatto scattare con spregiudicata regia, per intossicare ancora di più un'estate già piena di veleni, o se il lavoro degli «007» dell'ammiraglio Fulvio Martini, direttore del Sismi, possa davvero passare alla storia come una delle più brillanti operazioni del nostro controspionaggio.

Nel dossier sarebbero tra l'altro indicati i nomi veri degli informatori italiani e quelli di copertura. Ruggero Orfei era conosciuto presso l'Stb (Statni Tajana Bezpecnost), il servizio segreto ceko, come «Efo». Giovanni Bonvicini era «Anatol»; all'archivista dell'Aeritalia, Giovanni Di Liberto, era stato assegnato il nome in codice di «Archivar»; il programmista Giovanni Sarubbi era «Adast». Colui cui il pentito assegna il compito di arruolatore, l'operaio Angelo Biglia, era conosciuto come «Nin».

L'attività «documentata» di Orfei-Efo si riferirebbe agli anni '85-'86, quando De Mita non era ancora a Palazzo Chigi (ma era già segretario della dc dal 1982). La scheda, in possesso prima dei servizi di Praga e poi del Sismi, lo indicherebbe, infatti, come «consigliere del segretario della dc, Ciriaco De Mita».

Il dossier, non più di un centinaio di fogli divisi in tre cartelline azzurrine, è giunto sul tavolo del procuratore Giudiceandrea sabato scorso. Mancherebbero ancora gli allegati, un'enorme mole di rapporti, documenti e verbali raccolti dal Sismi per comprovare le rivelazioni dello spione pentito. Giudiceandrea vuole leggere tutto prima di prendere iniziative o prima di delegare il delicato caso a un suo sostituto. Un fascicolo a parte riguarderà la fuga che ha permesso all'*Espresso* di pubblicare la notizia. La Procura della Repubblica ha già chiesto al pretore l'apertura di un'inchiesta per verificare se vi sia stata violazione dell'articolo 262 del codice penale che proibisce la rivelazione di notizie di cui è vietata la divulgazione. Come quelle, appunto, che riguardano in genere le indagini dei servizi e che potrebbero mettere in pericolo la sicurezza dello Stato. L'azione penale, più che contro il settimanale, sembra però che verrà condotta dal pretore contro chi ha passato l'indiscrezione.

Intanto, dopo Ruggero Orfei, anche Giovanni Bonvicini ha affidato ieri una dichiarazione all'agenzia giornalistica Ansa per smentire «qualsiasi illazione o notizia tendenziosa» su una sua «presunta, diretta o indiretta partecipazione a reti informative in favore di Paesi dell'Est». Il direttore dell'Istituto affari internazionali nega di aver mai avuto accesso a informazioni riservate. «Il mio lavoro - dice - si basa su fonti secondarie e rigorosamente pubbliche». E ipotizza che la presenza del suo nome «sulla lista del pentito cecoslovacco possa essere messa in relazione «con la quotidiana attività di visita che i rappresentanti diplomatici di gran parte dei Paesi del mondo compiono negli uffici dello Iai per discutere la politica internazionale, e italiana in particolare».

Arrigo Levi, che conosce bene Bonvicini, e che assieme ad altri esperti lo designò alla direzione dello Iai, dice che si tratta di un abbaglio. «Accusare Bonvicini - osserva - è una cosa senza senso perché su quello che è l'oggetto del suo lavoro e della sua ricerca ha scritto numerosi testi ed era tenuto a darne conto a chi chiedeva approfondimenti». «Mi viene da pensare - aggiunge - che la spia di Praga si guadagnasse da vivere facilmente. Spacciando per costose o faticose informazioni riservate ricerche che erano accessibili a tutti».

In serata, l'Aeritalia ha confermato di avere fra i suoi dipendenti il programmista Giovanni Sarubbi e l'archivista Giovanni Di Liberto. Non figurerebbe, invece, l'operaio Angelo Biglia. Sarubbi e Di Liberto lavorano entrambi nel settore «trasporto aereo». La società esclude comunque che i due possano aver passato ai ceki informazioni sul cacciabombardiere «Tornado», progettato e realizzato dall'Aeritalia per conto della Nato.

Ruggero Conteduca

Ruggero Orfei: contro di lui dicono gli amici di De Mita «una montatura ignobile»

SERVIZI E MAGISTRATURA

Ma quei dossier non sono prove

Al comitato parlamentare dei servizi segreti che gli chiese come intendesse lavorare, l'ammiraglio Fulvio Martini, capo del Sismi dal 26 febbraio 1985, rispose: «Ci sono due modi per dirigere un servizio, trovare e modificare le informazioni secondo gli obiettivi politici che in modo autonomo si pone il Sismi, oppure trovare tutte le informazioni utili e passarle al governo senza occuparsi del loro uso politico. Io ho scelto la seconda via».

Due mesi fa, alla fine di giugno, quando l'alto ufficiale ha letto insieme ai suoi più stretti collaboratori il dossier Cecoslovacchia non ha esitato un momento: carta e penna e la stessa trafila di sempre. Rapporto completo all'autorità politica e richiesta di autorizzazione ad informare l'autorità giudiziaria. A differenza del passato, ora la prima volta che un politologo illustre, legato ad un esponente politico di primo piano, risultava in qualche modo compromesso in una presunta attività spionistica a favore di un Paese straniero.

Martini si era reso conto della estrema delicatezza della situazione ed aveva chiesto ai suoi uomini di approfondire le indagini e di accertare l'autenticità della fonte che aveva permesso al Sismi di mettere le mani sulla documentazione proveniente dagli archivi del Stb (i servizi segreti cecoslovacchi). Solo dopo che un controllo incrociato aveva dato esito positivo, l'ammiraglio aveva deciso di riferire i risultati all'autorità politica e a quella giudiziaria.

Un dossier di un servizio segreto straniero non è tuttavia sufficiente per far scattare automaticamente un'accusa di rilevanza penale. Le informazioni che si sono contenute possono essere state raccolte in mille modi; quel che più conta sono le modalità e le intenzioni con le quali esse sono state fornite. Ed è compito esclusivo della magistratura accertare queste modalità. Al tempo della strage di Fiumicino, quando il Sismi seppe in anticipo del piano terroristico, si pose il problema del perché nessuna misura precauzionale fosse stata presa dalle autorità italiane. Martini, chiamato in causa, disse: «Io sono pagato per trovare le informazioni, non per fare il guardiano degli aeroporti». A quanti oggi gli rimproverano di aver posto in discussione l'onorabilità di un insospettabile politologo, l'ammiraglio risponde che non è compito suo giudicare le persone o svolgere indagini di polizia giudiziaria.

Martini sa bene che un'accusa di spionaggio politico deve fondarsi su prove certe, inconfutabili. E quelle che un servizio segreto può offrire non rispondono a questi requisiti. Uno 007 non potrà mai tradire la fonte delle sue informazioni, non potrà mai rivelare dove egli ha trovato i riscontri, come è venuto in possesso della documentazione oggetto dell'indagine.

Il primo ad intuire che il tallone di Achille di questa operazione stava nella impossibilità per i nostri servizi di fornire la prova della colpevolezza degli accusati è stato Giulio Andreotti.

Il presidente del Consiglio era uno dei tanti politici che era a conoscenza dell'esistenza del rapporto Martini. Mercoledì pomeriggio 1° agosto, quando l'Espresso non aveva ancora fornito alcuna anticipazione del suo servizio, aveva detto: «Non è privo di fondamento l'interrogativo sulla genuinità della documentazione eventualmente esistente nei cosiddetti archivi». Ed aveva aggiunto qualcosa di ancor più sottile e insinuante: «Non si può escludere che essa sia stata soggetta a manipolazioni e a sottrazioni».

Solo chi sapeva aveva capito che il riferimento del presidente del Consiglio era legato a questa iniziativa del Sismi e non già al tentativo, peraltro noto, di accertare eventuali collegamenti tra le bierre e i servizi segreti cecoslovacchi. Andreotti aveva saputo che nulla era emerso su questo fronte e che invece dagli archivi di Praga erano saltate fuori le informative di un famoso politologo vicinissimo ad un leader del suo stesso partito.

Sarà ora l'autorità giudiziaria a risolvere un caso che qualcuno ha già definito come il «Guillaume italiano» dal nome del collaboratore di Brandt costretto alle dimissioni. La magistratura ha gli strumenti per compiere una serie di accertamenti per fugare dubbi e perplessità su una vicenda che deve essere chiarita al più presto. Ritardi, lungaggini, alibi procedurali, cavilli giuridici, rischiano di alzare polveroni e confondere le idee.

Roberto Martinelli

I colleghi del Comitato: non fateci ridere

«Un agente del Kgb? Ma se lavoravamo alla luce del sole»

ROMA. In quella stanza a Palazzo Chigi, vicinissima a quella di Ciriaco De Mita (solo qualche scalino in più rispetto a quella di Riccardo Misasi), Ruggero Orfei abbozzò l'idea di un piano Marshall d'aiuto ai Paesi dell'Est, quella che il presidente del Consiglio propose nel suo viaggio a Mosca. Sempre in quello studio il collaboratore di De Mita, che un pentito dei servizi segreti cecoslovacchi vuol far passare per una spia del regime di Husak, diede il suo contributo a preparare la documentazione di cui si avvalse il capo del governo nella sua visita negli Stati Uniti.

Ruggero Orfei, eclettico studioso di problemi internazionali, ha lasciato qualche segno del suo passaggio a Palazzo Chigi, non fosse altro per l'originalità delle sue idee. In quell'anno passato in un ufficio che si trovava, con uno scarto di poche stanze, esattamente sopra allo studio del capo del governo (lui era al secondo piano mentre De Mita era al primo), partecipò a tutte le iniziative più importanti di politica estera prese dal presidente del Consiglio. Non per nulla De Mita lo volle al suo seguito, sia nel viaggio a Mosca sia in quello a Washington.

Tutti i martedì alle 17 (per venire incontro al professore Sabino Cassese che aveva una lezione all'Università di Roma alle 16), Orfei prendeva parte alla riunione del Comitato tecnico di esperti per il programma di governo, cioè faceva il punto con le altre «teste d'uovo» che erano al servizio di De Mita: intorno al tavolo, oltre al presidente, si sedevano il capo di gabinetto Andrea Manzella, Mario Arcelli, professore di Economia monetaria all'Università di Roma, Pietro Capotosti, professore di Diritto costituzionale sempre a Roma, Sabino Cassese, professore di Diritto amministrativo nella capitale, Dino Piero Giarda, professore di Scienza delle finanze alla Cattolica di Milano, Arturo Parisi, professore di Sociologia all'Università di Bologna, Alberto Zuliani, professore di Statistica a Roma e lui, Ruggero Orfei, esperto di politica internazionale.

Quel comitato era il fiore all'occhiello del governo di Ciriaco De Mita. Per la prima volta e, probabilmente, per l'ultima - visto che Giulio Andreotti ne ha fatto a meno -, mettendo in pratica una norma della riforma della Presidenza del Consiglio, il capo del governo aveva costituito uno staff di consiglieri ad alto livello.

Tra questi Orfei era sicuramente quello che De Mita conosceva di più. «Era quello che aveva il legame più solido e più antico - ricorda il professor Arturo Parisi -, si conoscevano da 30 anni».

Ma tutti i membri di quell'organismo sono sicuri che sul tavolo di quelle riunioni non arrivarono mai documenti segreti o si parlò di notizie particolari. «Figuriamoci - spiega oggi Manzella -, si parlò poco anche di politica estera». «In nessuna circostanza - racconta Sabino Cassese - avemmo accesso, anche se avremmo potuto, a documenti riservati. Tutto il materiale che avevamo era, per così dire, alla luce del sole». Né tra i ricordi dei professori di De Mita c'è la partecipazione ad un incontro delicato o un episodio contraddistinto da una particolare riservatezza. «Certo - annota Arturo Parisi - abbiamo cenato con George Bush, ma anche quella fu una cerimonia pubblica».

Fin qui i rapporti ufficiali. In privato, l'antica frequentazione dava ad Orfei la possibilità di approfondire alcuni argomenti con De Mita. «Ma - ricorda Giuseppe Sangiorgi, uno dei più stretti collaboratori dell'allora presidente del Consiglio - gli si chiedeva soprattutto un contributo culturale. E lui si dimostrava preparatissimo. Poi, quando il personaggio, che è estroverso, cominciava a dire le sue idee, ad ipotizzare un superamento dei blocchi... Beh, a quel punto, gli dicevamo di tornare con i piedi per terra».

Ecco perché l'idea che Orfei sia stato un agente del Kgb o di qualche altro servizio segreto dell'Est, fa sorridere un po' tutti quelli che hanno seguito De Mita nelle sue avventure a Palazzo Chigi. «Io e lui lavoravamo gomito a gomito - spiega a Cassese - e non capisco come una cosa del genere possa essere passata nell'anticamera del cervello di qualcuno. Forse sarà colpa del caldo». «Io, poi, - spiega Parisi - non capisco che interesse avrebbe potuto avere il Kgb: in Italia il tasso di segretezza nelle vicende politiche è praticamente nullo». E la difesa di Orfei è condotta, ovviamente, in maniera più arcigna dai fedelissimi di Ciriaco De Mita. «Ma qual è quello studioso, quel giornalista di cose internazionali, che non frequenta le ambasciate per documentarsi? - domanda un indignato Nicola Mancino -. La verità è che di quella velina molta gente era a conoscenza già dieci giorni prima che fosse pubblicata; bisogna vedere qual è il vero scopo di questa operazione».

Insomma, chi ha lavorato con Orfei a Palazzo Chigi scommette che tutto è un imbroglio. E anche i nuovi inquilini del Palazzo hanno dei dubbi: «Anche a me, quando ero all'Ansa - dice Pio Mastrobuoni, portavoce della presidenza del Consiglio - è capitato di parlare con qualche consigliere d'ambasciata. Ma che significa? E poi perché uno dovrebbe fare una cosa del genere? Per due bottiglie di vino... cecoslovacco».

Augusto Minzolini

EMITTENZA

Il ministro delle Poste scriverà un libro sulla maratona al Senato

Mammì: è una legge imparziale

«Se tutti la criticano, non favorisce nessuno»

ROMA. Anche Oscar Mammì, finito il tormentone, si toglie i suoi sassolini dalle scarpe. Il sassolino socialista e democristiano, ad esempio: «E' vero, si poteva fare una legge migliore, se si fosse legiferato prima. Non è stato possibile per le divisioni nella maggioranza».

O il sassolino comunista: «Nel 1982 il pci si scagliò contro l'allora ministro delle Poste perché presentò un disegno di legge che ammetteva il possesso di una sola rete nazionale. Allora Berlusconi aveva un solo network: se fosse passato quel progetto...». E poi il sassolino più fastidioso: «Questa legge è criticata da tutti. Buon segno: evidentemente non fa favori a nessuno».

Sessantatré anni, repubblicano, un buon rapporto personale con Bettino Craxi e Giulio Andreotti, Oscar Mammì è conosciuto per la sua ironia e per le sue battute. Ma durante le polemiche delle ultime settimane aveva seguito un rigoroso silenzio.

Si chiama Mammì, ma è una legge con tanti padri: di chi è stata l'impronta più forte?

Nessuno ci ha messo la sua impronta determinante. Il cuore della legge sono le norme anticoncentrazione e tutti si sono già dimenticati della proposta socialista che voleva distinguere tv di intrattenimento e di informazione.

Lei è uno degli eredi di Ugo La Malfa, un politico che credeva nella regolazione del mercato: non si sente insoddisfatto per una legge che prende atto più che riformare?

No. La Malfa era per un mercato soggetto a regole. Le regole avrebbero potuto essere più severe, se si fosse agito molto tardivamente. Nel fare una legge non potevamo trascurare la situazione che in questi anni si era creata. C'è stato un esponente dell'opposizione che ha detto: dovevamo ignorare la realtà. Ma come era possibile?

In Europa nessun privato controlla tre reti: perché in Italia è ammesso per legge?

Anche qui, ricordiamoci cosa si diceva qualche mese fa: la Fininvest controlla sei reti, le proprie e, attraverso la pubblicità, anche Capodistria, Italia 7, Junior tv. Bene, ora questo controllo indiretto non è più possibile. E ancora: ci ricordiamo quando Berlusconi acquisì il controllo della Mondadori? Il quotidiano *la Repubblica* pubblicò una vignetta che mi rappresentava come l'incubo di Berlusconi, per via delle norme antitrust. Dopo la sentenza che, per ora, ha rovesciato la situazione, sono stato attaccato. La verità? E' che io sono sempre restato fermo. **[f. mar.]**

«Le nuove norme imbrigliano le nostre attività»

Berlusconi: paghiamo un prezzo altissimo

ROMA. «Paghiamo un prezzo altissimo - dice la Fininvest - sia la filosofia della legge Mammì, sia per un sistema di vincoli tanto rigorosi da far sospettare che l'obiettivo del provvedimento fosse quello di imbrigliare un gruppo come il nostro, prescindendo da una realtà che pure da più parti si diceva di non voler né fotografare né mortificare. Più che un fotografo, il ministro si è rivelato un impietoso potatore».

«Dovremo lasciare il *Giornale* - prosegue il comunicato - liberarci di iniziative e realizzazioni televisive già operanti e programmate, rinunciare alla possibilità di un grande gruppo integrato e multimediale. Dovremo, quasi contro natura, operare non per sviluppare ma per frenare l'azienda».

Comunque, continua la Fininvest, «entriamo finalmente in un sistema istituzionale disciplinato e organico, e lo facciamo con un impegno rinnovato, sul quale non peseranno l'amarezza e lo stupore per l'asprezza del dibattito parlamentare, per il clima politico e per la campagna di vera e propria disinformazione scatenata da una parte della stampa». Secondo la Fininvest, contro Berlusconi «non c'è stata una battaglia politica, ma una crociata, una guerra santa, una demonizzazione tentata con ogni mezzo e con una mobilitazione esagerata, che ha finito per incidere sui rapporti di coalizione della maggioranza e anche su quelli all'interno dei partiti».

Il gruppo di Berlusconi ritiene di aver «subito queste aggressioni in silenzio» e afferma di non «voler replicare neppure oggi: «alle sterili recriminazioni - conclude la nota - preferiamo l'impegno ad operare con la consapevolezza di aver contribuito alla crescita del sistema industriale italiano». [Ansa]

Un colloquio privato

Wojtyla-Cossiga primo incontro a Castel Gandolfo

ROMA. Per la prima volta il Presidente della Repubblica è andato a trovare il Papa nella sua residenza estiva a Castel Gandolfo. Il colloquio fra Giovanni Paolo II e Cossiga si è svolto domenica scorsa, in forma privata, dopo l'Angelus.

La sala stampa vaticana e quella del Quirinale hanno taciuto sull'incontro: ciò significa che, per volontà del Pontefice, non si vuole dare rilievo a un avvenimento giudicato esclusivamente personale.

Il colloquio è avvenuto pochi giorni prima della partenza del Presidente della Repubblica per Pian Cansiglio, dove trascorrerà le vacanze a partire da mercoledì o giovedì. E' servito per una rapida ricognizione dei problemi internazionali proprio durante il semestre di presidenza italiana della Comunità Europea e segnala l'attenzione con cui il Quirinale guarda al ruolo del Pontefice.

Martinazzoli polemico

«Craxi avanza come una mosca sul moschicida»

ROMA. «Craxi dice che noi abbiamo ottenuto un'ennesima entusiasmante sconfitta? Ha ragione. Lui sta vincendo. Ma qualche volta ho l'impressione che vinca come le mosche quando conquistano un centimetro di carta moschicida».

L'ex ministro della Difesa Mino Martinazzoli ha replicato così al segretario socialista a proposito della legge Mammì. Lo ha fatto in un'intervista al *Mattino*, in cui critica anche il segretario Forlani per aver definito «smisurato» il gesto delle dimissioni.

Martinazzoli, però, ha definito «forzature» l'idea che ci sia un «nuovo partito» nella coalizione di governo. «Oggi - ha detto - sarei preoccupato di capire se c'è ancora il pentapartito o c'è soltanto un quadripartito. Non si esce da questo labirinto se non si ricostruiscono rapporti utili tra il psi e questo pezzo di dc». [Agi]

Polemica per un articolo del radicale Tessari che mette in discussione la tesi comunista

Compagni, cambiate quella lapide

Ma l'Unità replica: la strage di Bologna è fascista

ROMA. Sarà cancellato il termine «fascista» dalla lapide che ricorda la strage di Bologna? «L'intesa Andreotti-Rauti per abolire quell'aggettivo dalla lapide è un insulto per gli italiani e una vergogna per il governo», ha scritto venerdì 3 agosto il comunista Luciano Violante sulla prima pagina dell'Unità. Venti giorni fa la corte d'assise di Bologna ha assolto i neofascisti dall'accusa di aver commesso materialmente la strage. E il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, alla Camera, ha detto di non aver «nulla da obiettare» alla proposta del missino Pino Rauti di eliminare dalla lapide di Bologna l'aggettivo «fascista». Ad opporsi risolutamente è rimasto il pci. Ma domenica, la polemica ha registrato un'impennata. L'Unità ha pubblicato in seconda pagina, con evidenza, un intervento del radicale Alessandro Tessari: «Eppure io dico: togliamo la parola fascista dalla lapide di Bologna».

Tessari contesta l'articolo di Violante: «E' assurdo dire che la strage è fascista, quando gli imputati sono stati assolti». Ma la risposta di Violante, nella stessa pagina, è sferzante: «La memoria non si cancella». Dunque per il pci la strage resta «fascista»?

Violante: bombe nere

«Lo stragismo è il frutto del terrorismo di destra»

Onorevole Violante, l'intervento di Tessari sull'Unità, potrebbe avviare un eventuale ripensamento, nel pci, sulla matrice «fascista» della strage?

Non credo. Quella di Tessari è una lettera, che pone una questione, secondo me sbagliata, ma legittima. Io ho risposto.

Tessari le obietta: è stato provato che un gruppo neofascista aveva intenzione di commettere una strage a Bologna, ma non ci sono prove che la strage sia stata commessa proprio da quel gruppo. Come si può dunque chiamare «fascista» quella strage?

La sentenza non smentisce la matrice fascista della strage: i tre che erano imputati di essere gli autori materiali - Fioravanti, Mambro e Cavallini - sono stati assolti dall'accusa di strage, ma sono stati condannati per aver fatto parte di una banda armata fascista, con altre persone per ora non identificate, che aveva fra i suoi obiettivi quella strage. Se gli imputati fossero stati assolti anche dall'accusa di aver fatto parte di quell'associazione, e i giudici avessero dichiarato inesistente la banda armata, allora il discorso non si porrebbe. Ma l'accusa di banda armata resta, e per di più in concorso con altri personaggi non identificati. Dunque resta anche confermata la matrice fascista. Del resto, lo stragismo, è fascista.

Come fa a dirlo?

Ad avere teorizzato e praticato le stragi sono i fascisti. L'unica strage della quale si è venuti a capo, quella di Peteano, è stata commessa da un fascista, Vinciguerra, che ha confessato e dimostrato come lo stragismo fosse uno degli obiettivi dei fascisti.

Ma dall'accusa di strage gli imputati di Bologna sono stati assolti. Perché dunque lasciare la scritta «fascista» sulla lapide?

Sulla lapide di Bologna c'è scritto che i morti sono «vittime del terrorismo fascista». Chi ha fatto delle stragi una strategia e un obiettivo? I fascisti. Due infatti sono stati i tipi di terrorismo nel nostro paese: quello delle br e lo stragismo. A quanto finora risulta, le br hanno colpito prevalentemente i singoli e non hanno mai teorizzato o rivendicato attentati con bombe sui treni, nelle piazze ecc. Questi obiettivi li hanno teorizzati e praticati i fascisti, con un terrorismo che nasce all'interno di una teoria politico-culturale che aggredisce la democrazia e i diritti politici dei cittadini attraverso il terrorismo di massa. Perché allora non chiamare «fasciste» le stragi? D'altra parte, quando a Palermo la mafia uccide i Dalla Chiesa, i La Torre o i Chinnici, non parliamo forse di «delitto mafioso»? E sappiamo forse, quando ne parliamo, chi ha ucciso materialmente quelle persone? No, non lo sappiamo. Eppure continuiamo a parlare di «delitto mafioso» perché in base ai dati che possediamo traiamo un giudizio che non è di carattere giuridico - questo spetterà alla magistratura - ma di carattere politico e culturale. Un giudizio che saremo disposti a cambiare solo quando le indagini ci avranno dimostrato che non sono stati i killer della mafia a uccidere quegli uomini.

Tessari: e le prove?

«Le etichette sono pericolose anche se messe sui monumenti»

Onorevole Tessari, lei vorrebbe togliere la parola «fascista» dalla lapide di Bologna?

Sì, e l'ho anche scritto nell'intervento pubblicato sull'Unità.

Perché?

Sono stato comunista per molti anni e quello che fanno e dicono i comunisti mi interessa da vicino. Ho molta stima per l'onorevole Violante, che considero uomo corretto e estraneo a qualsiasi gioco di potere, tuttavia non posso condividere quanto ha scritto sull'Unità a proposito della sentenza sulla strage di Bologna. E cioè che se anche quei tre fascisti sono stati assolti dall'accusa di avere organizzato materialmente la strage, essa resta pur sempre «di marca fascista».

Violante scrive: non ci sono prove per condannare gli accusati di strage, ma è provato che un gruppo eversivo neofascista intendeva commettere quella strage e di questo gruppo facevano parte i tre condannati.

Proprio qui sta il punto. Quella banda è stata condannata per aver progettato la strage. Ma la strage è stata fatta da altri. Chi sono questi altri? Fascisti? Servizi segreti? Killer prezzolati? Per ora non lo sappiamo. Posso pensare che le persone condannate siano moralmente riprovevoli, ma prima di mettere sulla lapide la scritta «strage fascista», vorrei quantomeno essere sicuro che proprio di questo si tratti. Quante volte, in un passato non troppo lontano, si è usata a sproposito l'etichetta di «fascista», applicandola a persone o ad episodi che con questo marchio non avevano niente a che fare? A ragionare in questo modo si corre il rischio di restarte prigionieri di schemi vecchi e pericolosi. E il pci non potrà essere un partito «nuovo» se continuerà a percorrere questa strada.

Ma Violante dice: lo stragismo, in Italia, è solo di marca fascista.

Non mi metterei a contare i morti per decidere se sia più brutto lo stragismo di destra o quello di sinistra. Ci sono state culture, parole d'ordine, violenze che hanno profondamente lacerato la nostra società, e potremmo discutere all'infinito se siano stati più pericolosi i terroristi dell'estrema destra o dell'estrema sinistra. E' ora che ci mettiamo davanti alla storia per fare i conti in modo serio con il nostro passato, senza schemi e semplificazioni. E soprattutto è ora di lasciar perdere le lapidi etichettate e i monumenti arruolati a questo o a quel partito.

Mauro Anselmo

Oggi il consiglio sulle nomine

Minivertice a cinque per allontanare Fava dalla direzione del Tg1

ROMA. Per Nuccio Fava questi sono gli ultimi giorni da direttore del Tg1. Ieri sera i cinque responsabili dell'informazione dei partiti della maggioranza si sono riuniti per decidere il nuovo assetto dei vertici delle testate giornalistiche della Rai. L'accordo politico sarebbe stato raggiunto alla fine della scorsa settimana. Il problema principale è stato quello di convincere la sinistra dc che le nomine dovevano farsi subito come voleva la direzione del partito e non a settembre, come avrebbero preferito i rappresentanti della corrente demitiana nel consiglio di amministrazione, appoggiati dai comunisti. E, ora, tutto è pronto per il consiglio-fiume della Rai convocato per oggi, domani e giovedì.

L'unico dato certo sui nomi che verranno fuori nei prossimi giorni è che per il demitiano Nuccio Fava è giunto il momento di lasciare il posto al forlaniano Bruno Vespa. Una sostituzione già annunciata da diverso tempo, ma resa più amara per Fava dalle polemiche che hanno accompagnato la messa in onda dell'inchiesta sui rapporti Cia-P2. A lui sarebbe, invece, stato conservato un posto di direzione delle tribune politiche. Si tratta della poltrona occupata da Albino Longhi, anche lui della sinistra dc che, insieme con il compagno di corrente, Corrado Guerzoni, dovrebbe diventare il vice del direttore generale, Gianni Pasquarelli. Guerzoni si occuperebbe della vicedirezione per la radiofonia e Longhi di quella per la pianificazione e gli investimenti. E' la seconda volta che si verifica uno scambio Longhi-Fava. Albino Longhi, infatti, fu spostato dalla direzione del Tg1 proprio per fare posto a Fava. Oggi si prende una piccola rivincita.

Buone notizie, invece, per Alberto La Volpe, il direttore socialista del Tg2. Per lui è arrivata la riconferma. Rimarrà, quindi, al suo posto per un altro anno. Nulla di nuovo anche al Tg3. Il direttore del telegiornale del Pci, Alessandro Curzi, non dovrebbe essere sostituito. Ma dovrà fare i conti con tre nuovi vicedirettori che potrebbero dargli del filo da torcere. I candidati sono il socialista Carlo Brienza, più un democristiano e un laico.

Complicata la situazione dei vicedirettori anche nelle altre due testate televisive. Voluti per accontentare tutti, in realtà, stanno creando non pochi grattacapi nella logica della spartizione delle poltrone. Al Tg1 Vespa dovrebbe essere «compensato» da un democristiano della sinistra, Enrico Messina, un socialista, Enrico Mentana, ed un repubblicano. La Volpe, invece, dovrebbe avere vicino Giuliana del Bufalo (che ora dirige il sindacato dei giornalisti), il liberale Bruno Zincone e un democristiano di Andreotti. La scelta è tra Franco Alfano, Dino Sanzò e Sandro Testi.

Per quanto riguarda i radiogiornali, invece, la direzione del Gr1 dovrebbe andare ai repubblicani. Giuliano Zincone, editorialista del Corriere della Sera dovrebbe sostituire il socialdemocratico Luca Giurato. Il Psdi conserva solo la direzione del Gr3 che dovrebbe andare ad Antonio Ciampaglia. Democristiano, il Gr2 per il quale è quasi certa la nomina di Marco Conti, vicino a Gava, contro la candidatura di Federico Scianò da parte della sinistra dc. Per le vicedirezioni, invece, se ne dovrebbe parlare ad ottobre.

[fl. am.]

(Segue da pagina 4)

Franco Geninat direttore del **Servizio Amministrazione Ospedale Mauriziano di Torino** piange l'amico leale ed impetuoso, coraggioso e sfortunato

Luigi Trentalange

ricordandone le rare doti di altruismo ed onestà e l'instancabile disinteressata operosità.

— **Torino**, 7 agosto 1990

Vittoria ed **Aldo** ricordano l'**AMICO**.

Le famiglie **Gibellino** e **Castagno** partecipano al dolore della famiglia Trentalange per la scomparsa del caro collega

Luigi Trentalange

— **Torino**, 6 agosto 1990

Il **Presidente**, i **Consiglieri di Amministrazione**, il **Collegio dei Revisori**, il **Direttore Generale**, il **Sovrintendente Sanitario**, il **Direttore Sanitario** ed il **Personale tutto dell'Ordine Mauriziano** prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Luigi Trentalange

Vice Direttore e Capo Servizio Personale dell'Ordine Mauriziano ricordandone la lunga appassionata opera prestata a favore dell'Ente.

— **Torino**, 7 agosto 1990

Ricordando con affetto l'amico ed il collega che, sino all'ultimo, con abnegazione e commovente impegno, ha dedicato la propria opera al bene dell'Ente

Dario Cravero
Gian Paolo Zanetta
Marco Enrico
Attilio Gaboardi
Emilio Lombardi
Vinicio Lucci
Ettore Paganelli
Carla Stellato
Francesco Tigani Sava
Alberto Todros
Pier Giorgio Bellotto
Aldo Castagno
Vittorio Del Vecchio
Mafalda Franco
Mauro Giarelli
Aurelio Nasell
Franco Ramella
Carlo Rovere
Guelfo Varese
Francesca Baggio
Claudio Baracco
Ferdinando Bardella
Gianni Barello
Roberto Beltrame
Antonella Berlocco
Carla Bertolino
Santo Bracco
Giacomo Bruna
Olga Caraccio
Wilma Careggio
Luigi Cau
Giovanna Chiapino
Anna Colletti
Delfina Comerci
Angelo Conteduca
Raffaele Cuomo
Domenico Curino
Adriana D'Agostino Bevi
Roberto D'Angelo
Salvatore De Francisci
Nicoletta De Giorgi
Giovanni De Giovannini
Giuseppe De Remigis
Roberto Dovo
Delia Ferrarese
Giuseppe Fornelli
Antonio Francica
Maria Adelaide Franconi
Marta Fusi
Armando Galon
Giovanna Galazzo
Leonardo Gallea
Angelo Gallina
Luigi Galta
Claudio Gerio
Teresa Giannese
Rosa Giraudo
Luca Grasso
Piera Grisoli
Marisa Guglielmetti
Alberto Magnetti
Venera Malandrino
Maurizio Manassero
Clotilde Marinelli
Rosaria Marinelli
Michele Marino
Luigi Massa
Benito Messina
Mario Messina
Mario Mistretta
Franco Montera
Beatrice Morani
Silvio Mottino
Rodanta Naselli
Graziella Navone
Adele Nervo
Loretta Occhiali
Giovanni Operti
Patrizia Pagano
Silvana Pasquino
Piero Perazzini
Marco Persorich
Franco Pertusio
Paola Piana
Clara Pipitone
Adriana Reggiani
Vittorio Ricelli
Angelo Ronco
Michele Rosso
Edoardo Rotonno
Antonella Sarda
Luisa Scalici
Andreina Scanevino
Caterina Simonetta
Paola Sudic
Silvana Taricco
Alessandro Ubertis
Marisa Varese
Anna Vurro

— **Torino**, 7 agosto 1990

I **Primari, Aiuti, Assistenti**, e **Personale tutto** degli **Ospedali Mauriziani** di **Valenza, Lanzo** e **Luserna**, partecipano costernati al dolore per la perdita del

rag. Luigi Trentalange

Torino, 7 agosto 1990

I **Primari, Aiuti, Assistenti** e **Collaboratori** delle divisioni e servizi dell'**Ospedale Mauriziano** di **Torino: Allergologia, Anestesia e Rianimazione, Angiologia, Cardiologia, Chirurgia Generale I, Chirurgia Generale II, Chirurgia Plastica, Chirurgia Vascolare, Dermatologia, Dietetica, Ematologia, Endocrinologia, Endoscopia Digestiva, Gastroenterologia, Laboratorio Analisi, Laboratorio Anatomia Patologica, Medicina Generale I, Medicina Generale II, Medicina Nucleare, Nefrologia e Dialisi, Neurologia, Neuropsichiatria Infantile, Oculistica, Odontostomatologia, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Pneumologia, Radiodiagnostica, Radioterapia, Recupero e Rieducazione Funzionale, Urologia** e **Personale** del **Servizio Psichiatrico** di **Diagnosi** e **Cura** partecipano al dolore per la scomparsa del

rag. Luigi Trentalange

— **Torino**, 7 agosto 1990

Gli **Psicologi** dell'**Ospedale Mauriziano** di **Torino** partecipano al grave lutto per la perdita del

rag. Luigi Trentalange

— **Torino**, 7 agosto 1990

Il **Personale** dell'**Ufficio Capo Servizi Sanitari Ausiliari** e **Personale non medico tutto** dell'**Ospedale Mauriziano** di **Torino** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Luigi Trentalange

— **Torino**, 7 agosto 1990

Il **Personale tutto** dei **Servizi** dell'**Ospedale Mauriziano** di **Torino Farmacia, Fisica Sanitaria, Scuola Infermieri Professionali** partecipa al dolore per la scomparsa del

rag. Luigi Trentalange

— **Torino**, 7 agosto 1990

Le **Assistenti Sanitarie** e le **Assistenti Sociali** partecipano al dolore per la scomparsa del

rag. Luigi Trentalange

— **Torino**, 7 agosto 1990

I **Collaboratori** del **Servizio Personale** dell'**Ordine Mauriziano** partecipano con dolore al grave lutto ricordando con affetto e stima l'Amico e Maestro

rag. Luigi Trentalange

Paola Bersano
Lucia Caronna
Elvira Carrara
Cristiana Casalegno
Alberto Casella
Manuela Cau
Anna Maria Chiaro
Micaela Clavarino
Piero Gibellino
Luigi Grassi
Alberto Guido
Maria Rita Massaro
Massimo Miccoli
Liliana Milanese
Sebastiano Morabito
Antonella Nobile
Patrizia Perna
Rosanna Roscio

— **Torino**, 7 agosto 1990.

Il **dr. Antonio Odasso**, il **dr. Alessandro Berlinaria** e **personale tutto Direzione Sanitaria dell'Ospedale Mauriziano di Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Luigi Trentalange

— **Torino**, 7 agosto 1990

Il **Personale Amministrativo** degli **Ambulatori** e dei **Reparti** dell'**Ospedale Mauriziano** di **Torino** partecipa al dolore per la scomparsa del

rag. Luigi Trentalange

— **Torino**, 7 agosto 1990

Giovanni Coppola ed **amici** piangono il caro amico

Luigi Trentalange

Torino, 7 agosto 1990

Nello Pianu con **Lucia Roberta** e **Stefano** partecipano al dolore di Bruna Anna e Luca per la prematura dipartita dell'amico **GINO**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Secondo Gonella

dipendente dell'Istituto

Torino, 6 agosto 1990

Si associano i **Colleghi** della **Succursale** e del **Raggruppamento di Asti**.

Adriana, Gianni, Wanda, Ada, Bruno, annunciano con le loro famiglie, la morte del padre

Antonio Villani

Funerali, mercoledì 8 agosto ore 11,45 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Non fiori, ma eventuali contributi per la ricerca di rimedi contro la distrofia muscolare.

— **Torino**, 5 agosto 1990

Partecipano al dolore dei familiari i consuoceri del

generale Antonio Villani

Fiorenza Bulichelli
Natalino Strabello.

— **Torino**, 5 agosto 1990

Sono vicini all'avv. Giovanni Villani.

Guido Bonfante
Eugenio Dedone
Enza Bellarte
Anna Magli.

Partecipano con affetto al dolore dell'avv. Giovanni Villani:

Rossana Crotti
Andrea Ostini
Anna Totino
Tiziana Capone
Santina Lamacchia.

Gianni ti siamo vicini con grande affetto **Claudio Renata Elena Carlo Daniela.**

Soci, Collaboratori e **Dipendenti** degli **Studi A. I.** partecipano al dolore di Ada per la scomparsa del **PAPA'**.

Il 5 agosto in Naviglio Mazzuchetti di S. Paolo Cervo è mancato all'affetto dei suoi cari e dei suoi tanti amici ed allievi il

prof. dr. Secondo Cignolo

Perito tessile

Lo annunciano la moglie **Maria Luisa**, i figli **Silvio** con **Maria Rosa**, **Guido** con **Domenica, Simonetta, Giorgio, Stefano** con **Sandra, Gabriella** con **Livio**, i nipoti **Chiara, Claudia, Sergio, Francesco, Valentina, Mattia, Roberto, Miriam**, la cognata **Anita** e parenti tutti. Funerali martedì 7 c.m. ore 15,15 parrocchia di Campiglia Cervo (Vc).

— **Mazzuchetti** (S. Paolo Cervo), 5 agosto 1990.

Il **Primario, Medici** ed **Infermieri** della **Divisione A** dell'**Ospedale Amedeo di Savoia** partecipano al dolore della dottoressa Cignolo.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, la **Direzione** e tutto il **Personale** della **Società Rivoira**, **Rivoira Sud** ed **I.G.I.**, partecipano commossi al dolore dell'ing. Guido Cignolo, Direttore Centrale della Rivoira, e della sua famiglia, per la scomparsa del padre

prof. Secondo Cignolo

— **Torino**, 6 agosto 1990.

Partecipano al lutto i **Colleghi** della **Rivoira** e dell'**I.G.I.**

Pietro Alessandro
Ezio Assirelli
Lamberto Bagnoli
Marina Balma
Franco Bartorello
Carlo Battegazzore
Giorgio Boccaria
Stefano Bellini
Massimo Beltramo
Marco Bettoni
Massimo Boerci
Mario Borio
Sergio Bosio
Gianpaolo Brengero
Giuseppe Brizzi
Ennio Campagna
Antonio Carandi
Alberto Casale
Giuseppina Cusinello
Annamaria Dalmasso
Eugenio De Bon
Mariarita De Summa
Silvio Delpiano
Alberto Disarò
Fiore D'Andrea
Pietro Ferrante
Livio Ferretti
Sergio Forlone
Floriano Gennari
Giuliano Gerace
Luciano Govean
Renato Graziano
Giuseppe Juso
Mauro Lotto
Gianluigi Lugli
Enrico Luglini
Carlo Mana
Ennio Manari
Domenico Martellone
Franco Mazzali
Piero Melloni
Pier Aldo Michaletti
Elio Moschetti
Pierfrancesco Neri
Vienna Notaro
Cristina Olivetti
Gianni Osgnach
Laura Palmi
Elio Paonessa
Franco Pavia
Vittorio Pilone
Gianfranco Pinarelli
Giovanna Pogliano
Francesco Principato
Paolo Rapi
Walter Rogis
Michelangelo Ricossa
Luciano Rocca
Silvano Romero
Walter Saettone
Piero Sassone
Mazzaro Scobba
Claudio Schiania
Giuseppe Secchi
Marco Sema
Franco Sina
Luigi Tarabiano
Gastone Toldo
Gian Piero Tolomei

Emilio ed **Antonella Troglia Jeri**
Mauro Ugolini
Vincenzo Vaccarella
Marco Valentino

All'improvviso ci ha lasciati, raggiungendo il suo adorato figlio **Roberto**

Aldo Capoduro

anni 56

Affranti ne danno l'annuncio la moglie **Rinuccia**, la figlia **Patrizia** con **Luis**, la sorella **Elda** con **Adolfo** e **Titti**, la suocera **Clara**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da Largo Prati 4/a.

— **Villastellone**, 7 agosto 1990

Il **Personale** e l'**Amministrazione** della **Casa** di **Riposo S. Croce** sono vicini a Rinuccia per la scomparsa del

PRESIDENTE

Aldo Capoduro

— **Villastellone**, 7 agosto 1990

Le famiglie:

Eudo Rasori
Franco Manocchi
Franco Menissero
Adriano Calcaterra
Ubaldo Paolinelli
Nino e **Annamaria Cavaglià**
Renato Chicco
Bruno Lucatello
Demichelis
Monteleone e **Rizzi**
Alina e **Giacomo Busso**
Marco Busso

partecipano al dolore di Rinuccia.

I **Soci** della **Clares spa** sgomenti per l'immatura scomparsa di

Aldo Capoduro

partecipano al dolore della famiglia.

— **Villastellone**, 7 agosto 1990.

Dirigenti, Maestranze, Collaboratori della **Clares spa** profondamente commossi ricordano **ALDO**.

Le famiglie **Calcaterra, Fauderola, Rossetti, Tesio** sono vicine a Rinuccia per la perdita del marito **ALDO**.

I **Soci** della **Mirfond** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di **ALDO**.

Serenamente è mancata

Carolina Beltramo ved. Gino

La ricorderanno sempre **Maria** con **Maurizio** e **Patrizia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 11,45 in Duomo.

— **Torino**, 5 agosto 1990

Elena e **Pino** commossi sentitamente partecipano al dolore.

Figlioccia **Anna** col marito **Enrico Sannazzaro**, cognata **Mariuccia**, sono affettuosamente vicini a Maria.

Terzo, Rita e **Tiziana Zangirolami** ricordano con affetto nonna **LINA**.

Giuliano ricorda la sua **MADRINA**.

Ada e **Felice** partecipano al dolore.

Giuseppina e **Luciano Bianco** esprimono sentite condoglianze.

Gli **Inquilini** dello **Stabile** commossi partecipano.

Rita, Piercarlo e **Monica** si associano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pagano in Annunziata

anni 69

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Tobia**, i figli **Francesco** e **Angelo**, la nuore, i nipoti parenti tutti. Funerali giovedì 9 agosto ore 10 nella parrocchia Santa Famiglia di Nazaret. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 6 agosto 1990

Cristianamente è mancata

Marianna Chiariglione

anni 91

Addolorati lo annunciano i nipoti **Giovanni** e **Annamaria** con le rispettive famiglie.

— **Moncalieri**, 6 agosto 1990

E' mancata

Caroly Pizzardi ved. Turin

Affranti i nipoti. Funerali oggi ore 10.15 via Giansavino 50.

— **Luserna S. Giovanni**, 7 agosto 1990.

Il **Presidente** della **Provincia di Torino Luigi Sergio Ricca**, unitamente ai **Membri** della **Giunta** e del **Consiglio Provinciali**, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovanni Piana

già Dirigente di Settore, Coordinatore e Vice Segretario Generale.

Torino, 6 agosto 1990.

Il **Segretario Generale** della **Provincia**, unitamente al **Personale tutto** esprime le più sentite condoglianze.

Cara Silvana ti siamo vicine con affetto. **Anna** e **Paola**.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Giuseppina Antonioli ved. Viali

A funerali avvenuti l'annunciano i figli **Tullio** e **Augusto**.

Bra, 6 agosto 1990

Presidenza, Vicepresidenza, Direzioni e **Maestranze** del **Teatro Regio Torino** partecipano al lutto per la scomparsa di

Igino Garzarella

bidello dell'Orchestra

Torino, 7 agosto 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Pignoli in Boido

Lo annunciano con infinita tristezza il marito **Alfredo** il figlio **Claudio** con **Marina**, ed i piccoli **Sara** e **Riccardo** che tanto amava, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 alle ore 8.15 all'ospedale Giovanni Bosco di largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 agosto 1990.

Cara dolce **NONNINA Sara** e **Riccardo** non ti dimenticheranno.

Dina, Luisa e **Giorgio** commossi sono vicini ad Alfredo e Claudio.

Teresa, Gemma, Corrado e famiglie si uniscono al dolore di zio Alfredo e Claudio.

Gli **amici** del **Servizio di anestesia** e il **personale** di **Sala operatoria** partecipano al dolore di Claudio.

Ricordando la dolce **AMELIA** le famiglie **Mascaretto** e **Succio** si uniscono al dolore di Alfredo Claudio e Marina.

Le **direzioni amministrative** e **sanitaria, suore, medici** e **personale tutto** dell'**ospedale Gradenigo** partecipano al dolore del dottor Claudio per la scomparsa della mamma signora

Amelia Pignoli Boido

Torino, 7 agosto 1990.

E' mancato

Mario Penso

Lo annunciano la moglie **Vilma Frassati**, il figlio **Roberto.** Funerali in Collegno mercoledì 8 ore 10 alla corso Togliatti 12

Collegno, 6 agosto 1990

(Continua a pag. 9)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Grande concorso Findomestic «FIRMA E VINCI»

L'operazione promozionale, organizzata dalla FINDOMESTIC S.p.A. di Firenze a supporto dell'attività distributiva dei propri Operatori Commerciali convenzionati, si è festosamente conclusa con la consegna dei 15 premi in palio ai vincitori.
La consegna di ogni premio è avvenuta nel corso di una simpatica cerimonia presso il negozio in cui ciascun vincitore aveva effettuato un acquisto con finanziamento Findomestic.
Alla presenza dei titolari dei negozi e dei funzionari dell'Azienda, sono stati premiati:

1° estratto — Franco Falcini, cliente di Casa dello Sconto di Coverciano a Firenze, che vince il viaggio in Brasile per 2 persone ed una Telecamera Sanyo;
2° estratto — Franca Contini, cliente di Edizioni SIR di Cagliari, che vince un TV color 33 pollici Sanyo, un videoregistratore Sanyo Mack P1 ed una telecamera Sanyo;
3° estratto — Rosanna Mariano, cliente dei Magazzini del Popolo di Roma, che vince un TV color 28 pollici Sanyo, un videoregistratore Sanyo Mack P1 ed una telecamera Sanyo;
Dal 4° al 15° premio sono stati estratti i seguenti signori:
— Concettina Severino, cliente di Città Convenienza di Stezzano (Bg);
— Roberto Niccolini, cliente di Ramozzi di Terni;
— Sandro Stefan, cliente di Pogliani di Cinisello Balsamo (Mi);
— Pierluigi Marzi, cliente di Vomiero Bertilla di Landriano (Pv);
— Fernando Orrico, cliente di Giordano il Mobiliere di Cosenza;
— Anna Calivà, cliente di Pedone di Palermo;
— Salvatore Ciparrone, cliente di Rio Auchan di Torino;
— Stefano Fontanini, cliente di Città Convenienza di Stezzano (Bg);
— Donato Conversano, cliente di Tutto Risparmio di Vertemate (Co);
— Salvatore Capizzi, cliente di Calogero Jacono di Porto Empedocle;
— Vincenzo D'Amato, cliente di Domenico Tambone di Salerno;
— Filomena Marulli, cliente di Cosimo Gioia di S. Vito dei Normanni;
che vincono un videoregistratore Sanyo Mack P1 ciascuno.

Intervista con il comandante della brigata aerea da settimane impegnata contro gli incendi

In volo sull'Italia che non c'è più

«E' una tragedia senza precedenti»
In tre giorni più di 100 operazioni

Un elicottero sorvola l'Aurelia la strada minacciata dal fuoco ieri è stata riaperta

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

«A volarci sopra, a vederli come li ho visti io, è roba da stringere il cuore. Fiamme e fumo, solo fiamme alte e nubi di fumo: boschi non ce ne sono quasi più a Livorno».

Luciano Battisti, generale pilota, comandante della quarantaseiesima Brigata aerea di Pisa, quella che manda i G222 e gli Hercules C130 a spegnere gli incendi in tutta Italia. Non sono tanti: in condizioni normali, quattro aerei in tutto, tre G222 e un C130, che diventano 11 per le calamità.

Il generale Battisti, occhi chiari e pizzo di barba grigia, tiene in mano due foglietti d'appunti. «Dal 3 al 5 agosto, dalla nostra base abbiamo fatto 122 interventi antincendio, in gran parte in provincia di Livorno, ma anche a Savona, Genova, Foggia, Scandicci. Con questi 122 interventi abbiamo buttato sui roghi 948 mila litri di liquido ritardante. E oggi, fino alle 17, abbiamo già fatto undici voli: a Sassari, a Genova, ancora a Livorno. Da gennaio a luglio sono stati fatte 600 ore di volo, e 620 sganci. Un'attività che dura tutto l'anno: a gennaio 32 interventi, a febbraio 23, a marzo 88. A luglio, 296».

Dal grande piazzale dell'aeroporto militare si leva in volo un Canadair giallo. La battaglia contro il fuoco continua, e il generale Battisti la racconta con amarezza. «Adesso forse siamo riusciti a domarli, ma non vuol dire che gli incendi siano finiti. In questi casi le fiamme rischiano di covare per parecchi giorni ancora, piccoli focolai più duri a sparire dove ci sono le conifere. Da quando comando qui, roghi così gravi io non ne avevo mai visti. Questo è drammatico per vastità e per potenza, e per i pericoli enormi che poteva provocare. E' drammatico anche per quello che è costato, come patrimonio di vita, d'ambiente, di memoria. Livorno non riavrà più i suoi pini per tanti anni. Noi siamo andati, tutti quelli che c'erano, e pure qualcuno di più, perché quelli della zona che erano in licenza si sono presentati nelle ore più brutte: c'è posto per noi? Certo, abbiamo risposto. E' così che abbiamo fatto 122 voli in tre giorni. Poi, magari si parla degli altri, e di quello che facciamo noi mai. Ma non c'è nessuna polemica, né con la Protezione civile né con altri. Qui c'è gente che lavora per passione, non per soldi, se no andrebbero a fare tutti i piloti civili».

L'altro ieri, sopra Quercianella, dietro baie stupende nascoste fra i pini, anche il generale l'ha vista brutta. C'era una grande nube sulle colline del paese, «così densa che non si riusciva a intervenire sul grosso del fuoco. Si potevano fare solo azioni di contenimento, non di spegnimento, ai limiti del fumo. La nuvola non poteva nemmeno essere attraversata, perché si spengono i motori lì in mezzo, dato che viene a mancare ossigeno. Allora si doveva aspettare la bava di vento, che disperdeva un pochino il fumo e fare lo sgancio in virata, ma senza grandi vie di scampo perché quella è una zona montosa». Non è un lavoro facile, dice il generale, e lo si fa in condizioni di rischio. Nell'82 e nell'85, «abbiamo perso due equipaggi»: il primo lutto in Toscana, il secondo in Sardegna, vicino a Sassari. «A volte in questi giorni si è operato in condizioni precarie per il fumo, con discreta turbolenza, sempre a bassa quota e a bassa velocità, quindi con poca energia cinetica per levarsi in fretta dal pericolo». Il generale Battisti s'è alzato con il G222. Quattro di equipaggio. Il direttore carico e lancio, dietro la cabina, davanti alla grande cisterna con il liquido ritardante, una miscela d'acqua e di sostanza chimica che toglie ossigeno al fuoco così che le fiamme tendono a spegnersi: ha color rossastro, e sembra inquinante, e invece è pure fertilizzante». Tre uomini nella cabina. Il capo equipaggio, il copilota e il motorista. Il G222 si muove come un barcone nel cielo, costretto a virate strette fra i costoni delle colline. Il liquido viene sganciato dal copilota. La scia rossastra viene liberata sulle fiamme di solito da un'altezza di cinquanta metri, anche di quaranta.

Adesso, dal cielo si vedono paesaggi desolanti, fra volute di fumo e boschi anneriti, ettari di macchia mediterranea distrutti, conifere, pini che bruciano ancora. «Quest'incendio ha bruciato colline intere, sembra una tragedia impensabile. Se lei passa dall'Aurelia, vede un disastro ecologico quasi senza pari. In questi giorni mentre volavo mi si stringeva davvero il cuore come forse mai m'è successo. L'anno scorso in Sardegna gli incendi erano stati brutti, una tragedia pure quella, ma di meno. C'era più vento, c'era grande paura. Questa volta, invece, le fiamme erano più alte, e più vasta l'area. Per ora ce l'abbiamo fatta, ma è finita male, davvero male».

Pierangelo Sapegno

Terremoto a Livorno

Il sisma all'alba, la gente in fuga

LIVORNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo gli incendi, ecco il terremoto. Tre scosse, ieri alle 5,30, in rapida successione. La prima, più forte, fra il secondo e il terzo grado della scala Mercalli, ha fatto uscire di casa i livornesi, molti hanno raggiunto il lungomare.

Una nuova paura, dunque, mentre quella per gli incendi sta diminuendo ora dopo ora, soltanto in fondo alle vallate si poteva vedere ancora un po' di fumo. Gianni Galeazzi, funzionario della Regione, ha detto: «Il traffico sull'Aurelia è stato riaperto; neutralizzati gli incendi del Romito, del Castellaccio e della Valle Benedetta, insomma gli abitati sembrano tutti al sicuro. I focolai restano nelle zone più inaccessibili».

Ha aggiunto il colonnello Mazzotta della Prefettura: «La situazione sembra veramente normalizzata. Occorre però vigilare su tutta la zona che è più di 1500 ettari. Adesso è tempo che entrino in azione gli uomini per controllare i focolai del sottobosco. Per almeno altri quattro giorni occorre stare allerta».

Intanto alcune persone sono state identificate e segnalate all'autorità giudiziaria nel corso delle indagini sulla possibile matrice dolosa dell'incendio che da giovedì scorso interessa i boschi di Livorno. Si tratterebbe di individui sorpresi, dicono i carabinieri, nei boschi o nelle vicinanze degli incendi in atteggiamento «sospetto». Particolare attenzione viene dedicata all'accertamento di eventuali responsabilità di tre persone, due giovani ed una donna, fermati nel bosco in località Valle Benedetta domenica pomeriggio e trovati in possesso di una tanica vuota. I tre avrebbero spiegato di essere «volontari», ma dalle indagini non risulterebbe la loro iscrizione ad alcuna associazione di volontariato livornese. Sull'incendio ha aperto un'inchiesta il sostituto procuratore Di Franco.

Sul fronte politico la situazione resta «calda» per lo scambio di accuse e le polemiche fra la Prefettura e il Comune di Livorno nonostante l'intervento del ministro dell'Ambiente Ruffolo che ha espresso solidarietà verso il collega Lattanzio della Protezione civile, alle prese con un bilancio striminzito.

Ieri la delegazione del «governo ombra» del pci e guidata da Giovanni Berlinguer ha parlato di «imprevidenze, ritardi, mancato coordinamento dei soccorsi» nonostante «lo straordinario impegno delle istituzioni locali, delle forze armate, dei vigili del fuoco, dei forestali e del volontariato civile».

Il pci intanto ha chiesto finanziamenti straordinari per ricostituire il verde nella zona distrutta dal fuoco.

Contemporaneamente di fronte ai Consigli comunale e provinciale c'è stato l'intervento del ministro Ruffolo. Ruffolo ha avvertito che la sua presenza non deve essere confusa in alcun modo con volontà di interferire nell'azione delle autorità che hanno competenza e titolo per intervenire».

Gli incendi di Livorno, la «catastrofica situazione che ha assunto proporzioni intollerabili, inaccettabili», ha detto il ministro, conferma che «i mezzi di cui disponiamo non sono adeguati. Noi disponiamo di quattro aerei Canadair (uno in avaria), la Francia ne ha 50».

Omero Marraccini

Così si perde la guerra contro il fuoco

Quasi rissa tra ministero dell'Interno e Protezione civile

ROMA. Tutti contro tutti: sugli incendi boschivi è polemica dura tra ministero degli Interni, Protezione civile e sindacati mentre l'Italia va a fuoco. «Occorre attrezzarsi in modo più adeguato: bisogna affidarsi ai vigili del fuoco», sostiene il sottosegretario agli Interni, Valdo Spini, socialista.

Sotto accusa, infatti, dopo il rogo di Livorno, è il sistema antincendio. Enti locali, forestale, vigili del fuoco, protezione civile, volontari, forze armate: contro l'incendio tutti vogliono intervenire, ma il coordinamento è sempre molto difficile. Alla fine si deve ricorrere ai francesi che hanno aerei in abbondanza.

«E' il sistema attuale che va riformato. I velivoli sono pochi, è vero. Ma soprattutto vanno rivisti i compiti: la guerra al fuoco si fa sul filo dei minuti e qui si perde troppo tempo nelle trafile burocratiche», dice Spini. Attualmente una legge del 1975 affida la protezione dei boschi alle Regioni, che si appoggiano ai forestali (dotati anche di elicotteri), ai privati e ai volontari. Se poi l'incendio diviene rilevante, vengono chiamati i vigili del fuoco. Infine, se la situazione si fa grave, interviene la forza aerea gestita dalla Protezione civile.

Gli aerei sono pochi? Alle critiche risponde Vito Lattanzio, ministro dc della Protezione civile. «Avevamo previsto tutto, vista anche la terribile siccità, ma i fondi richiesti non sono mai arrivati». Il ministro è piccato anche per le contestazioni di Livorno. Precisa quindi che i Canadair, francesi o italiani che siano, in nessun caso possono operare di notte e che nulla è stato tralasciato per avere il massimo apporto (come prevede la legge, che ha affidato il coordinamento aereo alla Protezione civile) anche da mezzi dell'esercito.

Ma Lattanzio è rimasto il solo a difendere il meccanismo escogitato nel 1975, su cui piovono le critiche di tutti. Di Spini, come s'è visto. Dei comunisti, che chiedono di «superare la legge, rafforzando gli organici dei vigili del fuoco». Dei sindacati che parlano di «pieno fallimento, nonostante siano stati spesi migliaia di miliardi».

Quello che il sottosegretario per diplomazia infatti non dice, a proposito di ritardi e inefficienze, è detto a più chiare lettere dai sindacalisti della Cgil: i nostri pochi velivoli fanno quel che possono, ma i venti elicotteri dei vigili del fuoco non possono intervenire perché mancano certe indispensabili autorizzazioni.

E non è solo questione di ottusità burocratica, ma di gelosia tra corpi dello Stato. «Ci chiamano spesso quando è troppo tardi», si sfogano i vigili del fuoco. Raccontano, infatti, che loro già arrivano sul posto in ritardo, con mezzi pesanti e chiamati di malavoglia dai «cugini» della Forestale. Quando chiedono il soccorso dal cielo, poi, questo non è concesso automaticamente: bisogna prima fare i conti con i mezzi a disposizione o tocca a un ispettore della Forestale, della centrale operativa regionale, controllare che effettivamente sia necessario l'intervento. E si perdono minuti, se non ore.

Così, almeno, parlano i vigili del fuoco. Ma gli altri ribaltano le accuse. Ed emerge un conflitto tra vigili del fuoco e forestali che ricorda quello tra polizia e carabinieri. I due corpi dovrebbero lottare gomito a gomito e invece si fanno la guerra.

Così, tra i due corpi, la concorrenza è diventata feroce. Controllano i telegiornali per vedere se vengono citati più i loro elicotteri o quelli degli altri. Si coalizzano soltanto per dare addosso alla Protezione civile, che lesinerebbe sugli aerei.

Cerca di smorzare ogni polemica, invece, Giancarlo Calabri, responsabile della lotta antincendio dei forestali. «E' una lotta impari contro i piromani e la siccità». Ma prima di ogni cosa rivendica la presenza dei «suoi» elicotteri anche a Livorno. «Dobbiamo farci interpreti dello stato di umore del nostro personale: lavorano sodo e nessuno li cita», spiega.

Francesco Grignetti

E ieri sedici vittime, fra cui due bambini

Esodo nero: 147 morti sulla strada delle ferie

ROMA. Esodo nero. Anche se il numero dei morti è inferiore allo scorso anno (nonostante il record di veicoli sulle strade) il bilancio delle vittime dal 30 luglio al 5 agosto è comunque alto: 147. La circolazione è stata molto più intensa del previsto: in media, 9 milioni e 400 mila veicoli al giorno, con un aumento del 7 per cento rispetto all'anno scorso.

In rapporto al volume del traffico, è significativo il calo degli incidenti (3659 contro i 4433 della prima settimana di agosto dell'anno scorso), del numero dei morti (147, a fronte dei 155 dell'89) e dei feriti (2390, contro i 3279 dell'anno passato).

Nel fine settimana più caotico dell'anno si sono verificati 1022 incidenti (a fronte dei 1198 dell'anno scorso). Leggermente superiore, invece, il numero dei morti sulle strade: 55, contro i 51 dell'89. Diminuisce il numero degli automobilisti feriti: 881, rispetto ai 950 del «maxiesodo» '89. Partenze più scaglionate ed entrate ai caselli meno caotiche hanno consentito una riduzione delle punte massime orarie di traffico.

Alla Sardegna il triste primato degli incidenti mortali dell'inizio di agosto: 9 persone vi hanno perso la vita. Le vittime sono Silvia e Bruna Ghetti, 27 e 35 anni, di Brescia, Giovanni Cavada e Giovanna Sale, 45 e 36 anni, di Orani, Giovanni Asunis e Fulvio Addari, 18 e 22 anni, di Cagliari, e i sassaresi Gianfranco Musiaccia, 25 anni, Franco Campus, 24, e Giovanni Zara, 27. Anche ieri la strage sulle strade non si è fermata: 16 i morti. Tra questi due bambini francesi, Nadege e Bruno Sartout, 4 e 2 anni, periti in un incidente vicino a Vercelli. L'auto sulla quale viaggiavano con i genitori è finita in una scarpata. [r. cri.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
La partita è continuata con una mossa da antologia: 1. Cf5!!, dopodiché il Bianco ha vinto con il seguito 1... c5. 2. D:a7. b:f5; 3. D:a8. Ae8; 4. D:d8, abbandona. Da notare che la risposta c5 del Nero è forzata, per la minaccia di matto in d8.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è V R R B.

PAROLIERE
8 lettere: panciere; 7 lettere: cinereo, padrone, padroni, paniere, vincero; 6 lettere: aviere, cerone, cetone, ceroni, pancia, piante, podere, povere, [illegible], [illegible], tenere, tenore, [illegible], [illegible], vicere. 5 lettere: adone, adoni, amice, avena, avere, cereo, cervo, cinte, nivea, [illegible], padre, pance, [illegible], piani, pieno, roani, verde, vinai, vinto. Totale 40 parole.

REBUS (5,10)
MA grano - V antenne = MAGRA NOVANTENNE

MATEMATICAMENTE
Bruno pesa 11 kg più di Aldo. Infatti chiamando N il numero che si ottiene sottraendo le stesse cifre dei pesi degli amici in ordine inverso avremo che: 2(N + 14)-2(N-13) = N, da cui N = 54. Ora ci sono solo 3 numeri di 2 cifre che godono della proprietà enunciata e cioè 71-17 = 54, 82-28 = 54 e 93-39 = 54. Dunque i 3 amici pesano 71, 82 e 93 kg. Claudio è il più pesante con 93 chili e quindi Bruno pesa 82-71 = 11 chili più di Aldo.

LE OTTO DIFFERENZE
1 goccia sopra pescespada a sinistra; 2 palmetta in alto al centro; 3 barca a vela in alto al centro; 4 [illegible] della valvola del gommone; 5, 6 mignolo della mano destra e collo della canottiera dell'uomo; 7 forcella reggi-lenza; 8 stellina sul motore del gommone.

DAMA
La posizione si è verificata dopo l'ultima mossa del Nero 27-22?, al posto della vincente 23-28. Ora il Bianco ribalta la situazione: 1) 15-12!, 22x15; 2) 6-2, 15x6; 3) 2x11, 8x15; 4) 11x27, e vince.

A	V		S	U	M	A	T	R	A		A	M	I	C	O		S	E	T	T	E	R
L	I	R	A		A	P	R	O		D		I	N	A	S	P	E	T	T	A	T	E
	K	E	N	I	T	R	A		S	I			C	R	I	P	P	A		M	O	N
D	I	F	E	N	S	I	V	A		S	A	B	A	T	O		A			B	I	S
O	N	E		C		P	O	L	I	S	T	E	N	A		D	R	A	C	U	L	A
N	G		F	U	C	I	L	E	M	I	T	R	A	G	L	I	A	T	O	R	E	
E		M	I	N	I	S	T	R	O	D	E	G	L	I	E	S	T	E	R	I		G
C	L	E	M	E	N	T	E	A	L	E	S	S	A	N	D	R	I	N	O		P	O
	O	R	B	A	T	A		M	E	N	T	O	R	E		A	S	I	L	O		L
	C	E	R	T	A		A	O	S	T	A	N	E		B	E	T	E	L		L	G
P	A	L	I	O		S	M		E	I	N			B	E	L	I	S	A	R	I	O
E	L	L	A		L	E	O	N			T	I	T	A	N	I	C	I		E	S	T
R	I	O		E	S	T	R	I	N	S	E	C	A	R	E		O		A	S	I	A

(Segue da pagina 8)

Dopo lunga sofferenza ci ha serenamente lasciati

Giuliana Ruffinatto in Tolomei

Lo annunciano, con grande tristezza, **Gian Piero, Massimiliano** e **Filippo**. I funerali avranno luogo mercoledì 8 agosto, alle ore 8,30 presso la chiesa della Madonna del Rosario, piazza Giovanni dalle Bande Nere. Non fiori, ma offerte Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 7 agosto 1990.

Partecipano al dolore i cugini: **Maria, Santino, Ines, Pino, Maria Silvia, Bruno.**

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e **tutto il Personale** della **Società Rivoira**, **Rivoira Sud** ed **I.G.L.**, partecipano al grande dolore dell'ing. Gianpiero Tolomei, per l'immatura scomparsa della moglie

sig.ra Giuliana Ruffinatto
— **Torino**, 6 agosto 1990.

Si uniscono al lutto i colleghi
Pietro Alessandrio
Ezio Assirelli
Lamberto Bagnoli
Marina Baima
Franco Bertorello
Carlo Battegazzore
Giorgio Beccaria
Stefano Bellini
Massimo Beltramo
Marco Bettoni
Massimo Boerci
Mario Borio
Sergio Bosio
Giampaolo Brangero
Giuseppe Brizzi
Abdullah Budak
Ennio Campagna
Antonio Carandi
Alberto Casale
Guido Cignolo
Adelmo Della Casa
Annamaria Dalmasso
Eugenio De Bon
Marilena De Summa
Silvio Delpiano
Alberto Disarò
Mario Donati
Fiore D'Andrea
Pietro Ferrante
Livio Ferretti
Sergio Furlone
Floriano Gennari
Giuliano Gerace
Luciano Goveon
Renato Graziano
Giuseppe Juso
Mauro La Bella
Mauro Lotto
Gianluigi Lugli
Enrico Luglini
Carlo Mano
Ennio Manari
Domenico Martellone
Franco Mazzali
Piero Melloni
Pier Aldo Michelatti
Elio Moschetti
Pierfrancesco Neri
Vienna Notaro
Gianni Osgnach
Laura Palmi
Elio Paonessa
Franco Pavia
Vittorio Pilone
Gianfranco Pissarelli
Giovanna Pogliano
Francesco Principato
Paolo Rapi
Michelangelo Ricossa
Luciano Rocca
Silvano Romero
Walter Saettone
Piero Sassone
Mazzaro Scebba
Claudio Schiante
Giuseppe Secchi
Marco Sana
Franco Sina
Luigi Tarabiono
Gastone Toldo
Gian Piero Tolomei
Ersilio ed Antonella Troglia Jeri
Mauro Ugolini
Vincenzo Vaccarella
Marco Valentino

Partecipano al dolore
Rosa Giovine
Stanislao Franco Fagni
Alberto Paola Lotti
Sergio Marisa Gravinese

E' serenamente mancato in Rodi (Grecia) il

geom. Francesco Manzon

di anni 88

Lo annunciano con tristezza da Torino, il figlio **Piero** e famiglia, e da Rodi la moglie **Alessandra** con i figli **Andrea, Irene, Maria** e rispettive famiglie.
— **Rodi**, 5 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sartorio

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Bussolino** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 nella cappella dell'osp. Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 5 agosto 1990.

Partecipano commossi i cugini **Abele, Carmen, Davide, Marilena**.

Ciao **PADRINO**, **Alberto Rossotto**, famiglia, nonni.

Partecipano commossi al dolore della cara Mariuccia **Natalia Franco Raffaela Marco**.

Partecipano **Franco** e **Maria Valtrè**.

RINGRAZIAMENTI

Sergio - Elfa Boursier e famiglian ringraziano per la partecipazione al grande dolore della perdita della loro mamma

Maria

La messa trigesima verrà celebrata il giorno 9 settembre 1990 ore 19 parrocchia S. Ermenegildo c. B. Telesio 96.
— **Torino**, 7 agosto 1990.

I familiari del compianto

Domenico De Grande

profondamente commossi per l'indimenticabile dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti ed ognuno per la parte presa al loro grande dolore.
— **Torino**, 4 agosto 1990.

La famiglia Benà ringrazia sentitamente il Primario Medicina A professor Mighelì, la sua Equipe di medici, gli infermieri tutti per le amorevoli cure prestate al loro caro

Ottorino
— **Torino**, 7 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1985 1990
Maria Rinaldi ved. Bonada
Ti ricordiamo sempre con affetto e rimpianto.

7/8/1975 7/8/1990
Armando Gambini
PERITO INDUSTRIALE
In ricordo
— **Torino**, 7 agosto 1990.

1986 1990
Giuseppe Cherasco
Sempre vivo in noi.

1989 1990
Pietro Ostellino
Ricordato e rimpianto ogni giorno.

1986 1990
Salvo Di Salvo
E' il pensiero della mamma che infine ovunque a mamma. Così **Vittoria**.
— **Torino**, 7 agosto 1990.

E' SEMPRE PIU' FORTE LO SCHIACCIAPREZZI!

BARATTOLO GELATO COLD GUSTI VARI 350 g (2857 al kg)	1.000
GALBI GALBANI 2 x 110 g (3182 al kg)	700
MOZZARELLA VERBANO 125 g (7120 al kg)	890
SOTTILETTE BAYERNLAND 200 g (5000 al kg)	1.000
ANGURIA al kg	250
PETTI DI POLLO al kg	9.760
TONNO ALCO VETRO 6 x 80 g (10.187 al kg)	4.890
GUSTOSE ASSORTITE SIMMENTHAL 285 g (6982 al kg)	1.990
FRESCO RISO DI VITA 370 g (4567 al kg)	1.690
SUGO PIÙ MUTTI 670 g (1865 al kg)	1.250
BIRRA HENNINGER MEISTER 3 x 33 cl (1909 al l)	1.890
GAZZOSA E ARANCIATA S. BENEDETTO 3 x 50 cl (660 al l)	990
OLIO SINT 2000 AGIP 1 l	5.900
MOUNTAIN BIKE TOURING BY BIANCHI	358.000
TOVAGLIOLI SCALA	1.850
100 PIATTI ILIP PLASTICA	4.400
100 BICCHIERI ILIP PLASTICA	1.900
ZAINO INVICTA JOLLY 4	53.900
VIDEOREGISTRATORE JVC 2 TESTINE	650.000
VIDEOREGISTRATORE SAMSUNG 3 TESTINE	590.000
VIDEOREGISTRATORE SONY 4 TESTINE	990.000
TEE SHIRT BAMBINO da	4.900
POLO UOMO BRUGI	12.000
TEE SHIRT DONNA 100% COTONE	6.000
LIBRI SCONTO 20% SUL PREZZO DI COPERTINA	
SEGGIOLINO PER AUTO OMOLOGATO DA 9 A 18 kg	49.900
SANDALI DONNA FONDO VERO CUOIO	12.000
GIUBBOTTINO BEBÉ 9/36 MESI 100% COTONE	19.900

Prezzi validi fino al 18 agosto e fino ad esaurimento scorte.

aperto in agosto

IPERMERCATO CONTINENTE

CORSO MONTECUCCO 108

Non esistono impianti di depurazione, allarme per l'inquinamento provocato dai fanghi

Venezia, una fogna chiamata laguna

Nei canali tutti gli scarichi

Entro settembre a Venezia dovrebbe scattare un piano per rimuovere le tonnellate di fango accumulate nei canali FOTO AP

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una Venezia sotterranea, misteriosa, fetente e impercorribile, che anche nella nostra epoca [redacted] raffinate tecnologie turba i sonni degli ingegneri più agguerriti: è la Venezia dei cunicoli, pozzetti di dubbia decantazione, tubi, fosse che un tempo erano settiche, canalette e collettori fognari spesso costruiti in anarchia nel corso dei secoli, fino ai giorni nostri. Non esiste mappa, censimento, catalogazione [redacted] questo enorme smaltimento a reticolo sommers[redacted] Con certezza si [redacted] soltanto che ogni vecchia [redacted] nuova, piccola e grande condotta sfo[redacted] nei 174 canali del centro storico, uscendo direttamente dai basamenti di case e palazzi affacciati sull'acqua, e correndo tortuosamente sotto calli e fondamenta fino ai rii. Portandovi tutti gli scarichi dei gabinetti cittadini, e ogni altro tipo di scolo. Qui il grado di inquinamento dei canali manderebbe in tilt le apparecchiature di una ipotetica mini-goletta verde che volesse misurare campioni d'acqua e di melma.

«Venezia la luna e tu» intonano i musici delle serenate collettive in gondola, e non sono certo loro a dover ricordare come la città non possiede fognatura, ma vanta la più grande fogna [redacted] cielo aperto del mondo. Fogna che per fortuna si avvale ancora, [redacted] le quotidiane maree, [redacted] scambio occasionale fra Adriatico e Laguna: pari a 150-350 milioni di tonnellate d'acqua. Quella gigantesca massa liquida penetra in parte nei 174 canali e poi, uscendone, tutto dovrebbe drenare, dissolvere, depurare, com'è sempre accaduto in passato, giorno dopo giorno. Ma [redacted] un quarto di secolo [redacted] provvede più alla sistematica escavazione dei rii veneziani, sul cui fondo si [redacted] accumulato ormai un sovrappiù [redacted] fanghiglia batteriologicamente assai infida, un metro in media, per un peso complessivo di seicentomila tonnellate. Così scorrono poco, ristagnano giallognole le acque [redacted] molti rii. E c'è un problema nel problema. Il [redacted] inquinante [redacted] va sovvertendo la vita della Laguna si è fatto negli ultimi anni sempre più minaccioso: 24 corsi, dal fiume Sile [redacted] Canal Lombardo, gettano acqua dolce (chiamiamola così) nel bacino attorno a Venezia, largo dai sei agli otto chilometri, profondità media settanta centimetri. Scaricano 70 tonnellate al secondo, 650 in periodi [redacted] forte piovosità. In quella cascata sono presenti 12 mila tonnellate d'azoto l'anno e 3 mila di fosforo, chissà quanti di anticrittogamici, soltanto a tener conto dei dilavamenti dei terreni agricoli e degli scarichi urbani.

Le porcherie che giungono in Laguna da lontano si sommano a quelle non più smaltite, come avveniva [redacted] tempi felici, dal sistema di fogna a cielo aperto del centro storico. Il deputato veneziano Gianfranco Rocelli afferma che lo «scoordinamento» tra i ministeri dell'Ambiente e dei Lavori pubblici influisce sul mancato avvio del disinquinamento. Ribadisce: «In Laguna finiscono gli scarichi di 93 centri comunali per [redacted] mila ettari di territorio. Le opere [redacted] difesa a mare, se eseguite senza prima [redacted] rimediato a questo stato [redacted] cose, rischiano di far diventare una cloaca l'intero bacino».

Ma è da provare che la Laguna - e almeno l'acqua che bagna da presso case e palazzi [redacted] 336 isolotti su [redacted] cui è costruita la città - non [redacted] già assimilabile a una cloaca. Il dottor Gianpietro Zucchetta, chimico del Cor[redacted] lungo impegnato con il Consorzio comunale per gli impianti di depurazione, sostiene che il fango dei canali lasciato crescere a dismisura ha ormai [redacted]teristiche batteriologiche simili a quelle dei pozzi neri. Per fare qualche esempio, nel sestiere di San Marco 11 milioni di colibatteri totali in 100 centimetri cubici di melma tratta dal fondo del Rio dei Ferai; 11 milioni di streptococchi fecali nel Rio di San Salvador, nel Rio [redacted] Cavalletto, nel Rio dei Fuseri.

Zucchetta, autore fra l'altro di due ponderosi libri - «Storia degli ultimi tre secoli dei rii di Venezia» e «Una fognatura per Venezia: due secoli di progetti» - ovviamente conosce il potere sterilizzante connaturato all'acqua di mare, capace di eli[redacted] in tempi abbastanza brevi una gran quantità di germi che vi [redacted] diluiti. Con descrizione tecnica accessibile anche ai profani, il chimico non nega che i canali veneziani, per secoli, abbiano funzionato da rete di raccolta: come sedimentatori primari dei materiali grossolani in sospensione, come vasche biologiche nelle quali avviene la «digestione» delle materie luride, [redacted] infine come sedimentatori secondari grazie alla separazione delle particelle prodotte durante la depurazio[redacted]. «Ma qualunque impianto di depurazione biologica - soggiunge - per funzionare ha bisogno che siano asportati i fanghi prodotti. Operazione che i nostri avi, i quali nemmeno sospettavano l'esistenza [redacted] attività biochimiche nei rii, regolarmente facevano».

Non è soltanto il problema dei fanghi nel fondo dei canali che rende complicate le cose. Il consumo di acqua pro-capite è salito vertiginosamente a Venezia, dal dopoguerra a oggi, attestandosi [redacted] 500 litri [redacted] giorno. E se la popolazione residente è diminuita a ottantamila abitanti (ossia è dimezzata rispetto a un secolo fa) [redacted] flusso turistico sta raggiungendo punte altissime: dieci milioni di turisti l'anno, un milione dei quali soggiornano in città almeno per una notte. «Può apparire antipatico fare certi calcoli - sorride Zucchetta - ma le deiezioni di questa torma di villeggianti, anche a voler contare su [redacted] media ristretta [redacted] duecento grammi per persona al giorno, ci porta vicino alle duemila tonnellate. Se vi si aggiunge l'acqua dolce degli sciacquoni usati [redacted] forestieri e veneziani, oltre ai consumi di docce, lavanderie domestiche [redacted] industriali, alberghi, ristoranti [redacted] bar, si capisce come possa essere diminuita la salinità dell'acqua stazionante nei canali. Con notevoli riflessi sulla sua capacità di depurazione dei germi patogeni...».

[redacted] bisogna guardare al problema e affrontarlo [redacted] suoi termini generali, non limitarsi a combattere parziali settori di marciume: è l'invocazione di questi giorni. Il comitatone interministeriale da poco riunito[redacted] a Venezia; presenti i ministri Giovanni Prandini e Giorgio Ruffolo, ha ribadito [redacted] volontà di affrontare tutti i problemi della città e della Laguna contestualmente, con un coordinamento unitario, senza più troppe lesine di quattrini [redacted] troppe lungaggini burocratiche. A set[redacted] una nuova seduta del comitatone, presente Giulio Andreotti, dovrebbe sancire il nuovo corso. Nei programmi annunciati, sia pure «in contemporanea» con le opere per contrastare le acque alte, dovrebbe finalmente decollare un piano decennale per la rimozione della melma dai rii. Atto che alle soglie del 2000 potrebbe implicare - [redacted] descriveranno i motivi - la costruzione di [redacted] moderna fognatura per Venezia, della cui mancanza si dolgono la collettività civile, l'intellighenzia tecnologica e l'ufficio d'igiene. Paventando la cloaca, lo scrittore e storico veneziano Alvise Zorzi annota che l'opinione pubblica sembra essersi polarizzata sul problema delle acque alte: «Grave, gravissimo problema anche quello, col poco [redacted] nulla che si è fatto dal 4 novembre 1966. Ma non l'unico problema né, forse, in assoluto il più grave».

Franco Gilberto

Blitz dei Nas

Nel menù anche cibi avariati

ROMA. Proseguono i blitz dei Nuclei antisofisticazione dei carabinieri nei ristoranti e locali pubblici di tutta Italia. Tra [redacted] e [redacted] 26 luglio sono state effettuate 675 ispezioni in località turistiche. Le infrazioni accertate sono [redacted] ben 517, di cui 150 penali e 367 amministrative.

Centoventuno [redacted] persone [redacted]gnalate alle autorità. Il quadro è stato definito «preoccupante» dal ministro della Sanità, De Lorenzo, nonostante i miglioramenti rilevati rispetto alle ispezioni dello [redacted] dicembre.

Nel corso delle ultime ispe[redacted] sono state sequestrate undici tonnellate e mezzo di alimenti, per lo più in cattivo stato di conservazione e abusivamente congelati. I [redacted] hanno inoltre trovato 1667 bibite analcoliche scadute [redacted] validità, 2817 bottiglie di vino o liquori conservati in locali [redacted] autorizzati, 1730 confezioni detenute in locali non idonei.

Fuorilegge anche un laboratorio di produzione della pasta senza autorizzazione sanitaria, 2 cucine, 14 frigoriferi, una dispen[redacted]. Il valore delle attrezzature sequestrate supera i 600 milioni.

Ecco la mappa delle infrazioni, secondo le regioni. In Lombardia non sono stati trovati in regola 30 esercizi sui 43 ispezionati; in Umbria 7 su 7; in Puglia [redacted] su 27; in Basilicata, 18 su 22; in Veneto 12 su 18; in Calabria 8 su 13; in Abruzzo 10 su 16; in Campania, 11 [redacted] 21; [redacted] Trentino [redacted] su 22; in Toscana 16 su 29; nel Lazio, 15 [redacted] 26; in Emilia-Romagna 11 su 34; in Valle d'Aosta, 1 [redacted] 3; in Sarde[redacted] 8 su 16. Un po' meglio in Friuli, Liguria e Marche. In Sicilia non erano in regola 13 esercizi su 60, in Piemonte 10 su 41 e nel Molise 2 su 14. [Agi]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica [redacted] riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.[redacted]
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal [redacted] liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4626 corso Francia 15.

ANCHE in 48 ore a tutti fiduciari 1/50 milioni firma unica varie domicilio aperto agosto. ABACO 319.0114.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI celeri a commercianti e piccole industrie massima riservatezza. Telefonare al 592.271.

FINANZIAMO subito piccole somme. Telefonare allo 011 771.2384.

[redacted] Locali e negozi

offerte

A.A. LOCALE mq 1800 con uffici mq 600 divisibile [redacted] Francia [redacted] privato affitta. Tel. 0172 40.096.

FISIM
[redacted] Generali (piazza Galimberti) [redacted] gazzino libero mq 500 con servizi e cortile. L. 300 milioni mutuo agevolato e leasing. Tel. 596.637 aperti agosto.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted], lunga esperienza referenze controllabili, offresi presso famiglia. Tel. 011 850.5822 - 0121 55.819.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI fissa collaboratrice domestica 20/60enne referenziata presso fami[redacted] ottimo stipendio. Tel. 011 850.5822.

impiegati

DOTTORESSA medicina (anche) assumesi zona Vittorio Emanuele. Inviare curriculum per espresso: Thin Line S.p.A. viale Monza 305 - 20126 Milano.

TELEFONISTA piccoli lavori ufficio e marketing cerca studio età 25/45 anni. Tel. 447 6678 [redacted]

VENDITRICE esperta anche lavoro esterno (zona Vittorio Emanuele) assumesi. Inviare dettagliato curriculum vitae per espresso: Thin Line S.p.A. viale [redacted]

15 Autovetture

ANASTASIO professione auto Ferrari, Porsche Mercedes BMW Maserati Lancia nuove e l'usato più perfetto. Massima serietà e esperienza corso Moncalieri 203, via Canova 20 To. Tel. 696.7376

19 Vendita alloggi

A. UTIP 518.989 affarone libero Barriera di Milano corso Giulio Cesare camera cucinotta e bagno L. 32 milioni.

A. UTIP 516.986 libero corso Regio Parco ristrutturato ingresso camera cucina e bagno termoautonomo 2 arie L. 65 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 518.990 libero Mirafiori appartamento modernamente rifatto su 2 piani con scala interna di [redacted] living 2 camere cucina biservizi.

A. UTIP 518.986 libero zona Parco Ruffini (via Lancia) luminoso spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno vende con eventuali mutui e permute.

A. UTIP 518.988 libero zona Tesoriera adatto ufficio/abitazione ingresso [redacted] camere cucina bagno vende permuta.

ADIACENTE corso Ferrucci ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie luminoso minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Potenza alloggio di 110 mq ben tenuto 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE largo Bologna ingresso 2 camere cucina bagno libero subito 2 arie fermo milano mutuo. Nordedil 561 2760.

ADIACENTE piazza S. Giulia camera cucina bagno ristrutturato minimo anticipo e comode rate. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 561.3040 via Sacchi finemente ristrutturato con ampio terrazzo ingresso 3 camere cucina biservizi

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 514.496.

[redacted] di Milano [redacted] vani cucina da rifare L. [redacted] milioni e 50 milioni mutuo Tel 383.445.

BEINASCO libero camera [redacted] cucinino [redacted] cantina L. 45 milioni e 45 milioni mutuo Tel. 383.445.

BILOCALE affittato a L. 700 mila mensili completamente arredato L. 15 milioni e 40 milioni mutuo. Tel 383.445.

BILOCALE con balcone rifatto e arredato corso Belgio L. 15 milioni e 40 milioni mutuo Tel. 383.445.

CORSO Agnelli alloggio luminoso di 2 camere cucina bagno piano alto ascensore ottima posizione. Nordedil 561.2760.

CORSO Brescia alloggio angolare di 110 mq ampio luminoso possibilità box doppio ottimo prezzo Nordedil 561 2760

CORSO Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato piano alto ascensore. Nordedil 561 2760

CORSO Vigevano pressi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760

CROCETTA alloggio prestigioso su 2 piani di 3 camere salone doppi [redacted] tutto ristrutturato ottimo prezzo. [redacted].

FISIM
Crocetta (corso Sommeiller) libero panoramico piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. Termoascensore L. 295 milioni. Formula diretta. Tel 596.637 appartamento visitabile anche ad agosto

FISIM 504.833 [redacted] a Milano (piazza Respighi) libero panoramico attico 2 camere tinello bagno. L. 170 milioni visitabile anche nel mese di agosto

FISIM 504.333 libero corso Grosseto 8° piano ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto. L. 185 milioni con minimo anticipo aperti ad agosto

FISIM 504 3[redacted] Parella (piazza Rivoli) libero in buono stato camera cucina bagno. L. 68 milioni con L. 10 milioni e mutuo visitabile anche ad agosto

FISIM 504.333 Regio Parco (corso Verona) libero da ripristinare in bella casa ampio 3 camere cucina bagno L. 130 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo. Appartamento visitabile ad agosto

FISIM 596.637 libero corso Giulio Cesare camera cucina bagno. L. 39 milioni senza anticipo Aperti ad agosto

IL PORTICO libero via Cherubini recente ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno dilazioni. Tel 635.544.

IL PORTICO via Luini trio frazionamento liberi [redacted] bilocali anche senza anticipo vero affare Tel. 635.544.

[redacted]RI piazza Crispi 2/3/4 camere cucina servizi abbinabili ottimi prezzi dilazionabili Tel. 634.802.

LIBERO Cit Turin (via Principi d'Acaja) ristrutturato camera cucina bagno L. 44 milioni dilazionabili Tel 618.407

LIBERO corso Lecce angolo [redacted] Balme piano alto salone 2 camere [redacted] biservizi ristrutturato Tel. 514 490

LIBERO in piazza Adriano signorile ristrutturato [redacted] piano salone 2 camere cucina biservizi Tel 546.282.

LIBERO Mirafiori appartamento ristrutturato di 2 camere cucina bagno 2 arie stabile 1976 mutuo Nordedil 561.2760.

LIBERO piazza Bernini panoramico soggiorno 2 camere cucina doppi servizi soffitta cantina ascensore. Tel. 632.855.

LIBERO pressi via Cavesa della Salute ampio 2 camere tinello cucinino [redacted] termo ascensore Nordedil 561.2760

[redacted] recente corso [redacted] luminoso piano alto sal[redacted] 2 camere cucina [redacted] gno Tel 546.282

LIBERO signorile corso Francia/corso Svizzera [redacted] ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi. Tel 546.282

LIBERO S. Rita via Monfalcone camera cucina ingresso servizio cantina L. 69 milioni dilazioni Tel 743.867

LIBERO via Genova camera cucina ingresso termobagno ascensore piano [redacted] mutuo dilazioni. Tel. 743.967.

LIBERO via [redacted] Chiara angolo Principe [redacted] genio vendesi alloggio 2 camere cucina entrata bagno ristrutturato Tel 545.538.

PARELLA ingresso 2 camere cucina abitabile piano alto ascensore L. 48 milioni più mutuo. Tel. 696.0301

PIAZZA Galimberti pressi [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] recente. Nordedil 561.2760.

VILLA bellissima volendo bifamiliare 20 minuti da Torino con ottime finiture libera prezzo affare Tel. 696.0301

2 camere cucina ultimo [redacted] ascensore tutto [redacted] L. 105 milioni Tel. 696.0301

21 Offerte affitto

AFFITTASI ufficio S. Rita via Gradisca signorile 1° piano ingresso 3 vani ripostiglio bagno Affaire 561.3040

CROCETTA su [redacted] affittasi ufficio [redacted] 3 vani ingresso servizi. Tel mattino 537.445, pomeriggio 887.195

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni Tel 965.7984

25 Artigiani, ecc.

[redacted] artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie Tel 903 1522.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTIAMO cascine ville [redacted] purché con giardino in [redacted] seconda [redacted] Torino pagamento per contanti [redacted]. 658.303 - 658.235

ALASSIO: tra [redacted] e Albenga in nuovo complesso immobiliare con piscina e campi da tennis, posizione strategica, impresa vende direttamente appartamenti bi/bilocali vista mare con ampi terrazzi e giardino e parking da L. 95 milioni con agevolazione di pagamento. Tel. 0182 400.044

[redacted] bifamiliare in corso di ristrutturazione 170 mq per abitazione a 45 km Torino vicinanze Pinerolo L. 350 milioni per abitazione mutuo 50% Immobiliare Benedetto 383.445

CASETTA rustica L. 20 milioni e L. 50 milioni mutuo 39 km Torino camera soggiorno angolo cottura servizi terrazzo cantina. Immobiliare Benedetto 383.445

IMMOBILIARE La Tour La Salle [redacted] ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno L. 140 milioni. Tel 0165 43.741

LIGURIA [redacted] delle Palme (SV) impresa Cosso vende direttamente appartamenti 2/3/4 locali nuovi o in costruzione anche pronti casa a partire da L. 125 milioni. Tel. 019 545.601 - 745.343

MENTONE Cap Martin passeggiata fronte mare 4° piano signorile 2 camere cucina box o altre metrature Tel 514.498

MONGINEVRO [redacted] 5 camere soggiorno con caminetto, cucina di fronte alla partenza degli impianti di risalita [redacted] Dyon: 0033 922 19510

[redacted] monolbilocali [redacted] fronte skilift L. 16 milioni più mutuo. Tel. 0033 922 19537

SANREMO vendesi alloggi e [redacted] siben nuovi o non varie metrature prezzi affare Telefonare allo 0184 878.377

VILLA S. Damiano d'Asti salone 2 camere cucina doppi servizi magazzino e giardino mq 1200. Tel. 0141 979.035

129.000.000 cascina collinare indipendente 4 lati 3500 mq terreno 5 vani 2 bagni vendesi con affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235

280.000.000 Solbrino centro casa indipendente con giardino 5 vani bagno cantina garage vendesi [redacted] affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235

78.000.000 val [redacted] Lanzo Grosscavallo [redacted] indipendente parzialmente ristrutturata [redacted] giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti [redacted] Sun montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050

[redacted] Lidi Ferraresi affittiamo settimanalmente villette appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi Tel. 0533 39.416

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.096 - 056 384.201

CORSICA [redacted] Rousse affittasi a settimana villetta bilocali 4 posti arredata nuova terrazzo aria condizionata. Tel. 011 812.4567 - Il Rousse 00 33 95 601.943

LIMONE Entraque L. 25[redacted] al giorno per persona affitto villetta stagionali annuali. Tel. 0171 692.020 - 011 597.642.

S. LORENZO 15 km Sanremo vicino mare 8 letti da 11/8 a 1/9 o 18/8 a 1/9. 4/6 letti [redacted] L. 230.000 a settimana [redacted] bre Tel 0184 284.786

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Lorenzy 0182 42.757 - 42.823 pensione completa L. 60 mila compreso garage

A Milano Marittima hotel Savoia XVIII traversa 14 tel. 0544 994.719 fax 991.634 parcheggio sulla spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio coperto giardini piano bar animazione menù scelta colazione buffet fino [redacted] L. 79 mila, settembre L. 62 mila.

BORDIGHERA [redacted] mila al giorno [redacted] persona hotel Marigold affitta suite [redacted] 011 537 642 - 0184 262.601 - 0171 66.504

CATTOLICA hotel Columbia *** superiore tel. 0541 961.493 eleganza sulla [redacted] gia, menu scelta.

CATTOLICA hotel Negresco **** [redacted] 0541 963.281/82 piscina riscaldata per esigenti. Tre menù a scelta, buffet prima colazione, buffet cena giovedì domenica camere eleganti tv a richiesta balconi sul mare spiaggia [redacted]. L'hotel è veramente sulla spiaggia. Disponibilità.

CATTOLICA hotel [redacted] *** tel. [redacted] 968.220 50 mt mare minipiscina idromassaggio climatizzato colazione buffet 2 menù scelta agosto L. 58 mila [redacted] nibilità.

CATTOLICA Waldorf Palace hotel **** fronte mare telefono 0541 960.756 camere eleganti tv richiesta climatizzato 2 piscine idromassaggio colazione [redacted] 3 menu scelta garage [redacted] L. 65 mila disponibilità

CESENATICO [redacted] hotel Cavour pochi passi mare, [redacted] tranquillo [redacted] cheggio, ogni confort, camere doccia wc, balcone vista mare. 21/31 agosto L. 40 mila 29 luglio - 20 agosto L. 47 mila [redacted]. Settembre L. 33 [redacted]. Tutto [redacted]. scelta menù, sconti famiglia Frapolatevi Telefonare 0547 87.592.

GABICCE mare hotel Majorca tel. 0541 954.676 [redacted] garage dal [redacted] L. 34 [redacted] settembre L. 29 mila 500.

LAVAGNA [redacted] mare dal 21 [redacted] pensione completa L. 50 mila hotel [redacted] lacero *** confortis. Tel [redacted] 324 [redacted]

LOANO albergo [redacted] servizi scelta menù ascensore fronte mare disponibilità dal 20 agosto L. 62 mila, settembre L. 52 mila. Tel. 019 66[redacted]

RIMINI hotel Amarcord telefono [redacted] 21.734 confortevole vicino mare menù scelta giardino autoparco agosto L. 45/34 mila. Settembre L. 28 mila bambini gratis.

52 Varie

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri bronzi argenti oggetti vari, sgombero locali Tel. 832.372 - 521 4543.

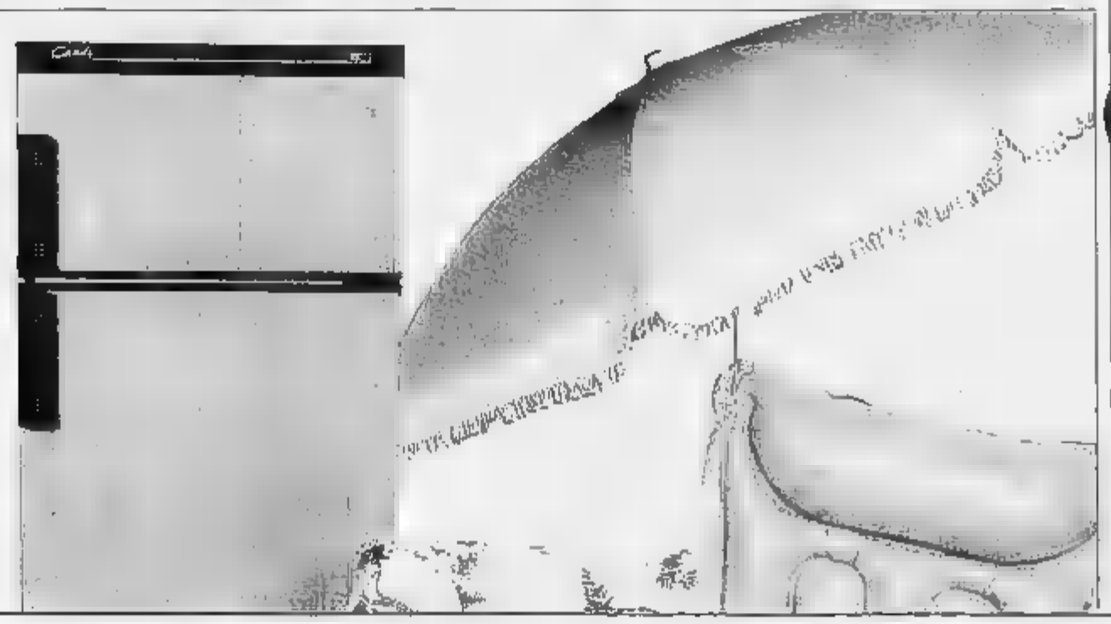
CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita [redacted] fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13 Torino

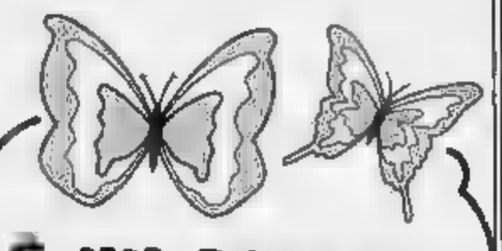
LA LUNGA ESTATE FIAT
La Succursale [redacted] è aperta anche in agosto. Anche quest'anno, quindi, efficienza e cortesia alla luce del sole.
SUCCURSALE FIAT TORINO
Corso Bramante 21 Tel. 31311

Mercatone Uno

Sponsor del Bologna F.C.

Dove la Vita Costa Meno!





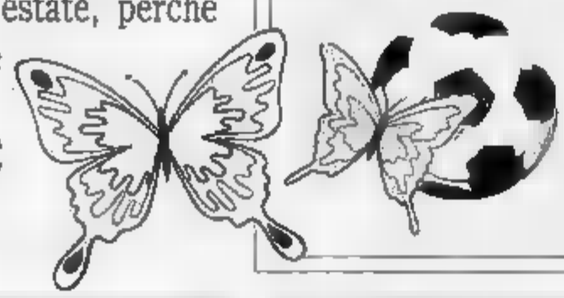
È UN PREZZO VACANZA!

Radio sveglia batteria ■ tamp.	*L.*	16.100
Calcolatrice scriv. Citizen	*L.*	47.500
Segreteria telefonica	*L.*	69.000

IN AGOSTO SIAMO APERTI

Anche in agosto il **MERCATONE UNO** è aperto! Mentre le seracinesche dei negozi si abbassano e diventa difficile fare acquisti, il **MERCATONE UNO** attende i suoi clienti. Una grande area di vendita è stata dedicata agli articoli estivi: chi va in vacanza ha la possibilità di scegliere dall'ombrellone al berbecue e per chi rimane sono in offerta speciale ventilatori di tutte le misure, condizionatori di gran marca, una vasta scelta di freezer e frigoriferi per conservare i cibi. Naturalmente è aperta anche la grande mostra mobili, così se si ha un pomeriggio libero ecco che ora si sa come occuparlo! Si possono passare ore interessanti percorrendo gli spaziosi corridoi, lungo i quali sono esposti diecimila articoli per la casa, tutti con il prezzo; fare acquisti oppure programmarli per l'autunno, aiutati dai nostri addetti, sempre pronti e gentili.

Il **MERCATONE UNO** vi aspetta anche in estate, perchè possiate verificare che qui al **"MERCATONE UNO la vita costa meno!"**



Phon 1200 Watt	*L.*	12.350
Epilady originale	*L.*	49.000
Depilat. Satinelle Philips	*L.*	59.900
Macchina Caffè Saeco Idea	*L.*	119.000
Stirella 301 N	*L.*	189.000
Gelataio Simac 800	*L.*	269.000
Friggitrice Tefal	*L.*	59.000
Robot Tefal	*L.*	99.900
Congelatore a pozzo Wegavox	*L.*	259.000
Lavatrice 5 Kg. Wegavox	*L.*	359.000
Cucina gas forno valvolato Wegavox	*L.*	179.000
Frigorifero Candy	*L.*	198.000
Forno Microonde	*L.*	209.000
Rack Schneider	*L.*	229.000
Videoregistratore Funaj telec.	*L.*	499.000
Videocassetta 120 minuti	*L.*	3.950
Televisore B.N. 12"	*L.*	129.000
Televisore a colori 28" bifonico telec. Wegavox	*L.*	799.000
Battitappeto + aspirapolvere watt 700 circa	*L.*	139.000
Asse stiro legno	*L.*	29.900
Stendino doppio	*L.*	8.900
Avvolgicavo	*L.*	2.400

Gli elettrodomestici sono coperti da ampia garanzia.

Pagamenti Rateali

A **MAPPANO** DI **CASELLE**
SULLA S.S. TORINO - LEINÌ
E A **BRANDIZZO**
VIA TORINO 454

AMPIO PARCHEGGIO

PAGAMENTI RATEALI

La moda lanciata da un italoamericano e i giornali pagano a peso d'oro i segreti degli ex amanti

Un detective a caccia dei gay più famosi

Denuncia attori, cantanti e politici Usa

Lo stilista Calvin Klein altra vittima del detective che curiosa nelle ■■■ ■ letto

A sinistra Malcolm Forbes, dopo la sua morte è cominciato l'«outing» che ■ colpito anche Edward Koch

LOS ANGELES. Questa è ■■ storia che s'inizia in marzo. Malcolm Forbes, editore del mensile che porta il suo ■■■ nome a famoso per le feste principesche e le spericolate avventure in mongolfiera, è morto da una settimana. E «OutWeek», una rivista gay di New York, esce con ■■ copertina intitolata così: «La segreta vita gay di Malcolm Forbes». Lo si vedeva spesso ■■ Liz Taylor e qualcuno ■■■ anche insinuato un flirt tra i due, ma Forbes, si leggeva, era in realtà ■■ «closet gay», un omosessuale che teneva nascosta nell'armadio la propria identità sessuale.

Una storia che, ■■■ Forbes non più in grado di replicare, sembrava finita lì. Ma ■ sei mesi di distanza, l'«outing», ■ fenomeno di rivelare ■■ giornali ■■■ ■ personaggi famosi o ■ figure pubbliche che scelgono ■ tenere segreta ■ loro omosessualità, dilaga da ■■ costa all'altra degli States. Tocca politici (il senatore dell'Oregon Mark Hatfield e l'ex sindaco ■ New York Edward Koch), giornalisti (Liz Smith, la celebre columnist mondana del Daily News), personaggi della moda (Calvin Klein). E ora che è approdato nel mondo dello spettacolo, Hollywood trema. Tra le vittime più note dell'«outing», troviamo John Travolta, Richard Chamberlain, Sarah Bernhard e Mick Jagger ■ David Bowie, trovati una mattina a letto insieme dalla moglie di quest'ultimo. Hanno tutti smentito, ma negli studios, nelle case private di attori e registi, tutti ■ domandano: chi sarà il prossimo?

«Il modo in ■■ l'America considera l'omosessualità potrebbe non essere mai più lo stesso», sostiene Randy Shilts, ascoltato giornalista gay e autore di «And the band played ■■», ■■ best seller sulla storia dell'Aids. Quello che c'è ■ nuovo è l'«outing». Per ■ movimento gay, una novità che reca spaccature e apre questioni non da poco. Per esempio: ■■■ prima il diritto alla privacy del ■■ e delle lesbiche «ricchi e famosi» o, mentre imperversa l'Aids, quello delle giovani generazioni ad avere dei modelli cui ispirarsi? Lo ■■■ si ripete nel mondo del giornalismo, dove il diritto alla privacy si scontra con quello all'informazione e alla diffusione della verità. A cinque anni dalla morte di Rock Hudson, un attore di cinema e televisione che vuole mantenere segreta la propria identità omosessuale dichiara: «Se il pubblico sa che sei gay, ha una percezione completamente diversa di te e questo può distruggere carriere». Roger Ebert, noto critico cinematografico, è più lapidario. «Se uno capisce il maccartismo, capisce anche l'outing», sostiene.

Maccartismo, caccia alle streghe: sono ■■■ che Michelangelo Signorile conosce bene. Figlio di emigrati italiani, Signorile viene considerato il polo di riferimento delle forze pro-«outing». E' lui che ha scritto su «OutWeek» la storia ■■ Forbes. E che continua a far tremare banchieri, scrittori, attori, politici, giocatori di baseball, registi, agenti letterari che per anni hanno tenuto nell'armadio la loro identità sessuale. Ha chiamato ■ sua column «Peek-A-Boo», come il gioco che si fa con i bambini quando li ■ nasconde sotto un lenzuolo ■ un asciugamano. E ai suoi accusatori risponde così: «Il maccartismo smascherava i comunisti, che venivano individuati come i cattivi. Io indico gay o lesbiche perché li considero persone positive, normali, naturali ■■■ ma». Aggiunge: «Cerco solo di rafforzare il nostro movimento ■ la nostra arma è ■■ la visibilità. Non possiamo stare seduti e seguire i desideri della fabbrica dei sogni di Hollywood, ■■ ■■ gruppo di milionari può fare ancora più soldi». I nemici dell'«outing» ribattono: «Che modello sarà mai ■■ attore che viene costretto a confessare di essere gay contro la propria volontà o che smentisce subito il giornale che ha pubblicato la notizia?». E ancora: «E' un'invasione della privacy ■■ cittadino, una pratica rivoltante».

Gay contro gay. Ma l'«outing» ha creato ■■■ divisioni anche nelle redazioni. Nei giornali «seri» la questione ■■ è solo se viene prima il diritto alla privacy o quello all'informazione, ma anche il significato del termine «gay». Per qualifi- ■■ basta che ■■ quarantenne abbia avuto una relazione quando era al liceo? O ce ne vogliono cinque? O dieci? E poi, ■■■ lo si conferma? Il «metodo» di Signorile consista nella testimonianza di almeno due fonti indipendenti che hanno avuto un'esperienza sessuale ■■ la persona chiamata «fuori». Ma ■■■ reagirebbe se la denuncia, invece che su un giornale gay, comparisse ■■ ■■ giornale conservatore con intenti chiaramente omofobici? Non è informazione anche questa? E quando anche i tabloid sfruttano la nuova ondata e iniziano ■ offrire 25 mila dollari agli ex amanti, come valutare queste testimonianze? E come prendere l'avvertimento del «National Enquirer», ■ più venduto dei giornali scandalistici, quando fa sapere che «stiamo sedendo su un centinaio di nomi?»

Mentre questi interrogativi diventano ■■ scusa anche per i giornali «seri» per pubblicare articoli sull'argomento ■ far cadere un paio di ■■■ in più, ■ chiaro che una barriera è stata rotta, che l'«outing» ■ qui ■■ restare. ■ che Hollywood è ■ terreno ■ scontro favorito e che registrerà più vittime. «C'è certamente ■ rischio che un protagonista romantico possa venire danneggiato se ■ pubblico ■■ percepisce che è gay», ammette Barry Gordon, presidente del sindacato degli attori. «Gli spettatori non hanno un gran livello di tolleranza...». Anche Barry Sandler, uno sceneggiatore (Crimes of Passion) ben felice di avere dichiarato pubblicamente la propria ■■■■■ lità, teme che il rischio, per gli attori, sia reale. «Vedi il grande schermo e vuoi credere a quello che vedi», dice. E se gli attori «smascherati» accettassero ruoli ■ gay ■ lesbiche? La situazione non migliorerebbe. «Gli spettatori - continua Sandler - si sentono rassicurati nel sapere che ■ William Hurt da "Il bacio della donna Ragno" non è davvero gay».

Lorenzo Soria

DALL'**ITALIA**

■ avvocati contro ■ nuova legge

ROMA. «Sono condivise da tutt■ l'avvocatura italiana le preoccupazioni che hanno indotto Cossiga a chiedere alle Camere una ■■■ e diversa formulazione della legge in gestazione sull'ordinamento forense». Lo ha affermato l'avvocato Franzo Grande Stevens, presidente del consiglio nazionale forense, in un articolo sulla «Voce repubblicana». Secondo Stevens, è neccessario evitare che un avvocato possa iscriversi ad un albo e di conseguenza esercitare la professione in una località diversa da quella di residenza. [Ansa]

■ crede omicida e ■■■ d'infarto

PALERMO. Un pensionato di 86 ■■i, Giuseppe Cangemi, è morto d'infarto dopo aver ferito due giovani che stavano telefonando da una cabina. Cangemi, avrebbe sparato dopo aver litigato ■■ i due che erano stati sollecitati ■ interrompere la conversazione. Credendo ■ averli uccisi è fuggito ■ piedi e dopo aver raggiunto ■ ■■■ abitazione è morto per un attacco cardiaco. [Ansa]

Ucciso in ■■■ da ■■ rapinatore

MASSA CARRARA. Ucciso in casa propria da un rapinatore. Giancarlo Ferrari, ■■ anni, tassista, ■ ■■■ freddato con ■■ solo colpo di pistola al torace nella sua abitazione di Pontremoli, nella campagna di Lunigiana. Il ladro ■ è introdotto dalla finestra della cucina. Il proprietario ha forse cercato di raggiungere il fucile appeso a un muro, ma non ha fatto in tempo. [d. b.]

Per il marito morto 5 ■■■ di pensione

VENEZIA. Per quattro mesi ha aspettato gli arretrati della pensione ■■l marito, morto nel marzo scorso, poi la sorpresa: l'Inps ha calcolato che ■ Nerina Prosdocimi, 69 anni, di Mirano (Venezia), spettava ■n compenso pari a cinque lire. Le ha intascate commentando: ■■■ so se ridere ■ piangere». [Ansa]

Spara ■ cognato poi si ■■■■■■

UDINE. Ha ucciso il cognato ■ colpi ■ fucile. Poi ha ricaricato l'arma e l'ha puntata contro se stesso, uccidendosi. Ermes Zanini, ■■ anni, seminfermo di mente, ha ucciso domenica notte Massimo Gallinaro, 30 anni, ■ Maserà, entrando nella sua camera mentre questi stava leggendo. [Ansa]

Il capoverdiano fermato per la morte della colf potrebbe aver ucciso anche ■ Napoli

Doppio sospetto sul killer di Ester

L'uomo aveva lavorato nel capannone di Roma dove è stato trovato il cadavere della ragazza

Augusto Vera Cruz, ■■■■ per l'omicidio della donna chiusa in frigo

ROMA. L'assassino di Ester, la giovane di Capoverde seviziata, uccisa ■ poi chiusa in frigo a Roma, ha probabilmente un nome. E potrebbe essere lo stesso del misterioso e feroce killer che il ■ luglio a Napoli uccise in modo molto simile una ■■ gazza non ancora identificata. La vittima fu ammazzata ■ un colpo di pistola in bocca, il colpo di grazia dopo una serie di torture ■ cui era stata sottoposta con le mani ■ i piedi legati. Da Napoli però non danno cre- ■■ a questa ipotesi. Eppure, anche in quel caso l'assassinio ■■■■■ in un edificio solitario, in una zona disabitata nella periferia della città.

Proprio il capannone dove la ventiquattrenne colf di Capoverde è stata uccisa ■ ■■ degli indizi più pesanti nei confronti ■ Augusto Neves Vera Cruz Pinto, connazionale della vittima. Gli inquirenti, infatti, hanno scoperto che conosceva perfettamente il luogo dove è stato ritrovato il cadavere della donna. Vi ha lavorato per alcuni mesi, alle dipendenze ■■ fratelli Mei, proprietari del capannone, che sono stati interrogati ieri sera.

Per tutta la giornata di ieri anche Augusto Vera Cruz è stato interrogato dagli investigatori nel carcere di Regina Coeli, ma ha respinto con f■■■ ■ accuse. L'uomo nega di aver ucciso Ester Maria Lima Benholiel. «Non sarei in grado di far del male ad alcuno», protesta, ■■ gli inquirenti hanno aggiunto nuovi elementi alle indagini e la ■■ posizione si fa sempre più pesante.

A Napoli ieri mattina è stato fatto un sopralluogo nell'appartamento dove Vera Cruz ha vissuto negli ultimi tempi, mentre pr■■■■■■ senza sosta le ricerche della macchina gialla, ■■ Renault 5, di proprietà del fermato, sulla quale potrebbero essere trovati indizi rivelatori del fatto che Ester Maria era quella sera ■■ lui. Al reparto operativo dei carabinieri sono arrivate anche informazioni su alcuni precedenti penali ■ Vera Cruz, che in Spagna ■ Olanda ■ ■■■ accusato di traffico di auto rubate e ■ introduzione clandestina in quei Paesi di suoi connazionali a scopo di lucro.

Il giudice istruttore per le indagini preliminari ha convalidato in serata l'arresto dell'uomo con l'accusa di omicidio volontario. Vera Cruz non risulta ■■■ un alibi e, secondo le prime indagini, la ■■■ dell'omicidio avrebbe agito senza complici.

■■■ stati effettuati rilevamenti per accertare ■■ esistono sue impronte digitali sul luogo del delitto. Gli inquirenti cercano la prova che lo inchiodi, ma già sembrano sicuri di aver catturato l'uomo giusto. Quarantotto ore ■■■ bastate per dare un ■■■ alla vittima, altrettante per darlo al colpevole.

[r. ori.]

La bimba abbandonata lotta per vivere

Ora cento madri vogliono Susanna

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Respira ■■■ ■■ un aiuto ■■■■■■ Susanna, la neonata abbandonata domenica mattina lungo la Serenissima nei pressi del casello di Soave, a pochi chilometri da Verona, e trovata miracolosamente ancora viva da un turista svizzero che aveva sentito i vagiti.

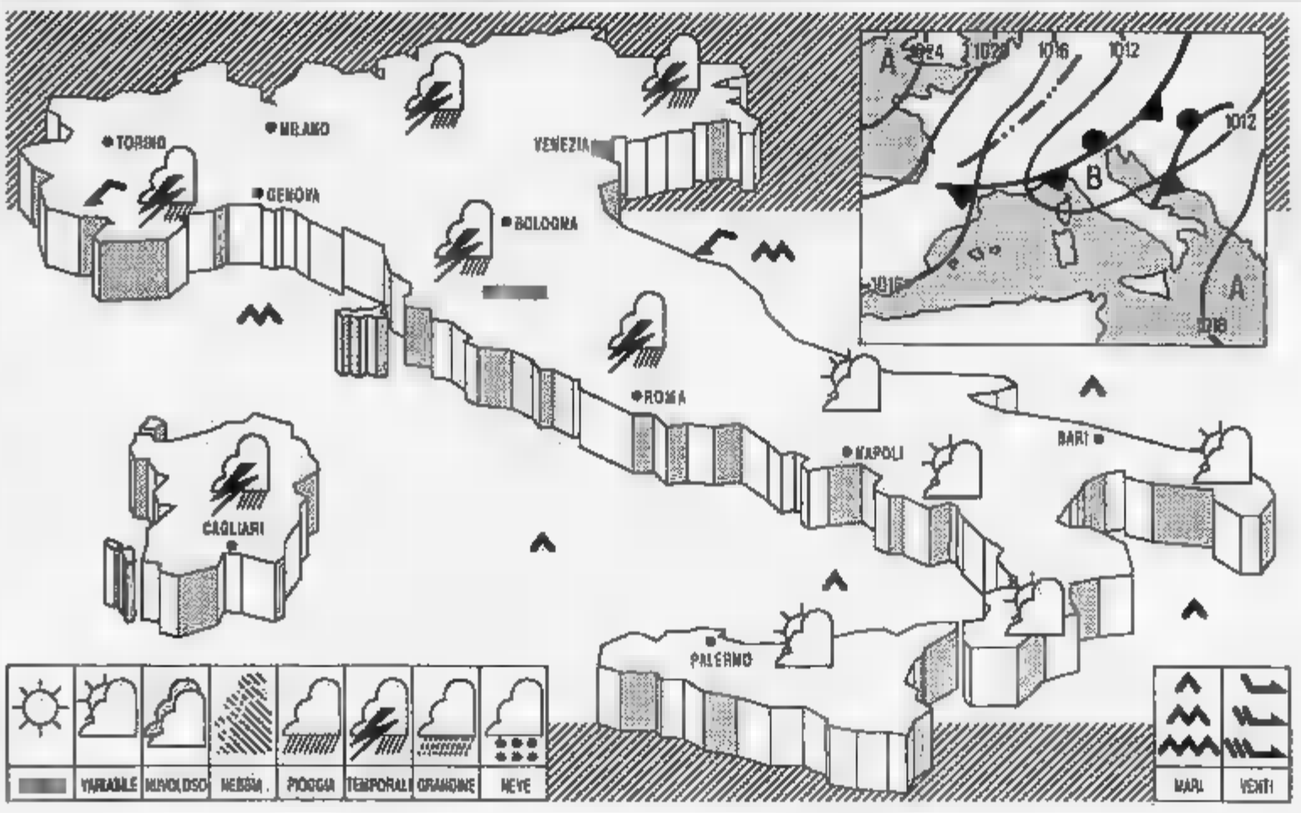
Sopravviverà? «E' vero che ■ respirazione automatica garantisce una buona ossigenazione - dice il professor Dino Gaburro, - ma è ancora presto per sciogliere la prognosi». La clinica dell'Università ■ subissata di telefonate: gente che chiede continuamente notizie della neonata, ma soprattutto uomini e donne che ■ offrono di adottarla.

Per ■■ Susanna ha molte mamme tra le infermiere. Una in particolare, la signora Susanna Bonetti, la prima che le ha prestato le cure immediate. La donna, ancora ■■■■■■ spiega perché l'hanno chiamata Susanna. «Mentre il medico la visitava, c'era anche un sacerdote per battezzare la bambina. Nell'emozione, quando qualcu- ■■ ha domandato: che nome le mettiamo, io ho risposto di getto con il mio, Susanna».

Ci si chiede ora se la madre volesse sbarazzarsi della piccola addirittura uccidendola. I primi accertamenti medici sembrano escludere che le ferite che aveva potessero ■■■ mortali. Carabinieri ■ polizia sono ancora alla ricerca della madre ■ Susanna. Saranno ricerche difficili: l'area di servizio nella quale la bambina è stata trovata è una delle più frequentate dell'autostrada Serenissima, soprattutto in questi mesi estivi.

E poi, c'è da considerare anche il tempo passato dal momento in cui la neonata è stata abbandonata e il ritrovamento. Alcune ore certamente - lo dicono gli esami clinici quando sottolineano le difficoltà respiratorie di ■■ soffre ancora Su- ■■■ - sufficienti a permettere alla madre di abbandonare addirittura l'Italia. [f. r.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: un flusso ■ aria relativamente fredda ■■ Nord Europa raggiunge il Mediterraneo centrale. L'apporto di instabilità viene incrementato dall'interazione ■■ la preesistente massa d'aria, ad iniziare dal Settentrione.

TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania generalmente nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni in prevalenza temporalesche, più intense e frequenti sul settore N■■■-orientale, sulla Liguria e sulla Toscana. Sulle restanti regioni in prevalenza ■■■ nuvoloso con addensamenti accompagnati da isolati temporali.

TEMPERATURA: ■ ■■■■■■ ■ Nord e al Centro. In ■■■■■ sulle regioni sud-orientali.

VENTI: deboli o moderati al Sud. ■■■■■■ con rinforzi orientali al Nord.

MARI: Mossi i bacini settentrionali, poco mossi i restanti mari.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni temporalesche più frequenti ad intense sul settore orientale. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile ■■■ schiarite e addensamenti accompagnati da isolati temporali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	33	Firenze	18	33	Bari	17	31
Verona	19	29	Pisa	19	32	Napoli	21	31
Trieste	21	29	Ancona	17	33	Potenza	17	26
Venezia	19	29	Perugia	20	30	S.M. Leuca	21	27
Milano	18	30	Pescara	18	32	R. Calabria	22	30
Torino	18	29	L'Aquila	14	31	Palermo	25	30
Cuneo	19	37	Roma Urbe	19	32	Catania	21	34
Genova	22	28	Roma Fium.	21	30	Alghero	18	29
Bologna	20	34	Campobasso	19	29	■■■ Iturri	23	33

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	22	variab.	Lisbona	19	34	sereno
Atene	21	33	sereno	Londra	14	21	sereno
Bangkok	24	32	nuvoloso	Los Angeles	■■	25	sereno
Berlino	12	22	sereno	Madrid	—	—	np
■■■■■■	■	■■	variab.	Montreal	■■	27	■■■■■■
Buenos Aires	13	23	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	13	20	nuvoloso	New York	23	26	pioggia
Dublino	12	20	sereno	Parigi		—	np
Francoforte	—	-	np	Pechino	24	30	nuvoloso
Gerusalemme	■■	31	sereno	Rio de Janeiro	18	24	nuvoloso
Ginevra	16	33	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	15	22	sereno	Tokyo	26	32	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	■■	22	sereno
Il Cairo	■■	34	sereno	Vienna	20	28	pioggia

MONTE CARLO SPORTING CLUB

Salle des Etoiles

Eté 90

AGOSTO

venerdì 3
GALA DELLA CROCE ROSSA DI MONACO
TINA TURNER

sabato 4, domenica 5
TINA TURNER

venerdì 10, sabato 11, domenica 12
RICCARDO COCCIANTE

da lunedì 13 a giovedì 16
KOOL AND THE GANG

venerdì 17, sabato 18, domenica 19
SHIRLEY BASSEY

venerdì 24, sabato 25, domenica 26
SABRINA SALERNO

venerdì 31 AGOSTO a domenica 2 SETTEMBRE
SERGIO MENDES

dal lunedì al giovedì le SPORTING BOYS e THE FOUR SEASONS
SPORT, DANCE AND VIDEO
"THAT'S BROADWAY"

ORCHESTRE
THE BIG BAND OF THE MONTE CARLO SPORTING CLUB
CHARANGA HABANERA
CARIBBEAN STEEL BAND

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 003393 - 30 80 80 (dopo le 19 - 003393 - 30 71 71)

SBM

Il nostro inviato racconta la sua espulsione da Mogadiscio: uno scontro all'interno del regime

Cacciato dalla Somalia in guerra

ROMA

QUESTA corrispondenza sarebbe stata scritta dal[redacted] Somalia, se l'altro ieri il governo di Mogadiscio non mi avesse espulso. Le espulsioni sono incidenti del mestiere, per un giornalista che viaggia in Paesi sottoposti [redacted] regimi illiberali: gli confermano solo che ha inciso nel corpo vivo del potere, e spiace sempre dover abbandonare a metà [redacted] la[redacted] che cominciava a provocare reazioni interessanti. Domenica mattina [redacted] colonnello Nur Hassan Loyan, capo della sezio[redacted] stranieri della polizia politica, mi ha convocato nel [redacted] uffi[redacted] e mi ha detto soltanto che mi ordinava [redacted] «abbandonare subito la Somalia»; non ha voluto darmi le motivazioni del provvedimento, anche se [redacted] mi [redacted] fatto vedere alcuni miei articoli che «non erano piaciuti» [redacted] suo governo. [redacted] dava tempo fino a mezzanotte, orario del primo volo in partenza. E voleva darmi anche una scorta, «per proteggermi [redacted] aiutarmi».

In Somalia, [redacted] questi giorni, uno straniero [redacted] tranquil[redacted], soprattutto un italiano. Un giornalista poi dev'essere [redacted] bestia [redacted]. L'offerta [redacted] quella scorta suonava molto inquietante, ancor più quando [redacted] colonnello ha spiegato, per due volte, che «vedi, [redacted] ti torturo [redacted] non [redacted] arresto, io sono un liberale». Diceva seriamente, lui, e questa sua singolare liberalità pareva assai poco rassicurante. Ho informato subito l'ambasciatore Sica, che mi ha offerto protezione nella [redacted] sede diplomatica; ma ho preferito rientrare in albergo, scortato da un funzionario, per scongiurare gli strani possibili incidenti dai quali avrebbe dovuto proteggermi quella scorta.

L'ambasciatore ha presentato [redacted] nota formale di protesta contro il provvedimento, rifiutando naturalmente di accettare qualsiasi discussione sul contenuto delle mie corrispondenze; gli ha chiesto che la sua nota ve[redacted] portata [redacted] conoscenza diretta del presidente [redacted] Barre. Alle 5 del pomeriggio [redacted] presentava nel [redacted] albergo lo stesso [redacted]lonnello Loyan [redacted] mi informava che [redacted] suo governo «aveva deciso di sospendere il provvedimento di espulsione». Ho scelto egual[redacted] di partire: non c'erano più le condizioni minime per conti[redacted] il lavoro.

In quest'ultima crisi di regime che ormai va avanti da [redacted] paio di mesi, i leader dell'opposizione hanno trovato la forza e [redacted] coraggio di parlare apertamente, di lasciarsi intervistare [redacted] giornalisti stranieri, [redacted] rischiare anche la galera. Però [redacted] tutti, e particolarmente quelli che fanno un lavoro politico clandestino [redacted] che danno informazioni o soffiate dall'interno stesso del governo. Per esempio, in questi ultimi due giorni, avrei dovuto incontrare clandestinamente i capi delle due formazioni guerriglie[redacted] che dal campo [redacted] battaglia venivano appositamente fin dentro Mogadiscio, e poi anche due ministri del governo in [redacted] che mi avevano contattato per farmi avere informazioni molto critiche sul governo; ora che ero «segnato» e che gli spioni mi sarebbero stati addosso molto più che in [redacted] queste settimane, sarebbe stato impossibile avere questi incontri senza mettere a rischio la vita, o la carriera, di quelle mie quattro fonti d'informazioni. Non c'era alternativa all'andar via.

Tornerò a finire il mio lavoro in Somalia in tempi migliori. Però credo [redacted] considerazione politica vada fatta, per capire quanto è accaduto. Queste tre settimane in Somalia mi fan[redacted] ritenere che l'espulsione sia il prodotto, per ora, della lotta politica che si sta conducendo all'interno del regime: l'ha decisa qualcuno dei quattro dell'ala dura (il premier Samanthar, il capo dei servizi Yebrill, il ministro degli Interni Soleyman, il capo delle Forze Armate) per creare disturbi e tensioni nei confronti dell'Italia, che sta tentando di mediare [redacted] transizione pacifica nella crisi di potere. Il marchingegno [redacted] ma efficace. Il fatto che la pronta reazione della nostra sede diplomatica [redacted]bia [redacted] una risposta immediata, che ha smontato quel marchingegno e [redacted] bloccato gli effetti politici, lascia credere che nella lotta di potere in [redacted] la ragionevolezza e [redacted] moderazione conservino ancora una prevalenza. Questo interessante risultato può valere anche un incidente di mestiere, e ravviva comunque qualche ragione di ottimismo in un quadro che altrimenti è destinato a precipitare verso il massacro africano. Come già oggi vediamo in Liberia.

[m. c.]

Il collega Mimmo Càndito, protagonista: l'espulsione ritirata, la decisione di partire

Armi fra le sterpaglie

In attesa sulla vecchia Strada Imperiale

FERFER
DAL NOSTRO INVIATO

Mogadiscio è lontano, verso Sud-Est, perduta nel caldo che si stende piatto fino alla sponda dell'oceano. A Ferfer passa [redacted] frontiera che divide la Somalia dall'Ogaden, ma la terra che c'è attorno è tutta uguale, una distesa unica di savana rossa e grigia che non ha nazionalità [redacted] bandiere. [redacted] in Somalia però potrei essere benissimo già in Etiopia, e i soldati qui fanno [redacted] guerra, hanno ben altro da pensare che controllare i passaporti. Qualche decina di chilometri più a Sud, al bivio di Belet-Weyn, ho lasciato il cippo che i badilanti italiani [redacted] nel '37, con le distanze dell'orizzonte raccontate ancora orgogliosamente: Addis Abeba 1115 chilometri, Hargeisa 1089 chilometri, Mogadiscio [redacted]. Al cippo [redacted] soldati chiacchieravano seduti per terra, sulle rocce grigie. Un centinaio di giganteschi marabù stava immobile nel vento caldo.

La strada percorsa fin qui è la vecchia Strada Imperiale che su un nastro d'asfalto diritto e stretto legava le due capitali del[redacted] nostra sbrindellata Africa Orientale; ora il nastro resta diritto come una lancia nel cielo, senza una sola [redacted] per decine di chilometri, ma l'asfalto in molte parti se l'è portato via il tempo. I vecchi cippi miliari della Premiata Ditta Parisi ricorda[redacted] la lunghezza del viaggio con il fascio a scandire i chilometri. Poi muoverà da questa frontiera inesistente l'assalto a Mogadiscio, la spallata militare [redacted] il regime di Siad Barre.

Laggiù, nella capitale lontana, i leader dell'opposizione hanno detto: «E' cominciata la battaglia finale. Abbiamo lanciato la guerra al regime». A Mogadiscio quei signori mi hanno raccontato un sacco di cose [redacted] questo at[redacted] che sta per partire [redacted] Sud, gli uomini in campo, le linee d'armamento, le tattiche, i primi scontri [redacted] fuoco già con le truppe dell'esercito, la certezza di [redacted] avanzata rapida fin sul mare. Mogadiscio è una città dove la chiacchiera [redacted] lo stile di vita, e le esagerazioni - quan[redacted] non anche [redacted] menzogna - sono una consuetudine incolpevole; sottrarsene è una pratica che si impara presto. L'arrivo qui toglie poi le ultime incertezze, e la solitudine di questo deserto vuoto riporta nelle sue dimensioni più difficili, [redacted] più critiche, una guerra che già pareva una marcia trionfale.

Il [redacted] dello scontro [redacted] un bassopiano vasto quanto Liguria, Lombardia e Piemonte, [redacted] larga striscia che taglia in due [redacted] Somalia e accompagna gran parte del co[redacted] lento dello Uebi Shebelli. Le memorie della presenza italiana [redacted] reperti che [redacted] tempo ha solo offuscato, e i vecchi contadini che si incontrano lungo la strada amano recuperare come in un gioco senza convenzioni le tracce perdute della nostra lingua. Non so bene quanti ascari avesse l'esercito [redacted] Graziani, [redacted] a sentir loro sembrerebbe che l'intera Somalia maschile abbia partecipato alle nostre gloriose avventure in terra d'Abissinia; e cognomi perduti di capitani lombardi o piemontesi vengono tirati fuori dalla storia dov'erano ormai sepolti.

La gente è [redacted] fuga le città si vuotano: per ora i guerriglieri sono indisturbati

Il paesaggio attorno ha la monotonia affascinante, e angosciosa, dei deserti. Solo i primi cento chilometri [redacted] Mogadiscio verso questa frontiera sono [redacted] giardino africano, [redacted] palme, sicomori giganteschi, campi di mais, papaie gonfie co[redacted] grappoli di mammelle georgiane. Nella stagione delle piogge lo Shebelli [redacted] riempie e tracima, e l'allagamento delle terre trasforma in un pantano ubertoso la campagna lucida, coltivata anche a riso. La vetrina di questa fertilità facile era il Villaggio Duca degli Abruzzi, roba del '27, una serra gigantesca di fiori e di piante tropicali, con improbabili villette svizzere color caramelle; [redacted] casa del duca ora è un museo silenzioso [redacted] solitario, e la chiesina che le stava accanto, in un viale ombroso tra siepi [redacted] foglie perdute, è diventato un monumento vuoto, abbandonato, visitato solo dagli uccelli e dagli scoiattoli.

Il paesotto attorno [redacted] chiama Jowar, [redacted] tempo aveva anche una vecchia fabbrica per la lavorazione [redacted] canna. Lo zuccherificio [redacted] è divorato dalla ruggine, e lo custodisce un guardiano senza denti. Da Mogadiscio a Jowar, negli ultimi mesi il viaggio si è fatto inquieto: i campi [redacted]dono bande di assaltatori affamati, gente della boscaglia e soldati disertori che la miseria ha spinto [redacted] la capitale, [redacted] gonfiarne la periferia [redacted] baracche disperate. Jowar è l'ultima linea difensiva di Mogadiscio, poi da Jowar è qui si stende la piatta vastità della terra di nessuno.

Da una parte e dall'altra della strada il mondo è vuoto, un nulla infinito e muto scacciato da un sole duro, rotto appena da arbusti spinosi e da larghe acacie che si stendono a ombrello sotto la furia del vento. L'orizzonte è coperto dalla polvere, trombe d'aria si chiudono e si aprono verso il cielo. Non si capisce be[redacted] possano campare i rari villaggi di poche capanne perdute nella polvere. Sembra che non ci sia vita, e invece si scoprono, al passaggio, famiglie di facoceri, scoiattoli veloci, branchi di faraone, uccelli dai colori straordinari, cercopitechi, anche volpi e iene. I dik dik guardano l'auto che si avvicina e poi scompaiono [redacted] un balzo. Mimetizzarsi, per [redacted] guerrigliero, non è difficile; diventa impossibile però una marcia a formazioni serrate, o un'avanzata con autoblindo. Ma forse è solo [redacted]ria, perché la cosiddetta aviazio[redacted] di Ba[redacted] ha i suoi pochi F-16 in condizioni proibitive anche per il pilota più coraggioso, e la ricognizione [redacted] diventata ormai un lusso [redacted] non ci si può permettere.

I guerriglieri vanno [redacted] vengono, praticamente indisturbati. Non stanno sulla strada, questa tocca ai soldati, che la pattugliano stancamente con qualche ra[redacted] autoblindo [redacted] le mitragliatrici montate sui pick-up. Se fossimo in prossimità di [redacted] battaglia vera, ci sarebbe ben altro nervosismo e manovre di controllo; ora [redacted] i posti di blocco [redacted] annoiati, i soldati se ne stanno scalzi [redacted] in pantofole da mare, e spesso si sono portati la famiglia con cui chiacchierare nei lunghi intervalli vuoti, quando sotto il sole non arriva nemmeno [redacted]'auto o [redacted] camion da fermare. Ma certo, sono pochi; il grosso della truppa - almeno quella rimasta dalle diserzioni che ogni giorno la dissanguano - se ne sta asserragliato nelle caserme, impaurito, con poca voglia di combattere e [redacted]na di morire.

L'esercito regolare è dissanguato dalle diserzioni e resta in caserma

I guerriglieri qui [redacted]a, si può dire che ogni capanna sia [redacted] rifugio [redacted] oppositori di Barre. Così hanno attaccato e preso Bulo Burti, l'ex capitale regionale, e i morti [redacted] per strada ancora l'altro ieri. Ora c'è solo la grande aquila di pietra bianca che sta sulla piazzetta centrale con il suo piedistallo romano [redacted] ricorda che qui un tempo c'era il superbo comando dell'Africa Orientale italiana. La gente è scappata, le strade sono vuote. Avevo qualche nome passatomi a Mogadiscio, e ho lasciato scivolare la [redacted] richiesta: in serata sono stato contattato, e ho potuto parlare con i guerriglieri. Si [redacted] al buio, [redacted] grandi precauzioni, padroni della notte. Ahmed era un colonnello dell'esercito, di tribù Awatle; ora è uno dei grandi comandanti della guerriglia e non mi dice il nome di famiglia solo per evitare possibili ritorsioni militari. «Siamo [redacted] mila, forse anche più, ma quello che conta soprattutto [redacted] che [redacted] noi è tutta la gente. Abbiamo [redacted] ed armi leggere e mortai. Basteranno quando decideremo di attaccare». Il quando non me lo dice, però mi parla di come lui e i suoi compagni vadano e vengano dalla frontiera inesistente, passino la notte anche nelle capanne dei loro familiari, giochino con i loro bimbi. «Ma non siamo un esercito, noi non prendiamo città; facciamo incursioni e sfianchiamo il nemico».

Ahmed l'ho incontrato dalle parti di Belet-Weyne, la nuova capitale regionale, una città di polvere e [redacted] terra, co[redacted] un cinemino di mattoni dove proiettano «Cinque avvoltoi per una canaglia», in italiano naturalmente. Questa capitale aveva 40 mila abitanti, ora sono [redacted] la metà: scappano tutti verso la boscaglia di arbusti e di acacie, hanno paura della guerra che sta per arrivare. La notte il cannone va avanti senza molte pause, e sono i soldati che sparano nel buio per vincere anche loro la paura.

[redacted] invitano nel comando generale della regione, una vecchia [redacted] italiana di muri e case basse, tra i giardini di palme che stanno nell'ansa grande dello Shebelli. Sotto un gazebo sbrecciato, fatto con i mattoni da qualche nostro ascaro [redacted] secolo fa, mi ricevono il governatore, il capo della polizia [redacted] il comandante della piazza. Sono molto gentili, ridono molto, raccontano molte balle. Qui di giornalisti non ne [redacted] nessuno, [redacted] loro tre dicono quello che vogliono. Che c'è tranquillità, che c'è pace, che le cannonate che sento la notte sono qualche [redacted] colpo di mitragliatrice sparato in aria, che i guerriglieri sono poche decine, [redacted] 100. E che presto sarà finita.

[redacted] lo dice soprattutto [redacted] colonnello Abdul Ahmed Jamma, 42 anni, il comandante della 5ª divisione; [redacted] gentile, ha studiato in Russia e [redacted] America, sorride sempre [redacted] ogni domanda che gli faccio batte nervosamente [redacted] stivale per terra. Non è un buon segno per lui. E quando se ne va, anche se mi [redacted] assicurato che i banditi sono piccoli gruppi di cinque o sei persone, parte [redacted] una scorta nervosissima di feroci berretti rossi, tra ruote che sgommano nella polvere della caserma e vecchi cannoni puntati al cielo. I tre giorni passati in questo deserto inquieto mi la[redacted] credere che la guerra arriverà e che però ancora ci vuole qualche tempo. Il cannone continua [redacted] sparare ogni notte da Monte Budheile sul pianoro che si allarga attorno, ma difende i fantasmi più che una frontiera; quando la guerriglia attaccherà davvero, la battaglia s'allargherà dentro la savana, saltando [redacted] città [redacted] puntando solo sulle roccaforti dell'esercito. I lunghi branchi [redacted] cammelli intanto continuano a masticare indifferenti gli arbusti spinosi della loro magra dieta africana.

Mimmo Càndito

Nell'immagine grande, soldati somali in [redacted] tribali. Qui accanto il presidente Siad Barre

In Cina ritrovati dagli archeologi chicchi carbonizzati di 7000 anni fa

Un riso dal sapor di preistoria

Ora l'agricoltura diventa più antica

QUANDO e dove fu «inventato» il riso, o più esattamente ebbe inizio la coltivazione di questo prezioso cereale che costituisce il nutrimento base per milioni di uomini? Solo il perfezionamento della ricerca archeologica, con i più moderni metodi di datazione, può offrire una risposta al quesito; e infatti la risposta viene ora, dalla Cina.

Che in quel remoto Paese il riso abbia sempre avuto una parte fondamentale nella nutrizione, più che in ogni altro Paese del mondo, è da tempo noto; ma ciò non dimostra, di per sé, che lì vadano cercate le più remote testimonianze. Ci sono di guida, piuttosto, le fonti storiche cinesi: da esse apprendiamo che l'imperatore Chin Nong, vissuto intorno al 2800 a. C., emise un'ordinanza in base alla quale spettava alla casa imperiale il diritto di sovrintendere alle cerimonie della seminagione; e l'imperatore in persona doveva presiedere a quella del riso.

Questa notizia, sulla cui attendibilità non abbiamo ragione di dubitare, dimostra anzitutto che quasi cinquemila anni fa era già avvenuto in Cina il passaggio dal nomadismo alla vita sedentaria, dalla sussistenza procurata con la caccia e la pesca a quella derivante dalla coltivazione organizzata. Al tempo stesso, v'è nella notizia il riferimento esplicito al cereale su cui si fondava tale coltivazione, il riso.

Una prima conferma della tradizione storica si era avuta qualche tempo fa, quando resti di chicchi di riso carbonizzati erano stati scoperti presso Xian, la prima capitale dell'impero cinese. La datazione di quei chicchi *si collocava intorno al 3000 a. C.*, confermando appieno la fonte letteraria; e così la Cina si allineava alle altre grandi civiltà orientali, dall'Egitto alla Mesopotamia e alla Persia, nell'indicare in quell'epoca l'inizio dell'agricoltura.

Wang Jiying, curatore del Museo dello Zhejiang dove vengono conservati i grani del primo riso coltivato dall'uomo

Il fango dello Yuyao

Ora, tuttavia, si effettua un altro balzo indietro nel tempo. Presso il villaggio di Hemudu, nella regione dello Zhejiang, sono tornando alla luce un insediamento preistorico eccezionalmente ben conservato, perché il vicino fiume Yuyao, con successive inondazioni, ha depositato sul luogo a più riprese strati di fango alluvionale; e tali strati, poi induritisi, hanno inglobato e preservato attraverso il tempo gli antichi oggetti.

Ben quattro fasi sovrapposte, separate da livelli di ciottoli e di fango rappreso, tornano alla luce, testimoniando la vitalità dell'antico insediamento; e da esso provengono anche resti ceramici, tra i più antichi che si conoscano. Ma la scoperta più sensazionale si è verificata nello strato più antico, dove sono tornati alla luce numerosi grani carbonizzati, entro un involucro che li ha protetti attraverso i millenni.

Portati a Hangzhou, capitale dello Zhejiang, i grani sono stati esaminati presso i locali laboratori e identificati come appartenenti alla specie *Oryza sativa*, cioè al ceppo del riso coltivato da cui tutte le altre specie di tale cereale derivano. L'esame è stato quindi ripetuto nei laboratori più specializzati di Pechino; e il risultato ha avuto piena conferma.

Quindi si è passati alla datazione mediante la tecnica del radiocarbonio, che in ogni sostanza organica misura il rapporto tra il carbonio radioattivo e quello non radioattivo: poiché, il primo si riduce con ritmo costante attraverso il tempo, mentre il secondo rimane stabile, è possibile risalire dal confronto all'età del reperto. Ebbene: questa volta l'analisi ha indicato una datazione a quasi settemila anni or sono, cioè cinquemila anni prima di Cristo!

La scoperta è straordinaria anche perché illumina le origini dell'agricoltura, che sembrano ormai più antiche in Cina che in qualsiasi altra parte del mondo. Ma le novità non si fermano qui. Gli scavi hanno consentito di ritrovare, talvolta in eccezionale stato di conservazione, le travi di legno che servivano da fondamento alle abitazioni: si veva dunque trattarsi di capanne, al modo delle nostre palafitte, com'è del resto ben comprensibile in un terreno alluvionale, sottoposto a periodiche inondazioni.

Insieme agl'inizi dell'agricoltura, risultano dimostrati anche quelli dell'addomesticamento degli animali. Resti di ossa di maiale e di cane stanno a indicarlo; e dell'uno e dell'altro animale la gente di allora si nutriva, confermando nel caso del cane una consuetudine particolare che ancora si perpetua in varie regioni cinesi.

Gli artisti delle palafitte

L'addomesticamento, s'intende, *non escludeva la caccia*: lo dimostrano numerosi resti di elefanti, rinoceronti e tigri.

Alcune statuine in terracotta, che raffigurano maiali e cani, confermano i dati archeologici e indicano al contempo gl'inizi di un'attività «artistica», che a sua volta riflette, secondo ogni verosimiglianza, forme primitive di culto. Non mancano gli strumenti della vita quotidiana, in osso o in legno. Appunto la lavorazione del legno, necessaria in specie per costruire le palafitte, costituiva la principale occupazione degli antichi abitanti del villaggio.

I reperti degli scavi fin qui descritti sono oggi conservati nel Museo di Hangzhou. Il curatore del Museo, Wang Jiying, ha dato ampio spazio alle ricostruzioni, mostrando come gli uomini della preistoria lavoravano il legno per erigere sul terreno alluvionale le loro case. Naturalmente, la maggiore attrazione del Museo sono i preziosi chicchi di riso, esposti in contenitori di vetro sopra strati di cotone. Modestissimi nell'apparenza, essi testimoniano una scoperta straordinaria sulle origini non solo del prezioso cereale, ma anche della coltura agricola nel mondo.

Sabatino Moscati

LA VOCE DEGLI ALTRI

Usa, giardinaggio per curare lo stress

LE POINT

L'ULTIMA moda americana è il giardinaggio. La nuova professione che furoreggia è quella dei giardinieri, che, come scriveva recentemente il *New York Times*, «potrebbero diventare negli Anni Novanta ciò che i chef sono stati negli Anni Ottanta, quando il loro status sociale è stato innalzato dall'interesse per la cucina raffinata».

Secondo *Le Point* si tratta di una vera e propria infatuazione: «Sono infatti sempre più numerosi quelli che abbandonano l'ufficio per l'aria aperta». E la particolarità del fenomeno, osserva il settimanale francese, è che «i convertiti sono soprattutto persone già stabilizzate nella loro carriera, che un bel giorno decidono di sdoppiarsi: ormai non è più raro incontrare banchieri e avvocati che seguono diligentemente i corsi di orticoltura dopo una giornata di lavoro a Wall Street».

Più che una moda è un movimento, che abbraccia tutto il Paese da New York alla California. «Dal 35 al 40 per cento dei nostri studenti vengono da noi perché hanno l'intenzione di cambiare carriera», dice il responsabile del Dipartimento di orticoltura presso l'Università statale di San Francisco, Eugene Duncan. E conferma Rosemary Kern, direttrice didattica del Giardino botanico di New York: «Quelli che si iscrivono ai nostri corsi non lo fanno perché hanno l'hobby delle piante da appartamento; al contrario, sono persone ben motivate. Le iscrizioni sono aumentate: sono arrivati a seimila studenti l'anno e non possiamo soddisfare tutte le richieste».

Basta con le macchine

Stessa musica a Harvard. Le iscrizioni ai corsi serali di architettura paesaggistica dei Radcliff Seminars sono aumentate a una tale velocità che è stato necessario contenere la fiumana: «Avevamo una politica della porta «aperta - spiega a *Le Point* John Furlong, direttore del programma che propone 45 diversi corsi a 275 studenti -, ma adesso non abbiamo più spazio. Siamo costretti a diventare più selettivi. Non si tratta di una moda».

È una prova, aggiunge il settimanale, il fatto che tre altri programmi similari sono stati da poco inaugurati nel circondario di Boston. Anche all'Università della Pennsylvania le domande di ammissione ai programmi di architettura paesaggistica per il prossimo anno accademico sono raddoppiate.

«La gente ne ha abbastanza dell'era delle macchine, dell'efficienza. L'era industriale non è la risposta a tutto», sostiene Jim Cross, sessant'anni, fra i pionieri del movimento. Vent'anni fa, riferisce *Le Point*, ha deciso di lasciare una delle più prestigiose aziende di Wall Street, di cui era socio, per diventare orticoltore.

Molti dei nuovi convertiti, continua il settimanale, hanno scelto questa strada perché si sono di colpo stufati dello stress permanente prodotto dalla loro carriera. Per esempio Elisabeth Spar, quarantasette anni, ha deciso di abbandonare la società di ricerche di mercato che aveva fondato diciassette anni fa per seguire i corsi serali del Giardino botanico newyorkese, con un investimento di 3500 dollari (oltre quattro milioni di lire) per due anni di studi. «Mi piace vivere all'aperto - spiega - e non avverto nessuno stress, anche se è un lavoro molto faticoso. Ho la sensazione di avere un'incidenza sull'ambiente. La vita è corta. Mi sono reso conto che ciò che facevo per dodici ore al giorno finiva spesso nella pattumiera. Gli alberi, almeno, resteranno dopo di me: è un pensiero confortante».

L'orticoltura è un'arte

Secondo Michael Laurie, professore a Berkeley, gli Anni Settanta avevano già conosciuto un movimento analogo; ma allora il lato ecologico era più marcato, e le persone coinvolte erano più giovani. «Oggi - spiega con una punta d'ironia - ho l'impressione che per molti dei nostri studenti è un modo di esprimere idee artistiche. E' anche una sorta di esperienza spirituale».

Ma ci sono soltanto «colletti bianchi» che diventano «colletti verdi»: «Vediamo che si lanciano macellai non meno che muratori», afferma John Wicks, dell'associazione vivaisti californiani. Questa rilevante immigrazione di quadri verso i giardini riflette anche un cambiamento di mentalità degli americani. «A lungo - rileva Rosemary Kern - chi era laureato pensava neppure di darsi ai lavori manuali. Finalmente si è compreso che l'orticoltura è un'arte».

È anche un «business», aggiunge *Le Point*. Uno dei freni a questo genere di vocazioni, il basso livello dei salari, scompare progressivamente. «Abbiamo offerte di impiego per ogni studente - afferma il direttore del San Antonio College, dei principali dipartimenti di orticoltura in California -. E, per forza, i salari aumentano».

L'associazione degli architetti paesaggisti californiani calcola che nei prossimi cinque anni si creeranno cinquantamila nuovi posti di lavoro: «Siamo in pieno boom, e questa situazione è destinata a durare fino al Duemila. L'orticoltura e il giardinaggio diventeranno in questo decennio ciò che era lo sport negli Anni Ottanta».

LETTERE AL DIRETTORE

Le vittime italiane di Maradona e quelle dei centauri fracassoni

Il [illegible] degli argentini

Dobbiamo far pervenire la nostra indignazione che è portavoce della comunità italiana in Argentina. All'arrivo della nazionale argentina di calcio, si è scatenato, con beneplacito delle autorità locali, una serie di ostilità gravi e sentimenti antiitaliani.

Ostilità naturalmente aggravata, dovute alle infiammate dichiarazioni offensive di Maradona nei riguardi dell'Italia e degli italiani. Lunedì 9 luglio, durante la sfilata militare in occasione della festa nazionale argentina, partecipò anche una delegazione militare italiana della Divisione «Julia». I nostri alpini vennero fischiati e insultati, e lo stesso «ricevimento» venne fatto alla delegazione della nostra collettività lanciandogli (oltre agli insulti) oggetti d'ogni genere.

La sera a piazza de Majo davanti alla Casa Rosada, durante lo spettacolare ricevimento agli «eroi» del [illegible] (oltre mille persone) e sotto il naso delle autorità nazionali, venne bruciato il nostro tricolore in una cerimonia con cartelloni insultanti l'Italia e tutti gli italiani (compresi Napoli e napoletani).

La collettività italo-argentina, che niente a che vedere con i supposti fatti successi durante il campionato in Italia, è oggetto in questi giorni di rappresaglie di ogni genere e la stampa e la televisione non fanno altro che alimentare queste ostilità basandosi sulle «originali» dichiarazioni insultanti di Maradona e compagni.

Nelle ultime ore ci «martellano» [illegible] la notizia che l'amministrazione di Napoli attende Maradona con le braccia aperte per nominarlo «cittadino onorario» della città.

Non sappiamo fino a che punto questo sia vero, sarebbe il colmo per un individuo che fomenta permanentemente sentimenti di odio verso la nostra gente. La collettività italiana locale si è racchiusa in un indignato e significativo silenzio, con la speranza che organismi ufficiali in Patria intervengano a risolvere questa imbarazzante situazione.

Michele Munno
Echeverria (Buenos Aires)
Argentina
Seguono 14 firme

La filosofia dei vegetariani

In questo periodo si è parlato molto di animali, diete, alimentazione ecc. Così, per un motivo o per l'altro si è parlato anche di Vegetarismo. E' una filosofia di vita con largo seguito in Gran Bretagna e negli Usa, sostanzialmente poco conosciuta per la maggioranza degli italiani. Da qui la scoperta sulla stampa di vegetariani che mangiano prosciutto o, molto spesso, pesce.

Vorrei chiarire che vegetariano è colui che rifiuta di cibarsi delle spoglie di *qualunque animale*, mentre vegetaliano o veganista è colui che rifiuta i cibarsi di qualunque nutrimento di origine animale, come uova e latticini.

L'etica vegetariana in Occidente ha trovato tra i suoi più illustri esponenti nel mondo antico Pitagora, mentre in Italia è stata diffusa in modo organico sin dal [illegible] da parte dell'Associazione Vegetariana Italiana, organizzazione promossa da Aldo Capitini, che fu una figura di spicco del movimento per la nonviolenza in Italia, di ispirazione gandhiana.

Prescindere dal fondamentale rispetto verso ogni vivente che ha caratterizzato il Vegetarismo dalle origini per ridurlo a semplice dieta disintossicante significa snaturarne completamente l'essenza.

Associazione Vegetariana Italiana, Novate Milanese

I misfatti [illegible] epuloni

«Affittasi uso ufficio». In ogni strada e in numerosi palazzi si legge questo annunzio. Le Preture sono cariche di pratiche di sfratti, le Prefetture sono pressate da richieste di impiego della forza pubblica, gli Ufficiali Giudiziari sono fortemente impegnati, al solo scopo di sfrattare i poveri che non sanno dove andare a causa della scarsità di appartamenti. Perché questo? Solo per permettere ai padroni che non hanno alcuna necessità personale, né familiare, di affittare l'appartamento costruito e abilitato per abitazione civile, ad uso ufficio».

Questo per carpire cifre esose ai malcapitati che solo pochi professionisti possono sborsare nel contempo privando il mercato di caso di abitazione. Con ciò si legalizza un vero e proprio mafioso, poiché vengono sfruttate le enormi manchevolezze di un esecutivo che non sa far rispettare la legge. Dove è la saggezza del Governo? Dove è finito lo stato di diritto del cittadino? Padroni, siete liberi di gestire la vostra proprietà come volete, ma non dovete calpestare la libertà o la sopravvivenza dei vostri simili, poiché nel contesto vostro godimento, vi sono dei limiti che vi impongono di assicurare la funzione sociale della vostra proprietà.

E voi politici in auge, che siate compiacenti su ciò, sia che non lo siate, non dimenticate che la laurea politica e legislativa e di governo che avete raggiunto, non è certo merito dei ricchi padroni, ma è stato l'influente voto dei poveri che hanno avuto fiducia in voi e che oggi voi permettete che siano bistrattati e sopraffatti dai ricchi epuloni.

cav. **Giovanni Marabotti**,
Chiavari
1° Cap. Congedo

Spaccatimpani d'estate

Puntualmente ricomincia la scorribanda dei soliti, imponenti centauri fracassoni.

Siamo abitanti di Asti che chiedono all'autorità preposta a questi spaccatimpani per tutto, vista l'indifferenza dei vigili al loro passaggio nonché la loro assenza soprattutto nelle prime ore notturne quando iniziano le loro rabbiose accelerate nelle vie periferiche.

Ci risulta che altrove, queste violazioni incivili vengono bloccate con provvidenziali sequestri del mezzo, unico deterrente per questi fracassoni. Tali proteste già ripetutamente giunte alle autorità che provvedono con una breve «puntatina» e poi tutto torna peggio di prima.

Gradiremmo una risposta ma soprattutto un provvedimento.

L. F., Asti

Incontri a 30 miglia dalla costa: con gli scienziati fra capodogli, delfini e altri cetacei

Mar Ligure, le balene ci guardano

Alla scoperta di un insospettato mondo sommerso

MAR LIGURE

Un soffio poderoso a cento metri dalla prua della barca, un getto verticale di vapore, alto come il getto di una fontana a pressione, fu il segnale della presenza di un branco di balene. Cinque dorsi scuri, quattro molto grandi e uno piccolo, emersero insieme; sfiatarono sonoramente, rimasero immobili sul mare calmo. Una leggera brezza da Ovest faceva avanzare lentamente la barca verso le balene.

Dopo qualche minuto le grandi code si alzarono dritte verso il cielo, per il tuffo nel mare profondo. Ma i colossi non erano lontani. Fatto il pieno d'aria nei polmoni (fino a 600 litri) si erano diretti sotto di noi, forse in cerca di cibo. Avevamo percorso poco più di un miglio o vela quando riemersero e lanciarono verso l'alto quel getto di vapore che gli antichi balenieri credevano velenoso.

Non stavamo navigando nei mari del capitano Achab ma nel Mar Ligure, a trenta miglia da Capo Corso, rotta Capo Mele. L'avvistamento di balene, balenottere, capodogli, in questo angolo del Mediterraneo, non è un fatto eccezionale, ma sorprende e fa pensare a temporanee migrazioni dall'Atlantico, attraverso lo Stretto di Gibilterra. Invece i cetacei sono qui di casa, stabili.

La sorpresa è dovuta soltanto alla mancanza di una cultura del mare legata ad autentiche esperienze umane, anche alla storicità letteraria dei navigatori liguri, grandi marinai in passato ma raramente propensi ad annotare sui diari di bordo vicende non mercantili o di tecnica della navigazione. «Eppure la presenza di grandi cetacei nel Mar Ligure è nota agli studiosi da molto tempo. Alberto I di Monaco, cultore dell'oceanografia, annotava di aver visto dalle terrazze del Principato più balene che nel corso di una spedizione alle isole Spitzbergen», mi dice Giuseppe Notarbartolo di Sciara, fondatore dell'Istituto Tethys che sta svolgendo ricerche scientifiche su queste popolazioni dei nostri mari.

Dalle polverose degli archivi affiorano tracce di avvistamenti avvenuti parecchi secoli addietro. La notizia di un capodoglio arenato sulla spiaggia di Sampierdarena nel settembre 1620 è forse la più antica. Recentissimo invece un episodio che rafforza la simpatia per i delfini, così simili all'uomo inteso nelle sue manifestazioni migliori: al largo di Sanremo sono stati fotografati alcuni globicefali che sostengono sorreggendo un compagno ferito, forse da un'elica.

Giuseppe Notarbartolo, 41 anni, veneziano, ha lavorato per nove anni negli Stati Uniti occupandosi della vita dei cetacei. E' ritornato in Italia per studiarli nei nostri mari. «Dopo quattro anni di ricerche abbiamo accertato che i cetacei, in particolare balenottere e capodogli, sono molto più numerosi nel Mar Ligure che nel Tirreno. A parità di sforzo di osservazione gli avvistamenti sono quattro volte più frequenti. Nel giugno scorso, partendo da Sanremo-Portosole, abbiamo identificato 18 esemplari di balenottera comune, distinguibili per la falcatezza della pinna dorsale e per la colorazione del corpo».

Come è possibile identificare una balena? «Si fotografa, naturalmente, o si colpisce con una freccetta, lanciata da una balestra, per prelevare piccoli lembi di pelle. Questa viene analizzato in laboratorio. L'analisi del Dna serve a identificare l'esemplare, conoscendone il sesso, la parentela o la provenienza».

L'avvistamento non è un fatto eccezionale: i giganti marini qui sono di casa

Gli incontri sono più facili d'estate, ma ciò potrebbe spiegarsi con la maggiore intensità delle ricerche in questa stagione. «Non ho mai notato preferenze per le barche a vela o per quelle a motore. Generalmente le balene non danno segni di inquietudine, non credo che la navigazione al largo, fatta eccezione per certi tipi di pesca, possa arrecargli fastidio».

Questi enormi animali, a volte lunghi più di venti metri (danno l'impressione di trovarsi alle prese con un sommergibile affiorante), diventano inquieti soltanto nel periodo dell'accoppiamento, quando i maschi fanno grandi balzi sulla superficie per attirare l'attenzione delle femmine. La gestazione è lunga, otto mesi o più un anno. Dopo il parto la femmina allatta il figlio, quasi sempre unico, trascinandolo appeso alle mammelle. Il latte, a decine di litri, è più denso e cremoso di quello di ogni altro mammifero.

Perché proprio nel Mar Ligure, in un triangolo compreso tra la Provenza, la Riviera di Ponente e Capo Corso? Non è un mare povero, al confronto con quelli freddi frequentati abitualmente dai grandi cetacei, divoratori di pesci, molluschi, crostacei?

«Una balenottera comune consuma dalle 250 alle 350 tonnellate-anno di pesce azzurro e crostacei planctonici. Il capodoglio maschio ha bisogno di 600 tonnellate-anno di calamari. In Mediterraneo questo cibo è scarso, ma evidentemente il Mar Ligure nasconde risorse finora non accertate. Le sue acque molto profonde sono ricche di nutrimenti e in superficie arriva molto fitoplancton. Ma sul numero di questi animali sappiamo ancora poco, forse sono alcune centinaia. Ancor meno sappiamo sulla loro biologia, sulla loro alimentazione nel Mar Ligure. Le ricerche dovranno durare a lungo. Per quanto concerne il capodoglio nessuno sa quali siano le risorse di calamari batipelagici».

Si tratta di calamari che vivono in profondità. Nel Mar Ligure è stata scoperta la presenza di totani enormi, della specie *Thysanoteuthis rhombus*: arrivano a 20 chili di peso, il capodoglio ne fa un boccone. Altri cetacei minori, della famiglia dei delfini, vanno a caccia notturna di polipi luminosi.

Un mondo sommerso insospettato si sta rivelando ai nostri occhi, abituati dalla letteratura corrente o dalla televisione a osservare la vita del mare come uno spettacolo immancabilmente ambientato in mari esotici, estranei alle nostre tradizioni e storie popolari, benché il rapporto dell'uomo mediterraneo con alcuni cetacei, primo il delfino, sia sempre stato tema di leggende.

Nella mitologia ricorre la figura del delfino che interviene per salvare marinai, che trasporta in groppa ragazzi amici, che muore di dolore per la loro scomparsa. Nell'iconografia cristiana il delfino fu simbolo di Gesù Salvatore. Oggi il grande pubblico è affascinato dai delfini come personaggi da circo, capaci di salutare a comando, di passare in un cerchio di fuoco, di esibirsi negli acquari come giocolieri. Con ritardo ci accorgiamo che il mare è veramente intorno a noi, con la pienezza della sua vita ancora ricca di mistero. Inspiegabile, ad esempio, la rarefazione del delfino comune, addirittura quasi scomparso proprio dove si vedono più balene.

«E' molto frequente, nel Mar Ligure, l'incontro di cetacei che hanno l'aspetto del delfino. Sono stenelle, della stessa famiglia, simili al delfino comune anche nelle dimensioni, ma distinguibili dalla pennellata bianca sul dorso - mi dice Notarbartolo -. In ordine decrescente di frequenza seguono il grampo, il tursiope che però predilige la fascia costiera dalle Cinque Terre alla Versilia, il globicefalo, lo zifio».

Secondo gli esperti la loro presenza indica che l'acqua non è così inquinata

Appartengono tutti alla stessa famiglia, sono accomunati dalla bellissima forma del corpo, ma hanno caratteri distintivi ben precisi, come la taglia (il delfino comune ha una lunghezza media di 2 metri, il tursiope arriva a 4 metri), il disegno del capo (allungato fino all'estremità simile a un becco nel tursiope, tondeggiante nel globicefalo), i colori.

Notarbartolo mi parla anche di orche avvistate nel Mar Ligure. Basta nominarla, l'orca assassina, per immaginare storie paurose. L'orca che attacca le barche e le affonda è un tema ricorrente. Nel limitato quadro della narrativa italiana ispirata alla vita del mare spicca il caso di *Horcynus Orca*, il romanzo del siciliano D'Arrigo che aveva per protagonista il mostro implacabile.

Noi nostri mari non si hanno documentazioni di danni causati dalla particolare aggressività delle orche, simili ai delfini ma lunghe fino a 9 metri, con denti aguzzi, grandi chiazze bianche sul ventre e sul muso, dice Notarbartolo: «Per i naviganti sono molto più pericolosi gli scogli. A volte le orche attaccano altri cetacei, questo è vero. Ne è stata fotografata una mentre divorava la carcassa di uno zifio, al largo di Finale Ligure».

Da quel grande e contestato divulgatore che è Cousteau avevamo appreso molto sull'intelligenza dei delfini e sulla loro capacità di comunicare con segnali sonori. Personalmente ho avuto un'esperienza indimenticabile: dalla barca ho fischiato verso un gruppo di delfini che stavano giocando, uno si è diretto verso di me, si è affiancato allo scafo, mi è rimasto vicino per alcuni minuti mentre lo sfioravo con la mano sporgendomi da prua. Nuotava alla stessa velocità della barca. Poi un gran balzo, un'elegante curva per ritornarmi accanto, un tuffo e è scomparso nel blu profondo.

Giuseppe Notarbartolo non si stupisce: «In Dalmazia si usa richiamare i delfini battendo un cucchiaio su una pentola. I delfini sanno ascoltare e sanno emettere segnali sonori. Noi li registriamo nel corso delle nostre ricerche e li depositiamo alla fonoteca del centro di Bioacustica dell'Università di Pavia. In Dalmazia stiamo svolgendo un programma sulla vita del tursiope».

L'uomo mediterraneo non ha mai cacciato le balene, ma ha spesso insidiato i cetacei di minori dimensioni, come i delfini. «In Liguria il delfino veniva ucciso per ottenere il prelibato musciamme, secondo una vecchia tradizione. Ormai questa attività sta sparendo. In Toscana qualche pescatore con base all'Argentario ha ripreso la caccia al delfino usando l'arpione. Caccia vietatissima, ma il problema non è soltanto di sorveglianza e di repressione. Forse le campagne sui cetacei stanno modificando il rapporto dell'uomo con questi animali più rapidamente in Liguria che in altre regioni. Le popolazioni liguri dovrebbe amministrare con intelligenza questo patrimonio, che oltre tutto fa scoprire un mare più ricco e più sano».

Nel Mar Ligure l'inquinamento non è così grave, la produttività biologica rimane elevata? «La risposta è affermativa. Lo stato di salute del Mar Ligure è relativamente buono al largo, in acque profonde, grazie a caratteristiche oceanografiche e morfologiche particolari».

Al giudizio di Notarbartolo aggiungo la citazione di una studiosa genovese, Lidia Orsi Relini: «Il Mar Ligure è sede di movimenti complessi, circolatori. Un ramo delle correnti di origine atlantica entra da Sud-Ovest e ripiega su se stesso, lambendo le coste liguri e provenzali. Va aggiunto che in autunno e inverno il mare è qui più freddo e ricco di nutrimenti. Perciò è frequentato anche da cetacei filtratori». Quelli che si nutrono nuotando sott'acqua con la bocca aperta.

Conclude Giuseppe Notarbartolo: «Stiamo progettando un parco pelagico italo-franco-monegasco, nel bacino ligure-provenzale. Presenteremo lo studio a Monaco nel marzo 1991». Non solo studiare, documentare, ma anche tutelare.

Intanto si è costituito a Genova, presso l'Istituto di Zoologia dell'Università, il «Pronto Soccorso Cetacei». Un grampo, finito nel porto di Savona, è stato assistito con l'aiuto della Capitaneria e accompagnato al largo. Battezzato Vudy dai subacquei che lo filmavano, ha ripreso a nuotare sicuro, verso le grandi profondità e gli spazi liberi.

Mario Fazio

Un soffio poderoso, un getto verticale di vapore, emergono le balene. Nel disegno di Rockwell Kent, «Moby Dick» (1930)

ESTATE 1990

SESTRIERES

una montagna di sport

LA VIA LATTEA

FIDAL

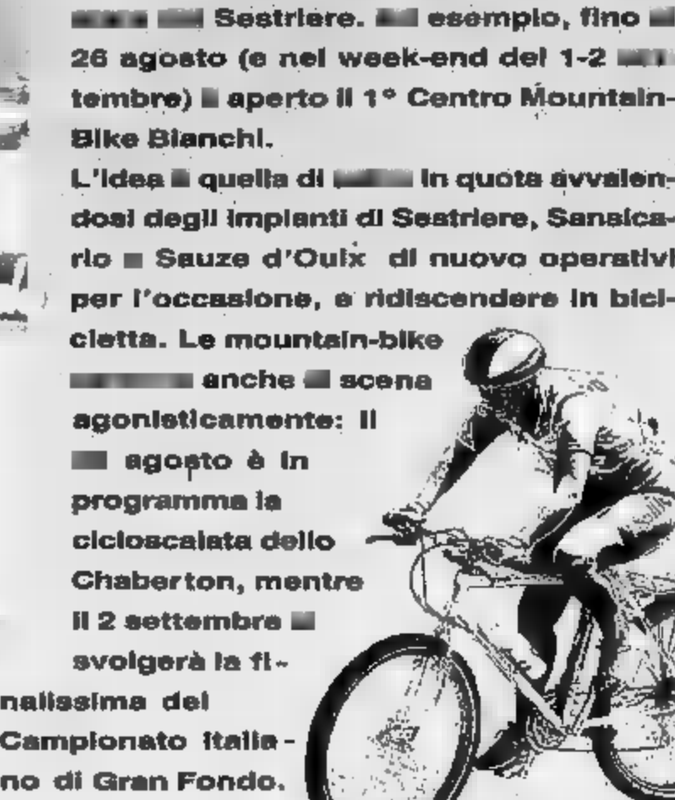
VALSUSA

2° MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA

GATORADE Gatorade TROPHY

SESTRIERE
8 Agosto 1990
ore 10,30

VIE D'ACCESSO



Sponsor Ufficiali

LA STAMPA

abet

Galbani

LEITNER

Lactis

PERONI

GRANA PADANO

L' di Sestriere tocca il suo -imine domani. I migliori nomi -ll'a- mondiale si sfidano sul ''Col-le'', beneficiando - aria pura e rare-fatta, alla ricerca di storici record.
Un'esplosione di sport, con un super-pre-: - Ferrari Testarossa - in pallo - il primo che conquisterà un nuovo pri-mato planetario.
Una Fiat Tempra - invece assegnata all'a- - totalizzerà - miglior punteggio nel meeting di Sestriere - - Grosseto.
A - di due anni - prima edizione - ripropone così - grande - in-ternazionale - del fascino dell'altu-ra. Solo - metri - ''Colle'' - unico Centro Olimpico europeo - allenamento in quota - l'atletica è in grado - scoprire nuove possibilità per - umano. L'appunta-mento - per l'8 agosto intorno all'''anello rosso'' della - struttura sportiva - Sestriere, immersi - comi-ce naturale di questo scorcio alpino.

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA PRESSO:

due punti vendita mobili situati ai due ingressi del paese;

la biglietteria allestita sul piazzale Agnelli;

la cassa all'ingresso dello stadio.

Tribune:

L. 75.000, numerate (settori B-C)
L. 35.000 (settori A-D-E)
L. 30.000 (settori F-G)

Prato: L. 15.000

Sconto del 20% agli abbonati de ''La Stampa'' per le prevendite in Torino (Salone La Stampa, Via Roma 80) e Sestriere (piazzale Agnelli).

I PARCHEGGI PER IL MEETING SARANNO SEGNALATI ALL'INGRESSO DEL PAESE.

MOUNTAIN BIKE

Un caleidoscopio - iniziative anima l'e- - Sestriere. - esempio, fino - 26 agosto (e nel week-end del 1-2 - tembre) - aperto il 1° Centro Mountain-Bike Bianchi.
L'idea - quella di - in quota avvalen-dosi degli impianti di Sestriere, Sansica-rio - Sauze d'Oulx di nuovo operativi per l'occasione, a ridiscendere in bici-cletta. Le mountain-bike - anche - scena agonisticamente: il - agosto è in programma la cicloscalata dello Chaberton, mentre il 2 settembre - svolgerà la fi-nalissima del Campionato italia-no di Gran Fondo.

COPPA DEL MONDO DI SCI

La Coppa del Mondo - Sci. Ovvero, il culmi- - della ''stagione bianca'' - Sestriere. - 11 dicembre - Via Lattea ospiterà - prima gara - del ''circo bianco'', uno - speciale maschile.
Un ritorno - grande sci, insomma, che si rinnova ogni anno richiamando - Sestriere i più validi atleti - momento. Dopo l'ultima fantastica vittoria - ''Colle'' - Tom-ba nel dicembre 1988, il nostro - - atte- - grande rivincita proprio - pista dove colse il primo alloro della - vita, esat-tamente un anno prima.

Sestriere inventa il suo futuro anche con le idee di

FIAT TORO PHILIP MORRIS GRUPPO UNIONE SIV olivetti SANSICARIO BANCA CRT

LLAMPIS IMAGE DESIGN

LA STAMPA
Numero 276. Martedì 7 Agosto 1990 • 19

tuttocome

SETTIMANALE DE[illegible] CASA E D[illegible]IBRO

Idee per [illegible] agosto up-to-date, per una vacanza piena di fascino, di allegria, [illegible] originalità. L'estate è [illegible] stagione [illegible] vivere fuori dagli schemi

Dall'«A» alla «Z» le novità, le tendenze, i vezzi, le [illegible]ie, i riti, i miti che danno il tocco di stile e di personalità all'estate internazionale 1990.

Auricolare ecologico

Ai fanatici [illegible] «bird watching» l'estate [illegible] porta davvero qualcosa di speciale. Si chiama Action Ear ed è il più sofisticato amplificatore di suoni naturali che si possa trovare sul mercato. Cattura a distanza i [illegible]mmi degli uccelli, gli zampilli delle acque, il frusciare delle foglie. Ad altissima fedeltà, con la sua forma a cuffia l'apparecchio lascia libere le mani per maneggiare il cannocchiale. Un [illegible]ircuito automatico [illegible] controllo attutisce i [illegible]suoni superiori ai 95 decibel. Perfetto per chi, collegandolo ad un registratore, vuole costruirsi le proprie cassette tutta natura. (175 dollari dal catalogo americano The Plow & Heart, 301 Madison Road P.O. Box 630, Orange VA. 22960 USA. Dall'Italia fax: 001 703 672 3612).

Bijoux

Charms e lucite si contendono lo scettro nell'hit parade [illegible] gioiello fantasia. I primi riemergono dagli Anni Cinquanta rivisitati ironicamente. Fanno tendenza tra i giovani quelli disegnati da Randi Johnson, per Poter [illegible] Brams, ispirati ai [illegible]stalgici eroi infantili di giochi [illegible] fumetti: dalla Barbie [illegible] Bunny, [illegible] Braccio di Ferro [illegible] Monopoli. In Italia incominciano a diffondersi [illegible] macchia d'olio i loro clonati. Da acchiappare prima che spariscano sulle bancarelle dei mercati dell'usato, i gioielli [illegible] plastica «lucite», intagliati e colorati. I più rari [illegible] ricercati dai collezionisti riproducono soggetti marini.

Cataloghi

E' di gran moda comprare, [illegible]duti comodamente sotto l'ombrellone, con l'aiuto dei cataloghi italiani e stranieri. Ottenere quelli americani, per esempio, è molto semplice. Basta una richiesta al Box 1726 Sandusky Ohio 44870-8726 USA, per riceverne [illegible] [illegible] sfilza. I più interessanti? «The Faith Mountain Company», catalogo di vita agreste, dagli accessori per giardino alla moda country, dai semi per i fiori agli infusi più raffinati. Chi va matto per i pezzi pseudo antichi può togliersi ogni voglia consultando «The Bombay Company»: riproduzioni di Chippendale, Queen Anna, Sheraton, neoclassico. «Pedegress» offre ogni chicca per la moda e i divertimenti dei cuccioli (collari, cappellini, cappottini anche personalizzati). «The Metropolitan Museum of art Christmas Catalogue» serve per mettere le mani avanti [illegible] [illegible] Natale: cartoline natalizie, poster, libri d'arte in un mix di novità e cultura. «San Francisco Herb C.O.»: dal [illegible]cifico profumatissimi potpourri a base di mela verde, rosa tea, pungitopo [illegible] spezie giamaicane. «Amish Kraft Company»: dai più conservatori tra gli americani una raccolta [illegible] oggetti Amish: campane, miniature, quilts, fazzoletti con il monogramma.

Dischi

Investire in quelli in vinile è un business sicuro. Classici, rock, jazz, reggae, [illegible] anche quelli Villa, Nilla Pizzi, Consolini e il primo Celtra rientrano [illegible] must. Rovistare fra i fondi [illegible] magazzino. Il vinile sfonda anche negli abbigliamenti: nuovissimi gli shorts vagamente sadomaso da mitigare con camicette vittoriane.

Estetica

Chiuso con le dolorose scottature: la tintarella si controlla applicando sulla pelle [illegible] cartine della Kidmedics, prodotte a Los Angeles. Cambiano colore sulla pelle troppo esposta al sole. Un grido d'allarme che suggerisce la fuga all'ombra e l'applicazione di una crema protettiva. Il prezzo: 10 dollari e 50 cents per un pacchetto da 40 cartine.

Feste

Chic ed economico è il fai-da-te del party. Sul terrazzo [illegible] in giardino [illegible] è difficile ricreare piccole nicchie [illegible] cui gli invitati possono cuocersi la carne alla brace, friggersi le cipolle, condire [illegible] inventare insalate miste, shakerare i drink. (Il massimo dello snob è lasciare in vista il volume «Coktails» [illegible] Luciano Imbriani, edito da Acanthus, che propone più di 200 trucchi e ricette per bevande superl. E' un sistema che elimina il personale e dà una mano a socializzare.

Per chi [illegible] ha problemi di budget Haward Kaplan, il più grande antiquario nuovaiorchese, noleggia un intero piano del [illegible] palazzo all'827 di Broadway (tel. 212 254 6436) completamente arredato con mobili autentici «Belle Epoque». Per riservare la serata del sabato, dalle 19 in poi, 2900 dollari.

Gadget [illegible] spiaggia

Solo due le possibilità: la poltrona Sitman leggerissima, e pieghevole («la indossi come uno zaino e non ti accorgi di averla» [illegible] mila lire, realizzata da Seven tel. 011 996.89.03) [illegible] i cuscinotti più freschi di [illegible] gin-tonic, a forma di cubetto di ghiaccio. [illegible] migliori negozi di plastica.

Hot, oggetti caldi

Oro! Oro! Oro! assolutamente lucido, brillante, sorprendente: nei più nuovi Ray Ban (ricordate «Riflessi in un occhio d'oro?») e negli abiti choc di Chiara Boni, aderenti come un bagno o 18 carati. Torna l'oro, ma anche lo sfavillante look Saint-Tropez con tanto di pancine superesibite, e bikini tutti un quadretto, sandali bassi infradito, fascione tra i capelli. [illegible] massimo tra i ritorni è quello di Emilio Pucci: fantastici gli abiti targati 1990, ma ancora più straordinari e ricercati quelli autentici Anni Sessanta, pantacollant, foulard, costumi da bagno. Inedito, invece, il boom dell'olimpionico scollatissimo creato da Roberta per la [illegible] tournée dei Rolling Stones: bocche linguacciute [illegible] tette e culetti (45 mila lire).

Immondizia

La cultura ecologica rende chic anche l'immondizia. Bastano due o tre accorgimenti: 1). lo spray che allontana ogni tipo di animale dal cesto della spazzatura (Garbage Protection, 20 dollari); 2). i bussoli profumati pieni di sali che sostituiscono nelle pattumiere i cattivi odori con il profumo di citronella (Garbage Disposal Deodorizer, 13 dollari e 50); 3). il micro-porta-rifiuti da automobile, assolutamente impermeabile e autodisinfettante, da attaccare con il velcro alla portiera (Auto Caddy, 11 dollari e 50). Tutto dal catalogo Brookstone, 1[illegible] Vose Farm Road, Petreborough, New Hampshire 03458).

Long drink

Nel revival caraibico la Piña Colada ci sta bene (crema di cocco, rhum e ananas). Fra i sapori di rhum più «in» ci sono quelli proposti da Bacardi: al lime, alla pesca, ai frutti tropicali e di bosco. Classicissimo l'aperitivo a base di champagne: top dell'estate un bicchiere di Louis Roederer, Couvée Cristal, creato nel 1876 su espresse richiesta dello Zar Alessandro II.

Marina

Vestivamo e soprattutto vestiremo alla marinara seguendo i suggerimenti delle griffe più famose: Ralph Lauren, Laura Ashley, Coco Chanel. Più romantica la Ashley, più rétro Lauren, più sofisticata Chanel. L'azienda italiana «Armata di mare» ha fatto di più: i [illegible] modelli [illegible] i suoi accessori sono ispirati alle divise delle unità che due anni fa difesero il traffico mercantile nel Golfo Persico. E' il trionfo dei modelli fin [illegible] ad ora esclusivi delle Fregate navali «Classe Venti»: Zeffiro, Maestrale, Scirocco, Grecale.

Nudità

Il nudo non fa più paura. Gli ultimi imbarazzi possono essere eliminati frequentando il corso «Dare To go Baro» (Osare ad andare nudi) proposto dall'organizzazione Learning Annex di New York (2330 Broadway, N.Y. 10024). Tre ore [illegible] lezione [illegible] prezzo di 21 dollari per familiarizzare con gli aspetti sociali della nudità, con la filosofia dei nudisti.

Omaggi

In agosto le possibilità di dono [illegible] illimitate. Compleanni, party, anniversari si celebrano con grandi feste in vacanza e regali indimenticabili. Agli amanti della barca, ma anche della stagione operistica estiva, [illegible] piccolo, leggerissimo binocolo Leika con [illegible] ingrandimenti (8 x 20, BC/BCA 650 mila lire).

Per i globe trotter il necessaire Washbag (Sogesind di Milano) che si srotola [illegible] tante taschine e [illegible] può appendere anche al ramo di un albero.

Per l'intellettuale un omaggio radical-chic: il foulard che, in 12 diverse fantasie, ripropone le opere di Andy Warhol. In femminilissimo crespo [illegible] jacquard di [illegible] pura seta sono creati dalla Ratti di Como che ha recentemente sponsorizzato la retrospettiva [illegible] famoso artista a Palazzo Grassi.

Pattini

Finita l'era delle quattro ruote. I ragazzi di Los Angeles e [illegible] New York, di San Diego e [illegible] Denver sfrecciano [illegible] razzi sui loro futuristici «Roller Blades» dalle ruote disposte a coltello nel centro dello scarponcino o con il freno posteriore. Gli italiani li imiteranno presto. Nei negozi sportivi più all'avanguardia.

Quartetti alimentari

Pro linea: coccolarsi col cibo mantenendo la linea è la regola dell'estate. Pronti allora i surgelati Linea & Gusto [illegible]lla Findus che offrono risottini ai gamberetti, cannelloni di magro con spinaci e ricotta, tutti sotto le 300 calorie, creme dessert fragola e vaniglia, con solo 80 calorie. Dall'America è in arrivo lo straordinario formaggio privo [illegible] grassi (0,5 grammi per oncia), considerato ideale per hamburger e mozzarella in carrozza: Alpine Lace Lean N. Y., 2 dollari al pacchetto.

Pro gola: dall'Olanda Chocolux, conchiglie, canestrini, orsetti in purissimo cioccolato da riempire [illegible] panna, frutti di bosco e macedonia. Molto trendy [illegible] mousse au chocolat, stile Anni Sessanta. Chi beve litri di caffè andrà matto per quelli aromatizzati alla menta, al rhum, all'arancio, al cioccolato, al cocco. Si trovano già pronti nei negozi specializzati [illegible] non è difficile prepararli in [illegible] aggiungendo [illegible] grani da macinare scorzette di agrumi, cacao, foglie di menta, scaglie di cocco, liquore. Insieme col caffè, per colazione, [illegible] ricetta superingrassante dell'Idaho: le patate Hash brown, tagliate sottile e passate al forno con burro fuso.

Revival

Parrucche, toupet e capelli cotonati per sembrare più alte. I portabandiera della nuova moda sono Thierry Mugler, Karl Lagerfeld [illegible] Chanel che hanno riproposto i capelli montati [illegible] maestose acconciature proiettate verso il cielo. La parrucca torna per il giorno e la sera. Lo confermano gli hair stylist Rotella e Coppola.

Shopping by fax

Ordinare la spesa per telefono fa vecchio. Con il diffondersi [illegible] fax ad [illegible] casalingo, la spesa più «in» avviene spedendo direttamente l'ordine al verduriere, al macellaio o [illegible] supermercato di fiducia. Negli Stati Uniti [illegible] in Europa sono già numerosissime le catene di negozi alimentari che hanno adottato il sistema. In Italia il nuovo metodo sta prendendo piede, spe[illegible] nei centri di villeggiatura d'élite.

T-shirt

Non è [illegible] l'idea, sono nuovi i messaggi. Sulle magliette estate '[illegible] spariscono le scritte hard o gli ammiccamenti sessuali, compaiono i discorsi di Martin Luther King (Esprit) gli slogan antinquinamento (Moschino), gli SOS per salvare gli animali della giungla (Phisique du Rôle), gli appelli anti-pelliccia (Fiorucci), le parole d'ordine pro ozono (Cobi Ladner). Un'ottima idea per incominciare [illegible] collezione [illegible] sfondo ideologico. Si sa: le T-shirt che parlano tornano sempre buone, come quella indossata dalla stilista Katharine Hamnett al suo incontro nell'84 con la Thatcher e diventata mitica fra i giovani che recitava così: «Il 58 per cento della popolazione non vuole i missili Pershing».

Unghie

Belle, lunghe e sane, [illegible] rigorosamente vere. Gettate nel cestino le orrende protesi di platica, dai Beauty Labs di Hauppauge (New York, P.O. Box 11188) arriva [illegible] speciale trattamento [illegible] base di «derma» che agisce nottetempo, in profondità, sulle unghie facendole crescere (dopo solo tre applicazioni) di un bel 33 per cento in più [illegible] normale. I risultati sono sorprendenti. Soddisfatti [illegible] rimborsati. (Overnightht Nail Miracle, [illegible]sta circa 10 dollari).

Vitamine

Non più i barattoloni vecchio stile, ma una nuova, modernissima posologia, già pronta per ogni problema in veste monodu[illegible] da viaggio. Sei stressato? 6 pillole risolvono il tuo problema. Hai bisogno di nuova energia? 9 pastiglie - carotene, ginseng, aglio, leticina, e altre diavolerie - ti rimettono in forma. Vuoi ritardare il tuo processo [illegible] invecchiamento? Ingurgita 10 capsule [illegible] ti sentirai un leone. Natural Health Pack, Hollywood, 1 dollaro.

Zanzariera

In montagna o [illegible] [illegible] ormai è una mania. La zanzariera è quanto [illegible] più ecologico ci sia, perché elimina l'uso di pastiglie e bombolette antiinsetto, dando alla stanza un tocco più intimo. Quella lavabile di Mirabella costa 158 mila lire. La misura è unica, adattabile a letti singoli e matrimoniali.

Antonella [illegible]mapane

Dagli auricolari ecologici alla zanzariera: ecco il catalogo ragionato e alfabetico dei «must», delle manie, delle piccole follie dell'estate '90: l'indispensabile (o quasi) per essere chic, per fare choc, per sorridere, per piacere e per piacersi

Sulle spiagge d'agosto bikini a quadretti in stile Anni Sessanta: o anche il nudo, e chi si sentisse imbarazzato può frequentare i corsi dove si insegna a spogliarsi senza timori. Per chi resta in città, il gusto inedito dello shopping con il fax.

MODE & MODI sotto il sole

La scelta di un immaginario compagno di viaggio può rivelare aspetti inattesi del carattere (nella foto, Serena Grandi)

Scegliete l'attore o l'attrice favoriti e partite verso mete lontane

Test: in viaggio con la star

Egitto con Delon o India con la Carlucci?

COME FUNZIONA IL TEST
Scegliete, tra i cinque posti di vacanza, indicati nella Tabella 1, quello [redacted] vi attrae di più istintivamente e che, in definitiva, rappresenta il luogo dei vostri sogni.

In più, «decidete» [redacted] andarci [redacted] compagnia della donna o dell'uomo che è, per voi, in questo momento, il non plus ultra dei partners ideali.
Facciamo [redacted] esempio.

Prima scelta (dalla Tabella 1): il luogo dei sogni per le vacanze è la Florida (o la California).

Seconda scelta (dalla Tabella 2): e vorreste andarvi in compagnia [redacted] Milly Carlucci.

Non avete che da leggere la spiegazione relativa (= FLORIDA e/o CALIFORNIA con M. CARLUCCI) che rivela i risvolti del carattere. Naturalmente, le donne, nel posto «proibito», vorranno andarci con [redacted] partner di tutto rispetto, sceglieranno perciò, nella Tabella 2, l'uomo che le attrae di più.

IMPORTANTE
Rifacendo il test a distanza di tempo scoprirete che di rado scegliete la stessa donna o lo stesso uomo e l'identico posto di vacanza. Ciò vuol di[redacted] che quello che leggete non è il tratto fondamentale o definitivo del vostro carattere, ma può [redacted] relativo all'umore e allo stato d'animo che avete nel periodo in cui fate il test.

TABELLA 1

Che posto di [redacted] scegli?
ISOLE HAWAII / MAURITIUS
FLORIDA / CALIFORNIA
SVEZIA / GRAN BRETAGNA
EGITTO / INDIA
HONG KONG / MESSICO

TABELLA 2

In compagnia di chi vorresti andarci?

UOMINI	DONNE
NASTASSJA KINSKI	RICHARD GERE
SERENA GRANDI	[redacted] JAGGER
MILLY CARLUCCI	ROBERT REDFORD
MARINA SUMA	ALAIN DELON
STEFANIA SANDRELLI	JACK NICHOLSON

ISOLE HAWAII / [redacted]

N. [redacted] / [redacted]
Brusche alternanze di comportamento, ora sognatore e utopistico, [redacted] dinamico, nel tentativo di difendere attivamente principi e valori. Avete molte idee [redacted] iniziative, ma tendete a realizzare poco.

S. GRANDI / M. JAGGER
Amate [redacted] lotta, le complicazioni, le attitudini estremiste. Non dimenticate facilmente le offese. Siete critici, ironici, risoluti. Siete adatti alla ricerca perseverante, alla analisi minuziosa e all'inchiesta coraggiosa.

[redacted] CARLUCCI / R. REDFORD
Il [redacted] bisogno [redacted] attività è turbato da esitazioni e irresolutezza circa il proprio valore [redacted] la riuscita dell'azione. Non vi concedete facilmente, né tantomeno vi lasciate andare [redacted] rapporto profondo.

[redacted]. SUMA / A. [redacted]
Sapete difendere i vostri gusti e le vostre idee. C'è in voi uno sforzo di domina[redacted] e di rendere costanti la sensibilità e la vita sentimentale: Esercitate su voi stessi [redacted] ferma volontà.

S. [redacted] / J. [redacted]
La vostra intelligenza è elastica, pungente, leggera, ricca di verve. Molteplicità di idee e spinte [redacted] avanti verso il nuovo, il moderno, verso ciò che ancora non è pronto o diffuso.

[redacted] / CALIFORNIA

N. KINSKI / R. [redacted]
Siete molto audaci, impulsivi [redacted] combattivi. Le vostre opinioni sono solide e non vengono mai rivedute. Vi piegate difficilmente agli altri [redacted] perseguite un unico scopo, che non rimettete mai in discussione.

S. [redacted] / M. [redacted]
Siete un po' indecisi ma adottate un atteggiamento fermo e risoluto. Coltivate una certa aggressività, contrassegnata essenzialmente [redacted] spirito critico. Rapidità [redacted] esecuzione, generosità, esibizionismo.

M. CARLUCCI / R. REDFORD
Siete autoritari, orgogliosi, desiderosi [redacted] comando e [redacted] considerazione. Dovreste essere più equilibrati e misurati. In [redacted] c'è un notevole bisogno di agire per perseguire, [redacted] flessioni, lo scopo che vi siete prefisso.

M. SUMA / A. DELON
Avete delle simpatie e delle antipatie molto spiccate, quindi sono all'ordine del giorno bruschi cambiamenti affettivi. Perciò, andate anche incontro a forti momenti depressivi, che seguono momenti di to[redacted] eccitazione intensi.

S. [redacted] / J. [redacted]
Giovinezza di spirito che vi rende instabili [redacted] versatili in modo affascinante. Amate cogliere [redacted] che vi si presenta e sapete lasciar presto [redacted] mondo fantastico quando [redacted] profila un'occasione concreta.

SVEZIA / [redacted]

N. KINSKI / [redacted]
L'evasione dalla realtà e il rifugiarsi nel mondo del fantastico [redacted] il risultato [redacted] un'aspirazione alla grandezza, che, spesso, [redacted] ha freni. Immaginazione «colorata», ardore, vitalità, generosità.

S. GRANDI / [redacted] JAGGER
Scorgete chiaramente c[redacted] dovete fare [redacted] voglia [redacted] agire, ma vi manca la costanza, la potenza e la volontà per continuare. Le vostre qualità: bontà, discrezione, abilità nel comunicare.

[redacted] CARLUCCI / [redacted] REDFORD
C'è in voi la necessità di realizzare tutto quello che viene intrapreso con esigenza [redacted] risultati concreti [redacted] portata di [redacted]. Le vostre decisioni sono pronte, impulsive. Dovreste essere più tolleranti.

M. SUMA / A. [redacted]
Siete molto comprensivi [redacted] sinceri. A volte, la vostra generosità ha un che [redacted] spettacolare. Mancate di controllo meditato [redacted] di sistematicità: siate meno impulsivi, specialmente [redacted] campo sentimentale.

S. [redacted] / J. [redacted]
C'è una certa tendenza a sfuggire doveri e responsabilità. Vi lasciate trascinare dalle impressioni del momento senza [redacted] di ciò che la morale impone. Intuito penetrante. Idee eccentriche e d'avanguardia.

EGITTO / INDIA
CON

N. KINSKI / R. [redacted]
Di fronte a [redacted] i valori e nei confronti degli altri, vi mostrate ricettivi e pieni di comprensione. In fondo, siete molto egocentrici e conservatori: proteggete i valori del passato [redacted] dell'intimo.

[redacted] GRANDI / M. JAGGER
Siete molto previdenti e avete notevoli possibilità in campo pedagogico. Chiedete pace, stabilità ed equilibrio. Vita interiore ricca. Riuscite bene dove c'è [redacted] costruire, calcolare, misurare.

[redacted] CARLUCCI / R. REDFORD
Siete onesti, coscienziosi, freddi e obiettivi. Notevole, se non smisurata, è la vostra ambizione. Volete che le vostre opinioni prevalgano, tendete a porvi [redacted] piedistallo e a moralizzare.

M. SUMA / A. DELON
Siete molto sensibili e anche [redacted] tantino suscettibili. Vorreste stare tranquilli in un ambiente che conceda spazio alle vostre continue variazioni d'umore. La vostra emotività è romantica.

S. SANDRELLI / J. NICHOLSON
La giusta armonia di ragione e di intuito vi permette [redacted] compiacervi del fantastico e di essere, nello [redacted] tempo, molto pratici. Simpatie e antipatie istintive. Nelle cose cercate l'essenziale.

[redacted] KONG / MESSICO

[redacted] / R. GERE
Esitanti, scrupolosi, indecisi, ma con una buona inclinazione per gli interessi artistici e il senso raffinato dell'esistenza. La vostra vita [redacted] agitata da sentimenti [redacted] da attività diverse.

S. GRANDI / [redacted]. JAGGER
Cercate l'espansione con l'irradiamento personale dell'amore [redacted] della dedizio[redacted], ma c'è da dire che vi sentite, spesso, [redacted] centro dell'universo e avete bisogno di essere notati e valorizzati.

M. CARLUCCI / R. REDFORD
Niente affatto sofisticati, ma semplici, leali, sensibili e intuitivi. Non gradite per niente opposizioni e resistenze per quanto riguarda vostre fondamentali decisioni.

[redacted]. SUMA / A. DELON
Siete dei romantici idealisti, la vostra sensibilità è acuta, invadente, possessiva. Potete raggiungere la stabilità affettiva, anche se in genere concedete molto tempo al piacere [redacted] fantasticare.

S. SANDRELLI / J. NICHOLSON
Voi cercate il rischio e l'avventura, l'esperienza e la libertà. Disdegnate le forme, [redacted] convenzioni, la retorica. Soggetti ad amori frementi e mutevoli, ma sinceri.

Sorprese al torneo internazionale di Manila

Stangata spagnola per Gata Kamsky

SCACCHI

OCCUPARE il terzo posto delle classifiche internazionali ed essere contemporaneamente esclusi dalla prossima edizione di Coppa del mondo, una manifestazione che l'Associazione Grandi [redacted] organizza ogni tre anni ammettendovi solo un ristrettissimo numero di giocatori. Negli scacchi, per colpa di regolamenti [redacted] volte astrusi, può accadere anche questo.

A fare le spese della norma che vuole limitata a 6 giocatori la rappresentanza massima di una nazione sono i ventunenni astri nascenti sovietici Vassily Ivantchuk e Boris Gelfand.

E' bastato che i due, cui la Fide riconosce un punteggio Elo di 2680, inferiore solo a quelli di Kasparov [redacted] Karpov, rispettivamente 2800 e 2730, [redacted] siano fatti precedere nel maxitorneo di Mosca, di appena mezzo punto si badi, da alcuni connazionali per vedersi tagliare fuori dalla Coppa.

Ma si sono presi una pronta rivincita nell'Interzonale di Manila, che ha riunito [redacted] fine giugno 64 concorrenti per designare 11 aspiranti al titolo mondiale per il '93.

Vale la pena soffermarsi su questa gara perché essa risulta essere senza precedenti nella storia della Federazione internazionale. Per la prima volta i tre consueti tornei interzonali a 18 giocatori sono stati fusi in un'unica gara, con 13 turni di gioco, che ha visto affiancati rappresentanti di zone scacchisticamente emergenti a quelli delle nazioni tradizionalmente più quotate. Non vi erano giocatori italiani.

La nazione più rappresentata è stata ancora un[redacted] volta l'Unione Sovietica con 14 grandi maestri, ai quali hanno cercato di opporsi 6 statunitensi e [redacted] inglesi, mentre due giocatori ciascuno vantavano la Jugoslavia, l'Ungheria, le Filippine, l'Islanda, la Germania Ovest, la Cecoslovacchia [redacted] l'India.

Tra i nomi di maggior spicco vi erano, oltre ad Ivanchuk e Gelfand (subentrato all'ultimo momento a Beljavsky), Salov (2655, ritiratosi all'8° turno), Short (2635), Korchnoy (2625), Liubojevic (2625), Ehlvest (2655), Gulko (2610) e Seirawan (2635). Il punteggio Elo più bas[redacted] spettava al tunisino Hmadi Slaheddine [redacted] 2290.

I risultati hanno fatto emergere la freschezza e la preparazione tecnica dei giocatori dell'ultima generazione, [redacted]oi quali solo l'intramontabile Korchnoy ed il tedesco Hubner hanno saputo tenere il passo.

Insieme a Gelfand ed Ivanchuk troviamo tra i primi il coetaneo Aleksei Dreev, l'indiano Anand, Short e Gurevich.

Deludenti il francese Lautier, dopo un ottimo avvio, e Gata Kamsky, balzato in brevissimo tempo dall'anonimato all'8° posto assoluto.

Nella partita che vi proponiamo, lo vediamo soccombere ad [redacted] bell'attacco dello spagnolo Miguel Illescas (Elo 2530).

Illescas-Kamsky (Caro-Kann): 1. e4, c6 2. c4, d5 3. exd5, cxd5 4. cxd5, Cf6 5. Cc3, Cxd5 6. Cf3, g6 7. Db3, Cb6 8. Ab5+, Ad7 9. Ce5, e6 10. Ce4, Ae7 11. d4, Axb5 12. Dxb5+, Cbd7 13. Ah6, a6 14. De2, Ab4+ 15. Rf1, Cd5 (vedere diagramma). Il sacrificio che [redacted] stronca ogni velleità di resistenza del Nero. 16. Cxf7!, Rxf7 17. Cg5+, Re8 18. Dxe6+, De7 19. Dxd5, Rd8 20 Ce6+, Rc8 21. Tc1+, Ac5 22. Ag5, Df7 23. Dd6, Cb8 24. Txc5+, Cc6 25. Ae7, il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

Inter-crosse: atleti di nazioni diverse nella stessa squadra

Gioco senza frontiere

Arriva anche in Italia dal Canada

SPORT

I sostenitori più convinti dicono addirittura che sarà lo sport del Duemila. Si chiama inter-crosse, [redacted] un parente incruento del duro «lacrosse» canadese, sta a metà fra [redacted] football e l'hockey. Si gioca su campi da calcio, basket [redacted] pallamano.

E' dinamico, divertente, non ammette azioni violente. L'equipaggiamento? Una strana mazza [redacted] una palla grossa come una mela.

L'obiettivo è mettere [redacted] segno il maggior numero di goal nella porta avversaria.

Gli appassionati [redacted] questo sport, che [redacted] Italia sono già più [redacted] cinquecento, dicono che sono sufficienti poche ore di allenamento per [redacted] in grado di disputare il primo match: [redacted] ciò forse permetterà una rapida diffusione del gioco di squadra «più internazionale che si possa immaginare».

Proprio in questo, infatti, consiste una delle novità assolute della disciplina sportiva: nei tornei a più nazioni, le squadre, oltre ad essere composte da maschi e femmine, sono sorteggiate fra i vari Paesi che partecipano ai campionati prima dell'inizio della competizione.

Per esempio, l'anno scorso in occasione della terza edizione dei mondiali della specialità disputati [redacted] Praga (presentati più di dieci nazioni), [redacted] computer ha mischiato i concorrenti delle varie federazioni formando squadre con giocatori di sesso e lingua diversa.

Quest'anno i giochi mondiali si disputeranno [redacted] Gran Bretagna, a Canterbury, dal 23 al 26 agosto: all'appuntamento inglese [redacted] già confermata la partecipazione di rappresentanti di tredici Paesi.

L'inter-crosse, noto [redacted] praticato ormai in trentacinque nazioni, ha fatto [redacted] qualche anno il suo ingresso in Italia anche se la Fitic, cioè Federazione italiana inter-crosse è stata fondata soltanto all'inizio di quest'anno a Milano (la sede è in via S. Clemente 1, tel. 02 / 617.34.68 - 407.30.85) presso l'Arif, l'Associazione per le relazioni fra l'Italia e il Quebec.

Gli appassionati definiscono l'inter-crosse «lo sport del Duemila»: a fine [redacted] si disputano i campionati mondiali di questa disciplina veloce, divertente e leale. Nella stessa squadra giocano ragazzi e ragazze di diversa nazionalità

Ed [redacted] proprio in Canada, dove lo sport è più diffuso, che si può risalire alle origini del gioco. Le tribù indiane del Nord America praticavano uno sport analogo già nel XVII secolo.

I francesi l'avrebbero poi importato in Europa, divertiti dallo strano gioco, chiamato «baggataway» in lingua algonchina.

[redacted] indigeni si impegnavano a passarsi una palla di pezzo con [redacted]ni bastoni di legno attaccati a una specie di cestino. Da qui ha avuto origine anche il nome «crosse» riferito alla mazza molto simile al bastone pastorale dei vescovi che in francese si indica appunto con la stessa parola.

Una partita dura 45 minuti divisi in tre tempi.

Le dimensioni del campo possono variare, ogni squadra è composta da 4 attaccanti e un portiere, più cinque o sei riserve che ruotano in campo. La squadra in possesso di palla de[redacted] tirare in porta entro 30 secondi.

Ci sono due arbitri: uno sta in campo, l'altro cronometra i tempi. Non esiste fuori gioco.

Il bastone (che costa in media 25 mila lire), e la palla sono forniti dalla Federazione.

In campo sono sufficienti un paio di scarpe da ginnastica, maglietta, calzoncini e tanta voglia [redacted] correre. Non si può camminare: il giocatore che ha la palla può stare fermo o scattare all'azione goal.

Daniela Cuzzolin

La speculazione può rivelarsi conveniente

Quando contrarre il contratto parziale

[redacted]

NEL caso che, per quanto si possegga il predominio della forza, questa sia palesemente insufficiente per annunciare la manche, l'idea di contrare [redacted] contratto parziale è degna della massima conside[redacted] Non alludo alla possibilità che un intervento incauto sia sfociato in un autentico disastro: la premessa è completamente diversa [redacted] cioè che l'intervento sia stato eseguito nel pieno rispetto della sicurezza.

In casi del genere solo un margine di almeno due prese autorizza [redacted] contrare un impegno che, se mantenuto, assicurerebbe agli avversari il premio di manche. Viceversa l'esiguo margine di una presa si può considerare sufficiente, anche contro avversari in seconda, se l'impegno contrato non è più alto di 2 quadri. Il guadagno sperato è abbastanza modesto ma, [redacted] si può escludere il rischio di [redacted] surlevé, equivale alla perdita inerente alla riuscita del contratto: è una scommessa alla pari. Con ambedue i partiti in seconda Sud dichiarò 1 s.a. sull'apertura di 1 fiori di Est (che mostrava convenzionalmente una mano regolare con almeno 12 p.o.) e Ovest convinto che i suoi 9 p.o. gli assicurassero il predominio della forza, decise di contrare. Dopo due «passo» Sud ebbe l'opportunità di annunciare 2 fiori, ma in definitiva si trattava di un salto nel buio e la sua sfortunata decisione di accettare il contro non mi sembra criticabile. Ovest attaccò col tre di cuori e il dichiarante, in presa col re, fece l'impasse al re di fiori che andò male. Seguirono l'asso, la dama e il quattro di cuori sui quali il dichiarante non ebbe alternativa allo scarto di una fiori e [redacted] una quadri dal morto, del tre di quadri dalla mano. In presa col fante di cuori Est aveva [redacted] compito abbastanza impegnativo e avrebbe regalato il contratto se, alla ricerca di un improbabile massacro, avesse giocato l'otto di fiori o una piccola quadri. Ormai però egli, sapendo che l'intervento di Sud aveva garantito un minimo di 16 p.o., conosceva esattamente la situazione e disponeva di due soluzioni vincenti: incassare l'asso di quadri e rigiocare quadri forzando in presa il dichiarante [redacted] costringendolo a giocare picche, oppure giocare l'asso [redacted] il dieci di picche. In pratica Est optò per la seconda soluzione e il contratto cadde [redacted] una presa. All'altro tavolo Ovest ebbe il suo da fare per limitare a 3 [illegible] la perdita della sua squadra mantenendo [redacted] contratto di 2 cuori: dopo l'attacco a fiori per l'asso e il ritorno di fiori il dichiarante vinse col re e giocò picche per il dieci. In presa col fante Sud giocò cuori [redacted] Nord, in presa col re, tornò col due di quadri per il cinque del morto e la dama di Sud che rigiocò cuori. Ora una seconda impasse a picche avrebbe condannato il contratto, ma il dichiarante batté l'ultima atout e giocò picche per l'asso confidando nella ripartizione 3-3 dei resti o, come avvenne, nella caduta del re.

	N	
	♠ 9854 ♡ K5 ♢ J972 ♣ 762	
O ♠ 7632 ♡ AQ43 ♢ 64 ♣ K103		E ♠ AQ10 ♡ J862 ♢ A1085 ♣ 86
	S ♠ K2 ♡ 1097 ♢ KQ3 ♣ AQJ94	

Camillo Pabis-Ticci

Anche [illegible] moltiplicano gli appassionati [illegible]

Surf, una calda estate sull'onda

Le doti dei campioni: coraggio e [illegible]

MODE

FRA tutti gli sport marini, il surf è uno dei più difficili e faticosi, ma è anche fra i più [illegible] citanti [illegible] coinvolgenti. E' una gara [illegible] se stessi, [illegible] sfida contro la potenza dell'Oceano, che si tenta di domare cavalcandone le onde in equilibrio su sottili [illegible] leggere tavole.

In Italia è [illegible] poco diffuso, per [illegible] di «materia prima», delle onde, cioè, da cavalc[illegible] con la tavola. Però gli appassionati hanno scoperto «campi da surf» discreti in qualche tratto del litorale tirrenico, nell'alta Toscana soprattutto: [illegible] inoltre il surfista europeo può contare sui cavalloni delle coste atlantiche del golfo [illegible] Biscaglia, o del Portogallo.

Il surf non è un'attività alla portata di tutti e richiede alcu[illegible] doti essenziali: prima fra tutte essere un buon nuotatore (per tale si intende chi è in grado di attraversare [illegible] bracciate almeno un chilometro di [illegible] molto mosso senza problemi); essere in buona forma fisica, praticare esercizi ginnici, indispensabili per il riscaldamento muscolare prima [illegible] affrontare le onde (l'aerobica [illegible] i movimenti di stiramento capaci di coinvolgere l'intero corpo sono i più indicati); inoltre coraggio, costanza e determinazione.

Il surf non [illegible] apprende [illegible] un giorno [illegible] attraverso [illegible] lungo [illegible] quotidiano costituito dalla pratica e dall'attenta osservazione delle onde, del vento, delle maree. I campioni trascorrono il loro tempo vagando fra le spiagge delle Hawaii (la Mecca del surf) fissando il mare, studiando [illegible] maree regolate da cicli lunari, cercando di catturare il frangersi dei cavalloni più lunghi. Per restare sulla cresta dell'onda bisogna fondersi con [illegible] mare, indagare la potenza e la direzione dei venti locali e delle maree, conoscere le previsioni meteorologiche.

L'istinto gioca comunque [illegible] ruolo decisivo nel surf, non si capirebbe altrimenti come possano guizzare fra i cavalloni del Pacifico, ragazzini e belle fanciulle che non sembrano certo aver studiato il mare prima [illegible] affrontarlo, [illegible] peggio ancora i giovani che sulla spiaggia di Bondi [illegible] Sydney [illegible] prima mattina a smaltire la sbronza fra la schiuma [illegible] flutti. Coraggio [illegible] incoscienza ma anche un istintivo e continuo rapporto con l'Oceano.

Uno degli aspetti più emozionanti del surf è la sua imprevedibilità: la potenza, la lunghezza [illegible] l'altezza delle onde e [illegible] mareo subisce milioni di varianti. Ci [illegible] trova [illegible] affrontare situazioni sempre nuove: l'onda che si spezza vicino alla riva nasce a migliaia di chilometri [illegible] distanza, interpretarla con esattezza è pressoché impossibile. L'unica certezza deriva dalle situazioni già affrontate [illegible] dominate. Anche dopo anni di pratica si continua a imparare: il surf [illegible] annoia mai, [illegible] una sfida continua.

Date le premesse iniziali come deve comportarsi un principiante? Prima di tutto deve scegliere una tavola da surf adeguata. Lasciando i nuovi sofisticati modelli ai campioni e agli esperti, è bene acquistare una tavola (surfboard) molto semplice e stabile: il problema per gli esordienti non [illegible] la velocità quanto l'equilibrio. L'asse deve essere munito di una sola pinna, non avere scanalature sul fondo, né alettoni posteriori, deve essere largo [illegible] centimetri e lungo 20 centimetri più dell'altezza della persona che lo utilizzerà. Per favorire la stabilità, la coda deve essere rotonda [illegible] quadrata, assolutamente [illegible] a spillo, né a «coda di rondine». Più [illegible] tavola [illegible] larga, spessa [illegible] leggera, più [illegible] facile governarla.

Una buona norma per ridurre la scivolosità della superficie è [illegible] cospargerla abbondantemente [illegible] di cera, si rivelerà utilissima alla presa del piede sottoposto all'urto dell'onda [illegible] aiuterà a non essere spazzati via. Inizialmente è [illegible] controindicato il salva-tavola: il laccio [illegible] cui [illegible] fissa l'asse alla caviglia evitando [illegible] perderlo continuamente. Utile agli esperti, diventa un'arma a doppio taglio per i principianti, che sbalzati fuori dalla furia del mare rischiano [illegible] [illegible] colpiti violentemente dalla tavola, ruotata dall'onda in modo imprevedibile. Chi usandola si trova sott'acqua dopo [illegible] stato disarcionato, [illegible] deve riemergere finché il laccio [illegible] si allenterà, tornando a galla quando la corda [illegible] ancora tesa [illegible] può essere colpiti dal «legno».

E' meglio iniziare [illegible] acque calme prima di affrontare l'Oceano: i nostri mari sono ideali. Bisogna [illegible] a lungo sdraiati sulla tavola imparando a bilanciarsi. Acquistata confidenza, è utile affrontare lunghe nuotate su di essa procedendo a bracciate alternate: [illegible] più complesso [illegible] ma sincronizzando tempi [illegible] equilibrando l'energia [illegible] ciascun colpo si raggiunge la perfetta stabilità. Quando si [illegible] in grado di ben bilanciarsi sull'asse [illegible] l'ora di sfidare i frangenti.

Teoricamente l'onda si spezz[illegible] a un'altezza [illegible] sette decimi superiore alla profondità dell'acqua. Per evitare di [illegible] precipitati troppo in profondità è meglio iniziare dove l'acqua non [illegible] più alta [illegible] [illegible] metro [illegible] mezzo. Il mare deve [illegible] limpido per meglio cogliere l'alternarsi dei flutti. Da principio l'onda [illegible] cavalcata da sdraiati, quando le linee della schiuma è a una ventina di metri, bisogna ruotare la tavola verso la riva e farsi portare sulla cresta sguazzando energicamente per mantenere il bilanciamento.

Ripetendo infinite volte questo divertente esercizio si conquista il «trim»: il senso dell'equilibrio o dell'orientamento che permette da prima di affrontare i frangenti [illegible] piedi e successivamente di manovrare la tavola con successo, curvando, ruotando, accelerando [illegible] rallentando. Raggiunto [illegible] trim si diventa un vero surfer. Per al[illegible] sulla cresta dell'onda, le mani afferrano solidamente i bordi della parte anteriore della tavola, spostando tutto [illegible] peso sulle braccia i piedi si appoggiano sulla coda [illegible] guadagnano rapidamente il centro, in posizione perpendicolare all'asse, concentrandovi il peso, le mani lasciano i bordi: si è in piedi.

Le onde spazzano via anche i campioni: l'importante è cadere [illegible] stile. Non [illegible] questione di immagine, quanto di non rompersi l'osso del collo. [illegible] tavola va abbandonata tuffando[illegible] dalla parte posteriore, saltare in avanti significa riceverla addosso. Il laccio salva-tavola, se utilizzato, va fissato [illegible] piede che manterrà la posizione arrotrata. Se sbalzati dall'asse mentre si sguazza è bene spingerlo nella direzione opposta a quella verso cui ci si tuffa. Il paradiso del surf è l'Oceano Pacifico con le [illegible] lunghissime onde, perciò la Polinesia, l'Australia, la Nuo[illegible] Zelanda, la California, [illegible] anche il Messico, Panama, il Perù, l'Ecuador. Lo [illegible] pratica anche nell'Oceano Atlantico, è molto popolare in Florida e in Sudafrica e i frangenti delle [illegible] ste del Marocco, del Portogallo e della Francia sono adatti a essere cavalcati.

Marco Moretti

Dalla balsa alla tecnologia avanzata

Novità e curiosità nella produzione di tavole

E' straordinario, incredibile, gli abitanti di queste isole affrontano le giganteschi onde dell'oceano [illegible] cavallo di tavole di solido legno rossastro lunghe da due [illegible] cinque metri». Così annotava nel [illegible] diario [illegible] viaggio il capitano Cook, quando scoprendo le Hawaii nel 1778, osservò, primo fra gli occidentali, il surf.

Praticato a memoria d'uomo in Polinesia, il surf si [illegible] lentamente propagato nel mondo. Gli occidentali cominciarono a interessarsi alle tavole per cavalcare le onde agli inizi di questo secolo, ma la grande diffusione del surf avvenne in California [illegible] in Australia durante gli Anni Cinquanta.

I giovani guizzavano fra i flutti sul «Malibu», il dinosauro del surf, la lunga tavola (fra i due metri [illegible] [illegible] e i quattro) in balsa, immortalata in tanti film hollywoodiani dell'epoca.

Con l'aumento della popolarità dello sport si intensificarono le ricerche per design capaci di garantire prestazioni sempre migliori rispetto alla praticità, la manovrabilità, la velocità e la sicurezza. Il legno fu abbandonato per la fibra [illegible] [illegible] e fu perfezionato l'uso della pinna posteriore, utile a direzionare, accelerare e stabilizzare la tavola.

La lunghezza degli assi è stata ridotta di molto rispetto [illegible] «Malibu» [illegible] sono state studiate misure ideali in relazione [illegible] l'altezza, al peso e all'abilità di chi li usa.

I surfboard devono essere venti centimetri più lunghi dell'altezza di chi li utilizza, spessi fra i 7 e i [illegible] centimetri e larghi fra i 48 e i 54 centimetri a seconda del peso: sette centimetri [illegible] spessore sotto i 50 chili, aumentando in proporzione fino a [illegible] oltre i 75 chili.

Il grande salto tecnologico nel surf è avvenuto alla fine degli Anni Settanta quando il fondo delle tavole è stato tracciato con scanalature [illegible] l'australiano Mark Richards (tre volte campione del mondo, 1980, 1981, 1982) sperimentò la tecnica della doppia pinna, capace di potenziare la velocità ed evita[illegible] la decelerazione in curva. Una tecnica perfezionata pochi anni dopo da un altro australiano, Simon Anderson, [illegible] [illegible] tripla pinna, utile ad aumentare la stabilità oltre che la velocità. Quest'ultimo modello, noto come «Thruster», è rapidamente diventato il più popolare del mondo, capace di garantire sicurezza e grandi performance allo [illegible] tempo.

La diversa forma della coda [illegible] seconda dei modelli, garantisce diverse prestazioni: l'arrotondata aumenta la stabilità e aiuta [illegible] curvare dolcemente, la quadrata permette un miglior galleggiamento, la «coda a spillo» consente performance d'alta velocità, la «coda di rondine» media le qualità della quadrata con quelle della «spillo», ma è comunque difficile da governare per i principianti.

Nell'ultimo decennio sono state prodotte numerose varianti. Il diffondersi [illegible] surf fra le donne e l'affermarsi [illegible] alcune surfiste, ha indirizzato il design verso modelli ideali «al femminile»: più stretti, leggeri e incavati all'altezza del punto dove sdraiandosi si appoggia il [illegible].

Altri design hanno appagato le esigenze di sport paralleli al surf. Il «Boogie Board» è un modello molto largo ma lungo solo poco più di [illegible] metro. E' usato da ragazzini [illegible] donne, porta fino a 50 chili.

Il «Waveski» (lo sci delle onde) è un incrocio fra la tavola da surf e la [illegible]. Lungo fra 180 e i 280 centimetri, è munito di cinture di sicurezza [illegible] anelli in gomma per fissare i piedi. Consente [illegible] viaggiare sulla [illegible]sta dell'onda avanzando a colpi [illegible] pagaia.

Il «Kneeboarding» è lungo 160 centimetri [illegible] largo 60, [illegible] utilizzato per cavalcare i frangenti mantenendosi in equilibrio sulle ginocchia. [m. mo.]

Novità, preziose o semplicemente allegre, da allacciare al polso partendo per le vacanze

Orologi: tipi da spiaggia, tipi da vela

La Swatch-mania continua, ma oro e titanio vanno alla riscossa

STILE

UN messaggio per l'estate. Non dentro la solita bottiglia [illegible] naufrago, ma sul quadrante dell'orologio per dire: «A presto», «Ti amo», «Ricordati di telefonarmi» [illegible] qualsiasi altra amenità, romantica e non.

La simpatica idea [illegible] venuta all'orafo napoletano Pippo Perez che proprio in questi giorni ha [illegible] [illegible] punto «Remember», estivissimo orologio con una particolarità: sul quadrante si possono scrivere messaggi [illegible] [illegible] speciale penna waterproof.

Un'idea di successo: «Remember» è fra gli orologi vacanzieri più richiesti dell'estate '90. Vacanziero però, in questo [illegible] non è sinonimo di usa-e-getta, di orologio-gadget: «Remember» ha ottime caratteristiche tecniche. Impermeabile fino a tre atmosfere, movimento svizzero al quarzo, cassa con vetro antigraffio, cinturino in pelle idrorepellente.

La creazione di Perez piace soprattutto ai giovani. Piace in[illegible] a tutti l'ultima collezione di Swatch (i produttori sono arrivati [illegible] sperare nel silenzio stampa: «Non riusciamo a consegnarne a sufficienza, meglio non ricordare alla gente che esistono») da qualche mese in testa alle classifiche del mercato italiano. Anche se trovarlo è quasi impossibile, per l'estate è ideale il coloratissimo modello «Signal Flag»: un azzardato cocktail di giallo, arancio [illegible] verde fluo per [illegible] cronografo scanzonato, quasi un giocattolo da polso impermeabile fino a [illegible] metri. Profondità, questa, ampiamente superata da un altro «must» dell'estate '90: l'avveniristico «Ocean 2000» disegnato da Ferdinand Porsche che può sfidare gli abissi marini fino ai duemila metri: un quadrante in titanio studiato dalla Iwc per la Marina federale tedesca.

Altri «subacquei eccellenti» dell'estate '90 [illegible] il «Chronomat Yatching» Breitling [illegible] l'automatico «Super 2000» della Tag-Heuer. Il primo è un cronografo «da vela» (sul suo quadr[illegible] infatti spiccano le indicazioni [illegible] minuti per lo starting espresse da un disco bicolore posto sulle 12) [illegible] scala tachimetrica, sommatore delle ore [illegible] quadrantino dei secondi. Ha la cassa in acciaio inossidabile con ghiera girevole a scatto unidirezionale [illegible] è impermeabile fino a dieci atmosfere.

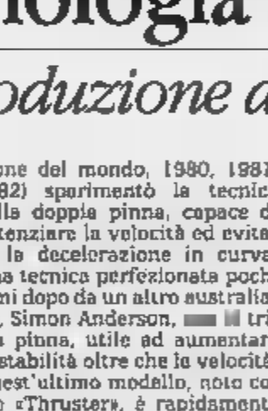
[illegible] cronografo «Super 2000» Tag-Heuer, invece (simile per caratteristiche tecniche [illegible] supertecnico «Aqualand» della Citizen con sensore di profondità a lettura digitale), è impermeabile fino a 200 metri e ha una ghiera girevole satinata in acciaio inossidabile [illegible] nottolini d'arresto e speroni in oro.

Non [illegible] una novità, [illegible] continuano ad essere fra gli orologi estivi più venduti i quadranti Citizen dedicati agli appassionati di vela, surf, volo libero e immersione. Un esempio? Il modello «Aerochron» della [illegible] «Promaster» studiato per chi pratica paracadutismo [illegible] deltaplano: un orologio dotato di suoneria e barometro, [illegible] grado [illegible] calcolare con precisi[illegible] l'altezza [illegible] volo.

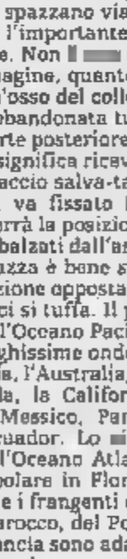
Un'alternativa chic all'invasione di quadranti tecnologici è data dal nuovo cronografo Bulgari. Linea sportiva di gusto classico, per una [illegible] in oro 18 carati impermeabile. E' disponibile [illegible] quadrante [illegible] per la versione in acciaio, bianco per quella in oro.

Concludiamo con l'orologio «Europe» distribuito dalla milanese «B.a.s.t.» che appartiene al filone degli oggetti creati pensando al 1992, anno di apertura ufficiale delle frontiere. «Europe» è un quadrante estivo [illegible] tutti gli effetti: [illegible] [illegible] cinturino in materiale sintetico antiurto e waterproof, movimento al quarzo. La grafica del quadrante (al posto delle cifre, coloratissime [illegible] svettanti bandierine dei Paesi europei) lo rende adattissimo a una vacanza al mare. O ancor meglio a una crociera casual-chic.

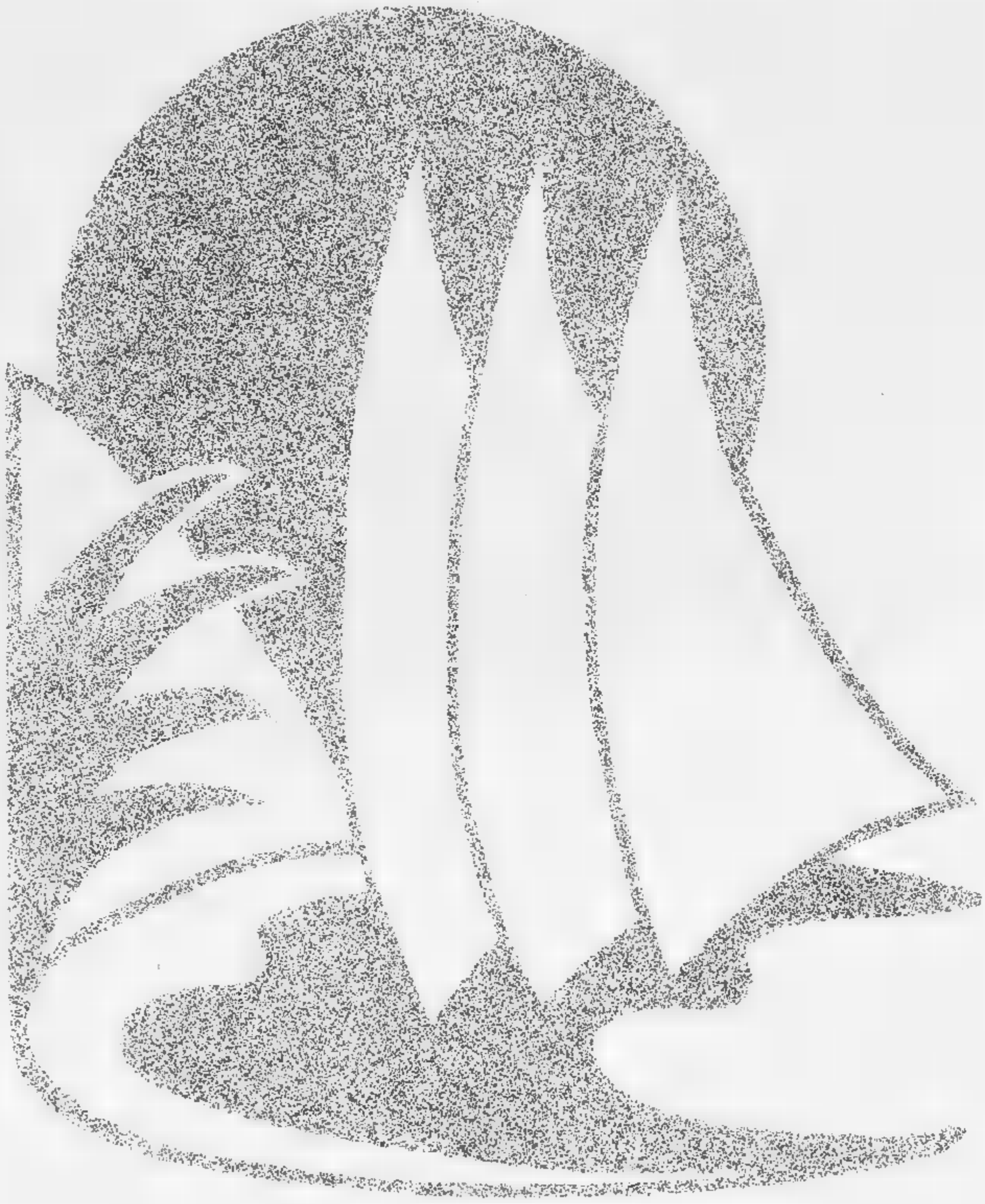
Emanuela Minucci



[illegible] sinistra il «Chronomat Yatching» prodotto [illegible] Breitling: è un [illegible] particolarmente adatto ai velisti. Sotto, a sinistra, il cronografo automatico «Super 2000» della Tag-Heuer con ghiera d'acciaio e nottolini d'arresto [illegible] [illegible]. A destra, il modello «Black Friday» dell'ultima collezione Swatch



Le tue vacanze...



Studio: MARIO DELLUCIS Tel. 0183 400.919

Gli Albergatori del Golfo Dianese:

Diano Marina, San Bartolomeo al Mare ■ Cervo danno assicurazione ai propri clienti, a tutti i turisti italiani ■ stranieri, che come sempre sono pronti ad ospitarLi e a fornire i propri servizi con assoluta tranquillità e professionalità. Una tradizione centenaria di rispetto per i nostri ospiti è la migliore garanzia per le vostre vacanze.

Il Golfo Dianese offre:

200 alberghi a 4, 3, 2, 1 stella; ■ km di spiagge e mare pulito; 1 km di scogliera; un verde ■ rigoglioso entroterra; sport, cultura, storia e tradizioni; manifestazioni internazionali; discoteche, ristoranti, shopping; 14 complessi turistici all'aria aperta.

Per informazioni rivolgersi a:

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Diano Marina, tel. 0183 496.956; Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di San Bartolomeo al Mare, tel. 0183 400.200; Associazione Albergatori di Diano Marina, tel. 0183 495.016; Associazione Albergatori di San Bartolomeo al Mare, tel. 0183 400.200; Cooperativa Azzurra Dianese s.r.l., tel. 0183 401.825.

PRESENTATO DA COOPERATIVA AZZURRA ■■■■ S.R.L.

STONES VERSO EST DUE SERE A PRAGA

I Rolling Stones faranno il loro primo spettacolo dal vivo in Cecoslovacchia con un concerto a Praga il 18 agosto nello stadio sportivo Strahov, dopo le due date del 13 e 14 agosto a Berlino Est. Lo stadio può contenere 200 mila persone, ma più probabilmente il pubblico sarà limitato a centomila.

RAY STA MALE TORNA IN USA

Ray Charles ha interrotto la sua tournée italiana ed è rientrato in Usa per un malore accusato alla fine del concerto di Pietra Ligure. Charles ha così annullato l'esibizione di ieri sera alla «Capannina» di Forte dei Marmi, ultima data italiana, dove per l'occasione era stato registrato il tutto esaurito.

«MUSICA DOC» CON ABBADO

Claudio Abbado inaugura oggi a Berlino la rassegna «Musica doc». In programma la «Sinfonia n. 4» di Bruckner e «Kindertotem» di Mahler eseguiti dalla Gustav Mahler Jugendorchester. In Italia «Musica doc» proseguirà il 9 ottobre a Ferrara e il 10 a Torino.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 7 Agosto 1990 • 23

Schwarzenegger, Cruise, Willis: al cinema è l'ora dei duri, ma dov'è finito l'eroismo?

Molta violenza e pochi ideali nell'estate 90 di Hollywood

Schermo *rosso sangue*

Bruce Willis in una scena del film «Trappola di cristallo 2». Un eroe Anni 90, violento e spietato, ma pieno gli ideali del «crudele» John Wayne di «Sentieri selvaggi»

NEW YORK

NEL 1956, quando John Wayne interpretò il suo più bel film, «Sentieri selvaggi» di John Ford, il suo ruolo era quello di un solitario amareggiato e ferito nel profondo, un guerriero estraniato da casa e famiglia. Ma, alla fine del film, Wayne era in grado di chiudere lateralmente la porta su questi sentimenti antisociali, abbracciare i suoi familiari e, con loro, una vita sicura e piena di pace.

Ma se «Sentieri selvaggi» fosse girato nell'attuale clima cinematografico (e speriamo che ciò non accada mai), proprio le qualità a cui John Wayne fin rinuncia sarebbero diventate il perno della storia e la ragione del suo successo. Duro, volgare, fanatico, una vita privata disastrosa: l'irredento Wayne sarebbe adattissimo alla misantropia del cinema 1990.

Alcune delle star dell'estate, come Arnold Schwarzenegger o Eddie Murphy o il più gentile ma non feroce Tom Cruise, non cercano scuse per l'aggressività mascolina che personifi-. Altri, come Michael J. Fox Robin Williams, indietreggiano più facilmente e preferiscono potenza della parola alle armi da fuoco. Ci sono anche quelli che, come Bruce Willis nella serie «Trappola di cristallo», combinano un desiderio disperato di autodifesa. Tutti, comunque, rappresentano un tipo di eroe più fragile più egocentrico di Wayne della generazione.

duro e inavvicinabile solitario ha sempre avuto fascino. Ma allora questo lupo della steppa aveva vantaggio di apparire migliore dei comuni mortali perché si comportava ammirevolmente, perché faceva dei sacrifici, perché si piegava di fronte all'ideale di un bene maggiore e più alto del suo personale, e non solo perché era forte protagonista. Nell'estate 1990 invece, il protagonismo viene inequivocabilmente prima. Qualsiasi altra - motivazioni, di coraggio e temerarietà, vicende - ha meno importanza della star. Anche quello che fa o dice la star diventa quasi irrilevante. Viene da chiedersi, infatti, mai, mentre fioriscono i «duri», è diventato così difficile definire l'eroismo.

Quest'estate, un film dopo l'altro, tutti hanno esplorato nuovi sistemi per rompere vetri, demolire automobili, in modo da creare un'aura di durezza e invincibilità intorno alla figura dell'eroe. Ma si è un po' esagerato: il risultato è un generale senso di gratuità per tutte queste follie. Questi disperati, ci si chiede, hanno davvero una buona ragione per fare quello che fanno? Robocop deve davvero essere torturato e umiliato, solo per convinto sfidare robot in gigantesca guerra-giocattolo? Davvero Schwarzenegger è il solo terrestre che può risolvere i problemi di Marte? Le sceneggiature si preoccupano neanche di mettere in atto un plausibile meccanismo di vendetta. Partono semplicemente dal presupposto che un eroe è persona ansiosa di esprimersi attraverso le e che al pubblico piace vedere sempre più violenza.

Le ragioni di questo modo di pensare non sono difficili da individuare. Una nazione che ha iniziato perdere fiducia nel suo ruolo di superpotenza ha bisogno di eroi e di duri, anche combattono per scopi ridicoli. pubblico che ha iniziato stufarsi delle vuote e non convincenti vittorie di «Rocky» «Top gun» può essere sollevato all'idea di vedere uomini che prima sparano poi eventualmente si chiedono perché.

Certo questo aiuta a spiegare il corollario che segue necessariamente le fantasie paranoiche questi eroi: un'atmosfera di declino culturale e decadenza civica. Da Detroit a Marte, l'atmosfera che questi film presentano è un mondo andato in pezzi, dove i cattivi vincono sempre. Chi non sarebbe felice di premere il grilletto in una situazione del genere? Chi, in fondo al cuore, non si sentirebbe spaventato? Grattate oltre la superficie di ognuno di questi e troverete un nervoso guerriero il cui sistema migliore per scacciare via l'inquietudine è uccidere. Le semplici polarità morali di Dick Tracy, per cui bene e male sono chiaramente diversi e il bene deve prevalere, sono assurde se confrontate il pericolo e lo squallore delle situazioni in cui si trovano i nuovi eroi.

Così questi eroi di oggi ci danno doppio messaggio. Da parte, sparano davanti a qualsiasi vedono. Dall'altra, tutto questo sparare produce in loro irresistibile desiderio correre al riparo, trovare un rifugio. Da ciò discende la maggiore efficacia di «Trappola di cristallo 2», l'unico film d'azione della stagione il cui eroe ha uno sguardo preoccupato, invece della solita superfiducia . Il personaggio di Bruce Willis, poliziotto riposo John McClane, entrambi gli episodi della saga, compie delle più efferate azioni di ferimento durante il film, ma lo fa una spaventata ingenuità da suscitare simpatia appoggio nello spettatore.

Il personaggio di McClane manca sorprendentemente di «hubris», la greca superbia, anche quando a fermare un aereo con una mano sola. Proprio punto debole McClane è ciò che induce gente a simpatizzare con lui: la devozione a sua moglie, la sua professionalità, il suo desiderio di salvare gli altri. Tutto ciò contribuisce a dare personaggio una sembianza di profondità.

Più convenzionale è invece il personaggio Tom Cruise in «Days of Thunder» (Giorni di tuono), un film che offre molto di più delle belle -iformi di Cruise delle splendide macchine da . corridore Cole Trickle ha un passato che si può descrivere tre frasi e grezzo desiderio di esprimersi in qualche modo. Ammette di paura di non riuscire da nessuna parte, ma il film è talmente programmato per una sua vittoria certa, che il pubblico non può prendere sul serio quest dubbi. L'astuta premessa di «Total Recall» anch'essa di convincere lo spettatore che Arnold Schwarzenegger può essere considerato vulnerabile, un qualunque che combatte per la vita contro forze molto più astute e potenti lui. Che la cosa sia convincente per quasi un'ora è un miracolo, to l'aspetto dal personaggio-Schwarzenegger.

Ma se molti di questi superuo- fingono di avere po' di dubbi in se stessi, dubbi che peraltro hanno, mostrando coraggio terrore al tempo stesso, questa la prova che i più affascinanti eroi non necessariamente quelli che sparano meglio. Sono quelli che combattono quando n'è bisogno, che combattono per qualcosa oltre il loro interesse personale, che osano essere spaventati.

Janet Maslin

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Evento all'Arena

«Requiem» kolossal per la pace

VERONA. Spettacoloso colpo d'occhio, l'altra sera, in Arena dove hanno preso posto i tremila i del World Festival Choir istruiti da Jan Jensen: con i loro abiti bianchi neri formavano assieme che per compattezza vastità non si veda neppure nella più sontuosa «Aida». Formato da persone provenienti da tutto il mondo e scelte un'accurata selezione, il coro si riunisce periodicamente, dando alle sue esibizioni un significato chiaramente simbolico di fratellanza: «pace!» gridano idealmente, unendo loro voci tra cui quella d'un giapponese, sopravvissuto di Hiroshima.

L'altra sera, insieme alla Filarmonica di Mosca e ai cantanti Sharon Sweet, Dolora Zajick, Luciano Pavarotti e Paul Plishka, hanno eseguito la «Messa di Requiem» di Verdi sotto la direzione di Lorin Maazel. Nessuna circostanza fu mai tanto favorevole per attirare la nostra attenzione su un dato inoppugnabile: nel «Requiem» verdiano il coro canta assai poco e, con l'esclusione del «Dies Irae», interviene in modo sommesso, a mezza voce, scendendo sovente sino al . Protagoniste assolute sono le voci soliste l'orchestra, intessute in trame sottili, sovente di natura cameristica, cui Verdi affida l'essenza espressiva del capolavoro sacro: una rappresentazione dell'individuo di fronte non al pensiero alla flagranza strofica della morte che «accade» veramente, un fatto teatrale di scatenante energia drammatica, nel vulcanico «Dies Irae», ripetuto per ben tre volte, contro ogni regola liturgica.

Certo, altri lavori come il «Requiem» di Berlioz le «Ottava Sinfonia» di Mahler, avrebbero dato modo al World Festival Choir di esprimere maggiormente le peculiarità che è innanzitutto numerica quindi di inusitata potenza sonora. Ma Verdi in Arena ha valore simbolico, il colpo d'occhio comunque suggestivo, e la bacchetta di Maazel garantiva miracoli puntualmente avvenuti.

Dato per scontato che il suono dell'orchestra, nell'immenso anfiteatro, è sempre notevolmente attutito, s'è ammirata la bravura con cui Maazel ha saputo equilibrare il suono del magnifico complesso moscovita con lo smisuratissimo , tenuto estremamente leggero trasparente, anche se poteva mentare talvolta alla nostra perfidia ironica la metafora della montagna che partorisce il topolino. Ma si trattava di preservare l'attendibilità stilistica della partitura, condizione necessaria per esprimerne i contenuti poetici. Senza troppi abbandoni, qual gesto asciutto e tagliente che caratterizza suo stile, Maazel ci ha dato un «Requiem» e sobrio, chiarissimo nella costruzione, limpido, quasi geometrico nel perfetto corrispondersi delle sue parti.

All'espandersi delle voci l'acustica dell'Arena è notoriamente favorevole: e così folla ha potuto godersi il angelico Pavarotti, adeguatamente tornato dagli altri tre solisti. D'altronde, un merito poco ricordato di questo intelligente cantante sta proprio nella sua capacità di inserirsi nell'esecu- schiacciare gli altri ma come irradiando dalla luce per tutti. E così è stato pure l'altra sera, fermo restando che, senza Sharon Sweet, Dolora Zajick e Paul Plishka il «Requiem» si sarebbe potuta re tra le cose migliori ascoltate in Arena nelle ultime stagioni.

Paolo Gallarati

Il Coreco ha bocciato la delibera della giunta che affidava al promoter l'organizzazione del Festival per i prossimi tre anni

Aragozzini perderà Sanremo?

La sua nomina contrasta con la convenzione Rai

Adriano Aragozzini per il festival si riparte da

SANREMO. «Fumata nera» per festival della . Quando tutto sembrava deciso, il Comitato di controllo regionale (Coreco) ha bocciato la delibera con cui la giunta di Sanremo il 25 maggio scorso affidato ad Adriano Aragozzini l'organizzazione per i prossimi anni della più prestigiosa manifestazione musica leggera italiana. Un business di miliardi in fumo.

Per il festival, dunque, -da da zero. In pista ridiscenderanno i vari promoter e patron con relativi sponsor politici. Un giallo esposo in piena estate, sfogliare giorno dopo giorno sotto l'ombrellone. Chi vincerà Grand Prix delle canzonette? In pole-position ancora Adriano Aragozzini con i «patron» De Mita-Agnes. Quasi appaiato il tandem Ravera-Bixio con gli sponsor Forlani-Pasquarelli. In seconda fila Cirone e nomi socialisti.

Come in rituale anche quest'anno del pirotecnico mondo del festival presto se ne interesserà la Procura della Repubblica. Ha detto il sindaco Onorato Lanza: «Stavolta perché lo vogliamo noi. Ho infatti già dato incarico ai vari uffici di radunare tutta la documentazione. Sulla scelta dell'assessore Turismo, Ninetto Sindoni, dell'allora sindaco Leo Pippione e di altri colleghi maggioranza che a fine maggio avevano deciso di affidare ad Aragozzini il «Sanre- ò di fare chiarezza. Gruppi d'opposizione, qualche membro di maggioranza ed altri con troppa disinvoltura hanno sperato a zero lasciando vedere chissà quali brogli. Tutti noi siamo invece di aver seguito la strada migliore che, per eliminare sospetti ed accuse gratuite, rivolgiamo alla magistratura. Entro giovedì porterò il dossier-festival, compresi esposti ed iniziative-contro, al procuratore».

Il Coreco ha bocciato la delibera Sindoni-Aragozzini perché sarebbe in contrasto l'art. 3 della convenzione Rai-Comune che, in sostanza, vorrebbe il «gradimento» di Viale Mazzini sull'organizzatore prima della scelta definitiva di Sanremo.

accadrà ora? Le soluzioni possibili sono cinque. La prima: se la giunta è davvero convinta della scelto Aragozzini potrebbe ripresentare subito in consiglio comunale la stessa pratica ed approvarla senza dover pe e dal Coreco. La seconda: fare ricorso al Tar contro la decisione del Coreco. La terza: aspettare la conclusione dell'inchiesta della magistratura. La quarta: ricominciare da zero ed ascoltare tutti gli aspiranti organizzatori. La quinta: suggerirebbero dc romana e viale Mazzini «unire in matrimonio» Aragozzini-Ravera-Bixio e affidare alla loro holding il Festival sino al 1996 ed altre manifestazioni a partire dall'Eurofestival '91. La prima e l'ultima soluzione potrebbero forse garantire ancora alla città, già dal prossimo anno, la realizzazione di un Palafestival. Le altre tre, per mancanza di tempo, manderebbero invece tutto in tilt.

sono davvero possibili «nozze organizzative» tra Aragozzini e Ravera?

I precedenti non . La prima «fusione-festival» vide tra i protagonisti lo stesso Gianni Ravera, padre di Marco. Erano gli Anni 70. Con Ezio Radaelli formò la «DueErre», dall'iniziale dei rispettivi cognomi. Poi venne la «troika». Per organizzare il Sanremo, addirittura in una società a tre: Radaelli, Vittorio Salvetti Elio Gigante, indiscusso «patron» della grande Mina. Entrambi i tentativi però «morirono all'alba».

Roberto Basso

Due registe a Locarno, Rosaleva e Proskurina

Azzardi di donne

Nell'italiana poca passione

LOCARNO. «La sposa di San Paolo» è ambientato in Puglia sul finire del '500; «Valzer fortuito» in una cittadina sovietica ai giorni nostri. Dal punto di vista geografico-temporale i due film, presentati in concorso al Festival, appaiono quanto mai lontani, ma dietro tanta differenza si nasconde una qualche affinità. Entrambi sono prodotti poveri, firmati da due donne della stessa generazione (1948), Gabriella Rosaleva e Svetlana Proskurina, con un curriculum di cineaste originali e indipendenti. L'italiana aveva esordito nel 1982 proprio a Locarno con l'interessante «Processo a Caterina Rossa», inquisizione e condanna di una giovane accusata di stregoneria: la russa si è formata alla Lenfilm e lavora con Alexandr Sokurov (membro della giuria), che di quegli studi esprime la componente sperimentalistica più sfrenata.

Il film della Rosaleva racconta il pellegrinaggio della tarantolata Anna e dei tre musicanti che l'accompagnano al santuario di San Paolo a Galatina dove si radunano da ogni parte del paese le vittime del fatale morso per ottenere la grazia della guarigione. In parallelo si svolge il viaggio dell'inviato pontificio allarmato per l'ampiezza che il fenomeno, a suo vedere solo superstizioso, sta assumendo. Lungo la strada altri personaggi ed episodi si aggiungono a comporre il quadro di un'epoca di conflitti violenti e mai risolti: lo sfruttamento del ricco sul povero, la repressione delle espressioni spontanee e popolari da parte della Chiesa e del potere, l'inibizione della donna da parte dell'uomo e della società.

Stilisticamente memore della lezione dei fratelli Taviani, «La sposa di San Paolo» trova spessore e sentimento sul terreno strettamente antropologico, che è più congeniale alla regista, autrice di bei documentari tv. Purtroppo riesce a conferire smalto ed emozione all'odissea della giovane Anna, sposata con la forza a un contadino vecchio e brutto e pronta a pagare qualsiasi prezzo per conquistare dignità. E l'assunto metastorico (il film - i mali di allora riproducono i mali attuali dell'Italia - si concretizza artisticamente solo nella selvatica interpretazione di Francesca Prandi, isterica e moderna a un tempo.

Mentre il valore di «La sposa di San Paolo» ha matrice documentaria, «Valzer fortuito», attraverso un apparente approccio documentaristico, tocca il cuore di una disperata alienazione assistenziale. La quarantenne Tania vive nella periferia di Ribinsk, cittadina del Volga un tempo prospera, ora immiserita. Nel suo passato amori sbagliati e finiti, nel presente una squallida routine di solitudine e meschini litigi, nel suo domani il nulla. Nadia ha solo 18 anni, ma come Tania è senza futuro: e lo stesso dicasi per i suoi giovani amici Sergej e Eugenij. Insieme formano un quartetto di diseredati, legati da un sentimento d'amore ridotto al grado zero della sopravvivenza. Il direttore di fotografia Dimitri Mess ha cercato espressionisticamente di restituire il volto profondo di questa desolata realtà e s'è insinuato negli angoli bui dell'appartamento dove si svolge gran parte del film, come fossero i recessi di un'anima appena illuminata da una fioca fiammella. E' il mondo della «sindrome astenica» di Muratova, mondo senza più comunicazione, luce di speranza proposto dalla recente «vague» sovietica. Ed è un film criptico, formalistico, difficile da seguire e interpretare, come altri della scuola di Leningrado. Però rivela una matura, rigorosa mano di regia e possiede quello che manca a «La sposa di San Paolo»: una sofferta spiritualità.

Alessandra Levantesi

Un'inquadratura del film «L'aria serena dell'Ovest»

Giancarlo Sepe ha allestito alla Versiliana il dramma di Diego Fabbri

Processiamo Gesù in balera

Opera verbosa affidata a un buon cast

MARINA DI PIETRASANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella prima parte di «Processo a Gesù» (75') Diego Fabbri ci chiede di credere che una ventina di attori improvvisati, una comunità ebrea, si riuniscano ogni sera allo scopo di ricostruire in una sala teatrale, al cospetto di un pubblico sempre nuovo, il processo in base al quale Gesù di Nazareth fu a suo tempo condannato per avere sedotto il popolo di Israele con falsi insegnamenti. Uno di loro, Elia, guida le operazioni, altri recitano le parti dei protagonisti della storia come Pilato, Caifa, i discepoli; difensori e accusatori vengono estratti a sorte. Questo dovrebbe dare alla serata il carattere di uno happening e non di un rituale, finora, dopo migliaia di repliche, la sentenza è sempre stata di condanna, il che rallegra i partecipanti, spinti dal bisogno di verificare i motivi dell'abnorme esecrazione di cui il loro popolo, coi suoi recenti sei milioni di morti, non ha mai smesso di essere oggetto.

Nella seconda parte (45'), a sentenza pronunciata, alcuni esponenti del pubblico salgono sul palcoscenico per continuare il dibattito dicendo la loro: un sacerdote, per esempio, difende con passione il Cristo e la sua missione; un intellettuale, che a suo tempo aveva flirtato con la tonaca, lo rimbecca con lucidità (in duemila anni gli uomini non sono diventati migliori, come si fa a sostenere che costui fosse un dio?). Infine due innocenti portano la loro testimonianza. Sono un giovane che si autodescrive come un figliol prodigo, e una donnetta modesta, addetta alle pulizie, che parla semplicemente della speranza che il messaggio evangelico ha suscitato in lei, infondendole il coraggio di affrontare le sue disgrazie. Questo umile personaggio ha l'ultima parola e ottiene di fare finalmente ribaltare, per questa volta, la pessimistica sentenza; almeno dubitativamente, il Redentore è assolto.

Gran successo ai suoi tempi (1954), questo testo famoso appare sempre di più una creatura ibrida, partorita da quell'eloquente, astuto Pirandello cristiano, o per meglio dire, democristiano, che il suo autore fu: un «monstrum», qui fintoracionale nella prima parte con la ricostruzione del processo vero e proprio, dove malgrado l'aria spregiudicata, scientifica, ci si limita a sceneggiare brani famosi dei Vangeli; e disarmantemente, potremmo anche dire irresistibilmente retorico nella seconda, col suo trionfante appello alla rassegnazione (in fondo Gesù è utile, consola gli afflitti e li tiene buoni).

Forse cercando un filo unificante al tutto nel retroterra emiliano (veramente, romagnolo) dell'autore, Giancarlo Sepe si è fatto costruire dallo scenografo Uberto Bertacca una sala semicircolare vecchio cral che funge spesso da balera - per questo sarà stata dipinta di un blu quasi elettrico, oasi di un colore che con la sua audacia contrasta con i tavoli e le sedie metallici, dozzinali -, continuamente investita da folate di musica di liscio, e comunque sfacciatamente circense (battuta di tango, rulli di tamburo nei momenti di tensione: a cura della Harmonia Team).

I venti attori, quasi tutti giovani, vestiti in varie gradazioni di grigio e con abiti di taglio Anni Trenta, sono disposti in eleganti combinazioni sempre illuminati dal basso, in modo da celare per quanto possibile il viso, e privilegiare le voci; in qualche momento la seduta può anche ricordare la registrazione di un radiodramma, ovviamente all'Eiar. Il tono di tutti nella prima parte è concitato, angosciato, senza un briciolo di umorismo; nella seconda, in cui prende spazio il privato - a cominciare con la situazione di Davide che a suo tempo ha rubato Rebecca al marito, mandandolo, come confesserà, a morte - alcuni personaggi, e particolarmente i nuovi, hanno modo di sollecitarci con più efficacia.

Infine, un imprevisto e sconcertante momento di puro Kitsch: la donnetta delle pulizie rimane sola, si siede al centro della scena chiude gli occhi... e magicamente dietro lei un occhio divino arancione si accende e quindi si dilata fino a diventare un cerchio, dentro il quale abbiamo una breve visione di israeliti con tanto di barracano, in marcia verso la Terra Promessa, commentato da qualche battuta del coro «Va' pensiero».

Molto a posto i numerosissimi attori, o perlomeno i loro attributi vocali, e ricorderò Sebastiano Tringali (Elia), Giovanni Visentin (Davide), Marco Giorgetti (il sacerdote), Bruno Maccallini (l'intellettuale), Lina Bernardi (Rebecca), Daniela Giordano (Sara), e Anna Lelio (la donnetta delle pulizie), non applaudire le cui tirate avrebbe fatto sentire colpevole anche un orco. Ma confortato dal pudore degli applausi sentiti alla Versiliana, non posso dire che il loro impegno all'interno della coreografia montata da Sepe sia bastato a rendere convincente il vecchio, cavilloso copione di Fabbri, al quale in questo anno decennale della morte giioverebbe forse recuperare qualche lavoro più ricco di ironia.

Masolino d'Amico

Debuttanti

Ora al festival arriva Soldini racconta Milano postmoderna

ROMA. Intervistare Silvio Soldini, regista al suo primo film per le sale, ma attivo dall'82 con documentari e cortometraggi, sedici millimetri e video, è operazione faticosa. Trentadue anni, milanese di origini svizzere, aria professorale, la voglia di andare a fondo alle cose e gettare uno sguardo diverso sulla realtà, Soldini è l'autore di «L'aria serena dell'Ovest», film che sarà in concorso a Locarno dopo una lunga contesa con la Settimana della critica di Venezia, ma anche, caso raro, film che ha trovato un distributore nella Mikado di Roberto Cicutto solo dopo esser stato girato e pur essendo frutto di accordi produttivi anomali e dell'aiuto della tv svizzera. Cicutto racconta di essersi pentito di non averlo coprodotto appena Soldini glielo ha fatto vedere perché il risultato era davvero straordinario. Storia di 4 vite che casualmente finiscono per incrociarsi ma che per pigrizia, o per ottusità, non mettono a frutto un incontro forse determinante per il loro destino, «L'aria serena dell'Ovest» racconta, attraverso quaranta diversi scorci cittadini in interno e in esterno, la Milano contemporanea: né povera né ricca, molto post-moderna, occidentale, astratta.

Ammira i maestri come Ozu, Bresson, Dreyer, Godard, Antonioni («Adesso però mi piacciono Jarmush, Tauirismaki e Hou-Xiao-Xian, quello di Taiwan che ha vinto il Leone d'oro a Venezia con "Città dolente"»), Soldini concepisce la regia come una passione forte, una determinazione ostinata, il bisogno di dire quelle precise cose in quel preciso modo: «Fare un film o un altro per me non è indifferente: comincio solo quando ho chiara una storia e le immagini con cui voglio portarla sullo schermo».

«L'aria serena dell'Ovest», scritto con Roberto Tiraboschi e realizzato con l'amico fotografo Luca Bigazzi, nasce da un suo soggetto, nato dopo aver girato alcuni documentari sui malati di mente e aver scoperto che poteva essere interessante, per capire l'oggi, un film corale con quattro attori principali: Fabrizio Bentivoglio, Antonella Fattori, Ivano Marescotti, Patrizia Piccinini. Già assai amato dal festival e lusingato dalla partecipazione a Locarno, Soldini conta ora sull'uscita nelle sale prevista ad ottobre: «Incontrare il proprio pubblico aiuta un regista a crescere e a sperare». **[sl. ro.]**

PRIME CINEMA

«Oltre la vittoria» di Young con Willem Dafoe

Pugile per sopravvivere nell'inferno dei lager

LA storia vera di Salomon Arush, pugile greco sopravvissuto ad Auschwitz. Giovane stivatore che lavora nella zona portuale di Salonicco con il padre, diventa campione dei pesi medi dei Balcani. Nel 1943 i nazisti deportano in massa gli abitanti del ghetto di Salonicco. I carri piombati si fermano nel lager. Un ufficiale tedesco fa prigioniero e lo fa combattere, numero di intrattenimento tra cani ammaestrati e canti tzigani, per il piacere delle SS.

In quell'inferno, Salomon Arush ha nei pugni l'unica possibilità di sopravvivenza, di lavoro più leggero, di cibo migliore. Intorno a lui, la violenza dilagante, la sopraffazione tra prigionieri, il furto delle briciole di cibo, la furia omicida per un paio di scarpe. Ma lui ha ancora la forza di dividere il pane con gli altri della sua baracca. «Privilegiato» rispetto agli agonizzanti che lo circondano, riesce a rimanere uomo. E con lui molti altri, finché gli internati fanno saltare in aria il forno crematorio. Il regista, che in «Oltre ogni limite» dirigeva Farrah Fawcett in una drammatica vicenda di violenza e di stupro, qui affronta il tema della disumanità, del confine sottile tra coscienza e istinto di sopravvivenza, solidarietà umana e rancore, razionalità tollerante e istinto di vendetta. Presentato in anteprima al Festival del cinema sportivo, nell'aprile scorso, il film, interpretato da un intenso Willem Dafoe, racconta un capitolo dell'olocausto senza compiacimenti, ma giocando con l'inconsapevolezza delle vittime, sul detto e non visto, con uno spettatore che invece è consapevole, e ricostruisce, grazie anche alla fotografia di Curtis Clark, il crudo quadro di una mostruosa realtà storica da non dimenticare. **[a. pie.]**

Un intenso Willem Dafoe

Oltre la vittoria
(Triumph of the spirit)
di Robert M. Young
con Willem Dafoe
Robert Loggia
Edward James Olmos
Wendy Gazelle
Genere drammatico
Produzione Usa, 1989
Cinema **Adua 200** di Torino

I VANTAGGI DELLA FIAT

E' APERTA ANCHE IN AGOSTO PERCHE' GLI AUTOMOBILISTI NON POSSONO ESSERE RIMANDATI A SETTEMBRE.

NUMEROVERDE 1678-28050

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno.

E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono.

Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova?

Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050. Anche in agosto Fiat risponde "Pronto". FIAT

Fabrizio Frizzi inviterà la gente a diventare protagonista del nuovo spettacolo

Il mezzogiorno sarà occupato da un programma con Fabrizio Frizzi

E Raidue si fa i «Fatti vostri»

Gianfranco Funari promosso alla domenica

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sarà Fabrizio Frizzi a sostituire Gianfranco Funari nell'orario di mezzogiorno sulla seconda rete della Rai. L'annuncio l'ha dato il direttore Sodano spiegando che per Funari si pensa un programma sull'informazione da mandare in onda la domenica sera con coda tutti i giorni alle 14.

Per Frizzi, invece, visti i magri bilanci dell'azienda, il disegno è una striscia quotidiana di un'ora per il trimestre a cavallo tra il '90 e il '91. L'idea è di Michele Guardì.

Il titolo «Fatti vostri» dice praticamente già tutto. Su una ipotetica piazza di paese, ricostruita in studio, avvocati, medici, architetti, risponderanno ai fragili quesiti posti da gente comune invitate a diventare protagonista.

Un po' «Fiacere Raiuno» con la sua provincia, un po' «Diogene» con le sue denunce, un po' anche «Canale 5 per voi» dell'eterna fidanzata di Frizzi, Rita Dalla Chiesa.

Il programma, dicono i curatori, rispetta l'aspetto che gli darà la gente andando in video a raccontare le proprie storie. Gli spot di lancio sono pronti; prestissimo la redazione comincerà a vagliare il materiale inviato da quest'Italia piccola piccola.

Ma «Fatti vostri» non è la sola novità annunciata per la prossima stagione dal direttore di Sodano. E' certa la ripresa a fine ottobre di «Mattina due», il gemello del sabato e della domenica di «Unomattina», sempre firmato da Michele Guardì. Certo anche la conduzione di Alberto Castagna affiancato però una faccia femminile nuova.

E' sicura l'aumento di fiction su Raidue che Sodano vuole trasformare in una rete sempre più piena di storie vere raccontate da giornalisti e storie inventate raccontate da registi. La proposte di serial, sceneggiati, tv-movie e altro sui quindi raddoppiate e da marzo, a tener compagnia al pubblico femminile, arriverà anche una telenovela.

I FILM DI OGGI IN TV

I piraña all'attacco

PIRANA PAURA
1981, Raidue alle 20,30; dur. 130'

Più horror di così si può. Il film di James Cameron, nella finzione cinematografica, grazie ai macchinosissimi mostri costruiti dagli architetti dell'orrore «made in Usa», rende in modo raccapricciante il senso di angoscia che pervade i protagonisti, alle prese con strani abitatori della baia di un'isola caraibica, dove si trova un grande albergo. Nell'hotel succede di tutto: persino che pesci volanti, scaturiti da inferni marini, assalgano ignari ospiti e li divorino in un battibaleno. Una coraggiosa istruttrice subacquea indaga su queste morti, avvenute sia in mare che nella terraferma, e giunge alla conclusione che ad uccidere siano stati, appunto, i pesci voracissimi, di cui prima non si conosceva l'esistenza. Con Tricia O' Neill ci sono Ted Richert, Lance Henriksen, Ricky G. Paul, Steve Marachuck.

LA DELLA CIVETTA
1968, Rete 4, alle 20,30; dur. 125' spot

Tratto dal famoso romanzo di Leonardo Sciascia, è forse il più bel film di Damiano Damiani e rientra nel genere del cinema di «denuncia» in voga in Italia sul finire degli Anni 60. E' un intrigante giallo sulla mafia, interpretato con bravura da Claudia Cardinale e Franco Nero. In un paese della Sicilia ucciso costruttore edile; la mafia vuol far passare l'assassinio come delitto d'onore, più che presunto colpevole v'è traccia. Il capitano dei carabinieri, Bellodi (Franco Nero), riesce a far dire a Rosa Nicolosi (la Cardinale), il cui marito è scomparso, il nome dell'assassino. In cambio dell'informazione promette alla donna cercarle consorte.

TOTO' CONTRO IL PIRATA NERO
1964, Raiuno, alle 21,40; dur. 60'

Ancora un omaggio a Totò, questa volta del regista Fernando Cerchio. La trama, purtroppo, è esile, come la maggior parte dei film interpretati dal grande comico napoletano. Ladro di mezza tacca, per sfuggire alla polizia, si nasconde in un barile depositato sulla banchina del porto. Il barile viene caricato su una nave pirata e Totò, suo malgrado, si ritrova pirata anch'esso, ma finisce lo stare al gioco. Con lui ci sono il basso-attore Mario Petri, Aldo Giuffrè, Maria Grazia Spina.

Claudia Cardinale in «Il giorno della civetta» su Rete4

IL TIGROTTO
1957; Canale 5 alle 20,30; dur. 110' spot

Commedia brillante di Jerry Hopper, in cui Jeff Chandler e Loraine Day hanno tutta l'aria di divertirsi. Chandler, in quel periodo, era notissimo per interpretato il western «Kociss, l'eroe indiano», mentre la Day aveva recitato ne «La storia del dottor Wassel». Qui i due attori adottati dal piccolo orfano, Tim Hovey, un ragazzo che, fantasticando, presenta agli amici l'acquisito padre come un campione di caccia grossa.

TORNA A SETTEMBRE
1961, Canale 5 13,45; dur. 115' con spot

Commedia sentimental brillante di Robert Mulligan, con Rock Hudson ed una spumeggiante Gina Lollobrigida. Al suo arrivo in Italia un americano scopre che l'amante sta per sposarsi e che la sua villa è diventata un albergo. Naturalmente finisce nella migliore tradizione.

OGGI SEGNALIAMO

NOTTE ROCK ITALIANA

Alle 23,25 su Raiuno

Fabrizio De Andrè, Pino Daniele e Ivano Fossati i protagonisti di «In concerto-notte rock made in Italy», il programma dedicato ai protagonisti della musica italiana d'autore. Di Fabrizio De Andrè sarà riproposta una celebre insieme con la Premiata Forneria Marconi. Eseguirà tra gli altri «La guerra di Piero», «La storia di Marinella» e «Bocca rosa». Per quanto riguarda Ivano Fossati «In concerto-notte rock made in Italy» manderà in onda, sempre dal vivo, «Panama», «La mia banda suona il rock» e «Una in Italia». Di Pino Daniele ripproposta una esibizione del 1979 subito dopo l'uscita di uno degli album più importanti, «Nero a metà».

Alle 22,20 su Raidue

«Soli» è il titolo della inchiesta di «Tg2 Dossier». «Soli» sono gli anziani e alcuni di loro (tre milioni circa) non hanno nessun tipo di compagnia. Mezzo milione di anziani ha perduto la propria autonomia: un milione e mezzo ha bisogno di aiuto e assistenza; un milione ha superato i 75 anni e molti poveri. Come superano questo periodo critico dell'anno, soprattutto nelle grandi città che si svuotano attorno a loro? Quali i problemi che debbono affrontare, quando scarseggia e si annulla l'assistenza? Mariella Milani ha compiuto un viaggio fra gli anziani. La documentazione di un mondo spesso solitudine e di dolore che in agosto e non solo in agosto sembra essere dimenticato.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 12; 13,30; 18,05; 20; 22,40; 0,10
9 — **La 32 sonate per pianoforte di L. van Beethoven eseguite da Daniel Barenboim**
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,15 **Mani in alto** (1961). Film commedia. Regia di Giorgio Bianchi. Con Renato Rascel, Constantine
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Hooperman.** Telefilm. *Ying o Yang*

POMERIGGIO
12,30 **Zuppa e noccioline**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Ciao fortuna**
14,15 **Il mondo nelle mie braccia** (1952). Film d'avventura. Regia di Raoul Walsh. Con Gregory Peck, Anthony Quinn, Ann Blyth
15,40 **Bigi Estate.** Realizzato da Margherita Mecrelli, Stefano Lonardo
16,40 **Psammed.** Cartoni animati
17 — **La freccia nera**
17,50 **Atlante.** *L'universo, la natura, la terra, l'uomo.* Conducono Anna Carlucci e Brando Quilici

SERA
18,45 **Barbara.** Telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **Quark speciale.** *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra.* A cura di Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna. Delegata al programma Rosanna Faraglia. Realizzazione Rosalba Costantini. 5ª. *Gran Paradiso degli stambecchi.* Di Martin Dohm
21,40 **Totòtredici.** A cura di Renato F. Casali **Totò contro il pirata Nero** (1964). Film comico. Regia di Fernando Cerchio. Con Totò Mario Petri, Grazia Maria Spina, Aldo Giuffrè. 1° tempo
22,50 **Totò** il Film. 2° tempo
23,25 **Inconcerto.** Notte rock made in Italy, Battisti, Dalla, Morandi, Venditti, Conte, Mina, De Gregori, Iannacci, Daniele, Zucchero, De Andrè, Vasco Baglioni, Guccini. Un programma di Cesare Pierleoni e di Ernesto Assante. A cura di Sandra Bemporad
0,20 **Mezzanotte e dintorni estate**

RAIDUE

MATTINO
Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; 23,20
9 — **Lassie**, telefilm. *Il taglio dei capelli*
9,25 **L'avventura della plastica.** Documentario. *Condizioni disperate*
9,50 **Barbapapà** Cartoni animati
10 — **Thundercats.** Cartoni animati. *L'esodo* - **Woody Woodpecker.** Cartoni animati
10,40 **Resta Robinson.** Telefilm
11,55 **Capitol.** Serie tv

POMERIGGIO
13,30 **Beautiful.** Serie tv
14,15 **Saranno famosi.** Telefilm. *Non ho mai ballato con mio padre*
15 — **Ghibli.** *I piaceri della vita.* Conduce Maria Giovanna Elmi
18,20 **Belvedere.** Telefilm. *Ya stimone di guerra*
18,45 **La congiura dei potenti.** (1961). Film storico. regia di André Hunebelle. Con Jean Marais, Rosanna Schiaffino, Jean-Louis Barrault, Roger Hanin, Guy Delorme, Louis Arbessier

SERA
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **Le di San Francisco**, telefilm, *Interludio.* Con Karl Malden
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,20 **Pirañe paura** (1981). Film dell'orrore. Regia di James Cameron. Con Tricia O'Neil, Ted Richert, Lance Henriksen, Ricky G. Paul; Steve Marachuck, Leslie Graven, Carol Davis. *Nella baia di un isola caraibica, dove si trova un grande albergo, vengono rinvenuti alcuni cadaveri stranamente mutilati. Un'istruttrice di immersioni subacquee indaga su queste morti misteriose, avvenute sia in mare sulla terra ferma, e giunge alla conclusione che a uccidere sono stati pesci voracissimi e con le ali, autentiche macchine assassine forse frutto di esperimento segreto.*
22,20 **Tg 2 - Dossier.** A cura di Paolo Meucci
23,35 Cinema di notte. **Il viaggio.** Film di A. Litvak

RAITRE

MATTINO
Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,25; 0,10
12 — Romanzo popolare. Delitti e rimorsi. **Il cappello da prete** (1943). Film drammatico. regia di F. M. Poggioli. Con Roldano Lupi, Lida Baarova, Luigi Almirante
13,20 **Il mito del nostro secolo: Glenn Gould.** Musiche di A. Skrjabin, L. van Beethoven

POMERIGGIO
14,10 **Vita sulla terra.** Di David Attenborough. *Predatori e prede*
15,10 San Marino. **Ciclismo: Coppa**
16 — **Vita col** Telefilm. *La macchina dei soldi.* Con Wilford Brimley
16,45 Un mondo di donne: il cappello marito (XIX). **Situazione imbarazzante** (1939). Film commedia. Regia di Garson Kanin. Con Ginger Rogers, David Niven, Charles Coburn
18,10 **L'estate di Magazine 3.** *Il meglio di Raitre*

SERA
18,45 **Tg 3 - Derby** di Aldo Biscardi
19,45 **Schegge**
20 — **Splendore selvaggio.** *Dalle Montagne Rocciose alle Everglades.* Di Frédéric Rossif
20,30 **I professionals.** Telefilm. *Flash-back.* Con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins
21,30 **Organizzazione crimine** (1974). Film drammatico. Regia John Flynn. Con Robert Duvall, Karen Black, Joe Don Baker, Robert Ryan, Timothy Carey. *Due killer della banda rivale uccidono il fratello gangster Harley Macklin. Questi, dopo essersi vendicato svialigiando il casinò del boss rivale, scappa. Ma gangster travestiti da poliziotti ammazzano la sua donna Betty.*
22,10 **Il e il giallo.** *Racconti del crimine per appassionati.* Regia di Hartmut Griesmayr.
0,40 **In guerra.** A di Francesco De Vita. *La lunga campagna d'Italia. Un programma di Alberto Caldana. V. Quei giorni d'aprile*

CANALE 5

8 — **Simon Templar**, telefilm
8,55 **Première**
9 — **Marcus Welby**, telefilm
9,55 **Un dottore per tutti**, telefilm
10,30 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa
11,15 **Doppio slalom**, quiz
11,40 **Première**
11,45 **Ok il prezzo è giusto**, quiz
12,45 **Superclassifica show story**, musicale
13,45 **Torna settembre**, film Robert Mulligan, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida. *Al arrivo in Italia un americano scopre che l'amante sta per sposarsi e la sua villa è diventata un albergo.*
15,35 **Première**
15,40 **Mannix**, telefilm
16,40 **Diamonds**, telefilm *Trasferta Parigi*
17,35 **Première**
17,40 **Mai dire sì**, telefilm *Gelosia professionale*
18,40 **Top secret**, telefilm *Operazione spider*
19,35 **Dire, Fare, Baciare, Lettera Testamento. Alla scoperta del pianeta bambini**, con Marco Balestri. Regia di Marco Balestri
19,50 **Quasi motivetto...**, quiz. Presentano Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia di Paolo Zanatello
Film ciclo Martedì Insieme: **Tigrotto** (Usa, 1957, brillante) Jerry Hopper, con Jeff Chandler, Laraine Day. *Un ragazzo, orfano padre, si inventa genitore un collega della madre e lo presenta agli amici come campione di caccia grossa.*
22,20 **Charlie's Angels**, telefilm *Angeli in onda*
23,10 **Maurizio Costanzo Show Estate**, talk-show, conduce Maurizio Costanzo, la partecipazione di Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
0,55 **Première**, i trailers
1 — **I matti servizio dello Stato**, film Keller, con Danny La Rue, Alfred Marks
2,50 **Première**, i trailers

ITALIA 1

8,20 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
Première, news
10 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,25 **Première**, news
12,30 **Benson**, telefilm *Il congresso*
13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Appartamento tre**, telefilm *Amicizia alle*
14 — **Starsky and Hutch**, telefilm
15 — **Giorni d'estate**, situation comedy
15,15 **Deejay Beach in Ibiza**, musicale
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Batman**, telefilm *L'ultima scena*
18,30 **Supercopter**, telefilm *Il potere cambia gli uomini*
19,30 **Cara Keaton**, telefilm *Non mai troppo tardi per capirsi*
20 — **Le avventure Teddy Ruxpin**, cartoni *Operazione salvataggio*
Festivalbar, show, presentano Susanna Messaggio e Gerry ti. Ospiti: Bananarama (con «Only Your Love»), Nick Kamen (con «Looking Good Diving»), Papa Winnie (con «Brothers and Sisters»), e la Steve Rogers (con «Sono donne»).
22,30 **I Robinson**, telefilm *I giovani del coro*
23 — **Cin Cin**, telefilm *Strani compagni*, parte
23,30 **Première**, news
23,35 **Al confini sport**, sport
0,05 **Catch**, sport
0,25 **Boxe d'estate**, sport
1,35 **Benson**, telefilm *Il congresso*, replica
2,05 **Première**, news

RETE 4

8,10 **Bonanza.**
8,05 **Première**, trailers
9,10 **primavera**, film di Renato Castellani, con Elena Varzi, Mario Angioletti
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **gira mondo**, teleromanzo
11,55 **Première**, trailers
12 — **Grant**, telefilm *Cambio di qualità*
12,45 **Ciao Ciao**, cartoni
13,40 **Sentieri**, teleromanzo. *Rick e il dottor Hill, nel tentativo di trovare un cibo contaminato dal veleno che è stato somministrato a Philip, decidono di analizzare tutti gli alimenti trovati nel suo frigorifero. Intanto Josh passa a casa di Reva per salutare ancora una volta la piccola Marah*
14,30 **Falcon Crest**, telefilm *Il New Globe*
15,30 **Amandoti**, telenovela
17 — **Celeste**, telenovela
18,30 **La valle pini**, teleromanzo
19 — **General Hospital**, teleromanzo
19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20,30 Ciclo segreti di nostra»; **Il giorno della civetta**, film (Italia-Francia, 1968, drammatico), di Damiano Damiani, con Franco Nero, Claudia Cardinale. Ultimo spettacolo. *Colabbema, piccolo imprenditore edile, viene ucciso vicino alla di Rosa Nicolosi, il cui marito è misteriosamente scomparso. Il capitano dei carabinieri Bellodi riesce a far dire alla donna il nome dell'assassino: Zecchinetta. In cambio delle informazioni, promette a Rosa di cercare suo marito.*
22,35 **Il più grande colpo del secolo**, film (Italia-Francia, 1967, poliziesco), Jean Delannoy, con Jean Gabin, Margaret Lee
0,25 **Première**, trailers
0,30 **Cannon**, telefilm *Una dose per il dottore*
1,30 **Barnaby Jones**, telefilm *L'immagine infranta*
2,30 **Première**, trailers

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 6-9 Ondaverde; 6,40 Cinque minuti insieme; 7,20 Quotidiano 1; Radio anch'io Agosto; 11 Bella idea; 11,25 I grandi della Rivista; 12,04 *Via Asiago* Tenda Estate; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 15 Il balen del suo sorriso; 16 Il Pagliarone Estate; 17,30 Radiouno Jazz '90; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 La loquacità silenzio; 18,30 Lirica oggi; 19,15 Ascolta, fa sera; 19,20 Audiobox: la città e il deserto; Pangloss; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno - I Vip, bello sognar; 21,01 Indimenticabili e le altre; 23,05 La telefonata; Raistereouno:

RADIO**DUE**

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; 7,21 Bolmare; 8 Un poeta, altore; 8,15 Radiodue presenta; 8,45 Dossier Gioengassy. Originale radiofonico; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10 GR 2 Estate; 10,30 Pronto Estate; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Alta definizione; 14,15 Programmi ; 15 Memorie d'estate (I parte) - Il Compagno; 15,30 Media valute; 15,37 Memorie d'estate (II parte); 16,40 Due brave persone; 17,40 Addio Mascia; Sound-track; 18,35 Grandi romanzi, grandi sceneggiati; 19,50 Colloqui, anno III; 22,30 Felice incontro; Raistereodue: 1

RADIO**TRE**

Giornali radio: 7,20; ; 11,45; 13,45; 18,45;
Prima pagina; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; Concerto (1ª parte); Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino (II parte); 11,50 logia operistica; 14 Compact club; Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione: informazione, cultura musica; 17,30 Cinema all'ascolto (2ª serie); 17,50 Spatola sonora; 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II parte); Dalla Chiesa di Santa Maria del Suffragio di Milano. I Con della Nuova Polifonica Ambrosiana; 22,30 Robinson Crusoe; 23 Blue note; 23,35 Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
15 — **L'assedio Sidney Street**, film
16,50 **Snack**, cartoni
18 — **Provaci ancora Lenny**
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm
20,30 **Barquero**, film
22,30 **Crono - Tempo tori**
23,15 **Stasera sport**
24 — **La guerra delle birre**, film di John Debello

ODEON TV

14,30 **Heidi**, telefilm
15 — **Interbang**, telefilm
15,30 **Rem-One experiment**, film
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Lottery**, telefilm
19,30 **Ghostbusters**, cartoni
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Il tulipano nero** film con A. Delon, V.
22,30 **Slash all'inferno e ritorno**, film
0,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,25
16 — **Documentario**
17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**, cartoni
18,30 **La cascata d'oro**, telefilm
19 — **Attualità sera**
Tesi, temi, testimonianze, settimanale
21,20 **La notte di San Lorenzo**, film
23,20 **La palmita**
24 — **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22
13,45 **Calcio. Parma-Inter**, replica
15,30 **Tennis. Wimbledon: Becker-Ivanisevich** replica. **E Navratilova-Garrison** replica
Speciale campo base
22,15 **Golf: Torneo Martini Open Padova** registrata
1,15 **Cadillac**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30.
9 — **con Cinquestelle**, attualità
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
Storia d'amore, di Guy Green con Tony Curtis, Shirley Jones
22,15 **Alice**
23 — **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
9 — **On the Air**
11 — **I Video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Pomeriggio in musica**
18 — **Berlino Est special**
19,30 **Hot Line Europa**
Eurochart
20 — **Super Hit**
22 — **On The Air**
22,35 **Faith no more**
23,30 **Blue Night**
0,30 **On the Air**
2 — **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **I cento giorni Andrea**
17 — **Squadra speciale anticrimine**
17,30 **Supersette**, cartoni
19,30 **Baretta**
20,30 **Vai alla grande**, film
22,20 **Le altre notti**
22,50 **Speedy**
23,20 **L'importante è non farsi notare**
1,15 **Colpo grosso '90**
1,30 **La squadriglia delle pecore**

RETE A

8 — **Telecluh**
15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
15,30 **L'indomabile**, teleromanzo
16,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**, telerom.
19 — **Tutta una vita**
20 — **Ai grandi magazzini**
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **L'indomabile**, teleromanzo
22 — **Venti ribelli**, teleromanzo

STAGIONE ESTATE STAGIONE

Tutto quanto fa spettacolo

TEATRO

Un [illegible] a [illegible] rock

Un'invenzione [illegible] musicale - a ritmo di rock - di Mario Scaccia, tratta dal «Georges Dandin» di Molière. [illegible] tratta di «Un matrimonio», presentato dalla Compagnia Tutta Roma al festival [illegible] Tagliacozzo. Il [illegible] possidente Georges Dandin ha sposato Angelica, nobile e superba, che lo tradisce senza pudore. Il matrimonio visto [illegible] prigione senza scampo, paravento per ogni sopruso e sopruso. Un pretesto di gioco teatrale, in cui si cimenta un gruppo di attori della scuola di teatro diretta da Mario Scaccia, che firma anche la regia dello spettacolo.

UN [illegible]
Tratto da Molière, regia [illegible] Mario Scaccia, [illegible] Edoardo Sala, Consuelo Ferrara, Adriana Facchetti, Carlo Greco, Marco Carbonero, Dora Romano, Mario Patanè, [illegible] rakatty. **TAGLIACOZZO** (L'Aquila), piazzetta, [illegible] 21,15. Informazioni [illegible]. (0863) [illegible]. Ingresso L. 15.000. Durata: 2 ore.

TEATRO

Tornano Athos Porthos e Aramis

Le avventure di Athos, Porthos e Aramis, ovvero i «Tre moschettieri» [illegible] dumasiana memoria, in scena questa [illegible] a Salerno per l'ottava edizione [illegible] Teatro dei Barbuti, rassegna che presenta teatro classico, spettacoli di teatro in musi- [illegible] e produzioni allestite da gruppi amatoriali locali. Uno spaccato della storia della Francia settecentesca, [illegible] classici [illegible] tutti i tempi rivisto con [illegible] moderni, nel fascino della sua azione ricca d'intrigo e di duelli, riassaporato nell'atmosfera del tempo che fu. Uno spettacolo musicale e d'azione, presentato da [illegible] compagnia veronese - la Giorgio Totola - che si confronta [illegible] il romanzone di cappa e spada, con [illegible] occhio alla farsa e uno alla tradizione del circo.

I [illegible] MOSCHETTIERI
Tratto dal romanzo di Dumas, [illegible] gia di Roberto Totola, Compagnia Giorgio Totola. **SALERNO**, Largo [illegible] Santa Maria dei Barbuti, [illegible] 21,15. Informazioni tel. (089) [illegible]. Ingresso L. 5.000/3.000. Durata: 2 ore.

MARIONETTE

Quell'asino è d'oro

Uno spettacolo di marionette per bambini di ogni età: «Lucio, l'asino d'oro», opera di Paolo Arcà in prima italiana questa sera al Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Il libretto è tratto dal «Lucius Asinus Aureus» di Apuleio. La storia di un uomo trasformato [illegible] asino, raccontata per mezzo delle marionette costruite da Robert Rebele e dagli studenti della scuola Ensemble per la Nuova Musica di Monaco [illegible] Baviera.

LUCIO, L'ASINO D'ORO
tratto [illegible] Apuleio, regia [illegible] Jong-Gill Park. **MONTEPULCIANO** (Siena), Sala [illegible] Contrada di Gracciano, ore 21. Informazioni [illegible]. (0578) 758307. Ingresso gratuito. Durata: 1 ora.

TEATRO

Una [illegible] della [illegible]

In una sintesi avvincente, attraverso il succedersi contraddittorio di [illegible] generazioni, «La casa di pietra» fa rivivere il passaggio dalla civiltà contadina agli [illegible] [illegible] consumismo. Dolore, sacrificio, speranza e solidarismo da una parte, contrapposti alla solitudine e alla paura. Il finale è tragico: un incontro drammatico tra il vecchio nonno morente e il nipote aspirante medico (ma tossicodipendente!). Lo spettacolo va [illegible] scena al Festival di Altomonte.

LA CASA DI PIETRA
[illegible] Vincenzo Ziccarelli, con Gianni Musy, Tolonno Chiappetta, Paola Surace. Regia di Massimo Maslni. **ALTOMONTE** (Cosenza), Anfiteatro, ore 21. Informazioni [illegible]. (0981) [illegible]. Ingresso L. 20.000/10.000. Dur. 2 ore.

OPERA

[illegible] ride a Marechiaro

Per [illegible] Festival dell'Opera Giocosa - giunto alla [illegible] settima edizione - questa sera va in scena «L'osteria [illegible] Marechiaro» di Giovanni Paisiello. L'opera viene rappresentata a duecentocinquant'anni dalla nascita [illegible] compositore, in una rassegna tesa alla rivalutazione e diffusione del repertorio settecentesco. Autore fecondissimo, Paisiello ha composto più [illegible] cento opere fra comiche e serie nell'arco di più di mezzo secolo, all'insegna di toni patetici e sentimentali. L'introduzione dell'elemento patetico [illegible] smentisce, peraltro, la sua vena autenticamente comica, che si ricollega ai modelli della tradizione napoletana di Pergolesi e Scarlatti.

L'OSTERIA [illegible]
di Giovanni Paisiello. Interpreti Valeria Balano, Gina Longobardo Fiordaliso, Tosi Poleri, Lorna Windsor, Renzo Casellato, Ernesto Palacio. [illegible] (Palermo), Teatro Belvedere d'Ikkara, ore 21,15. Informazioni telefonare allo (091) 583600. Ingresso gratuito. Durata: 2 ore

La pantera Tina Turner apre la tournée ad Albenga

Aterballetto a Roma col mitico Apollo di Balanchine

DANZA

Mitico Apollo di Balanchine

L'Aterballetto con Balanchine a Roma, nel giardino della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, con un programma tutto dedicato al mito. Sarà infatti proposta l'edizione storica di «Apollon Musagète» [illegible] George Balanchine, realizzata sulle musiche di Igor Stravinskij nel 1928 per i Ballets Russes di Diaghilev. Quindi seguiranno «Mythical Hunters», coreografia di Tetley ispirata alla cultura aborigena, e «Night Creatures»: uno dei capolavori del coreografo Alvin Ailey, creato sulla musica che Duke Ellington aveva composto nel 1955.

[illegible] [illegible] MYTHICAL HUNTERS NIGHT CREATURES
Aterballetto. **ROMA**, Teatro all'aperto, Galleria Nazionale d'Arte Moderna (ingresso da via Aldrovandi), [illegible] 21,30. Informazioni e prenotazioni tel. (06) 845.30.19. Ingresso L. [illegible]. Durata: 1h30'.

TEATRO

Spoon River per la naja

Un cimitero d'auto fa da sfondo allo spettacolo «Ai ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra» e agli attori di Assemblea Teatro. Un tour nazionale nelle caserme italiane, in tredici Presidi Militari che hanno accolto l'iniziativa: il teatro si sposta in caserma, con una colonna militare composta da dieci camion e tutta l'attrezzatura. Lo spettacolo è tratto dall'«Antologia [illegible] Spoon River» di Edgar Lee Masters, la nota raccolta di poesie ambientata in un cimitero della provincia americana, in cui ogni sepolto racconta con disincanto la storia della sua vita, ed è già stato portato in tournée in tutto il Piemonte. Ora il tour nazionale, che parte questa sera dalla caserma Cesare Battisti di Merano, e finisce il 31 agosto alla Rosso-Cecchignola di Ro- [illegible].

AI RUFFIANI, AI LADRI [illegible] [illegible] DI BIRRA
tratto dall'Antologia [illegible] Spoon River [illegible] Lee Masters. Assemblea Teatro. **MERANO**, Caserma Cesare Battisti, ore 21,30. Informazioni tel (011) 771.02.25. Ingresso gratuito. Durata: [illegible]'

ROCK

Pantera Turner [illegible] concerto

Tina Turner [illegible] concerto questa sera ad Albenga. Sarà accompagnata [illegible] [illegible] band di nove elementi, con Holly Parkland alle tastiere. Pantera Turner, splendida ultracinquantenne piena [illegible] grinta, oltre ai brani del [illegible] ultimo long playing «Foreign Affairs», eseguirà anche i brani classici del soul che era solita cantare con il marito Ike, fra i quali «I've been loving you too long» e «River Deep, Mountain High», uno dei brani classici degli Anni Sessanta.

TINA TURNER
In concerto, [illegible], stadio, ore 21. Prenotazioni [illegible]. (06) 482.62.98. Ingresso L. 38.500.

OPERA

Un [illegible] di verismo

«Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni e «Pagliacci» [illegible] Ruggero Leoncavallo in [illegible] questa sera all'Operaestate Festival che si svolge nelle province di Padova, Treviso e Vicenza. Scene, costumi e regia sono di Ulisse Santicchi, che ha ambientato la prima delle opere in una Sicilia assolata, [illegible] mura calcinate di case al limite del paese, e per «Pagliacci» ha inventato una piazza del Sud [illegible] [illegible] classico teatrino. La direzio- [illegible] è affidata a Paolo Carignani, che conduce l'Orchestra Filar- [illegible] Veneta in una lettura non convenzionale delle due partiture veriste.

CAVALLERIA RUSTICANA E PAGLIACCI
Di Pietro Mascagni e di Ruggero Leoncavallo, regia di Ulisse Santicchi, con Beatrice Blanco, Tina Cecchele, Lorenzo Saccomani, Paola Rossi, Luciana Rezzadore, Emma Mantellini, Renato Cazzaniga, Franco Boscolo. Orchestra Fi- [illegible] Veneta, direttore Paolo Carignani. [illegible] [illegible] (Vicenza), Teatro all'aperto [illegible] Cittadella degli Studi, [illegible] 21. Informazioni [illegible]. 0424 / 848.502. Ingresso L. 25.000 / 15.000. Durata: 2 ore e 30.

MUSICA

Un [illegible] a Luigi Nono

Un concerto omaggio a Luigi Nono, questa sera al Festival di Corciano. In programma alcune pagine che raccontano la ricerca linguistica e la passione civile del compositore veneziano morto quest'anno, la [illegible] ricer- [illegible] del [illegible] e la sua speranza in un mondo migliore, vissuta con appassionato impegno politico. «La fabbrica illuminata», «Ricorda cosa ti hanno fatto ad Auschwitz» e «Das Atmende Klarsein» in programma, nell'esecuzione di musicisti legati a Nono da una lunga consuetudine d'amicizia.

[illegible] A LUIGI NONO
[illegible] Roberto Fabriciani, Giancarlo Schiaffini, Susanne Otto, Alvise Vidolin, Ciro Scarponi. [illegible] [illegible] (Perugia), Chiesa di Sant'Agostino, [illegible] 21. Informazioni tel. (075) 697.80.38. Ingresso L. 10.000.

COMICO

Un repertorio di [illegible]

Uno speaker, a lato dello schermo, seminascosto da un leggio, accompagna le proiezioni [illegible] immagini fotografiche. E' «Immagini di repertorio», spettacolo con Paolo Cananzi, comico riminese, questa sera alla rassegna «Overdose di risate». In programma una «Sfilata statici- [illegible] di moda moderna» seguita da «Sabbia, sole, sandali e sudore», reportage sulle [illegible] di massa [illegible] Rimini commentato da un etologo balneare. Poi «Mostra [illegible] quadri in due metri quadri», vicenda [illegible] fondatore di un nuovo, rivoluzionario movimento artistico, e l'«Autobiografia anonima di Paolo Cananzi», episodi salienti della vita [illegible] un comico che si autodefinisce «emergente-emergente».

[illegible] [illegible] REPERTORIO
[illegible] con Paolo Cananzi. **CALTA- [illegible]**, Villa Cordova, ore 21. Informazioni tel. (0935) 26360. Ingresso gratuito. Durata: 2 ore.

TEATRO

Il processo di Sepe

Dopo quindici anni dall'ultima messinscena, ritorna «Processo a Gesù» di Diego Fabbri, nell'allestimento [illegible] Giancarlo Sepe. Un testo molto rappresentato, dal 1954 ad oggi: un processo fatto [illegible] uomini d'oggi [illegible] Gesù, e a loro stessi, alla loro tenace e spesso oscura e irragionevole paura [illegible] abbandonarsi alla speranza. In occasione del decennale della morte di Fabbri, Giancarlo Sepe ha deciso di mettere [illegible] [illegible] questo dramma, che è stato rappresentato per la prima volta al Piccolo Teatro di Milano (con la regia [illegible] Orazio Costa) e ha avuto ben due edizioni televisive (la prima di Sandro Bolchi, la seconda [illegible] Gianni Bettetini).

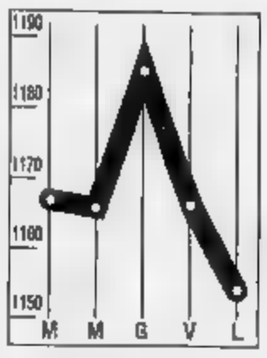
PROCESSO A GESU'
di Diego Fabbri, regia [illegible] Giancarlo Sepe, [illegible] Lina Bernardi, Sebastiano Tringali, Daniela Giordano, Nanni Coppola, Sofia Amendolea. **MARINA [illegible] [illegible] TA**, Teatro La Versiliana, ore 21. Informazioni tel. 0584 / 20.666. Ingresso L. 25.000 / 10.000. Durata: 2 ore.

TEATRO

Quell'ex Gatto ora Bugiardo

Il Bugiardo è Lelio, che vuole assicurarsi le grazie di Rosaura con [illegible] serie di complicate bugie, e alla fine è svergognato davanti a tutti. Lelio, interpretato da Franco Oppini, ex Gatto del Vicolo Miracoli, è uno dei personaggi più rivelatori dell'arte goldoniana, che si confronta con la tradizione logora ma ancora carica di spunti della commedia dell'arte.

IL BUGIARDO
[illegible] Carlo Goldoni. Interpreti Eros Pagni, Franco Oppini, Virgilio [illegible] nitz, Luca Lazzareschi, Gea Lionello, Marina Giordana, regia di Marco Parodi. [illegible], Teatro Romano, ore 21,30. Informazioni tel. (045) 939.111. Ingresso L. 30.000 / 12.000. Durata: 2 ore.

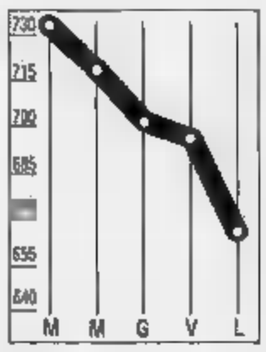


DOLLARO
1153,540

Continua la caduta del dollaro. Ieri la valuta Usa ha chiuso a 1153,540 lire rispetto alle 1166,120 lire di venerdì scorso. E' la quotazione più bassa ▬ 23 settembre 1987 quando il dollaro chiuse a 1165,75 lire.

MARCO
732,075

Il marco è in lieve rialzo al fixing dei mercati valutari ▬liani. La moneta tedesca è stata quotata ieri 732,075 lire rispetto alle 731,790 lire fatte registrare alla chiusura ufficiale di venerdì scorso.



COMIT
-4,73%

Piazza Affari, in linea con le altre borse europee, è sprofondata. L'indice Comit è sceso a 662,90 punti. In una settimana la Borsa ha perso tutto ▮ terreno guadagnato dall'inizio dell'anno.

RISTRETTO
-3,44%

Pesante caduta anche al Ristretto, l'indice Ibi scende a quota 510,72. L'offerta ha tagliato i prezzi ▮ quasi tutti i valori. Tra i titoli guida Pop. Novara perde ▮ 4,29%, la Milano il 4,33%, la Luino e Varese il 2,02%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Piazza Affari alle corde; l'indice italiano è scivolato al di sotto dei prezzi di inizio anno

Borsa, cancellati i guadagni di 7 mesi

La Consob invita alla calma, i fondi perdono meno

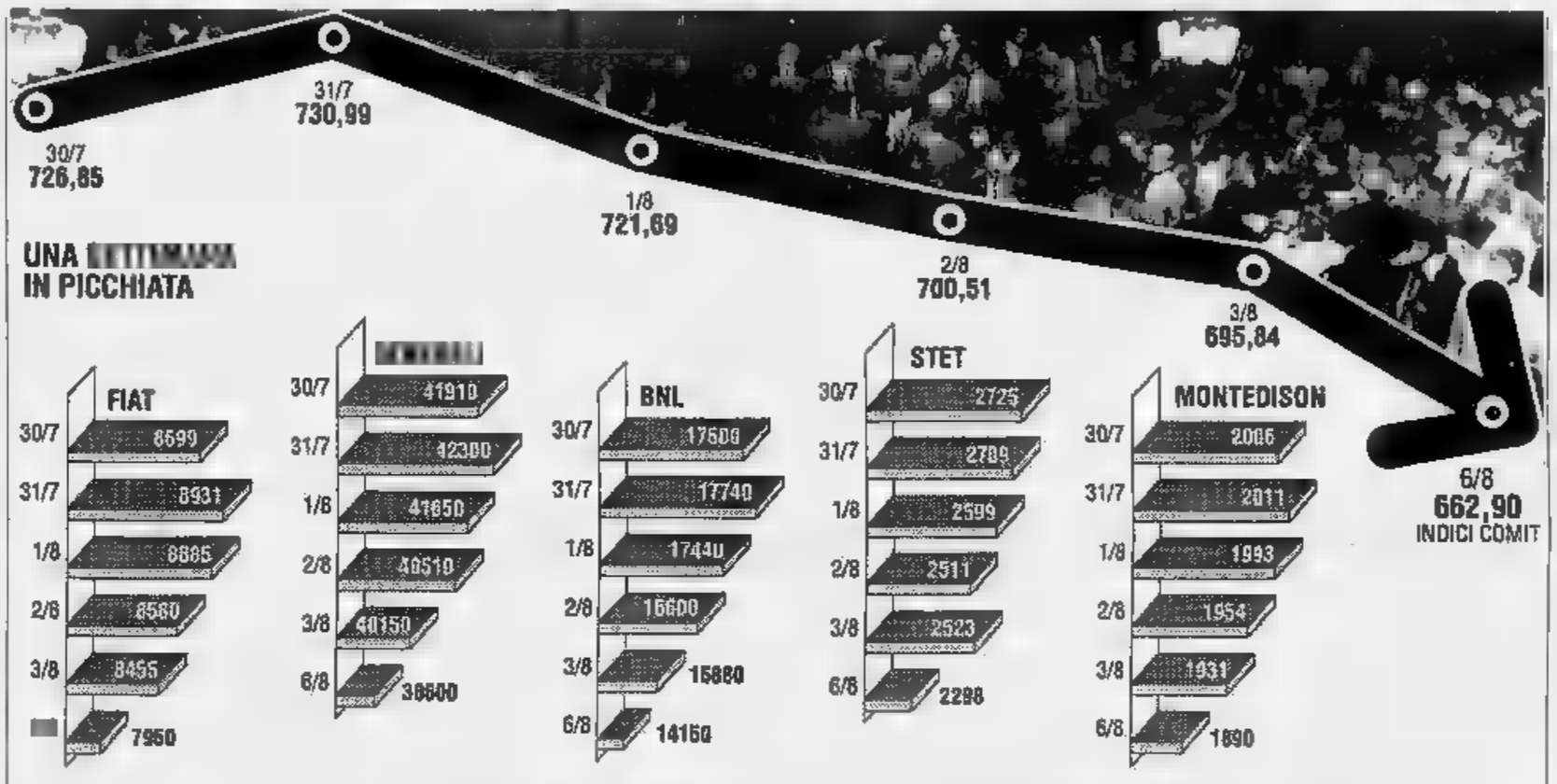
MILANO. La barriera più importante sul piano psicologico è stata sfondata ▬ L'indice di Piazza Affari è tornato sotto i livelli di ▬izio anno. Da gennaio risulta perduto il 3,4%. Dai massimi dell'anno, la perdita si misura intorno al 13%. E suonano amare le previsioni dei tecnici e dei famosi guru che già prevedevano una corsa dell'indice *fino a quota* 9▬

Ora l'indice Comit è poco sopra i 660 punti e le indicazioni grafiche, seguite con tanta attenzione da molti operatori, ▬ lasciano prevedere nulla ▮ buono. Per molti, ▬ siamo alla linea del Piave e si invoca un prossimo intervento della Consob a difesa degli argini del mercato.

La situazione è difficile, ma ▬ bisogna drammatizzare, replicano però ▬ via Isonzo. La Consob cerca di rassicurare il mercato dopo lo scossone di ieri. L'opinione della Commissio▬ di controllo delle società e la Borsa è che Piazza Affari ▬ è messa in ▬ con gli altri mercati finanziari colpiti dalle conseguenze della guerra tra Iraq e Kuwait. A Milano non è successo niente di diverso da Francoforte o New York. Non è giustificato alcun intervento di ▬ straordinario che modifichi la logica del mercato che, agli occhi della Consob, resta sano.

Per tutta la giornata il presidente vicario, Bruno Pazzi, ha osservato con i suoi collaboratori il comportamento della Borsa, cercando di individuare eventuali storture o comportamenti scorretti da parte degli intermediari. A questo proposito fin dalla mattinata Pazzi ha ordinato che fossero intensificati i controlli per il rispetto della delibera 929, cioè quella relativa ▬ depositi di garanzia ▮ fronte di acquisti e vendite di titoli.

Per rafforzare questi controlli sul mercato, precisano alla Consob, alcuni funzionari sono stati richiamati dalle ferie. Si tratta ▮ un provvedimento importante, soprattutto in questi momenti di crisi, dove prevalgono comportamenti irrazionali ed è più facile per gli speculatori trovare lo spazio per operare.



Per il momento, comunque, la Consob non ritiene che siano necessari provvedimenti straordinari a tutela del mercato. Molto, naturalmente, dipenderà da c▬ si evolverà la situazione e dalle reazioni del listino di oggi e dei prossimi giorni. Piuttosto è da rilevare che in Piazza Affari già nei giorni scorsi si erano levate alcune richieste verso ▮ Consob affinché si prestasse maggiore attenzione sulla solvibilità di alcune ▬ ▮ finanziarie discusse. In Borsa, infatti, ▮ ancora aperto il ▬ Lombardfin e rimangono grosse incertezze sulle possibili ricadute di una eventuale crisi. In più il forte ribasso di questi giorni rende ancora più delica▬ ▮ costoso il salvataggio delle finanziaria di Paolo Mario Leati. Come si comporteranno a questo punto le banche coinvolte? La scadenza più importante ▮ quella della liquidazione della fine di agosto. ▮ arriverà in tempo a decidere una soluzione definitiva senza limitarsi a un semplice rinvio com'è successo l'altra settimana? Intanto, giungono smentite su altre situazioni delicate. E' ▮ ▬ della Perin finanziaria, che fa capo ▬ uno dei grandi protagonisti del mercato: Enrico Preatoni, già leader di un nutrito gruppo di azionisti guidato prima alla volta del Credito Bergamasco, poi della Popolare di Cremona. Preatoni sarebbe un grande compratore di Generali in difficoltà dopo gli ultimi rovesci del listino. ▬ queste voci trovano secche smentite: il Preatoni, dicono gli amici, opera solo ▬ quattrini sonanti. La realtà è che, se la tendenza non cambia, anche molti tra gli operatori più solidi vivranno momenti difficili in questo agosto rovente. Tutto è perduto? In realtà non si può vendere all'infinito. Ieri il mercato ha assorbito oltre ▬ miliardi di titoli in vendita e le basi tecniche sembrano solide. Di speculazione non ne è rimasta molta e molti aspettano solo il momento giusto per cogliere le occasioni di questo mercato dominato dal ribasso. Bisogna attendere. Non molto, si spera.

Una nota a parte la meritano i fondi. In questa occasione i gestori hanno dimostrato di saper contenere le perdite. Di fronte ad ▬ caduta del listino di poco inferiore al 5% i fondi azionari vantano risultati assai più brillanti. Ad una prima analisi, curata dalla società Adb, salta fuori che due soli fondi azionari hanno accusato perdite superiori al 2% mentre la grande maggioranze dei gestori è riuscita a co▬enere la caduta sotto l'1,5% e una buona quota addirittura sotto l'1%. ▬ classifica di merito, in questi casi, è ingenerosa (è assai più facile gestire un fondo di nascita recente che un colosso con anni di vita alle spalle). Resta la considerazione che i fondi hanno saputo alleggerire le posizioni a tempo debito e ridurre i danni per i risparmiatori. E non ▮ difficile prevedere che i gestori, forti di ▬ raccolta positiva nel mese di luglio, sapranno nei prossimi giorni cogliere le occasioni che un mercato in molti casi sceso sotto la soglia minima per una complessa situazione psicologica, ormai offre. Al di là della prima impressione, insomma, ▮ sistema del risparmio amministrato ha finalmente fornito una buona prova, dando conferma nel momento più delicato del buon andamento in termini ▮ rendimento registrato negli ultimi mesi. E questa, in prospettiva, rappresenta la garanzia più solida per la ripresa del mercato finanziario italiano.

Va rilevato che il discorso fatto per i fondi ▬ri si ripete anche per le altre categorie: tra i bilanciati e gli obbligazionari ci sono diversi casi di fondi che hanno saputo guadagnare qualche frazione di punto in una giornata così delicata. Sul fronte negativo, invece, non va trascurato il fatto che sembra esaurita sotto la spinta delle vendite la primavera del Ristretto. Ieri il mercatino ha accusato perdite secche, di poco inferiori a quelle del mercato maggiore.

Ugo Bertone
Rinaldo Gianola

FLASH

Il Medio Oriente perseguita Condotte

Le crisi mediorientali sembrano perseguitare la società Condotte d'acqua ▬ gruppo Iri-Italstat, i cui titoli dopo cinque anni ▬ stati riammessi ieri in Borsa, alle contrattazioni del Mercato ristretto ▮ Roma, Milano, Torino ▪ Genova. Per la Condotte il ritorno in Borsa, dopo la difficoltà dell'azienda legate alle vicende del porto di Bandar Abbas, si inquadra nel piano ▮ rilancio reso ▬ alla Consob, purtroppo il momento del rientro ▬ ▮ decisamente ▬ più favorevoli.

Gottardo Ruffoni matricola sfortunata

Debutto difficile in Borsa per la Gottardo Ruffoni, arrivata alla quotazione ufficiale proprio nella giornata più negativa nell'anno di Piazza Affari. La matricola ha chiuso a 4▬ lire: un prezzo inferiore del 10% alle ultime quotazioni al terzo mercato (4400 lire), ma che ▬ pur sempre il doppio rispetto alle 2000 lire del collocamento al pubblico.

I 13 «sopravvissuti» alla bufera del listino

A Milano nella bufera generale che si è abbattuta su Piazza Affari c'è stato qualche titolo che è riuscito ▪ mettere a segno guadagni ▮ maggiore ▪ minore entità. La lista dei «sopravvissuti» al crollo di ieri s'inizia con Terme Acqui rnc, che ha migliorato del 3,70%; segue L'Espresso con un +2,50%; a concludere le classifica dei primi tre posti sono le Cartiere Burgo rnc con un +2,01%. Il gruppo in controtendenza comprende Ame Finanziaria rnc (+1,75), Smi rnc (+1,69), Meriloni r. 1-1-90 (+1,65), Acque Potabili Torino (+1,16%), Unipar rnc (+0,66), Safilo rnc (+0,38), Fisac ris. (+0,31), Pierrel Rnc (+0,18), Unione Manifatture (+0,15) e Finarte ord. (+0,07).

E Carli riprova con Bot e Cct

Lanciata l'asta di metà mese, ribassi al listino

MILANO. La pioggia di vendite sulla Borsa ha i suoi riflessi ▬ che sul mercato ▬ reddito fisso. A rimetterci sono stati soprattutto i titoli a cedola fissa a partire da Btp e Cto. Un risultato scontato che, se la crisi si aggraverà, potrebbe avere conseguenze serie ▬ tutto l'arco dei tassi.

Di fronte alla crisi dei mer▬ monetari e finanziari, intanto, Carli ha scelto la via della prudenza. Ieri sono state rese note le caratteristiche dell'emissione dei Bot di metà mese. Verranno emessi titoli per 10.750 miliardi di lire contro Bot in scadenza per 10.250 miliardi di cui solo 9.996 nelle mani degli operatori. Intanto il Tesoro insiste: viene rilanciata l'emissione di luglio dei Cct per 2 mila miliardi (prenotazioni fino al 10 agosto) al prezzo di 97,25 lire e rendimento effettivo annuo lordo del 13,60 (netto del 12,04); ci saranno, inoltre, mille miliardi ▮ Btp, prenotabili fino al 14 agosto, quadriennali (prezzo 97,70, rendimento effettivo lordo del 13,68 e netto dell'11,93) e mille miliardi di Cto a un prezzo di emissione di 98,25 lire.

Inoltre, ieri mattina la Banca d'Italia ha ripreso a finanziare un sistema in crisi di liquidità con un'operazione di pronti contro termine per l'importo di 2 mila miliardi, accolte dal mercato a tassi in linea ▪ leggermente in discesa rispetto alla fine di luglio (dal 9,25 al 9,39%).

In dettaglio, il 16 agosto prossimi verrà lanciata l'emissione di 3 mila miliardi di Bot a tre mesi con scadenza 15 novembre; ci saranno titoli a sei mesi (scadenza 14 febbraio '91 ▪ durata 182 giorni) mentre i Bot annuali (durata 365 giorni, scadenza 16 agosto '91) avranno un importo complessivo di 2500 miliardi.

Le offerte d'acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le 12 del 9 agosto, ovvero il pubblico potrà effettuare prenotazioni entro la fine della mattinata dell'8 agosto presso gli sportelli bancari ▪ altri operatori.

La proposta del Tesoro rappresenta un metro interessante per valutare le strategie di Carli. A fine luglio, la scelta di un'offerta prudente, leggermente superiore alla quantità di titoli in scadenza, ha dato ▬timi frutti permettendo addirittura di limare i rendimenti di alcune scadenze. Adesso la situazione si fa ancor più complessa. La crisi delle Borse, oltre a mettere in difficoltà numerosi investitori istituzionali, avrà il risultato di render più competitive ▮ occasioni sui mercati stranieri. L'apporto degli investitori istituzionali ▬ arrivo dall'estero, quindi, è ▬stinato a ridursi (e già ci sono le prime avvisaglie) a meno che il Tesoro non▬ rialzi in maniera sensibile i tassi. Ma da quell'orecchio Carli ▬ ci sente. Solo se la manovra finanziaria dovesse fallire (ipotesi da non prender nemmeno in considerazione) ▮ Tesoro sarebbe costretto a cambiar rotta.

In questo quadro Carli deve basarsi soprattutto sulla risposta del mercato interno. Gli italiani mostrano di gradire i Cct e ▮ Tesoro glieli offre dopo esdsersi garantito sul fronte dei Bot. Data l'offerta prudente dei Bot, infatti, le cedole ▬ Cct non dovrebbero d▬ cattive sorprese alle autorità monetarie. E assaggia gli umori del pubblico con due modeste offerte di titoli a lungo termine. Innanzitutto, dopo i programmi di agosto (oltre all'asta di metà mese scadono ▬ per 30.965 miliardi e Cct per soli 1750) le richieste sono destinate a crescere: da settembre a fine anno ci sono titoli in scadenza per 62.250 miliardi in media.

Di fronte a queste raffiche di aste c'è un sistema alle prese con ▬ carenza di liquidità (nei prossimi giorni la Banca d'Italia dovrà immettere ancora almeno 8-9 mila miliardi) ▬ cui incombono richieste fiscali o previdenziali consistenti, tipo 14 mila miliardi entro fine mese.

[u. b.]

Guido Carli, ministro del Tesoro

Alla Bnl la maglia nera

Il titolo scivola del 10% Dagli Usa critiche per Atlanta

ROMA. Il capo della commissione bancaria del Congresso Usa, Henry Gonzales, non ha usato mezzi termini: la Banca Nazionale del Lavoro, con i crediti concessi tramite la filiale di Atlanta, ha nei fatti aiutato l'Iraq nell'invasione del Kuwait. In Piazza Affari il titolo della banca pubblica è sotto tiro visto l'esito sempre più incerto dell'esposizione creditoria ▬ confronti di Baghdad.

Ieri, dopo ▮ massicce perdite della settimana scorsa, le quote ▮ risparmio della Bnl hanno subito ▬ nuova massiccia frenata arretrando fino a 14.160 lire, con una caduta verticale del 10,89% che si va a sommare al 9% sacrificato nei giorni scorsi. E' il titolo che ha perduto di più nel lunedì nero di Piazza Affari. L'azienda di credito controllata dal Tesoro vanta ancora linee di credito per 2,7 miliardi di dollari (ovvero 3100 miliardi di lire) nei confronti del regime iracheno.

In questo quadro agitato ▮ banca interviene sottolineando che «l'istituto non ha scadenze particolari da affrontare o da subire». L'unica strategia possibile, insomma, è quella di sperare che la crisi si plachi e la ▮▬ ▬ si trovi a dover rinegoziare la questione con l'irascibile regime ▮ Baghdad. Nel frattempo ▪ devono subire gli stascichi inevitabili della questione dei prestiti della filiale di Atlanta.

In via Veneto, quartier generale della banca, si continua a seguire la situazione e la sua evoluzione internazionale, «attenendosi alle scelte del gover▬ italiano e sperando in una rapida evoluzione del clima di tensione». Tra l'altro, tendono a sottolineare ▮ stesse fonti Bnl, l'esercizio ▮ corso si ▬ evolvendo positivamente con un incremento dell'utile lordo intorno al 30 per cento.

AERITALIA società aerospaziale italiana

Gruppo IRI FINMECCANICA

AERITALIA - Società Aerospaziale Italiana per Azioni, Sede Legale in Napoli, P.le Vincenzo Tecchio 51/A, Capitale Sociale L. 337.500.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Napoli, Reg. Soc. n. 777/69, ed alla C.C.I.A.A. di Napoli n. 269965. Codice Fiscale 00289450637

AUMENTO [redacted] CAPITALE SOCIALE

Si rende noto che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 3 Agosto 1990 ha, tra l'altro, deliberato:

a) la fusione per incorporazione nell'Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana per Azioni della Selenia Industrie Elettroniche Associate S.p.A., [redacted] sede in Bacoli (Napoli);

b) l'aumento [redacted] capitale sociale [redacted] Lit. 337.500.000.000 a Lit. 548.344.937.000, esclusivamente finalizzato al concambio per la fusione, mediante emissione di n. 210.844.937 azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 ciascuna, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale;

c) la modifica degli articoli 1,3,6,13,14 e 26 dello Statuto Sociale.

AVVERTENZE

L'esecuzione delle suddette deliberazioni è soggetta ad omologazione da parte del Tribunale di Napoli e, per l'aumento del capitale sociale, anch[redacted] rilascio delle autorizzazioni [redacted] legge.

atm

Estratto di bando [redacted] gara

[redacted] appaltante: [redacted] Tranvie Municipali - Torino

Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741, da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1, lettera a), [redacted] legge 2/2/1973, n. 14

Caratteristiche dell'opera: costruzione di n. 4 fabbricati industriali sotterranei destinati a cabine elettriche di trasformazione e conversione [redacted] per alimentazione [redacted].

Importo a base di gara: L. 2.845.049.880 + IVA.

Categoria richiesta: categoria 2 per la classifica correlata all'importo a base di gara

Domande di partecipazione: non [redacted] alcun [redacted] l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro [redacted] 12.00 del ventesimo giorno successivo a quello della pubbli[redacted]ne sulla [redacted] Ufficiale della Repubblica Italiana all'Azienda Tranvie Municipali - c. Turati 19/6 - 10128 Torino, con [redacted] modalità previste nel bando [redacted] gara che contiene i requisiti [redacted] partecipazione e [redacted] potrà essere ritirato [redacted] la Segreteria Generale dell'Azienda - c. Turati 19/6 - Torino.

[redacted] presso Area Impianti - Progetti Speciali - C.so Trapani, 180 - Torino (tel. 5764 ↑ int. 628 e int. [redacted]).

IL DIRETTORE GENERA[redacted]
dr. ing. Giovanni Fava

IL COMMISSARIO [redacted]
[redacted] ing. Pieraugusto Aud?

COMUNE DELLA SPEZIA

[redacted] PUBBLICI
[redacted]e
Contabilità

Avviso di [redacted]

Appalto n. 22

Questa Amministrazione indirà una gara di appalto mediante licitazione privata per i lavori occorrenti per l'ampliamento del civico [redacted] tra[redacted] di San Venere.

Importo a base d'asta L. [redacted]

Categoria ANC richiesta: «2» del D.M. 25.2.1982 n. 770.

La licitazione privata verrà esperita con il sistema di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2.2.1973 n. 14 con ammissione di offerte anche in aumento.

La gara verrà esperita in conformità alle disposizioni contenute nelle leggi 13.9.1982 n. 646, 12/10/1982 n. 726 e [redacted]. Si richiamano in particolare le disposizioni dell'art. 7 comma 11 e dell'art. 18 della citata legge 19.3.90 n. 55.

Per la revisione prezzi si richiamano le disposizioni contenute nell'art. 33 della legge 28.2.1986 n. 1.

Le domande di [redacted], redatte su carta [redacted], indirizzate al Sindaco [redacted] Comune della Spezia, Settore Amministrazione e Contabilità, dovrà pervenire entro il 30.8.1990 e dovrà essere corredata, a pena di esclusione, di copia di certificato di iscrizione all'ANC nonché dei certificati, in data non anteriore a tre mesi, rilasciati dall'INPS, INAIL e Cassa Edile attestanti la regolarità contributiva e che l'impresa [redacted] un numero di dipendenti non inferiore a 25.

La domanda di partecipazione non [redacted] la stazione appaltante.

La Spezia, 31.7.1990

[redacted] SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.
dr. Livio Succi

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
avv. Sergio Zolezzi

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI U.S.S.L. N. 11 - COMO

Avviso per estratto di gara per l'assegnazione, mediante appalto concorso, del servizio di [redacted]sporto assistito
(L. 30-3-1981 n. 113)

Questa [redacted] appalto concorso, il [redacted] di [illegible] assistito, per il periodo 1° settembre 1990 31 dicembre 1992 (importo annuo complessivo presunto di Lire 1500 milioni)

[redacted] partecipazione in carta legale [redacted] della documentazione prescritta nel bando integrale, [redacted] dovranno pervenire al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 11 - Ufficio Provveditorato - Via Napoleona, 60 - 22100 Como - Italia, entro le ore 12.00 del ventesimo giorno successivo alla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità [redacted] avvenuta il 24 luglio 1990

Copia del bando integrale può essere ritirata presso l'Uf[redacted]

IL PRESIDENTE
Como, 24 luglio 1990 **On.le Luciano Forni**

CONSORZIO DI [redacted] DI BRADANO E [redacted]

MATERA

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19/3/1990 si rende noto che sul n. 175 del 28/7/1990 foglio inserzioni della G.U. della Repubblica Italiana, è stato pubblicato l'elenco delle imprese invitate alla gara per l'appalto dei lavori di sistemazione idraulica del fossi Valle, Ferrarulo e affluenti in agro di Montalbano Jonico (PS. [redacted] dell'importo a base d'asta di L. 5.629.190.462, l'elenco delle imprese partecipanti alla gara stessa, il nominativo dell'impresa aggiudicataria ed il sistema di aggiudicazione adottato.

IL COMMISSARIO
dr. Michelangelo Lovelli

cementeria DI [redacted]

Società per Azioni
[redacted] legale in Catania - Via S. Tomaselli, [redacted]
Capitale sociale versato L. 16.000.000.000
Tribunale Catania Registro Società 12169

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende noto che la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento [redacted] gestione nel 1° semestre dell'e[redacted] 1990, [redacted] depositata presso la sede sociale ed [redacted] stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per [redacted] Listino presso [redacted] Valori.

La relazione semestrale sarà inviata [redacted] coloro che [redacted] faranno richiesta da indirizzare a:

CEMENTERIA [redacted] AUGUSTA S.p.A.
Via [redacted] Tomaselli, 47
95124 CATANIA
Tel. (095) 316.144

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI U.S.S.L. N. [redacted] - COMO

Avviso per [redacted] di gara per l'affidamento, mediante appalto concorso, [redacted] fornitura di [redacted] sanitarie ad alta tecnologia
(L. 30/3/1981 n. 113).

Questa associazione indice gara mediante [redacted] l'acquisizione delle [redacted] sanitarie ad alta tecnologia:
— gamma camera per il servizio di Medicina Nucleare, importo presunto Lit. 450 milioni;
— angiografo digitale per il servizio di Radiodiagnostica, importo presunto Lit. 900 milioni;
— unità di dialisi per la Divisione di Nefrologia e Dialisi, importo presunto Lit. 500 milioni;
— emodinamica per il servizio di Cardiologia, importo presunto Lit. 1.800 milioni;

Gli importi indicati sono comprensivi di I.V.A.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale e corredate della documentazione prescritta dal bando integrale, dovranno pervenire al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 11 - Ufficio Provveditorato - Via Napoleona, 60 - 22100 Como - Italia, entro le ore 12.00 del ventunesimo giorno a [redacted] della di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee avvenuta il 24 luglio 1990.

Copia del bando integrale potrà essere ritirata presso l'Ufficio [redacted]

[redacted] 24 [redacted]

IL PRESIDENTE
On.le Luciano Forni

NOTIZIE dalle AZIENDE

35 manager mondiali della comunicazione riuniti in Toscana

Ha avuto luogo il 15 giugno a Borgo Pretale (Siena) [redacted] prima delle [redacted] giornate che vedono riunite [redacted] agenzie pubblicitarie provenienti da tutta Europa e facenti parte [redacted] gruppo NEAA, Network of European Advertising Agencies.

[redacted] rappresenta [redacted] più completa e più grande catena indipendente di agenzie di pubblicità, con un amministrato di oltre 365 milioni [redacted] (oltre 450 miliardi di lire).

Fra i clienti NEAA: Amstrad, Akzo Enka, Villeroy & [redacted], Volvo, Zeiss, Milupa, JVC, Ente Turistico Tunisino, Vallo, Danish Meat, Dutch Meat, Sellotape.

Il network, il cui attuale presidente è l'olandese Ferdy Pino e il vicepresidente è l'italiano Alberto Vitali, Gruppo Ethos Milano, analizzerà le attuali e [redacted] più complesse problematiche della comunicazione mondiale con particolare riferimento agli aspetti sociali, economici [redacted] etici.

Presente a queste giornate, che porteranno [redacted] partecipanti in diversi centri della Toscana, Bob Allison, americano, rappresentante dell'Advertising Marketing International [redacted]k (AMIN) il più grande network indipendente degli Stati Uniti (30 agenzie), [redacted] diramazioni in Canada, Giappone, Australia, e Sud Est Asiatico e partner del NEAA.

PRETURA DI TORINO

IL [redacted] DI TORINO - SEZIONE LAVORO

visto l'art. 28 della legge 20-5-1970 n. 300 in adesione [redacted] richiesta della [redacted] - Comprensorio di Collegno Orbassano:

[redacted]

l'antisindacalità del comportamento tenuto [redacted] **Officine Metallurgiche G. Cornaglia** società a r.l. [redacted] nell'avere corrisposto, al di fuori [redacted] spettanze di lavoro, L. 19.500.000 al rappresentante sindacale aziendale Francesco Francavilla tra il 14-8-1985 ed il 10-12-1987

ORDINA

alla s.r.l. Cornaglia di affiggere nelle proprie unità produttive, in luogo accessibile a tutti i dipendenti, copia integrale del presente decreto per la durata di giorni [redacted], escluso il periodo feriale

ORDINA

alla detta società [redacted] curare la pubblicazione, a proprie spese, sul quotidiano «La Stampa» e «La Repubblica», nelle pagine relative alla cronaca di Torino, del dispositivo del presente provvedimento.

[redacted]

che l'affissione avvenga a far tempo dal [redacted] giorno successivo [redacted] comunicazione di questo decreto e che [redacted] pubblicazione avvenga [redacted] giorni dalla comunicazione stessa.

CONDANNA

la s.r.l. Cornaglia al pagamento [redacted] FIOM-CGIL, Comprensorio Collegno Orbassano, delle [redacted] del presente giudizio, liquidate in L. 2.500.000

Manda alla Cancelleria per le comunicazioni di rito alle parti.

Torino, il 17 luglio [redacted]

IL PRETORE
Edoardo Denaro

CONSORZIO DISTRIBUZIONE ACQUA [redacted] SOLARO-RUFFIA

sede p/o Comune di Villanova Solaro
PROVINCIA DI CUNEO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 L. n. 55/1990

[redacted]: Costruzione acquedotto [redacted] 2° Lotto; Base d'[redacted]: L. 500.000.000; Metodo: art. 1 lett. c) della Legge 2/2/1973 N. 14

Impres[redacted]: LOBERA & TURCO, ROELLO geom. Armando, ORIGLIA P.I. Romualdo, I.C.I.S., CO.GEN, BO.VA, SCARPARO COSTRUZIONI, CREA, CEFAS, COGIBIT, RAMERO Aldo, DE GIULIANI, VIALIT, F.LLI BATTISTELLA, CONDIL, LA PAVIMENTAZIONE MODERNA, GALLO, STURA, VERNA EDEO, DARDANELLI Antonio, VERNA Guido, [redacted], VOLPE Giovanni, FERRERO Augusto, IDROECOL, SICAS, RIVAROSSA, F.LLI ARLOTTO, SAD, RABELLINO Edoardo, BO[redacted] Giacomo, NOTARIMPRESA, GHIONE Pietro, MARTINETTI & CORSINI, NORDICA STRADE, COSTRADE, [redacted], MAZZANTI, ICOSE, SAM, MORINO Decimo, TECNOEDIL, BETON CONTROL, BETON [redacted], COMES, CEAGLIO Romano, SAISEF, [redacted], LAGECO, SILTE, AGNESE Carlo, CALCESTRUZZI PIEMONTE, BRAMINO COSTRUZIONI, FOLLIOLEY, SIRIO, NEGRO F.LLI, LA PASSATORE COSTRUZIONI, [redacted]SUCCO Terzio, CEBEC, F.LLI DEVALLE, BASSO Giovanni, DARDANELLI, F.LLI MACCAGNO, GARZENA Sergio, COMBA geom. Romano, [redacted], [redacted]O, BAUDINO Livio, CMS, CROSETTO Lorenzo, VERNA Remo Maurilio, ZUBLENA Ferruccio, IMMOBILIARE TARTARA, COS.PE COSTRUZIONI PEDRETTI, CEMAF, TOMATIS Giacomo, EDILMARE, BAUDINO Felice, ESCAVAZIONI VAL SUSA, GIUGGIA COSTRUZIONI, COGENE, I TIGLI.

Imprese partec[redacted]:
VIALIT, RAMERO[redacted], VOLPE Giovanni, DARDANELLI Antonio, SICAS, COS.PE, DOTT. [redacted] AGNESE, ICIS, [redacted] BOVA, CO.GEN, BATTISTELLA, [redacted] CORSINI, NOTARIMPRESA, CEFAS, CONDIL, FOLLIOLEY, [redacted] CESTRUZZI PIEMO[redacted], GEOM. ROELLO, LOBERA & TURCO, CREA, VERNA Guido, VERNA Edeo, STURA, NEGRO, I TIGLI, COMAR, DARDANELLI Lorenzo, [redacted] Sergio, CEBEC, BAUDINO Livio, CEAGLIO [redacted], COGIBIT, LA PAVIMENTAZIONE MODERNA, NORDICA STRADE, VERNA Remo, INTERSTRADE, RIVAROSSA, EDILCEBANA, IDROECOL, MASTRA, BAUDINO Felice, SIRIO, ESO[redacted]VAL [redacted] ZUBLENA Ferruccio, [redacted] TARTARA, SAD, BORIO Giacomo, F.LLI ARLOTTO, [redacted]TO Lorenzo, CMS, SOPRECO, [redacted], RABELLINO Edoardo, GHIONE Pietro, COSTRADE.

Impresa Aggiudicataria [redacted]

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO **Alberto Simone**

[redacted] SANITARIO [redacted] PIEMONTE

U.S.S.L. TO V

[redacted] DI [redacted]

La U.S.S.L. TO V indice gara a licitazione privata, ai sensi dell'art. 69 L.R. 13.1.1981 n. 2, per il servizio di pulizia per l'anno 1991. Importo presunto Lit. 850.000.000 + IVA.

Le Ditte interessate, per essere invitate alla gara, dovranno far pervenire domanda redatta in carta legale [redacted]indirizzata all'Amministrazione della USSL TO V - via Foligno 14, 10149 TORINO, entro le ore 12.00, termine perentorio, del giorno 30/8/1990.

Le Ditte dovranno inoltre allegare, a pena di esclusione:

1) Certificato in bollo rilasciato dalla competente Camera di Commercio attestante l'iscrizione da non meno di cinque anni, nel se[redacted] oggetto della gara;
2) Dichiarazioni attestanti l'esecuzione a regola d'arte, nel corso dell'ultimo biennio di [redacted] analoga [redacted] presso USSL, Enti Ospedalieri, [redacted] Pubblici o Cliniche Universitarie di importo singolo annuo non inferiore a quello della presente [redacted], [redacted] dai responsabili dei competenti Enti.

Le domande di partecipazione [redacted] vincolano l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL [redacted] DI [redacted]
Giuseppe [redacted]

Grandi tetti, grande sicurezza.

Salta il comitato, ma in consiglio le proposte di Cagliari sono accolte con interesse

Enimont, arriva l'ora del disgelo

A confronto i vertici Eni e Montedison
Sembra vicina l'intesa industriale

MILANO. Enimont si avvia alla pacificazione. Ieri i rappresentanti di Eni e Montedison hanno ripreso a parlare di problemi industriali e sono riusciti a stare seduti per un paio d'ore nella stessa sala senza litigare [redacted] ac[redacted] a vicenda.

In questo nuovo clima, certamente più sereno rispetto a poche settimane fa, l'assemblea degli azionisti di Enimont convocata per mercoledì, e che avrebbe dovuto [redacted] una specie di [redacted] dei conti tra le parti, potrebbe essere annullata.

In questo senso si [redacted] espresso anche [redacted] ministro delle Partecipazioni Statali, Franco Piga, [redacted] quale ieri sera ha chiesto ai soci di «soprassedere» all'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione della joint venture chimica (il comitato degli azionisti fissato per mezzogiorno non si [redacted] svolto perché secondo la Montedison, che nel primo pomeriggio ha diffuso un comunicato stranamente polemico, [redacted] stato preceduto da un'opportuna preparazione») ha ascoltato le proposte industriali preparate dall'Eni e che dovrebbero integrare, e in parte rettificare, il progetto dell'amministratore delegato, Sergio Cragnotti.

«Il consiglio - precisa una no[redacted] - ha preso atto delle [redacted] indicazioni espresse dai consiglieri [redacted] parte Eni. L'amministratore delegato nel ribadire [redacted] validità del piano di gruppo, ha comunque assicurato che le richieste di modifica [redacted] oggetto di profonda [redacted] documentata analisi».

Il comunicato rileva che «Enimont intende accelerare al massimo la realizzazione delle proposte industriali e finanziarie del piano, tenuto conto della profonda modificazione intervenuta nella situazione congiunturale e dei nuovi fattori di crisi esplosi [redacted] queste ultime ore». «Questo nuovo stato impone, infatti, - conclude la nota - agli azionisti, [redacted] governo, a tutte le forze sociali e imprenditoriali del Paese di rompere gli indugi [redacted] assicurare quindi le condizioni per dare al gruppo Enimont la più piena ed ampia operatività».

La posizione dell'Eni, illustrata prima dal vicepresidente Alberto Grotti a Sergio Cragnotti e poi in consiglio [redacted] una relazione di Franco Bernabè, ribadisce la volontà di procedere al consolidamento [redacted] allo sviluppo del ciclo integrato (petrolchimico), [redacted] favorire lo sviluppo internazionale e di mantenere i due poli produttivi (quello padano e quello siciliano).

Alla fine della riunione non [redacted] è stata alcuna votazione. Il sen[redacted] della giornata, tuttavia, è che il disgelo tra Eni e Montedison è cominciato. Lo dimostra[redacted] anche i commenti di parte Eni sulla mancata partecipazione degli uomini [redacted] Foro Buonaparte al comitato degli azionisti. «Bisogna comprenderli - [redacted] sostenuto Grotti parlando del gruppo Ferruzzi stanno cercando una soluzione come noi».

Probabilmente nei prossimi giorni Cragnotti convocherà [redacted] Comitato degli azionisti per approfondire [redacted] confronto [redacted] sugli assetti azionari che [redacted] quelli gestionali.

Ieri Gabriele Cagliari e Raul Gardini erano assenti (Gardini era a Palma di Maiorca per il varo del Moro II).

Anche le dichiarazioni finali di alcuni consiglieri di Enimont confermano che c'è [redacted] di distensione. «Il clima è molto buono, i contributi dell'Eni sono stati considerati positivi» ha detto Victor Uckmar, consigliere di parte Montedison, aggiungendo che «si stanno facendo passi [redacted]».

Secondo il vicepresidente dell'Eni, Grotti, «è possibile recuperare [redacted] rapporto costruttivo rispetto ai programma, [redacted] cerca [redacted] smussare gli spigoli che potrebbero nascere da un clima caldo».

Per Grotti, infine, «l'assemblea dell'8 agosto [redacted] sempre più marginalizzata e [redacted] importante, [redacted] sulla strada per trovare un accordo complessivo». [r. g.]

Il presidente di Montedison, Raul Gardini

Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni

Piga lancia il suo appello

Il ministro scende in campo: rinviate l'assemblea

ROMA. Il notaio conferma. Ha appurato che Eni e Montedison possono davvero dialogare. Il notaio, come lo definisce [redacted] suo collaboratore, [redacted] Franco Piga, [redacted] dieci giorni ministro delle partecipazioni statali. Ma Piga non si limita a certificare gli stati d'animo: ha preso l'iniziativa di chiedere il rinvio dell'assemblea dell'Enimont, convocata per domani per varare il piano industriale del polo chimico.

L'obiettivo del ministro, co[redacted] ha fatto sapere con una nota, è di «favorire in un clima [redacted] struttivo l'esame approfondito e completo dei rapporti fra i due maggiori azionisti di Enimont». Per questo, i partner finora litigiosi sono stati invitati da Piga [redacted] considerare l'opportunità di soprassedere all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea».

La mossa è arrivata dopo una lunga sequela di contatti avviati da Piga subito dopo l'insediamento con lo scopo innanzitutto di fotografare la situazione. Il responsabile delle partecipazioni statali ha incontrato tre volte il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, una volta (ma per ben [redacted] ore) [redacted] presidente della Montedison Raul Gardini e l'amministratore delegato dell'Enimont Sergio Cragnotti, una volta [redacted] presidente del consiglio Giulio Andreotti e tre volte il presidente della Cassa di risparmio di Roma, Pellegrino Capaldo, incaricato tre mesi fa da Andreotti di studiare un pia[redacted] di pace.

Non è un caso che l'ultimo colloquio con Capaldo sia avvenuto proprio ieri. E' [redacted] sintomo che dopo l'avvio del dialogo si approfondiscono tutte le questioni aperte. In particolare, Capaldo dedica la massima attenzione agli aspetti finanziari della contesa. Questo vuol dire che c'è [redacted] ulteriore salto nelle trattative. La settimana scorsa, il «notaio» si [redacted] concentrato sugli aspetti industriali [redacted] presupposto per ristabilire un minimo di convivenza tra i due partner. Trova poi conferma la notizia secondo cui si [redacted] cominciato ad affrontare il problema dell'assetto proprietario dell'Enimont, di cui Eni [redacted] Montedison detengono il [redacted] a [redacted].

Tuttavia non risulta che sia entrata nel vivo la discussione sull'eventuale conferimento dell'Himont, l'azienda leader nel polipropilene che Gardini vuole cedere al polo chimico. [redacted] l'apporto n[redacted] venisse bilanciato dal socio pubblico, la quota dell'Eni sarebbe ridimensionata. Per tener ferma la parità, l'ente dovrebbe [redacted] una somma consistente. Il conferimento dell'Himont è stato ipotizzato nei giorni caldi dello [redacted] ma in base ai patti tra i due soci può avvenire alla fine del 1991. Bisogna perciò verifi[redacted] se è possibile un anticipo, già ammesso dal governo Andreotti nei mesi scorsi.

Piga non ha voluto forzare i tempi. Prima ha voluto restaurare i rapporti tra i partner; poi ha constatato che un accordo è possibile. Adesso, fanno sapere, [redacted] tutti gli spiragli per trovare una soluzione. E la Montedison appare ben disposta, [redacted] me afferma Victor Uckmar, suo rappresentante nel consiglio Enimont: «La mediazione del ministro Piga ha prodotto indicazioni positive, si stanno facendo passi avanti».

Roberto Ippolito

FLASH

Consob, [redacted] Mendella divieto [redacted]

Divieto definitivo della Consob all'offerta [redacted] vendita di prodotti finanziari, per il «telefinanziere» Giorgio Mendella. La [redacted] missione ha infatti trasformato in divieto il precedente provvedimento che imponeva [redacted] via cautelare alla società pubblica Primomercato e a Giorgio Mendella la sospensione della vendita di azioni e di sottoscrizione [redacted] finanziamento in quanto proposte con sollecitazione del pubblico risparmio attraverso tra l'altro l'emittente Rete Mia.

Commessa Ansaldo per porti francesi

L'Ansaldo Industria [redacted] è aggiudicata l'ordine per una fornitura [redacted] due scaricatori per containers da banchina per il porto [redacted] Nantes Saint Nazaire, per un valore [redacted] 14 miliardi di lire. E' il secondo ordine [redacted] pochi mesi che l'azienda italiana acquisisce da parte [redacted] un ente portuale francese. In precedenza, Ansal[redacted] Industria, si [redacted] già aggiudicata la fornitura per [redacted] porto di Rouen di attrezzature per [redacted] vimentazione.

Cavi ottici Pirelli di [redacted] generazione

Pirelli Cavi ha completato la produzione di una nuova generazione di [redacted] ottici per la rete di distribuzione (ispirata [redacted] mo[redacted] giapponese), che la [redacted] utilizzerà per la realizzazione dei primi impianti sperimentali. Questo nuovo tipo [redacted] cavo ottico, interamente italiano, con fibre costruite dalla consociata Fos di Salerno, è stato promosso dalla Sip stessa nel quadro dello sviluppo dei collegamenti.

Semestre tutto d'oro per [redacted] Cassa [redacted] Cuneo

Risultati in [redacted] nel primo semestre '90 per la Cassa di [redacted]sparmio di Cuneo. [redacted] rendiconto semestrale, la raccolta di[redacted] da clienti [redacted] salita del 7,60% rispetto ai 12 [redacted] precedenti; mentre quella indiretta è aumentata del 28,5%. Al 30 giugno scorso le risorse della clientela gestite dalla Cas[redacted] risultavano pari ad oltre 5500 miliardi. [redacted] credito aperto [redacted] utilizzato dalla clientela era di circa 1300 miliardi, con [redacted] incremento del 16,30% su base annua.

L'industria dei semiconduttori scende [redacted] patti con Tokyo

Samurai per Sgs-Thomson

La joint-venture italo-francese firma un accordo con gruppi giapponesi
Un impianto in Francia produrrà sotto la guida di Kanematsu e Daisho

PARIGI. Il gruppo italo-france[redacted] Sgs-Thomson Microelectronics (controllato pariteticamente [redacted] Finmeccanica e Thomson) ha annunciato a Parigi [redacted] aver costituito una joint-venture con due società giapponesi, Kanematsu [redacted] Daisho, per la progettazione, produzione e commercializzazione di circuiti stampati destinati a sistemi elettronici.

La nuova società, denominata Saint-Pretec, sarà controllata dai giapponesi e disporrà di un'unità [redacted] produzione nell'impianto Sgs-Thomson di Maxeville, vicino [redacted] Nancy. E' la seconda volta nel giro di poche settimane che il gruppo guidato da Pasquale Pistorio conclude [redacted] accordo con società giapponesi. Alla fine dello scorso maggio [redacted] siglato infatti un accordo [redacted] distribuzione con la Sanyo.

Dal [redacted] l'impianto di Maxeville assembla anche i componenti [redacted] memorie dinamiche per [redacted] di un'altra società giapponese, [redacted] Oki. Al secondo posto in Europa dopo Philips (che sta attraversando un periodo di crisi), la Sgs-Thomson continua così la sua strategia di espansione volta a raggiungere nel 1993 [redacted] «massa critica» pari al 5% del mercato mondiale dei semiconduttori, incrementando tra l'altro le vendite in Giappone.

La scelta del gruppo franco-italiano appare ormai scontata. L'obiettivo è di evitare di scomparire sotto la spinta dei giganti nipponici, destinati ad aumen[redacted] la pressione in Europa dopo gli accordi con Washington per ridurre [redacted] pressione verso il mercato Usa. Nelle ultime settimane Pistorio ha anche visitato più volte il quartier generale [redacted] Eindhoven per [redacted] un'intesa con la Philips ed evitare accordi unilaterali degli olandesi con qualche partner orientale.

La strategia del gruppo italo-francese (in cui la controllata del gruppo Stet figura con una quota paritetica rispetto al partner transalpino) [redacted] collegare le industrie del vecchio Continente per raggiungere una massa critica sufficiente a garantire la sopravvivenza in termini commerciali e un'alleanza, anche sul piano della ricerca e degli sviluppi tecnologici, con i colossi dell'industria orientale.

Intanto, dopo l'acquisto dell'Icl, i giapponesi si insediano anche nell'industria dei semiconduttori. La politica Cee non potrà che passare dai soci di Tokyo nell'informatica e nei chip. [r. e. s.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.050	-2,79
Cr. Agr. Bresciano	8.100	0,00
Banca del Friuli	24.600	-3,45
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.010	-3,01
Banca Pop. Comm. Industria	19.800	-1,00
Banca Pop. Bergamo	20.500	-4,43
Banca Pop. Brescia	8.550	-4,58
Banca Pop. Crema	49.000	-2,00
Banca Pop. Cremona	10.410	-5,56
Banca Pop. d'Emilia	126.900	-1,53
Banca Pop. Intra	13.720	-2,00
Banca Pop. Lecco	13.400	-4,29
Banca Pop. Lodi	24.310	-4,33
Banca Pop. Luino e Varese	14.580	-2,02
Banca Pop. Milano	10.930	-4,33
Banca Pop. Siracusa	30.050	1,18
Banca Pop. Novara	20.099	-4,29
Terme di Bognanco	898	-2,92
Aviatour	2.499	5,67
Italiana Incendio e vita	222.100	-2,59
Banca Briantea	19.000	-5,00
Citibank Italia	5.235	-1,23
Banca Prov. Napoli	6.150	1,28
Banco Legnano	9.000	-5,20
Banca Ind. Gallaratese	12.700	-8,62
Banca Prov. Lombarda	4.800	-5,80
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.325	-7,00
Creditwest	11.500	-5,43
Finance ord.	58.700	-0,84
Finance priv.	52.000	0,97
Cr. Bergamasco	39.500	-1,25
Bielle	—	—
Frette	8.310	0,12
Zerowatt	[illegible]	-2,04
Cibiemme	2.450	-3,92
Ifis priv.	1.690	-1,91

Il Terzo Mercato

Bavaria 1700 1720; Banca Popolare Sondrio 75.000; Banco San Paolo Brescia 4200 4220; Banco Santo Spirito 1960 2020; Cibiflin [illegible] 2810; Credito Romagnolo 18.300 18.700; Cassa Risparmio Bologna 277.500 280.500; Cofige privilegio 3090 3190; Ferrometalli 6650 6800; Finarte casa d'aste 9250 9600; Fincom 500; Fincomind [illegible] 3510; Paar privilegio 1210 1300; Reggio Sole Mangimi 1300 1320; Sim privilegio 4750 5000; San Geminiano e San Prospero 154.800 155.000. **WARRANT.** Alitalia privilegio 135 155; Cofide ordinaria 800 830; Cofide risparmio 265 276; Europa Metalli 245 260; Ifil 8,5 pct risparmio 1700 1750; Italgas 780 810; Merone risparmio 2400 2500; Repubblica 200 252.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 107,80 (-5,44%); Francoforte (Dax) 1740,93 (-5,4%); Hong Kong (Hang Seng) 3107,98 (-7,42%); Londra (Ft-Se 100) 2220,20 (-2,82%); New York (Dow Jones [illegible] 13) 2713,12 (-3,44%); Parigi (Cac 40) 1773,79 (-5,12%); Tokyo (Nikkei) 28599,53 (-3,11%); Zurigo (Cr. Suisse) 601,60 (-4,33%).

OBBLIGAZIONI DEL 06-08-90

LIRA INTERBANCARIA

Piazza	Denaro	Lettera
Overnight	11 3/4	11 7/8
Vista	11 3/4	11 7/8
Cbt	11 3/4	12
1 M	11 7/8	12 1/8
3 M	11 15/16	12 1/16
6 Mesi	11 15/16	12 1/16
9 Mesi	11 15/16	12 1/16
1 Anno	11 15/16	12 1/16

Il cross rate indicativo Ilserving Sanpaolo.

QUOTAZIONI BOT

	Lettera	Prezzo	Tasso
14-09-90	37	99,046	8,000
28-09-90	51	98,672	10,000
30-10-90	83	97,680	10,000
28-11-90	111	96,854	10,000
31-12-90	145	95,922	10,000
30-01-91	175	95,029	10,000
28-02-91	204	94,207	[illegible]
29-03-91	233	93,352	10,000
30-04-91	265	92,404	10,000
29-05-91	295	91,533	[illegible]
30-07-91	356	90,157	11,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi per oncia e per pezzi da Un'oncia (fine) e 1° (fine)

	06-08	03-08
Mercati		
Londra	362,05	378,25
Zurigo	363,00	377,75
Parigi	n.q.	378,50
New York	357,40	378,75
Milano (L./kg)	n.q.	12 300
Hong Kong	378,15	378,75

MONETE E METALLI

Sterline n.c.	1[illegible]000 - 1[illegible]000
Sterline vec.	1[illegible]000 - 1[illegible]000
Marengo n.	[illegible] - 96[illegible]
Marengo vec.	[illegible] - 86[illegible]
Sterline d.	[illegible] - 1[illegible]000
Marengo d.	[illegible] - 1[illegible]000
20 fr. oro	4[illegible] - 5[illegible]
Krugerrand	4[illegible] - 4[illegible]
Argento	17[illegible] - 184
Platino (1°)	17[illegible] - 17[illegible]

(1°) Per grammo. Le vendite

LIBOR in $ (Londra)

3 mesi	7 93	6 mesi	7,93

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE (1 UNITÀ)	Mercato Denaro	Mercato Prezzo Ufficiale	Mercato Denaro	Mercato Prezzo Ufficiale	Mercato Denaro	Mercato Prezzo Ufficiale	Variazione % Settimana	Variazione % Anno
Dollaro Usa	1153,2300	1153,1300	1152,0000	1153,0000	1153,2000	1153,1200	-1,398	-1,75
Ecu	1516,2750	1516,2750	—	—	1515,7000	1516,2500	0,033	-0,09
Marco tedesco	731,6800	731,7800	730,0000	730,0000	731,6500	731,7800	0,04	-0,02
Franco francese	210,2450	210,3250	210,1000	210,1900	210,2350	210,3250	-0,02	-0,16
Sterlina	2160,2500	2160,4200	2157,1000	2157,1000	2160,2000	2160,4000	-0,20	-0,48
Fiorino olandese	649,3300	649,5300	650,0000	650,0000	649,3300	649,5300	0,00	-0,03
Corona danese	35,5867	35,5900	35,5000	35,5000	35,5800	35,5900	-0,01	-0,03
Lira sterlina	11,8862	11,8900	12,0000	12,0000	11,8900	11,8900	-0,01	-0,07
Corona norvegese	191,1070	191,1970	191,0000	191,0000	191,0800	191,1800	0,00	0,03
Lira austriaca	103,9300	103,9700	103,8000	103,8000	103,9000	103,9600	0,03	0,07
Corona svedese	184,4200	184,5100	184,3000	184,3000	184,4000	184,5000	-0,03	-0,13
Marco finlandese	278,4200	278,5200	278,3000	278,3000	278,4000	278,5000	-0,03	-0,13
Dollaro canadese	1001,0000	1001,1000	1001,0000	1001,0000	1000,9500	1001,0500	-0,04	-1,00
Yen	7,8844	7,8856	7,8800	7,8800	7,8845	7,8857	-1,43	-3,43
Franco svizzero	868,7500	868,9000	867,8000	867,8000	868,6500	868,8000	0,05	0,52
Scellino austriaco	104,0400	104,0800	103,9000	103,9000	104,0300	104,0800	0,06	-0,01
Corona ceca	38,1000	38,1400	38,0000	38,0000	38,1000	38,1400	-0,07	-0,41
Corona slovacca	26,0000	26,0400	26,0000	26,0000	26,0000	26,0400	-0,07	-0,41
Dracma greca	7,4600	7,4700	7,4600	7,4600	7,4600	7,4685	-0,01	-0,13
Escudo portoghese	8,3857	8,3925	8,3800	8,3800	8,3850	8,3920	-0,22	-0,42
Corona islandese	1001,0000	1040,1000	1001,0000	1001,0000	1000,1500	1040,1500	-0,04	-1,00
Lira	0,9854	0,9859	0,9850	0,9850	0,9854	0,9859	-0,03	-0,13
Peseta spagnola	8,8826	8,8870	8,8700	8,8700	8,8826	8,8870	0,05	0,52
Scellino portoghese	104,0400	104,0800	103,9000	103,9000	104,0300	104,0800	0,06	-0,01
Dollaro australiano	1000,0000	1000,1000	1000,0000	1000,0000	999,9500	1000,0500	-0,04	-1,00
Dollaro neozelandese	703,0000	703,1000	703,0000	703,0000	702,9500	703,0500	-0,04	-1,00

FONDI D'INVESTIMENTO

	06-08	03-08
ITALIANI		
Azionar. Italia	17 395	17 319
Azionar. Estero	17 975	17 936
Agrif. Bond	21 500	21 499
Agrifutura	16 288	16 259
Alt	12 254	12 205
Bilanciato	13 666	13 633
Arca BB	23 858	23 769
Arca RR	11 909	11 898
Arca TE	11 377	11 329
Arca Venture 10	11 899	12 023
Arcobaleno	10 635	10 625
Ariete	11 713	11 686
Ariete	12 991	13 050
Aureo Fdo	13 512	13 609
Aureo Gen	11 045	11 009
Azimut	12 465	12 435
Azimut garanzia	10 359	10 349
Azimut glob. cresc.	10 420	10 434
Azimut glob. ind.	10 203	10 196
Azzurro	20 932	21 005
B.N. Alpha	11 411	11 405
B.N. Bond Fund	11 418	11 406
B.N. Sicurezza	12 554	12 557
Capitalfonds	13 887	13 858
Capitalgest	16 562	16 659
Capitalgest az.	12 533	12 600
Capitalgest bil.	12 480	12 537
Capitalgest mm	11 583	11 587
Capitalgest ob.	11 973	11 973
Capitalrent	12 547	12 558
Capitalvita	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrale Obbl.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrale Ob. Int.	10 [illegible]	10 [illegible]
Centrale Rend.	13 [illegible]	13 [illegible]
Centrale Sv. Ameri.	10 [illegible]	10 [illegible]
Centrale Valor	13 [illegible]	13 [illegible]
Centrale Vega	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrale Venere	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrale Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Centrale Zeta	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrobanca	12 [illegible]	12 [illegible]
Centrobanca az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Centrobanca int.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrobanca mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrobanca ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrobanca Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrobanca Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrobanca Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrobanca Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Centrocasa	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrofinanziario	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrogest	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrogest az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Centrogest bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrogest mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrogest ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrogest Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrogest Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrogest Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrogest Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Centrosim	12 [illegible]	12 [illegible]
Centrosim az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Centrosim bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrosim mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrosim ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrosim Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrosim Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrosim Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Centrosim Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Centrovita	11 [illegible]	11 [illegible]
Cisalpino	11 [illegible]	11 [illegible]
Cisalpino az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Cisalpino bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Cisalpino mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Cisalpino ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Cisalpino Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Cisalpino Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Cisalpino Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Cisalpino Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Compos	11 [illegible]	11 [illegible]
Compos az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Compos bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Compos mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Compos ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Compos Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Compos Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Compos Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Compos Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Consulfin	10 [illegible]	10 [illegible]
Consulfin az.	11 [illegible]	11 [illegible]
Consulfin bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Consulfin mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Consulfin ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Consulfin Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Consulfin Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Consulfin Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Consulfin Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Corasset	12 [illegible]	12 [illegible]
Corasset az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Corasset bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Corasset mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Corasset ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Corasset Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Corasset Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Corasset Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Corasset Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Crediriforte	11 [illegible]	11 [illegible]
Crediriforte az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Crediriforte bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Crediriforte mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Crediriforte ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Crediriforte Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Crediriforte Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Crediriforte Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Crediriforte Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Cremit	11 [illegible]	11 [illegible]
Cremit az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Cremit bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Cremit mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Cremit ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Cremit Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Cremit Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Cremit Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Cremit Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Dinamico	11 [illegible]	11 [illegible]
Dinamico az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Dinamico bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Dinamico mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Dinamico ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Dinamico Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Dinamico Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Dinamico Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Dinamico Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Duomo Bond	11 [illegible]	11 [illegible]
Duomo Cash	11 [illegible]	11 [illegible]
Duomo Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Duomo Sv. Amer.	11 [illegible]	11 [illegible]
Duomo Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Duomo Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Ecu Bond	11 [illegible]	11 [illegible]
Ecu Cash	11 [illegible]	11 [illegible]
Ecu Cash Fund	11 [illegible]	11 [illegible]
Euromob. Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Euromob. Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Eurorisparmio	11 [illegible]	11 [illegible]
Eurosfera	11 [illegible]	11 [illegible]
Fideuram Bond	11 [illegible]	11 [illegible]
Fideuram Cash	11 [illegible]	11 [illegible]
Fideuram Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Fideuram Sv. Amer.	11 [illegible]	11 [illegible]
Fideuram Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Fideuram Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Fondattivo	11 [illegible]	11 [illegible]
Fondersel az.	11 [illegible]	11 [illegible]
Fondersel bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Fondersel mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Fondersel ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Fondersel Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Fondersel Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Fondersel Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Fondersel Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Fondicri	10 747	10 791
Fondicri mm	11 234	11 241
Fondicri 1	11 [illegible]	11 447
Fondicri 2	11 248	11 287
Fondicri monetario	11 [illegible]	11 [illegible]
Fondinvest	14 589	14 588
Fondinvest 1	12 178	12 182
Fondinvest 2	11 278	11 349
Fondinvest 3	11 873	11 [illegible]
Fondo Crescita	17 [illegible]	17 [illegible]
Fondo Futuro 2	11 388	11 [illegible]
Fondo Perfido	40 365	41 [illegible]
Fondo Perfido mm	11 365	11 [illegible]
Fondo Perfido ob.	11 417	11 [illegible]
Genercomit	29 342	29 431
Genercomit cap	12 [illegible]	12 [illegible]
Genercomit i	12 [illegible]	12 [illegible]
Genercomit r	13 [illegible]	13 [illegible]
Geoprogetto	12 [illegible]	13 [illegible]
Gestielle	12 [illegible]	12 [illegible]
Gestifondi	12 [illegible]	12 [illegible]
Gestimoney	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestindustria	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestirisparmio	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestitalia	12 [illegible]	12 [illegible]
Gestitalia az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Gestitalia bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestitalia mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestitalia ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestitalia Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestitalia Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestitalia Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestitalia Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Gestiras	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestiras az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Gestiras bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestiras mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestiras ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestiras Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestiras Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestiras Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestiras Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Gestirisparmio	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestirisparmio az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Gestirisparmio bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestirisparmio mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestirisparmio ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestirisparmio Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestirisparmio Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestirisparmio Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestirisparmio Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Gestnord	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestnord az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Gestnord bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestnord mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestnord ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestnord Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestnord Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestnord Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestnord Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Gestnord Int. Capital Bond	11 [illegible]	11 [illegible]
Gestnord Int. Capital Equity	12 [illegible]	12 [illegible]
Gestnord Int. Capital Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Golfo	12 [illegible]	12 [illegible]
Golfo az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Golfo bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Golfo mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Golfo ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Golfo Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Golfo Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Golfo Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Golfo Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Grifocasa	11 [illegible]	11 [illegible]
Grifocasa az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Grifocasa bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Grifocasa mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Grifocasa ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Grifocasa Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Grifocasa Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Grifocasa Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Grifocasa Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Gritti	11 [illegible]	11 [illegible]
Gritti az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Gritti bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gritti mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Gritti ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gritti Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gritti Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Gritti Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Gritti Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Imivest	11 [illegible]	11 [illegible]
Imivest az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Imivest bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Imivest mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Imivest ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Imivest Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Imivest Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Imivest Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Imivest Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Interbond	11 [illegible]	11 [illegible]
Interbond az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Interbond bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Interbond mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Interbond ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Interbond Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Interbond Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Interbond Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Interbond Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Interfund	11 [illegible]	11 [illegible]
Interfund az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Interfund bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Interfund mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Interfund ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Interfund Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Interfund Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Interfund Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Interfund Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Intermobiliare	11 [illegible]	11 [illegible]
Intermobiliare az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Intermobiliare bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Intermobiliare mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Intermobiliare ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Intermobiliare Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Intermobiliare Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Intermobiliare Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Intermobiliare Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Investimese	11 [illegible]	11 [illegible]
Investimese az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Investimese bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Investimese mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Investimese ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Investimese Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Investimese Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Investimese Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Investimese Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Italcapital	11 [illegible]	11 [illegible]
Italcapital az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Italcapital bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italcapital mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Italcapital ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italcapital Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italcapital Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italcapital Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Italcapital Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Italfortune	11 [illegible]	11 [illegible]
Italfortune az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Italfortune bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italfortune mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Italfortune ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italfortune Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italfortune Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italfortune Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Italfortune Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Italmoney	11 [illegible]	11 [illegible]
Italmoney az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Italmoney bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italmoney mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Italmoney ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italmoney Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italmoney Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italmoney Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Italmoney Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Italrisparmio	11 [illegible]	11 [illegible]
Italrisparmio az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Italrisparmio bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italrisparmio mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Italrisparmio ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italrisparmio Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italrisparmio Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italrisparmio Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Italrisparmio Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Italtrading	11 [illegible]	11 [illegible]
Italtrading az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Italtrading bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italtrading mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Italtrading ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italtrading Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italtrading Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Italtrading Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Italtrading Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Lagest	11 [illegible]	11 [illegible]
Lagest az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Lagest bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lagest mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Lagest ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lagest Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lagest Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lagest Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Lagest Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Lanificio	11 [illegible]	11 [illegible]
Lanificio az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Lanificio bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lanificio mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Lanificio ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lanificio Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lanificio Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lanificio Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Lanificio Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Lavoro	11 [illegible]	11 [illegible]
Lavoro az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Lavoro bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lavoro mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Lavoro ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lavoro Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lavoro Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lavoro Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Lavoro Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Leonardo	11 [illegible]	11 [illegible]
Leonardo az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Leonardo bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Leonardo mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Leonardo ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Leonardo Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Leonardo Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Leonardo Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Leonardo Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Liquidità	11 [illegible]	11 [illegible]
Liquidità az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Liquidità bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Liquidità mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Liquidità ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Liquidità Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Liquidità Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Liquidità Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Liquidità Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Lloyd	11 [illegible]	11 [illegible]
Lloyd az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Lloyd bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lloyd mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Lloyd ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lloyd Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lloyd Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Lloyd Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Lloyd Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Magnifondo	11 [illegible]	11 [illegible]
Magnifondo az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Magnifondo bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Magnifondo mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Magnifondo ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Magnifondo Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Magnifondo Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Magnifondo Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Magnifondo Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Mediolanum	11 [illegible]	11 [illegible]
Mediolanum az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Mediolanum bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Mediolanum mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Mediolanum ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Mediolanum Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Mediolanum Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Mediolanum Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Mediolanum Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Mercantile	11 [illegible]	11 [illegible]
Mercantile az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Mercantile bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Mercantile mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Mercantile ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Mercantile Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Mercantile Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Mercantile Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Mercantile Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Metallurgico	11 [illegible]	11 [illegible]
Metallurgico az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Metallurgico bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Metallurgico mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Metallurgico ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Metallurgico Rend.	11 [illegible]	11 [illegible]
Metallurgico Sv.	11 [illegible]	11 [illegible]
Metallurgico Valor	11 [illegible]	11 [illegible]
Metallurgico Yen	10 [illegible]	10 [illegible]
Milano Fondo	11 [illegible]	11 [illegible]
Milano Fondo az.	12 [illegible]	12 [illegible]
Milano Fondo bil.	11 [illegible]	11 [illegible]
Milano Fondo mm	11 [illegible]	11 [illegible]
Milano Fondo ob.	11 [illegible]	11 [illegible]
Mil

BASKET, APPLAUSI PER GLI AZZURRI

ROSARIO. Accolta dagli applausi di un migliaio di spettatori, la Nazionale di basket (in foto il coach Gamba) si è allenata nello stadio del Club Newell's Old Boys, in vista del primo incontro dei Mondiali di domani col Brasile. I organizzatori del torneo temevano ritorsioni dopo Italia '90.

OPEN CANADESI A STEFFI GRAF

MONTREAL. Reduce dal Torneo di Wimbledon e dall'operazione al naso, Steffi Graf (nella foto) è tornata alla vittoria negli Open canadesi, dove ha battuto in finale la bulgara Katerina Maleeva per 6-1, 6-7 (8-6), 6-3. Per la tedesca occidentale è il quinto successo dell'anno, il 49° della carriera.

OGGI IN TV

12,00 Sport News, tg sportivo **Tmc**
13,15 Sport Estate, la grande atletica da Sestriere **Tmc**
13,45 Golden Box, i campioni si rivedono, presenta Peterson (replica) **Capodistria**
15,10 Ciclismo. In diretta da San Marino: Coppa Placci, prova pramondiale **Rete 4**
15,30 Tennis. Torneo di Wimbledon semifinale singolare maschile: Becker (Ger)-Ivanisevic (Jug); finale singolare femminile: Navratilova (Usa)-Gomez (Usa), replica **Capodistria**
18,30 Tg2 Sportsera, notiziario **Raidue**
18,45 Tg3 Derby, rubrica **Raitre**
20,15 Tg2 Lo Sport **Raidue**
20,30 Campo base, programma di Ambrogio Fogar (replica) **Capodistria**
22,15 Pallavolo. Beach volley: torneo Ligmano Sabbiadoro **Capodistria**
22,30 Cronо, salt. di motori: F1 e rally **Tmc**
23,15 Golf. Torneo Martini Open di Padova (registrato) **Capodistria**
23,15 Stasera Sport: durante la rubrica, un servizio di calcio sul Bari **Tmc**
23,30 Ai confini dello sport: surf, Spartakiadi, triathlon, skeleton, canoa **Italia 1**
0,30 Pugilato. Boxe d'estate: Richard Sandoval (Use)-Jose Gaby Canizales (Usa) per il titolo dei pesi gallo (Las Vegas, 86) **Italia 1**

LA STAMPA

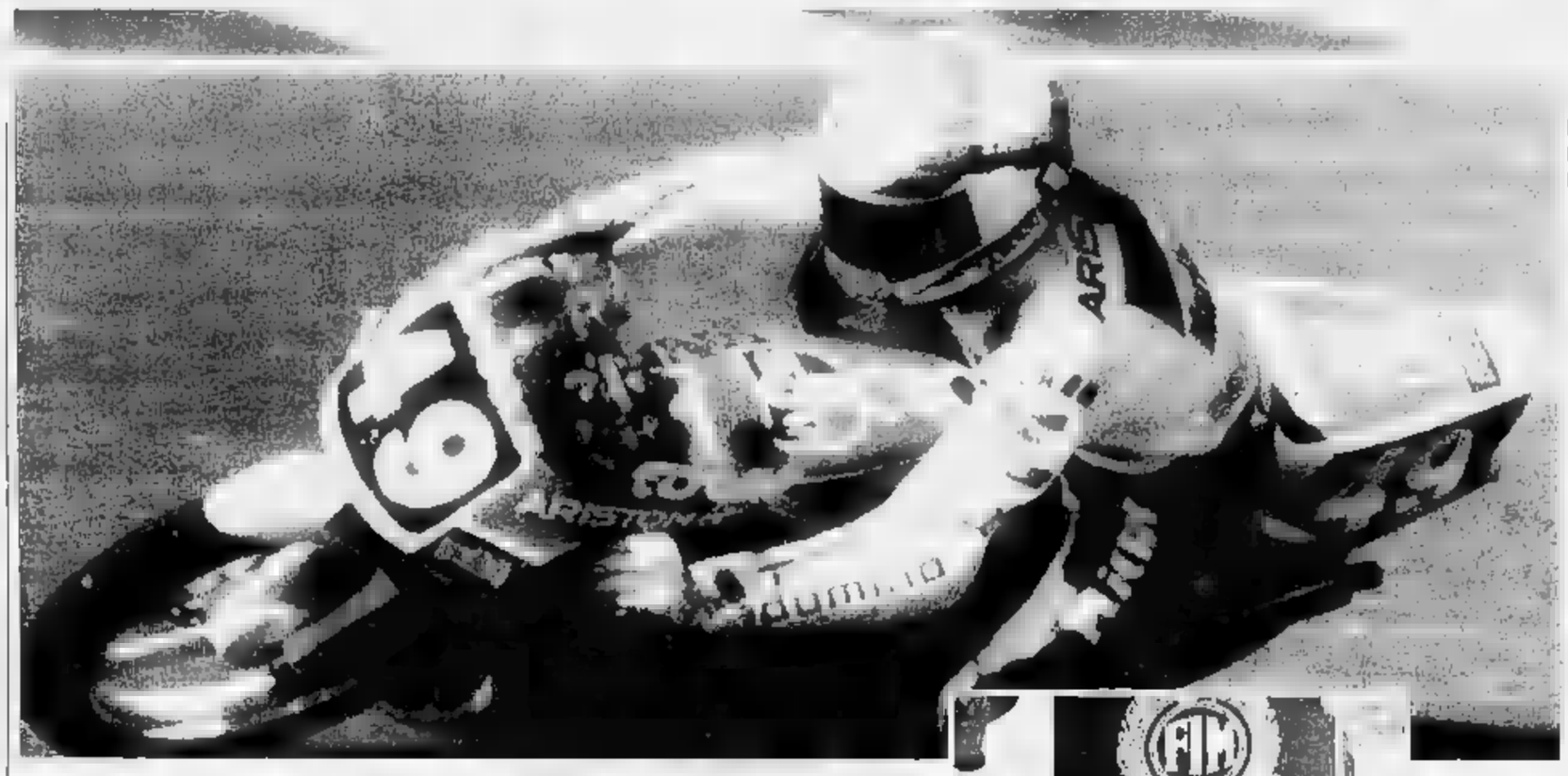
SPORT

Martedì 7 Agosto 1990 ■ 31

Ecco Loris Capirossi, il pilota che ha stupito tutti vincendo a 17 anni una prova del motomondiale

Quando è in pista la mamma spegne la tv

Ma i genitori l'hanno incoraggiato trovando il denaro per cominciare



Qualche genitore, timoroso nel far guidare il motorino al proprio ragazzo, ieri ha fatto un sobbalzo sulla sedia e sdraio leggendo il giornale, magari sulla spiaggia. Ma, come? Questo Loris Capirossi, poco più di bambino, solo vince Gran Premio mondiale, ma viaggia liberamente in moto a oltre km all'ora? Ebbene sì, nell'Italia dei fenomeni, c'è anche questo precoce campione delle due ruote.

Capirossi è nato a Castel San Pietro (Bologna) il 6 aprile 1973, risiede in un paesino sulle colline vicino ad Imola, Borgo Rivola, e ha esattamente 17 i 4 mesi. Domenica a Donington si è imposto nella classe 125 (dove guida una Honda monocilindrica, 40 cv, velocità massima 220 kmh) portandosi anche in testa alla classifica iridata. Ed ha stabilito un record: il più giovane centauro ad essersi mai aggiudicato una gara del mondiale. Il limite era di un inglese, Alan Carter, primo nel G.P. di Francia del a Le Mans, quando gli mancavano due mesi per compiere anni.

Ma il bravissimo Loris si era già in evidenza prima, lo scorso anno, quando era appena sedicenne, e vinse tre corse dell'Europeo, classificandosi quarto a fine stagione. La passione per le moto, però, risale all'infanzia, alimentata dalle pressioni di uno zio che era stato a sua volta corridore. Papà Giordano, impiegato in una ditta di materiali elettrici e mamma Patrizia rappresentante di prodotti per dentisti, sognavano per il figlio secondogenito (c'è anche un fratello, Davide, 19 anni) una carriera da avvocato. Ha finito per prendere solo la licenza media, nell'88, perdendo le prove del trofeo monomarca Gilera a Magione, dove partì ultimo, perché nella mattinata aveva affrontato gli mi...

«Il mio hobby - racconta Capirossi - era il motocross. A 14 anni scoprii che avrei potuto partecipare alle gare di minicross. Ma sarebbe stato un passo indietro perché sino a quel momento avevo guidato moto di grossa cilindrata, una Ktm 250 e una Yamaha 490... Optai per la pista. Un dirigente federale mi portò la licenza in pista il sabato, nel giorno in cui compii gli anni».

Così Loris, aiutato dai genitori che gli hanno trovato anche sponsorizzazione (60 milioni, per correre lo scorso anno) è diventato pilota professionista. Nell'88 disputò appunto due campionati, Gilera e Honda, lo l'Europeo. Di lui dicono che è freddissimo, concentrato, che non si scompone mai. I suoi consiglieri sono il attuale team manager Paolo Pileri, ex motociclista, e il compagno di squadra, l'imolese Fausto Gresini, due volte campione mondo, che gli insegna i segreti delle piste.

Loris Capirossi, 1 metro e 60, fidanzato, Silvia, mora, molto carina, 15 anni («E' più alta me, ma è impossibile trovarne una della mia taglia...»). I genitori sovente lo seguono nelle trasferte, la mamma Patrizia ha paura. Quando rimane a casa non guarda mai la Tv in diretta, si fa registrare le gare e stacca il telefono, per riappenderlo solo nel momento in cui viene a sapere che la corsa è finita.

Loris Capirossi ha firmato per Pileri un contratto di tre anni. Quest'anno ha le spese pagate ma non dovrebbe guadagnare più una trentina di milioni. Inizialmente i responsabili Honda erano interessati a fornirgli un motore dotato delle ultime evoluzioni. Ma da qualche gara, visti i risultati (è uno dei pochi ad avere sempre preso punti) hanno rivisto i propri programmi, concedendogli i propulsori più aggiornati. Mancano quattro prove alla fine del campionato (Svezia domenica prossima, poi Cecoslovacchia, Ungheria e Australia) e Capirossi ha 4 punti di vantaggio sull'esperto tedesco Preis. C'è da credere che riuscirà a vincere il mondiale. Ma anche in caso di sconfitta, la sua parte l'ha già fatta.

Chiavegato

SPORT **GIOVANE**

Lo sport è sempre stato terreno di conquista da parte giovanissimi. Ricordiamo alcuni esempi emblematici. Nel calcio Gianni Rivera, adesso , esordì in serie A nell'Alessandria quando non aveva ancora compiuto i 16 anni. Nel nuoto Novella Calligaris gareggiò alle Olimpiadi del Messico 1968 a 13 anni e dieci mesi. Nell'atletica l'astista Dionisi partecipò ai Giochi di Tokyo 1964 a soli 17 anni in una specialità che richiede applicazione tecnica e forza muscolare fuori comune. Ma da sempre è stata la ginnastica lo sport delle campionesse precoci, dello atlete bambine. Ora ad essa si affianca la specialità dei tuffi: proprio domenica nei Goodwill Games è imposta nella prova dalla piattaforma (10 metri) una cinese di soli 11 anni.

Ma non ha la patente

L'auto per ora gli è proibita Ha corso con licenza speciale

Loris Capirossi, leader nella classifica del motomondiale, classe 125, ovviamente non ha ancora la patente per l'auto che potrà ottenere a partire dal 4 aprile quando compirà diciotto anni. Anche si può ritenere, vista la abilità, che sia in grado di guidare assai bene una vettura, in teoria si può presentare in pista solo lo accompagnano o porta personalmente una «due ruote» di una cilindrata massima simile a quella che usa in gara.

Per quanto riguarda la «licenza sportiva», il romagnolo non ha problemi. I regolamenti Fim (Federazione Internazionale Motociclistica) prevedono che ci si possa iscrivere alle quando si compiono 16 anni. A dire il vero Loris ha debuttato lo scorso anno nel campionato europeo il 12 marzo 1989, quando aveva ancora raggiunto il limite richiesto, ma è evidente che qualcuno ha chiuso un occhio. Adesso sarebbe più possibile in quanto la stessa Fim ha istituito una commissione che controlla i documenti, deputata a negare il nullaosta a chi ha ancora l'età stabilita.

In campo nazionale l'attività sportiva è permessa dai 14 ai 45 anni. Fino al compimento del diciottesimo anniversario però è necessaria una domanda firmata da chi ha la patria potestà. Nel caso di Loris Capirossi è stato il genitore a espletare la richiesta per ottenere il speciale licenza.

Il codice della strada, per la normale circolazione, richiede un'età minima di 16 anni per guidare al massimo una moto 125 cc, senza poter portare passeggeri. Dopo i 18 anni il scelto della moto è libera. Nel primo si deve superare un esame che fino a qualche anno fa era solo di teoria, mentre da qualche tempo, in rispetto alle norme Cee, è richiesto anche un test pratico. Per il gare, la Federazione italiana tiene dei corsi specializzati. **(c. ch.)**

Lo stile impeccabile del giovane Loris Capirossi che fa corpo unico con il mezzo. Romagnolo, ha debuttato a 14 anni Nel 1989 è stato quarto nell'Europeo. Guida una moto da chilometri l'ora

SCI

L'inutile exploit. Alberto Tomba in azione nello slalom annullato

In Nuova Zelanda interrotto fra le polemiche lo slalom d'apertura della Coppa del Mondo: ricorso degli azzurri

Tomba fermato dal vento (e da un giudice italiano)

C'era soltanto Furuseth davanti ad Alberto dopo la discesa di 33 concorrenti

MOUNT HUTT. La Coppa Mondo è cominciata fra rinvii e polemiche, anzi non neppure cominciata, il che ci sembra abbastanza normale viste le pre- La decisione di aprire la stagione Nuova Zelanda è stata disastro anche peggiore del vento che ha impedito la disputa dello slalom dell'altra notte, interrotto dalla giuria nel corso della prima manche e rinviato a chissà quando. Mentre scriviamo i protagonisti del circo bianco si stanno preparando per scendere in pista per il secondo slalom, in programma nella notte: ma le condizioni del tempo affatto migliorate, soffia il vento ed è in arrivo una bufera di neve, sicché è molto difficile che gli organizzatori riescano a rispettare il calendario che prevedeva la disputa di ben quattro gare in Nuova Zelanda, in pieno agosto, un errore tecnico oltre che una follia logistica.

Lo slalom della notte scorsa, che avrebbe dovuto aprire la stagione di Coppa, è stato sospeso nel corso della prima manche, dopo la discesa di 33 concorrenti. In quel momento Alberto Tomba era secondo con 55"99 dietro il norvegese Ole-Christian Furuseth (55"69). La decisione di annullare la gara è stata accolta con grave disappunto dalla squadra italiana che ha presentato ricorso ufficiale. Oltre a Tomba, infatti, altri atleti avevano fatto registrare ottimi piazzamenti: tra questi Fabio De Grignis, esordiente Coppa del Mondo, che si trovava in posizione con 57"96. Ladstaetter 8°, Gerosa 9°, Christian Polig 16°, Spampatti 18°, Moro 19°, Josef Polig 20°.

Alberto Tomba si rammaricato molto dell'annullamento, dichiarando ai giornalisti che almeno prima manche poteva conclusa senza problemi. «Non mi spiego questa decisione assurda - ha detto l'azzurro -. In Europa abbiamo gareggiato anche in condizioni peggiori. Se in di annullare la gara, perché farla cominciare? Non ho infatti constatato peggioramento nelle condizioni del vento rispetto all'inizio. Non mi lamento per me stesso, ma per i miei compagni».

La decisione suona ancora più come una beffa visto che il presidente della giuria era l'italiano Emilio Dellago. Il quale ha così giustificato la decisione: «Ho fatto personalmente la proposta di annullare la gara perché a partire dal trentesimo atleta il vento si è talmente rinforzato che nelle prime 15 porte a mio giudizio i concorrenti riuscivano più a vedere nulla, neanche le porte stesse. Ho quindi proposto l'annullamento della gara. La proposta è stata messa ai voti: favorevoli e due contrari». Alla domanda sulla protesta ufficiale della squadra italiana, Dellago ha risposto che la decisione annullamento resta immutabile e definitivo. Al massimo, ha aggiunto, la federazione internazionale potrà deplorare la decisione arbitrale, ma cambiarla.

La gara era iniziata con vento a raffiche, ma per la verità nessun concorrente, tra quelli arrivati traguardo, si era lamentato. Furuseth, alla domanda avesse subito particolare fastidio, ha risposto sorridendo: «No, anzi il vento è arrivato proprio quando nel piano e ha dato una spinta». Un'altra testimonianza è quella fornita da Gustavo Thoeni che era a metà percorso e non ha rilevato nessun cambiamento o peggioramento rispetto alle condizioni d'inizio gara. Helmuth Schmalzl era infuriato: «E' stato un errore imperdonabile. L'anno scorso, a Hemsedal, Are e Saelen, sono state disputate gare in condizioni peggiori: nessuno ha pensato di annullare quelle prove. A mio avviso, si doveva finire la prima manche e poi riflettere con calma e decidere».

Comunque la giuria ha votato la sospensione con i voti di Dellago, Pum (Austria) e Dao Lena (Francia) contro i due dei neozelandesi Harrison e Vigazzi. Secondo Dellago il vento era aumentato e 11 concorrenti, su 35 partiti, erano saltati. Fra questi Strolz e Roth, mentre Girardelli era stato squalificato. Questi i dieci migliori piazzamenti prima della sospensione: 1) Furuseth (Nor) 55"69; 2) Tomba (Ita) 55"99; 3) Nierlich (Au) 56"21; 4) Tritscher (Au) 57"64; 5) Okabe (Gia) 57"77; 6) De Grignis (Ita) 57"96; 7) Mader (Au) 58"01; 8) Ladstaetter (Ita) 58"08; 9) Gerosa (Ita) e Gstrein (Aut) 58"16. **(ab. t.)**

La prima giornata del fuoriclasse bianconero a Buochs fra la partitella e l'abbraccio dei tifosi

Baggio: per favore non chiamatemi Platini

I compagni: «Farà la differenza»

BUOCHS
NOSTRO INVIATO

Il primo giorno in bianconero di Roberto Baggio è cominciato con un brindisi. Maifredi ha alzato il calice trasmettendo alla squadra un messaggio del presidente Chiusano che ieri, nel giorno del 62° compleanno, ha voluto formulare gli auguri di buon lavoro. Per l'ex viola un gesto che ha cancellato il passato in un clima di grande attesa (potrebbe salire in Svizzera anche l'avvocato Agnelli, visto da queste parti solo l'ultimo anno in cui giocò Platini). Ieri, solo dopo aver firmato decine di autografi, Baggio è riuscito a liberarsi della calca dei tifosi mentre Schillaci con un dribbling ha evitato l'assalto.

Insomma il ritiro svizzero basta a preservare la squadra dalle manifestazioni di entusiasmo, sempre crescenti. Ma nessuno si lamenta, anzi è forte la possibilità che il prossimo anno la Juventus torni a svolgere la preparazione in Italia, forse in Alto Adige. Baggio ammette: «Non mi aspettavo tanta gente, ma dovremo abituarci. I tifosi fanno anche centinaia di chilometri per starci vicino, è giusto ricambiarli dedicando loro qualche minuto. L'altra sera la partitella non era prevista, l'abbiamo fatta per loro, quei primi due gol sono serviti al pubblico ma anche a me, un attaccante vive per questo».

Il «puttino» ha ostentato a Maifredi la sua volontà di voler giocare da trequartista, alle spalle di due punte: «E' il ruolo che preferisco. Devo cominciare a vincere, mi sembra che pure il tecnico non desideri altro. Non voglio però assumere la parte di nessuno. Platini è esempio è stato grande, ha segnato tanti gol, vinto molto. Io vorrei restare Baggio. E sperare di riuscire a sdrammatizzare sempre, a lavorare in armonia, fra il rispetto che qui mi sembra regni sovrano. Indosserò per la prima volta la divisa della Juve a Lucerna, domenica la maglia bianconera diventerà per me una bella abitudine».

Alla fine della prima giornata da juventino, solo nella sua camera (anche a Firenze e in Nazionale così, preferisco non disturbare a poter meditare) tanti pensieri hanno attraversato la mente del giocatore. La moglie Andreina, raggiunta telefonicamente, è stata la prima a esserne messa a parte. «Andremo ad abitare nella casa di Zavarov, a novembre nascerà nostro figlio. Ho già nostalgia di lei, questi ritiri sono necessari e anche belli, ma stare in famiglia è basilare».

Di Baggio è entusiasta Dc Agostini: «Lui e Schillaci stanno vivendo questo debutto a questo ritorno in bianconero senza far pesare il loro ruolo di protagonisti del Mondiale. Un segno di alta professionalità. Ed è giusto, in fondo, che noi si passi in secondo piano. Solo in campo si vince e si perde in 11, fuori ci sono altre regole». Di Baggio è sponsor Marocchi: «Lui ci farà annullare il gap nei confronti di Milan, Napoli e Inter». Di Baggio parla con affetto Tacconi: «Sono contento che i tifosi l'abbiano accolto alla grande. Lui è un campione e sa che alla Juve dovrà assumersi responsabilità, saper essere forte fisicamente ma anche interiormente».

Di Baggio infine ha stima Maifredi: «Essendo il primo tifoso di questa squadra sono il primo a trasmettere a tutti i ragazzi l'entusiasmo di cui ci circondando i tifosi venuti fin qui. Quanto succedendo a Baggio è la dimostrazione che lo sport sa andare oltre certi sentimenti o situazioni precostituite. Per questo Baggio è sceso in campo subito l'altra sera, la gente aveva bisogno di applaudirlo. A lui e agli altri chiederò uno sforzo per giocare un tempo nell'amichevole di Lucerna. Sarà una tappa del nostro allenamento, ma deve essere anche uno stimolo, la Juve non scenderà mai in campo senza impegnarsi al massimo».

Franco Badolato

Un controllo per Haessler

BUOCHS. Nuvole cariche di pioggia hanno salutato ieri la partenza per Monaco di Casiraghi e Haessler. Come previsto l'attaccante è rientrato in Germania dal prof. Wolfarth Müller per continuare le cure in seguito al riacutizzarsi dello stiramento alla coscia sinistra. Invece è stato sorpresa il blitz di Haessler. Il tedesco ha preferito sottoporsi a controllo nella clinica del professore che cura i giocatori della nazionale tedesca e del Bayern Monaco. Prima di affrontare il Mondiale, infatti, Haessler è rimasto vittima di uno stiramento agli adduttori. Il clima è cambiando, ieri la temperatura è di molto, meglio evitare ricadute. Oggi forse Haessler sarà già di ritorno mentre Casiraghi potrebbe a Monaco, visto che per 20 giorni è inutilizzabile. Non destano preoccupazione le condizioni di Galis, rimasto contuso alla caviglia sinistra in uno scontro Julio Cesar. [f. bad.]

Carezze al divo. Gigi Maifredi lascia il campo d'allenamento a Buochs scherzando Roberto Baggio

CALCIO FLASH

Così le amichevoli di domenica

Squadre di A e B quasi tutte in campo nel primo weekend d'agosto. *I risultati:* Chievo-Atalanta 0-1, Treviso-Bari 0-2, Ternana-Cagliari 2-2, Rimini-Cesena 1-4, Lucchese-Fiorentina 2-2, Savona-Genoa 0-2, Savona Under 18-Genoa 1-11, Chieti-Lecce 1-1, Padova-Milan 2-2, Trento-Napoli 0-2, Bolzano-Roma 0-2, Camaiore-Sampdoria 0-2, Monfalcone-Avellino 0-3, Canove-Brescia 0-9, Cremonese-Vicenza 1-2, Tronto-Foggia 0-4, Modena-Sassuolo 3-1, Reggiana-Spal 2-1, Sacilese-Reggina 0-2, Bibbiena-Salernitana 1-3, Polisp. Piani-Taranto 0-12, Flumignano-Triestina 1-4, Udinese-Sivighia 0-0, Rovereto-Verona 0-6.

Oggi in campo Inter, Parma e Lazio

Tre formazioni di serie A e di B in campo oggi. Alle 17 a Trento si gioca Trento-Parma, alle 18 Trossingen-Lazio, alle 20,30 Varese-Inter e alla Barletta-Timisoara.

Bilardo consulente per il '94

BUENOS AIRES. L'ex allenatore della nazionale Argentina, Carlos Bilardo, potrebbe svolgere attività di consulente e direttore tecnico negli Stati Uniti in vista dei mondiali del '94. Lo ha rivelato lo stesso Bilardo: «Sto esaminando la possibilità di aiutare un'organizzazione statunitense, sia come consulente e direttore tecnico. Inizialmente dovrei tenere conferenze e seminari, utilizzando soprattutto la videoteca».

Lazaroni protesta «Voglio i rinforzi»

FIRENZE. Prima arrabbiatura per Sebastiao Lazaroni, tecnico della Fiorentina. L'ex ct brasiliano aspettava il centrocampista del Benfica Valdo o difensore (Carrera o Fortunato). Gli erano stati promessi da Cecchi Gori. Ieri ha detto: «Una situazione che non mi piace. Non sono un mago, sono stati sostituiti Baggio e Battistini. Lacatus e Borgonovo bastano a rafforzare una squadra che ha rischiato di retrocedere».

Torino, Rampanti posto

Il Torino ha annunciato ieri che l'allenatore della Primavera per la stagione sportiva 1990-'91 Rosario Rampanti che ha già raggiunto il ritiro di Macugnaga. Rampanti sostituisce così Sergio Vatta, da una settimana responsabile delle Nazionali azzurre Under 15, 16 e 18.

INTER

Il tedesco, giunto in ritiro il giorno dopo quello previsto, si dice pronto a scendere in campo anche stasera a Varese

Trapattoni perdona Matthaeus

Il ritardo? Solo un malinteso (e niente multa)

Lothar Matthaeus dopo l'equivoco parla della nuova Inter «Con otto nazionali e ottime riserve puntiamo allo scudetto per poi vincere due Coppe Campioni come i cugini rossoneri»

TRAVEDONA. E' bastata una telefonata di scuse di Trapattoni e le giustificazioni fornite ieri mattina al dg Giuliani, per far saltare la linea dura decisa dalla società nerazzurra che voleva multare Matthaeus di 10 milioni per essersi presentato con un giorno di ritardo. A giustificare il mutato atteggiamento ci pensa lo stesso Giuliani: «Consideriamo questo ritardo peccato veniale perché Lothar ha spiegato che, dopo le varie discussioni e i cambiamenti di data fatti durante il Mondiale, era convinto di dover tornare il 6 agosto. Inoltre non è più tornato nella casa di Carimate dove attendeva il nostro telegramma di convocazione. Così, tenuto conto anche che il torneo tennistico di Kitzbuehl non fosse tanto importante da fargli fare una brutta figura, abbiamo deciso di perdonarlo. Vorrà dire che oltre a offrire champagne cercherà di sdebitarsi impegnandosi ancor di più nella prossima stagione».

Sfida subito raccolta da Matthaeus che, per dimostrare la buona fede, si è presentato addirittura alle 9 di ieri mattina, in taxi proveniente da Linate dove era giunto con un volo di linea da Monaco. «Sono dispiaciuto - ribadisce il tedesco - che penso che non sia stata cosa tanto grave anche se tutti erano preoccupati temendo che potessi aver avuto qualche incidente. Sto benissimo e vorrei giocare già stasera a Varese ma Trapattoni fa bene a tenermi fermo per non rischi inutili e non fare la fine dei miei connazionali che in campo subito e poi si fanno male».

In questi giorni di vacanza, prima ai Caraibi e poi in Germania e Austria, Matthaeus ha pensato molto all'Inter ed è giunto alla conclusione che «per rivincere lo scudetto, il mio obiettivo dopo il Mondiale, bisogna ritrovare la mentalità e la carica di due anni fa, e ripetere l'errore della passata stagione quando abbiamo giocato al delle possibilità perché deconcentrati dal titolo dei record».

Il tedesco è soddisfatto della campagna di potenziamento realizzata da Pellegrini che «ha trasformato l'Inter nella squadra più forte in assoluto con otto nazionali e ottime riserve. Nessuno è meglio di noi, e dobbiamo ripagare la società con nuovo scudetto. Le avversarie? Le solite: Milan e Juve, con Napoli, Roma e Samp un gradino sotto».

Per dimostrare che ormai si è sintonizzato sull'Inter e sul prossimo campionato, Matthaeus assicura di aver già dimenticato il trionfo mondiale. «L'ho dimenticato subito - dice - perché sono abituato a guardare avanti, pensare a nuovi traguardi per evitare crisi di rigetto o di saturazione, come temo Trapattoni. Da un mese concentrato sull'Inter e a come superare il Milan che continua a vincere. Il mio sogno? Riprenderci lo scudetto per conquistare la coppa Campioni, magari due di fila come i rossoneri. Il pallone d'oro? mi interessano i trofei personali. Sono per le vittorie di squadra. Per questo nella finale mondiale ho lasciato a Brehme l'incarico di tirare il calcio di rigore perché in quel momento, avendo appena cambiato le scarpe, non ero tranquillo psicologicamente e non volevo correre il rischio di sbagliare».

Prima di chiudere, Lothar dedica un ultimo pensierino a Maradona, «un grandissimo campione che da solo ha vinto il mondiale messicano e stavolta ha trascinato la sua nazionale al secondo posto. Uno sforzo immenso. Per fortuna che non l'ha rivinto perché l'Argentina ha giocato malissimo, solo contro l'Italia ha disputato un buon secondo tempo, e una sua vittoria sarebbe stata una sconfitta per il calcio».

Nino Sormani

E il solito giallo per l'arrivo di Dobrovolski

Non c'è pace per Bagnoli subito fischi e polemiche

GENOVA. Dieci minuti di partita col Savona (interregionale) e il concerto di fischi era iniziato. Non si può dire che i tifosi genoani si siano avvicinati alla stagione con pazienza. E un rocambolesco gol di Torrente (un'involontaria carambola con il portiere) è servito a riportare un po' di serenità, al Genoa i problemi mancano.

Ci sono oltre 10 miliardi in cassa (quelli della cessione di Fontolan all'Inter), ma il presidente Spinelli non sa a quale santo votarsi. Ha messo le mani su Igor Dobrovolski, 23 anni, talento della Dinamo Mosca, ma oltre alla burocrazia sovietica deve vincere le perplessità del suo allenatore e soprattutto trovare una sistemazione a Ruben Paz. L'uruguayano punta i piedi, ha un contratto che scade il giugno '91 e dice di volerne approfittare per togliere il disturbo.

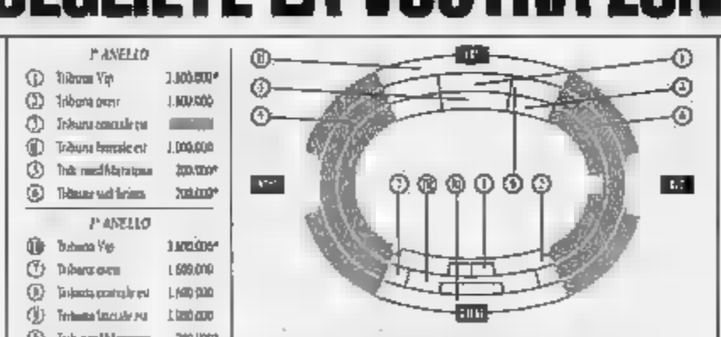
E il tempo stringe. Oggi Spinelli deve dare una risposta alla Dinamo Mosca che entro venerdì tutti i documenti per il tesseramento dovranno essere in Federazione. Domenica, dopo la partita, Spinelli e Bagnoli al ristorante hanno parlato a lungo. Il presidente ha detto come la pensa su Dobrovolski: «E' un fenomeno, è il giocatore che può permettere al Genoa il salto di qualità e io non voglio rinunciarci. Veda di trovare le soluzioni per rendere equilibrata una squadra che rischia d'essere sbilanciata».

Bagnoli ha aggrottato le sopracciglia e cominciato a pensare come riuscire a far convivere Aguilera, Skuhravy e Dobrovolski. Come potrà il Genoa mettere le mani su un che non ha ancora 23 anni? Se lo domandano in molti, qualcuno, in maniera interessata, anche tra i cugini della Samp. E' il caso di Roberto Mancini che dal ritiro del Ciocco chiede: «Abbiamo problemi per Mikhailicenko, che pure avrebbe l'età per andare all'estero, e il Genoa invece riesce a prendere Dobrovolski che, secondo i regolamenti russi, dovrebbe aspettare 5 anni? E' bravissimo, ma secondo me farebbero meglio a mettersi il cuore in pace».

Spinelli, però, ripete: «Con i russi è tutto a posto, ma se riusciamo a trovare una squadra per Paz, salta davvero tutto». E chi rischia il posto è il d.s. Landini. In questi giorni il presidente l'ha strapazzato: «E' difficile vendere, e comprare capaci tutti. E Landini è sistemato Paz nemmeno cedendolo gratis...».

Gessi Adamoli

SCEGLIETE LA VOSTRA ZONA.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.

■ Dall'11 luglio 1990 i nuovi abbonati possono prenotare il settore desiderato. ■ Dal 22 agosto è possibile ritirare l'abbonamento prenotato. ■ Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di età. I bambini fino a 6 anni non pagano, ma non hanno diritto al posto. ■ I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari. ■ I titolari di abbonamento godranno di un diritto di prelazione per i loro posti abituali in occasione delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà in

Kappa

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche bene.

totip
CONCORSO N° 31
DEL 5 - 8 - 1990
1 X X 1 1 X 1 X 1 X
1 X 2 VINCENTE
Ai 12: 12.548.000
Agli 11: 470.000
Ai 10: 48.000

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale Salone
lunedì a sabato: 9-19,30
Domenica: 9-12

Il tecnico granata non sposa la zona ma dà ragione a Maifredi

Il calcio secondo Mondonico

«Questo Torino ha molto da insegnare»

TORINO. Emiliano Mondonico, vent'anni dopo. I baffi, qualche filo grigio tra i capelli, le prime grinze sul volto maturo e intelligente. Fa uno strano effetto rivederlo al vecchio Filadelfia dove lo scoprimmo, in un'amichevole fra Torino e Cremonese, descrivendolo [illegible] il possibile erede del povero Gigi Meroni. Era innamorato del dribbling, amava i Beatles e, forse, non mantenne le promesse per non cessarsi liberato del dilettante che albergava in lui.

Quell'esperienza, l'unica in Serie A della sua carriera, gli è poi servito per diventare uno degli allenatori italiani più preparati, [illegible] solo dal punto di vista tecnico-tattico ma anche sotto il profilo umano. Ora si appresta [illegible] vivere un'altra [illegible] ventura in granata, meno affascinante di quella giovanile, ma più stimolante: gestire una squadra, [illegible] promossa, che ambisce ad un posto in Europa.

Segue una filosofia calcistica di scuola tipicamente italiana. Non si è lasciato ancora contagiare dalla «zona» totale [illegible] i coetanei, o quasi, Arrigo Sacchi e Gigi Maifredi. Ma [illegible] si scandalizza, come la maggioranza dei [illegible] colleghi, se Maifredi annuncia di voler far giocare la Juventus con il 4-2-4 alla maniera del Brasile '70, che poteva contare su Pelé, Rivelino, Gerson, Tostao e Jairzinho e vinse il titolo battendo l'Italia per 4-1 in finale a Città del Messico.

«Quando [illegible] hanno buoni giocatori, tutto si può fare, si può sbizzarrire, dar libero corso alla fantasia, senza che cambi la sostanza. Un piccolo esempio? Sabato scorso, a Lodi, ho schierato un Torino con il battitore e un solo marcatore, [illegible]za problemi particolari», dice Mondonico. Eppure l'ultimo mondiale ha mortificato, salvo rari casi, la voglia di calcio offensivo. Come lo spiega?

«Non c'erano squadre nettamente superiori alle altre, quindi regnavano prudenza ed equilibrio. Era difficile [illegible] rischioso sviluppare un gioco d'attacco. Molti sostengono, ed io fra questi, che, se una gara è perfetta, finisce 0-0».

Maifredi, dunque, ha davvero [illegible] squadra così superiore da potersi permettere qualsiasi licenza? «La Juventus è superiore alle altre, insieme [illegible] Inter, Milan, Napoli e Sampdoria. Poi ce la Roma che rappresenta, però, un'incognita. Pertanto la Juventus può provarci». Cosa le ha insegnato Roma '90? «Tante [illegible] Ho imparato che un fuoriclasse come Van Basten può disputare un mondiale in incognito, oppure che ci possono essere liete sorprese come quella di Totò Schillaci. E, infine, che [illegible] può fare [illegible] preparazione perfetta, sotto il profilo fisico [illegible] tecnico, oppoi l'uomo-calciatore, [illegible] la sua fragilità psicologica, la vanifica».

A detta di molti è stato un mondiale mediocre, sotto il profilo spettacolare, eppure [illegible] distanza di meno di [illegible] mese dalla sua conclusione, la fame [illegible] calcio è addirittura aumentata. Perché? «Resta lo sport più popolare, [illegible] robotizzato e più enfatizzato. E la gente si appassiona». Non le sembra, invece, che tatticamente alcuni tecnici abbiano [illegible] il computer nella maratona iridata? «Non sono d'accordo. E' stato un mondiale molto umano».

[illegible] che tipo di campionato sarà il prossimo? «Il nostro è sempre il più difficile del mondo e, di conseguenza, il più bello. Ma dobbiamo essere tutti consapevoli delle difficoltà». La sua è quella di portare il Torino in «zona Uefa». Per uno specialista, che ha guidato l'Atalanta sino alle semifinali di Coppa delle Coppe ed ha centrato due qualificazioni consecutive in Coppa Uefa, sarà più facile arrivare al traguardo con il Torino?

Mondonico dribbla con eleganza la domanda: «Non si può ipotecare niente, né si potrà parlare di delusione se mancheremo l'obiettivo. Ma se [illegible] comporteremo come vuole la logica, il risultato viene di conseguenza. Il Torino darà il massimo delle sue possibilità. Ma dipingerlo come rivelazione o sorpresa è un'offesa da parte [illegible] chi dimentica che non sta parlando di una provinciale o di [illegible] neo promossa ma di una società che ha molto da insegnare a parecchie consorelle».

Che Torino [illegible] disegnando? «Provengo dal settore giovanile dove il risultato è una diretta conseguenza del gioco. A differenza di altre squadre che privilegiano l'azione in profondità, io preferisco passare attraverso la [illegible]. Questa, a scanso di polemiche, non vuole essere una critica a [illegible].

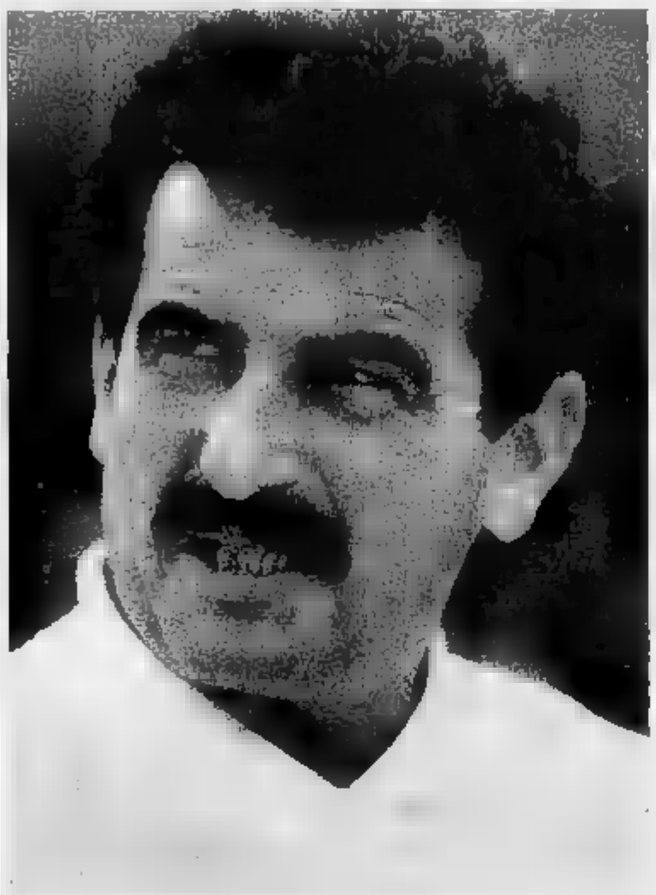
Ad Aosta, dove oggi s'inizierà la [illegible] fase di ritiro, Mondoni[illegible] dirigerà due allenamenti quotidiani, [illegible] al mattino e campo al pomeriggio, aumentando il ritmo e [illegible] velocità nelle partitelle per preparare la squadra alla Coppa del Mediterraneo in programma a Marassi, domenica con l'Olympique Marsiglia e lunedì [illegible] a Genoa: «Dovendo disputare due gare in poco più [illegible] 24 ore, farò ruotare due formazioni di[illegible] e difficilmente si vedrà il vero Torino». Ieri al Filadelfia gli occhi dei 2[illegible] fedelissimi erano per Martin Vazquez.

Lo spagnolo si sta rivelando un autentico uomo-squadra. E sono gli stessi compagni a riconoscerlo, senza invidie. Tancredi lo definisce un Falcao più potente che gioca benissimo anche senza pallone, [illegible] una continuità impressionante, e può far compiere un salto di qualità al Torino «al punto da aprire [illegible] ciclo [illegible] accadde alla Roma-scudetto».

Per Fusi, che ha giocato due anni accanto a Maradona, Martin Vazquez può diventare un trascinatore come Dieguito per essendo meno bravo tecnicamente. Per Cravero è [illegible] fenomeno e per Muller (che s'è presentato al raduno prima di Mondonico, avvenimento eccezionale che conferma la volontà del brasiliano di disputare una bella stagione) [illegible] un grande campione, in grado di fargli segnare molti gol: «Spero di puntare al titolo di cannoniere».

Per Mondonico, l'ex madridista è «un uomo da Toro». E aggiunge: «Era la cosa più difficile ed è la sorpresa più bella. Vero talento, ha dimostrato anche intelligenza in campo e fuori. Gli ho assegnato il 10 perché penso stia molto meglio con questo numero sulle spalle».

Bruno Bernardi



Grinta. Emiliano Mondonico vuole un Torino a livello europeo

Primo Rijkaard

Il Milan ritrova i nazionali

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Cosa sarà che spinge l'allenatore dei campioni d'Europa a [illegible] dure parole dopo un'amichevole d'estate? Arrigo Sacchi, a muso duro, dopo [illegible] 2-2 di Padova, ha annunciato la regola: «Con me, sia chiaro, gioca soltanto chi ha voglia di lavorare». E poi, parlando delle scorie mondiali e del rischio che le delusioni possano influenzare la stagione milanista, Sacchi ha aggiunto: «Chi è intelligente recupera in fretta. Chi [illegible] lo è non recupera mai».

Un avvertimento forse alla truppa dei mondialisti che è rientrata tra ieri [illegible] oggi a Milanello. Il primo è stato Frank Rijkaard, reduce da un lungo giro tra Usa [illegible] Antille, con l'ultima tappa europea ad Amsterdam per visitare la figlia Linsey. Rijkaard è parso in buona forma fisica, [illegible] meno allegro del solito. Pesa la brutta uscita del mondiale: «Non ho nulla di cui scusarmi con Voeller - ha detto l'olandese, ricordando l'episodio dell'espulsione in Germania-Olanda -. Quel poco che dovevo chiarire l'ho fatto alla fine della partita. E' andata malissimo. Perché? Non [illegible] un [illegible]ro motivo e comunque parlarne è ormai inutile».

Ed è forse di questi velenosi residui del mondiale che Sacchi ha paura. Rijkaard in ogni caso s'è detto «assai determinato a vincere lo scudetto col Milan, l'unico successo che mi è mancato in questi anni». Smentita l'intenzione di lasciare la società rossonera a fine stagione. L'olandese sembra deciso a firmare il contratto biennale, fino al giugno '93, che il Milan gli sottoporrà nelle prossime settimane. «Voglio soltanto un po' di tempo per riflettere».

Oggi tocca agli [illegible]i, Baresi, Maldini, Donadoni e Ancelotti. Nessuno di loro parteciperà all'amichevole [illegible] domani a Brescia, la terza dell'estate rossonera, la prima alla presenza di Silvio Berlusconi, finora impegnato a seguire da vicino l'approvazione della legge sulla tv. Sacchi ha intenzione di varare un attacco [illegible] [illegible] punte (Van Basten, Gullit e Agostini, parso piuttosto in ombra nella gara di Padova) e un'ala, Evani. L'annuncio [illegible] una Juve a quattro punte, dato [illegible] Maifredi, ha evidentemente stuzzicato l'amico Arrigo. [c. mal.]

SPORT [illegible]

GOODWILL GAMES
[illegible] Quattro [illegible]ti positivi all'antidoping

SEATTLE. La commissione congiunta Usa-Urss contro il doping, cui era demandata la supervisione dei test sui partecipanti ai Goodwill Games, ha annunciato che quattro atleti (rimasti per ora anonimi) sono stati trovati positivi dopo le gare. Questo il medagliere finale: Urss 66 medaglie d'oro, [illegible] d'argento, 54 di bronzo, 188 totali; Usa 60, 53, 48, 161; Germania Est 11, 8, 24, 43; Bulgaria 8, 7, 9, 24; Cina 5, 7, 3, 16; Cuba 6, 4, 3, 13; Germania Ovest 4, 3, 8, 15; Canada 4, 1, 6, 11; Polonia 4, 1, 0, 5; Spagna 3, 2, 2, 7; Sud Corea 3, 2, 2, 7; Romania 2, 4, 2, 8; Giappone 2, 3, 10, 15; Italia 2, 2, 1, 5; Jugoslavia 2, 1, [illegible], 3; Olanda 1, 1, 5, 7; Ungheria 1, 1, 5, 7; Giamaica 1, 1, 2, 4; Danimarca 1, 1, 1, 3; Mongolia 1, 1, 0, 2; Cecoslovacchia 1, 0, 0, 1; Marocco 1, 0, 0, 1; Messico 1, 0, 0, 1; Surinam 1, 0, 0, 1; Australia 0, 4, 3, 7; Gran Bretagna 0, 2, 2, 4; Turchia 0, 2, 1 3; Etiopia 0, 2, 0, [illegible]; Nuova Zelanda 0, [illegible], 0, 2; Brasile 0, 1, 6, 7; Kenia 0, 1, 1, 2; Bahamas 0, 1, 0, 1; Francia 0, 0, 1, 1; Irlanda 0, 0, 1, 1; Isole Vergini 0, 0, 1, 1; Svezia 0, 0, 1, 1.

FORMULA 1
[illegible] Ferrari, [illegible] dubbi per il [illegible] motore

MARANELLO. La Ferrari ha completato ieri, con Gianni Morbidelli, i collaudi delle tre vetture che da venerdì [illegible] impegnate nel G.P. d'Ungheria, decima prova del campionato mondiale di Formula 1. Lo staff tecnico non ha ancora stabilito se verrà utilizzato [illegible] nuovo motore in gara, la decisione verrà presa all'ultimo momento dopo altri test. Per la corsa a Budapest la monoposto [illegible] riserva è assegnata a Nigel Mansell.

IPPICA
[illegible] Dodici milioni per la schedina [illegible] Totip

Questa la schedina vincente e le relative quote del concorso numero 31 del Totip: 1-X, X-1, 1-X, 1-X, 1-X, 2-1/X/2; ai 49 «dodici» vanno lire 12.292.000, i 1250 «undici» incassano lire 470.000, mentre i 12.087 «dieci» vincono lire 48.000.

BASKET
[illegible] E' Killian il nuovo presidente Fiba

BUENOS AIRES. Lo statunitense George Killian, 66 anni, è il nuovo presidente della Fiba (Federazione Basket Internazionale): [illegible] Buenos Aires, sede dei Mondiali di basket che s'iniziano oggi, è stato eletto dal congresso della Fiba e rimarrà in carica fino al 1994. Killian succede al francese Robert Busnel.

CICLISMO
[illegible] Record sovietico sui 200 [illegible]

MOSCA. Vladimir Adamshvili, studente ventiduenne dell'Università [illegible] Tbilisi (Urss), ha stabilito il record mondiale di ciclismo sui 200 metri con partenza lanciata, coprendo la distanza in 10"099 al velodromo Krylatskoye di Mosca. Il primato precedente, [illegible] 10"123, apparteneva all'altro sovietico Nikolai Kovsh, campione olimpico a Seul, e fu ottenuto nell'87 fa sulla [illegible] pista.

GOLF
[illegible] Verso la finale del Trofeo Lancia

SESTRIERE. A Sestriere, il circolo più alto d'Italia, si è disputata una delle ultime prove di qualificazione del trofeo Lancia. Sono stati promossi alla finale: Tiziano Pozza e Antonio Martini nella categoria Nazareno Gubrielli; Ermanno Pavesio e Andrea Fininfarina nella Categoria Eboli; Lisa e Dina Ceretto nella Categoria Martini; Claudia Morandini e Roberta Polloni nella Categoria Lancia.

CANOA
[illegible] Ecco i 20 azzurri per i Mondiali

Saranno 20 gli atleti italiani che parteciperanno ai campionati del mondo di velocità, in programma [illegible] Poznan (Polonia) dal 22 al 26 agosto. Questi i convocati. Kayak maschile: Daniele Scarpa, Paolo Luschi, Giovanni Milani, Beniamino Bonomi, Antonio Rossi, Alessandro Pieri, Gianluca Mancini, Francesco Masoni, Paolo Tommasini, Frederik Farina; kayak femminile: Josefa Idem, Elisabetta Intrieri, Annacatia Casagrande, Chiara Dal Santo; canadese: Franco Lizzio, Massimo Fabbri, Paolo Marchetti, Enrico Paoletti, Luciano Parenti, Marco Della Giustina; tecnico federale: Oreste Perri, coadiuvato da Arpad Toth.

ATLETICA

La stella americana rinuncia per infortunio al meeting del Sestriere

Lewis salta la caccia al record

Ora rischia di cadere solo il primato di Mennea

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

L'impietoso dio dei record ha vinto: Carl Lewis deve rimandare ogni sua mira [illegible] primato del mondo. L'infortunio patito a New York è più grave del previsto e appena [illegible] «figlio del vento», dopo qualche giorno di riposo, [illegible] tornato in pista a Houston, lo fitto alla coscia sinistra si è fatta nuovamente sentire: il meeting del Sestriere perde così [illegible] suo più atteso interprete, che potrà tornare alle gare non pri[illegible] [illegible] settembre. Stagione [illegible] pratica finita, dunque per lui.

Ma i problemi, [illegible] questo punto, per gli organizzatori sono altri: volatilizzatosi l'ostacolista dei 400 Danny Harris (il più legittimo aspirante al record di Edwin Moses) e l'altro velocista del Santa Monica, Mark Witherspoon, c'è l'incognita di un Leroy Burrell che, per onorare l'impegno con un suo sponsor svedese, stasera corre i 100 a Malmoe e subito dopo sarà impegnato in un'altra volata per tornare in Italia. Il blitz svedese [illegible] Burrell inizierà stamane [illegible] lo [illegible] con trasferimento in auto [illegible] Caselle da dove con un aereo privato raggiungerà Malmoe. La sua gara è in programma alle 19,40. Subito dopo raggiungerà l'aeroporto dove lo stesso velivolo lo riporterà in Italia. Ben che vada sarà al Sestriere verso mezzanotte. L'interrogativo [illegible] quanto questo tour de force pregiudicherà la sua prestazione, lui che avendo corso quest'anno ripetutamente in meno di 10" (il top è stato 9"96) [illegible] giustamente accreditato - tanto più in altura - per poter far meglio del mondiale di Lewis (9"92).

Carl Lewis costretto al forfait

Viste anche le non esaltanti condizioni del [illegible] degli ostacoli alti Roger Kingdom («Questa per me è un'annata di transizione, penso soprattutto al titolo iridato del prossimo anno» [illegible] dichiarato in una conferenza stampa ieri mattina), reduce da infortunio e a quanto pare preoccupato soprattutto per il figlio che gli darà all'inizio del prossimo anno [illegible] [illegible] compagna-allenatrice Joye Sheppard, l'uomo più atteso diventa Michael Johnson, grande «nemi[illegible]» del clan-Lewis, che quest'anno ha già corso i 200 in 19"85 e domenica [illegible] Budapest ha dimostrato di essere [illegible] buona condizione ottenendo 20"30 con 1,7 metri al secondo di vento contrario.

Sulla pista più alta d'Europa [illegible] correre i rischi maggiori è dunque il record che Mennea stabilì (con 19"72) 11 anni fa [illegible] Città del Messico, in una sorta di sfida in quota anche se le [illegible] vole; spesso portatrici di pioggia, che hanno sovrastato il Sestriere negli ultimi giorni, potrebbero anche rendere inutile ogni discorso del genere. Nuvo[illegible] contro le quali gli organizzatori si sono giustamente tutelati stipulando [illegible] polizza (con risarcimento di un miliardo) nel caso dovessero cadere più [illegible] cinque millimetri d'acqua, compromettendo così il valore tecnico del meeting [illegible] l'affluenza del pubblico.

Con gli occhi rivolti al cielo in questi giorni si vedono spesso anche Antibo e il suo allenatore Polizzi: ma i loro sguardi non scrutano le nuvole, bensì sembrano cercare un'estrema raccomandazione perché [illegible] buon Totò possa realizzare in qualche modo il suo sogno di rifattaccare, prima dei campionati europei, [illegible] primato mondiale dei diecimila. La possibilità di gareggiare [illegible] Berlino è sfumata per il veto del messicano Barrios, un'altra di andare in Inghilterra a Gateshead pare quanto meno troppo avventurosa per il forte vento che batte implacabile lo stadio che lo scorso anno ha ospitato la Coppa Europa. E Antibo ben lo sa, perché in quella manifestazione vinse i cinquemila.

Giorgio Barberis

Problemi di sponsor

La Coppa Placci tra le polemiche del clan azzurro

IMOLA. Tre dei quattro big della squadra azzurra, ovvero Bugno, Chiappucci e Fondriest, [illegible] affrontano oggi con intenti diversi nella 40ª Coppa Placci, una delle più importanti in[illegible]cative pre-mondiali. Bugno pensa soprattutto alla Coppa del Mondo, in particolare alla prova che disputerà sabato a San Sebastiano; Chiappucci dice invece di voler rivincere, dato che il successo nella scorsa edizione (il primo da professionista) gli portò fortuna; Fondriest, infine, è stato rilanciato dal Giro della Gran Bretagna, dove ha vinto l'ultima tappa ed ottenuto anche due terzi posti e tre quarti.

Le rivalità, [illegible] qualche tempo sopite, potrebbero quindi riesplodere in questa Coppa Placci, in particolare sul graffiante circuito finale di San Marino, che servirà anche ai citi Martini per designare i gregari azzurri. Saranno in 140 al via, fra i quali qualche buon straniero.

Intanto sorgono grane di natura pubblicitaria attorno alla Nazionale. Il sindacato corridori contesta la decisione della Fci di sponsorizzare il cappellino ed il casco della squadra. Quanto alla Canins, messa in castigo insieme con la Bonanomi e la Galli, nei prossimi giorni l'Ufficio istruzione federale deciderà sul caso a Roma: le tre azzurre, che avevano abbandonato il ritiro collegiale dopo [illegible] sersi rifiutate [illegible] salire su telai di un altro sponsor, potrebbero essere autorizzate (allo scadere dei quindici giorni di sospensione) a disputare la prova iridata su strada. [c. v.]

CENTRO IPPICO SPOTORNESE

località COREALLO - Telefono [illegible] 747.088

PASSEGGIATE A CAVALLO
E LEZIONI
CON ISTRUTTORE

Orario 8-12; 18-22 - Telefonare per prenotazioni

Courmayeur Gatorade.

Tanti saluti a l a s e t e

I prati, i boschi, le valli
son vivi che quasi ti parlano,
e tu cammini e cammini
dove la natura diventa
sempre piú natura, e la tua
sete sempre più sete.

Gatorade: e i suoi sali
minerali, ecco la bevanda
non gassata che fa proprio
per te.

Ah, che soddisfazione
un bel Gatorade
a Courmayeur!

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER • CHIARI & FORTI

PISCINA OLIMPIONICA LOVE

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 60
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 18

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 7 Agosto 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
APERTO SOLO IN
Via Marco Polo 15
fino all'11 agosto
RIAPRE
IL 27 AGOSTO

Un'iniziativa de La Stampa con il Movimento Consumatori

Contro le truffe d'agosto

Un telefono per il cittadino solo

Da oggi «La Stampa» ha un nuovo servizio per chi è rimasto in città. Dalle ore 10 alle 12, tutti i giorni (esclusa la domenica, sino al 25 agosto compreso) al numero 636.050 i consumatori delusi, arrabbiati o ingannati possono denunciare gli abusi e i soprusi dell'estate, dal costo eccessivo dell'idraulico chiamato per riparare un rubinetto al negozio che resta con le serrande abbassate nonostante la fine del suo turno di ferie dichiarato dal Comune.

L'iniziativa è stata presa in accordo con il «Movimento Consumatori» (sede centrale a Milano, numero di telefono 02-54.56.551, ogni giorno dalle ore 10 alle 13), al quale passeremo i casi più gravi e che garantisce, su richiesta degli interessati, anche un eventuale intervento legale a tutela dei diritti del consumatore.

Si tratta di un vero e proprio «filo diretto» per il consumatore lasciato solo con i problemi del ferragosto nelle città di servizi. Due impiegati nell'ufficio «tutela dei consumatori» dell'assessorato comunale al Commercio offrono aiuto per trovare il negozio aperto. Parole di solidarietà e comprensione dai dipendenti dell'Ascom, Associazione commercianti, e delle organizzazioni degli artigiani (ma anche questi uffici faranno il tradizionale ponte di ferragosto). E dietro a questo minimo tentativo di «colloquio con il consumatore»? Il vuoto. La prospettiva amara per il cittadino di vivere un'avventura d'agosto in una città che, nonostante l'esperienza, non ha ancora saputo organizzarsi.

Così, in questi giorni, può capitare di tutto: dal negozio che doveva essere aperto ed invece è chiuso a certi artigiani che approfittano dello stato di necessità delle persone nelle città d'agosto. «Per questo - dice Roberto Brunelli, segretario provinciale del Movimento Consumatori - occorre una maggior presa di coscienza dei cittadini. E' necessario cioè reagire di fronte ai soprusi e pretendere il rispetto dei propri diritti». Prosegue: dobbiamo richiedere l'intervento di un artigiano, facciamolo indicando con esattezza il tipo di lavoro e gli eventuali marchi dei pezzi da sostituire. E chiediamo sempre il preventivo, magari anche il costo della chiamata e del materiale impiegato. Importante: ottenere una regolare fattura o una ricevuta fiscale. Solo con questi documenti sarà possibile intraprendere un'azione legale».

La stessa attenzione vale per ristoranti e pizzerie. Possono verificarsi «errori volontari» nelle somme che fanno lievitare ingiustamente i conti. «Pochi giorni fa - ricordano al Movimento - c'è stato il caso di un'aggiunta illegittima di oltre trentamila lire su un conto che superava le centinaia. Oppure strane percentuali per coperti e servizi non contemplati nel menù esposto e non conformi alle categorie dell'esercizio».

Sono le segnalazioni che attendiamo dai lettori de La Stampa.

LA REGIONE PER GLI EXTRACOMUNITARI

A scuola di commercio

La Regione organizzerà corsi per immigrati extracomunitari in modo da rendere regolari, non più cladestine, le loro attività commerciali. Lo ha annunciato ieri l'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio. Le lezioni consisteranno inizialmente in corsi di alfabetizzazione (molti non conoscono l'italiano); successivamente in quelle nozioni che consentono di prendere licenza commerciale da ambulanti. Le associazioni dei commercianti si sono dichiarate favorevoli, ma fanno osservare - i posti nei mercati sono molto limitati

SERVIZI A PAGINA 2

Panico alla sagra degli Abbà, gli spettatori accusano: «Tracciato pericoloso»

Cavallo falcia la folla del palio

Frossasco, 4 feriti ma poteva finire in tragedia

Disarcionato il fantino, il cavallo è piombato in mezzo al pubblico che assisteva al palio. Si è alzato un urlo di orrore, l'animale ha investito una ventina di spettatori che si erano assiepati nella curva travolgendoli. Quattro persone, fra queste una bambina di 7 anni, sono finite all'ospedale con ferite guaribili dai 15 ai 30 giorni.

E' accaduto domenica sera a Frossasco, nella finale del «Palio del leone nero», la gara di velocità a cavallo che costituiva il piatto forte alla Sagra degli abbà. Poteva finire peggio, raccontano i feriti, ed è polemica con gli organizzatori che hanno permesso al pubblico (tremila persone) di sistemarsi troppo a ridosso del tracciato.

«Ero con mia figlia in un punto che non ritenevo pericoloso: all'ingresso della curva, all'uscita - ricorda Luigi Tarantola, 48 anni, residente a Trana al Villaggio dei Funghi, amministratore dell'autostazione Grazielle di Torino -. Poco prima che la gara iniziasse uno degli organizzatori mi ha fatto spostare. Pochi minuti dopo quel cavallo ci ha investiti: ho alzato il braccio d'istinto, per ripararmi e proteggere mia figlia Arianna, l'animale ci ha alzati come fuscelli».

E' stato un fuggi fuggi, e gli spettatori che hanno rischiato di schiacciare i feriti rimasti a terra. Una confusione totale, ci sono voluti alcuni minuti prima che scattassero i soccorsi. Quando è arrivata la Croce Verde, ha portato via Tarantola e la figlia Arianna (guarirà in 20 giorni), Silvio Currà, 30 anni, via Mazzini 17, Torino, 15 giorni di prognosi per un trauma allo zigomo sinistro, e Pietro Castellaro, 67 anni, via del Vallone 6 Frossasco, che ha subito ferite alla mano e una botta in testa e ne avrà per una quindicina.

Il vicesindaco Elvi Rossi dice che la responsabilità è del pubblico indisciplinato: «Per tre volte gli addetti al servizio d'ordine avevano invitato la gente a spostarsi». Ma qualcuno sostiene che quei picchetti con il solo filo rosso e bianco a delimitare la pista erano misura di sicurezza sufficiente. Ricorda uno dei feriti, Pietro Castellaro: «E' stato terribile; tutto intorno a me sentivo urlare, quelli che sono scappati mi hanno travolto calpestandomi. Non sono stato investito dal cavallo, che ho visto passare a due metri di distanza da me. In quel punto c'era tantissima gente trattenuta solo da un nastro colorato».

Luigi Tarantola, 48 anni

Il Palio del leone viene disputato montando il cavallo a pelo, secondo la tradizione. Le cadute sono quindi da mettere in bilancio. Luca Calvetto, il fantino di Cumiana che ha perso il controllo del cavallo, giunto al termine del rettilineo tracciato nel campo di Viravot, circa 150 metri, quando le briglie gli sono sfuggite.

«Anche quest'anno - spiega Mario Riva, sindaco di Frossasco - abbiamo consegnato le chiavi del paese al comitato degli abbà, che rappresentano gli antichi capi contrada. Sono loro che organizzano e curano tutta la manifestazione». Secondo le forze dell'ordine il problema è analogo a quello che si verifica durante i rallies; gli spettatori sottovalutano i rischi sistemandosi in punti pericolosi.

Antonio Gialmo

Da Lecce accorato appello di un autista

«Cerco mia madre che mi abbandonò»

Valerio Amante avrà, a novembre, 31 anni, e da sedici - da quando cioè ha scoperto di essere un «trovatello» - continua a pensare che un giorno abbraccerà sua madre. Ha provato in mille modi a cercarla, senza fortuna: lei lo ha abbandonato subito dopo la nascita, al Maria Vittoria, ed è impossibile trovarla attraverso i documenti. Valerio ha avuto una famiglia adottiva e una vita tutto sommato felice. Adesso ha una moglie, due bei bambini e abita a Lecce. Ma quel tarlo continua a roderlo. Così, la settimana scorsa, ha telefonato a Stampasera per un annuncio inconsueto: «Cerco disperatamente i miei genitori...»

SERVIZI A PAGINA 3

L'autopsia sul marocchino: in carcere i genitori

Ucciso mentre aveva mani e piedi legati

Dopo l'autopsia, non sono stati dubbi. Abdelmoutalib Allouche è morto massacrato di botte. E mentre lo picchiavano, era legato. Il giovane è stato trovato sabato sera riverso sul suo letto, nell'alloggio dove viveva con i genitori, a Carmagnola, vicino a Torino. Il suo viso era sfigurato, lividi alle caviglie e ai polsi. «L'abbiamo trovato così» hanno detto i genitori ai carabinieri. Da sabato, padre e madre di Abdelmoutalib sono a disposizione del magistrato che indaga.

SERVIZI A PAGINA 5

VENTIQUATTR'ORE

Pensionato in bici

Travolto e ucciso al semaforo da un camion

Era in bici, fermo a un semaforo di strada Aeroporto. Erano le 8. Quando è scattato il verde, il camion che ha svoltato a destra, per la strada comunale di Bellacomba, schiacciandolo. Giuseppe Guarneri, 68 anni, pensionato, via Botticelli 11/16, è morto sul colpo. L'investitore, Giuseppe Mazzara, 47 anni, via Vespucci 4, ha spiegato agli agenti della polizia stradale che dallo specchietto retrovisore non aveva notato il ciclista. Si è accorto della bicicletta solo all'ultimo: per Guarneri è troppo tardi.

Un giovane algerino

In vacanza con la famiglia annega in mare

Eric Djidel, 35 anni, algerino, da molti anni abitante a Grugliasco, è probabilmente annegato in mare. In vacanza a Bordighera con moglie, figlioletta e alcuni amici, domenica nel tardo pomeriggio è uscito con maschera, pinne e ciambella legata a un galleggiante per «vedere i pesci abboccare»; con lui un amico e la bimba. Erano a una settantina di metri al largo dello stabilimento Kursaal. All'improvviso, alle 19, Eric Djidel è scomparso, inutili i soccorsi.

Ad Avigliana

Ferito dal ladro è caduto gravissimo

E' stato operato Bruno Dosio, l'agricoltore di Avigliana ferito nella notte tra sabato e domenica probabilmente dal ladro che aveva sorpreso a rubare nel frutteto del fratello. I medici delle Molinette ieri lo hanno sottoposto a intervento chirurgica per estrargli i proiettili di una calibro 22. Nel corso dell'intervento si è resa necessaria l'asportazione di una rene. Bruno Dosio è ricoverato in rianimazione, le sue condizioni sono molto gravi. La prognosi resta riservata.

In Agosto scopri le concessionarie Alfa Romeo di Torino !
Come sempre al vostro servizio !
icar
C.SO G. CESARE,
(P.za Derna)
TEL. 242 23
SOGEA
C.SO SIRACUSA,
TEL. 329 93 33
ALFA ROMEO

La siccità rispolvera un curioso problema: regolamentare l'uso dei canali è un accordo del 1854

Guerra dell'acqua fra contadini e Torino

A che servono le bealere: ai campi o alla pulizia delle fogne?

«Guerra» dell'acqua fra gli agricoltori della cintura Ovest e il Comune di Torino. I contadini la reclamano per irrigare i campi esausti a causa della siccità. Il Comune la usa per pulire le fogne. Ieri sera all'Unione agricoltori di corso Vittorio un'assemblea infuocata (e preoccupata) ha esaminato l'emergenza. Ma dal Comune, intanto, già arrivano segni di distensione: «Cederemo una nostra quota».

Il pomo della discordia è l'acqua prelevata dalla Dora Riparia, che giunge (piccola piccola) dalla Val Susa, per immettersi nel Po. Ma prima di arrivare in periferia, parte del fiume è deviato nei canali dei consorzi irrigui. Attraverso i canali l'acqua viene distribuita ai campi - da Orbassano a Rivoli, da Rivoli a Venaria fino a Pianezza - e arriva ad irrigare le colture di almeno un migliaio di coltivatori.

Ma proprio su queste coltivazioni quest'anno, dopo un inverno avaro di neve, una primavera senza pioggia e nel pieno di un'estate calda, ora si profila il pericolo della siccità. L'acqua della Dora è calata di due terzi, i canali sono quasi asciutti e le colture subiscono gravi danni. Migliaia di ettari di granoturco stanno appassendo. Ogni giorno ci sono proteste, com'è accaduto qualche giorno fa ad Orbassano, davanti al municipio.

Spiega Attilio Donalisio, assessore all'agricoltura di Orbassano e presidente del Consorzio irriguo: «In base a un accordo del 1854, la poca acqua che oggi rimane della Dora finisce nelle fogne di Torino. Cosa che sicuramente aveva le sue buone ragioni d'essere il secolo scorso. Ma dal 1854 ad oggi molte cose sono cambiate».

I consorzi della zona Ovest di Torino risalgono per Rivoli al 1492, per Orbassano al 1507. E l'acqua fu anche motivo di burrascose vicende fra i Comuni di allora. Dagli scontri (anche fisici), nel 1854 si passò ai tribunali. «Con una sentenza della Corte d'appello di Torino - spiega Donalisio - nacque il "riparto Pernigotti", che regolamentava l'uso di 16 canali irrigui. Ciò per tenere in considerazione le esigenze dell'agricoltura e quelle della città, con i mulini, le fognature, i canali e gli opifici».

Sono tuttora 6 i canali (le «bealere») che il Comune di Torino gestisce. Si chiamano Becchia, Cossula, Ceronda, Pellerina, Vecchia e Nuova di Lucento. Quattro canali sono irrigui, due «industriali». «Il più importante è la Pellerina di corso Pietro Cossa - spiega l'ingegnere Bruno Micheletta, dirigente della ripartizione comunale dighe e canali -: sono 5-6 metri cubi al secondo. L'acqua viene canalizzata fino a Piazza Statuto e ridistribuita per lavare le fognature nere. Questo vale anche per altre "bealere". Altrimenti la città ci sarebbe un odore insopportabile».

E tuttavia dal 1854 molta acqua - è il caso di dirlo - è passata sotto i ponti. «Mi domando - dice Donalisio -, che senso ha mantenere quegli accordi? Vogliamo un incontro col sindaco per esaminare la situazione».

Il Comune sembra disponibile a rivedere la normativa. «Effettivamente è necessario ridiscutere tutto - spiega l'ingegner Micheletta -, la situazione è irriconoscibile dal secolo scorso. Grandi cambiamenti urbanistici hanno stravolto città, paesi e colture. Per venire incontro ai contadini, ho fatto ridurre la presa dal canale Pellerina. Spero che non ci siano problemi per le nostre fogne».

Giuliano Dolfini

Anche gli extracomunitari non clandestini potranno avere licenze commerciali

Per non essere più vu' cumprà

In Regione corsi per ambulanti di colore

Gli extracomunitari, ora ambulanti abusivi, potranno ottenere un regolare permesso di vendita: «vu' cumprà» con licenza, insomma. L'iniziativa, la prima in Italia, è della Regione [redacted] ha l'obiettivo [redacted] mettere un po' d'ordine in un settore piuttosto caotico e offrire qualche possibilità di inserimento a persone che dai loro modesti traffici traggono l'unica occasione di sopravvivenza. Adesso si arrangiano vendendo le loro carabattole sotto i portici della città o nei centri del Piemonte che percorrono in lungo [redacted] in largo, ma sono fuori legge e come tali cadono nelle sanzioni previste: confisca delle merce esposta, denunce, allontanamenti.

La regolarizzazione dell'attività commerciale [redacted] decine di abusivi risponde anche alle linee della cosiddetta «legge Martelli» ma l'iter non è né facile né breve [redacted] non apre, bisogna dirlo con realismo, grandi prospettive agli aspiranti. E' l'approccio corretto, questo sì, [redacted] problema, un approccio che mobilita anche l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte e il Provveditorato agli studi. Più soggetti perché per arrivare alla licenza bisogna che i candidati conoscano al[redacted] con approssimazione la lingua italiana ed abbiano nozioni di merceologia. Ovvio che dalla partita sono esclusi coloro che non hanno regolarizzato la loro posizione [redacted] immigrati entro il giugno scorso. Ai «regolari» viene offerta invece l'opportunità di frequentare corsi di formazione della durata minima di 120 ore i cui programmi prevedono appunto l'approfondimento dell'italiano parlato e scritto. Le domande dovranno [redacted] presentate entro il 15 settembre presso le sedi provinciali delle Camere di Commercio del Piemonte mentre i [redacted] s'inizieranno a novembre.

Superati i corsi, i candidati potranno inoltrare domanda di iscrizione al Registro esercenti il commercio. L'ammissione al Registro tuttavia non [redacted] automaticamente il diritto di [redacted] tare la vendita, (in attività [redacted] bulante o in sede fissa), perché questa [redacted] subordinata alla programmazione commerciale che determina di volta in volta i posti disponibili. Per raggiungere il maggior numero di candidati l'assessorato al Lavoro e alla formazione professionale ha interessato tutti gli enti possibili, dalle associazioni degli extracomunitari alle prefetture, dalle questure alle organizzazioni sindacali: una mobilita[redacted] che passa anche attraverso l'affissione di migliaia di avvisi murali con il bando scritto in italiano, francese, inglese ed arabo.

Quanti sono i possibili candidati? Quanti esercitano abusivamente la professione di commerciante ambulante? Risponde l'assessore Giuseppe Cerchio: «Non sappiamo. L'iniziativa ha, in positivo, anche questo risvolto: di fare attra[redacted] le iscrizioni un censimento, seppure approssimativo, dei venditori in perenne movimento. Adesso per esempio sono quasi scomparsi da Torino perché operano lungo le spiagge [redacted] nelle località turistiche di montagna. Poi, qualcuno [redacted] reclutato [redacted] raccogliere frutta. Con l'inverno si ammasseranno nuovamente sotto i portici [redacted] le loro cianfrusaglie. Una [redacted] appare inconfutabile: dobbia[redacted] prendere atto della realtà e misurarci con essa usando strumenti legislativi, prendendo iniziative coraggiose».

Un primo conteggio delle presenze è stato fatto con la sanatoria: a Torino [redacted] state accolte le domande di 11.200 extracomunitari. Le domande di soggiorno sono 7678 di cui il 42 per cento di cittadini del Marocco, il 7 per cento del Senegal ed il 7 per cento della Tunisia. Nei primi sei mesi dell'anno gli uffici [redacted] collocamento del Piemonte hanno iscritto ol[redacted] 10 mila stranieri. Sommando i vecchi immigrati ai nuovi la regione ospita da cinquanta a sessantamila persone di provenienza estera. La maggior parte della popolazione immigrata è maschile ma già si [redacted] formando parecchi nuclei familiari, nel [redacted] che gli emigrati [redacted] alcuni anni, trovato un lavoro, hanno chiamato dal Paese d'origine, moglie [redacted] parenti. Un dato di rilievo: il [redacted] per cento degl[redacted] extracomunitari occupati lavorano nel settore industriale, ed un terzo nel settore dei servizi mentre soltanto il [redacted] per cento è occupato in agricoltura.

[redacted] Paolo [redacted]

[redacted] COMMERCIANTI [redacted]

«Che non sia un mercato di illusioni»

Quel che preoccupa i commercianti [redacted] «l'abusivi[redacted], non importa [redacted] di italiani [redacted] di stranieri residenti in Italia. Perciò le organizzazioni di categoria sono soddisfatte della scelta della Regione. Dice Luciano Bandi della Confesercenti: «Certo che siamo d'accordo; l'iscrizione al Rec (registro esercenti commerciali) alla Camera di commercio è il punto base per ottenere in seguito una licenza». Di corsi preparatori la Confesercenti ne ha già fatti in passato: «Ora ci stiamo organizzando per un vademecum tradotto in alcune lingue straniere, arabo compreso. Non si deve [redacted] re guerra tra italiani e stranieri residenti: hanno stessi diritti, [redacted] anche stessi doveri».

Questi corsi di formazione piacciono anche al[redacted] Fiva, sindacato degli ambulanti aderente all'Ascom. Il vicepresidente per Torino e provincia, Vittorino Barberis, insiste: «Evitare l'abusivismo [redacted] qualsiasi colore». Ha [redacted] dubbio: «Ma le licenze che dovrà poi dare il Comune [redacted] Torino sono già contingentate, ad esempio per ortofrutta e abbigliamento. Ci sono centinaia di ambulanti in attesa, per i mercati di Porta Palazzo o corso Racconigi. Dopo i corsi, a parte il costo dell'attrezzatura necessaria, cioè il banco di vendita, dovranno o mettersi in lista [redacted] comprare una licenza ceduta [redacted] chi non vuole più esercitare». Qualche «posto» ancora disponibile sui mercati? «Forse per articoli artigianali esotici [redacted] in provincia». [redacted] non c'è alcuna certezza di poter esercitare [redacted] commercio. Così purtroppo, talvolta, si crea il rischio di un mercato delle illusioni.

Il sindaco Zanone

Il pensionato Piccolo

Telegramma del sindaco all'assessore

Zanone a Piccolo «Tutta la verità sugli aiuti ai pensionati»

Adesso il sindaco vuole saperne [redacted] più. Zanone ha deciso che [redacted] giovanissimo n[redacted] assessore comunale all'assistenza Luigi Piccolo (23 anni) deve raccontargli con tutti i particolari quali sono le [redacted] attività e quali interessi lo legano [redacted] mondo della terza età. Piccolo (che è del partito dei pensionati) deve riuscire a fugare con convincenti [redacted] circostanziate dichiarazioni le voci che si rincorrono a Palazzo Civico e in città, a sconfiggere i tanti, troppi «si dice» sulle attività private del neo assessore e del padre Lucantonio, anch'egli eletto [redacted] maggio, ma in Consiglio provinciale.

Ieri mattina di buon'ora dal suo studio alla Camera Zanone ha fatto dettare dalla sua segretaria [redacted] telegramma; poche parole per sollecitare «una dettagliata relazione chiarificatrice» su quelle attività professionali che da troppe parti vengono ritenute come incompatibili con l'incarico di assessore.

Il telegramma ha raggiunto il giovane assessore; ma [redacted] sera non si aveva ancora notizia di una sua risposta [redacted] sindaco. E' probabile che arrivi presto, perché le opposizioni (sia da sinistra che da destra) sono pronte a trasformare la vicenda nel primo [redacted] politico della giunta Zanone.

Fin dall'inizio

Fin dall'inizio [redacted] vicenda Piccolo [redacted] stata un caso difficile. Il giovane è entrato in Consiglio comunale sull'onda di un modesto risultato personale: 237 preferenze, ma il suo partito è andato bene e ha eletto due consiglieri: Piccolo e il pensionato Fiat Tommaso Scardicchio.

Quando, dopo mesi [redacted] trattative, il pentapartito decide di usare [redacted] partito dei pensionati per comporre la maggioranza, tutti ritengono che assessore sarà Scardicchio che però passa [redacted] testimone [redacted] giovane collega: «Non [redacted] la sento». E così Luigi Piccolo ottiene un [redacted] pesantissimo, quasi sempre «patrimonio» amministrativo dc: l'assistenza che oltre di mi[redacted] in difficoltà (di cui l'[redacted] sore diviene tutore), tossici, handicappati deve occuparsi anche di anziani.

Da subito, silenziosamente, molti compagni di giunta storcono il naso di fronte alla scelta di una ragazzo che confessa candidamente: «Non so che cosa farò, devo ancora leggermi le competenze dell'assessorato. Non ho avuto tempo, sono giornate convulse».

Si procede fino all'elezione del sindaco. Ma [redacted] 31 luglio scoppia la prima grana per Zanone: si scopre che l'ufficio di Piccolo aiuta anziani in cerca di un p[redacted] in un ricovero a trovarlo. Si ipotizza di lasciargli l'assessorato, ma togliergli le competenze alle case di riposo.

Le opposizioni

Le opposizioni scalpitano; il capogruppo comunista Carpanini dichiara: «Prima per [redacted] contentare tutti smembrano le deleghe dell'assistenza dalla sanità e poi la rifilano a uno che non ne sa niente [redacted] che forse [redacted] pure incompatibile».

Piccolo con aria indaffarata raggiunge Palazzo Civico e spiega al sindaco che lui è «sen[redacted] macchia». Zanone (che deve ancora distribuire le deleghe) gli chiede una dichiarazione scritta. Il [redacted] agosto il ragazzo la presenta diligente: «Non ho alcun interesse economico nemmeno indiretto in attività riguardanti gli anziani e il loro ricovero in strutture pubbliche». E aggiunge: «Con mio p[redacted]re svolgiamo attività [redacted] assistenza amministrativa [redacted] finanziaria per medie e piccole aziende con particolare riguardo a programmi edilizi nell'ambito della cooperazione. Nessuna [redacted] queste attività è incompatibile [redacted] la funzione [redacted] assessore all'assistenza».

E il collocamento degli anziani nei ricoveri?: «Lo facciamo con spirito di servizio. Li aiutiamo [redacted] trovare un posto, ma tutto gratis». Così la delega gli viene consegnata intera.

Ma ora di fronte a un crescendo di voci (e qualche prova) sul fatto che Piccolo possiede [redacted] il sindaco vuole vederci chiaro.

Marina Casel

Il fiume di fango e pietrisco che ha semidevastato il paese proveniva dal vallone delle Besse

Fango e pietrisco in strada, ma dai picchi ancora incombono massi pericolanti

«Ora la Francia collabori»

Claviere, dopo l'alluvione di venerdì

Lentamente, mentre [redacted] cielo si sta annuvolando ancora, si lavora per riportare la normalità nel paese semidevastato da una piena del Rio Secco, avvenuta nella notte fra venerdì e sabato. Il valico [redacted] Monginevro, che collega l'Alta Val Susa [redacted] la Francia [redacted] Briançon, è percorribile (solo per le auto) [redacted] senso unico alternato. Autobus e mezzi pesanti non possono ancora passare. Lamentano gli amministratori comunali [redacted] gli operatori turistici: «Con tutti questi danni rischiamo di vedere definitivamente compromessa la stagione turistica». E ieri sera c'è stata ancora paura, a causa di un altro temporale.

Per decine di ospiti ieri e l'altro ieri sono stati giorni [redacted] fatica. Con secchi e pale, tutti a ripulire garages e stanze, invase da pietre e fango. I vigili del fuoco sono intervenuti in aiuto con idrovore e pompe per svuotare i locali allagati. Ma qualcuno, più sfortunato, ha avuto anche l'auto travolta e semidistrutta dal fiume di pietrisco.

Da ieri tecnici del Genio civile, Anas e Regione, stanno esaminando la nuova situazione del Rio Secco [redacted] i danni arrecati dall'improvvisa piena. Ripristinati l'acquedotto [redacted] l'energia elettrica, il bilancio del nubifragio che venerdì ha terrorizzato i 1200 ospiti del centro alpino, [redacted] pesante. Ponti divelti, altri danneggiati, decine di [redacted] e alloggi allagati, impianti sportivi inservibili, frane e smottamenti. E tre crolli della statale 24, che da Cesana collega Claviere con [redacted] Monginevro.

[redacted] geologi della Regione e del Genio civile hanno ispezionato il corso del Rio Secco e lo hanno sorvolato in elicottero. Ciò per capire le modificazioni del territorio provocate dalla violenza delle acque.

Come si ricorderà, venerdì sera sono caduti 36 millimetri di pioggia in due ore. Dalle pendici dello Chaberton è scivolata una imponente massa d'acqua e di fango, che ha trascinato centinaia di alberi e indotto alla fuga i turisti. C'è chi si è salvato salendo ai piani alti; altri [redacted] scappati nella parte superiore dell'abitato. «Abbiamo avuto danni per miliardi - spiega [redacted] sindaco Antonio Pomero - ed un comune piccolo come il nostro senza aiuti non potrà mai affrontare questo disastro».

Il vallone delle Besse, dove la fiumana d'acqua e pietre è scesa su Claviere, è [redacted] territorio francese. Gli amministratori comunali di Claviere hanno coinvolto anche i funzionari della prefettura di Chambéry, che hanno già avviato un primo intervento per rimuovere i massi pericolanti, che minacciano di precipitare a valle. Ma il pericolo incombente è sulle ripide pendici dello Chaberton, dove il Rio Secco ha cambiato percorso in diversi punti, superando le dighe di drenaggio.

Il valico del Monginevro [redacted] ancora completamente agibile. Si lavora per rinforzare in qualche modo [redacted] travature [redacted] ferro il ponte del Rio Secco. Possono passare solo le auto in senso unico alternato. Solo nei prossimi giorni potranno accedere i pullman o i mezzi pesanti. [g. d.]

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 7 agosto

[redacted]

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso o molto nuvoloso con probabili precipitazioni. Venti deboli o calmi. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione.

IERI

TEMPERATURE [redacted] CITTA'			
MASSIMA			32,5
MINIMA			20,7
MEDIA			26,5

[redacted] DI [redacted]			
MASSIMA	29,2	MINIMA	18,2
PRESSIONE			[redacted]
UMIDITA			92%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

[redacted]	29,3	MINIMA	19,9

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0,4 mm
Totale di questo mese	0,4
Normale in questo mese	91,6
Totale di questo anno	331,9

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 21 minuti, tramonta [redacted] ore 20 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 9 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 8 e 21 minuti

Luna piena 6 agosto ore [redacted]
Ultimo quarto 13 agosto ore [redacted]
Luna nuova 20 agosto ore 15
Primo quarto 28 agosto ore [redacted]

MERCURIO: prossimo nella parte Nord della costellazione del Sestante

[redacted] osservabile a Nord-Est al mattino

MARTE: visibile nella seconda parte della [redacted] te a Sud-Est

GIOVE: a 926 milioni di km dalla Terra, che gli si avvicina

SATURNO: ben osservabile come stella brillante bassa a Sud verso la mezzanotte

[redacted] e già possibile iniziare a scorgere le famose «stelle cadenti» Perseidi, il cui massimo si ha tra il 10 e il 12 agosto. La migliore visibilità si registra nelle ore che precedono l'alba.

Specchio dei tempi

I canottieri invitano il sindaco ad [redacted] gita sul Po - Per trasferire la pensione tempi lunghi - Una rilevazione scientifica che [redacted] soddisfa [redacted] quartiere - Troppi occhi bendati - Attenti alle truffe - Scuola dura?

La presidenza della Società Canottieri Cerea ci scrive:

«Crediamo con queste poche righe di interpretare [redacted] disagio di tutte le Società [redacted] Canottieri torinesi e pensiamo di tutti i torinesi amanti della loro città, per quanto concerne lo stato del nostro fiume Po. Da tre mesi sono comparse sul fiume alghe che vanno espandendosi su tutto il tratto cittadino rendendone sempre più difficile la percorribilità sportiva ed aumentando ogni giorno di più lo stato di sporcizia, trattenendo queste alla superficie ogni rifiuto solido che transita.

«Riteniamo che l'asportazione di queste alghe comporti un lavoro molto breve e di poco conto. Ci piacerebbe solo sape[redacted] quali sono gli organismi comunali provinciali o regionali a cui rivolgerci. Chi non ha ancora visto o comunque voglia vedere venga in una [redacted] società che vivono sul fiume e saremo felici di portarli a fare un giro in questa futura palude».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Alla lettrice che si lamenta che da 11 mesi ha chiesto il trasferimento della pensione da una banca ad una più vicina, può ritenersi fortunata, perché la mia medesima domanda di trasferimento della pensione IO.COM [redacted], risale al 7 febbraio 1989 (quasi 18 mesi) e proprio il [redacted] luglio agli sportelli Inps mi è [redacted] risposto che tanto l'assegno mi arrivava comunque e che capivano benissimo la mia apprensione nel ricevere l'assegno tramite posta dalla Banca di cui non sono più cliente».

Giuseppe Fossati

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Agli inizi del mese di luglio, tecnici del Comune hanno posizionato un rivelatore di traffico in via Tofane angolo corso Monte Cucco. Da quando è stato costruito l'ipermercato, è stato ripetutamente richiesto un semaforo per regolare il caos che è venuto a crearsi nella zona. Naturalmente, se era necessario un controllo, per capire che i cittadini non si lamentavano a torto, sarebbe stato [redacted] logico effettuare questo rilevamento in via Tofane lato ipermercato. Invece [redacted] il rilevatore è stato messo sull'angolo opposto in via Tofane zona scuole (in questo periodo chiuse) dove attualmente il traffico è normale. Forse questa è un'ulteriore beffa del nostro Comune che dopo averci fatto diventare zona caotica, ora vuole dimostrarci che non c'è traffico?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Il contrabbando di sigarette è ancora reato in Italia? Ogni sera in tutto il Centro, ma specie in piazza Castello decine di nordafricani intralciano il passaggio serale [redacted] improvvisati banchetti di cartone su cui emergono sigarette di contrabbando di ogni tipo. Ciò con la massima impudenza e sotto lo sguardo benedicente di polizia, carabinieri e vigili urbani. Leggi e doveri e obblighi valgono per tutti?».

Ermanno Bianchi

Un lettore ci scrive:

«Circa [redacted] mesi fa, un mio conoscente si è fatto convincere dai soliti venditori porta a porta, ad installare in casa un depuratore domestico con principi di carboni attivi + resinespesa 1 milione, scopo assurdo, quello di non acquistare [redacted] più acqua minerale, tanto ci pensava il depuratore. Dopo alcuni giorni ha fatto esaminare l'acqua che sgorgava dal miracoloso depuratore. Risultato: oltre a non avere le caratteristiche promesse, era infestata da miriadi di batteri. Morale: il mio [redacted] milione l'aveva già consegnato, e ora si deve comperare di nuovo l'acqua minerale. Ma perché in Italia vige [redacted] legge del più furbo e nessuna l[redacted]e ci difende in modo serio dagli imbroglioni?».

Stefano Limone

Una lettrice ci scrive:

«Se mi permettete vorrei controbattere a quanto affermato dal preside della "scuola per periti grafici e fotografici" [redacted] cioè che gli alunni bocciati non possono ripetere l'anno scolastico in quanto devono lasciare il posto a quei ragazzi che hanno più voglia [redacted] studiare.

«Chi può, si rechi presso tale Istituto (unico in Torino) e constaterà che tra tutti gli alunni che hanno appena raggiunto la maturità nessuno ha riportato la votazione 60/60 mentre molti [redacted] stati i 36/60. Probabilmente frequentando tale scuola gli alunni hanno perso la volontà [redacted] studiare.

«A quella mamma preoccupata perché la figlia è stata bocciata dò tutta la mia comprensione perché ho avuto lo stesso problema qualche anno fa, risoltosi poi a settembre quando [redacted] preside, viste le scarse iscrizioni nella classe 1ª, ha deciso di riammettere gli alunni bocciati».

Franca Mondino

Appello di un autista: nato al Maria Vittoria nel '59, non conosce i genitori

Aiutatemi a trovare mia madre

Sos, da Lecce a Torino

«Vi prego aiutatemi a trovare mia madre e mio padre». E' l'appello accorato di [redacted] autista disoccupato di Taviano (provincia di Lecce), che giovedì scorso sulle inserzioni gratuite di Stampa-[redacted] «Affare f[redacted] chiede aiuto per risalire alle sue radici: «Cer[redacted] disperatamente i miei genitori che mi diedero alla luce il giorno 7 novembre del 1959, presso l'Ospedale Maria Vittoria [redacted] Torino, battezzato [redacted] 12 novembre del '59 ed affidato all'Istituto Provinciale dell'Infanzia di Tori[redacted] il 13 novembre del 1959. Telefonare allo 0833 912087, oppure al 913491».

Un appello che finora [redacted] ha trovato una risposta [redacted] che forse non la troverà mai. Valerio Amante, sposato e padre di due figli, 9 e 4 anni, [redacted] stato adottato e i cognomi [redacted] genitori naturali, se mai sono stati scritti sui [redacted]gistri, sono custoditi negli archivi dell'ufficio di Stato civile del Comune di Torino. Segreto inviolabile che [redacted] consente agli impiegati di rilasciare quelle informazione che gli consentirebbero di realizzare il suo sogno: «E' il mio cruccio, [redacted] che difficilmente riuscirò [redacted] conoscerli. Ma ci devo pur provare. Chissà com'è mia madre. A lei p[redacted] sempre».

Parla al telefono con [redacted] tremante, racconta la sua storia facendo appello alla memoria alle poche informazioni ottenute dai genitori adottivi, Virgilio Amant[redacted] e Cristina Calzolari, ora anch'essi abitanti in provincia [redacted] Lecce, ma all'inizio degli Anni [redacted] residenti [redacted] Torino. Ricorda: «Avevo 15 anni quando ho scoperto che [redacted] 19 novembre del [redacted] ero stato adottato. Curiosando in un cassetto avevo, infatti, trovato, una busta dentro la quale c'erano molti documenti che mi riguardavano. Tutto in regola, salvo un particolare che mi ha insospettito: in [redacted] registrato con [redacted] cognome di Nessi». Nessi? Continua: «E' il cognome che lo Stato civile mi ha assegnato in attesa dell'adozione. Sta scritto anche nel certificato di battesimo della parrocchia di Sant'Alfonso, via Netro 3, e da cui risulta che la [redacted] madrina fu Margherita Cauda».

Accenna alle difficoltà per risalire alla sua origine attraverso i documenti anagrafici, ai lunghi silenzi dei genitori adottivi che cercavano di nascondere la verità: «Ogni volta che faccio un tentativo mi trovo di fronte [redacted] muro». E aggiunge: «Solo una volta mio padre ha ceduto. Sta[redacted] litigando e quando per provocarlo gli dissi che poteva lasciarmi dove [redacted] trovato, mi rispose: "Ti ho voluto con me per farti uomo"».

Era la conferma dei sospetti nati con la scoperta dei documenti. Per Valerio Amante fu uno choc: «Rimasi sconvolto. Andai dal parroco del paese, dai parenti, ma anche loro fecero poche ammissioni. Mi sentivo prigioniero [redacted] un segreto insopportabile». [redacted] nella sua mente affiora la descrizione della madre naturale, fatta un giorno dalla zia: «Mi ha detto che l'hanno vista dietro una grata dell'Istituto provinciale per l'infanzia di Torino: era giovane, aveva i capelli lunghi fino alle spalle».

Così l'autista [redacted] Lecce immagina la madre: «Doveva essere bella. Chissà [redacted] è [redacted] viva. Non ho nessun rancore nei suoi confronti: sento che è [redacted] costretta a lasciarmi». Riflette e specifica: «Da anni ho un presentimento: un giorno la incontrerò. A Torino naturalmente».

Nella sua città Valerio Amante, che per mandare avanti la famiglia in questo periodo lavora come cameriere [redacted] ristorante-pizzeria di Torresuda Marino di Racale ci verrà presto, all'insaputa dei genitori adottivi, per cominciare le ricerche. Lo aiuteranno i parenti che abitano in Piemonte. Andrà allo Stato civile, nella parrocchia di Sant'Alfonso, poi al Maria Vittoria dove sul registro [redacted] scritto che è nato alle 19, che pesava 2 chili e 900 grammi e che sua madre [redacted] «partorito spontaneamente».

Una [redacted] «impossibile ma [redacted] tentare egualmente», già fatt[redacted] dalla [redacted] negli anni scorsi. Nel frattempo Valerio Amante spera che quella «donna con i capelli lunghi» lo chiami al telefono: «Se non posso incontrarla vorrei almeno sentire la sua vo[redacted]. Non può essersi dimenticata di avere avuto un figlio nel tardo pomeriggio del 7 novembre 1959».

Emanuele Montà

A sinistra l'accorato appello di Valerio Amante (foto [redacted] centro) pubblicato sull'ultimo [redacted] di «Affare fatto» [redacted] Stampa Sera

A destra, gli archivi dello Stato Civile del Comune dove [redacted] racchiude il segreto della nascita di Amante

Il nome

E' chiuso in una busta

Nel primo semestre del '90 i torinesi [redacted] riconosciuti dai genitori [redacted] 12 su 5451 nati. Rispetto al passato e con il [redacted] diritto di famiglia [redacted] vigore dal settembre 1975, il loro [redacted] si è ridotto [redacted] due terzi perché oggi è possibile riconoscere un figli[redacted] nato al di fuori del matrimonio, come ad esempio da genitori separati dai rispettivi coniugi. Negli uffici dello Stato civile dicono che adesso sono generalmente figli di ragazze madri o di minorenni.

Dice la dottoressa Carla Meda responsabile dell'ufficio comunale di coordinamento con l'autorità giudiziaria per 15 anni ha lavorato all'Ipi di corso Giovanni Lanza 75, occupandosi di adozioni. «In quegli anni, quando una madre non ricono[redacted] il figlio (aveva dieci giorni [redacted] tempo), le sue generalità venivano messe in una busta chiusa [redacted] allegato ai documenti personali [redacted] alla cartella clinica del neonato, [redacted] l'ufficiale di stato civile aveva assegnato un nome [redacted] cognome fittizio».

Aggiunge: «Nessuno poteva aprire quella busta, se non su autorizzazione [redacted]el magistrato dei minori. Per cui non [redacted] escluso che le generalità della madre [redacted] Valerio Amante non risulti neppure sulla denuncia di nascita, fatta probabilmente da un funzionario dell'ospedale Maria Vittoria. Un'indicazione tra l'altro non necessaria per la registrazione dato che per la legge il bimbo era "figlio di ignoti", quindi senza p[redacted] né madre».

Quando 15 anni fa le competenze dell'Istituto provinciale per l'infanzia passarono al Comune tutta la documentazione sulle adozioni finì negli scantinati della Provincia. Qui oggi c'è la busta che consente [redacted] risalire alla madre dell'autista disoccupato di Lecce. Ancora la dottoressa Meda: «Ma anche se dal magistrato avessi l'autorizzazione per aprirla è quasi impossibile trovarla. L'archivio dell'Ipi, con il trasferimento, [redacted] stato smantellato e [redacted] nelle cantine».

E' la spiegazione che la dottoressa Carla Meda ripete a chi chiede di conoscere le origini. Afferma: «Sono molte le persone che vengono nel [redacted] ufficio per sapere il [redacted] dei genitori. Casi drammatici, storie tristi di gente che [redacted] un'identità. [redacted] purtroppo non posso aiutarli, esaudire il loro desiderio. L'adozione rompe i vincoli [redacted] la famiglia di origine [redacted] cancella tutte le tracce. L'unica facoltà che [redacted] è concessa è quella di accompagnarle in [redacted] Giovanni Lanza, nei luoghi dove hanno vissuto per mesi prima [redacted] essere adottate».

Faceva omaggio ai clienti di borse e cinture contraffatte

Griffes in regalo, ma false

Condannato a risarcire le case di moda

«Credevamo che quelle borse [redacted] cinture firmate fossero autentiche, le davamo in omaggio ai clienti che facevano grossi acquisti»: così si sono difesi i titolari di un grosso negozio [redacted] pelletteria, la «Bressa Gaetano & Figli», denunciati per commercio di prodotti con segni falsi [redacted] per ricettazione.

Nel maggio dell'88, i carabinieri avevano sequestrato nel magazzino di via Buonarroti 12 un'ingente partita di prodotti di pelletteria, tutti con tanto [redacted] griffes prestigiose. Ma i marchi erano contraffatti.

A farne le spese sono stati Vuitton (68 borse, 2 portagende, [redacted] portachiavi, 12 portafogli); Ferrè (5 portafogli e 15 borse); Fendi (2 borse); El Charro (2 cinture); Coveri (6 portafogli); Timberland (7 portafogli [redacted] borse).

Processati dal pretore Marika Pennello, i fratelli Fiorenzo e Giuseppina Bressa, rispettivamente 46 [redacted] 43 [redacted], (difesi dall'avvocato Santoni) hanno pagato dieci milioni a titolo risarcimento danni provocati alle case [redacted] moda, che si erano costituite in giudizio [redacted] parti civili con l'avvocato Piccatti. Il pretore ha così potuto concede[redacted] l'attenuante del danno lieve e applicare l'amnistia.

Interrogato dalla dottoressa Pennello, Fiorenzo Bressa, responsabile della rete commerciale della ditta, [redacted] era difeso: «Avevo acquistato la partita di articoli [redacted] pelletteria da un negoziante marchigiano, Piero Buratti, che avevo conosciuto anni addietro per motivi d'affari. Una conoscenza come t[redacted] altre, [redacted] che in quel periodo mi era sembrata particolarmente utile. Per qualche tempo io e mia sorella avevamo infatti tentato [redacted] affiancare alla vendita delle calzature articoli non firmati di pelletteria. L'iniziativa si risolse in [redacted] insuccesso commerciale [redacted] abbandonammo l'idea. Ma un anno fa [redacted] Buratti si rifece vivo [redacted] mi propose l'acquisto di [redacted] partita di articoli firmati [redacted] un prezzo particolarmente interessante, ventimila lire circa al pezzo».

Secondo la parte civile, «più che interessanti erano prezzi stracciati. Il commerciante non poteva non rendersi conto che si trattava di merce contraffatta o rubata».

Ha spiegato Fiorenzo Bressa: «Buratti mi disse che il prezzo era interessante perché si trattava di uno stock di scarti da lui recuperato sul mercato. Ordinai a Buratti una partita [redacted] articoli Vuitton. Non misi la merce in vetrina, davamo gli articoli in omaggio ai clienti che facevano grossi acquisti. Gli altri pezzi firmati [redacted] presi [redacted] mercato della Crocetta. Costavano in media sulle [redacted] mila lire [redacted] presentavano alcuni difetti, per cui ritenni il prezzo adeguato».

Ma, come ha dimostrato l'avvocato Piccatti, sia i marchi delle borse Vuitton, sia quelli dei portafogli di Fendi o di Ferrè, sono risultati contraffatti.

Per poter beneficiare dell'amnistia i titolari del magazzino di calzature hanno dovuto risarcire il danno, dieci milioni, alle case di moda costituite in parte civile. [c. cer.]

SAPER SPENDERE

I moscerini bianchi sono all'attacco

LE piante del terrazzo di Gemma V. di Torino, «in particolare [redacted] petunie» sono infestate da moscerini bianchi. Stessa segnalazione da Carlandrea, Irma Mantelli [redacted] E. Ma[redacted]i, sempre di Torino.

Scrive Gemma: «Ho provato molti prodotti, ma anche quando sembra che i moscerini cadano stecchiti l'indomani sono più vitali che mai. Mi sono ricordata dei consigli di Saper spendere per i gerani: prodotti [redacted] base di piretro, ma non li ho trovati».

«I moscerini bianchi sono aleurodidi - spiega la dottores[redacted] Elena Accati dell'istituto [redacted] Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino - essi amano tutte le specie sia quelle da fiore [redacted] quelle da orto [redacted] costituiscono un vero e proprio flagello contro il quale [redacted] i metodi più agguerriti di lotta, a volte, risultano vani». Consolante è che «questi aleurodidi trionfano anche presso il Centro sperimentale della nostra facoltà». E anche l'esperta ha avuto una disavventura: «Una camelia che tenevo sul balcone è morta per colpa loro».

Qualche precisazione: «Si tratta di una famiglia poco numerosa che rappresenta un passaggio dagli afidi ai coccidi, comprendente insetti di pochi millimetri con occhi composti, antenne corte, torace con due paia di ali in ambo i sessi, zampe lunghe e sottili. [redacted] sia il corpo sia le ali sono ricoperti da [redacted] tipica pruina cerosa bianca. Gli adulti stanno, in generale, posati sulla pagina inferiore delle foglie e se disturbati spiccano salti; depongono le uova sulle foglie stesse e sui rami.

«E' utile appendere trappole cromotropiche (fogli di plastica gialli ricoperti [redacted] colla, appesi nella vicinanza delle piante) sui quali, attirati dal colore, vanno a sbattere gli insetti. E' necessario fare due trattamenti alternati ogni settimana con prodotti a base di piretro e di piretroidi [redacted] sintesi». [redacted] dove si trovano? «Presso qualsiasi rivenditore di prodotti per l'agricoltura, compreso il Consorzio Agrario». Abbiamo anche due indirizzi a disposizione dei lettori interessati.

I gerani hanno deluso Marita: «Parecchie piante hanno gambi ricoperti da mucchietti di roba bianca (muffa?) [redacted] ho visto anche alcuni moscerini bianchi sulle foglie. Che fare?».

Risponde la dottoressa Elena Accati: «Quei mucchietti di roba bianca che lei ha sui gerani ed io ho su un cactus è prodotto dalle cocciniglie o coccidi. Sono piccoli insetti, talvolta piccolissimi con fortissimo dimorfismo sessuale e forti differenze [redacted] gli stadi larvali e quelli adulti. Alcuni coccidi [redacted] sostanze cerose o setacee o [redacted] e fabbricano involucri protettivi detti follicoli o scudi che talora inglobano le larve. La cera è sotto forma [redacted] batuffoli».

Sono insetti estremamente dannosi che si moltiplicano in modo enorme e presentano parecchie generazioni all'anno. Spiega ancora l'esperta: «Pos[redacted] rivestire completamente le piante o porzioni di pianta succhiandone il contenuto cellulare, alterando i tessuti, secernendo liquidi zuccherini che, favorendo la fumaggine (polvere nerastra), causano il deperimento [redacted] la morte della pianta». Che fare? «Io uso un pennellino [redacted] setole dure - dice [redacted] la dottoressa Accati - [redacted] con pazienza asporto la formazione bianca. Si possono anche fare trattamenti [redacted] oli bianchi accertandosi prima che il prodotto non sia fitotossico alla pianta [redacted] trattare».

Sempre Marita: «La sua rosa [redacted] colpita dal mal bianco, fungo molto noto e dannoso per le ro[redacted]. E' un fungo favorito dalle temperature estive e che può essere facilmente contenuto con trattamenti di zolfo o altri prodotti come Fenorimol [redacted] Triadiefon». Infine, una foglia acclusa alla lettera («Non cono[redacted] [redacted] della pianta»), [redacted] presenta come divorata. Spiega l'esperta: «La pianta è il Coleus, numerose varietà con differenti colori gradevolmente sfumati: le foglie sono l'appetitosa pasta di alcuni insetti ad apparato boccale masticatore. Contro [redacted] essi, si può effettuare un trattamento [redacted] prodotti a base di insetticidi carbammati».

Simonetta

Incidente [redacted] Cerignola

Scontro [redacted] Puglia il padre muore ferito il figlio

Ha perso la vita sulla strada delle vacanze, in Puglia. E' rimasto coinvolto in un gravissimo incidente avvenuto ieri [redacted] Cerignola, dove due persone sono morte ed altre cinque tra cui il figlio sono rimaste ferite in maniera non grave. Teatro della sciagura un incrocio sulla provinciale 95, che collega Cerignola [redacted] Candela, in provincia di Foggia.

La vittima torinese è Giuseppe Boccafogli, di [redacted] anni, l'altra è Giuseppe Volpe, 67 anni, di Cerignola. Tra i feriti c'è anche Luca Boccafogli, 12 anni, ricoverato nell'ospedale della città pugliese con 20 giorni di prognosi. I Boccafogli erano a bordo della Ritmo con i fratelli Volpe, tutti di Cerignola. Il conducente della Opel, Matteo Unico, di 52 anni, [redacted] Cerignola, guarirà in una quindicina di giorni. Sulle cause dello scontro [redacted] in corso indagini da parte dei carabinieri.

INDIRIZZI UTILI

INFERMIERI: continuano [redacted] di orientamento gratuiti per la preparazione al primo biennio di scuola [redacted] superiore. Telefonare 567.020
ISTITUTO PAOLA [redacted] preiscrizioni gratuiti per odontotecnici · geometri · ragionieri · licei. Tel. 581.089
LA FAZENDA ristorante messicano con tipiche specialità, canti balli folcloristici tutte le sere. Telefonare 0123/417 128
ACCONCIATURE CARLA, solarium c. Rosselli 89 aperto agosto t. 318.2992
CARUSO HAIR [redacted] parrucchiere per uomo v. Giotto [redacted] 619.7222
COIFFEUR BRUNO via Boucheron 2 ang. c. Palestro t. 544 208
COIFFEUR RAINBOW 2 c.so Peschiera 258 t. 33.56.50
COIFFEUR UOMO ENZO p. Adriano 6
COIFFEUR v. Cibrario 17 t. 437 3949
ESTETICA aperto agosto t. 650 5422
FIAMMA COIFFEUR, c.so Monte Grappa 64, tel. 749 63.60
J. L. DAVID p.za Sabotino 1 t. 331.620
J. L. DAVID v. Cibrario 44 t. 471 032
J. L. DAVID v. Lagrange 11/B t. [redacted] 686
J. L. DAVID v. Lagrange 32/H t. 544.366
J. L. DAVID v. M. Asplone 7 t. 378.840
J. L. DAVID v. Tripoli 4 t. 358.066
MARA TOFFOLETTO coiffeuse estetica viso corpo c. Fiume 2 p. 1°, t. 650 8980
NINI PETTENUZZO coiffeur v. Alfieri 19 (1° piano) t. 513 485-538 642
[redacted]LGA NESCI parrucchiere v. A. Albertina 19 t. 882.033
SILVANA BEAUTY [redacted] parrucchiera estetica c. Raffaello 11. t. 650 5422
STILISTI GIACCO via Monginevro 126
ABBIGLIAMENTO bambini Baby Club [redacted] Nizza 43. Orario continuato
COLORIFICIO TORINO Via S. [redacted] 60 t. 481.791. parati, linoleum, tende
FERRAMENTA colorificio Principe Oddone c. P. Oddone 9 t. 487 021
COMPUTERS [redacted] giochi SOFTEL v. Nizza 45 t. 669 0962
ERBORISTERIA DEL BORGO v. Vanchiglia 25 t. 886 660
FIORI JUCCI V. Caboto 44 t. 596.675
GALLENCA Elettrodomestici. Tv videoregistratori Hi-Fi v. S. Donato 44 t. 488 289
IL SOGNO calze intimo e mare. p.za Carducci 163 t. 676.181
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto C.so Tortona 8 · tel. 877 274
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI C.so Belgio 144, tel. 895 561 sconti solarium
TINTORIA v. Monfalcone 17 - v. Tirreno [redacted] 398 947
[redacted] anche festivi or. 8-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18 t. 513.366
MEDICO DENTISTA orario continuato V. C. Alberto 55 t. 812 4107 [redacted] ed esecuzioni protesi urgenti
STUDIO DENTISTICO aperto dalle 9 alle 15 c.so Francia t. 434 2934
STUDIO DENTISTICO via Lima 9 t. 335 6771 orario continuato
ELETTRICISTA urgente t. 220.4250
IDRAULICO urgente t. 43 43 266
IDRAULICO 24 su 24 t. 831 371
TAPPARELLE urgenti t. 43 43 266
AI BOX · Centro rapido di marmitte, freni, olio, filtri, candele/controllo spazzole tergicristallo, lavaggio vetture. Corso Francia 189 · Torino tel. 011/787 611 · Aperto tutto agosto lun.-sab. 8-12.30/14.30-19 · dom. e festivi 8-12
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 256 aperto agosto t. 741 3100 - 768 896
CARBURATORI v. Giotto 14 t. 696.4629
GOMME c. Sommeiller 17 t. 507.806
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA v. Moro 13: telefono 540 737. Chiuso sabato e domenica e dall'11 al 19/8
ELETTRAUTO S.O.S. domicilio v. Ormea 90 t. 669.2520, t. 0337 201.138
ELETTRAUTO v. Brandizzo 38 Torino t. 859 167 anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO v. Nizza 371 t. 650 5027

Se la vostra attività p[redacted] anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

OXFORD
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE
OCCASIONI ECCEZIONALI
ULTIMI [redacted] DI VENDITA
CHIUSURA DEFINITIVA
11/8/90
TORINO - Via S. Teresa 7

IL MONDO IN UN TAPPETO
TORINO via Lagrange ang. via Giolitti
C.I.T.O.
MILANO viale Tunisia ang. via Settala
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
APERTO AD AGOSTO

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi [redacted] sangue [redacted] effettuano:
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 [redacted] 12.
— **G[redacted] piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» [redacted] lunedì al [redacted] dalle 7,30 alle [redacted].
— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

AGOSTO

Martedì 7	**Ala di Stura**
Mercoledì 8	**Balme**
Giovedì 9	**Pessinetto**
Venerdì 10	**Traves, Volpiano, Venaus**
Sabato 11	**Lemie**
Domenica [redacted]	*Chiese:* **Viù, Fenestrelle, Lanzo T.se, Luserna S. Giovanni, Pragelato, Sestriere, Prali, Sanfrè, Trofarello**
Lunedì 13	**Chialamberto, Fenestrelle, Lanzo T.se**
[redacted] 14	**Cantoira**
Mercoledì [redacted]	**Mezzenile**
Giovedì 16	**Giaveno, S. Giorio [redacted] Susa, Ceres**
Venerdì 17	**Cesana, Racconigi**
Sabato [redacted]	**Salice d'Ulzio, Bussoleno**
Domenica 19	*Chiese:* **Pialpetta, Borgone di Susa, Cafasse, Cumiana, Mathi, Venaus, S. Antonino di Saluggia**
Lunedì [redacted]	**Borgaro T.se**
Martedì 21	**Susa**
Mercoledì 22	**Rubiana**
Venerdì [redacted]	**Mazzè, Tonengo**
Sabato 25	**Settimo T.se**
Domenica 26	*Chiese:* [redacted] **Signore (via [redacted] 37), Castagneto Po, Ceres, Marentino, S. Sebastiano Po, Vinovo**
[redacted]	**Cavour**
Mercoledì 29	**Porte**
Giovedì 30	**Cigliano**
Venerdì 31	**Pomaretto**

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Ritenuto un supertestimone, è stato identificato ma dice: «Non ero con lei»

Katia, trovato il «biondino»

Che cosa sa del delitto?

Katia Frigo (a sinistra), il suo cadavere è stat[redacted] in questo spiazzo

Il «supertestimone» [redacted] Katia Frigo, la tossicodipendente [redacted] 19 anni trovata [redacted] vita nel baule di una Croma nella notte fra sabato 21 [redacted] domenica [redacted] luglio, davanti al portone [redacted] via Cesana 84, ha un nome ed un cognome. [redacted] «biondino [redacted] Chivasso», il ragazzo che alcuni testimoni avevano indicato co[redacted] l'ultimo accompagnatore di Katia, è stato identificato [redacted] rintracciato dai carabinieri del Nucleo operativo. Condotto [redacted] caserma, [redacted] però riuscito ad [redacted] d'aiuto nelle indagini. Ha confermato di avere incontrato Katia nel pomeriggio di sabato 21, in una strada del centro, e di [redacted] chiacchierato con lei. Ma ha negato [redacted] essersi intrattenuto sino alla sera con lei. A conferma di queste affermazioni ha anche fornito alibi considerati convincenti.

Il «biondino» (le cui generalità non sono state rivelate) potrebbe essere sentito nei prossimi giorni dal magistrato, nel tentativo di «approfondire» la conoscenza del «giro» della gio[redacted] tossicodipendente.

L'inchiesta è comunque ad un punto morto. I carabinieri hanno inutilmente cercato [redacted] rintracciare i testimoni che hanno visto, all'1,29 di domenica [redacted] luglio, tre persone trasportare [redacted] cadavere [redacted] Katia dall'androne della palazzina [redacted] via Cesana 84 [redacted] al baule della Croma rubata, parcheggiata proprio di fronte.

I militari sono convinti che quei testimoni (sarebbero [redacted] da 3 a 5) abbiano preferito fuggire [redacted] contatto con le forze dell'ordine soprattutto per paura. «Una paura comunque ingiustificata - spiegano al Nucleo opeativo [redacted] via Valfrè - perché i rischi sarebbero davvero inesistenti. Siamo pronti anche a garantire l'anonimato, a chi si vorrà rivolgere a noi per collaborare». Quella notte, proprio [redacted] alle cabine telefoniche [redacted] piazza Sabotino, erano stati segnalati due gruppi di persone. Una coppia, e - poco discosto - un terzetto di ragazzi. Tutti avevano avuto modo di notare i movimenti intorno alla Croma, parcheggiata [redacted] appena una ventina di metri. Quattro giorni dopo il fatto uno dei testimoni aveva telefonato a La Stampa, raccontando quel che era successo: «Abbiamo visto uscire dall'androne di via Cesana 84 tre persone, portavano [redacted] specie di tappeto arrotolato. Ma, ad un certo punto, da quel tappeto sono spuntati due piedi. Abbiamo subito pensato ad un cadavere. Visto che la cabina era lì, a due passi, abbiamo subito telefonato [redacted] carabinieri. Ma quei tre uomini hanno lasciato il «pacco» sulla Croma e sono scappati in un attimo. L'equipaggio della prima gazzella, arrivata un paio di minuti dopo, ha potuto soltanto verificare che si trattava davvero [redacted] cadavere. Noi [redacted] ne [redacted] andati, subito dopo»

Alla luce di quanto accertato sinora, resta quindi probabile l'ipotesi che Katia Frigo sia morta nello stabile di via Cesana 84 o che, in alternativa, il suo cadavere sia stato nascosto per un [redacted] tempo in quell'androne. Ma nonostante le minuziose perquisizioni degli uomini del tenente Polvani, non [redacted] sono trovati riscontri capaci di confortare ulteriormente questa tesi. Gli inquilini, nonch[redacted] i frequentatori di un gabinetto dentistico e di una agenzia di viaggi, sembrano persone al [redacted] sopra di ogni sospetto. Lontane mille miglia dal mondo della droga. Il giallo resta.

Angelo Conti

Franca Spallino

Gianni Liparulo

Meglio l'«ero» che i Bot

Presa una coppia, investiva in droga

Anziché impegnare denaro in borsa [redacted] in altre attività, faticose o poco remunerative, una coppia di Rivarolo «investiva» in eroina, che era [redacted] rivenduta al dettaglio alle Vallette con lauti margini di guadagno e l'immediata disponibilità di contanti. I carabinieri della compagnia Oltredora hanno scoperto il traffico e arrestato tre giovani, sequestrando [redacted] etto [redacted] eroina, due etti di [redacted]na e 135 grammi di sostanze da taglio, materiale per confezionare le dosi [redacted] 7 milioni [redacted] tanti.

Le indagini cominciano una decina di giorni fa, quando arriva al 112 una segnalazione anonima: «In corso Molise c'è un [redacted] che spaccia, fra i suoi clienti ci sono tanti ragazzi giovani. Cercate di fermarlo». I militari dell'Oltredora controllano. Sulle prime, tutto sembra tranquillo, ma la persona al telefono era bene informata, aveva dato indicazioni precise, che confermavano altre voci raccolte nei giorni precedenti dagli investigatori. Perciò viene deciso [redacted] un appostamento che, il giorno successivo, dà i frutti sperati.

In flagranze [redacted] resto viene sorpreso Giovanni Liparulo, [redacted] anni, originario di Caserta e domiciliato in via Arquata 23/66, in una [redacted] nota per [redacted] notevole traffico di droga.

Le indagini proseguono, si controllano spostamenti e amicizie dello spacciatore, per individuare la centrale di rifornimento [redacted] prima che i responsabili decidano di «prendere il volo» o, quantomeno, [redacted] modificare abitudini e nascondiglio. In breve tempo, i carabinieri del capitano Ortolani riescono a ri[redacted] all'«anello a monte» della [redacted] dell'eroina.

A Rivarolo individuano [redacted] arrestano [redacted] giovane coppia: Italo Umberto Romano, [redacted] anni, e la moglie Franca Spallino, 26 anni, domiciliati in piazza Chioratti 7. I due si occupano di trafffico di droga alla stregua [redacted] normale investimento. Nel loro alloggio viene anche recuperata una grande quantità di sostanze stupefacenti. Le indagini proseguono per accertare se i coniugi-trafficanti rifornissero altri spacciatori.

Ancora i militari della compagnia Oltredora hanno effettuato un altro [redacted] per spaccio di sostanze stupefacenti, nella notte fra venerdì [redacted] sabato scorso. A cadere nella rete è stato Maurizio Geloso, [redacted] anni, pregiudicato, domiciliato in via Cesana 39. [redacted] giovane è [redacted] sorpreso in via degli Abeti, alle Vallette, [redacted] una pattuglia in borghese mentre stava consegnando una confezione [redacted] eroina a un tossicodipendente di 23 anni. Geloso è [redacted] fermato e perquisito, in tasca aveva 3 grammi di cocaina e 4 di eroina.

Fra due auto in sosta, morto

In via Fogazzaro, per una overdose

[redacted] passante [redacted] ha trovato ieri mattina in via Fogazzaro. Era accucciato tra due auto, nella inequivocabile posizione di chi si è appena iniettato una dose di eroina: gambe piegate, schiena appoggiata alla ruota, la siringa [redacted] infilata all'altezza del polso sinistro.

Il passante ha [redacted] l'allarme, chiamando questura [redacted] ambulanza. Ma agli agenti della volante di polizia [redacted] rimasto altro da fare che constatare il decesso di Claudio Rista, [redacted] anni, via Carlo Capelli 37, pregiudicato per furto e rapina. L'ambulanza è stata dirottata su un'altra emergenza, il corpo di Rista raccolto da una squadra di necrofori [redacted] portato in obitorio. Oggi sarà sottoposto a autopsia. E' la 36ª vittima della dro[redacted] di quest'anno e Torino.

Alla squadra narcotici della questura, ufficiali [redacted] agenti sapevano che Rista era tossicodipendente. «E da parecchio tempo: almeno sette o otto [redacted]. Però nel suo schedario non risultato condanne per reati legati direttamente agli stupefacenti. Le prime denuncie nell'82, per [redacted] furto. Rista ha [redacted] anni. Arrestato [redacted] condannato.

Quando [redacted] di prigione, riprende a rubare. Lo fermano ancora nel 1984: concorso in furto aggravato. Tre anni dopo, viene condannato dal tribunale [redacted] Cuneo a [redacted] mesi e 10 giorni di reclusione. I giudici lo riconos[redacted] colpevole di tentata rapina nei confronti di un autista che lo ha sorpreso a rubare.

L'ultimo episodio, due anni fa. Con un'amica, Rista ruba una 500, [redacted] scippa una ragazza: lei reagisce e viene malmenata [redacted] calci e pugni. Rista cerca di fuggire, ma non va lontano: la 500 [redacted] intercettata da [redacted] volante di polizia: arrestati i due tossicodipendenti a bordo.

Rinchiuso nel carcere di Ciriè, Rista era fuggito lo [redacted] I carabinieri lo avevano preso alla stazione, mentre aspettava il treno per Torino. Era in libertà da pochi giorni.

Claudio [redacted] aveva 29 anni

[redacted]

Dai lettori

[redacted] offerte per la ricerca sul [redacted]

Versamenti ricevuti dal 2 al [redacted] agosto. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

In memoria di Andrisani Francesco, La Loggia 591.000; i fratelli e nipoti Peretto in memoria di Giorgio Peretto 350.000; le maestranze delle ditte «Olas», «Sado» e «Rinnovo Casa» in memoria [redacted] Domenico Marta 320.000; figli e fratelli in memoria [redacted] Maria [redacted] Rina Ferigo 300.000; A.F. 300.000; in me[redacted]oria [redacted] Domenico Marta, le famiglie Bertotti, Cattaneo, Ferrando, Gallinatti, Gedda, Ghiringhello, Giavassi, Pistono, Sibilla [redacted] Traversini 230.000; in memoria del piccolo Giorgio Mancini, i condomini di via Solferino 3 Grugliasco 150.000; in memoria di Lovino Cristina 150.000; gli amici della società di Torre in memoria di Domenico Marta 125.000; Milena e famiglia in memoria di Giuseppina Perlino 100.000; «Torino Nuoto» e Giancarlo in ricordo di Annamaria Scarlini 100.000; in ricordo di Maria Nosillo, Ser[redacted] Pina 100.000; in [redacted] di [redacted] Agnese 50.000; F.G. 60.000; Adriana e Nino in me[redacted]oria [redacted] nostri morti 30.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; M.M. 10.000; S.G. [redacted].000.

In memoria [redacted] Ferrero Aurora Coppola, colleghi e negozianti via Tunisi 500.000; in memoria del caro amico Guido Digirolamo, Simona, [redacted] e Renato 500.000; in memoria [redacted] Ri[redacted] Ballestrero, Simona, Emma [redacted] Renato 500.000; in memoria di Osano Filippo 300.000; i condomini di via Sospello 188 [redacted] la [redacted]miglia Motta di via Sospello 190 in memoria di Guandalini Mario 156.000; in memoria di Silvana, i colleghi di Vilma e Aldo 120.000; i colleghi di Pier Luigi in memoria del papà Vittorio Rinaudo 115.000; in ricordo di Savino Giannatempo, Nella, Beppe e Maurizio, Lucia e Tilde 100.000; in memoria della sorella Alessandra, Franco, Elvira [redacted] Matilde 100.000; in memoria di Ghinelli Franco, Orlando Lidia e Leoni Mariella 50.000; alla memoria di Beppe 50.000; N.M. 10.000.

A.A. 1.000.000; in memoria di Murazzano Luciano, amici [redacted] conoscenti 600.000; in [redacted]ria di Murazzano Luciano, la moglie, il figlio, la sorella e cognati 500.000; Adriana Ballarini 300.000; in memoria di Gutte[redacted] Natale 250.000; in memoria di Murazzano Luciano i colleghi del figlio, società [redacted] Moncalieri 222.000; in memoria [redacted] Murazzano Luciano, i soci della bocciofila «Bela Rosin», 135.000; la società amatori bocce «Sassi» in memoria [redacted] socio Bo Michele 130.000; il condominio [redacted] via Revello 4 in [redacted]emoria di Barberis Luigi 120.000; in memoria [redacted] Lo [redacted]so Vincenzo gli amici e colleghi [redacted] Antonio 112.000.

[redacted] memoria di Tapparello Caterina, Piera Olocco e Ioletta e Paolo Fiore 100.000; in memoria di Tapparello Caterina, condominio «Marilena» Cantallo 80.000. (continua)

[redacted]

BIANCA & [redacted]

Ladri [redacted] gastronomia

Salami, mortadelle, caciotte e mozzarelle: è il bottino dei ladri che la scorsa notte [redacted] penetrati in una gastronomia in Barriera di Milano. Hanno atteso che il proprietario, Fernando Crivollaro, 52 anni, parcheggiasse la sua Fiat 131 sotto casa, in via Monte Rosa, quindi, for[redacted] la portiera, hanno prelevato dal cassetto del cruscotto le chiavi del negozio. Subito dopo, sono andati in piazza Cerignola 2, dove si trova il negozio, [redacted] hanno fatto razzia dei prodotti alimentari custoditi in frigorifero. A dare l'allarme è stato lo stesso titolare, che ieri mattina è entrato nel negozio completamente svuotato. Dei bandidi, per ora, nessuna traccia.

[redacted] Lavoro 12° fiocco [redacted]

Una nuova agenzia, [redacted] dodicesima, della Banca Nazionale [redacted] Lavoro, [redacted] stata aperta ieri mattina in [redacted] Sebastopoli angolo via Giordano Bruno. Direttore, il geometra Vittorio Camosso.

Stroncato [redacted] droga [redacted], autopsia

Sarà probabilmente sottoposta ad autopsia la salma di Pierangelo Mazzon, 29 anni, sposato e padre di un bimbo di 11 mesi, abitante a San Maurizio Canavese, morto per overdose sabato scorso. A trovarne il cadavere [redacted] strada Banna, vicino al ponte sull'omonimo torrente, sono stati alcuni podisti che hanno anche avvertito i carabinieri di Ciriè. Nell'avambraccio aveva [redacted] segno di una iniezione recente, accanto c'era il furgone [redacted] ditta in [redacted] lavorava, la «Punto Edile» di San Maurizio Canavese. Non era un tossicodipendente abituale.

Studente gravissimo per un [redacted]

Uno studente torinese, Lorenzo Colli, 20 anni, via Villadeati 6, [redacted] vacanza in Sardegna, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Civile [redacted] Sassari. Sabato sera, alla guida di una Suzuki 500, durante un sorpasso si è scontrato con la Fiat Ritmo condotta da Antonio Contu, 40 anni, di Selargius, sulla strada che collega Santa Teresa [redacted] Gallura e Porto Pozzo. E' stato trasportato a Sassari con un elicottero dei carabinieri.

Pino, nuovi numeri e telefoni muti

Telefoni fuori [redacted] Abbonati Sip segnalano che dal 1° agosto, quando [redacted] cambiati 800 numeri, i loro apparecchi [redacted] muti. I [redacted] spiegano che, effettivamente, su circa 800 numeri nuovi agganciati il 31 luglio alcuni guasti ci sono. Il disservizio va segnalato [redacted] 182.

Nichelino, pensionato fa arrestare [redacted] ladro

Ernesto Galotti, 24 anni, di Bruino, è finito [redacted] carcere per furto con scasso. Mentre svaligiava un appartamento in via Buffa 99, è stato sorpreso dal proprietario, Tommaso Bosco, 64 anni, che lo ha bloccato con l'aiuto dei vicini e lo ha poi consegnato ai carabinieri.

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1990

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
[redacted] San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi [redacted]
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
[redacted] Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via [redacted] Micca
piazza Castello/via Po
via Bertola/via Roma 80
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
[redacted] Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
[redacted] Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina [redacted]
via [redacted] 39
via Barbaroux 5 [redacted]
via Mazzini 48
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE [redacted]
[redacted]
[redacted] Dante [redacted] (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Nizza 65
via Nizza 108
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi [redacted]
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 9
corso Vittorio Emanuele 15
[redacted] Baretti 17
[redacted] Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
[redacted] Madama Cristina 85

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
[redacted] Gioberti 80
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

[redacted]
[redacted] PAOLO
[redacted] Rosselli [redacted]
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via [redacted] Nanni 122
via [redacted] Paolo 34
[redacted]go Lancia
via Rivalta 46

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 10/0
[redacted]o Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
via Monginevro 5
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 181
via Don Bosco 14
corso Svizzera 120
via Cibrario 21
via San Donato 2
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. [redacted]
[redacted] Risorgimento 32

[redacted]
AURORA
via A. Cecchi 72
Stazione Dora
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8/via Cottolengo
via Cigna 48
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Sati)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20/c. Vercelli

[redacted]
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 98/corso Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE [redacted]
NIZZA MILLEFONTI
via Genova [redacted]
corso Bramante [redacted]
via Nizza 185
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli/p. Sengasi
piazza Sengasi [redacted]

QUARTIERE [redacted]
LINGOTTO
Stazione Lingotto
corso Unione Sovietica 210
corso Gambero 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 51
via Teodorelo 3
corso Traiano/corso Plinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. [redacted] Bruno
via Passo Buole 68
piazza Guala 137
c. Unione Sovietica [redacted]

QUARTIERE [redacted]
[redacted] RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
via Barletta 92
[redacted] Siracusa 127
corso Cosenza/via Stefano Arès

[redacted]
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. [redacted] 71 (Gerbido)
[redacted] Orbassano 310
corso Correnti/corso [redacted]
via Veglia 71/via Lesna
via Guido Reni 86
[redacted] Salvemini/via Rubino
[redacted] Orbassano 254

[redacted] 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 65
via Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v. [redacted] Radic (Grugliasco)
[redacted] 190
corso Francia 363
via Lera 27

[redacted]TIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 178
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 67 (Borgata Paradiso)
via Mocadona 2/c. Francia

QUARTIERE [redacted]
[redacted] LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
[redacted] Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 36D (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
[redacted] Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. Mattirolo
via Stradella 197

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
corso Grosseto 70
via Breglio/v. Casteldelfino

[redacted]
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Leini 1/c. [redacted]
via Valprato 28
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
via Monterosa 48 (angolo largo F[redacted])
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 160
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE [redacted]
[redacted]
FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE [redacted]
REGIO [redacted]
via Botticelli 12
via Cravero 38

strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

[redacted]
DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 182 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397

QUARTIERE 22
[redacted]
BORGO PO
corso Moncalieri [redacted]
[redacted] Casale 32
[redacted] Fiume ang. corso Moncalieri

[redacted]
MIRAFIORI SUD
[redacted] Unione Sovietica 379
via Pieve 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani [redacted]
via Rismondo [redacted]

BORGO S. [redacted]
via Sestriere 37/A
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

Carmagnola: aveva il viso sfigurato e l'osso del collo spezzato, in carcere i genitori

Ucciso di botte, con mani e piedi legati

Eseguita ieri l'autopsia sul giovane marocchino

Dopo l'autopsia, non restano dubbi. Abdelmoutalib Allouche è morto massacrato di botte. Era stato trovato sabato sera riverso sul suo letto, nell'alloggio dove viveva con i genitori, a Carmagnola, via Torino 29.

Il suo viso era sfigurato, lividi alle caviglie e ai polsi avevano subito fatto pensare che il ragazzo fosse stato legato. «L'abbiamo trovato così» avevano detto i genitori ai carabinieri. Da sabato, padre e madre di Abdelmoutalib sono a disposizione del magistrato in carcere. Si chiamano Mohamed Allouche, 53 anni, operaio in un'impresa di manutenzione impianti (lavora per la Teksid) e Aicha Lemsalek, 44 anni. Contro di loro ci sono indizi pesanti. Una vicina ha detto di averli sentiti urlare contro il figlio nel pomeriggio. E sembra che spesso il ragazzo, senza un lavoro fisso (saltuariamente, trovava impiego come manovale), passasse le sue giornate fuori: al bar. Un conoscente: «Spendeva tutto il suo denaro per il vino. Padre e madre erano vittime della sua ira». L'uomo e la donna hanno perso la testa di fronte all'ennesima bravata del figlio?

Il medico legale ha consegnato ieri gli esiti dell'esame autoptico sul corpo di Abdelmoutalib alla magistratura. I risultati sono inequivocabili. A questo punto resta soltanto da stabilire con precisione l'ora della morte. E' certo infatti che Abdelmoutalib abbia sopportato una serie incredibile di violenze: il collo è spezzato, ci sono gravissime lesioni interne. Chi lo ha ucciso a quel modo, prima di infierire gli ha legato polsi e caviglie.

Lividi intorno al collo fanno immaginare un terzo laccio, che probabilmente è servito a tenergli ferma la testa. E' dunque appurato che il delitto non ha nulla a che vedere con la droga, come s'era ipotizzato in un primo momento.

In attesa del parere del giudice delle indagini preliminari, i genitori di Abdelmoutalib restano in prigione, alle Vallette il padre e alle Nuove la madre, unici indiziati per l'atroce fine del ragazzo. Il pubblico ministero, Piero De Crescenzo, ha chiesto la convalida del fermo. Il gip ha otto ore di tempo per pronunciarsi.

Intanto, ci sarà una perizia sui legacci trovati dai carabinieri sul terrazzino dell'alloggio di Carmagnola. Gli stessi che hanno stretto, fino a romperlo, il collo di Abdelmoutalib. Forse. Ma c'è anche un tirante d'acciaio con una molla che potrebbe essere servito a tenerlo fermo.

Abdelmoutalib Allouche, il padre

Torre Pellice

«Biennale Disegno» ha 40 anni

Quarantesima edizione, a Torre Pellice, della mostra d'Arte contemporanea dedicata quest'anno al concorso nazionale «Biennale del Disegno». Tre i premi a disposizione della giuria, che li ha assegnati a Laura Avondoglio, per «Ragazza» (un carboncino su tela, con un forte segno neo-espressionistico), al jugoslavo Iva Patarcec, che vive a Torino, per un «Senza titolo» che nella fitta tessitura segnica, in matita e grafite su carta riportata su lamiera, irretisce un'intera atmosfera luminosa, e a Delfo Tinnirello, da Lentini (Siracusa), «Diade» (ancora un carboncino, di ispirazione naturalistica). Una segnalazione ha poi sottolineato le qualità del «Senza Titolo» di Federico Piccaria: un grande lavoro, graficamente operato, ma tridimensionale (e quindi fuori dalla comune nozione del «disegno»), ma meritevole d'acquisto per la galleria d'Arte di Torre Pellice.

Bisogna dire che tra il centinaio di pezzi presentati dai 49 concorrenti, non pochi - da «Lectio» di Ambrogio e da «Involucro» di Barovero a «Urna» di Fanelli come alle opere della Bruno, di Stampfer e di Zorzi - sono degni di arricchire anche importanti collezioni grafiche museali d'arte contemporanea: per le qualità e l'autonomia che è dettato grafico vi è rispetto ad altre tecniche. Sorprendenti, non schizzi o altri saggi estemporanei; anche se, come nel caso di Ferdi, è evidente il progettuale d'un lavoro destinato a trovar compimento in una scultura.

Nel catalogo illustrato, con interventi di vari autori, si rende omaggio a Filippo Scroppo, ideatore di queste annuali e sempre apprezzate rassegne di Torre Pellice. [an. dra.]

PROVINCIA

Orbassano, cade con la moto, grave

Si è schiantato in moto all'incrocio della statale di Orbassano con la 589. Giancarlo Manavella, 27 anni, operaio di Pinerolo, via Costagrande 63, nell'affrontare una curva ha perso il controllo della Guzzi 1000, finendo sull'asfalto. Soccorso dalla Croce Verde, è stato trasportato all'ospedale Agnelli, dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico cervicale. La prognosi è riservata.

Auto fuori strada fratelli feriti a Virle

Due fratelli di Virle sono finiti fuori strada riportando ferite gravi. Si tratta di Francesco e Domenico Cavaglia, 22 anni e 24 anni, Cascina Gorre 3. Al volante della Uno turbo c'era Francesco, che sulla strada delle Gorre ha perso il controllo. Il guidatore è stato trasportato all'ospedale di Pinerolo. Ne avrà per giorni per sospetta frattura del gomito sinistro. Il fratello Domenico è stato soccorso con l'elicottero e trasportato alle Molinette dove i sanitari gli hanno riscontrato forte politrauma cranico.

Borgaro, teppisti contro una lapide

Vandali a Borgaro. Hanno imbrattato e divelto la lapide partigiana che ricorda il sacrificio di Giuseppe Gasparello, 24 anni, l'ultimo borgarese vittima dei nazifascisti durante la lotta di Liberazione. In passato sono state danneggiate auto, cabine telefoniche e pensiline.

Cuorgnè al Edantippe

Si sono svolti in frazione Salto, i funerali di Trentino Edantippe, 74 anni, sindaco di Cuorgnè fino a poche fa. Per quasi un ventennio ha ricoperto incarichi amministrativi. Le condizioni improvvisamente peggiorate qualche settimana fa.

Locana, trovati ieri

Notte di paura per 2 alpinisti dispersi in quota

Sorpresi da un bufera in quota stati bloccati per una notte nel vallone di Piantonetto, in alta Valle Orco, sulla Becca di Valsoera. Aldo Marchetti, 37 anni, via Bolziglia 46, Pomaretto, un amico tedesco di Tubinga, Hans Eugen Bitzer, 33 anni, sono stati ritrovati ieri mattina dalle squadre di soccorso alpino, dopo che dal rifugio Pontese era stato dato l'allarme. Li individuati l'elisoccorso dell'Aci.

La scomparsa era stata segnalata domenica notte, c'era preoccupazione perché sulla zona il temporale aveva creato condizioni proibitive. Poi in mattinata l'avvistamento.

In via Micheli

Due candelotti contro

Due candelotti di dinamite contro la concessionaria Volkswagen-Porsche «Simoni», via Micheli. Uno dei due ordigni è esploso, la miccia dell'altro si è spenta. Qualcuno (un avvertimento del racket?) li ha buttati dalla strada al di là del muro di recinzione della concessionaria. Lievi i danni: un buco d'una cinquantina di centimetri nella rete di protezione antigrandine che copre il cortile, qualche graffio a un paio di automobili. E' successo poco prima di mezzanotte, e il botto («fortissimo») ha svegliato l'intero quartiere dei Mercati generali. Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli artificieri della polizia.

Allevatori in rivolta: «Quei generatori servono a illuminare le baite»

Arriva la tassa del margaro

Oltre un milione per le centraline degli alpeggi

Dalle spiagge agli alpeggi in montagna. La revisione delle tariffe per le concessioni governative voluta dal ministro delle Finanze Formica non risparmia gli allevatori che d'estate salgono agli alpeggi. Chi ha installato un generatore di corrente alimentato ad acqua nella propria baita, in questi giorni, si è visto recapitare un'ingiunzione di pagamento da parte dell'Utif, l'ufficio tecnico sulle imposte di fabbricazione, che richiede somme oscillanti fra i 3 e i 4 milioni per l'energia elettrica prodotta a partire dall'88 fino ad oggi.

Per ogni revisione tariffaria, i proprietari dei generatori versano annualmente la somma di 70 mila lire. «Troppo poco rispetto all'energia prodotta» dicono dal ministero che ha incaricato gli Utif provinciali di recuperare i soldi persi.

Gli allevatori ribellano. In Valchiusella sono decisi a non pagare: «E' l'ennesima dimostrazione come in Italia si aiuta la montagna - sostengono -. Erano troppo poche le 70 mila lire? Rivediamo la cifra, senza però pretendere somme impossibili. Possedere i generatori di energia elettrica vuol dire illuminare le baite dove, fino a poco tempo fa, si andava ancora avanti con le lampade a carburo». Il Consiglio comunale di Traversella ha votato, l'altra sera, una di protesta proposta da Bruno Biava: «I margari della nostra vallata come di altre montagne continuano a diminuire: i giovani lasciano gli alpeggi, sono rimasti i vecchi e dopo di loro salirà meno alle baite in alta montagna - osserva Biava -. Dopo l'ultima trovata del ministero delle Finanze, sono in molti decisi a smettere: vuole frodare il fisco o peggio evadere le imposte, ma pagare oltre un milione è follia». La Comunità montana Valchiusella ha chiesto l'intervento dei parlamentari piemontesi. [g. nov.]

DA EXPOWOLMER
LE VACANZE INTELLIGENTI
SONO VERAMENTE
INTELLIGENTI!

Eccezionale Apertura ad Agosto
con Sconti fino al 50% su:
Tende - Tappeti - Moquettes - Biancheria per la Casa

Ell. com. Legge 90.

EXPOWOLMER Via Botticelli 25
WOLMERCASA Via Salbertrand 68

[redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, [redacted]dì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083). Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medievale (tel. 659.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica 10-17,30. [redacted] chiuso.
Galleria [redacted]uda (v. [redacted]demia delle Scienze 6, [redacted] 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: [redacted] 9-14; merc [redacted]: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun.: chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: [redacted] Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or. 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., [redacted], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, [redacted] 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don [redacted] (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco [redacted] Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; [redacted] domani 9-21; lun. [redacted]so. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

[redacted]

[redacted]

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[redacted]
Prefettura	[redacted]
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

[redacted]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, [redacted], generico e pediatrico. [redacted] su 24, a pagamento 24.82.010
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica perma[redacted]**e**, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	328.01.88

[redacted]

Avido	54.04.69
[redacted]	[redacted]
AI	619.18.20
Aldassoro	63.01.56
Avido	33.13.01
[redacted] Infermi	839.75.25
Aidei	50.23.98 - 54.39.48
[redacted]	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Cesed, inferm.	76.88.11
Croce bianca	69.19.02
[redacted] **Infermieri professionali Sm**	248.41.52
Piccole serve dei malati po[redacted]	53.52.57-650.52.71
Siado, [redacted]	75.14.73
	749.24.34 - 749.66.27

OSPEDALI

Mauriziano	[redacted]
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	[redacted]
Amedeo di Savoia	65.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

[redacted] DINOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.02.71

[redacted]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.65.65
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.75.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma). 06/42.12
Europ assistance 53.05.65 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24); c. Vigevano 14, 280.000; c. Spalato 50, [redacted]80, v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli [redacted], [redacted]; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, [redacted]
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; c. Orvanto 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori: 82.88

TAXI Central [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12, 15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Sati Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscnt 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle [redacted] 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epi[redacted] (ogni [redacted] dalle [redacted] 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Cesed assistenza domiciliare Tel. 768.811 - [redacted]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted]

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[redacted]

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

GAS
Italgas, usi civili: 68.23.24

centralino [redacted]
Snam metanodotti, [redacted] industriali: 26.44.18.
[redacted]
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 551.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro [redacted], 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. [redacted]gilizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857095; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

Canile municipale, c. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, v. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

[redacted]

[redacted]: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; [redacted] Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino. [redacted] Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Ca[redacted] c. G. Cesare 239, l.go Palermo, [redacted] Alessano 150; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14 — **Gli inafferrabili**, telefilm
15 — **Il magnifico texano**, film
15,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Avventura dell'arte moderna**, documen.
19 — **I detectives**, telefilm
19,30 **Il tarzone**, telefilm
[redacted] — **L'alberto [redacted] mate**, telefilm
20,30 **I samurai [redacted] padrone**, telefilm
21,30 **Tenente [redacted]**, telefilm
22,30 **The bold ones**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
[redacted] **Orson Welles**, telefilm
24 — **Gli inafferrabili**, telefilm
1 — **Una vergine per il bar**[redacted]

[redacted]lecupole
14,30 **Hagen**, telefilm
17,40 **La signora in rosa**
[redacted] 4
20 — **Barriere**, serial
20,30 **Storia d'amore**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Alice**, magazine
23,45 [redacted]

Rete Canavese
17 — **Le auto della settimana**
18 — **I due orfanelli**, film
20 — **La schiava Isaura**, Tv
20,30 **L'assassino è costretto ad uccidere ancora**, film
22.45 **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
11,30 **Mash**, telefilm
12 — **Malù Mulher**, telenovela (replica)
13 — **Mash**, telefilm
14 — **Cartoni junior**
[redacted] — **Programma per ragazzi**
19 — **Mash**, telefilm
20.20 **Malu Mulher**, telenovela
21,30 **Trilogia [redacted] foresta**, film

Videogruppo
13 — **Senorita Andrea**
14 — **Senorita Andrea**
15 — **I giganti della strada**
18 — **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Brivido e avventura**, telefilm
20,30 **Piemonte [redacted] piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 — **Adelen**, telefilm

Videouno
16 — **Wanted**, telefilm
16,45 **Hazel**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Agente speciale**, film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Wanted**, telefilm

Teletime
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi** novela
18,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
20,20 **Innamorarsi** novela
22 — **Monjiro**, telefilm
[redacted] **Innamorarsi**, novela

Quarta [redacted] Tv
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **TG 4 sport**
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa De Lejos**
20,20 **TG 4 cronaca**
20,45 **Film**
22,15 **American catch**
23,15 **TG 4 sport**
23,35 **Supersexy**
0,20 **TG 4 economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Super sexy**
1 — **Film**

Quinta [redacted]
13 — **Bassa marea**, film
16 — **The collaborators**
17 — **Mechander Robo**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni
18,30 **Gli errori giudiziari**
19,30 **Dalla [redacted] alla realtà**, documentario
20 — **Mechander Robo**
20,30 **La [redacted]lle**, film
23,00 [redacted] **fantascienza alla realtà**, documentario
24 — **Una pioggia di stelle**, [redacted]

Telestar
17 — **Viviane**, telenovela
17,45 **Amore dannato**
18,30 **Fantasmo bizzarro**
19 — **Hello Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,00 **Film**
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Moventi**, telefilm
1 — **Hello Witch**, telefilm

Telestudio
8 — **Avventura [redacted] zio**, cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni**
9,30 **Panico**, telefilm
10 — **Il principe reggente**
11,30 **Arthur re dei** [redacted]
12 — **Panico**, telefilm
12,30 **Avventura nello spazio**, cartoni animati
18 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
1,30 **Arthur re dei Britanni**
[redacted] — [redacted], telefilm

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Amore proibito**
9 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
11 — **Peyton Place**
12,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**

Rete 3 Manila
16,40 **I supercartoni**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **I supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Vivere con gli animali**, fotoscope
1,40 **I ragazzi dell'isola**

Sesta Rete
16 — **Otello [redacted] di Venezia**, film
18 — **Rapsodia**, sceneggiato
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
[redacted] **Il giramondo**, documentario
20,30 **I banditi del re**, [redacted]neggiato
21,30 **Arthur re dei britanni**, telefilm
23 — **La settima compagnia [redacted] guerra**, film
1 — **I [redacted] del re**, sceneggiato

Telesubalpina
18,30 **Il grande dittatore**, film
18,30 **Tutta una vita**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Pietre vive: Il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente**
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **sceriffo contro tutti**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**
[redacted] **La mascotte**, film

Tieffe Network
17.15 **Shopping and Cartoons**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**, rotocalco
20 — **Supercartoni**
20,30 **L'assassino ha prenotato la tua morte**, film
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **Frank Savage ispettore della omicidi**, film

Erreuno tv
16 — **Documentario**
16,30 **Speciali**
17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**
[redacted] **Per i ragazzi**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tosi temi testimonianze**
21,20 **Remake**
[redacted]0 **La palmita**
[redacted] — **Teletext notte**

Primantenna
15 — **Catch the catch**
17,30 **Re Artù**
18 — **Ultralion**, telefilm
18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
19,15 **Tgg-Special**. Tele Giornale Giovani
20,30 **Dancin' D[redacted]s**, telero[redacted]
21,10 **Wayne [redacted] Schusters show**, telefilm
22,10 **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy

Telesettimo
16 — **Claudine**, telefilm
17 — **Film**
18,30 **Misteri [redacted] spazio**, documentario
19,30 [redacted] **spose**, telefilm
[redacted],30 **Film**
22 — **Film**
23,30 **Beverly Hill**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

RITROVI

CHALET: ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini (ingresso a riduzione per over 55 anni). Ore 21 Rommy ed i suoi solisti in Liscio D.O.C. Quzzi e solo liscio.
[redacted] **PARC TERRAZZA ESTIVA:** questa sera riposo, si balla mercoledì
IL GATTOPARDO Dance (ex Eden v. Rimondo [redacted] Torino): All'aperto grandiosa gara di ballo liscio 1° premio Y10 aperto tutto agosto. Tel. 606.8350.
LE ROI GIARDINO: chiuso.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 pomerigg[redacted] con Martina e un nuovo programma di dischi

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-[redacted].
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.544): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel [redacted] genere.

Châlet [redacted] **Valentino**
Viale Virgilio [redacted] - tel. 650.97.56
FANTAFESTIVAL DEL LISCIO
con ERNESTO MACARIO

DOMANI all' OLIMPIA 2
UN FILM CHE AIUTA GLI UOMINI A CAPIRE LE DONNE
LINA SASTRI FIORENZA MARCHEGIANI ANGELA FINOCCHIARO

un film di SERGIO ROSSI

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DOMANI all' OLIMPIA 1
UNA «PRIMA» DA BRIVIDO

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, [redacted] (orario 9-12.30/15-19).

Data ______

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome ______ Cognome ______ Tel. ______

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

STAMPASERA

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati [redacted]agli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti [redacted] esistono turni [redacted] chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefo[redacted] il locale è aperto.

RISTORANTI APERTI [redacted]

Zona Centro

[redacted] la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641;
Alla Buca di S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8464;
[redacted] Boulé, via Accademia Albertina 5, tel. 83.97.980;
Al V[redacted] Piemonte, via Ottavio Revel 2, tel. 542.624;
Birreria Lowenbrau, via Arsenale 34, tel. 543.554;
[redacted], piazza [redacted]. Carlo 157, tel. 543.610;
Cit Turin, via Arsenale [redacted], tel. 557.6154;
[redacted] Giuseppe, [redacted] S. Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Delle Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.184;
[redacted]liano, via Cernaia 46, tel. [redacted]068;
Firenze, via S. Francesco da Paola [redacted], tel. 839.58.06;
Galante, corso Palestro 15, tel. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358;
Il Blu, corso Siccardi 15, tel. 545.550;
I Tarocchi, [redacted] S. Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 518.816;
La Pergolarosa, via XX Settembre 18, tel. 546.534;
La Taverna [redacted] Mercanti, via Mercanti 28, tel. 511.078;
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370;
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770;
Osteria N. 1, via Garibaldi [redacted] tel. 561.1028;
Osteria Trilussa, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1466;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, [redacted]. 655.437;
Piero [redacted] Federico, via M.te di Pietà 23, tel. 541.082;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, tel. 831.453;
Risorgimento, via Volta 3, tel. 534.385;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713;
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201;
Vecchia Lanterna, [redacted] Re Umberto 21, tel. 537.047;
CINESI:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 630.733;
Du-Chong, via XX Settembre 62, tel. [redacted].159;
Hong-Kong, via Goito 17, tel. [redacted]9332;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.087;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4080;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel. 545.177;
Panda, corso Vittorio 28, tel. 669.8102;
Porta di Drago, [redacted] Camerana 12, [redacted]. 512.853;
Hua-Tali, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.978;

[redacted] Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391;
Angolo Greco, corso Vittorio 40, tel. 679.[redacted]
Baccodoro, via Ormea 101, tel. 669.2683;
Black Jack, via Nizza 84, tel. 696.36.85;
[redacted] Angelo e Lisa, via Baretti 2, [redacted]. 669.9229;
Oliastra, via Galliari 5, [redacted]. 659.8006;
Del Mare, via Galliari 25, tel. 887.657;
Giappone, [redacted] Galliari 16, tel. 650.52.18;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. [redacted].2660;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362;
La Barca, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte [redacted] civico 24, tel. 696.3555
La magione [redacted] Tau, [redacted] Bramante 81, tel. 696.4872;
Mellow, via Nizza 3, [redacted]. 669.9174;
Sale e Pepe, [redacted] Giotto 21, tel. 696.6182;
CINESI:
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877;
Kata Radja, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461;
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416;

Crocetta San [redacted]ondo

Alle 3 Colonne, corso Rosselli 1, tel. 587.028;
Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
[redacted] Mario, via Massena 5, tel. 544.449;
Il Pittore, via Gioberti 58, tel. 500.150;
Lucullieno, via Assietta 5, tel. 545.616;
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

San Paolo

Grotta Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.8122;
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.589;
La Glara, via Barge 15, [redacted]. 447.27.97;
La Sella, via S. Paolo 5/5, tel. 331142;
Maxim, [redacted] Verzuolo 40, tel. 447.5877;
Mignon, via Boggiani 4, tel. 380.090;
Rosa, corso Lione 40, tel. 385.9681;
Silvano, via Monginevro 69, tel. 335.2861;
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484;
Drago e Fenice, corso Rosselli 66, tel. 593.191;
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343;
King Hua, corso Racconigi 30/b, tel. 331.271;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.867.

Cenisia - Cit Turin Pozzo [redacted]

Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213;
Al [redacted] Posto, via Asiago 53, tel. 411.4945;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767;
Black Cat, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282;
Nettuno, via Digione 8, tel. 740418;
Mazzoni, via Principi d'Acaja 25, tel. 434.5428;
Pellerina, corso Appio Claudio 106, tel. 749.2984;
Ventaglio, corso Francia 219, tel. 793.265;
CINESI:
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 790.597.

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124;
Di quattro, v[redacted] Bianchi 48, [redacted]. 790.101;
Etrusco, via Cibrario 52, tel. 480.285;
Il Talismano, strada Ghiacciaia 1, tel. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
La Bella Sicilia, [redacted] Regina 161, tel. 487.009;
La Marmilla, via San Donato 20, [redacted].
CINESI:
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 484.068;
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Charm, via Perugia 41, tel. 850.377;
Da Gino, [redacted] Regio Parco 161, tel. 202.852;
Da Renato, corso Belgio 114/b, tel. 890.488;
Il Melograno, corso Regina 22, tel. [redacted].112;
Il Saraceno, corso XI Febbraio 6, [redacted]. 521.5282;
[redacted] **Francia**, via Santa Giulia 57, tel. 830.078;
Le ginestre, via Valprato 15, tel. 852.459;
Lucio, corso Regina 106, tel. 521.5567;
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733;
Wu [redacted] Huo, [redacted] Regio Parco 24, tel. 233.817;

Barriera di [redacted] M. Campagna - Barca

Astoria, [redacted] Martorelli 52, tel. 263.275;
Barriera, via Oxilia 38, tel. 266.804;
Brasserie, corso G. Cesare 132, tel. 232.477;
Biellese, corso G. Cesare 196, [redacted]. 200.520;
Colonnello, corso Vercelli 21, [redacted]. 280.358;
[redacted] Mario, via Martorelli [redacted], tel. 205.21.55;
[redacted], corso Brescia 13, tel. 248.1103;
Da Pietro, corso Vigevano 6, tel. 248.1285;

[redacted] Drive in, in via Genova angolo [redacted] Valenza, guardando il film si possono mangiare hot-dog, hamburger e patatine

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza [redacted] città e altrove

Metti una [redacted] al cinema

A Torino e cintura, meglio se all'aperto

Torino come Los Angeles, almeno per il drive in. Al [redacted] in auto, al Drive In di via Genova (angolo via Valenza, tel. 63.00.60). Un segnale con le luci dei fanali, e subito arriva una ragazza in bicicletta a prendere le ordinazioni. Questa [redacted] hot-dog, hamburger [redacted] patatine [redacted] «Caruso Paskoski», con Francesco Nuti, Clarissa Burt e Ricky Tognazzi. Domani sera «Orchidea selvaggia» (anche il 9 [redacted] 10 agosto), film di Zalman King interpretato da Mickey Rourke, Jacqueline Bisset e Carré Otis. Prima proiezione alle 22, seconda alle 24. L'ingresso costa L. [redacted] (ridotto 5500).

All'Arena Metropolis (via Boiardo, spettacolo unico alle 21,45, ingresso L. 6000 / 4000): questa sera «Quattro pazzi in libertà» di Howard Zieff, con Michael Keaton, Christopher Lloyd e Peter Boyle. Domani sera «Sono affari di famiglia» [redacted] Sidney Lumet, [redacted] Sean Connery, Dustin Hoffman e Matthew Broderick. Giovedì [redacted] «Nuovo Cinema Paradiso» [redacted] Giuseppe Tornatore, [redacted] Philippe Noiret, Salvatore Cascio, Jacques Perrin e Leo Gullotta.

A Collegno, per la rassegna Notti al parco, questa sera «Giù le mani da mia figlia», domani sera (con replica giovedì) «L'avaro» [redacted] Alberto Sordi. Proiezione al Parco Generale Dalla Chiesa, ex Ospedale Psichiatrico, ore 21, biglietti a 5 mila lire. Informazioni tel. 405.25.20.

Al Cortile del Rettorato (in via Po 17, alle ore 22), questa sera «Il prete bello» di Carlo Mazzacurati, [redacted] Roberto Citran e Jessica Forde. Domani sera «Pepi, Luci, Bom e [redacted] altre ragazze del mucchio» di Pedro Almodovar, con Carmen Maura e Eva Siva. Giovedì sera «Morte di un maestro del tè» del regi[redacted] Keikumai, con Toshiro Mifune. L'ingresso costa 5 mila lire.

Al Salone d'Essai (in corso Belgio 53), per la retrospettiva «Quando lo schermo si tinge di giallo», questa sera «Il corpo del reato» con Burt Reynolds e Theresa Russell. La regia è dello scrittore Michael Crichton. Mercoledì e giovedì «Alla ricerca dell'assassino», film di Karol Reis con Nick Nolte e Debra Winger.

[redacted], via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167;
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.185;
Lo Squalo, [redacted] G. Cesare [redacted] tel. 851.[redacted]
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
Map, via Previati 2, tel. 220.18.38;
Mazza, corso G. Cesare 59, tel. 851.430;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
Toscano, via Vistrorio 82, tel. 205.490;
Trattoria Valgranda, strada Lanzo 88, tel. 290.174;
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4161;
[redacted] **Town**, corso G. Cesare 61, tel. 850.472.

M. [redacted] - [redacted] Cavoretto

Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 696.83.88;
Cafasso, strada Val Salice 178, tel. 660.1495;
Cantine Risso, corso Casale 79, tel. 830.861;
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 890.250;
Cit Cavorel, strada [redacted] Ronchi 14, tel. 661.2848;
[redacted] Lanfranco, corso Moncalieri 215, tel. 696.3024;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397;
Gran Corona, [redacted] Moncalieri 502, tel. 661.0100;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, [redacted]. 819.0541;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
Le Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213;
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897.108;
La Gondola, corso Moncalieri 190, tel. 696.1105;
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273;
La Griglia, strada al Ronchi al Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20;
La Topia, corso Moncalieri 476, tel. 661.0435;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, tel. 890.371;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188;
Saltincielo, strada Superga 3, tel. 890.83;
Tremile, via Parrocchia 7, tel. 661.3050;
Salsamentario, via S. Santarosa 7, tel. 839.5120;
Vigna Vecchia, strada Val San Martino int. 6, tel. 819.0567;
Trattoria del Peso, piazza Gran Madre 6, [redacted]. 830.561;
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, [redacted]. 669.9273.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Fojot, corso Orbassano 460, tel. 301.025;
Al [redacted] fuggiasco, via Tunisi 50, [redacted]. 319.6115;
Città Giardino, via Guido Reni 171, [redacted]. 304.580;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, tel. 309.5807;
Da Gino, via Piava 62, tel. 347.2326;
Entremetier, [redacted] Nizza 216, tel. 670.503;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572;
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013;
Jour et Nuit, via Buenos Aires 22, tel. 363.082;
La Primavera, via Tunisi 118, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772;
[redacted] Blu, corso Orbassano 277, tel. 305.080;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620;
Sarti, via Genova 99, tel. 630.612;
CINESI:
Castello [redacted] Drago, via Nizza 100, [redacted]. 696.5400;
Chun Hua Yuan, via Genova 106; tel. 696.3496;
Da Hua, via Boston 24, tel. 351.340;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
[redacted] Dou, via Rovereto 78, tel. 354.420.

FARMACIE

Aperte oggi

Algostino Demichelis, [redacted] Vittorio Veneto 10;
Alzona, corso Sebastopoli 206;
Annunziata, via Stradella 198;
Baggio-Roba, corso Traiano 73;
Balocco, corso Peschiera 146/C;
Balossino, strada S. Mauro 179;
Barbera, via Gorizia 133;
Bargis, via Nizza 15;
Belloni Zangherini, [redacted] Francia 273;
Berta, via Po 51;
Berthollet, via Berthollet 10;
Bessolo, corso Toscana 17/A;
Borgata Lesna, via Bionaz 23;
Borgo Crimea, corso Fiume 4;
Borgo Crocetta, corso De Gasperi 6;
Borgo Po, via Romani 2;
Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 45;
Borsetti, via Nicola Fabrizi 102;
Bosio, via Garibaldi 26;
Braccio, corso Francia 87;
Calvo, via Luini 41;
Cappella, via Monginevro 126;
Cavanna, via Mosca 1;
Cenisia, via Frejus 41;
Centrale, via Roma 24;
Chiriaco, corso Dante 76;
Comunale n. 5, via Rieti 55;
Comunale n. 6, [redacted] Grosseto 165;
Comunale n. 10, via Asinari di [redacted]rnezzo 134;
Comunale n. 13, via Negarville 38/30;
Comunale n. 14, via Passo Buole 168;
Comunale n. 20, via Ivrea 47/49;
Comunale n. 21, corso Belgio 151/b;
Comunale n. 22, via Exilles 46;
Comunale n. 23, via Guido Reni 155/157;
Comunale n. 28, corso Corsica 9;
Comunale n. 29, via Giachino 53;
Comunale n. 32, via Arnaldo da Brescia 38;
Comunale n. 33, via Isernia 15;
Comunale n. 34, via Garzigliana 1;
Comunale n. 37, corso Agnelli 56;
Comunale n. 39, via F.lli Carle 5;
Comunale n. 40, via Farinelli 36/9;
Comunale n. 41, via degli Abeti 10;
Comunale n. 46, piazza Bozzolo 11;
Consolata, via delle Orfane 25;
Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5;
Cooperativa n. 4, piazza Statuto 4;
Cooperativa n. 8, corso Svizzera 42;
Corso Potenza, corso Potenza 92;
Corvi, via Porpora 41;
Crida, via Cibrario 66;
Daniele, c.so Duca degli Abruzzi 66;
Del Leone, via San Secondo 46;
Del Mercato, corso Grosseto 214;
Dell'Ausiliatrice, [redacted] Principe Oddone [redacted];
Dell'Erica, via Di Nanni 71;
Dell'Orso, via Buenos Aires 77;
Della Mole, corso San Maurizio 35;
Delle Erbe, via Rivalta 50/A;
Della Maddalena, piazza Respighi 3;
Delle Vallette, viale dei Mughetti 11;
Di Porta Palazzo, piazza della Repubblica 21;
Don Bosco, via Cigna 44;
Dora, via Antonio Cecchi 54;
Dutto, corso Giulio Cesare 48;
Franco, via Oxilia 13;
Gani, via Nizza 108;
Garrone, via Monginevro 113;
Gay, via Tunisi 99;
Giordana, corso Siracusa 67;
Graffigna, [redacted] Belgio 41 dal 6/8 Squillario;
Granero, via Brandizzo 90;
Gruner, via San Tommaso 18;
Gussoni, via Tunisi 51;
Iato, via Carlo Capelli 67;
Lanfranco, corso Taranto 183/c;
Leva, corso Stati Uniti 5;
Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/c;
Madonna dei Fiori, [redacted] Peschiera 244/a;
Madonna del Pilone, [redacted] Casale 110;
Maffei, piazza Massaua 1;
Manenti, via Pilfetti 31 bis;
Marcone, via Pinchia 1 bis;
Masino, via Maria Vittoria 3;
Mazzoli, largo Orbassano 70;
Mirafiori, via Sanremo 37;
Moderna, via Tripoli 56;
Monari, corso Traia[redacted] 158;
Montanaro, corso Vinzaglio 31 bis;
Mosca, via Mazzini 31;
Nazionale, via Vanchiglia 29;
Nobili, via Onorato Vigliani 180;
Oliviari e Roalis, via Stradella 35;
Omeopatica Dabbene, via Bologna 81/b;
Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54;
Parini, via De Sanctis 82;
Pecorini, corso Regio Parco 36 bis;
Pescarmona, via Nizza 65;
Piazza Adriano, piazza Adriano 12;
Piazza Villari, via Foligno 69;
Pilonetto, corso Moncalieri 267;
Pirona, via Barletta 93;
Pitagora, piazza Pitagora 9;
Policlinico, via Sempione 112;
Porta Nuova, via Sacchi 4;
Porta Susa, corso Francia 1 bis;
Portis, via Madama Cristina 37;
Ravazzani, corso Francia 177;
Roagna, corso Agnelli 117;
Robino, via Palestrina 49;
Rognone, [redacted] Orbassano 216;
Rolando, c.so Vittorio Emanuele 76;
Romano, via G. Borsi 114;
Sacco, corso Brianza 22;
San Benedetto, via Bardonecchia 114;
San Bernardino, [redacted] Braccini 101;
San Domenico, corso Unione Sovietica 591 bis;
San Paolo, via Berino 6;
[redacted] Simone, via S. Tommaso 2;
San Vincenzo, corso Turati 74;
Sansovino, corso Toscana 185;
Sant'Alfonso, corso Tassoni 70;
Sant'Anna, corso Sommeiller 31;
Santa Barbara, via Cernaia 24;
Santa Croce, corso Casale 203;
Santa Gemma, via Genova 89/h;
Santa Maria, via S. F. d'Assisi 14;
Santa Rosalia, corso Maroncelli 28;
Santa Silvia, corso Sebastopoli 296;
Santa Zita, via Cibrario 33 bis;
Sassi, corso Casale 316;
Sempione, corso Giulio Cesare 118;
Sesia, via Madama Cristina 78;
Stellanone, corso U. Sovietica 397;
Tetti Frè, via Nizza 214;
Tonengo, c.so Vittorio Emanuele 34;
Università, via Po 14;
Vagnino, corso Vercelli 74;
Zoccola, [redacted] San Donato 55;

BANCOMAT

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
[redacted]. Napoli: v. Garibaldi 13;
[redacted]. Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10,
p. S. Carlo 156,
v. XX Settembre 3,
p. Repubblica 7,
c. Vittorio 110;
M. Paschi Siena: p. San Carlo 216;
B. Roma: v. Alfieri 9/11,
v. Po 36,
p. Repubblica 18;
Comit: v. Roma 343,
v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/18,
v. XX Settembre 37;
B. Sella: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14,
v. Bogino 31;
B. Subalp.: v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Bolaro 16;
[redacted]: v. Roma 262;
B. P. Milano: c. Matteotti 8;
Cariplo: v. Viotti 4;
C. [redacted]. Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c;
CRT: [redacted]. XX Settembre 31,
p. M. Cristina 7,
p. Statuto 4.
Credito Agrario Bresciano: c.so Francia ang. c.so Inghilterra

ARTIGIANI

[redacted]lici

Alberti, v. Filangieri 9; Idroelettra, v. F.lli Calandra 17; Kovacic, c. Salvemini 25/12; Millesimo, v. Barletta 109/10; Risparmidraulica, v. Luca della Robbia 25/b; Grasso, c. Rosselli 209; D'Antoni, [redacted]. Principessa Clotilde 80; Fabrizio, v. Principessa Clotilde 75/f; Suppo, c. Lecce 13; Carli, [redacted]. Casteldelfino 43; Chieppa, l. Toscana 60/b; Opere e Idraulica, v. Solari 16; Pannuzzo, c.so Cincinnato 240; Barone, v. degli Ulivi 15; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Giglio, [redacted]. Vigevano 50; L'Artigiana, v. Cruto 19; Lorusso, v. Santhià 58; Ilar, [redacted]. Scarlatti 34; Genta, c. Ciriè 26; Porrello, v. Agudio 41; Spicuglia, [redacted]. Piossasco 24; Bove, v. Galliari 14/bis/d; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Camillo, v. Finalmarina 26; Garrone, v. Spotorno 51/b; Marchetto, v. Spotorno 55; Murè, v. Alba 1; Gambadori, str. Com. [redacted] Mirafiori 19; Latrecchiana, v. Bordighera 20; Lorusso Vito, v. Riamondo 21.

Elettricisti

Piccolo, v. [redacted] Francesco da Paola 4; Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, c. Orbassano [redacted]; Salecs, v. Mombarcaro 10; [redacted] Termica, v. Carso 44; Chiaradia, v. Caraglio 65; Cornacchia, v. Malta 36/13; Electrohelp, v. Somis 5/d; 2d, v. Cenischia 7; Palumbo, v. Frejus 87; Gangemi, v. San Donato [redacted] Piola, v. Servais 126/c; UB Telematica, c. Tassoni 50; Videm, v. Saluggia 17; Melo, v. Exilles 47/bis; Azzalia, v. Verolengo 146; Battistel Erme, via delle Peonie 1; Centro 2000, c. Potenza 82; Massarenti Alfiero, v. Morelli 17; [redacted]iet, str. delle Vallette 10; Susco, [redacted]. Borgaro 108/2; Ver.T.El., v. Gozzoli 13/b; A.Z., c. Giulio Cesare 135; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 18; G.B.I.E., str. San Mauro 113; G.E.I.S., str. del Pascolo 37/f; Mur[redacted] Elettroservice, str. del Cascinotto 46; Ruffatto Giorgio, str. della Verna 20/7; Ruscitti, v. Gottardo 37; Unicable Musacchia, v. Cogne 11; Elettrotecnica Lavezzo, v. Vanchiglia 39; Emme. Gi. v. Pisa 39; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa. Pi., v. Parma 13; Stem, v. Varallo 4; Vielle Elettric. v. Tunisi 64/2.

Elettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1;
Borin, v. Balme 47;
Cazzola, v. Balme 47;
Beltramo, c. Ciriè 37/b;
C.R., v. Cuneo 1/d;
Tondo, v. Bardassano 6.

Radio-tv (riparazioni)

R.A.E.T., via Biscarra 10/c;
Tecnical, via Peyron 50/c;
Gammino, v. Malta 31/a;
C.A.E., v. Breglio 29/bis;
Fusaro, c. Vercelli 87;
Cate, v. Bajardi 2/f;

TOTIP

Ricevitorie Totip aperte ad agosto:
Centro: Totoricevitoria - Galleria [redacted]. Federico, 66
Bar - v. A. Doria, [redacted]
Agenzia Ippica - P.zza Statuto, [redacted]
Valentino - San Salvario: Bar, c.so Marconi, 3
Crocetta - San Secondo: Bar, c.so De Gasperi, 19
[redacted] Paolo - Pozzo Strada - Cenisia: Bar, v. Asiago, 40
Tabaccheria, c.so Racconigi, 22
Tabaccheria, c.so Racconigi, 225
Bar, v. G. Reni, 29/a
Tabaccheria, v. M. Mazzarello, 96
Campidoglio - San Donato: Bar, v. Cibrario, 45
Tabaccheria, v. San Donato, 6bis
Bar, c.so Regina Margherita, 181
Aurora - Rossini - Valdocco: Agenzia Ippica, v. Pisano, 3/5
Bar, strada del Fortino, 30
Bar, c.so Giulio Cesare, [redacted]
Bar, c.so Emilia, 40
Millefonti - Nizza: Agenzia Ippica, v. Nizza, 131/133
Bar, v. Genova, 83
Bar, v. Genova, 28
Santa Rita: Bar, c.so G. Agnelli, [redacted]
Bar, v. Tripoli, [redacted]
Mirafiori Nord: Agenzia Ippica, v. Boston, 118
Bar, v. F. Croce, [redacted]
Parella: Bar, via Exilles, 48
Lucento - Vallette: Tabaccheria, v. Foglizzo, 1/B
v. Borgomasino, 51
Falchera: Tabaccheria, v.le Falchera, 68
Bar, v. Breglio, 50
Bar, v. Chiesa della Salute, 3
Barriera di Milano: Tabaccheria, via Monterosa 139
Tabaccheria, v. Sesia, 35/F
Regio-Parco: Bar, c.so Regio Parco, 166 ang. v. Willermin
Bar, v. Damiano Chiesa, 75
Madonna del Pilone: Tabaccheria, c.so Casale, 397
Mirafiori Sud: Bar, [redacted] Unione Sovietica, 523
Bar, v. Riccio, 5
Tabaccheria, v. Pio VII, 164/F
Tabaccheria, c.so Traiano, 69

[redacted]

Autolinee

[redacted]

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: c. Inghilterra p. 7,20, a. Spotorno 10,29, [redacted]. Finale 10,45, [redacted]. Loano 10,57, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.

Torino-Cattolica-Gabicce: c. Inghilterra p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, [redacted]. Bellaria 13,40, a. [redacted]ccione 14,48, a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15,05.

Torino-Lidi Ferraresi: c. Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00, a. Estensi 14,05, a. Pomposa 14.20, Volano 14,35.

Torino-Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 9,40; p. 7,30 a. 10,40; p. 8,30 a. 11,40; p. 12,30 a. 16,40; p. 14,30 a. 17,40; p. 16,30 a. 19,50.

Torino-Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; p. 7,30 a. 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a. 20,05.

Torino-Courmayeur: c. Inghilterra, p. 6,30 a 10,40; p. 7,30 a. 10,30; p. 8,30 a. 12,30; [redacted]. 12,30 a. 17,45; p. 14,30 a. 16,45; p. 15,30 a. 20,30; p. 17,30 a. [redacted] (feriale).

Fra pochi giorni il tredicesimo anniversario della morte di Presley

Detective all'opera per Elvis

Trovato il luogo dove il «re» visse a 18 anni

MEMPHIS. Fra dieci giorni esatti ricorre il tredicesimo anniversario della morte di Elvis Presley [redacted] è [redacted] «Elvismania», [redacted] non solo intorno a Graceland.

A dimostrare quanto sia ancora forte il mito di Elvis, a 13 anni da quel 16 agosto del 1977, c'è stato un fan che, messosi in testa di ricostruire la [redacted] del [redacted] del rock and roll dalla culla alla tomba, ha [redacted]perto un indirizzo fino a [redacted]ggi sconosciuto, il [redacted] Saffarans, dietro la Humes High School, dove Elvis seguiva le lezioni al liceo.

La scoperta è opera di Joe Haertel, 39 anni, di Arlington in Virginia. Tappa dopo tappa, Haertel è arrivato fino a un indirizzo misterioso: [redacted] Cypress, dove secondo i biografi Elvis doveva aver vissuto all'epoca del [redacted] diciottesimo compleanno, nel 1953. Ma quell'indirizzo, segnalato già nel 1971 nella biografia «Elvis» [redacted] Jerry Hopkins, [redacted] introvabile.

Da allora tutte le biografie hanno sempre parlato di quel luogo sebbene all'ufficio postale [redacted]n risultasse.

Il nuovo «Sherlock Holmes» ha risolto il mistero studiandosi un[redacted] per uno tutti i cimeli di Elvis a Graceland. Finché in un angolino di una bacheca con vari documenti esposti, ha scorto la cartolina [redacted] leva spedita [redacted] «re» nel 1953. Con un indirizzo [redacted] visibile quanto diverso da quello sempre indicato dagli storici: [redacted] Saffa[redacted].

Il più sorpreso di tutti è Todd Morgan, direttore del museo «Elvis visto da vicino» ospitato [redacted] Graceland, l'ultima dimora del re: «Ricordo che quando decidemmo di esporre [redacted] cartolina precetto fummo sorpresi di vedervi un indiriz[redacted] mai sentito prima. [redacted] devo dire che non abbiamo pensato di andare fino [redacted] fondo. Come storici di Elvis siamo stati chiaramente battuti».

La scoperta è stata «ratificata» da George Klein, mitico [redacted]nunciatore della radio di Memphis, compagno di scuola [redacted] [redacted] per la vita di Elvis: «Ricordo chiaramente di averlo accompagnato [redacted] giorno a vedere i vari posti dove aveva vissuto [redacted] di essere andato anche a quell'indirizzo. Non capisco come tanti biografi possano avere sbagliato». [s. n.]

Elvis Presley, negli Stati Uniti non si è mai spenta l'«Elvismania»

Spazio Musica: recital della pianista Volpe

Nel Forte di Exilles Schumann dell'infanzia

Salire al Forte di Exilles divenuto ormai luogo di visitazione e punto tappa per turisti italiani o stranieri transitanti nella zona di frontiera, offre la possibilità [redacted] assistere ogni fine settimana sino al 12 agosto [redacted] piacevoli appuntamenti musicali proposti da «Spazio Musica» [redacted] giunti [redacted] loro terzo appuntamento.

Questa volta, [redacted] toccato alla pianista Paola Volpe accogliere gli ascoltatori accaldati nella frescura della cappella adiacente il Cortile [redacted] Cavaliere. Diplomatasi al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli [redacted] la menzione d'onore nel 1980 e impegnata in [redacted] intensa attività concertistica, Paola Volpe ha proposto un programma di taglio prevalentemente romantico [redacted] facile ascolto che, [redacted] non ha permesso di valorizzare completamente le sue possibilità tecniche, ha evidenziato una esecuzione particolarmente curata nonostante [redacted] deconcentrante cigolio del pedale.

Controllata e attenta alle peculiarità [redacted] ogni singolo brano è stata l'esecuzione delle tredici miniature di cui [redacted] compongono le «Scene infantili op. [redacted] scritte da Schumann non «per» bambini ma «intorno» ai bambini come reminiscenza di un adulto della propria infanzia.

Alla calibrata interpretazione della «Sonata in fa maggiore K 332» hanno fatto seguito i due celebri «Notturni in do diesis minore [redacted] [redacted] maggiore» di Chopin e il «Tema con variazioni op. 58» di Martucci di chiara ispirazione schumaniana. [a. bl.]

«Indiana Jones e l'ultima crociata» con Ford e Connery allo Zeta

Una scena del «Mahabharata» in programmazione all'Eliseo Grande

«Music Box-Prova d'accusa» con Jessica Lange all'Olimpia 2

PRIME VISIONI

[redacted] c. Giulio Cesare 67 Tel. 85 [redacted] Tram 4/Bus 50/51 Ingr. 8000/rid. [redacted] Alsce 4000	**Oltre la vittoria** *di Robert M. Young [redacted] Willem Dafoe, Robert Loggia, E. J. Olmos (Usa '89)* — Un pugile greco di origine [redacted] internato nell'inferno [redacted] Auschwitz riesce a sopravvivere tirando di boxe per i propri aguzzini. N.V. 2h **Drammatico** Or.: [redacted]; 22,30 (Aria condizionata)
[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85 65 21 Tram 4/Bus 50/51 Ingr. 8000/rid. 5000 Alsce [redacted]	**Sogni** [redacted] *Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, [redacted] Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di [redacted] bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa [redacted] e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico** Or.: [redacted], 22,30 (Aria condizionata)
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Tram 18 Bus 61 Ingr. 8000/Alsce [redacted]	**Money (Soldi)** *di Doris Dorrie con Billie Zockler, Uwe Ochsenknecht (Ger[redacted] Ovest* [redacted] Invidia e ripicche tra la famiglia di [redacted] operaio e quella di un direttore di banca. Ma i soldi di [redacted] furto creeranno nuovi equilibri. N. [redacted]. 1h 35' **Commedia** Or.: [redacted]; [redacted]; 20,30, [redacted] (Aria cond.) Non vict.

PRIME VISIONI

C. Chaplin 1 [redacted] Garibaldi [redacted] Tel. [redacted] Tram 13 Bus 5/72 Ingresso 8000/rid. 6000	**Giù le [redacted] da [redacted] figlia** *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima e poi tutte le bambine di papà cre[redacted]. Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di [redacted] il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 Ingresso 8000/rid. 6000	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un [redacted] gentile accompagna [redacted] bella cliente a [redacted]. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[redacted] [redacted] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/58 Ingr. 8000/rid. 5000	**Il [redacted] (Poema indiano)** *di Peter Brook [redacted] Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, [redacted] Mezzogiorno (G. B. '89)* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 45' **Epico** Or.: 21.15 (Aria condizionata)
[redacted] Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/58 Ingr. 8000/rid. 5000	**Strada [redacted] ritorno** *di Samuel Fuller con Keith Carradine, V. Vargas, A. Ferreol (Francia)* — Diventato per amore un barbone senza voce, un ex cantante cerca la via per ricattare il passato in un'oscura e delirante metropoli. N. V. 1h 35' **Drammatico** Or.: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)
[redacted] Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 [redacted] 33/33s/42/58 Ingr. 8000/rid. 5000	**Ho sposato un fantasma** *di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89)* — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' [redacted] Or.: 19,10; 21; 22,[redacted] (Aria condizionata)
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Tram [redacted] Bus 53/55/56/61/70 Ingresso 8000	**Non siamo angeli** *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due [redacted], in carcere da tanti anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. [redacted] Tram 13/15/18 Bus 55/56/61 Ingresso 8000	**Piccoli equivoci** *di Ricky Tognazzi [redacted] Sergio Castellitto, Lina [redacted] Nancy [redacted] (Italia)* — Gruppo [redacted] attori in [redacted] interno. Liti, [redacted] e riconciliazioni tra [redacted] quattro mura di casa come sul palcoscenico. N. V. 1h [redacted] **Commedia** Or.: [redacted]; [redacted] 21; 22,30
[redacted] 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram [redacted] Bus 50/61/64/64s/67 Ingr. 8000/rid. [redacted]	**Senza esclusione di colpi** *di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa* [redacted] — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong [redacted] parteciperà al [redacted] più [redacted]guinoso di Kung [redacted]. N. V. 1h 33' **Avventura** [redacted].: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)
[redacted] 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 16 Bus 60/61/64/64s/67 Ingr. [redacted]/rid. [redacted]	**Ecstasy** *di Luca Ronchi [redacted] Moana Pozzi, Virna Anderson, C. Janisse (Italia '89)* — Due sorelle: [redacted] bella e spregiudicata, l'altra introversa e dedita agli studi sociali. Tra loro tensioni, violenze e polvere bianca. V.M. 18 1h [redacted] [redacted] [redacted].: [redacted]; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (Aria condizionata)
Olimpia 1 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 [redacted]s 57/57s/58/58s Ingresso 8000	**Sepolti vivi** *di G. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasence (Usa '89)* — La vita regolare di una [redacted] femminile è [redacted] dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex [redacted] nicomio come ben sa qualcuno... V. M. [redacted] 1h 30' **Horror** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (Aria condizionata)
Olimpia 2 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingresso 8000	**Music Box (Prova d'accusa)** [redacted] *Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di [redacted] un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h [redacted] **Drammatico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (Aria condizionata)
[redacted] [redacted] Colleasca 12 [redacted] [redacted] Tram 13/16 Bus 71 Ingresso 6000	**Indiana Jones e l'ultima crociata** *di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — 1938. Indiana [redacted] e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. [redacted]. V. 2h 12' [redacted] Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra [redacted] Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)	**Always - Per sempre** di S. Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, [redacted] Goodman. [redacted].: 20,30; 22,30
[redacted]a Metrop. To esposizioni (tel. 669.0786)	**4 pazzi [redacted] libertà** con M. Keaton, C. Lloyd. Or.: 21,45
Selene d'Essai corso [redacted] 53 (tel. 574.171)	**Il corpo del reato** di Michael Crichton. Or.: 20,30; 22,30
Drive-in s. Valenza ang. s. [redacted] (tel. 630.060)	**Caruso Pascoski** con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi [redacted].: [redacted]. (Al cinema in auto)
Cortile Rettorato via Po 17 (tel. 839.7502)	**Il prete [redacted]** [redacted] Carlo Mazzacurati [redacted] Roberto Citran, [redacted] Forde. Col. Non vict. Or.: 22. Ingresso 5000

Al cinema
con i [redacted]
Una serata
in allegria

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000	Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.
Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000	Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.
Massimo Tre via [redacted] 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000	Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

TEATRI

Cortile Circ. 5 via Stradella 192/d Tel. 220.1430	**[redacted] 1990** per Torino Città di Torino Ass.to Cultura/Circ. 5 domani sera, ore 21.30 Assemblea Teatro presenta le **Funky Sps in Concerto**. Inf. tel. 771.0225 - 741.3127
[redacted] corso M. d'Azeglio 17 Tel. 656.552 Bus 42/47/67	**Nuovo - Vignaledanza [redacted]** XII Festival [redacted] a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30, **Laboratorio coreografico - Ballare il film, Batman** di Tim Burton. Inf. 011 / 696.5547 - 011 / 669.0666 - 0142 / 923,432.

«Always - Per sempre», l'ultimo film di Spielberg all'Ambra

«Sogni» con Akira Terao all'Adua 400

LUCI ROSSE

[redacted] s. Sacchi 18, t. 511.283. **Goduria**, con S. Samuel, M. Curie. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22.30.

ARCO PUSSICAT c. [redacted] Oddone 31, t. 484.621. **Folli notti di piacere**, con Janie Gills, Mina Harley. Ap. 15, ult. 22.30.

[redacted] r. Calandra 15. **Film erotici**. Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

[redacted] c. R. Margherita 106, t. [redacted]. **Intimità di mia moglie**, con C. Grosso, R. Malone. Col. Viet. [redacted]. No stop [redacted] 10, ult. 24

[redacted] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Piaceri [redacted] di [redacted]** con J. Pontello, D. Sajourne. Ap. 14,30, ult. 22.30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 267.974. **Depravation story**, con Kelly Nichols, Annette Hintz. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, [redacted] 650.54.70. Chiuso per ferie.

[redacted] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione **Eccitazioni**, con Champagne e Ron Jeremy. Ap. 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Le casalinghe li preferiscono...** Ap. [redacted], ult. [redacted]. Ingr. [redacted].

SPEZIA c. [redacted] 170, t. 696.3517. **Le magnifiche porcelline**, con C. Karson, [redacted] Boyer. Col. Viet. [redacted]. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] v. Buozzi [redacted], t. 530.353. **Mia zia proibita**, con [redacted] Lemay, R. Jeremy, K. Parker, E. Edwards. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22.30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo.

[redacted]
[redacted] **Senti chi parla.**

BUSSOLENO
[redacted]: riposo.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: [redacted] per ferie.

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Nato il 4 luglio.

[redacted]
[redacted] chiuso per ferie.
SPLENDOR: [redacted].

[redacted]
CINECITTA': Lassù qualcuno è impazzito.
MODERNO: [redacted].
POLITEAMA: chiuso per ferie.

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie.

[redacted]
PRINCIPE: Tremors.
REGINA: chiuso [redacted].
NOTTI AL PARCO: [redacted] le [redacted] **mia figlia.**
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

CUORGNE'
MARGHERITA: [redacted] per ferie.
[redacted].

GRUGLIASCO
ROMA: [redacted] per restauri.

IVREA
[redacted] riposo.
[redacted] chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONCALIERI
[redacted] **KONG CASTELLO:** chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: film erotico.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': riposo.

PI[redacted]
HOLLYWOOD: chiuso [redacted] ferie.
[redacted] chiuso [redacted] ferie.
ITALIA: La chiave.

SAUZE D'OULX
[redacted].

SESTRIERE
RAITEVE: Red e Toby nemiciamici.

SUSA
CENISIO: Tango & Cash.

TORRE PELLICE
TRENTO: L'avaro.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.581
10126 TORINO
Corso [redacted] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 7 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SE[redacted]
PK
publikompass
15100 [redacted]
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
[redacted] CASALE [redacted]
Via Corte d'Appello 8
Tel. (0142) 21.54

A FELIZZANO

Sono [redacted] casa i [redacted] gemelli

Felicita, Carlotta, Marika e Matteo dopo due mes[redacted] trascorsi al reparto immaturi della clinica Sant'Anna di Torino sgambettano felici nelle loro culle. Per [redacted] paese è [redacted] festa. SERVIZIO A PAGINA 3

ACQUI, ACQUA RAZIONATA?

Lo chiedono molti cittadini, che sono penalizzati perché abitano nelle zone alte o ai piani superiori dei condomini e quindi ricevono acqua in quantità minima. Ieri intanto sono stati disposti sul tracciato i primi tubi della condotta che porterà l'acqua della Bormida di Spigno all'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto [redacted]nale acquese, per risolvere l'emergenza nella quale si trova la città. Per cominciare la posa completa della conduttura (che si presume dovrebbe essere completata in una decina di giorni) si attende però il risultato delle analisi chimiche e batteriologiche sull'acqua prelevata in diversi punti della Bormida di Spigno. «Dobbiamo avere la piena garanzia che l'acqua sia potabile, [redacted] non contenga microinquinanti», sostengono i responsabili in Municipio. Intanto la penuria d'acqua continua [redacted] creare gravi disagi e continue lamentele. Sulla questione [redacted] razionamento in Comune si risponde [redacted] chi ha avanzato la proposta che, per motivi tecnici, [redacted] soluzione del genere non è possibile [redacted] comunque non risolverebbe il problema. SERVIZIO A PAGINA 3

I SOLDI PER L'UNIVERSITA'

Le università piemontesi non sono più cenerentole. Parte dei fondi che il ministro Ruberti ha stanziato a favore degli atenei andranno a quelli regionali. Per il momento non [redacted] sa ancora a quan[redacted] ammontano [redacted] quando verranno distribuiti, [redacted] la nuova legge che li prevede dovrebbe permettere un rapido sviluppo delle facoltà universitarie. Tanto per cominciare [redacted] Novara dal prossimo anno accademico i corsi di Medicina e di Economia [redacted] Commercio avranno una nuova sede. Gli studenti di Economia non saranno più costretti a trasferirsi da una parte all'altra della città per seguire le lezioni. Novità anche per Medicina. Gli studenti di tutti e sei gli anni si trasferiranno a Palazzo Bellini. Ad Alessandria però ci sono [redacted] gravi problemi da risolvere, quali i laboratori, la nuova sede e la nascita [redacted] Consorzio per l'Università. La mancanza dei primi [redacted] particolare rende difficile lo svolgimento del corso di scienze. Inoltre mancano docenti e ricercatori. [redacted] Vercelli poi la situazione è più grave, arrivano i fondi per l'università, ma manca ancora una sede. SERVIZIO A [redacted]

VIGNALE DANZA

L'ultima settimana sulle punte

Ancora pochi giorni, fino a sabato, e anche la dodicesima edizione [redacted] festival internazionale «Vignaledanza» si concluderà, lasciando qualche rimpianto a chi si è abituato in oltre un [redacted] programmazione a contare sul «paese della danza» per serate diverse. Ma il calendario è [redacted] fitto di appuntamenti. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

A Murisengo

Il sindaco [redacted] «Ha inquinato ora ripulisca»

Il depuratore era stato danneggiato un mese fa da una fuoriuscita di combustibile dalla Meccanostampa. L'azienda ha tempo due settimane per [redacted]pletare i lavori.

A PAGINA 2

Turismo in provincia

Tutto esaurito nelle località [redacted] villeggiatura

Il primo bilancio è positivo. Cresce l'agriturismo, soddisfatti in Val Curone [redacted] Val Borbera. In Val Lemme (come ad Acqui) lo spettro della penuria d'acqua non ferma i turisti.

VENTIQUATTR'**ORE**

ALESSANDRIA

Contro un albero per ripicca

Giacomo Nigildo, 33 anni, di Spinetta Marengo (via Lecca 3), è stato denunciato dalla polizia stradale [redacted] Alessandria per danneggiamento di cose sequestrate. Una pattuglia, dopo averlo fermato per un controllo mentre era al volante della sua «Ritmo», ha constatato che viaggiava senza patente [redacted] con l'assicurazione scaduta. L'auto gli [redacted] stata messa sotto sequestro, ma Nigildo, salito a bordo, ha diretto l'auto contro un albero. «Ho preferito sfasciare la Ritmo piuttosto che consegnarvela», ha detto agli agenti.

[redacted]

Due furti in provincia

Ancora due furti. Sono state prese di mira un'autofficina di Cascinagrossa e una casa [redacted] Montaldeo. Nel primo caso, è stato derubato l'industriale Settimo Avenzo, 71 anni, di Ovada. Dalla sua officina di Cascinagrossa (sobborgo di Alessandria) sono spariti [redacted] milioni. Dall'alloggio di Elia Cazzulo, 49 anni, di Montaldeo, i ladri hanno invece rubato oggetti preziosi per un valore di circa [redacted] milioni. Sui due furti indagano i [redacted]rabinieri.

TORTONA

A giudizio per la canapa

Il gip di Tortona, Mario Tuttobene, ha concesso gli arresti domiciliari al vogherese Salvatore Nicastro, 52 anni, arrestato giovedì dai carabinieri con l'accusa di coltivazione di sostanze stupefacenti al fine di spaccio. Nicastro coltivava in un campo abbandonato dell'alta Val Curone piantine di canapa indiana, dalle quali è possibile ricavare hashish e marijuana. Forse verrà processato venerdì.

BORGHETTO

Rubano sull'auto Condannati

Arrestati, processati col rito abbreviato e condannati a 1 mese di reclusione [redacted] 100 mila lire di ammenda due giovani accusati di furto aggravato ai danni di un cliente della discoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera. Sono Marco Fadda di 26 anni e Fabrizio Demicheli di [redacted]5, entrambi di Ronco. Sono già stati rimessi [redacted] libertà. Erano accusati d'aver forzato la portiera della «Tipo» dello studente novese Enrico Belgini, 21 anni, che abita in via Croce 19.

Tra sabato e le prime ore di ieri mattina l'esodo d'agosto ha intasato l'«Autotrafori»

Tutti in coda verso la Liguria

Rallentamenti anche sulle statali. Disagi per un passaggio a livello in «tilt», sulla provinciale per Ovada. Gli incidenti: grave un casalese

In cerca del mare. Traffico intenso sulle autostrade dirette in Riviera

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO [redacted]

L'ultima «ondata» di chiusura delle industrie (Cavis e Ivi nell'area Felizzano-Quattordio, Vosa, Sutter e Attiva nel Novese, Mino di Alessandria [redacted] Acerbi di Tortona) ha coinciso [redacted] il pri[redacted] fine settimana di agosto e ha favorito le ultime partenze per le vacanze di molti alessandrini. Non è stato, forse, [redacted] esodo generale come accadeva qualche anno fa, [redacted] molte migliaia di persone hanno comunque lasciato le città.

Una riprova delle numerose partenze si è avuta percorrendo la «Autotrafori», nel tratto da Casale [redacted] la Liguria. Il traffi[redacted] è stato decisamente superiore al normale: anche tenendo conto delle punte che si hanno normalmente nei weekend estivi. «Picchi» di traffico si sono registrati nella giornata di sabato [redacted] nelle prime ore di domenica, con qualche rallentamento e, a tratti, lunghe code.

Il traffico, invece, è stato decisamente inferiore alla media stagionale, nella serata di domenica, nella direzione Genova Voltri-Alessandria, a riprova che molti di quanti sono partiti tra sabato [redacted] domenica non erano i soliti «pendolari del fine settimana», [redacted] hanno fatto ritorno in provincia, cominciando le loro vacanze marine.

Un'altra dimostrazione dell'esodo viene dal traffico, che era decisamente ridotto, da ieri mattina, nel capoluogo e nelle altre principali città della provincia, con una circolazione più scorrevole e maggiore facilità nel trovare un parcheggio.

Le città, comunque, non si sono spopolate e per quanti restano a casa cominciano i problemi per gli acquisti: cresce infatti [redacted] numero dei negozi chiusi per ferie, ed il fenomeno è destinato ad aumentare specialmente [redacted] cavallo di ferragosto. Nel capoluogo, tra l'altro, sono molti i bar che hanno abbassato, tutti insieme, le serrande. Sempre più difficile trovarne uno aperto per la colazione o il caffè del dopopranzo.

Tornando alla circolazione, da notare anche come sia stato più intenso, nelle giornate di sabato e domenica, il traffico lungo le strade statali e provinciali, con qualche rallentamento.

Domenica sera, poi, per un guaio all'impianto automatizzato del passaggio a livello di via Casalbagliano, da dove prosegue la provinciale di Ovada, si è formata una lunga coda. Per un guasto si è acceso il lampeggiante. Le sbarre, però, sono rimaste alzate. Qualche automobilista ha deciso di attraversare ugualmente i binari. Altri, più prudenti, [redacted] fermati. Altri ancora, aumentando la confusione, hanno deciso di invertire la marcia. Alla fine il lampeggiante ha messo giudizio e la circola[redacted] è ripresa regolarmente.

[redacted] weekend non sono purtroppo mancati gli incidenti stradali, fortunatamente però, sulle strade dell'Alessandrino, nessuno di particolare gravità. Un casalese, invece, [redacted] rimasto gravemente ferito [redacted] un incidente alla periferia di San Damiano d'Asti, nel quale ha perso la vita l'astigiano Secondo Gonella, 40 anni. Giorgio Chiodi, 43 [redacted]i, abitante a Casale [redacted] Marchino, sabato, alla guida della [redacted] «Alfa Romeo 164», ha travolto Secondo Gonella che, in ciclomotore, [redacted] svoltando a sinistra per raggiungere un'autofficina [redacted] ritirare la sua vettura, portata a riparare. L'astigiano è stato scaraventato sull'asfalto ed è morto sul colpo. L'auto del casalese è finita in [redacted] fosso e Chiodi è ricoverato in prognosi riservata.

Franco Marchiaro

Sfuggito alla sorveglianza dei genitori stava rischiando di annegare

Bimbo di 2 anni salvato nell'Orba

Il corpo trovato sott'acqua da un guardapesca

MOLARE. Un bambino genovese di due anni ha rischiato di annegare nelle acque del torrente Orba, vicino al paese. Gli hanno salvato la vita la prontezza di riflessi di un guardapesca ovadese, che l'ha raccolto nell'acqua privo di sensi, e l'intervento di un'esperta infermiera che gli ha prestato le prime cure.

E' avvenuto domenica pomeriggio. La giornata calda ha fatto accorrere nella zona, come succede abitualmente, una moltitudine di bagnanti a cer[redacted] refrigerio nelle acque dell'Orba. Il tratto di torrente che da Molare sale, costeggiato da un'ampia zona alberata, fino ad Olbicella viene scelto come meta da gruppi di giovani [redacted] da intere famiglie provenienti non solo dall'Ovadese, ma anche dalle altre zone della provincia e dalla vicina Liguria.

Alla località «Pisa» - il primo punto dove le acque, secondo i periodici accertamenti dell'Usl, sono ritenute balneabili - c'erano molti bagnanti e fra questi la famiglia Benvenuto, che abita a Genova in via Burlando 36: padre, madre e il loro figlioletto Oscar, che ha compiuto due anni il 27 luglio.

Non si sa con precisione che cosa sia successo, fatto sta che ad un tratto il piccolo è scomparso dalla vista dei genitori, i quali si sono immediatamente allarmati. Dopo qualche istante le frenetiche ricerche del bimbo si erano estese coinvolgendo tutti i bagnanti che si trovavano nella zona.

Alla fine è stato un guardapesca molto noto ad Ovada, Giancarlo Ghelfi (abita in corso Saracco 227), [redacted] scorgere il piccolo Oscar sul fondo del torrente, in un punto in cui la profondità dell'acqua è minima ma sufficiente a coprire il corpicino del bimbo. Lo ha subito recuperato e portato a riva. A quel punto è intervenuta [redacted] giovane infermiera dell'ospedale Gaslini di Genova (si chiama Giovanna, ma non ha voluto lasciare altre generalità), che ha praticato al bambino la respirazione artificiale.

Il volto di Oscar Benvenuto era già cianotico, per fortuna dopo poco la sua respirazione è ripresa e il piccolo ha dato segni [redacted] vita. E' s[redacted] lo stesso Ghelfi, accompagnato dall'infermiera, a trasportare a tutta velocità in auto il piccolo Oscar al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. Il bambino comunque si era ormai ripreso [redacted] la dottoressa Paola Varese non ha riscontra[redacted] nessuna conseguenza della sua prolungata permanenza sott'acqua. Oscar Benvenuto è stato medicato solo per un eritema [redacted]ato dal troppo sole.

Sempre alla località «Pisa» qualche anno fa era annegato un bimbo di 7 anni.

(r. bo.)

SE AD AGOSTO
NON SAI DOVE
ANDARE VIENI A
LE GIARE
RISTORANTE E PIZZERIA
SPECIALITA' PESCE
AMPIO SALONE CON PIU' DI 200 COPERTI
Elegante, confortevole, ideale per qualsiasi banchetto
Aria condizionata, giardino e ampio parcheggio
Pizze [redacted] mezzogiorno e sera
CASSANO SPINOLA - Via Arzani 1
A pochi chilometri dal casello autostradale di Serravalle Scrivia - Telefono: 0143/47.610

A FERRAGOSTO
GRAN MENU'
ANTIPASTI
Bruschetta alla Pugliese
Prosciutto e melone
Insalata di mare
Carpaccio di pesce spada
Crostini di salmone
Antipasto delle Giare
PRIMI PIATTI
Agnolotti delle Giare
Risotto alla pescatora
SECONDI PIATTI
Spiedini di pesce alla griglia
Sorbetto delle Giare
Sella di vitello alla P. ORLOF con supremo di funghi porcini
MACEDONIA
DOLCE "LE GIARE", CAFFE'
VINO, ACQUA, ESCLUSI
L. 40.000

Bilancio positivo nelle località di villeggiatura, ma in Val Lemme pesa l'incognita della penuria d'acqua

Turismo: in provincia tutto esaurito

In Monferrato c'è il «boom» dell'agriturismo. A Crea assalto di pellegrini. Torna il sorriso in Val Curone dopo tre inverni senza la neve. La Val Borbera mèta dei liguri. Ad Acqui l'emergenza idrica non ferma gli arrivi: verso il record di presenze

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Vacanze in provincia? Sì, grazie. L'estate '90 promuove il turismo dell'Alessandrino. L'incremento di presenze si va rivelando un dato comune a tutte le località di villeggiatura e interessa sia il movimento negli alberghi sia quello delle «seconde case».

Il turismo nell'Alessandrino è soprattutto quello di chi cerca pace e rifugio dal caos delle grandi città (in particolare Genova, Milano, Torino), ma è in crescita anche la presenza di chi, pur abitando in provincia, sceglie il [illegible] nelle colline a pochi chilometri, magari «riscoprendo» la casa dei nonni.

In parte, forse, è anche merito di nuove attività di espansione che in provincia trovano luoghi adatti per essere praticate. E' il caso della mountain-bike, del trekking, ma soprattutto dell'agriturismo, che sta registrando un «boom». In Monferrato non hanno dubbi: «L'agriturismo - dice Roberto Santopietro della cooperativa "Terre del grignolino" - si è ormai affermato per la vacanze. Offre relax e soggiorni confortevoli, un altro mondo rispetto alla confusione delle località di villeggiature al mare o in montagna».

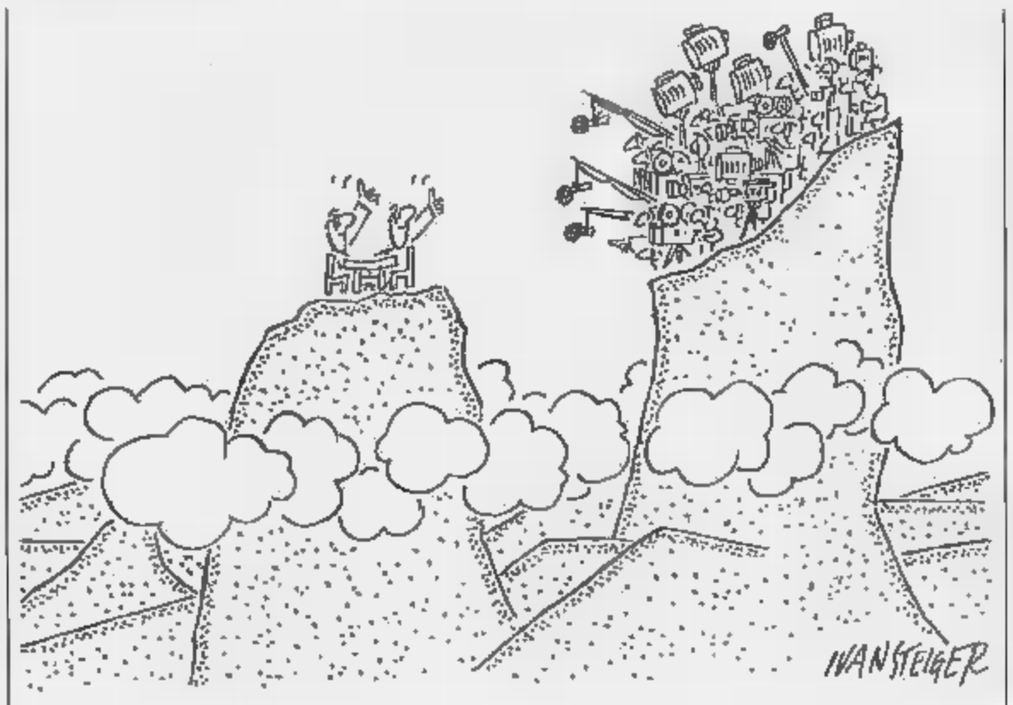
I dati confermano. Le presenze [illegible] in aumento rispetto all'89 e il «tutto esaurito», una costante per i fine settimana, si registra quasi dovunque nel periodo [illegible] Dice Santopietro: «Noi puntiamo sulla realtà del Monferrato, che in estate [illegible] solo Vignale e la danza. Ci [illegible] tante altre iniziative che [illegible]pletano il quadro. Bisogna insistere in questa direzione, creare più manifestazioni e coinvolgere tutti i paesi della zona».

Pur se [illegible] diverso genere (prevalentemente è di anziani), il turismo «tira» anche a Crea. «Superiamo regolarmente le 100 presenze giornaliere e non ci sono posti disponibili fino a metà agosto - dicono alla direzione alloggi del Santuario -. Per fine mese si potrà forse trovare qualcosa». I villeggianti di Crea giungono soprattutto dal Piemonte, ma anche [illegible] Liguria e Lombardia. «E per la festa dell'incoronazione della Madonna, il 23 settembre, - dicono alla direzione - hanno già preso contatto da Lecco».

Il sorriso ritorna anche sul volto degli operatori della Val Curone. «E' andata male negli ultimi [illegible] inverni, per la mancanza di neve, ma adesso la situazione è molto positiva», commenta Pino Bagliani del villaggio «La Gioia» di Caldirola. Interrotti i lavori per l'acquedotto che a luglio avevano provocato disagi è convinto qualcuno a tornare a casa, il centro si prepara all'assalto di agosto e settembre.

Sono circa 1500 i turisti, con un aumento di alcune centinaia rispetto all'anno scorso. A Caldirola trovare un posto libero è un'impresa, [illegible] le cose procedono bene anche per le altre località della valle: «Bene per gli alberghi e tutto esaurito nelle seconde case», [illegible] Giuseppe Davico, presidente degli albergatori della Val Curone. Ancora più entusiasta Ernesto Ferrari, presidente della Pro loco [illegible] Fabbrica: «In valle ci sono 5 mila persone - sostiene -. E' da giugno che i turisti arrivano numerosi, più degli altri anni, soprattutto da Milano, Pavia e Genova. Negli alloggi non c'è più posto, nei fine settimana nei ristoranti si trova posto solo prenotando. Merito anche delle manifestazioni in programma nella zona».

Identici gli umori nella vicina Val Borbera, una delle mete privilegiate dei liguri. «Meglio di così non potrebbe andare», dice Renzo Stevano, titolare di un albergo a Pallavicino. Durante i weekend, poi, c'è l'assalto alla zona delle Strette di Fortuso. Una fila [illegible] auto in sosta lunga chilometri è la prova della [illegible]gliaia [illegible] persone che affollano la riva del Borbera.



In un clima [illegible] generale euforia, rimane comunque una minaccia: la carenza d'acqua. A Gavi e nella Val Lemme, dove ci [illegible] problemi per i rifornimenti (anche [illegible] un [illegible] pozzo potrebbe entro breve cancellare le difficoltà), la presenza di turisti, soprattutto dalla Liguria, [illegible] notevole. In Comune parlano [illegible] 10 mila turisti. Il sindaco Alessandro Gandia ammette che «c'è [illegible] leggero calo rispetto all'89», ma aggi[illegible]ge che «il periodo di massima affluenza comincia proprio in questi giorni».

Ad Acqui, infine, dopo il calo di fine luglio («un fenomeno fisiologico, che si riscontra ogni [illegible] dice Luisa Gelati, presidente degli albergatori), il movi[illegible] turistico è [illegible] ripresa. «Ma deve finire - continua Gelati - la propaganda negativa fatta a proposito dei problemi idrici. [illegible] situazione non [illegible] grave, almeno [illegible] più che in tante altre località turistiche della Liguria. A maggio [illegible] giugno [illegible] presenze sono aumentate e in agosto prevediamo di superare il movimento registrato l'anno scorso».

Commenti soddisfatti anche da parte di Nicola Berardi, direttore degli alberghi Regina, Antiche [illegible] Nuove Terme: «Rispetto ai dati dell'89 c'è una crescita media del 10 per cento. In agosto i [illegible] alberghi [illegible] occupati all'85 per cento della capienza. Per settmebre, poi, non so come fare: fin troppi turisti».

Luca Ubaldeschi

A Cremolino

Manifesti per festa inesistente

CREMOLINO. «Pesce d'aprile» fuori stagione domenica mattina a Cremolino. Vistosi manifesti, affissi anche nella vicina Ovada, annunciavano per le 10,30 [illegible] solenne cerimonia per l'inaugurazione di [illegible] complesso sportivo nella zona attigua allo sferisterio.

Il programma annunciato dal manifesto prevedeva, oltre alla cerimonia, anche un rinfresco «per tutti», c[illegible] una circostanza del genere richiede.

Il manifesto, che [illegible] come intestazione, [illegible] grossi caratteri, «A.C. Cremolino», concludeva rivolgendo un plauso al Comune per l'opera realizzata. Appare quindi evidente [illegible] tono polemico dell'iniziativa. Il Comune, infatti, ha in programma [illegible] realizzazione di altre strutture sportive, [illegible] ha già acquisito anche l'area, ma l'opera [illegible] è ancora stata realizzata.

Qualcuno [illegible] coloro che hanno «abboccato» allo scherzo, domenica mattina, dicevano che un manifesto del genere sarebbe stato forse più di attualità qualche mese fa, quando c'era la campagna elettorale per le amministrative.

Il sindaco, Giampiero Configliacco che è stato rieletto a maggio con un largo consenso, certamente preferirebbe il confronto diretto con coloro che hanno da fare dalla critiche alla sua gestione del C[illegible]. Per il momento, però, si è limitato [illegible] informare del fatto i carabinieri.

[r. bo.]

Murisengo, ordinanza del sindaco alla Meccanostampa

«Ha inquinato, pulisca»

Il depuratore danneggiato dal combustibile uscito dall'azienda. Tempo 2 settimane per i lavori. Poi interverrà il Comune, [illegible] a spese della ditta

MURISENGO. La Meccanostampa, la ditta di via Chivasso che si occupa di stampa e tintoria di tessuti, dovrà provvedere entro due settimane alla ripulitura [illegible] depuratore comunale, inquinato il 6 luglio da una perdita di olio minerale [illegible] [illegible] propria cisterna. Lo ha disposto il sindaco Luigi Gerbino con un' ordinanza.

L'olio era tracimato anche nel torrente Stura, per circa 200 metri, e per rimuoverlo [illegible] intervenuti Comune, Usl, vigili [illegible] fuoco e [illegible] servizio ecologia della Provincia. Dal corso d'acqua la macchia [illegible] combustibile è stata eliminata, ma l'interramento nel depuratore è invece an[illegible] notevole.

Per questo con un'ordinanza, adottata anche sulla base di [illegible] relazione dei tecnici dell'Usl di Casale, il sindaco adesso impone a Luigino Visca, responsabile legale della Meccanostampa, di «provvedere all'eliminazione degli idrocarburi, alla pulizia del collettore fognario, alla bonifica [illegible] terreno inquinato».

Il sindaco invita [illegible] servizio d'igiene pubblica dell'Usl a controllare lo svolgimento dei lavori di bonifica.

Gerbino per completare gli interventi ha concesso quindici giorni. Trascorso questo lasso di tempo, se la situazione non sarà risolta il Comune provvederà in prima persona alle bonifica, addebitando però le spese alla stamperia.

L'ordinanza del sindaco è già stata notificata a Luigino Vi[illegible]. Per conoscenza è stata inviata al prefetto di Alessandria e al pretore di Casale.

Dal canto loro i responsabili della Meccanostampa, che hanno riconosciuto l'involontaria responsabilità dell'azienda nell'inquinamento, garantiscono che provvederanno alla bonifica come richiesto dal sindaco.

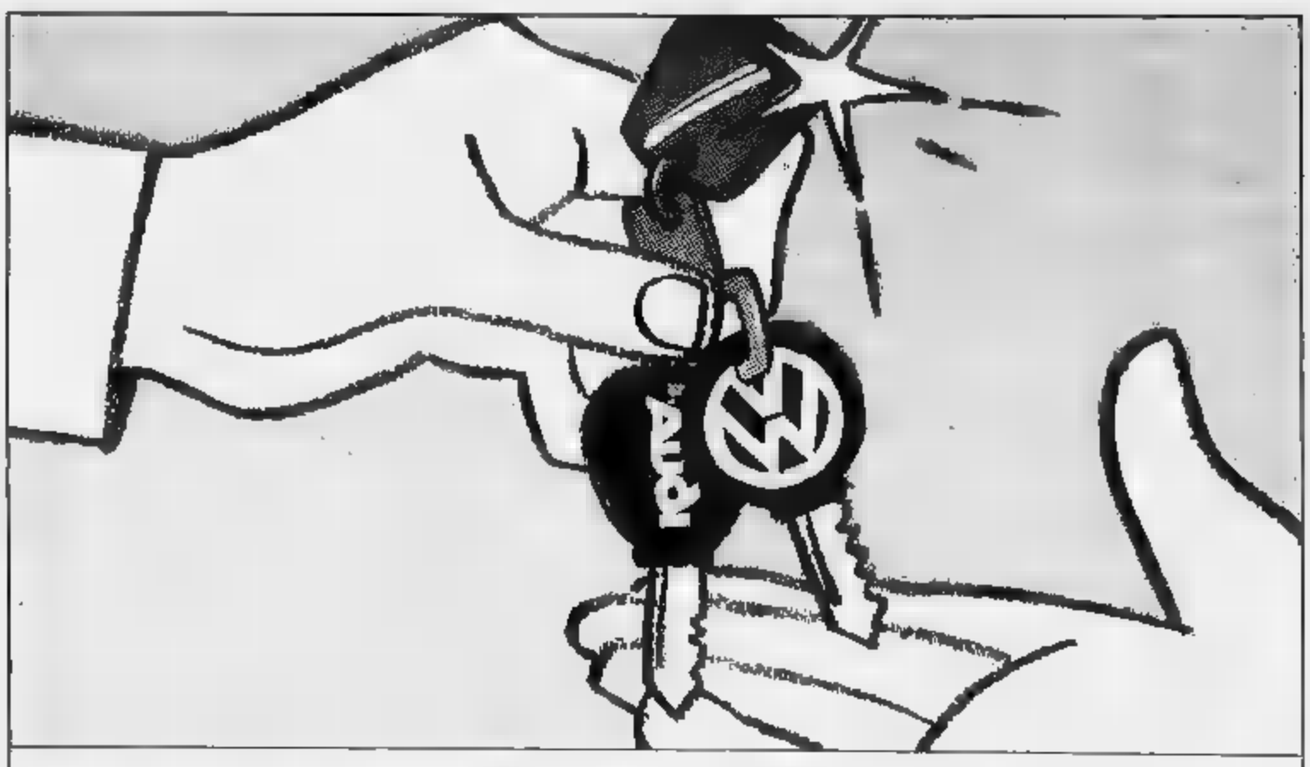
La stessa ditta, inoltre, ha già eseguito le necessarie riparazioni alle condutture interne e alla cisterna da cui era fuoriuscito l'olio minerale.

La vicenda riporta ancora in primo piano a Murisengo i problemi legati alla presenza di insediamenti produttivi. Ad esempio molti abitanti della zona sottolineano che l'inquinamento della Meccanostampa è «storia vecchia e mai risolta: soltanto adesso tutti [illegible] sono misuri perché la nafta è finita nel depuratore comunale».

Visca si difende: «Su questo incidente si è sollevato un [illegible] polverone». E sulle lamentele precedenti? «Riteniamo di aver adottato tutti gli accorgimenti possibili per evitare disagi alla gente che abita vicino. A volte ci sono stati disguidi, ma accidentali».

Ma via Chivasso non [illegible] l'unica zona del paese in cui la convivenza tra industrie e abitazioni civili provoca lamentele. Nella frazione del Gallo, lungo [illegible] strada statale per Torino, anche la presenza di una ditta di calcestruzzi, la Italcave, ha sollevato problemi per la polvere e il rumore provocati, tanto che abitanti della zona hanno presentato esposti.

Mario Giunipero



A un mese dall'ordinanza del Tar, che ha bloccato la gestione Caset

Esattorie, Roma non decide

Per ora nessun commissario governativo

ALESSANDRIA. Un mese dopo l'ordinanza con cui il Tar ha bloccato l'attuale gestione del servizio esattoriale nel cosiddetto «ambito B» (che comprende circa i tre quarti dei Comuni della provincia, tra cui Casale, Ovada, Tortona) si attende che il ministero decida una nuova assegnazione della [illegible]ssione. Il provvedimento del Tar è «immediatamente esecutivo», ma [illegible] situazione è rimasta immutata: la «Caset spa» che, con [illegible] decreto, in dicembre aveva ottenuto l'incarico per i prossimi [illegible] anni, continua regolarmente il servizio.

E' probabile che [illegible] procederà alla nomina di un commissario governativo. [illegible] come è avvenuto in altre città, tra cui Vercelli, Pavia, Milano, Napoli, in modo da garantire la continuità del servizio di ri[illegible].

Contro il decreto che assegnava la concessione alla Caset, aveva presentato ricorso al Tar un'altra società, la «Rint», espressione di due banche: la Popolare di Novara e la Cassa di Risparmio di Tortona.

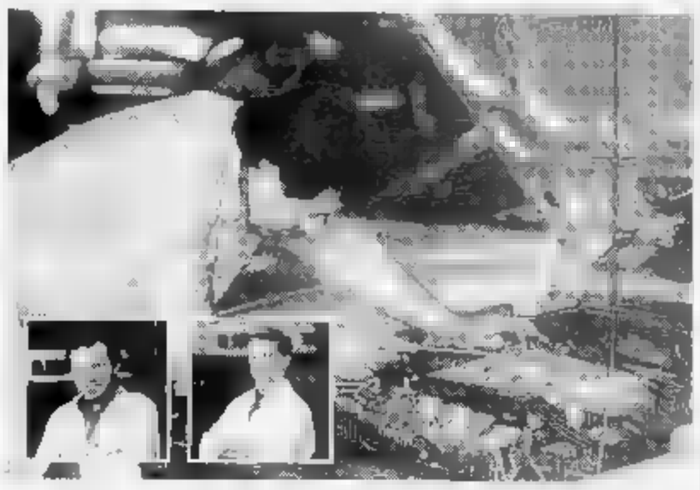
Il Tar ha dato ragione alla Rint, ma, fi[illegible] «dell'ordinanza emessa l'11 luglio non abbiamo avuto nessuna comunicazione ufficiale - puntualizza il direttore della Caset, Bruno Costanzo -. Abbiamo appreso la notizia solo dai giornali. Ufficialmente il ministro [illegible] ci ha comunicato nulla». E' trapelato però che nei giorni scorsi a Roma si è tenuto un incontro, in cui si sarebbe discussa la nomi[illegible] [illegible] commissario. «C'è stato un incontro - ammette il direttore della Caset - ma si è parlato di altre cose che nulla hanno a che vedere [illegible] questa questio[illegible]. Non si è neppure fatto cenno all'ordinanza del Tar? «Molto vagamente».

Poiché una revisione del decreto richiede tempi lunghi, si provvederà quasi certamente al commissariamento. Nelle altre città in cui sono accaduti fatti analoghi, il ministro ha nominato commissari gli stessi incaricati della gestione. Non è escluso quindi che la Caset continui a svolgere il servizio esattoriale in attesa che [illegible] ministero valuti l'opportunità di affidare una nuova concessione.

Secondo la «Rint» l'assegnazione è stata fatta senza rispettare i criteri previsti dalla nuova legge esattoriale. «Nella fase transitoria - spiega il difensore, prof. Vittorio Barosio - la concessione va affidata a chi già ha svolto questo compito, o direttamente o tramite [illegible]i, [illegible] impegno ed efficienza». Se ci sono più concorrenti, la scelta cade su chi ha servito Comuni con più abitanti. Secondo la «Rint», «il ministero non [illegible] adottato un giudizio comparativo tra [illegible] due società». D'accordo anche il Tar ma, per ora, Roma tace.

[s. m.]

Vicino a voi, ovunque voi siate.



NEGRO GIUSEPPE
Viale dell'Artigianato 38 - Zona D 3
ALESSANDRIA - Tel. (0131) 347.079 - 249.664

OFFICINA SPECIALIZZATA
[illegible] RICAMBI ORIGINALI
— Controllo [illegible] di scarico (C.O.) per vetture a benzina
— Controllo gas [illegible] scarico (OPACITA') per vetture diesel
— Verifica iniettori per vetture [illegible]
— Installazione impianti condizionatori DIAVIA
— Trasformazione a climatizzatori degli impianti DIAVIA
— Installazioni antifurti [illegible]
— Installazione apparecchi radiotelefono autorizzati Sip
— Full service reparto gomme
...e tanti altri servizi per il «maquillage» della vostra auto

SU TUTTI I SERVIZI ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI
GARANZIA 12 MESI

AVVISO PER LA NOSTRA CLIENTELA: I servizi saranno garantiti anche per tutto il [illegible] [illegible] agosto.

Audi Concessionari VOLKSWAGEN c'è da [illegible].

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Chiesto il razionamento, il municipio risponde: «Non è possibile»

Acqui, la sete continua

Intanto sta per cominciare la posa della conduttura che unirà la Bormida all'impianto di potabilizzazione. Prima però si attende il risultato delle analisi

ACQUI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri sono stati disposti sul tracciato i primi tubi della condotta che porterà acqua della Bormida di Spigno all'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto comunale di Acqui situato in località Lavinello della frazione Quartino di Melazzo. Oggi s'inizierà la posa: la conduttura d'emergenza dovrebbe essere completata in una decina di giorni.

«Il Comune attende da un momento all'altro il risultato delle analisi chimiche e batteriologiche sulle acque prelevate in diversi punti della Bormida di Spigno, per avere la completa garanzia della potabilità dell'acqua che verrà immessa nella rete della città», dice l'assessore Salvatore Olia. «Dobbiamo avere la garanzia che l'acqua sia potabile. Il laboratorio di analisi deve assicurarci che non contenga microinquinanti», ribadisce l'assessore Angelo Benazzo.

Intanto la penuria d'acqua continua a creare notevoli disagi alla popolazione e difficoltà alle attività produttive o commerciali. Si lamentano in modo particolare coloro che vivono nelle abitazioni della parte alta della città: le proteste aumentano di giorno in giorno. Chiedono il razionamento dell'acqua, perché possano usufruirne almeno per qualche ora al giorno tutti i cittadini e non solo chi abita ai primi piani delle case o nelle zone basse di Acqui.

«Il razionamento - rispondono però in municipio - non è possibile, prima di tutto perché non esiste un serbatoio di accumulo sufficientemente capiente e poi perché la rete non sopporta gli sbalzi di pressione che si creerebbero: non si potrebbe garantire la potabilità dell'acqua erogata».

Sotto accusa, quindi, non solo la siccità, ma lo stato delle condutture idriche che servono la città. Come conferma l'assessore Olia, «la rete è obsoleta e funziona bene solo quando la pressione al suo interno è costante». Olia denuncia anche il problema della «grande dispersione dell'acqua pompata nella rete di distribuzione, perché una buona parte prima di raggiungere i nostri rubinetti va dispersa».

Le campagne non stanno certo meglio della città: gli ortaggi deperiscono ed anche il mais risente della siccità. Solo per l'uva, almeno per il momento, non ci sono grandi preoccupazioni, «I pozzi privati delle cascine sono esauriti o stanno asciugandosi. Per questo, nel limite del possibile, nei casi di maggior necessità cerchiamo di provvedere con cisterne d'acqua», dice l'assessore Giovanni Carla.

Intanto al Filatore si sta lavorando per la ristrutturazione dei cinque pozzi che erano stati rovinati dalla piena dell'Erro nell'agosto 1987: quando saranno ripristinati, dovrebbero fornire quindici litri di acqua al secondo (la richiesta è di un centinaio).

In parte, poi, si provvede all'approvvigionamento con l'aiuto di autobotti dell'Acquedotto del Monferrato.

La costruzione della condotta d'emergenza, che fornirà cinquanta litri di acqua al secondo dalla Bormida di Spigno, se i laboratori daranno parere favorevole, sembra quindi l'unica soluzione per far fronte alla crisi idrica.

Ad Acqui le utenze sono 2359, di cui 439 industriali, con una popolazione di circa 22 mila abitanti che nel periodo estivo diventano 25 mila.

Ricci

POLEMICA

Il Comitato contesta la soluzione

Il Comitato per la salvezza dell'Erro non condivide la scelta di realizzare una condotta per portare acqua dal Bormida di Spigno all'impianto di potabilizzazione del Quartino dell'acquedotto comunale di Acqui. Nell'affrontare il problema della crisi idrica che da una ventina di giorni interessa la città termale, il Comitato ha inviato un telegramma al ministro alla Protezione civile, Vito Lattanzio, alla Regione e alla Provincia, alla Comunità montana, alla Società acque potabili ed al Comune di Acqui per dichiarare che «iniziative avventate e pericolose non possono sostituire tanti anni di assenze di validi programmi e realizzazioni. Maggior cura del disinquinamento dell'Erro, la regimentazione del corso d'acqua, nuovi pozzi possono garantire in futuro qualità e quantità delle acque». Nel documento il Comitato sostiene anche che ai due miliardi stanziati per la condotta possono essere utilizzati per la ricerca o la costruzione di nuovi pozzi o comunque per soluzioni di emergenza che non aggravino di più la situazione». Pronta la risposta del Comune di Acqui: «Nessuna opera verrà realizzata se non ci sarà l'assoluta garanzia sulla potabilizzazione dell'acqua prelevata dal Bormida di Spigno. E mentre il disinquinamento e la regimentazione delle acque dell'Erro non possono avvenire in tempi brevissimi, siamo in crisi idrica».

Per furto

Arrestato due volte in 12 ore

ALESSANDRIA. Umberto Russo, 31 anni, necroforo comunale di Spinetta Marengo, fra sabato e ieri è stato arrestato per scippo, scarcerato, nuovamente arrestato (per furto) e due volte processato in pretura. Il primo dibattimento è stato rinviato a giovedì, essendo assenti alcuni testi, e anche il secondo processo, per essere unificato al primo.

Russo, che ruba allo scopo di rifornirsi di denaro per comperare sostanze stupefacenti (dice che per drogarsi gli occorrono 100 mila lire al giorno), sabato mattina in via Migliara ha scippato della borsetta la pensionata Calogera Rimi, 64 anni. Un commerciante ha sentito il accorto, ha dato l'allarme e i carabinieri lo hanno arrestato: nel primo pomeriggio ha ottenuto la libertà.

Alle 15 è comparso davanti al pretore Ghini, ma il dibattimento è stato rinviato al agosto. Alle 17 dello stesso giorno in piazza Libertà ha rubato l'autoradio dalla vettura di Massimo Pino. Lo stesso commerciante lo ha nuovamente notato ed ha chiamato i vigili urbani. Russo è stato così arrestato e ieri è ricomparso davanti al dottor Ghini. Il processo è stato aggiornato a giovedì per essere unificato a quello relativo allo scippo. Nel frattempo il necroforo tossicodipendente resta in carcere. Nei giorni scorsi aveva rubato ciclomotori e biciclette. [e. c.]

Serravalle

Feri il fratello A giudizio

ALESSANDRIA. Giudizio immediato per il carpentiere Salvatore Cossu, 59 anni, abitante in località Negraro 24, sulla statale dei Giovi fra Serravalle Scrivia e Novi Ligure. Cossu il 12 giugno scorso ha ferito a colpi d'ascia il fratello Giovanni, anni, pensionato dell'Italsider.

Il giudizio immediato è stato chiesto al gip dal procuratore della Repubblica Marcello Perola, che ha condotto l'inchiesta, e contesta all'imputato, arrestato dai carabinieri, l'accusa di tentato omicidio.

Salvatore Cossu è in Il fratello Giovanni è stato dimesso dall'ospedale, dov'era ricoverato per ferite al torace e ad una spalla e per una frattura cranica.

Giovanni Cossu, che era andato in pensione due anni fa, si è trasferito da Genova a Serravalle Scrivia, dove coltivava un orto e si dedicava a qualche piccolo lavoro. Il fratello Salvatore lo ha raggiunto a Serravalle, dove spesso andava a trovare il congiunto, deridendolo e rifiutandosi di aiutarlo.

Il pomeriggio del 12 giugno Giovanni Cossu, stanco di sopportare il fratello, lo ha invitato a tornarsene a Genova, in caso contrario avrebbe chiamato i carabinieri.

«Provaci e ti ammazzo», è stata la risposta di Salvatore, che l'ha poi aggredito ferendolo gravemente. [e. c.]

IN BREVE

OVADA

Serie di roghi per la siccità

Serie di roghi per la siccità nell'Ovadese. Sono bruciate soprattutto sterpaglie. Gli incendi divampati a Tagliolo, Cremolino e Rocca Grimalde. A causa di un'improvvisa perdita di carburante, è bruciata invece una motofalciatrice a San Bernardo di Ovada e le fiamme si sono estese al prato. Illeso il proprietario, l'avvocato genovese Tommaso Pastorino.

ALESSANDRIA

Due feriti in scontri d'auto

Due incidenti stradali sono stati rilevati l'altro giorno ad Alessandria dalla polizia stradale. In via Maggioli la «Bmw» condotta dal commerciante Silvano Menabò (abitante in via Marx) ha sbandato urtando l'operaio Giuliano Gatti, 43 anni, via Galilei, che era in bicicletta. L'uomo è caduto ed ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni. Stessa prognosi per Giovanni Pastorino, 46 anni, strada Cerca: era in moto ed è stato investito fra spalto Rovereto e via Rossini dalla «Renault» della guardia giurata Renzo Francescon, 30 anni, di San Michele (via Dosso dei Sali). L'automobilista non avrebbe dato la precedenza.

Derubato un medico

Ancora in azione nel Novese i «topi d'appartamento». Stavolta i ladri hanno preso di mira a Serravalle l'abitazione del medico Luigi Traverso, 42 anni, via De Gasperi 18, rubando oggetti preziosi per il valore di circa un milione e mezzo di lire.

TORTONA

Bruciano un camion

E' stato semidistrutto dalle fiamme a Tortona un autocarro «Fiat 691 M» parcheggiato sul piazzale sul retro dell'officina «Vittorio Gomme», in via Circonvallazione nuova, e di proprietà di Davide Semino (piazza Benedetto Croce 6). I vigili del fuoco e i carabinieri sospettano che l'incendio sia doloso. I danni, secondo prima stima, ammontano a circa tre milioni.

Zingare denunciate

Due zingare minorenni jugoslave, R.N. di 17 anni e F.D. di , sono state denunciate per tentato furto nell'abitazione di Luigi Dameri, 34 anni, di Novi (via De Ambrosis 3).

ALESSANDRIA

Archeologi e Longobardi

Il Gruppo archeologico alessandrino organizza per settembre una visita di due giorni alla mostra sui Longobardi a Cividale del Friuli. Per informazioni si può telefonare al 0131-236785.

LAVORO D'ARCHIVIO

San Bernardino inizio secolo

E' il quartiere di Tortona dove oggi sorge il santuario della Madonna della Guardia. Via S. Bernardino, ritratta nella fotografia, oggi si chiama via don Luigi Orione.

A casa, con i genitori, dopo due mesi trascorsi alla clinica S. Anna di Torino

Felizzano, arrivano i 4 gemelli

Si chiamano Felicita, Carlotta, Matteo e Marika. Ciascun bambino pesa più di tre chilogrammi
La madre: «Di notte dormo poche ore, ma la gioia è tale da cancellare ogni stanchezza»

FELIZZANO. La più vivace è Felicita, la più coccolona Carlotta, poi ci sono Matteo e Marika, che è la più cicciottella. Tutti sono molto buoni. Avendo trascorso due mesi nel reparto immaturi si sono abituati più alla culla che alle braccia della mamma e «pretendono» meno vizi. Sono i quattro gemelli di Simonetta Covacci e Massimo Alciati, giovane coppia di Felizzano. I genitori li hanno accolti con gioia, benché «la nascita in un sol colpo di quattro bambini crea problemi anche di carattere economico».

Racconta mamma Simonetta, una bella donna di 26 anni, sposatasi a e che nel 1985 ha perso, per una polmonite, un bimbo di 2 anni: «Tutto sommato, nei primi mesi di vita mi impegnava di più lui, che allattavo e colmavo di coccole, di questi quattro piccoli tesori. Certo la mia vita è, e sarà, condizionata da loro anche se genitori, suoceri e cognata non mi fanno mancare il loro aiuto».

I gemelli sono venuti alla luce (tre con il taglio cesareo) il 15 maggio alla clinica Sant' Anna di Torino, dopo una dolorosa gestazione di 6 e mezzo. Pesavano poco più di un chilo l'uno: ora superano tutti i tre chili ciascuno e il pediatra è soddisfatto della loro salute.

Nella bella casa di Felizzano sono giunti il 16 luglio. Da quel giorno l'esistenza delle famiglie Alciati-Covacci, ma soprattutto di Simonetta, è radicalmente cambiata. Racconta la giovane madre: «Ho rinunciato ad aiutare suoceri e marito, titolari di un'impresa di pompe funebri, e mi sono interamente dedicata ai gemelli. Di notte dormo solo poche ore, perché i bimbi cominciano a svegliarsi alle quattro e fino alle 23,30, a volte mezzanotte, è un susseguirsi di poppate e cambi di pannolini. Tutti, però, si fanno lunghe dormite e questo consente anche a me di ritagliarmi qualche sonnellino. La gioia per la loro presenza è però tale da cancellare la stanchezza».

Emma Camagna

Un parto record. I gemellini di Felizzano sono nati il 15 maggio (FOTO BUS)

LO SPORT

La provincia scopre due campioni per l'estate: Bruno Zorzan e Manuela Bergamo

Un casalese ai mondiali di nuoto

E nel tiro a segno una novese è vicecampionessa d'Italia

Due campioni per l'estate: sono il nuotatore casalese Bruno Zorzan e la novese Manuela Bergamo, nel tiro con la carabina. In tempi di «magra» per lo sport alessandrino entrambi rappresentano il segnale che esistono in provincia molte società che stanno lavorando seriamente.

Dai tempi di Angelo Lo Faro, campione italiano nei 100 stile libero a metà degli Anni 70, l'Alessandrino non aveva fornito atleti in grado di primeggiare a livello nazionale. Ora il Casale Nuoto Emmebiesse propone addirittura una squadra: con dieci nuotatori ha partecipato ai campionati italiani assoluti di Metanopoli, alle porte di Milano. Nove erano ragazze, uno solo il rappresentante maschile, Bruno Zorzan, 19 anni.

E' stato lui il migliore. Ha conquistato una medaglia di bronzo nei 400 stile libero (con il tempo di 3'58"14) e il quinto posto nei 200 sl. I tecnici della nazionale azzurra hanno subito puntato gli occhi sull'atleta casalese per la partecipazione ai mondiali che si svolgeranno a primavera a Perth in Australia. E' confermato che Zorzan farà parte della staffetta.

In evidenza anche la casalese Carla Gagliardini, 16 anni, quarta nei 50 stile libero e seconda nelle finali B dei 200 e dei 100 sl. Sua sorella Anita, 17 anni, ha gareggiato nei 200 e 100 dorso, ottenendo un settimo e un decimo posto. Barbara Merlo, 17 anni, si è piazzata al nono posto nei 100 e al tredicesimo nei 200 delfino. La rivelazione è stata Michela Niccolini, 13 anni, di Altavilla Monferrato (dodicesima nei 200 delfino), che ha partecipato agli assoluti di Metanopoli dopo aver conquistato l'ottavo posto durante i campionati europei giovanili di Dunkerque. Per lei è stata la prima convocazione in una competizione nazionale. Tredicesimo posto per Serenella Casini, 19 anni, nei stile libero, e Paola Sieve, 16 anni, nei 400 misti. La staffetta, composta da Carla Gagliardini, Paola Sieve, Silvia Comin e Valeria Angellini, ha conquistato il quinto posto nelle 4×100 e l'undicesimo nelle 4×200.

Ai campionati italiani, sotto la guida dell'allenatore Mario Lanza, ha partecipato anche la casalese Sara Cabrino.

Il 13 agosto gli atleti casalesi, con Fabio Fatetta, Valeria Sieve, Anna Palma e Francesca Miglietti, parteciperanno ai campionati di categoria a Roma. Prima di questo appuntamento, Bruno Zorzan e Carla Gagliardini saranno già in azzurro domani e giovedì a Rimini, nella sfida Italia-Germania.

Cambiamo sport per trovare un altro campione. Stavolta è una donna, la novese Manuela Bergamo, 25 anni, che ha conquistato la medaglia d'argento ai campionati italiani di tiro con la carabina disputatisi a Roma. E' stata preceduta solo dall'emiliana Elena Di Nola.

Con la maglia azzurra, Manuela Bergamo si è già aggiudicata la medaglia d'oro nella Coppa nazioni latine di Malaga. Ora il suo obiettivo è la convocazione alle Olimpiadi del '92. Quella di Manuela è una carriera sempre ad alto livello; nell'85 si era già laureata campionessa italiana juniores nella carabina standard a terra, in una gara che l'anno prima l'aveva vista al terzo posto. Poi un periodo di difficile «acclimatamento» nella categoria superiore dove certo la concorrenza è molto più agguerrita.

Ora la tiratrice novese è tornata ai vertici del tiro a segno femminile italiano con la ferma intenzione di rimanerci ancora a lungo. [r. al.]

Tamburello: si sono conclusi i tornei delle Colline e dei Castelli

Due finali al cardiopalmo

I trofei vinti dal Gabiano e dal Cremolino

ALESSANDRIA. Ad eccezione del campionato di serie A, sospeso per due domeniche, la stagione tamburellistica sta avviandosi alla conclusione. Domenica si sono disputate le finali del «Torneo delle Colline» e del «Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato», le due manifestazioni che interessano le zone con più antiche tradizioni per questa disciplina, Val Cerrina e Alto Monferrato Ovadese.

Nel Torneo delle Colline ha vinto il Gabiano che, nella finalissima disputata a Solonghello, ha battuto il Cerrina Valle per 16 a 13, dopo un entusiasmante incontro. Nel Gabiano era assente Ermanno Besso, validamente sostituito da Claudio Bruno. Per il resto schieramento solito: Alberto Uva, Gianni Grillo, Mario Amerio e Flavio Lanfranco. Il Cerrina Valle ha mandato in campo: Giuseppe Macchia, Renzo Artuffo, Giampiero Delcrè, Secondo Massarotto e Andrea Andrin.

Il Gabiano ha preso subito il comando della gara ma ha dovuto respingere due decisi ritorni del Valle Cerrina che si è portato a ridosso degli avversari (6-6 e 13-12) senza però mai riuscire ad agganciarli.

Partita eccezionale invece allo sferisterio di Grillano, per la finale del «Castelli», fra il Cremolino ed il Castelferro, che hanno offerto spettacolo fino all'una di notte. A confermare l'estremo equilibrio dell'incontro ci sono i 17 giochi conclusi sul 40 a pari. Agli ordini dell'arbitro Bisio, queste erano le formazioni: Cremolino con Mariano Zimarro, Fabrizio Puppo, Guido Giacobbe, Gian Marco Boccaccio ed Andrea Giacobbe; Castelferro Romano Giacchero, Gianni Ravera, Massimo Rinaldi, Enrico Arata e Roberto Coneva.

Dopo un inizio equilibrato è fatto avanti il Cremolino e tutto sembrava facile per Puppo e compagni. Ma dall'altra parte erano tutt'altro che domi, tant'è che al Castelferro riusciva il sorpasso e sul 17 a 13 ribaltava le possibilità di successo. A questo punto è venuto fuori l'orgoglio soprattutto di Puppo, che ha lasciato più spazio agli avversari, soffiando la vittoria al Castelferro sul filo dell'ultimo gioco. Con il finale di 19 a 17 il Cremolino si è così aggiudicato il prestigioso «Trofeo Turcisio Boccaccio».

Anche nella serie B della Figt è giocato l'ultimo turno che ha visto la sconfitta casalinga del Cerro Tanaro, ormai da tempo sicuro di un posto alle finali nazionali. Successo esterno, invece, del Francavilla che ha consolidato la sua seconda posizione.

Renzo Bottero

STASERA AL [illegible]

Ambra — Orario: 21,45
A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. [illegible] V. 1h 44' **Comm. dramm.**

Cristallo — Orario: Inizio [illegible] Lir[illegible]
Film viet. [illegible] anni [illegible]

Moderno
Senza esclusione [illegible] colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta [illegible] una licenza per [illegible] a Hong Kong [illegible] partecipare al [illegible] più sanguinoso [illegible] Kung Fu. [illegible] V. 1h 33' **Avventura**

Cristallo
Film viet. min. anni 18

Vittoria — Orario: Inizio 15,30
Volevo i pantaloni
di Maurizio Ponzi con Giulia Fossa, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si [illegible] con la rigida e arcaica mentalità sollana. Dal [illegible] rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**

Cristallo
Film viet. min. anni 18

Lire 4000/5000

Iris
Superman 4
di Sidney G. Furie con Gene Hackman, Christopher Reeve, Mariel Hemingway (Usa '90) — L'eroe di Kripton torna in scena dopo parecchi anni. Anche questa volta è chiamato a lottare contro forze malvagie. N. V. 1h 35' **Fantastico**

[illegible] (ex Lux)
Scuola di polizia 6
di P. Bonerz con B. Smith, D. Graf, G. W. Bailey, M. Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Villa Celle [illegible]
Harry [illegible] presento Sally
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia [illegible] uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. [illegible] V. 1h 35' **Commedia**

Galvani
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona deserica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981 (orario 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

[illegible] Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible]
Borgo San Martino: Croce [illegible]29
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: [illegible] Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 842.263
Carrino: [illegible]530
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974 [illegible]
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 212.638

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.109
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 656.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 852.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.501
Voghera: 69.51

[illegible]

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.783
[illegible]
Gavi Ligure: 842.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
San Sebastiano Curone: 78[illegible]
Serravalle Scrivia: (Arquata) [illegible]
Tortona: [illegible]
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

[illegible]ria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; [illegible] 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 868 888; **Valenza:** 92.022; **Voghera:** 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222; **Acqui Terme:** 52.222; **Casale M.to:** 22.22; [illegible] Ligure: 22.22; **Ovada:** [illegible] **Tortona:** 851.222; **Valenza:** 42.222.

TAXI

[illegible] piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 59.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., 66.270
[illegible] stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: [illegible] Repubblica, [illegible]
Ovada: ag. Mandrolà, 86.547; [illegible]
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, [illegible]
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Taslnato, 953.188
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno
Total: via G. Bruno
Total: largo Vicenza
Mobil: lungo Tanaro Solferino
Ip: spalto Marengo
Api: spalto Gamondio
Total: spalto Gamondio
Tamoil: via Marengo
Agip: viale Brigata Ravenna
Ip: corso Acqui
Esso: strada per [illegible] - Castelceriolo
Tamoil: San Giuliano [illegible]
Jet: San Giuliano Vecchio
Ip: San Michele
Erg Ovadagas: [illegible] Solero
Esso: Spinetta Marengo
Ip: Spinetta Marengo
[illegible] Valmadonna
[illegible] **Gas:** Valle [illegible] Bartolomeo

ACQUI TERME
Ip: corso Divisione Acqui
Esso: v.le Acquedotto Romano
Erg: c. Cavour
Api: via Nizza
Erg: regione Martinetto

ARQUATA SCRIVIA
Api: stabile dei Giovi

[illegible]
Erg: via Adam
Agip: v. Adam
[illegible] corso Valentino 142
Erg: v. Buozzi
Ip: p. Martiri
Esso: str. Pozzo Sant'Evasio
Tamoil: San Germano
Fina: Roncaglia

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mastra [illegible]
Montesheil: via Volta 34

NOVI LIGURE
Ip: via Mazzini 56
Agip: via Mazzini 113
Erg: corso Marenco 123
Esso: corso Marenco 1
Shell via Serravalle
Ip: strada Novi-Ovada (km 1)

OVADA
Ip: via Gramsci (automatico)
Erg: piazza Castello
Agip: via Voltri
Api: [illegible] Sraccio

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa

TORTONA
Agip: [illegible] per Sale
[illegible] **Gpl:** Rivalta Scrivia
Mobil: [illegible] [illegible] Orione
Ip: largo Europa
Mobil Gpl: via Circonvallazione
Ip: str. per Villaromagnano

[illegible]
Mobilioil: Circonvallazione Ovest
Esso-Fiat: Largo Curiel
Agip: viale Dante

[illegible]FIA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: [illegible] 67
Chevron: via Roma 78

[illegible]

Alessandria: *Santo Stefano*, via Milano (diurna); *Centrale*, piazzetta della Lega (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia
[illegible]e M.to: *Comunale Porta Milano*, via Milano
[illegible] **Ligure:** *Moderna*, via Giovanni XXIII
Ovada: *Fraccara*, via Assunta
[illegible] *Centrale*, piazza Duomo
[illegible] *Centrale*, corso Garibaldi
Voghera: *Gallegari*, via Gratloni

IN BREVE

OCCUPAZIONE
[illegible] Le [illegible] lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che, per assunzione a tempo indeterminato, ad Alessandria si cercano: un operaio fabbro, quinto livello (macchine da usare: troncatrice e saldatrice); un apprendista piazzaiolo; un muratore finito; un saldatore ferro. Sempre per assunzione a tempo indeterminato, a Cantalupo si cercano due carpentieri edili; a Spinetta Marengo un bracciante specializzato trattorista (preferibilmente con precedenti lavorativi; si chiede la patente B e si offre vitto [illegible] alloggio, anche con famiglia); a Solero una colf (si offre vitto e alloggio; periodo invernale a Solero, periodo [illegible] a Quargnento). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto (anche extra comunitari iscritti nelle liste della Circoscrizione) devono rivolgersi [illegible] Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì [illegible] agosto, muniti di libretto [illegible] lavoro, cartellino [illegible] e stato di famiglia in carta semplice. La chiamata pubblica avverrà venerdì, alle 9, secondo graduatoria.

[illegible]
[illegible] Vignale premia [illegible]

Il quinto premio coreografico «Vignaledanza 90s [illegible] stato assegnato a David Sutherland, originario della California, da anni in Italia dove ha fondato la «Sutherland Dance Company». La sua coreografia è stata scelta tra le sei finaliste. Il brano, [illegible] musiche di Rachmaninoff, si intitolava «Allegro scherzando». Oltre al premio coreografico (5 milioni [illegible] [illegible] targa), il sindaco Vittorio Spada ha assegnato [illegible] cittadinanza onoraria a: Lino Bongiovanni, manager del Teatro Nuovo [illegible] Torino; Daniela Chiarini, direttrice [illegible] Centro di perfezionamento della danza del Teatro Nuovo; Marina Fisso, solista [illegible] prima ballerina nella Compagnia del Nuovo.

[illegible]
[illegible] Valenza, lampioni per il municipio

La posa [illegible] quattro lampioni in ferro battuto, che emanano un'intensa luce gialla, ha completato a Valenza il restauro della facciata di Palazzo Pellizzari, [illegible] del Comune. I lavori proseguono ora nel cortile. Il palazzo [illegible] [illegible] dei più belli della città. E' in stile neoclassico [illegible] risale a fine Settecento.

FESTE
[illegible] Dal ballo liscio al luna park

Continua stasera ad Ottiglio la festa patronale: alle 21,30 si danza il liscio con l'orchestra Baghini. Ballo liscio e grigliata, stasera, anche ad Alfiano Natta: nel pomeriggio incontro calcistico scapoli-ammogliati. [illegible] concludono i festeggiamenti a Franchini d'Altavilla. A Valenza [illegible] oggi, in piazza Gramsci, è invece in funzione il lu[illegible] park con giostre, autopiste [illegible] giochi elettronici.

EQUITAZIONE
[illegible] L'ovadese Arata costretto al ritiro

Giorgio Arata [illegible] cavaliere ovadese che ha partecipato ai campionati del mondo di «fondo equestre» [illegible] Stoccolma, in Svezia, [illegible] stato costretto al ritiro. Dopo un buon avvio, Arata era con il gruppo di testa, ma al 40° chilometro [illegible] suo cavallo, ha colpito violentemente un [illegible] so procurandosi una ferita sopra lo zoccolo. A questo punto, come prescrive il regolamento, per Arata non c'era altra alternativa che l'abbandono.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67 [illegible]
Oltre la vittoria
[illegible] *Robert M. Young, [illegible] William Dafoe, Eduard Gamas Olmos.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria [illegible]zionata).

Adua [illegible] — corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10
Money (Soldi)
di D. Dorne, con U. Ochsenknecht, B. Zoeller. Non vietato. [illegible]: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000 rid. 6000
Giù le mani da [illegible] figlia
di S. Dragoti, con T. Dante, C. Hicks, A. Tolenz. Orario: [illegible] 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E [illegible]. 54.52.45 Ingr.: 8000 rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — [illegible] Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (Poema indiano)
[illegible] *Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Colori. Non vietato. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41
Strada [illegible] ritorno
di Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina Vargas. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

[illegible] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41
Ho sposato un [illegible]
di Car Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. [illegible] vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.842
[illegible] siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert [illegible] Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Piccoli equivoci
di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli. Orario: 16; 19,30; 21; 22,30.

Nazionale 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condi[illegible]ata).

Nazionale 2 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73
Ecstasy
[illegible] *Luca Ronchi, con Moana Pozzi, Vima Anderson.* Colori. Vietato min. 18. Orario: [illegible]; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48
Sepolti vivi
di Gerard Nikolas, con R. Vaughn, D. Plessanos, K. Witter, J. Carradine. Vietato min. 14. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48
Music [illegible] (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata).

Zeta — via Collegno 12 Tel. 749.28.07
Indiana Jones
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza '[illegible] [illegible] Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 **Laboratorio coreografico - ballano il film, Batman**, di Tim Burton. [illegible] 011 / 696.5547 - [illegible] - 0142 / 923.492.

[illegible] *cinema*
potete scegliere quello che piace a voi

Fra poco il 13° anniversario della morte

Un detective per Elvis

Dove visse Presley a 18 anni?

MEMPHIS. Fra dieci giorni esatti ricorre il tredicesimo anniversario della morte di Elvis Presley, ed è già «Elvismania», e [illegible] solo intorno a Graceland.

A dimostrare quanto [illegible] an[illegible] forte il mito [illegible] Elvis, [illegible] 23 anni da quel 16 agosto del 1977, c'è [illegible] un fan che messosi in testa di ricostruire la vita del re del rock and roll dalla culla alla tomba ha scoperto un indirizzo fino a oggi sconosciuto, il 698 Saffarans, dietro la Humes High School, dove Elvis seguiva le lezioni al liceo.

La scoperta è opera [illegible] Joe Haertel, 39 anni di Arlington in Virginia. Tappa dopo tappa, Haertel [illegible] arrivato fino a un indirizzo misterioso: 398 Cypress, dove secondo i biografi Elvis doveva aver vissuto all'epoca del suo diciottesimo compleanno, nel 1953. Ma quell'indirizzo, segnalato già nel 1971 nella biografia «Elvis» [illegible] Jerry Hopkins, era introvabile. Da allora tutte le biografie hanno sempre parlato di quel luogo sebbene all'ufficio postale non risultasse.

Il nuovo «Sherlock Holmes» ha risolto il mistero studiando[illegible] uno per uno tutti i cimeli di Elvis a Graceland. Finché in un angolino di una bacheca con vari documenti esposti, [illegible] scorto le cartoline di leva spedite [illegible] «re» nel 1953. Con un indirizzo tanto visibile quanto diverso da quello sempre indicato dagli storici: [illegible] Saffarans.

Il più sorpreso di tutti è Todd Morgan, direttore del museo «Elvis visto da vicino» ospitato a Graceland, l'ultima dimora del [illegible] «Ricordo che quando [illegible]cidemmo di esporre la cartolina pensato fummo sorpresi di vedervi un indirizzo mai sentito prima. Ma devo dire che non abbiamo pensato di andare fino in fondo. Come storici di Elvis siamo stati battuti».

La scoperta è stata «ratificata» da George Klein mitico annunciatore della radio di Memphis, compagno di scuola e amico per la vita di Elvis: «Ricordo chiaramente di averlo accompagnato un giorno a vedere i vari posti dove aveva vissuto e [illegible] essere andato anche a quell'indirizzo. Non capisco come tanti biografi possano avere sbagliato». [a. n.]

Spazio Musica: recital della pianista Volpe

Il bimbo Schumann

«Scene infantili» a Exilles

Salire al forte di Exilles offre la possibilità di assistere ogni fine settimana [illegible] al 12 agosto [illegible] piacevoli appuntamenti musicali proposti [illegible] «Spazio Musica» [illegible] giunti [illegible] loro terzo appuntamento. Questa volta, è toccato alla pianista Paola Volpe accogliere gli ascoltatori accaldati nella frescura della cappella adiacente il Cortile del cavalie[illegible] Diplomatasi [illegible] Conservatorio S. Pietro a Maiella [illegible] Napoli [illegible]ta la menzione d'onore nel 1980 e impegnata [illegible] una intensa attività concertistica, la Volpe ha proposto un programma romantico di facile ascolto che, se non ha permesso di valorizzare completamente le [illegible] possibilità tecniche, ha evidenziato una esecuzione curata.

Controllata e attenta [illegible] ogni singolo brano [illegible] stato l'esecuzio[illegible] delle 13 miniature di cui [illegible] compongono le «Scene infantili op. 15» scritte da Schumann non «per» bambini ma «intorno» [illegible] bambini come reminiscenza di un adulto della propria infanzia.

Alla calibrata interpretazione della «Sonata [illegible] fa maggiore K 332» hanno fatto seguito [illegible] celebri «Notturni in do diesis minore e si maggiore» di Chopin e il «Tema con variazioni op. 58» [illegible] Martucci di chiara ispirazione schumaniana. [a. bl.]

Dalla vendemmia ai metodi di vinificazione ed alla vendita

Gavi racconta il suo vino

Il volume, di Luigi Bertini, è illustrato da 238 fotografie di Gianni Re
L'opera sta diventando un bestseller internazionale in campo enologico

Il capoluogo della Val Lemme. Il libro contribuisce a far [illegible] Gavi agli esperti enologi di tutto il mondo

GAVI. E' già diventato un «bestseller» della letteratura enologica. Ne sono state vendute infatti oltre novemila copie nelle più famose librerie italiane, ma anche a Londra, New York e Parigi. «Terre e vi[illegible] di Gavi», [illegible] Luigi Bertini, sta dunque facendo il giro del mondo, con viva soddisfazione dell'autore e di quanti hanno contribuito alla realizzazione del volume.

«Quale migliore occasione - dicono con una punta d'orgoglio a Gavi - per far conoscere agli appassionati e agli esperti enologi la zona in cui si produce uno tra i più rinomati vini del mondo?».

L'idea [illegible] scrivere il libro è nata dopo un viaggio in Francia: Luigi Bertini, noto consulente internazionale [illegible] campo enologico, è rimasto colpito dalla ricca bibliografia vinicola transalpina. Tornato in Italia, [illegible] consulente ha messo in atto il [illegible] progetto, grazie anche alla collaborazione del Comune di Gavi che ha patrocinato l'opera.

L'autore ha concordato un preciso piano di lavoro con Amedeo Massari, esperto editoriale. In particolare si [illegible] deciso che il volume andava scritto in italiano e in inglese, proprio per dare un carattere internazionale a «Terre e vino di Gavi».

Il libro si apre [illegible] un'introduzione storica e geografica a Gavi, poi si passa alla descrizione della vite, alle sue origini ed all'importanza che essa riveste nell'economia della Val Lemme. Viene dato ampio spazio anche ai «nemici» del vigneto (in particolare i numerosi parassiti che possono infestare i grappoli). Gli ultimi [illegible]pitoli del libro sono dedicati alla vendemmia ed al mercato del vino.

L'opera di Luigi Bertini [illegible] resa ancor più attraente dalle splendide foto (sono 238) che la corredano. Questa parte del volume è stata curata da Gianni Re, un «gaviese doc» che per quasi due anni ha [illegible] nella zona centinaia [illegible] istantanee alla ricerca della perfezione cromatica.

«E' stato un compito difficile - sostiene Gianni Re - poiché per le riprese mi sono dovuto attenere [illegible] un tema obbligato: la vita dell'uva, dal filare al vino».

Il lavoro [illegible] fotografo è stato paziente e meticoloso. Ed alla fine, il risultato è stato eccellente: le immagini illustrano nei minimi particolari la conformazione dei terreni della Val Lemme, il succedersi delle stagioni e l'influenza del clima sulla viticoltura.

«Mi sono stati di grande aiuto i contadini della zona - conclude Gianni Re - grazie alle lo[illegible] tempestive informazioni, ho potuto cogliere aspetti significativi sulle malattie che colpiscono la vite, sulla fioritura dei grappoli [illegible] sulla fuoriuscita [illegible] mosto in ebollizione dalle prese». [m. d.]

Ultime battute per il festival internazionale che chiude sabato la sua 12ª edizione

Fuochi d'artificio a Vignaledanza

C'è stato spazio per tutti i generi di danza, dal classico all'avanguardia
Gran gala finale con la Compagnia del Teatro Nuovo al completo

Quest'anno a Vignaledanza sono passati circa 1500 ballerini

VIGNALE. Ancora pochi giorni, fino a sabato, e anche la dodicesima edizione del festival internazionale «Vignaledanza» si concluderà, lasciando sicuramente qualche rimpianto a chi si è abituato in oltre un [illegible] di intensa programmazione a contare sul paese della danza per trascorrere una serata diversa [illegible] solito ma anche solo per vivere l'atmosfera di [illegible] luogo abitato da [illegible] tissimi personaggi noti non solo agli addetti ai lavori, da Luciana Savignano a Vladimir Derevianko.

Dal 25 giugno, quando sono cominciati i corsi, il piccolo centro del Monferrato ha dato spazio a tutta l'arte danzata, dai classici al flamenco, all'avanguardia, ai numerosi stages che h[illegible] richiamato circa 1500 ballerini provenienti da tutte le nazioni, desiderosi di perfezionare il loro stile con i «big» del balletto. In tutto cinquanta giorni dedicati alla danza in tutte le [illegible] espressioni.

Ma è ancora presto per pensare ai ricordi: intanto ecco un'ultima settimana ricca di appuntamenti sotto il tendone di piazza del Popolo Stasera, alle 22, «Ritorno al futuro II» di Robert Zemeckis, lo stesso autore di «Roger Rabbit», chiude la rassegna «Ballare il film», promossa dal Gruppo Cinema Casale nell'ambito del festival e che ha proposto [illegible] carrellata dei maggiori successi della passata stagione cinematografica.

«Proiezioni... in frammenti» è il titolo dello spettacolo proposto domani sera, alle 21,30, dalla compagnia di balletto «Il corpo e la mente», diretta [illegible] Luciana De Fanti, che firma anche le coreografie. [illegible] un revival d'atmosfera degli Anni Cinquanta con canzoni d'epoca e brani di Gianni Visnadi. Sono brevissime scenette quotidiane, collegate dal sentimentale suono della fisarmonica e rappresentate quasi per «illuminazioni» a partire da piccoli oggetti, quali un vecchio costume da bagno, [illegible] foto ingiallita o un cappello. Ospite della serata l'étoile Gabriella Cohen che si esibisce in una suite tratta [illegible] repertorio classico. Le scene e i costumi sono di Silvano Rubino.

Venerdì l'appuntamento [illegible] i classici del teatro di Shakespeare, proposti dal «Ballet Théâtre Joseph Russillo», [illegible] compagnia [illegible] danza contemporanea di ascendenze americano-francesi fondata dallo statunitense [illegible] origine italiana Joseph Russillo. Con le sue coreografie e i costumi di Mino Barral Vergez, «Shakespeare suite» mette [illegible] [illegible] alcuni tra i più famosi personaggi creati dal grande drammaturgo inglese.

Il balletto si compone di cinque quadri: «Le bal», [illegible] [illegible] di Ennio Morricone, «Lady Macbeth», con [illegible] musiche di Richard Strauss, «Othello» (musiche di Aulis Salinen), «Roméo et Juliette», m[illegible] di Prokofiev, «Hamlet» con la musica di Gustav Mahler e «La mégère apprivoisée», su musiche di Carl Orff.

E infine, sabato, il gran gala finale, che quest'anno propone la compagnia del Teatro Nuovo [illegible] Torino al completo, ospiti illustri e [illegible] sorprese.

La serata sarà aperta, alle 21,30, dalle giovanissime leve dell'Accademia regionale di danza del Teatro Nuovo, che presenteranno un balletto in omaggio agli stages e al festival.

Seguiranno i solisti della Compagnia [illegible] Teatro Nuovo, guidati da Ramona De [illegible] del Balletto nazionale di Cuba, che presenteranno brani [illegible] repertorio classico e una gradevole versione danzata della celeberrima «Musica sull'acque», composta nel 1717 da Georg Händel per accompagnare una gita sul Tamigi di re Giorgio I d'Inghilterra. Danzerà anche [illegible] giovanissimo cubano Carlo Acosta, che [illegible] avuto l'onore di accompagnare Luciana Savignano nello spettacolo [illegible] apertura [illegible] festival. Le coreografie sono di Massimo Moricone.

E infine, per chi rimpiange gli «I.S.O.» che quest'anno [illegible] hanno potuto fare la loro ormai consuetà apparizione a Vignale, per via di [illegible] sovrapporsi [illegible] date, Li[illegible] Dalton e Haustin Hartel proporranno il loro repertorio «americano» direttamente ispirato ai Pilobolus e al Momix che di Daniel Ezralow e [illegible] sono [illegible] maestri.

Ma la conclusione di «Vignaledanza» riserva [illegible] una sorpresa: sul palco di piazza [illegible] Popolo, impegnato nell'esecuzione [illegible] un esercizio di equitazione d'alta scuola viennese, sabato gli spettatori potranno ammirare anche un cavallo. E' il purosangue Amparo, della scuderia «Ca' Rossa» di Fubine, montato da Piero Mazzolani. L'inedita «coreografia equestre» di Carla Perotti [illegible] concluderà [illegible] [illegible] assolo [illegible] Marino Fisso.

Carla Reschia

DOVE TROVARE I BIGLIETTI

Ancora cinque giorni di spettacoli

I biglietti per assistere agli spettacoli di «Vignaledanza» costano 25 mila lire (posto unico), che diventano 5000 per le serate dedicate ai giovani e le proiezioni cinematografiche.

Per avere informazioni sulla disponibilità di posti è possibile rivolgersi sia a Torino, al Teatro Nuovo (tel. 011 / 6690668), al Teatro Erba (011 / 6965547) o alla Aptel, che offre un servizio di prenotazione telefonica e consegna a domicilio dei biglietti (011 / 3199359-31812121), sia direttamente alla biglietteria, a palazzo Callori, a Vignale (tel. 0142 / 92343). I biglietti [illegible] possono anche prenotare rivolgendosi alle agenzie di viaggio di Alessandria (Negro viaggi, Passalacqua, Valdata, Mondotondo, Verdoja, Gallusi, Alturist), Asti (Eclesia), Canelli (Il Gigante Viaggi), Acqui Terme (Geloso), Casale (Sassone, Baobab, Quadrifoglio, Stat), Novi Ligure (New Jet, Happy Tour), Tortona (Afotours), Valenza (Elica Viaggi), Genova (Geotravels), Milano (Ciprea). L'uscita dell'autostrada più vicina a Vignale è quella di Casale Sud della «A26», la «Autotrefori». In paese ci sono quattro ristoranti, di cui [illegible] prepara anche piatti vegetariani e tre birrerie che propongono piatti pronti e panini, ma a Casale e in tutti i paesi dei dintorni abbondano le trattorie e i locali tipici, dove è possibile gustare la tradizionale cucine monferrina.

A Lequio Berria prima «Barzellettiade»

La sai l'ultima?

In palcoscenico giovani autori di storielle e gag
Allo sbaraglio per divertirsi e far ridere

Dapporto e Bramieri, due «classici» per i giovani autori

LEQUIO BERRIA. Una serata alla Gino Bramieri, quella che alle 21 prenderà il via sulla pista all'aperto del piccolo centro della Langa. A colpi di battute, «gag», vecchie storielle, gli amanti del buon umore si contenderanno il primo trofeo del «Barzellettiade», organizzato dalla Pro loco.

«L'idea di questa manifestazione è nata circa tre mesi fa - spiegano gli organizzatori -. Subito sono stati distribuiti volantini sui quali scrivere barzellette inedite. L'iniziativa ha riscosso un buon successo. Ora diamo la possibilità a questi autori di esibirsi in pubblico, raccontare, presentare, mirare le loro barzellette».

Un concorso aperto a chi ha alcuni requisiti elencati nel bando: «Coraggio di buttarsi allo sbaraglio divertendosi e facendo divertire». Tra i venti partecipanti che hanno già aderito alla serata, la giuria, composta da tre persone, sceglierà il vincitore.

Dopo gli umoristi sarà la volta de «I cunta storie» di Diano: la [illegible] compagnia presenterà questa sera i suoi migliori cavalli di battaglia: «Merenda e sorpresa», dove un ingenuo prete di campagna, che ricorda un po' il don Abbondio manzoniano, diventa preda del suo vescovo, oppure «Trumlin», contadino della Langa che scende per la prima volta ad Alba per andare dal dentista, e infine «Busio e fubio», classico tentativo fallito di tradimento e amara delusione.

Parsa dal finale a sorpresa, dove chi paga è sempre lo stupidotto, il «fabioc». Personaggi un po' ingenui e smaliziati si alterneranno sul palcoscenico sotto gli occhi divertiti del pubblico. L'ingresso costa 4 mila lire.

La compagnia, formata da sette attori, devolverà l'incasso della serata all'associazione handicappati l'«Accoglienza» di Alba. Prossimi appuntamenti il 7 settembre a Bergolo e spettacolo di fine stagione nel capoluogo delle Langhe.

A fare da colonna sonora alla serata sarà la musica del «Golden Boys» di Mondovì che presenteranno un revival di brani Anni Sessanta.

Giovedì nella piazza principale ci sarà un'altra novità, la prima edizione de: «Le Langhiadi», ispirato ai giochi senza frontiere, alle quali parteciperanno sei squadre: Lequio Berria, Tre Cunei, Benevello, Castino, Ricca d'Alba, Cravanzana. «Un'iniziativa che nasce per promuovere la collaborazione tra i paesi della Langa», spiegano gli organizzatori. Alla squadra vincitrice andrà il trofeo geometra «Morra».

Domani sera il programma la processione «Aux flambeaux». Nella notte, torce dai mille colori si inerpicheranno verso il Santuario di Madonna della neve.

Amedeo Franco

IN PIEMONTE

STRESA
La magia della chitarra

Doppio appuntamento musicale oggi sul Lago Maggiore. Alle 17,30, nella Biblioteca Zapelloni, il Festival chitarristico internazionale propone un concerto del solista Umberto Neri. A Villa Natalia, alle 21, concerto dell'orchestra Harmony.

VERBANIA
A tutto jazz

Musica jazz per tutto agosto, il giovedì e il venerdì, dalle 21,30 alle 0,30, al Caffè Voltaire. Nel caratteristico locale si alterneranno alcuni complessi della zona: il trio di Fabrizio Spadea, il quartetto Sabor Latino, il trio Salina, il duo Baruffaldi-Erra.

FRABOSA SOPRANA
Arriva l'Ebony quartet

Terzo appuntamento con la «V Stagione musicale frabosana», stasera nella chiesa dei S. S. Pietro e Paolo alle 21. Sarà di scena l'«Ebony quartet» formato [illegible] Valerio Semprevivo, [illegible] Maero, Osvaldo Soggione e Pier Renzo Ponzo. Il quartetto eseguirà brani [illegible] Grundmann, Maero, Bernstein, Farkas, Gershwin, Tomasi, Joplin, Debussy. L'ingresso costa 3 mila lire. La rassegna presenta al pubblico giovani musicisti vincitori di premi nazionali [illegible] internazionali e che lavorano, oltre [illegible] per orchestre [illegible] il Bruni di Cuneo, anche per l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino e per il Regio.

GUARDABOSONE
Concerto in chiesa

Primo appuntamento dei concerti organizzati a Guardabosone dal Centro sociale Sant'Agata in collaborazione con il gruppo «Incontri musicali» di Borgosesia. Domani [illegible], alle 21,15, nella chiesa parrocchiale, si esibirà Antonio Dellacà, violinista di Novara, accompagnato da Marco Roncaglia che suonerà sull'ottocentesco organo della chiesa, restaurato di recente. In programma musica sacra di Vivaldi, Haendel, Bach e Corelli.

GATTINARA
Musica per beneficenza

Un'associazione in città che lavori a favore dei portatori [illegible] handicap: è l'idea del musicista gattinarese Paolo Drigo, che ha deciso di destinare in beneficenza il ricavato della rappresentazione locale di «Jesus Christ Superstar» e di spettacoli futuri della sua band. Il ricavato di questa prima serata verrà tutelato per un anno dalla [illegible] loca, poi la somma verrà messa a disposizione di un ente pro-handicappati.

A TORINO

AL LAGHETTO
Serata jazz

Il jazz regna sovrano questa [illegible] sulle rive del laghetto [illegible] Italia 61. Il gruppo costituito [illegible] Mario Sperti alla chitarra, Claudio Nicola al contrabbasso e Tony Ferraro alla batteria propone, infatti, una parte del suo [illegible] repertorio di brani standard. Prime note alle 21, sul palco allestito fra i dehors. Organizza la Maper Project con il [illegible] degli assessorati comunali allo Sport, Turismo e Tempo Libero e all'Istruzione.

[illegible]
Pazzi all'Arena

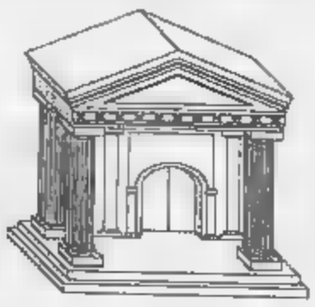
«Si sono perduti a New York, l'unico posto più pazzo di loro» recita la locandina del divertente «Quattro pazzi in libertà» di Howard Zieff. Si parla [illegible] uno psichiatra dai metodi progressisti che decide di portare quattro [illegible] pazienti del manicomio [illegible] ve opera a vedere [illegible] partita di baseball allo stadio. Causa un imprevisto, i quattro perdono la loro guida e cominciano a vagare per la città. I protagonisti [illegible] Michael Keaton (Beetlejuice, Batman), Christopher Lloyd (Ritorno al futuro), Stephen Furst (Animal House) e Peter Boyle (Taxi Driver, Hammet). Risate intelligenti dalle 21,45 all'Arena Metropolis, in viale Bolardo al Valentino. Ingresso 6 mila.

[illegible]
[illegible] Man

Fenomeno cinematografico della stagione '88-'89, «Rain Man» ha riportato ovunque consensi di critica e di pubblico. Diretto da Barry Levinson, l'autore de «Il migliore» e «Good morning Vietnam», il film racconta di due fratelli, il rampante Charlie e l'autistico Raymond, che, in occasione della morte del padre, si incontrano per la prima volta. Ottimi gli interpreti Dustin Hoffman e Tom Cruise. Il film è aggiudicato 4 premi Oscar. Proiezione alle 21,30 nell'Arena [illegible] piazza Aldo Moro a Nichelino. Ingresso libero.

Legno Idea
Centro del
"Fai da te"
EVOLUZIONE FAMIGLIA
Ogni Settimana un'Offerta
Ogni Offerta un Affare
DAL 6 AL 14 AGOSTO
Tappezzeria
.....e tutte le settimane, PER TUTTO L'ANNO, offerte nei reparti:
ARTICOLI CASALINGHI
MOBILI - COMPLEMENTI D'ARREDO.
più ESPOSIZIONE, ASSORTIMENTO, CONVENIENZA.
QUARONA - tel. (0163) 430891

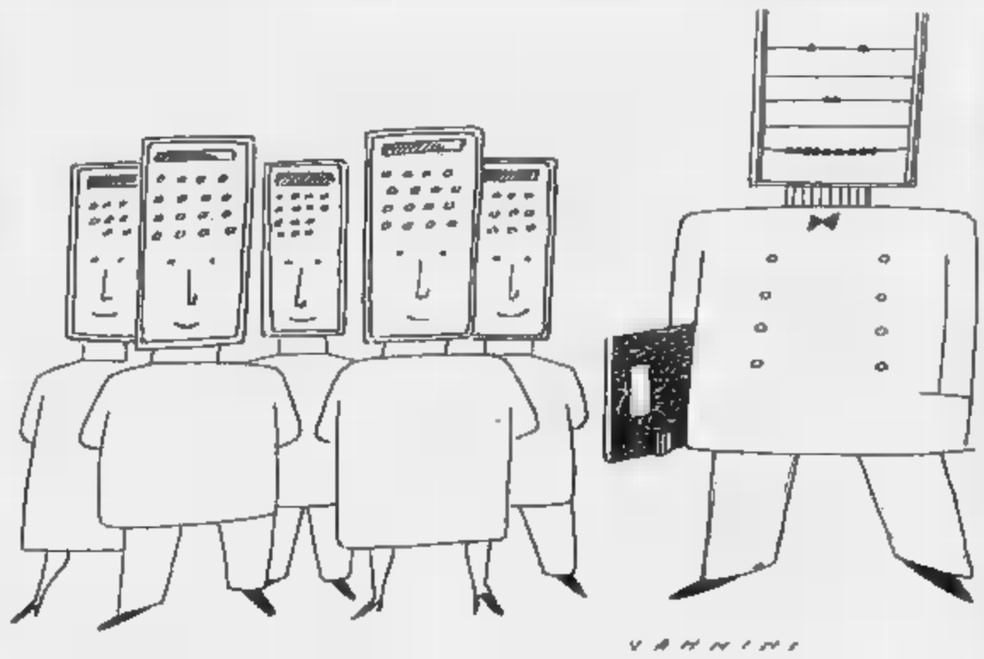
LE NOSTRE [illegible]
PER LE [illegible]
VACANZE
[illegible]
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV



Nuove sedi per le facoltà universitarie grazie agli stanziamenti del ministro Ruberti

Gli atenei traslocano, paga lo Stato

A Novara i corsi di laurea in Medicina e in Economia e commercio saranno ospitati in edifici più attrezzati
Saranno così eliminati molti disagi per gli studenti, ma la strada per l'autonomia è ancora lontana



VANNINI

NOVARA. Dal prossimo anno accademico i corsi di laurea in Medicina e quello in Economia e Commercio saranno ospitati in una nuova sede.

Gli studenti di Economia non saranno più costretti a trasferirsi da una parte all'altra della città per seguire le lezioni. Fino a ieri erano sistemati in due edifici: quelli del primo anno al Convitto Carlo Alberto, quelli degli altri tre al Centro Sociale di viale Giulio Cesare. Ad ottobre andranno all'ex Dominioni, dove un tempo c'era l'orfanatrofio, in via San Gabriele.

Novità anche per Medicina. Gli studenti di tutti e sei gli anni si trasferiranno a Palazzo Bellini, sempre nel complesso dell'ospedale «Maggiore». L'antico edificio è però occupato da sei classi dell'Istituto magistrale. Per queste bisognerà trovare un'altra soluzione.

Nessun cambiamento invece per quanto riguarda il corso di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche della Facoltà di Farmacia: per i ragazzi del primo e secondo anno il «contenitore» resta quello dell'Istituto Donegani, in via Fauser.

La «gemma» novarese si presenta dunque alla vigilia del nuovo anno accademico nella veste migliore, con un'immagine un po' più frazionata.

Comprensibile quindi la soddisfazione con cui a Novara è stata accolta la notizia, data dal ministro Antonio Ruberti, dello stanziamento di fondi (1900 miliardi) e dell'approvazione di una nuova legge che snellisce tutte le procedure per nuovi corsi autonomi.

«Non sappiamo ancora quanto dei 1900 miliardi arriverà a Novara - dice Augusto Bollini, assessore all'istruzione del Comune di Novara - ma certamente è un fatto importante. Ad ottobre la nostra Università si presenterà con una veste nuova. Le sedi di Medicina e di Economia e Commercio verranno accorpate, al Palazzo Bellini e all'ex Dominioni. Per gli studenti di Economia è prevista anche la possibilità di usufruire dell'aula magna del Centro Sociale, a soli metri di distanza dalla loro futura sede. In questo modo molti disagi creati dagli spostamenti sono stati eliminati. Abbiamo fatto un passo importante. Il futuro? Una sede completamente nuova o in un edificio ristrutturato, adesso possiamo fare previsione. Per ora apprezziamo la sensibilità mostrata dal ministero ai problemi delle Università decentrate».

Soddisfatto, e prudente, anche Gaudenzio Cattaneo, presidente del Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari a Novara: «Lo stanziamento dei fondi è un fatto sicuramente positivo, ma in questo momento bisogna essere cauti. Non c'è nulla di definitivo. L'autonomia della nostra Università è qualcosa che si conquista poco per volta. Intanto lavoriamo per offrire ai corsi delle tre facoltà sedi sempre adeguate».

A Novara l'anno scorso è registrato un «boom» delle iscrizioni ad Economia e Commercio: le matricole hanno superato quota 400. Gli iscritti al primo anno di Chimica e tecnologia farmaceutica erano stati una trentina; cinquanta gli ammessi a frequentare i corsi di Medicina, dove è in vigore il chiuso.

Sulla città di San Gaudenzio gravitano un centinaio di docenti: una sessantina insegnano a Medicina, venticinque a Economia e una quindicina a Chimica.

Da una settimana in segreteria c'è via vai di studenti che ritirano i moduli d'iscrizione. Se le previsioni non verranno smentite, anche quest'anno i neo diplomati sceglieranno la facoltà di Economia. Le ottime possibilità di occupazione che offre Novara, capitale delle banche, costituiscono un notevole incentivo.

Carlo Bologna

L'ASSESSORE NERVIANI

Una pioggia di miliardi? Non facciamoci illusioni

E' arrivo una pioggia di miliardi che bagnerà anche le gemme dell'Università statale di Torino: a Novara i corsi di Medicina, Economia e Commercio e Chimica; a Vercelli Lettere e Ingegneria; ad Alessandria Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Giurisprudenza e anche Scienze Politiche.

E' davvero il momento d'oro per le sedi decentrate? «Non facciamoci illusioni - avverte Enrico Nerviani, assessore alla Cultura della Regione -. Innanzitutto perché i finanziamenti diluiti nell'arco di alcuni anni e poi perché ci sono da affrontare alcune situazioni drammatiche in molte Università del Paese. A queste andrà la priorità d'intervento. Il dato importante è che il piano triennale autorizza l'attivazione dei corsi di laurea previsti pian quadriennale. In questo senso la legge rappresenta una novità. A Novara, Vercelli ed Alessandria ci saranno corsi ufficiali a pieno titolo. Se poi questi saranno finanziati fra tre o quattro anni poco interessa. L'importante è che sorgeranno corsi veri e propri».

Spesso al discorso delle «gemmazioni» è stato accompagnato quello di un certo campanilismo. Fortuna - aggiunge l'assessore - si è evitata l'apertura di un conflitto che avrebbe frenato l'evoluzione dell'Università. Chi crede che l'Università sia un fatto acquisito si sbaglia. Occorre ancora tutta l'energia degli amministratori locali, dei parlamentari, affinché si raggiunga l'obiettivo. Se ci si siede ora è finita. Bisogna scacciare le tentazioni in agguato».

Resta da affrontare il problema delle sedi. «Anche per questi si cercherà di ottenere finanziamenti. Spetta però agli enti locali il compito di reperire le strutture dove contenere le facoltà. Economia e Commercio e Ingegneria corsi completi e ormai consolidati. Nel '91 dovranno partire i corsi di laurea e finalmente abbiamo in mano un valido strumento legislativo».

(c. b.)

Alessandria, a Scienze non si riesce a superare il biennio

I laboratori? Cenerentole

Intanto la Cariplo sovvenziona Informatica donando un centro di calcolo
Manca anche il personale e soprattutto i ricercatori per il prossimo anno

ALESSANDRIA. Laboratori, nuova sede e nascita del Consorzio per l'Università: sono questi i tre nodi da sciogliere in città dopo l'approvazione della legge che segna la nascita ufficiale del nuovo Ateneo tripolare piemontese.

In primo luogo c'è da dire che per gli studenti non dovrebbero esserci novità a breve termine. In autunno riprenderanno a Palazzo Borsalino i corsi decentrati da Torino delle facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, di Giurisprudenza e di Scienze politiche. Un nucleo universitario già largamente autonomo: sia per le iscrizioni, sia per sostenere gli esami in molte materie non è necessario trasferirsi alla «madre» torinese. Resta il fatto che tutto - in primo luogo i «rimborsi spese» ai docenti di Torino - è pagato dai quattro enti del Comitato universitario (Comune, Provincia, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio) e che, per quanto riguarda Scienze, la mancanza di laboratori adeguati rende per ora impossibile andare oltre il biennio propedeutico, completando il ciclo quadriennale di studi in fisica, chimica, informatica, matematica e in futuro anche biologia).

Ma ora che c'è la legge e soprattutto ci sono i risorse - organici e finanziamenti per 1600 miliardi, ovviamente su base nazionale - si tratta di sfruttarla per modificare rapidamente questo stato di cose. «A settembre il ministro dovrà dirci quanto personale ci assegnerà, quanti soldi e quando» spiega il presidente del Comitato universitario Gianluca Veronesi.

Ruberti, ministro per l'Università appunto, aveva già fatto sapere d'aver proposto al Cun (Comitato universitario nazionale) di destinare alla sede alessandrina 34 ricercatori, quelli che una volta erano definiti assistenti. Il Cun deciderà appunto a settembre, ma pare scontato che la proposta ministeriale non subirà tagli. Subito dopo l'Università di Torino potrà bandire i concorsi e questi 34 insegnanti dell'anno accademico '91-92 formeranno il primo nucleo di docenti dell'ateneo cittadino.

E' un problema che si innesta su quello dei laboratori di Scienze. In effetti almeno per *Informatica* la questione della strumentazione dovrebbe essere superata grazie al centro di calcolo donato dalla Cariplo. «Ma la facoltà aveva messo le mani avanti, dicendo che non aveva insegnanti a sufficienza per coprire anche Alessandria. Adesso però ci sono a breve scadenza quattro ricercatori in più» sottolinea Veronesi.

Informatica è il corso di laurea indicato tempo come «prioritario» nell'ambito di Scienze. Ma anche per i laboratori di fisica e chimica ci sono buone prospettive: tra gli imprenditori della provincia sono stati recentemente raccolti 160 milioni per ampliare la dotazione di Palazzo Borsalino.

Comunque, se anche si riuscisse ad acquistare la strumentazione il «nodo» è: dove sistemarla? L'attuale sede può andar bene ancora per qualche anno: fra l'altro si sta preparando il progetto per ristrutturare il secondo piano in modo da aumentare la superficie destinata alle aule. «Ma i laboratori no, là non possiamo metterli: porterebbero via troppo spazio» afferma Gianluca Veronesi. Senza contare che il palazzo è di proprietà del Comune: lo Stato deve far sapere entro breve se intende acquistarlo, affittarlo, o andare da un'altra parte.

Tornano alla ribalta vecchie idee: una «cittadella universitaria» da realizzare in periferia (alla Cittadella militare oltre il Tanaro o alla «Spandonara», ospedale psichiatrico mai entrato in funzione), oppure il frazionamento delle facoltà in sedi urbane (una parte a Palazzo Borsalino, un'altra all'ex Ospedale militare, i laboratori alla vecchia Tagliaria del palo, edificio sempre lasciato in eredità dal cappellificio).

«Una scelta che si renderà necessaria tra un po' di tempo, è - dice Veronesi -, non dimentichiamo che anche l'iter per attingere ai finanziamenti statali può durare anni. Quindi è meglio decidere al più presto».

Il terzo «nodo» universitario riguarda la trasformazione del Comitato in un consorzio che offrirebbe molte possibilità: dall'assunzione diretta di personale alla partecipazione di altri «soggetti» (le associazioni imprenditoriali, ad esempio). Se ne parla da tempo, anzi tutto sembrava già pronto quando è arrivata la riforma degli enti locali. Adesso non è più chiaro quale sia la procedura che occorre seguire. Anche di questo si parlerà a settembre.

Piero Bottino

LA SITUAZIONE

Le tre facoltà decentrate in città sono a «livelli di sviluppo» diversi. Scienze politiche (con indirizzo politico-amministrativo) ha fatto partire le lezioni nell'87, quindi completerà nel prossimo anno accademico il ciclo quadriennale e dovrebbero esserci i primi laureati che hanno seguito il corso interamente ad Alessandria.

Sempre nell'87 cominciavano le lezioni di Scienze matematiche, fisiche e naturali, che però, a causa dei problemi legati ai laboratori, non è finora andata oltre il biennio propedeutico.

E' al primo biennio anche Giurisprudenza, che ha iniziato le lezioni a Palazzo Borsalino l'autunno scorso. Le matricole furono 468 nell'87, 374 nell'88 e 469 nell'89. Quindi all'Università alessandrina si calcola che studino già circa un migliaio di allievi. **(p. b.)**

Ora forse si realizzerà il progetto, pronto da tempo, di un grande campus

Ma Vercelli resta ancora senzatetto

Dopo un triennio di rodaggio, si potranno istituire le facoltà di Lettere, Filosofia e Ingegneria
Il Politecnico dovrebbe sorgere in una nuova costruzione a fianco di quella che ospiterà l'Iti

VERCELLI. Arrivano i fondi per l'Università, ma ora è importante trovare la sede.

Dicono in Comune: siamo certo impreparati per ospitare l'ateneo in città. E'un piano che è già pronto da tempo». Con i nuovi stanziamenti dello Stato, una legge che dovrebbe rendere le procedure di attuazione più veloci e le garanzie sui contenitori dell'università, si rinsalda la possibilità di realizzare il progetto di «campus».

Per un triennio scatterà quindi il rodaggio, al termine del quale si potrà ottenere il placet definitivo per istituire le facoltà di Lettere, Filosofia ed Ingegneria, mentre l'Università di Torino disporrà la procedura per l'ateneo tripolare.

La legge approvata in questi giorni, in effetti, non si basa sulle regole che creino autonomie per i tre capoluoghi di provincia (Vercelli, Novara ed Alessandria), ma dopo una lunga gestazione si è finalmente dettata la regola finale per l'Università tripolare «gemmata».

AI CORSI

I privati corrono in aiuto

L'attenzione sull'Università a Vercelli è sempre stata al centro di enti associazioni cittadine che avevano già deciso di elargire contributi a favore del Comitato per la gestione dei corsi dell'ateneo. Tutto per favorire ed incrementare il progetto di istituzione del secondo polo universitario piemontese che interessa, come si sa, le città di Vercelli, Novara e Alessandria.

Ecco un elenco di fondi assegnati: Cassa di Risparmio di Vercelli 50 milioni. Stessa cifra da parte della Banca popolare di Novara: questo ultimo importo si aggiunge ad una precedente elargizione erogata dalla banca novarese. Anche l'Associazione commercianti ha assegnato al Comitato cinque milioni. Ed ora ci sono i soldi dello Stato. si prevede di andare oltre. In autunno arriveranno anche altri fondi per l'edilizia universitaria già stanziati dal governo per potenziare le strutture.

Saranno quindi necessarie strutture adeguate un numero di iscritti tali non dover funzionare con aule semivuote. Tutto in regola, quindi? In Comune affermano: «Queste "clausole" non ci trovano certamente disorientati, dal momento che già con il piano regolatore è stata programmata l'area "Vercelli 2", uno spazio destinato ad Ingegneria e servizi comuni per l'ateneo ed altri istituti superiori che dovrebbero sorgere nella stessa (area sportiva, biblioteca così via), mentre per Lettere e Filosofia verrà recuperato l'edificio dell'ex ospedale Sant'Andrea».

Il piano di riordino dei «contenitori» scolastici è stato da tempo affidato al Cisem, ente di diritto pubblico un grosso bagaglio di esperienze, per aver progettato «città degli studi» in altre parti d'Italia e all'estero: Usa, Gran Bretagna, Francia e Germania.

Sono gli stessi tecnici del Cisem a suggerire la localizzazione del Politecnico, che dovrebbe sorgere in una costruzione affiancata a quella che ospiterà l'Iti. L'idea non prendere in considerazione lo spazio dell'ex Opn in via Trino, come si pensava in un primo momento, oltre ad un motivo di costi troppo alti, è dovuta al fatto che l'edificio dell'antico ospedale si è dimostrato poco razionale, con l'impossibilità di disporre di laboratori adeguati.

Quanto alle richieste di studenti intenzionati a frequentare, sembra che non debbano esserci affatto carenze di «materia prima». Basta fare una proiezione del di ragazzi che, dopo la chiusura temporanea del Politecnico di Milano alle matricole non lombarde, si erano velocemente dirottati sui corsi seminariali di Vercelli e che continuano a frequentare regolarmente le lezioni di piazza Battisti. Oggi così si può facilmente ipotizzare che le domande di coloro intendono frequentare in città non saranno certamente poche.

Per Lettere e Filosofia, attivate lo scorso anno nell'antico Palazzo Tartara, a pochi passi dalla stazione ferroviaria, le matricole, uditori compresi, avevano superato le cinquanta unità. Soltanto un drappello, certo, ma le lezioni si erano iniziate a febbraio, praticamente a metà dell'anno accademico. La portata reale dei corsi si potrà valutare soltanto nei prossimi mesi, quando verranno attivate molte nuove discipline (in sintesi quelle del secondo anno di studi), affiancate da Lingua e letterature straniere e dai primi approcci con il indirizzo di Scienza delle comunicazioni, che Vercelli inseguiva da tempo. (Le ultime indicazioni dovrebbero arrivare dall'Università di Torino entro breve tempo).

Ora dunque, per quanto riguarda le nuove strutture, s'inizierà il conteggio alla rovescia per realizzarle. Ma quando saranno pronte, nessuno s'azzarda a dirlo. Forse perché i tempi potrebbero essere lunghi. **(g. b.)**

FESTE, SAGRE E APPUNTAMENTI

MOTTA DI COSTIGLIOLE

Peperoni in mostra

Si conclude oggi la 45ª edizione della sagra del peperone quadrato. La giornata sarà interamente dedicata alla tradizionale esposizione di prodotti ortofrutticoli, alla fiera bestiame e alla rassegna dei prodotti agricoli industriali. Decine di quintali di peperoni d'ogni tipo, rossi, gialli e verdi saranno in mostra sulle bancarelle in via Scotti. Alle 11,30 la Pro loco distribuirà panini con peperoni in bagna cauda.

Gran finale della festa

L'orchestra di Sonya Todisco chiuderà questa sera la festa del paese. Nel pomeriggio si disputa il 15° Trofeo Sant'Eusebio di ciclismo. L'appuntamento per la prossima festa è a Ferragosto al San Rocco. Al termine delle danze, è in programma grigliata, innaffiata da buon vino.

Arte e golosità

Continuano le serate gastronomiche che, sempre dopo le 19,30, affiancano la 17ª Rassegna «Arti artigiane del Verbano». Questi i menù. Stasera: risotto con funghi; domani: delizie al miele; giovedì: frullati frutti del sottobosco; venerdì: stinchetti; sabato: torte di pane e latte; domenica: antichi gnocchi dell'Ossola.

Sci sull'erba

Da questa mattina sino a giovedì 9, sui campi di Pian di Sole, a mille metri quota, si svolgeranno dimostrazioni sci sull'erba. Organizzano la Fisi e la società Premeno Vetta

contributo della Pro loco. A quanti volessero cimentarsi nella nuova disciplina verrà fornita l'attrezzatura necessaria.

CERVAROLO

Baraonda di carte

Gran gara di scopa questa sera alle 21. Il di carte si svolgerà con il metodo della «baraonda», cioè i giocatori e gli sfidanti saranno sorteggiati di volta in volta tra gli iscritti in modo da creare ogni volta coppie differenti. Le partite, che continueranno anche nela serata di domani, si svolgono nelle sale del ristorante Flora Alpina.

Mercatino e frittellate

Durante la festa sul fiume animata da mercatini, mostre e da una gran «fritellata», oggi si terrà alle 21 un concerto Anni Sessanta. Ospiti della serata Antonio Ricci (autore di Striscia la notizia, Odiens, Drive-in) ed i comici Enzo Braschi e Sergio Vastano. Dalla borgata Ponte la «staffetta» passerà agli Amici del borgo per un'abbuffata e gastronomia e giochi.

IL PERSONAGGIO

Arese torna in pista

Guiderà la Fidal piemontese

Arese, ex campione europeo nei 1500

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MEGLIO di Boniperti: atleta e dirigente, da campione a «capo» nella sua disciplina, l'atletica leggera.

Franco Arese, campione d'Europa dei 1500 metri, è da pochi giorni presidente del Comitato regionale piemontese della Fidal, eletto con 582 voti favorevoli su 648 disponibili.

Boniperti fu grande nella Juve e nella Nazionale ed è salito sullo scalino più alto del suo club. Arese ha fatto più: è al vertice di tutta l'atletica piemontese. «Ma non fate paragoni con Boniperti - implora Arese - io tifoso del Toro e come tutti i fans granata ho poco da spartire con chi è della Juventus».

La sua è una storia gradevole, di quelle facili da raccontare. Fisico asciutto, un «grissino» (quand'ero giovane, adesso è meglio non parlare di bilance», scherza Arese) ha incontrato l'atletica quasi per caso, grazie alle gare della Parrocchia, lui e il Sant'Ambrogio, in Cuneo Vecchia, e alla passione di pochi dirigenti, in testa l'ormai deceduto Carlin Olivero.

Si capì in fretta che dietro un fisico filiforme c'erano classe e temperamento. Olivero lo allenava alla buona: Arese e l'amico Iraldo (olimpionico a Tokyo) e sulla strada vecchia di Borgo San Dalmazzo: lui dietro con un «maggiolone» Volkswagen a illuminare la strada i fari.

Una fatica quotidiana che plasmò Arese forse più nel carattere che nel fisico. Tant'è, le vittorie fioccarono. Da quella di Terni negli studenteschi sui 1000 metri (si era nel 1963) ai risultati esaltanti degli Anni 70. Universiadi a Torino, Finale Coppa Europa Stoccolma (1970) e campionati europei di Helsinky (1971) sono stati i traguardi più prestigiosi.

E poi c'è il dominio in Italia, con tutti i record nazionali di fondo e mezzofondo, dagli 800 ai 10.000 metri, detenuti da Franco Arese.

Finita la carriera agonistica il campione non ha dimenticato nulla delle sue radici, l'atletica e Cuneo, la sua città d'origine.

Gli impegni e famiglia (della signora Vera ha avuto tre figli, Emanuel di 7 anni, Edoardo di 4 e Enrico di un anno e mezzo) e la necessità di affermarsi nel post-atletica non lo hanno allontanato dai suoi amori.

Così Franco Arese ha coronato un nuovo sogno, trovando il modo di lavorare nel settore sportivo. Ha creato un'azienda, la Sport Leader, che importa per l'Italia i prodotti della Asics Tiger, il colosso giapponese dell'abbigliamento e del materiale sportivo.

E chi vuole maglie o scarpette della Asics non corre a Milano o Roma: deve contattare l'8 Sport Leader di Tarantasca, perché sede e magazzini sono lì, piccolo centro cuneese.

Il suo affetto per Cuneo è anche un senso di ringraziamento da parte di uno che ha avuto fortuna lo manifesta alla città ancora attraverso lo sport.

La sua presenza nel calcio, con il materiale sportivo alla Cuneo Sportiva o nella pallavolo, con la fornitura all'Alpitour, non sono un tradimento per l'atletica leggera. Insieme all «Il Podio», il gruppo guidato da Sergio Costamagna, ormai specializzato nella organizzazione di manifestazioni podistiche di massa, è in cantiere la gara podistica «Asics run», attraverso le strade di Cuneo. Lo scorso anno era interregionale, ma ebbe grande richiamo e fu vinta dal marocchino Lhakin Driss: quest'anno è stata «promossa» nazionale.

Migliorerà, anche per la nuova veste di Franco Arese. Che comunque non è tipo da farsi incantare. Un episodio dell'«Asics run» dello scorso anno. Lo racconta lui stesso: «Un atleta, tra l'altro mediocre, mi fece telefonare dal suo procuratore per ottenere un ingaggio. Non mi scomposi. Gli dissi: guardi, noi qui siamo vicini alla frontiera e forse per questo siamo anche un po' strani. Ci piace far venire a correre chi vogliamo noi, non regalare soldi a chi non li merita e li pretende. Lei non ci telefoni mai più».

Arese tutto d'un pezzo, sulle piste, come nella vita. E adesso metterà al servizio della atletica la sua esperienza di sport e di manager.

Dallo sport Arese ha avuto il regalo più grande: girare il mondo, affermarsi nella vita, uscire dagli angusti confini della provincia. Adesso prova a proporre questa identica opportunità a tanti altri ragazzi piemontesi. Con l'augurio di ritrovare parecchi altri Franco Arese. Lui, per primo, è convinto che sia soltanto un sogno.

Gualtiero Franco

Tennis: settimo successo svedese nella «Valerio»

Gli eredi di Borg

Nella finale Lesa i nordici hanno sconfitto la sorpresa Urss
Delusione azzurra: perso il terzo posto contro la Spagna

LESA
SERVIZIO

Presi due piccioni con una fava: la Svezia non solo ha raggiunto l'Italia quanto a vittorie conquistate (sette ciascuno), ma ha anche eguagliato il record dei successi consecutivi degli azzurri (tre). La ventunesima edizione della Coppa Valerio, vero Campionato d'Europa (o del mondo? Dopotutto vi mancano solo americani ed australiani) del tennis under 18, ha dunque confermato un'egemonia, o quantomeno una tendenza, che puntualmente si verifica poi nei Grand Prix internazionali.

La Svezia ha battuto l'Unione Sovietica (l'Italia, nella cui squadra figurava l'alessandrino Fabio Beraldo, non c'ha fatta nemmeno nella finalina contro la Spagna ed è finita quarta) sia pure a fatica: i russi avevano già dimostrato quanto valessero sui campi del Piazzano di Novara insieme coi francesi, mentre da Vercelli erano arrivati allo Sporting di Lesa jugoslavi ed austriaci. E' stato, sostanzialmente, un confronto sia pure indiretto del tennis nordico impostato sulla potenza, fors'anche un po' monocorde, ma comunque utilitaristico, che lascia poco spazio allo spettacolo in quanto tale, contro il gioco tutto latino, più arioso, aperto, di improvvisi colpi di fantasia.

Dirà il futuro quale sarà la strada, anche se poi in ultima analisi, entrambe le strade hanno un loro spazio ed entrambe hanno avuto i loro riscontri in positivo.

L'azzurro Fabio Beraldo di Alessandria

Un pubblico numeroso, come sempre, ha assistito alle gare: «Peccato - dice Franco Bossi, presidente provinciale della Federazione - che l'Italia non sia arrivata in finale. Altrimenti ci sarebbero stati ancora più spettatori». Ma solo per un fatto di prestigio: poiché a Lesa il motto è sempre stato vinca il migliore. Torneo giovanile, pubblico in prevalenza di giovani, benché ai bordi del campo centrale (più altri tre in contemporanea) non mancasse una buona rappresentanza di spettatori più attempati.

In realtà il tifo e le simpatie in prevalenza per i sovietici: forse perché gli svedesi avevano «il torto» d'aver eliminato l'Italia, e magari anche in omaggio ad una perestrojka ormai imperante. La sensazione ora indiscutibilmente quella di assistere a match che domani, un domani poi non tanto lontano, si ripeteranno in chiave più prestigiosa, sui campi consacrati da maggior fama e notorietà.

E del resto non pochi coloro i quali ricordavano, qui a Lesa, le prime gesta proprio nella «Valerio» di Berazzutti e di Ocleppo, di Smid e di Lendl, di Noah e di Claudio Panatta, di Sanchez, Nystrom e Sundstrom, e i «grugniti» di Carlson e la vocazione agli imprechi e al turpiloquio di Paolino Canè.

Certo, non un tennis «minore»: anzi, con tutti quegli ingredienti che ne fanno uno sport in certo modo crudele, implacabile: in cui ogni punto qualcosa di conquistato con la rabbia e coi denti. In cui occorrono nervi saldi: una scuola di carattere, in buona sostanza. Sei solo dinanzi al tuo avversario e ciò che fai è solo merito o demerito tuo. E' anche questo, insomma, il segreto del successo della «Valerio»; dimostrare già oggi la stoffa degli atleti di domani.

Mario Bonazzi

CICLISMO

I corridori francesi vogliono essere protagonisti al Giro delle Valli Cuneesi per amatori

Chiappucci è il loro modello

Nella seconda tappa sprint dell'emiliano Casali
Frédéric Scaltritti sempre leader. Oggi la «crono»

A San Rocco di Bernezzo. Casali ha battuto allo sprint il gruppo. Nel riquadro il leader Scaltritti (Bedino)

BERNEZZO. Si è risolta in volata la seconda tappa del Giro delle valli cuneesi per cicloamatori, da Barolo a San Rocco Bernezzo: l'ha vinta l'emiliano Claudio Casali davanti all'argentino Guillermo Moureu, al francese Frédéric Madala e all'altro sudamericano Jorge Bustamante.

La classifica generale non ha subito modifiche di rilievo. La maglia bianca del leader è sempre indossata da Frédéric Scaltritti, il diciannovenne corridore di Toulon che ieri è giunto nel gruppo dei migliori e che domenica ha stupito tutti piazzando un irrestibile allungo finale nella tappa che ha attraversato le Langhe.

C'era molta attesa ieri mattina per vedere come avrebbe reagito Michele Pepino, grande favorito della vigilia, alla sconfitta di Barolo: l'atleta cuneese, che aveva accusato un ritardo di quasi tre minuti, alla partenza è apparso preoccupato, ma non è certo ancora arreso per la corsa alla vittoria: «Domenica sono stato colto in contropiede e non ho giudicato la fuga per la sua reale importanza. Non mi farò più ingannare, ed anche se il mio distacco è notevole la lotta non finisce quia.

Sulla carta il percorso della seconda frazione del tredicesimo Giro delle valli Cuneesi non presentava particolari difficoltà. Malgrado questo però i corridori non si sono risparmiati e hanno dato vita ad una serie di piccoli allunghi che hanno evitato di trasformare la tappa in un semplice trasferimento. Poco dopo il via, sulla lieve asperità che immette Pollenzo conduce a Roreto, dove era sistemato il traguardo del Gran premio della montagna di quarta categoria, si sono sganciati in quattro: il ligure Roberto Traversi, il biellese Cellio Montesin, l'albese Carlo Fornero e il francese Laurent Magaglio, compagno di squadra della maglia bianca. I fuggitivi sono stati però ripresi quasi subito. Il Gran premio della montagna è stato vinto da Serge Pascal (Peymenade) davanti a Flahaut (Mandelieu).

I transalpini hanno dato battaglia per tutta la frazione dimostrando che la numerosa pattuglia presente al Giro non è venuta a trascorrere un supplemento di ferie, ma è decisa a riscattare la tradizione, che, nella corsa cuneese, salvo rare eccezioni, non ha mai visto protagonisti atleti francesi.

Gli uomini del leader hanno controllato ogni minimo scatto. A fine gara Scaltritti è apparso molto sicuro di sé: «I 'prof' italiani Chiappucci hanno dato spettacolo in Francia, noi amatori vogliamo restituire la cortesia vincendo qui in Italia».

Il traguardo volante ad Imbuoni di Fossano è sfilato davanti a tutti Fausto Musso; il corridore di Barolo ha già imposto ieri sulle sue strade e ha dimostrato di essere un grande specialista degli sprint di metà tappa. Tra Fossano e Cuneo ci sono stati parecchi allunghi: il tentativo più serio (bloccato dopo poche centinaia di metri) porta la firma di Vespignani, Andreotti, Gioda e (che combinazione) dei francesi Asplanato e De Fontaine.

A Ronchi è scattato Pepino ma con lui è piombato subito tutto il gruppo: Bonato e i francesi hanno fatto buona guardia. A soli cinque chilometri si sono staccati Eric Proietti di Cannes, il genovese Stefano Traversi e l'emiliano Gurioli. La loro fuga è stata «rintuzzata» a pochi metri dal traguardo di San Rocco Bernezzo. Poi ci ha pensato Claudio Casali a mettere tutti d'accordo con una volata imperiosa.

Oggi si corre l'attesa cronometro di 11 chilometri Bernezzo a Borgo San Dalmazzo attraverso Cervasca, Ponte sul Sale con arrivo nella centrale via Garibaldi. La partenza da Bernezzo del primo corridore è prevista alle 9,45.

Ordine d'arrivo: 1) Claudio Casali (De Lorenzi Forlì) che ha percorso i 63 km del tratto agonistico in 1h 25' 15" alla media di 44,34; 2) Guillermo Moureu (Tuttociclo Mondialpol Cuneo) s.t.; 3) Frédéric Madala (Mimosa sprint Mandelieu) s.t.; 4) Jorge Bustamante (Tuttociclo Mondialpol Cuneo) s.t.; 5) Gilles Defontaine (Mimosa sprint Mandelieu) s.t. .

Classifica generale: 1) Frédéric Scaltritti (Peugeot Mavic Time Toulon); 2) Danilo Berruto (Mastroianni Savona) a 4"; 3) Franck Flahaut (Mimosa sprint Mandelieu) a 5"; 4) G.Paolo Cioccolo (Cicli Repetti Vercelli) a 6"; 5) Mario Regaldo (Almese Torino) e Patrick Rosa (Cercle athletique de Peymanade) a 11". **Classifica Gran premio della montagna:** 1) Danilo Berruto (Mastroianni Savona).

Classifica dei traguardi volanti: 1) Fausto Musso (Salmoiraghi cicli Torto Bra).

Lorenzo Tanaceto

I corridori di casa si sono dovuti accontentare della piazza d'onore

Piemontesi, due beffe

A Pagno e a Predosa dominano i forestieri

PAGNO. Trionfo ligure nel secondo trofeo «Comune di Pagno» di ciclismo, riservato agli juniores e organizzato dal Comune del Saluzzese in collaborazione con il Velo Club Esperia di Piasco. Si è imposto, a conclusione di una gara resa ancora più difficile dal caldo afoso, Domenico Degiovanni della Ciclistica Arma di Taggia che ha superato in uno sprint a due Claudio Ainardi della Lucchesi Rostese.

Al terzo posto si è piazzato l'alessandrino Massimo Repetto (velo Club Tortonese) che ha regolato in volata Luciano Vian (Ciclistica Arma) e Antonio Cerati (Predosa).

Alla gara hanno preso parte una cinquantina di corridori in rappresentanza di società del Piemonte e della Liguria. La prima fase della gara è stata caratterizzata da numerosi tentativi di allungo che hanno concorso a tenere elevata la media, fissata dal vincitore in 37,541 chilometri orari.

Tra Envie e Barge è nata la prima concreta fuga: hanno preso il largo in sei: Trossi, Cerati, Fruglio, Citterio, Chicco e Palma. Hanno pedalato insieme per circa cinquanta chilometri (Trossi è transitato primo al Gran premio della montagna di Barge) poi ai piedi della Colletta Isasca, al primo passaggio da Pagno, si è portato Molinari. Poi lungo gli impegnativi tornanti della Valle Bronda i fuggitivi sono stati ripresi e c'è stata la selezione decisiva.

In vetta sono passati insieme Degiovanni e Ainardi, poco distante da loro Molinari. I due battistrada hanno pedalato di comune accordo fino al traguardo e sono riusciti a conservare un minuto e 22 secondi su un terzetto trascinato dallo scatenato Repetto che, tuttavia, non è riuscito a coronare l'inseguimento.

Dagli juniores agli allievi. A Predosa, in provincia di Alessandria, il lombardo Giorgio Rapaccioli si è aggiudicato l'undicesimo trofeo Despar.

Rapaccioli (Gs Salumificio Cordino) ha preceduto allo sprint Maurizio la Falce (Anpi sport Valenza), Riccardo Federici (Zuccherificio 2R Bra), Luigi Campaner (Anpi sport Valenza).

Al quinto posto ancora un piemontese, Paolo Mantelli del Gs Pianfeiese. Alla gara, disputata sulla distanza di 82 chilometri, hanno preso parte 75 corridori, 61 dei quali hanno tagliato il traguardo. Elevata la media finale: quasi un'ora.

Le società piemontesi si sono consolate della mancata vittoria con la conquista dei trofei riservati alle squadre meglio classificate tra i primi cinque (Gs Anpi di Valenza) e nei primi dieci (Gs Pianfeiese, grazie anche al decimo di Denis Contel.

[p. p. L.]

SPORTFLASH

CALCIO
A Oleggio Novara-Verbania

Nuovo collaudo per il Novara. La squadra azzurra, dopo aver vinto per 6 a 0 l'amichevole con il Gozzano (protagonista Armanetti, autore di una tripletta), gioca oggi pomeriggio, alle 18, sul campo di Oleggio Castello contro il Verbania. La sfida contro i biancocerchiati servirà preparazione in vista dell'amichevole di giovedì con il Bellinzago, altra formazione dell'Interregionale.

CALCIO
collaudi ok

Il Trino sparring partner Casale ed Alessandria nel giro di 24 ore. Sabato sul campo vercellese hanno giocato i nerostellati vincendo agevolmente per 7-1. Domenica è toccato ai grigi anche lo- sono imposti nettamente (3-0, reti Sereni e Galli nel primo tempo e Maddè nella ripresa). Domani alle 20,30 i casalesi saranno di scena a Domodossola, contro la Juve Domo. Mentre giovedì alle 18 l'Alessandria giocherà ad Ovada contro il Libarna di Serravalle.

PALLONE ELASTICO
Tonello aspetta Dogliotti

Si gioca domani sera nello sferisterio di Cengio, con inizio alle 21, l'ultimo incontro della penultima giornata della «regular season» pallone elastico. La Spec Cengio di Tonello e Massone riceve il Cortemilia di Dogliotti e Solferino. La sfida è importante per entrambe le quadrette: i padroni di casa se vincono possono ancora inserirsi nella lotta play-off; Dogliotti, che è appaiato in classifica a Aicardi e Bellanti, può salire da solo al terzo posto.

CALCIO
Saglietti Crescentino a Valenza

Ivano Saglietti, anni, cursore di fascia, è il primo acquisto della Valenzana: proviene dal Crescentino. L'allenatore Domenico Marocchino ne ha caldeggiato l'ingaggio. Probabilmente sostituirà nel ruolo di terzino sinistro Vittone, che dovrebbe operare stabilmente a centrocampo.

CALCIO
Il Derthona riduce i prezzi

Costerà meno quest'anno l'abbonamento alle partite del Derthona, retrocesso in C2. Per la tribuna centrale numerata il prezzo è stato fissato in lire 500 mila (era 600 mila l'anno scorso). Diminuite in proporzione anche la tribuna laterale (ora costa 350 mila) e la gradinata (150 mila, per i ragazzi fino a 16 anni solo 100 mila). Quest'anno la dirigenza ha istituito la tessera «socio sostenitore» che parte da un minimo di un milione. Gli abbonamenti sono validi per diciassette partite.

CICLISMO
A Barge sprint sotto

disputa giovedì a Barge, nel Cuneese, il circuito organizzato dalla Pro loco, in collaborazione con il Velo Club Esperia, nell'ambito dei festeggiamenti patronali. La prima scatterà alle 20 e vedrà in pista gli esordienti. Poi gareggeranno gli allievi. L'ultima sfida lungo anello cittadino da percorrere più volte vedrà protagonisti i dilettanti juniores e di prima e seconda categoria di Piemonte e Liguria.

CALCIO
Usque Tandem, vittoria a sorpresa

Si è conclusa a Pradleves, nel Cuneese, la decima edizione del torneo di estivo di calcio. La finale è stata vinta a sorpresa dall'Usque Tandem Decora Caraglio che ha superato il Reineri Magniflex Margarita per 5 a 2. Il grande «mattatore» dell'incontro decisivo è stato Flavio Paoletti autore di tre reti, mentre il compagno di squadra Viale ha realizzato una doppietta. Per gli avversari sono andati a segno Paris e Punzi.

PODISMO
Annullato il del Monviso

Per difficoltà organizzative e finanziarie, quest'anno non si disputerà il «Giro del Viso», una classica del calendario delle corse in montagna. La gara - che si snodava lungo i sentieri che portano al «re di pietra» - era in programma per l'ultima domenica di agosto a Crissolo, nell'Alta Valle Po.

ANNALISA TRIVARI

Quest'estate alle Industrie Grafiche Editoriali Musumeci le macchine non si fermeranno mai. (Si stanno allenando per la sfida europea del '92)

Per quest'anno solo 5 giorni di ferie: dal 13 al 17 Agosto.
Per il resto siamo a vostra disposizione. Come sempre.

1. *Musumeci Editore*

Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale.

Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali, i suoi grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale.

A queste opere si affianca un ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2. *OASIS la rivista della natura*

La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata la più raffinata e preziosa pubblicazione italiana di natura, ambiente e fotografia.

Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista particolarmente apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3. *Musumeci Industrie Grafiche*

Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, con oltre un secolo e mezzo di vita.

Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser, ai nuovissimi sistemi di stampa sino a 6 colori sui due lati con controllo elettronico.

4. *Musumeci Pubblicità*

Concessionaria per la Valle d'Aosta della PubliKompass, Musumeci gestisce spazi su La Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi. Come Fi. Mu. srl rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra in Valle d'Aosta, in particolare la Voix de la Vallée.

Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, annuari e quindicinali locali e nazionali.

INDUSTRIE GRAFICHE EDITORIALI MUSUMECI s.p.a.
AZIENDA LEADER NELLA COMUNICAZIONE STAMPATA.

Quart (Aosta) Région Amérique 99, Tel.: (0165) 765222, Telefax: (0165) 765106

LA STAMPA VALLE D'AOSTA

Martedì 7 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Polemiche dopo la «Rencontre»

Dopo la tradizionale festa degli emigrati (qui in un'immagine dello scorso anno) l'union ha criticato il discorso [redacted] presidente della giunta regionale Gianni Bondaz. SERVIZIO A PAG. 3

RAY CHARLES E BEPPE GRILLO

Momento fortunato per la Valle d'Aosta. L'arrivo in [redacted] dei turisti d'agosto è coinciso con due importanti appuntamenti, protagonisti Ray Charles [redacted] Courmayeur e Beppe Grillo a Saint-Christophe. Una concomitanza che ha obbligato molte persone a una scelta difficile, [redacted] fine, però, il pubblico non [redacted] mancato [redacted] nessuno dei casi.

L'esodo dalle grandi città ha, comunque, influito sul programma [redacted] del grande artista americano. Sabato pomeriggio, infatti, [redacted] prevista una conferenza stampa all'hotel Royal di Courmayeur, [redacted] le lunghe colonne sull'autostrada Torino-Aosta hanno fatto ritardare il cantante di qualche ora. Così l'incontro [redacted] i giornalisti è saltato: Ray Charles, affaticato, è salito in camera per riposare. Nessun problema invece [redacted] concerto.

A quaranta chilometri di distanza si è esibito Beppe Grillo, che ancora una volta ha fatto centro. Più di tremila persone hanno assistito, divertitissime, allo spettacolo del popolare artista genovese, che ha sciorinato battute [redacted] getto continuo. SERVIZIO A PAG. 2

CENTO REINES GIA' IN FINALE

Il concorso regionale delle «batailles des [redacted] è al giro di boa: [redacted] l'attesissimo «combat» di domenica sc[redacted] a Vertosan si è raggiunta [redacted] decima delle venti eliminatorie per la finale di ottobre all'arena della Croix Noire (100 [redacted] reines già qualificate). L'appuntamento di Vertosan richiama [redacted] origini di questa tradizione valdostana e i versi [redacted] Jean Baptiste Cerlogne, il poeta di St-Nicolas che proprio in questa conca si ispirò per la celebre «Bataille di vatze è Vertosan».

Erano impegnate 86 bovine, l'allevatore Lucien Cuc di Aymavilles ne [redacted] qualificate cinque per la finale regionale, tra in prima categoria e due in terza con due successi, un secondo [redacted] due terzi posti. In prima categoria ha vinto «Tormenta» [redacted] Lucien Cuc davanti a «Sibelle» [redacted] Donato Martinod e ad altre due bovine [redacted] Cuc, «Gioia» e «Roma». Nella seconda categoria, «Marmotta» (proprietario Livio Viérin di Gressan), [redacted] vinto davanti a «Reinon», mentre «Ricotta» di Lucien Cuc si [redacted] imposta in terza categoria sulla vicina di stalla «Coquette». [redacted] A PAG. 2

ARRIVA IL TORINO

I granata da ieri ad Aosta

Il Toro è in Valle per completare la preparazione e disputare il trofeo Baretti. I granata affronteranno anche l'Aosta (nella foto l'amichevole dello scorso anno). [redacted] A PAG. 7

A PAGINA 3

Prostitute in Valle

La gente aspetta una soluzione

Il corteo di giovedì sera a Chambave sembra aver bloccato l'arrivo delle prostitute di colore in Valle. I carabinieri: «Accade tutte le volte che facciamo un controllo. Poi ritornano».

Calcio

[redacted] soddisfacente per l'Aosta

L'allenatore rossonero Agostino Alzani è contento della partita «in famiglia» disputata [redacted] suoi. Tra i nuovi si è [redacted] in bella evidenza il giovane portiere Mazzoleni, ex Udinese.

VENTIQUATTR'**ORE**

POLLEIN

[redacted] all'autoporto

I Tir provenienti da Paesi della Cee che trasportano merci non soggette [redacted] sdoganamento transiteranno fuori dall'autoporto di Pollein. Lo ha deciso il capo compartimento delle dogane di Piemonte [redacted] Valle d'Aosta dopo un incontro [redacted] il presidente della Giunta Gianni Bondaz e i rappresentanti della società Autoporto. L'accordo, che entrerà in vigore non appena saranno realizzate le strutture necessarie, allontana la prospettiva di un blocco stradale dei [redacted]isti.

CHARDONNAY

Consigliere vince un milione

E' stato un «vip» ad aggiudicarsi quest'anno il concorso «Vinci un milione», organizzato dall'assessorato all'Agricoltura in occasione del 6° [redacted] regionale dei «bucherons» a Chardonnay [redacted] Champorcher. La prova, aperta al pubblico, consisteva nello stimare il peso di [redacted] catasta di legno. Il consigliere regionale [redacted] minoranza e maresciallo della Forestale Benito Mostacchi ha sbagliato [redacted] soli 450 grammi il peso della catasta, che era [redacted] 566 chili e 550 grammi.

[redacted]

Pubblicato piano [redacted]

Sono depositati nella segreteria del Comune di Aosta (dove resteranno in pubblicazione fino al [redacted] agosto) i progetti per le varianti [redacted] piano regolatore delle aree collinari e per i piani [redacted] recupero di via Challand. Eventuali ricorsi vanno presentati entro [redacted] 16 settembre.

[redacted]

Bandiera Cee sul Bianco

Le bandiere della Cee e del Movimento federalista europeo sono state portate domeni[redacted] sul Monte Bianco, sul Gran Sasso, sull'Aspromonte e sul Monte Limbara. L'iniziativa [redacted] del «Comitato Europa '90», che riunisce rappresentanti del Movimento federalista, l'Intergruppo parlamentare europeo e l'Associazione Comuni e Regioni d'Europa. Hanno partecipato militanti dei movimenti europeistici, giovani della scuola di studi federalisti di Aosta, esponenti della lega per l'ambiente, del WWf, del Cai e di Mountain Wilderness.

Tre morti e numerosi feriti il pesante bilancio del primo weekend di agosto

Attenti, la montagna tradisce

«Le guide predicano prudenza, ma spesso sono inascoltate», dice il capo del soccorso alpino Franco Garda
Tra le cause degli infortuni, la siccità che sgretola le rocce e l'insufficiente preparazione degli escursionisti

COURMAYEUR. «Partono attrezzati [redacted] tutto punto, ma molte volte nello zaino hanno anche la testa». Così Franco Garda, capo del Soccorso alpino italiano, descrive chi si avventura su pareti di roccia [redacted] ghiacciai senza la necessaria preparazione e senza es[redacted] informato sulle condizioni della montagna [redacted] del tempo.

Gli incidenti alpinistici, come purtroppo avviene ogni estate, si susseguono. Molti avvengono per fatalità, ma spesso la causa principale è l'imprudenza. «Con il bel tempo - dice ancora Garda - sembra tutto facile. Invece in montagna la prudenza non è mai troppa». Un consiglio ripetuto all'infinito dalle guide alpine; però l'elenco degli incidenti alla fine di ogni stagione è sempre lungo. Ed è probabile che i due giapponesi morti domenica sulle Grandes Jorasses [redacted] gli ultimi [redacted] questo elenco.

Gli infortuni più ricorrenti in queste ultime settimane so[redacted] causati da frane di roccie. Il caldo [redacted] soprattutto l'assenza di nevicate [redacted] fanno sentire anche ad alta quota. «Il grande secco che sta caratterizzando questa estate - dice Garda - è il motivo principale delle cadute di sassi. La roccia si sfalda [redacted] facilità e zone che sembrano sicure sono in[redacted] molte pericolose. Anche i ghiacciai [redacted] "aperti" più del normale».

E' quindi necessario scegliere con particolare cura gli itinerari da seguire. «Nelle salite su roccia pura non ci sono problemi - aggiunge il capo del soccorso alpino nazionale - mentre i percorsi [redacted] "misto" sono i più pericolosi. Le condizioni tornerebbero ottimali soltanto dopo un inverno normale, con nevicate adeguate».

Altra [redacted] degli infortuni in alta quota è la scarsa preparazione atletica e l'improvvisazione. Ultimamente l'elicottero della Protezione civile è dovuto intervenire spesso anche per recuperare alpinisti incolumi, ma esausti, incapaci di proseguire [redacted] rientrare al più vicino rifugio. Non è [redacted] vedere partire dai rifugi alpinisti con gli zaini sovraccarichi di attrezzi inutili. «Domenica pomeriggio - spiega la guida Arturo Jaquemod - abbiamo ricevuto due richieste [redacted] aiuto dalla cresta sotto l'Aiguille Blanche: si trattava di un uomo di Bolzano con una gamba fratturata in seguito a una [redacted]duta e di una cordata di tre veronesi sfiniti dalla stanchezza». E' una delle conseguenze della fretta: c'è chi arriva dalla città senza allenamento [redacted] invece di abituarsi gradatamente allo sforzo e alla quota, tenta subito la grande salita. Spesso però deve rinunciare [redacted] metà cammino.

Le raccomandazioni per ridurre al minimo i rischi sono poche ma precise. «Bisognerebbe sempre legarsi - spiega Garda - invece [redacted] vedono partire alpinisti che tengono la corda nello zaino. Anche gli orari sono molto importanti; nelle [redacted] più calde aumenta il pericolo di slavine e frane. E poi prima di qualsiasi ascensione è necessario informarsi all'ufficio guide sulle condizioni della montagna e sulle previsioni meteorologiche».

Giorgio Macchiavello

[redacted] UNA GIAPPONE[redacted]

Muore come il marito

L'ultimo incidente mortale in montagna è avvenuto domenica sulle Grandes Jorasses, nel gruppo del Bianco. Due giapponesi, [redacted] uomo e una donna, mentre rientravano al rifugio Boccalatte, [redacted] stati investiti da una scarica di pietre, precipitando per 500 metri. Lei aveva perduto il marito due anni [redacted], in circostanze analoghe. Illesi due amici che scendevano poco distante. I [redacted] stati recuperati dall'elicottero della Protezione civile, che ha compiuto nello stesso giorno altri quattro interventi sia in alta quota che su sentieri [redacted] media difficoltà, per prestare aiuti a escursionisti feriti o alpinisti esausti. Soltanto il giorno prima, sul ghiacciaio del Gran Serzt nel Gran Paradiso, Pietro Novara, 38 anni di Biella, era caduto in un crepaccio con la figlia Francesca di 8 anni. La bambina si è salvata [redacted] uno scalino di ghiaccio. L'uomo è morto soffocato dalla neve che gli era caduta sopra. [g. m.]

Il consiglio comunale è stato convocato per giovedì sera

St-Vincent, ultimo appello

O la nuova giunta o il commissario

SAINT-VINCENT. Ancora un weekend all'insegna del nulla di fatto. Gli uomini impegnati nelle trattative per dare un governo alla cittadina termale si sono presi [redacted] «pausa di riflessione». Sono ormai tre mesi che a Saint-Vincent si attende una «fumata bianca», ma a quattro giorni dalla scadenza dell'11 agosto (o si fa il sindaco, o arriva il commissario) la tensione cresce. E soprattutto il tempo stringe. Per questo, l'assessore anziano Gianfranco Castiglioni (dc), pur non [redacted]ndoci stati incontri ufficiali da cui trarre elementi [redacted]vi, ha convocato per giovedì il Consiglio comunale che, [redacted] non si dovesse pervenire all'elezione di sindaco e giunta, [redacted] deve ritenere riconvocato per venerdì».

Spiega Castiglioni: «Dobbiam[redacted] incontrarci con la lista numero due, di conseguen[redacted] non posso dire molto. [redacted] convocato il Consiglio per avere, in caso di ulteriore nulla di fatto, ancora 24 [redacted] di margine e [redacted] in tutti i modi di evitare il commissariamento».

L'union ha incontrato venerdì sera la propria base. «Siamo riusciti [redacted] ottenere un mandato più elastico - ha sottolineato Massimo Bevilacqua, segretario di sezione del movimento autonomista -. Inizialmente la [redacted] era per [redacted] trattativa molto rigida, [redacted] alla fin fine andare a nuove elezioni [redacted] sobbarcarsi l'onere [redacted] un'altra campagna elettorale [redacted] piacere a nessuno. L'unica indicazione che ci è stata data [redacted] quella di non accettare meno di due assessorati. Ci incontreremo con i nostri alleati e stabiliremo alcuni punti fermi per la trattativa».

Questo pomeriggio dovrebbe esserci un primo contatto tra le due delegazioni, non si sa ancora se in via informale o ufficiale. Probabilmente si analizzerà anche il documento programmatico presentato [redacted] dc in Consiglio martedì sera e poi ritirato per alcuni vizi di forma e si [redacted] di stilarne uno unitario, ammesso ovviamente che si riesca a raggiungere un accordo intorno alla composizione della giunta. «Siamo convinti [redacted] potercela fare - continua Bevilacqua -, il commissariamento e le [redacted] elezioni non farebbero altro che esacerbare ulteriormente gli animi».

E se non si raggiungesse l'accordo? «In questo caso, la lista numero uno - secondo Dario Caramassi (psi) - presenterà una soluzione (monocolore dc) [redacted] cui potrebbe trovare posto anche qualche indipendente e spetterà al Consiglio scegliere [redacted] commissario [redacted] dare [redacted] St-Vin[redacted] un'amministrazione in grado di funzionare [redacted] l'appoggio esterno di qualche altro partito».

Fabrizio Favre

Grande pubblico per Ray Charles e Beppe Grillo

Tra due superstar

Una pizza a cena per «The Genius» per il suo staff
Nell'arena delle reines il comico tira le orecchie tutti

COURMAYEUR. Momento fortunato per la Valle d'Aosta. L'arrivo in massa dei turisti d'agosto coinciso con due importanti appuntamenti, protagonisti Ray Charles Courmayeur Beppe Grillo Saint-Christophe. Una concomitanza che ha obbligato molte persone a una scelta difficile, alla fine, però, il pubblico non è mancato in nessuno dei casi.

L'esodo dalle grandi città ha, comunque, influito sul programma del grande artista americano. Sabato pomeriggio, infatti, era prevista una conferenza stampa del «Genius» all'hotel Royal di Courmayeur, ma le lunghe colonne sull'autostrada Torino-Aosta hanno fatto ritardare il cantante di qualche ora. Così l'incontro con i giornalisti è saltato: Ray Charles, affaticato, è salito camera per riposare. Lo ha sostituito il manager.

Nessun problema invece al concerto. Ray Charles, preceduto da una breve esibizione della sua «band», ha entusiasmato il pubblico con le sue canzoni e i suoi assoli alle tastiere. Unica nota curiosa, il «ditigio» che l'artista ha avuto per buona parte del concerto con il suo sgabello. La «scaletta» non prevedeva pause tra un brano e l'altro e Ray Charles ha tentato più volte di regolare l'altezza del seggiolino con una mano, mentre con l'altra continuava a suonare. Sono dovuti intervenire in tre per aggiustare lo sgabello: per qualche minuto «the Genius» ha suonato in piedi, guadagnandosi un applauso aperta». Alla fine del concerto l'artista ha chiesto pizze per e il suo staff.

C'erano duemila persone ad assistere al concerto, di cui soltanto 400 in piedi. Un numero inferiore alla potenziale capienza del piazzale sede dello spettacolo che però ha scoraggiato gli organizzatori. «Il capitale investito era privato, ma nonostante il bilancio passivo siamo abbastanza soddisfatti» spiega Ludovico Colombati, amministratore della società «MBTre» ha allestito l'appuntamento.

«La buona riuscita della manifestazione ci ha consentito di acquistare credibilità e di fare utili per il futuro. E ciò anche grazie al patrocinio di Comune e Azienda di soggiorno, alla collaborazione di 30 ragazzi del posto, all'aiuto a livello operativo degli sponsor, a carabinieri, polizia stradale, vigili urbani e ai volontari soccorso. Abbiamo notato un riscontro maggiore da parte dei turisti, segno che appuntamenti del genere piacciono ai visitatori: per l'anno prossimo organizzeremo qualcosa di simile».

A quaranta chilometri di distanza c'era Beppe Grillo, che ancora una volta ha fatto centro. Più di tremila pe hanno assistito, divertitissimo, allo spettacolo del popolare artista genovese. Risa e applausi per fiume di parole e di battute che ha sciorinato a getto continuo.

«E' stato un successo»: questo il lapidario, soddisfatto commento di Giorgio Bogliono, dirigente dell'assessorato regionale Turismo, che ha ancora detto: «Forse lo spettacolo di Beppe Grillo è stato uno di quelli più graditi. La satira graffiante del comico genovese, che non è stata solo di maniera, precostituita per tutte le piazze, ma si è anche calata nella realtà valdostana, poteva non divertire. Purtroppo la struttura che ha ospitato lo spettacolo non è delle più adatte e Grillo, col solito spirito caustico, non ha e farlo ».

Gli oltre 3 mila spettatori hanno portato nelle casse dell'organizzazione circa 40 milioni. «Abbiamo pareggiato le spese vive - ha detto Boglione - dovremmo accollarci quello per l'allestimento palco. Avremmo potuto coprire tutte le spese prezzi più alti, ma l'amministrazione regionale offre questi spettacoli soprattutto come pro e turistica, senza scopi di lucro».

inconvenienti strutturali dell'arena hanno creato qualche problema all'entrata e all'uscita dopo lo spettacolo. «E' indispensabile che la zona abbia una sistemazione urbanistica adeguata - dice l'organizzatore Ezio Magliano - e che la struttura venga predisposta si usi: l'arena va bene per "batailles des reines" mano a spettacoli d'arte varia». [r. s.]

Il concorso al giro di boa, disputate dieci delle venti eliminatorie

Cento reines in finale

Grande entusiasmo per il «combat» di Vertosan, culla di questa manifestazione
Dopo 33 anni un'eliminatoria Etroubles, un allevatore qualifica 12 mucche

AOSTA. Il concorso regionale delle «batailles des reines» è al giro boa: con l'attesissimo «combat» di domenica scorsa a Vertosan si è raggiunta la decima delle venti eliminatorie in vista della finale di ottobre all'arena della Croix Noire (100 le mines già qualificate). L'appuntamento di Vertosan richiama le origini di questa tradizione valdostana e i versi di Jean Baptiste Cerlogne, il poeta di St-Nicolas che proprio questa si ispirò per la celebre «Bataille di vatze à Vertosan».

Erano impegnate 86 bovine, l'allevatore Lucien Cuc Aymavilles ne ha qualificate cinque per la finale regionale, tre prima categoria due in terza con due successi, secondo e due terzi posti. In prima categoria ha vinto «Tormenta» di Lucien Cuc, appunto, davanti «Sibelle» di Donato Martinod e altre due bovine di Cuc, «Gioia» e «Ronia». Nella seconda categoria, «Marmotta» (proprietario Livio Viérin di Grussan), ha vinto davanti a «Reinon», mentre «Ricotta» di Lucien si è imposta in terza categoria sulla vicina di stalla «Coquette». Per la finale regionale sono riusciti a qualificare una bovina anche Dario Yeuillaz e Ivo Bianquin in seconda categoria, Gianfranco Casagrande Nadia Bionaz in terza.

Per la prima volta in 33 anni si è tenuta un'eliminatoria anche a Etroubles, impegnato 106 bovine. Grande successo di pubblico: «Siamo rimasti entusiasti dell'accoglienza che ci è stata riservata - dice il vicepresidente del comitato regionale Gabriele Viérin -. Abbiamo trovato un'arena collocata in un'area ideale, almeno duemila persone hanno seguito con interesse le varie fasi dei combats. Uno stupendo scenario pubblico, quello che ci ha poi accolti a Vertosan».

Verso la finale. Due «regine» in combattimento nella nuova arena di Etroubles

Dopo questa eliminatoria, Lucien Cuc di Aymavilles, con 12 bovine, è l'allevatore con più finaliste; seguono Adolphe Clos di Jovençan con 7, Renzo Parisaz di Saint-Pierre e i fratelli Bionaz di Brissogne con 5, Gerardo Beneyton Quart 4.

In prima categoria a Etroubles il successo è andato a «Bimba» di Alino Marquis di Nus che ha battuto in finale «Belva» di Germano Pont Pollein. Qualificazione acquisita per «Diane» (vicina di stalla della regina delle regine 1989) di Lino Jordan di Etroubles «Paris» di Luciano Cuc di Aymavilles. In seconda categoria si è imposta «Moutzillon» dei fratelli Volget di Brissogne davanti «Morette» di Enrico Farinet Etroubles. Terzo posto a parimerito per «Charmente» di Dino Gabignon Saint-Vincent «Coucou» dei fratelli Bionaz Brissogne.

«Morienne» di Sergio Cudorin di Saint-Vincent ha vinto in terza categoria superando «Stelle» dei fratelli Bionaz. Si qualificate anche «Falsan» di Gabriele Empereur (Grossan) e «Ardita» di Aldo Cerise (Allein).

Sulle novità della stagione si è soffermato il presidente Agostino Mochettaz. E' rappresentato da Etroubles, in futuro «arriveremo a 20 eliminatorie l'anno, nel '91 approderemo anche in centri molto importanti per l'attività zootecnica come Pollein e Pont-Saint-Martin».

L'accesso al pubblico è gratuito a tutte le eliminatorie fatta unica eccezione per quella di Ferragosto e per la regionale di fine ottobre, quando cercherà di coinvolgere un concorso a premi anche il pubblico. E' questo il primo passo verso quell'abbinamento delle «batailles des reines» a una lotteria proposto in Parlamento dall'onorevole Luciano Caveri.

Cesarino Cerise

A Courmayeur

Due turisti catapultati dalla moto

COURMAYEUR. Una moto tamponato un'auto ferma in mezzo alla strada per svoltare a sinistra in un incrocio. I due giovani sulla oto - Pietro Zannier, 32 anni, Clauzetto (Pordenone) e Corinne De Cecco, di 27, abitante Roveredo (Trento) - sono rimasti feriti. Zannier riportato frattura del polso destro e una contusione all'inguine (la prognosi è di 30 giorni); la ragazza, invece, guarirà in 5 giorni per una contusione all'inguine. Illese le due persone che erano sull'auto.

L'incidente è accaduto l'altro giorno, alle 14, sulla statale presso Courmayeur, al bivio per La Saxe. Giorgio Lucini, 29 anni, viaggiava in compagnia di Giulio Bocca, di 33: i due amici arrivavano da Aosta una «Fiat Uno» ed erano diretti in un campeggio. Al bivio, Lucini si è spostato con l'auto in mezzo alla strada per svoltare a sinistra. In quel momento arrivava la «Kawasaki 750» guidata da Pietro Zannier. Nell'urto, è stato sbalzato sul tetto dell'auto ed è caduto davanti al cofano.

Giovane marocchino arrestato in un albergo a Cogne

Era armato di coltello

Rafik Absaoui, 31 anni, in carcere per tentata rapina a un connazionale
La vittima: «Non l'ho denunciato subito, avevo paura che si vendicasse»

AOSTA. Un giovane marocchino è arrestato per una tentata rapina nei confronti di un connazionale. Rafik Absaoui, 31 anni, nato Casablanca e da qualche giorno domiciliato a Cogne, dove lavorava come lavapiatti in un albergo del centro turistico. Gli agenti della squadra mobile della questura lo hanno portato in carcere a Brissogne dove sarà interrogato dal magistrato.

La tentata rapina risale al 19 luglio. Absaoui si trovava in compagnia di un altro giovane marocchino, insieme avevano preso un caffè in bar di viale Partigiani, ad Aosta. Appena usciti, a pochi passi dalla porta de locale, Absaoui ha estratto dalla tasca del giubbotto un coltello - racconta la vittima - «me l'ha puntato allo stomaco».

Voleva i soldi, che l'amico aveva guadagnato lavorando come inserviente in un locale pubblico di Aosta. Il giovane, superata la sorpresa, ha reagito e con una mossa repentina del braccio ha scansato la lama ed è fuggito. Era l'ora del passeggio, nella zona c'erano molte persone. Absaoui ha temuto notato e non ha inseguito il giovane connazionale.

La vittima della tentata rapina ha denunciato il fatto alla polizia soltanto qualche giorno dopo l'episodio. «Avevo paura, ma adesso sono deciso» ha detto agli agenti. Sono partite le ricerche, la squadra mobile si è sulle basi di una descrizione precisa. Gli investigatori hanno incominciato a controllare i locali pubblici e gli alberghi. «Sono i posti dove di solito gli immigrati hanno più possibilità di trovare lavoro» spiegano in questura.

Ed ecco i primi risultati. Il giovane aveva lavorato qualche tempo in un albergo a Cervinia, poi era rimasto disoccupato. Era quindi partito per Cogne alla ricerca di un altro impiego, riuscendo a sistemarsi in un altro hôtel: un posto da lavapiatti, vitto alloggio oltre allo stipendio.

E' là che gli agenti lo hanno arrestato. Visto il rapporto della polizia, il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini ha firmato l'ordine custodia cautelare in carcere. Sabato sera gli agenti sono andati a Cogne per eseguirlo.

Rafik Absaoui in cucina. Gli agenti sono andati alla reception e hanno chiesto di lui. «E' al lavoro, in cucina» ha detto il direttore dell'albergo. «Che cosa ha fatto?» ha poi domandato, senza ottenere risposta.

Quando Absaoui li ha visti arrivare non ha tentato di fuggire e si è consegnato agli agenti, sotto lo sguardo attonito del proprietario dell'hôtel.

«Gli episodi di rapine tra extracomunitari diventano sempre più frequenti - dicono in questura -. Molti sono riusciti a trovare impieghi stabili. Altri però cambiano sovente lavoro. Sono proprio questi che finiscono per fare rapine o spacciare droga. Di recente sono stati arrestati tre o quattro giovani nordafricani per droga e almeno paio per tentata rapina. Uno spacciatore ha anche rotto un braccio all'agente che lo stava arrestando. [c.].]

LES GRIFFES
PELLICCERIA - PELLE
A QUOTAZIONI ESTIVE
NUOVA COLLEZIONE 91

ALCUNI ESEMPI:

VISONI da	L.	2.500.000
MARMOTTE da	L.	1.750.000
VOLPI da	L.	1.600.000
CASTORINI	L.	950.000
RAT-MOUSQUE da	L.	1.550.000
OPOSSUM TASM. da	L.	990.000
PERSIANI	L.	1.100.000
KOLINSKI da	L.	2.400.000
AGNELLI da	L.	890.000
MONTONI ROV. da	L.	690.000
GIACCONI IN PELLE da	L.	450.000
GIUBBINI IN PELLE da	L.	250.000

- PRENOTI UN ACCONTO
RITIRI PIU' TI FA COMODO
- POSSIBILITA' DI PERSONALIZZATI
(SI ESEGUONO PULITURE RIMESSE A MODELLO)

VIA CHALLAND 29, ang. Via Festaz - Tel. 0165/40381 - AOSTA

E' IN LIBRERIA

Pietro Giglio
Matteo Giglio
VALLE D'AOSTA IN MOUNTAIN BIKE
Lit. 25.000
55 itinerari e la traversata del Monte Rosa al Monte Bianco
MUSUMECI EDITORE

VENDESI TERRENO
con progetto approvato per villa unifamiliare di mq. 150, semiinterrato, area verde. Zona soleggiata e panoramica
Tel. 0165/95507

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165

LE LETTERE

Le guide alpine sono tutte uguali

In occasione del ultimo soggiorno in Valle d'Aosta con grande piacere ho visitato mostra di Valtournenche dedicata al centenario della morte di Jean Antoine Carrel e Jean Joseph Maquignaz. Ho apprezzato molto anche il catalogo, che racconta dovizie di particolari la vita di queste due grandi guide legate da un singolare, comune destino.

Ed è stato grande stupore che ho letto la lettera del signor Edoardo Bich, pubblicata su «La Stampa» del 24 luglio, nella quale viene asserito che non ci può essere una gerarchia tra le guide alpine: insomma, il signor Bich afferma che le guide, in quanto tali, sono tutte ugualmente grandi.

Trovo questa affermazione perlomeno curiosa. Ho sempre pensato che sono gli uomini con le loro qualità e i loro difetti a fare di un mestiere, arte o professione qualcosa di grande e non viceversa. Sarebbe infatti come affermare che è fuori luogo allestire e parlare della grande, recente mostra Van Gogh, che ne evidenzia il genio, poiché tutti i pittori sono ugualmente grandi in quanto artisti.

Ho conosciuto nella mia lunga frequentazione della vostra bella Valle molte guide e, senza ombra di dubbio, anche loro mi sono sembrate uomini come tutti gli altri, con caratteristiche personali professionali diverse fra loro, e non una categoria a parte come vorrebbe far credere il signor Bich (facendo, fra l'altro, torto alle guide migliori i cui meriti non sarebbero attribuibili alla professionalità, abilità, dedizione, ai continui sforzi fatti per eccellere e migliorarsi, ma semplicemente al patentino ottenuto al superamento dell'esame).

Un cattivo pensiero mi sorge infine (ma, come dice il nostro Andreotti, pensare male è peccato, ma si indovina quasi sempre): non sarà che il signor Bich freudianamente vuole difendere qualche suo antenato che ritiene ingiustamente dimenticato?

Alfredo Zini, Roma

Il Comune non dà la residenza

Un fatto spiacevole mi coinvolge da più di otto mesi con Comune di Pénis, al quale ho chiesto che venga iscritto nel mio stato di famiglia e che possa ottenere residenza nel Comune mio figlio Christian che, dopo aver fatto il servizio militare, è adesso stato congedato e vive abitualmente con me mio nuovo marito.

Con tutta serie di pretesti e di motivazioni che non trogiustificati e che una situazione spiacevole di tensione psicologica, mi viene negato atto amministrativo che rientra nel pieno diritto mio figlio e che, oltre tutto, comincia a creargli problemi per tutta una serie situazioni legate alla presentazione di documenti.

Mi sono rivolta voi perché certe situazioni siano note all'opinione pubblica.

Lettera firmata

Uccide un gattino a colpi di zappa

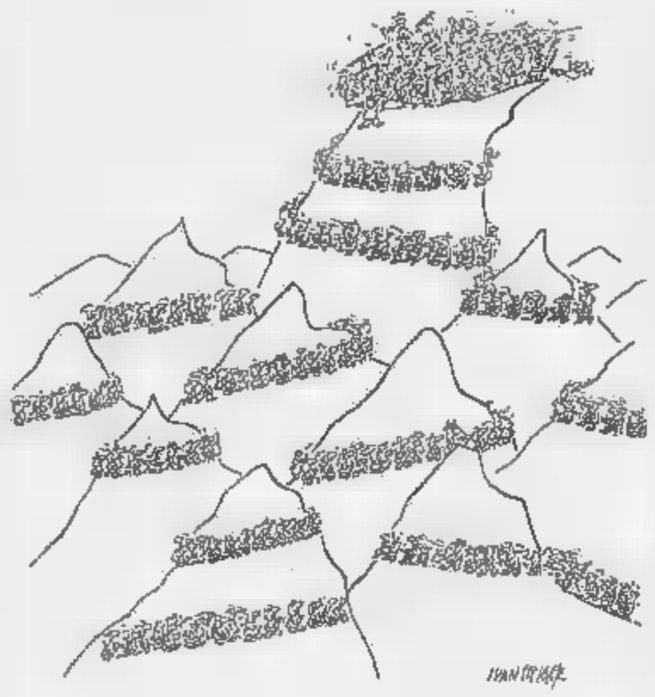
Il 13 luglio, alle 20,40, signora Maria Canal si è recata nel proprio orto in via Montmayeur ad Aosta per alcuni lavori di giardinaggio. Dopo poco è stata raggiunta dal marito che portava con sé il loro gatto di circa 4 mesi. Nel giardino c'era altro affittuario, sul cui terreno finito l'animale. Dopo attimo la signora Canal ha notato il vicino dare colpi violenti la zappa e, vedendo spuntare la coda del gatto, è accorsa per fermarlo, ma il gatto era già morto. Per giustificarsi, l'uomo ha affermato che sapeva che la bestiola appartenesse alla signora Canal. Venuta a conoscenza del fatto, l'Ente protezione animali ha presentato un esposto ai carabinieri.

Miriam Albione
vicepresidente dell'Enpa

Al dibattito con gli emigrati l'uv ha attaccato Bondaz

«Rencontre» con lite

Caveri, Louvin e Viérin parlano di «comizio a favore della maggioranza» Il presidente della giunta replica: «Mi hanno volutamente travisato»



AOSTA. La «Table ronde de l'émigration», tradizionale appuntamento di dibattito e confronto fra gli amministratori regionali e i rappresentanti delle associazioni di emigrati valdostani, svoltasi ieri mattina ad Aosta, ha avuto quest'anno una coda polemica. Con un comunicato diffuso pochi minuti dopo la fine dell'incontro, i consiglieri regionali dell'union valdôtaine, Robert Louvin e Dino Viérin e l'onorevole Luciano Caveri hanno criticato il comportamento del presidente della giunta Gianni Bondaz che, a loro parere, «ha voluto trasformare la table ronde da occasione di confronto e di dialogo con gli emigrati, in vero comizio politico di apologia della nuova maggioranza».

I tre firmatari del documento di protesta dicono ancora che «il modo singolare con cui Bondaz ha interpretato il suo ruolo di più alta autorità regionale ha giustamente provocato l'indignazione di numerosi fra i presenti» e affermano ancora di giudicare «vergognoso» che il presidente della giunta abbia avoluto attaccare l'union valdôtaine «paragonando il clima politico degli anni passati a quello del regime fascista». In particolare vengono messe sotto accusa alcune frasi del discorso di Bondaz, come quella che afferma che «la maggioranza formatasi dopo il 6 giugno si è data come obiettivo di ristabilire le regole violate del gioco democratico, per ridare dignità al Consiglio regionale e per ricreare le condizioni normali sulle quali deve poggiare la vite politica e istituzionale».

Una nuova situazione «per affrontare un grave stato di allarme», ha detto Bondaz, aggiungendo che «è stata dissolta una cappa che soffocava le istituzioni». Il presidente ha replicato dicendo di essere «amareggiato e sorpreso» per il documento dei due consiglieri e del parlamentare unionisti e di «non aver rilevato nessun segno di indignazione dai presenti». E ha aggiunto: «E' stato completamente a, forse, volutamente travisato il significato di una frase con cui non volevo fare riferimento al periodo fascista, ma all'entusiasmo ideale che aveva caratterizzato i primi passi dell'autonomia regionale».

Il capo dell'esecutivo ha ancora detto che il «giro d'orizzonte sulla situazione politica regionale rientra nella tradizione della table ronde e, anzi, è uno dei punti che viene sempre sollecitato nella preparazione dell'ordine del giorno della riunione. Gli emigrati ogni anno vogliono essere ragguagliati su quanto è avvenuto». Gianni Bondaz ha precisato ancora: «La situazione politica non è più quella dello stesso periodo dell'anno scorso: mi è sembrato doveroso, in uno dei punti del mio intervento, spiegare le ragioni che hanno condotto alla nuova allenza».

La polemica è il primo segno del clima politico che a settembre si preannuncia incandescente (il prossimo Consiglio regionale è in programma per il 18 del mese). L'union valdôtaine, estromessa dalla maggioranza, non intende dare tregua alla nuova coalizione.

Bruno Baschiera

Scomparse le pendolari dell'amore dopo la protesta davanti alla stazione

Chambave, per ora, ha vinto

Da quattro giorni, lungo la statale e nei paesi della Bassa Valle non si vedono più le «lucciole» I carabinieri: «Succede sempre dopo un controllo»; il sindaco: «Organizzeremo le ronde»

AOSTA. «Non siamo in grado di risolvere il problema delle prostitute sulla statale. Possiamo soltanto segnalare la situazione alla questura, nient'altro». Il capo di gabinetto della presidenza della giunta Luigi Pasquino non ha dubbi. Le speranze degli abitanti di Chambave sembrano destinate a essere deluse.

«Non si può impedire a quelle ragazze di venire in Valle - continua Pasquino -. Sarebbe forse necessaria una maggiore sorveglianza da parte delle forze dell'ordine. Ma gli uomini a disposizione sono pochi, non possono fare miracoli».

A settembre dovrebbe riunirsi il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, che fa capo al presidente della giunta regionale Gianni Bondaz nella sua qualità di prefetto. Ne fanno parte il questore, i comandanti del gruppo carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del fuoco e della Forestale. «Il comitato non si è riunito questo mese perché alcuni componenti sono in ferie - aggiunge Pasquino -. Quando torneranno, si studieranno le misure del caso».

Dopo il corteo di giovedì scorso, le prostitute non sono più venute in Valle. «Accade tutte le volte che c'è un controllo - spiegano i carabinieri -. Per 15 o 20 giorni non si fanno più vedere, poi ritornano. Abbiamo disposto servizi di sorveglianza lungo la statale e nelle stazioni "a rischio" della Bassa Valle».

E ancora: «In ogni caso, possiamo fare poco. Un controllo delle generalità, per vedere se sono in regola con il permesso di soggiorno. Ma quasi sempre forniscono nomi falsi. Per scoprire l'inganno bisogna confrontare le foto segnaletiche».

Il problema delle prostitute di colore è parte di quello più ampio dell'immigrazione, sovente clandestina. «Da gennaio le domande di regolarizzazione sono state quasi mille - dicono all'ufficio stranieri della questura -. La maggior parte sono giovani africani, che arrivano in Valle dopo essere stati a Torino. Chi è più facile trovare lavoro, per lo più negli alpeggi, negli alberghi e nei locali pubblici».

«Il problema è invece quello dell'alloggio - continuano in questura -. Quelli che lavorano in alpeggio o in albergo hanno anche vitto e alloggio. Per gli altri, quasi sempre ambulanti, è difficile trovare una casa. Qualche tempo fa abbiamo scoperto un gruppo di giovani in un edificio diroccato, vicino alla stazione ferroviaria. In uno dei tanti buchi nei muri, gli uomini della narcotici hanno trovato anche eroina».

«Non ce l'abbiamo con le prostitute di colore, ma con tutte le prostitute - abottano gli abitanti di Chambave -. Ma soprattutto ci dà fastidio l'arroganza: siamo a casa nostra e vogliamo vivere in pace. L'altra sera, un gruppo di noi che passava vicino alla stazione per controllare la situazione ha incontrato una giovane che pensava di aver diritto ad entrare nei cortili o insudiciare le nostre strade soltanto perché è "nera". A noi non interessa il colore della pelle, basta che ci diano fastidio, che si comportino in modo civile. E' chiedere troppo?».

«Le prostitute ci sono sempre state in paese - dice il sindaco Riccardo Machet -, erano più discrete. Ora invadono il paese e la fanno da padrone, insultano e minacciano le donne, lasciano rifiuti dappertutto».

E aggiunge: «Il corteo di giovedì ha ottenuto ampia eco. La gente vuole continuare a organizzare ronde che passino vicino alla stazione per scoraggiare la prostituzione».

«Invece di lamentarsi dovrebbero chiedere di più la nostra collaborazione - dice il capitano dei carabinieri Claudio Pelella -. Non ci arriva mai nessuna segnalazione per individuare le persone che sfruttano le ragazze. Se è vero che qualcuno ha visto movimenti sospetti, perché non ci ha avvertito? Dalle nostre indagini non risulta che gli sfruttatori siano in Valle. Per quanto ne sappiamo noi, le prostitute di colore arrivano con il treno e se ne vanno con lo stesso mezzo, oppure chiedendo un passaggio».

Claudio Laugeri

Matteo Giglio

Pietro e Matteo Giglio hanno descritto 55 itinerari in una guida

La Valle in mountain-bike

Strumento utile per tutti gli appassionati

AOSTA. Cinquantacinque itinerari su sentieri, mulattiere e strade agricole della regione più una traversata divisa in sette tappe da Gressoney a Courmayeur. E' il contenuto della guida «Valle d'Aosta in "mountain bike"», novità per gli appassionati del cicloturismo in montagna edita dalla «Musumeci». Il volumetto è stato realizzato da Pietro Giglio, 47 anni, guida alpina, e dal figlio Matteo, 17 anni, alpinista, fondista e scialpinista.

«La "mountain bike" è espressione di libertà, non dovrà però limitare quella degli altri», avvertono gli autori nell'introduzione, ricordando che gli escursionisti a piedi hanno sempre la precedenza e raccomandando il rispetto dell'ambiente. Sempre nella prima parte della guida sono anche riportati il codice di comportamento redatto dalla «National off road bicycle association» e una serie di consigli di Alfredo Lucchini sulla scelta e sulla manutenzione della bicicletta da montagna.

La presentazione degli itinerari, corredata da cartine, fotografie e prospetti sul dislivello, è composta dalla descrizione particolareggiata del tracciato e dell'ambiente circostante e da schede che indicano i tempi, il tipo di percorso e il grado di difficoltà.

L'impegno richiesto al ciclista è valutato con una scala a tre livelli, completata dai segni più e meno. Il numero uno indica l'itinerario facile, generalmente su stradine sterrate; il due si riferisce agli itinerari medi su stradine ripide e sentieri facili, per cui è necessaria una certa padronanza della bici; il tre corrisponde a itinerari difficili e ripidi, «al limite della pedabilità», per i quali sono necessari esperienza e un ottimo allenamento.

I percorsi si svolgono su gran parte della Valle d'Aosta. Pietro e Matteo Giglio ne propongono due nella Valle di Champorcher, quattro in Val di Cogne, due in Valsavarenche, due in Val di Rhêmes, sei in Valgrisenche, due nella Valle di La Thuile, uno in Val Veny, uno in Val Ferret, nove nelle Valle del Gran San Bernardo, otto in Valpelline, due nella Valle di Saint-Barthélemy, sei in Valtournenche, quattro in Val d'Ayas, due nella Valle di Gressoney e sette nella Valle centrale.

La traversata in «mountain bike» da Gressoney a Courmayeur conclude la guida. La prima tappa parte da Stafal e arriva a Saint-Jacques, la seconda giunge a Chenoil, la terza a Torgnon, la quarta a Lignan, la quinta a Ollomont, la sesta a Couchepache. L'itinerario si conclude con la settima tappa alle baite di La Vachey, in Val Ferret. (g. m.)

S.A.S. NOUS DEUX
DI [illegible]
arch. [illegible]
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
0166/24.74
Via Chanoux, 194 - Pont St-Martin
0125/80.63.39

VENDE

CHATILLON
- villino indipendente con terreno, interrato, alloggio mq 85, iva agevolata
- alloggi in costruzione da 40 a mq, giardino, termoautonomo, iva agevolata
- alloggio mq 98 in Chanoux giardino e termoautonomo L. 57 milioni
- villino del con mq 560 terreno, alloggio, interrato L. milioni

varie zone
- alloggi pronti ed in costruzione da L. 80 milioni
- villini tre camere, servizi, box, cantina, giardino da 200 milioni
- rustico con progetto approvato fraz. Grun L. 42 milioni
- muri negozio centrale affittato mensile. L. 1.200.000
- rustico a Moron per alloggio da mq cantina L. 20.000.000
- alloggio ristrutturato, panoramico L.
- ristrutturato a km dal centro, 4 vani, 2 bagni, interrato, panoramicissimo L. 152.000.000
- châlet, 2 camere, bagno, terrazzo, box, terreno L. milioni

CHALLAND - ST-ANSELME
- intero fabbricato indipendente 4 alloggi L. 230 milioni

ETROUBLES
- alloggi in ristrutturato da L. 40 - 45 - 50 milioni

COGNE
- alloggi nuovi da L. 95 - 100 - 105 - 125 - 130 - milioni

PONT-BOSET
- intero fabbricato indipendente panoramico a 5 piani da ristrutturare L. 75 milioni

VALTOURNENCHE
- villa centrale giardino L. 600.000.000
- centralissimo monolocale con bagno L. 47 milioni
- alloggio 4 vani cucina, bagno, balcone L. milioni

RENCHE nel Parco Gran Paradiso
- alloggi da 56-63-89-99 milioni rustico ristrutturato a nuovo

CHAMPDEPRAZ
- rustico da ristrutturare possibilità 100 alloggio - mq 100 di terreno L. 35 milioni

MONT JOVET
- rustico con garage L. 40.000.000

NUS - Saint-Barthélemy
- châlet panoramico con terreno L. 100.000.000

LILLIANES
- rustico indipendente con mq 1500 di terreno L.

SAINT-RHEMY - BOSSES
- intero fabbricato rustico mq 1000 terreno L.

BREUIL/CERVINIA - CIEL BLEU
- monolocale bagno, cottura L. 75.000.000
- alloggio con ingresso, ang. cucina, soggiorno, camera, bagno e ampio terrazzo lì. 135.000.000
- alloggio con angolo cucina, soggiorno, camera, bagno e ampio L. 115.000.000

VALLE D'AOSTA
- alimentari - frutta e verdura L. 100 milioni
- stampe antiche - opere di pittura - scultura - grafica L. 45 milioni
- muri bar con azienda L. 290 milioni
- profumeria in Aosta L. 38.000.000 più
- bar L. al dì con alloggio gestore L. 150 milioni
- bassa valle, fiori, giardinaggio, sementi, prodotti agricoli L. 60 milioni
- bar/paninoteca con ampio e parcheggio L. 93.000.000
- tab. XIV stampe antiche L.
- XIV libreria, opere d'arte, stampe L. 45.000.000
- bar Valle (con alloggio in affitto) L.
- bar ampio debore centralissimo L. al
- parrucchiera nota località turistica L. 38.000.000
- tab. XII - XIII - XIV L. 84 milioni
- Valle laterale macelleria L. 68 milioni

IN CONTINUITÀ
- case, rustici, alloggi
- alberghi, attività commerciali

STANDA - C.SO BATTAGLIONE - AOSTA

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Tutti al mare con Alpi motor S.R.L.

OPPORTUNITA' ESCLUSIVE

VETTURE NUOVE:
TUTTA LA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA

VETTURE D'OCCASIONE:
ACCURATAMENTE SELEZIONATE

AGEVOLAZIONI PERSONALIZZATE

E' una promozione esclusiva della concessionaria FIAT

Alpi motor

Aosta - Corso Ivrea 128 - TEL. 0165 34.847

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Ritorno in Valle dei granata per la preparazione al campionato di «A»

E il Torino riparte da Aosta

Capitan Cravero e compagni svolgeranno due settimane di allenamenti allo stadio Puchoz
Tra gli appuntamenti della squadra di Mondonico anche un'amichevole con i rossoneri

AOSTA. Il Torino ha scelto Aosta per completare la preparazione precampionato. I granata sono giunti ieri nel tardo pomeriggio all'hôtel Europe e da oggi si allenano al Puchoz. C'è grande attesa per la squadra del presidente Borsano che dopo il trionfale campionato in B vuole tornare protagonista anche in A.

I tifosi sono certi di poter raggiungere un piazzamento di prestigio per partecipare alla Coppa Uefa, facendo la ricomparsa nei tornei europei. Le prime amichevoli hanno confermato le attese. Il test di sabato a Lodi contro il Crema (successo per 7-1 con doppietta di Skoro e reti di Vazquez, Muller, Policano, Baggio e Romano) ha confermato la validità dell'organico a disposizione del nuovo allenatore Mondonico.

Qualcuno spera ancora nell'arrivo del bomber Garry Lineker (per tesserare gli stranieri c'è tempo fino a venerdì), anche molti coloro che sono pronti a scommettere un gran campionato dello jugoslavo Skoro e non condividono l'eventuale acquisto del contravanti inglese. Identità di vedute sul brasiliano Muller: lotterà con Schillaci, Careca, Klinsmann e Van Basten per la conquista del titolo di capo cannoniere.

Il ritiro in Valle ha portato fortuna lo scorso anno al Toro. Il presidente Borsano aveva auspicato «il pronto ritorno in serie A e il passaggio dell'Aosta in C2». Il desiderio di Borsano si è avverato per quel che riguarda la sua squadra, ma non per i rossoneri. Cravero e compagni lavoreranno intensamente per preparare due importanti appuntamenti prima dell'avvio ufficiale della stagione con la Coppa Italia: la Coppa Mediterraneo e il Memorial Baretti. Tra le due manifestazioni ci sarà anche spazio per un amichevole con l'Aosta (sabato 18 alle 20,30 al Puchoz).

I granata saranno impegnati nella Coppa Mediterraneo dal 12 al 18 agosto: affronteranno allo stadio Marassi l'Olimpique Marsiglia e il Genoa. Il debutto nel trofeo Baretti è invece in calendario il 20 agosto alle 20,30 al Puchoz contro la Sampdoria. Saranno proprio queste partite a far conoscere la reale consistenza dei granata dopo i test con le squadre di dilettanti.

Le attese maggiori sono per Martin Vazquez. Lo spagnolo è già diventato l'idolo dei tifosi e a Lodi qualcuno lo ha paragonato al grande Valentino Mazzola. L'ex centrocampista del Real Madrid è stato uno dei migliori giocatori ai Mondiali e tutti si aspettano grandi cose da lui nel difficile campionato italiano.

«Martin Vazquez è il miglior straniero giunto quest'anno in Italia - dicono alcuni tifosi a spasso per le vie di Aosta -. Non scordiamoci però di Fusi e di Bruno che hanno rinforzato difesa e centrocampo. Siamo competitivi: Possiamo essere la squadra rivelazione del campionato. I cugini bianconeri devono illudersi perché nel derby prevarrà il colore granata. Abbiamo fiducia nei ragazzi e siamo certi che sapranno regalarci molte vittorie».

«La società si è mossa bene sul mercato - ribatte un gruppetto di turisti -, ma chi farà fare il salto di qualità è Mondonico. Arriviamo da Bergamo e pur non essendo tifosi del Torino seguiremo con simpatia Cravero e compagni perché Emiliano ha lavorato con grande passione e professionalità nell'Atalanta e rimarrà sempre nei nostri cuori. In questi giorni andremo a salutare il mister perché siamo certi che anche lui non si dimenticherà con tanta facilità degli anni passati a Bergamo».

Il Torino si fermerà ad Aosta fino al 23 agosto, il giorno successivo alle finali del «Memorial Baretti». I granata alloggiano all'hôtel Europe e svolgeranno due sedute d'allenamento al Puchoz (dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19). Mondonico può contare sull'intero organico.

Sigfrido Beneyton

Parte il Memorial Baretti

Sampdoria, Toro e Fiorentina contro gli inglesi del Palace

AOSTA. Oltre a svolgere la preparazione ad Aosta e ad affrontare in amichevole i rossoneri il Torino parteciperà al «Memorial Baretti». Primo avversario dei granata nella manifestazione organizzata dalla Sitav sarà la Sampdoria (il 20 agosto alle 20,30 ad Aosta). Una sfida che anticiperà quella prevista nella quindicesima giornata del campionato a Genova.

La squadra di Boskov si presenterà in Valle con poche, ma importanti novità: a fianco dei riconfermati Pagliuca, Vierchowod, Mancini e Vialli ci sarà il russo Mikhailichenko e potrebbe esserci Valdo se la trattativa per portare in Liguria il giocatore del Benfica andrà a buon fine. I blucerchiati contenderanno il trofeo Baretti alla Fiorentina: le squadre di Mantovani e i toscani vantano un primo o un secondo posto nelle precedenti edizioni del torneo.

Parecchi i mutamenti nella Fiorentina. Ceduto il «gioiello» Baggio alla Juventus, c'è stata rivoluzione anche a livello dirigenziale e tecnico. Cecchi Gori ha rilevato la società dei Pontello, l'allenatore brasiliano Lazaroni ha sostituito Graziani sulla panchina. I tifosi aspettano grandi cose dal romeno Lacatus e sperano nella conferma di Dunga per evitare di dover soffrire per raggiungere la salvezza com'è successo nello scorso campionato.

La novità è rappresentata dal Crystal Palace. Se l'anno scorso era stata la nazionale degli Stati Uniti a dare un tocco di internazionalità alla manifestazione, questa volta sarà la compagine inglese a richiamare l'attenzione degli appassionati del calcio estero. La formazione si presenta in Valle con un eloquente biglietto da visita: il secondo posto nella Coppa d'Inghilterra. «Memorial Baretti» verrà assegnato definitivamente il 22 agosto.

Il prossimo anno la manifestazione cambierà denominazione. L'intenzione dei responsabili della Sitav è quella di rendere la competizione sempre più importante con inviti ai grandi club stranieri. [s. b.]

Torna il Toro. Due immagini dell'89: amichevole con l'Aosta e Muller tra i fans

Indicazioni utili per il mister dell'Aosta Alzani da una partita «in famiglia»

Prima uscita soddisfacente

Una gradita sorpresa per i tifosi è stato il portiere Mazzoleni, autore di alcuni ottimi interventi
Trattativa a buon punto per il centrocampista del Lecco Paolo Esposto, presente a bordo campo

AOSTA. «Sono soddisfatto di quanto è emerso dalla partitella che abbiamo fatto "in famiglia". Mi premeva soprattutto verificare la condizione atletica dei ragazzi: tutti hanno risposto positivamente. Era importante dimostrare di avere il possesso di palla e i giocatori hanno seguito le mie direttive». La prima uscita stagionale dell'Aosta ha soddisfatto mister Agostino Alzani.

Costretti al riposo Ramundo (stiramento al bicipite femorale sinistro) e Barone (indolenzimento muscolare) l'allenatore dei rossoneri ha diviso i 16 giocatori disponibili in due squadre. Buda (sostituito da Mazzoleni nella ripresa), Lessio, Mastropasqua, Fiorentino, Bellomo, Muscin, Beracco e Vai erano opposti a Fimognari, Maggiarin, Girelli, Orlando, Ravasotti, Albore, D'Herin e Trebbi che hanno vinto per 4-3.

Le prime impressioni sono state positive per i tifosi che si erano dati appuntamento al campo di rugby in zona Tzamberlet per conoscere le caratteristiche dei nuovi arrivati. Il portiere Mazzoleni la sorpesa più gradita: il giovane portiere ha compiuto alcuni ottimi interventi. Sono piaciuti anche Mastropasqua, Trebbi e Girelli, acquisti che sembrano in grado di soddisfare le attese.

Unico neo l'incidente occorso a Lessio: ha lasciato il campo nel primo tempo per uno scontro con Ravasotti che gli ha procurato un infortunio al setto nasale. A bordo campo lungo colloquio tra il direttore sportivo Osvaldo Cardellina e Paolo Esposto. Il centrocampista del Lecco dovrebbe vestire nel prossimo campionato la maglia rossonera. Rimangono da perfezionare alcuni dettagli, ma la trattativa è a buon punto.

Definito il passaggio di Adamo allo Châtillon/Saint-Vincent con Bellomo in comproprietà con diritto di riscatto all'Aosta. Rimane da risolvere il problema dello stopper. Dopo la rinuncia di Chiodini è probabile che la scelta cada sul difensore del Lecco Tramannoni. In partenza il centrocampista Leone destinato all'Omegna. [s. b.]

Ricco l'Aosta. Mastropasqua (a sinistra) e Ravasotti nel primo test stagionale

SCI

Il valdostano è in Nuova Zelanda con la Nazionale

Belfrond in Coppa

Parteciperà alle gare di slalom valide per la competizione mondiale
Ricomincia in Valle l'attività locale dei 24 atleti delle squadre Asiva

AOSTA. È aperta ieri in Nuova Zelanda la Coppa del Mondo di sci. La Fis, tra molte polemiche, ha deciso di riproporre un'apertura estiva della manifestazione nonostante le difficoltà e il fallimento di precedenti esperienze sulle Ande argentine. Della comitiva azzurra (13 atleti guidati da un Alberto Tomba a caccia del successo, favorito dall'addio agonistico di Pirmin Zurbriggen) fa parte il finanziere di Pré-Saint-Didier Matteo Belfrond, che ha fatto un notevole balzo in avanti nella graduatorie Fis di gigante.

Sarà proprio nei due slalom e nelle gare tra le porte in programma fino a giovedì a Mount Hutt che Matteo potrà dimostrare di essere entrato tra gli «eletti» dello sci alpino internazionale. Già nei primi allenamenti in terra neozelandese ha dato spettacolo, distinguendosi anche a Luca Pesando nei primi test in gigante, quasi sempre primeggiando tra gli azzurri e permettendosi il lusso di precedere talvolta «sua maestà» Alberto Tomba.

Dopo questa anomala quattro giorni in Nuova Zelanda gli sciatori continueranno la preparazione specifica in vista della ripresa della Coppa del Mondo (ai primi di dicembre in Francia) e dei primi appuntamenti italiani (quest'anno la competizione non passerà dalla Valle d'Aosta).

Anche a livello locale si sta già lavorando per il futuro. Devono ancora ufficializzate le nomine ad allenatori di Mauro Cornaz di Grossan e David Adorni di Aosta per le squadre maschili e di Roberto Fiabane di Gressan per il settore femminile. Nelle squadre Asiva trovano posto atleti: cinque sono tesserati per l'Aosta, quattro per il Gressoney, tre per il Pila e il Courmayeur, due per Val d'Ayas, Cervino e Donnas, uno per Coumba Freido, Rutor e Cramont. C'è qualche problema per Davide Pascarella, di Valtournenche, che si sta rimettendo un infortunio al ginocchio.

Già al lavoro Fabio Berthod di Courmayeur, Spencer Pession di Cervinia, Giuseppe Butelli di Aosta, Paolo Comune di Gressoney-La-Trinité, Jean Paul Voyat di Gressan, Cesare Bionaz di Jovençan, Pietro Celesia di Aosta, Davide Cordani di Ayas, Massimo Dalle di Donnas, Massimiliano Iezza di Pont-Saint-Martin, Ludovic Comparetto di La Thuile, Nadir Paletti di La Salle, Dario Parini di Aymavilles e Simone Vicquéry di Gressoney-La-Trinité.

Tra le donne ricomincerà a settembre Chiara Celesia, di Aosta, incappata in un grave incidente in apertura della passata stagione, mentre ha ripreso (superati i postumi di un brutto infortunio) Ileana Melloni, anche lei di Aosta. Della squadra femminile fanno poi parte Valeria Cyprian di Gressoney-Saint-Jean, Sovrana Welf di Gressoney La Trinité, Elena Pivot di Aosta, Caterina Caramello di Pré-Saint-Didier, Elisa Calcamuggi di Pont-Saint-Martin, Sabrina Viérin di Gressan e la torinese dello Sci Club Courmayeur Monte Bianco Sabina Pesatori.

Cesarino Cerise

PODISMO

Il capoclassifica è giunto secondo a La Thuile dietro a Gradizzi

Martse, Brunod non rischia

E ora il titolo regionale è sempre più vicino

LA THUILE. Il campionato valdostano di «martse a pià» ha fatto tappa a La Thuile con una prova del circuito alpino che ha consentito a Moreno Gradizzi di confermare le sue doti sui tracciati duri, a Bruno Brunod di mettere una seria ipoteca sulla conquista del titolo assoluto regionale e a Rinaldo Foy di assicurarsi il titolo valdostano nelle categoria veterani.

Una sessantina i concorrenti che hanno partecipato alla sesta edizione del «Tor di veuilladzo», organizzato dagli operatori turistici di La Thuile e dalla locale sezione dell'Avis. Protagonisti sono stati Gradizzi e Brunod. In testa fin dalle prime battute della gara, i portacolori della Ceat Cavi Pont Donnas e dell'Atletica Zerbion hanno ben presto distanziato gli altri pretendenti al successo. Dopo 3 chilometri Gradizzi ha accelerato e Brunod si è accontentato di controllare il ritmo.

«Ho disputato una gara accorta - dice Brunod -. Visto che Gradizzi non è in classifica nel campionato valdostano ho preferito impostare la corsa sugli altri concorrenti che mirano al titolo. Ho ottenuto il piazzamento che volevo. Bravo Gradizzi, che ha saputo mantenere una cadenza invidiabile».

Gradizzi ha percorso i 10 chilometri in 41'13", distanziando Brunod di 1'. Terzo posto per Mauro Pallais (a quasi 3' dal vincitore) e quarto Luciano Magnin. Tra gli amatori ha primeggiato Carlo Chabod (Sant'Orso) davanti a Gianni Ravetto (Ceramagna) e ai compagni di squadra Luigi Plati e Alfonso Chabod.

Nei veterani netta supremazia di Rinaldo Foy, che ha chiuso in 46'54", con Lorenzo Carrara (Monte Emilius) secondo e Alfredo Nicolotti (Uisp) terzo. Tra i pionieri successo per Bruno Favre del Monterosa davanti a Renzo Macori e Augusto Chincherè (entrambi del Sant'Orso).

Gli juniores erano impegnati sulla distanza dei 5 chilometri. Ha prevalso Gilberto Gros in 26'32", lasciandosi alle spalle Gianluca Vercellin (Libertas Challant), Stefano e Francesco Porro. In campo femminile vittoria di Lina Franc (Lastra Signa) davanti a Matilde Crispo (Monte Emilius), Angela Medda (Fiamme Gialle) e alla francese Marie Redon. Nei cuccioli (1 chilometro) tripletta dei portacolori del gruppo sportivo Gualdo, con Tiziano Roncucci che ha preceduto Mario Puccioni e Pietro Cozzi.

La classifica a squadre ha visto primeggiare il Sant'Orso con 40 punti, seguito da Ceat Cavi Pont Donnas (37) e Atletica Zerbion (31). Il prossimo appuntamento con il campionato valdostano è per domenica a Cogne con il Tour del Gran Paradiso. [s. b.]

AUTO VALLEE S.r.l.
Concessionaria BREECLIMBER BERTONE
AUTOVETTURE NUOVE
VW GOLF G.T.I. G 60 — CHARADE CC 1300 I 4 x 2
CHARADE CC 1309 I 4 x 4 — CHARADE CC 1000 GT TI RALLY
Loc. GRAND CHEMIN 61 - ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Tel. 0165/40095

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553
CHARVENSOD Fraz. Pian Felinaz. Di prossima costruzione vendonsi alloggi con box a prezzi molto interessanti.
AOSTA in via S. Anselmo ristrutturiamo fabbricato con realizzazione in 7 alloggi da a mq. Inizio lavori estate 1990, pagamento secondo stato di avanzamento lavori.
AOSTA zona centrale, vendesi negozio disposto su piani:
ST. PIERRE in casa completamente ristrutturata vendonsi alloggi di 70 mq circa.

COGNE il suo passato, le sue miniere
E' LIETA DI PRESENTARVI IL SUO MUSEO
orario continuato: 9-19 Tutti i giorni
VILLAGGIO DEI MINATORI - COGNE

Gran Concorso Gros Cidac
ESTRAZIONE MESE DI LUGLIO
I° Premio: SUZUKI VITARA XJX — P 25663 - Ris. C 21978
II° Premio: CIAO PIAGGIO — Ris. O

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Martedì 7 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2. telefono 33.252 / 50.224

ANZIANI

Il boom delle case di riposo

In provincia di Asti ci sono oltre 50 case di riposo, quasi una ogni due paesi. La maggior parte di queste strutture è concentrata nel Nord della provincia ed è gestita da privati. SERVIZIO A PAG. 3

GLI UFO SOPRA FERRERE

Misteriosi visitatori provenienti da altre galassie, apparizioni paranormali, o semplicemente fenomeni di rifrazione in cielo di «normali» lumi terrestri?

A Ferrere da qualche giorno non si parla d'altro. L'avvistamento, la scorsa settimana, di misteriosi punti luminosi in cielo, che si muovevano velocemente e senza far rumore, è stato oggetto di discussioni e commenti: un argomento in più per tirare tardi in queste serate già animate dalla festa paesana.

D'altra parte non è la prima volta che nell'Astigiano vengono avvistati fenomeni «strani» e di difficile attribuzione.

A dar man forte alla tesi degli extraterrestri, ci sono poi quei grandi cerchi rimasti impressi a distanze regolari sull'erba di un campo in frazione Gherbo, proprio sotto il punto dell'avvistamento: ci sono tracce di bruciature, forse a causa dei motori dell'Ufo?

Ma c'è chi preferisce chiamare in causa fenomeni più «terra-terra» e dà spiegazioni che pure trovano riscontri effettivi.

2

I SOLDI PER L'UNIVERSITA'

Le università piemontesi non sono più cenerentole. Parte dei fondi che il ministro Ruberti ha stanziato a favore degli atenei andranno a quelli regionali. Per il momento non si sa ancora a quanto ammontano né quando verranno distribuiti, ma la nuova legge che li prevede dovrebbe permettere un rapido sviluppo delle facoltà universitarie. Tanto per cominciare a Novara dal prossimo anno accademico i corsi di Medicina e di Economia e Commercio avranno una loro sede. Gli studenti di Economia non saranno più costretti a trasferirsi da una parte all'altra della città per seguire le lezioni. Novità anche per Medicina. Gli studenti di tutti e sei gli anni si trasferiranno a Palazzo Bellini. Ad Alessandria però ci sono ancora gravi problemi da risolvere, quali i laboratori, la nuova sede e la nascita del Consorzio per l'Università. La mancanza dei primi in particolare rende difficile lo svolgimento dei corsi di scienze. Inoltre mancano docenti e ricercatori. A Vercelli poi la situazione è più grave, arrivano i fondi per l'università, ma manca ancora una sede.

SERVIZIO A PAG. 6

VIGNALE DANZA

L'ultima settimana sulle punte

Ancora pochi giorni, fino a sabato, e anche la dodicesima edizione del festival internazionale «Vignaledanza» si concluderà, lasciando qualche rimpianto a chi si è abituato in oltre un mese di programmazione a contare sul «paese della danza» per serate diverse. Ma il calendario è ancora fitto di appuntamenti.

3

A PAGINA 2

Insolita festa estiva

Un temporale «bagnato» a Robella

La siccità evidentemente può esorcizzata anche scherzando. Così a Robella domenica centinaia di litri d'acqua sono stati utilizzati per un'originale battaglia

A PAGINA 3

Torneo a muro

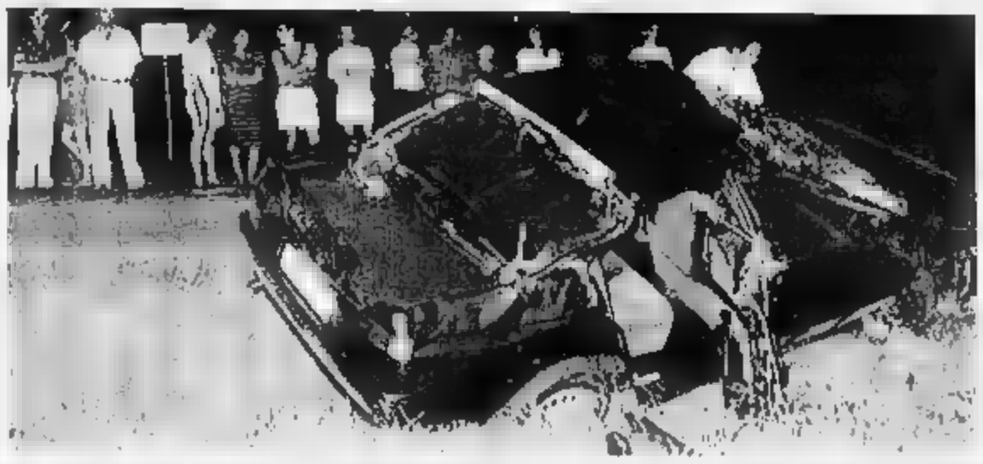
I tambass quasi in finale Rocca e Moncalvo

Rocca e Moncalvo si sono aggiudicati sabato e domenica i rispettivi incontri di andata delle semifinali di tambass: rispettivamente contro Montemagno e Vignale

Tragico scontro sabato alla periferia di S. Damiano

Travolto e ucciso in moto

La vittima è Secondo Gonella, 40 anni, funzionario di banca del S. Paolo
E' l'unico incidente grave nel weekend dell'esodo sulle strade astigiane



Dopo l'incidente. Sopra, la vittima, Secondo Gonella; accanto l'«Alfa 164» che ha urtato il motorino del funzionario di banca uscendo poi di strada e ribaltandosi in un prato

ASTI. Si svolgeranno oggi alle 16, nella parrocchia di Tanaro, i funerali di Secondo Gonella, 40 anni, funzionario di banca, sposato, abitante ad Asti in corso Savona 181. La salma verrà poi tumulata a Montegrosso, paese d'origine dello scomparso. L'uomo è morto, sabato sera, verso le 20, in un incidente stradale sulla provinciale per Asti alla periferia di San Damiano.

La vittima viaggiava su un ciclomotore «Ciao» che è stato urtato da un'«Alfa 164» condotta da Gino Chiodi, 43 anni, di Casale Monferrato. Per la violenza dell'urto l'auto si è ribaltata; il conducente ha riportato gravi ferite e fratture. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Asti.

L'incidente non ha avuto testimoni: la dinamica dovrà ora essere chiarita dagli agenti della polstrada di Asti.

Secondo i primi accertamenti Secondo Gonella è stato urtato all'altezza di un'officina meccanica dove stava andando a ritirare un furgone «Ducato» di proprietà del suocero, commerciante.

L'inchiesta dovrà stabilire se il funzionario di banca avesse già iniziato la manovra di svolta a sinistra, per entrare nel piazzale dell'officina. In quel momento è arrivata l'Alfa 164 di Chiodi: pare che l'auto procedesse a velocità elevata e probabilmente il conducente non si è accorto in tempo del motorino.

L'urto è stato violentissimo: Secondo Gonella è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza ed è ricaduto sull'asfalto. E' morto all'istante; nel tremendo impatto contro la carrozzeria dell'auto ha avuto anche un piede amputato.

La vettura, rimasta priva di controllo, ha proseguito la sua corsa per oltre 100 metri andando poi a fermarsi contro la spalletta di un ponte. Nell'impatto l'Alfa 164 si è quasi disintegrata: Gino Chiodi è rimasto incastrato tra le lamiere. I primi ad accorrere sono stati gli abitanti di alcune case vicine: in pochi minuti la strada si è riempita di gente, mentre arrivavano da Asti e San Damiano alcune ambulanze. Purtroppo per Secondo Gonella non c'era più niente da fare: è morto per lo sfondamento della base cranica e per altre gravissime ferite e fratture. Gino Chiodi invece è stato trasportato all'ospedale di Asti: le sue condizioni ieri sono migliorate ed ha potuto essere anche interrogato brevemente dagli agenti della polstrada.

Pochi minuti dopo l'incidente sono arrivati anche i parenti della vittima, tra cui il fratello di Secondo Gonella, Maggiorino, capo reparto alla Way Assauto.

Secondo Gonella, era molto conosciuto e stimato a San Damiano dove era stato per sei anni vice direttore della locale agenzia dell'Istituto bancario San Paolo: attualmente era vicedirettore della filiale di Costigliole. Aveva lavorato anche a Calosso e Nizza.

Lascia la moglie Franca Scotti, 39 anni, commerciante, il figlio Mauro, 14 anni e gli anziani genitori, Giulio e Clorinda Gonella.

E' questo il secondo incidente mortale in poco meno di un mese, sulla provinciale Asti-San Damiano: all'inizio di luglio, in frazione Vaglierano, aveva perso la vita uscendo di strada con la propria auto, Remo Tufo, di 18 anni.

Non si segnalano invece altri scontri in un fine settimana che è stato abbastanza tranquillo sulle strade astigiane. Solo sull'autostrada Torino-Piacenza, in entrambe le direzioni, il traffico è stato sostenuto ma scorrevole.

«Abbiamo aperto una decina di barriere al casello di Villanova e questo ha reso più snello e scorrevole il deflusso delle auto dirette verso le rispettive località di villeggiatura: le code si sono ridotte al massimo a qualche centinaio di metri, spiega Nello Beltrame, del centro operativo Satap dell'autostrada.

Anche la polstrada di Asti ha svolto il normale servizio di pattugliamento, intensificando l'attività di controllo, fa notare il vicecomandante, ispettore Edilio Felisatti.

Sono state infine le contravvenzioni elevate con l'autovelox, il temuto (degli automobilisti indisciplinati) apparecchio misuratore della velocità.

Franco Binello
Roberto Gilardetti

VENTIQUATTROORE

CANELLI
«Patteggiamento» dopo l'estorsione

Gli avvocati Mirate e Burzio hanno «patteggiato» con il pubblico ministero Mario Bozzola la condanna nei confronti dei fratelli Claudio e Mario e di Antonino Rinniti, arrestati per tentata estorsione ai danni di un imprenditore canellese del marmo. La pena (un anno e 4 mesi di reclusione) e i benefici di legge dovrà essere ratificata dal giudice che potrà predisporre la sentenza.

VIGLIANO
Furto nella concessionaria

Ladri in azione, sabato notte, nella concessionaria caravan di Carla Fassone, 42 anni, a Vigliano. I ladri hanno portato via oggetti e utensili da alcune roulottes parcheggiate nel deposito.

ASTI
Arrestati dai carabinieri per hashish

Due giovani astigiani, Sergio D., 20 anni e Attilio C., di 19, sono stati arrestati, ieri, dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. I due sono stati sorpresi con alcuni grammi di hashish.

CANTARANA
E' morto Emanuele

Si svolgeranno domani alle 16,30, a Villafranca, i funerali di Emanuele Raffaelli, 55 anni, direttore della «Cantarana espansi Spa» (produce polistirolo), morto ieri per un grave male. Raffaelli lascia la moglie Denise e i figli Veronique, Valentina e Marco.

ASTI
Le edicole aperte domani

Ecco le rivendite di giornali aperte domani: v. Garibaldi 1, p. Campo del Palio, c. Savona 105 e 144, v. Buozzi 28, v. Balbo 29, c. Savona 144, parco Barolo, l. martiri Liberazione, c. Alfieri 150 e 368, p. Statuto 35, v. Iessona 2, v. Benzi 1, v. Orfanotrofio 1, p. Lugano 10, v. Petrarca 69, p. Torino 1, v. Fortino 64, c. Casale 175, p. 1° Maggio, c. G. Ferraris 1, c. Monti 52, C. Alba 18, c. Cavallotti 8, viale Pilone 256, v. Balbo 88.

Maxi-pestaggio domenica mattina in piazza ad Albisola

Rissa al mare per 10 astigiani

Venti persone coinvolte, nove i feriti

ALBISSOLA SUPERIORE. Nove feriti, tra cui due donne. Almeno un quarto d'ora di caos furibondo e panico. E' questo il risultato di una maxirissa che ha visto coinvolti un gruppo di turisti provenienti da Asti e alcuni albissolesi. Per sedare il pestaggio sono intervenute quattro pattuglie di carabinieri e polizia. Al momento sono in corso le indagigini.

I carabinieri di Albisola hanno già ricevuto parecchie denunce: i quasi venti partecipanti al pestaggio e querelati a vicenda.

Domenica mattina in piazza Pietro Chiesa, a due passi dalla spiaggia libera, un gruppo di persone gioca al pallone. Sono una decina, tutti della provincia di Asti. Il pallone finisce ripetutamente di volte tra i tavoli del dehors del ristorante «Sun Dial», che si trova su un lato della piazzetta, dall'altro c'è la Sms «Bosalli». I clienti si lamentano. Secondo alcuni testimoni, un'altra pallonata colpisce al capo un giovane portatore di handicap che si trovava nel ristorante. E' la scintilla che scatena la rissa.

Un cameriere e uno dei titolari del «Sun Dial», Alberto Rossi, 23 anni, via Negri 70, escono dal locale e affrontano il gruppo di turisti. Gli animi si surriscaldano. Volano parole grosse, insulti e in un attimo si passa alle vie di fatto. Tra i molti che hanno assistito alla rissa, anche il consigliere comunale di Albissola Superiore Ciccio Clemente. Racconta: «Non si era mai vista una cosa simile. Sono volati dapprima calci e pugni. Poi altre persone, che cercavano sulle prime di fare da pacieri, hanno cominciato a picchiare. Sono volate sedie, tavoli, posate, bottiglie: una scena da far-west».

La lite è degenerato in un sanguinoso pestaggio, che ha coinvolto una ventina di persone, tra cui il gestore della Sms «Bosellli», Claudio Guadalupi, 50 anni, e i figli Antonio e Alessandro di 22 e 24 anni. L'intervento di polizia e carabinieri ha fermato la furia dei contendenti.

Alla fine, all'ospedale San Paolo, si fa l'elenco dei feriti: Laura Lepre, 18 anni, e Antonio Cestari, di 53, entrambi di Asti, via Dogliotti 6, Emanuele Lo Pozzo, 30, anni; Claudio, Antonio e Alessandro Guadalupi, Orazio Lentini, 41 anni, Albisola Superiore, via Siccardi, che si trovava all'interno dell'Sms, Alberto Rossi e la madre Biancanella di Cicco, 46 anni, via Negri 70. Tutti medicati con prognosi variabili da dieci a venti giorni.

Non è la prima volta che accadono fatti del genere. Lo scorso anno a Celle Ligure sei astigiani si erano scontrati con un gruppo di bagnanti milanesi.

Paride Pasquino

Gran battaglia a colpi di «gavettoni» d'acqua per il Carnevale estivo

Robella, scherzi in apnea

E da giovedì sera cabaret e musica

La battaglia d'acqua di domenica a Robella. In alto, uno dei tanti «scontri». Qui a fianco il marchese (Andrea Dal Col) e la marchesa (Cristina Gavosto). Di fianco al titolo due ragazze appena centrate da un «gavettone» (foto BONI)

ROBELLA. Qualcuno, domenica, si è visto costretto ad un indesiderato ed improvviso «bagno» con il vino: non si trovava ad una festa in onore del dio Bacco, ma al Carnevale estivo di Robella che ha il suo clou in una «battaglia» con l'acqua.

Il sindaco Sergio Corno, infatti, aveva raccomandato di non attingere le «pallottole» per la singolare disfida dall'acquedotto, ma dai numerosi pozzi sorgivi e di raccolta del paese.

«A Carnevale ogni scherzo vale, - si è commentato in paese - le nostre cantine non conoscono siccità».

Alle 10,30 si è svolta l'investitura del marchese e della marchesa di Robella, quest'anno impersonati da Andrea Dal Col e Cristina Gavosto.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo al ristorante Belvedere, le macchine d'epoca hanno aperto la sfilata dei carri allegorici, maschere e bande. In gara tre carri di Robella, uno di Murisengo ed uno di Rivara (Torino): ha vinto la frazione Cortiglione che presentava «La famiglia Schillaci». Al termine della sfilata, la battaglia con coriandoli, acqua e, appunto, anche vino. Sono state utilizzate tutte le più immaginabili: secchi, atomizzatori, sacchetti, spruzzatori.

I festeggiamenti del «ferragosto robellese» proseguono: da giovedì, tutte le sere sono in programma attrazioni, danze, e cabaret. **(ma. s.)**

LETTERE DEL MARTEDI'

Le lettere fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14.100 Asti. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

Un invito a Nizza a cogliere i fiordalisi

Desidereremmo rispondere con un pensiero personale alla gentile signora Rosanna Canepero di Moncalvo che in data 4 luglio ha scritto una lettera di nostalgia per lo scomparso fiordaliso. Anch'io, signora, ho negli occhi e nel cuore il ricordo di campi di grano biondo tra cui spiccava il fuoco del papavero ed il blu intenso del fiordaliso, profumi e colori di un tempo magico. Ma ogni cosa si può far rivivere. Durante una passeggiata tra Rocchetta Palafea e Montabone, salendo verso il monte Dagno, d'improvviso mi ha colpita una macchia blu che spiccava sfacciatamente tra il giallo delle ginestre. Con gioia e stupore ne ho raccolto un mazzetto con le radici e l'ho trapiantato nel giardino di casa mia. Era l'anno 1985, da allora ogni anno verso maggio-giugno, in periodo di fioritura, si rinnova il mio stupore vedendo il mio prato tutto blu di fiordaliso. Io ne trapianto alcuni in vasetti che poi offro agli amici che lo desiderano, così i miei fiordalisi fioriscono anche su balconi e terrazze a Nizza, Milano, Torino e contribuiscono a rinverdire ricordi sopiti. Un altr'anno venga a trovarmi, se lo desidera, gliene darò un vasetto.

Maria Teresa Fozzi Gioanola
Nizza Monferrato

Nubifragio Chi pagherà i danni?

Il recente nubifragio del 4 luglio ha provocato danni a molti cittadini della nostra circoscrizione, in particolare a quelli residenti nelle località S. Marzanotto Piana, Valdonata, Torrazza e Carretti. Tutto l'impegno profuso nel passato da questo Consiglio, per far sì che fosse sempre garantita la pulizia dei fossi, non viene riconosciuta (visti i risultati) dalla delusione dei cittadini danneggiati. Chi pagherà i danni? L'assicurazione che ha stipulato apposita polizza con l'Amministrazione comunale risponderà negativamente escludendo responsabilità da parte del Comune? In questo caso quale sarà la posizione del Comune? Il riconoscerà, almeno in parte, responsabile del mancato spurgo dei fossi e di alcune «deficienze» delle fognature?

Carlo Sabbione
Ezio Ruscalla
presidente e segretario circoscrizione S. Marzanotto

Palio, facciamo

Ho assistito alla corsa del Palio di Siena che si è svolta ad inizio luglio. Mi ha colpito un particolare: alla sfilata in costume che precede la corsa, partecipano anche i fantini che di lì a poco ne saranno i protagonisti. La stessa cosa, però, non succede ad Asti, dove al corteo storico vengono fatti sfilare controfigure, spesso si tratta di ragazzini. Perché la commissione artistica astigiana non prende in considerazione questa ipotesi per la corsa di settembre?

Maurizio Pizzi Longhi

Il presidente si è sposato

Per Bazoumana Ouattara, presidente di «Città aperta», l'Associazione impegnata a favorire l'integrazione degli immigrati extracomunitari, è arrivato il giorno del «fatidico sì». In municipio il giovane, che proviene dalla Costa d'Avorio e lavora in un'azienda di Villanova, ha sposato Stefania Borin, vigile urbano di Asti

Dopo le strane apparizioni luminose

Ferrere, tutti a caccia di Ufo

Dopo l'avvistamento, la settimana scorsa, di strane luci bianche che nella notte volteggiavano in cielo facendo pensare all'arrivo di un Ufo in frazione Gherba, gli unici «alieni» apparsi a Ferrere sono quelli del complesso (che si chiama per l'appunto «Aliens») che ha suonato domenica sera alla festa del paese.

Parecchie persone, comunque, hanno «ispezionato» lo scorso fine settimana il luogo dell'avvistamento, in frazione Gherba, dove sono state trovate strane tracce di erba bruciata dall'avvistatore del fenomeno Angelo Benotto, 55 anni, e da suo figlio Franco, 17 anni.

Nessuno a Ferrere mette in dubbio la parola dei Benotto: «Non è il tipo che racconta frottole» dicono, ma tutti cercano di trovare una spiegazione «logica» per l'inconsueto fenomeno.

Qualcuno ha fatto notare, per esempio, che proprio quella notte c'era la festa a Settime e la discoteca mobile ingaggiata per la serata utilizzava un raggio laser. I quattro punti luminosi che Benotto ha visto aprirsi e chiudersi molto velocemente e con una certa regolarità a circa 70 metri d'altezza erano dunque quelli disegnati in cielo dal raggio?

Restano poi da spiegare le tre strisce circolari di erba bruciata del diametro di quasi sei metri rinvenute nel prato il giorno dopo, disposte in fila, alla stessa distanza l'una dall'altra.

Commenta il sindaco di Ferrere Giovanni Benotto che, seppur incuriosito dall'episodio, preferisce pensare che gli extraterrestri non esistono: «L'erba era bruciata e la terra sembrava unta: è probabile si tratti delle tracce lasciate da qualche moto. E poi che i ragazzi a volte abbandonano la strada per fare cross nei campi». Angelo Benotto è stato tratto in inganno? Nessuno è disposto a giurarlo.

Certo è che a Ferrere in queste sere d'estate si scruterà il cielo con attenzione e non solo alla ricerca delle stelle cadenti della notte di San Lorenzo. **(ma. s.)**

LA STAMPA

da domenica 19 agosto in attesa del Palio

SCOPRI IL TUO BORGO

il gioco de LA STAMPA attraverso la storia di ASTI e dintorni

I PREMI:

• UNA LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE DELLE CONCESSIONARIE AUTOCENTRO E M TESTA • 1 OROLOGIO MASERATI DELLA GIOIELLERIA DE MILANO • 4 BUONI ACQUISTO DELLE LIBRERIE BORELLI E CABIRIA • 16 CENE PER 2 PERSONE PRESSO I RISTORANTI LA GREPPIA, IL MORO, FALCON VECCHIO, HASTA HOTEL, DA ALDO, DA GADO, IL CENACOLO, GENER NEUV, CIABOT D'LA BARBERA, CONVIVIO, DA BEPPE, DENTE, AL CAMPAGNIN • 1 CARICA BATTERIE CIFES DELLA DITTA FRATELLI AMISANO • 13 CONFEZIONI DI TORRONE DA 1/2 KG. CAD. DELLA DITTA DAVIDE BARBERO • 12 BUONI PER 12 "TORTE DEL PALIO" DELLA PASTICCERIA GIORDANINO • 4 CESTINI DI FRUTTA E STAGIONE DELLA DITTA ALDO PARACCHINO • 6 BOTTIGLIE DI SPUMANTE DEL RISTORANTE SALERA • 10 BIGLIETTI D'INGRESSO AL CINEMA POLITEAMA

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

Aut. Min. Rich.

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Giuseppina Thea, 77; Sicilia Bruno, 77; Amedeo Liguori, 77; Vittorio Ciriotti, 80; Luigia Gaiato, 88, Piovà; Lucia Ferrari, 85; Luigi Rompone, 83, Frinco; Ermelio Macario, 68; Marcellina Camerano, 86, Calliano; Vittorio Cerrato, 60; Fiorina Rosso, 82, Portacomaro; Felice Cerrato, 81; Luigina Binello, 75, Calliano; Carlo Marello, 53; Maria Olivieri 82, Mombaruzzo; Angela Rosa, 88; Caterina Cocito, 77; Giovanni Merlone, 88; Ettore Stradella, 73, Refrancore.

Nati: Simone Romani, Viarigi; Erika Penengo, Nizza; Sara Elena, Valfenera; Luca Modica; Davide Carbonero; Marta Diletto, Moncalvo; Daniele Leone; Jessica De Matteis, Portacomaro; Letizia Malabaila, Villafranca; Sara Ouarrak, Nizza; Manuel Pepe; Luca Montanello; Simone Amico; Andrea Saturno; Achille Saracco, Martina Cavagnero; Chiara Pecchenegu.

Matrimoni: Gaetano Mandalà, operaio e Maria La Commare, apprendista; Giuseppe Mormina, operaio e Emanuela Scrivano; Domenico Cacioppo, carpentiere e Ivana Longato, impiegata; Bazoumana Ouattara, carrellista e Stefania Borin, vigile urbano, Elio Ponchione, impiegato e Paola Bugnano, insegnante; Roberto Bernasco, orticoltore e Elisa Murador; Pietro Giannini e Gaetana Valenti; Roberto Rugalla, commerciante e Anna Salla; Massimiliano Dolcetti, magazziniere e Pasqualina Dante, assemblatrice; Antonello Volpiano e Susanna Marchetti; Andrea Marcello Brignolo, veterinario e Francoise Adele Risso, architetto; Giuseppe Sarce, motorista e Rita Di Giorgi, macchinista; Giuseppe Giaretti, muratore e Lucia Benisi, infermiera; Attilio Runocchia e Maria Papa; Roberto Baracco, impiegato e Mariuccia Scalia, insegnante; Stefano Gorrone, impiegato e Cinzia Tinarelli, infermiera; Nunzio Cilia, operaio e Rosina Sorge, operaia; Osvaldo Andreotti, sovrintendente P. S. e Rita Gilio, cablatrice; Alessandro Viarengo, ristoratore e Graziella Topiono, operaia; Giuseppe Sarullo, addetto manutenzione e Anna Maria Musso, allieva infermiera; Pier Paolo Carutti, carpentiere e Patrizia Franco, baby sitter; Carmelo Noto, autotrasportatore e Rosa Cagliati, commessa; Carlo Belvedere, impiegato e Antonella Casano, insegnante; Maurizio Grillo, arrodatore e Norina Staglianò; Eugenio Agnese, impiegato e Maria Grazia Massotti, impiegata; Mauro Barbero, operatore e Anna Maria Diliberto, impiegata; Vladimiro Guerrato, impiegato e Laura Vendramincttu, impiegata; Claudio Iadanza, fonditore e Adriana Faracca, cablatrice.

Si sposeranno: Bruno Macagno, autista e Paola Ghia, impiegata; Rino Schiavinato, muratore e Anna Catalfo; Salvatore La Mattina, magazziniere e Daniela Camerano, infermiera; Dario Cimino, segantino e Stefania Montanella, cablatrice; Paolo Marangoni, cantoniere e Graziella Soria; Umberto Cacciatore, commercialista e Marina Clemente, medico; Gerardino Conte, carpentiere e Assunta Ruffino, parrucchiera; Bruno Turasco, operaio e Maria Castagna, insegnante; Bruno Marello, disegnatore e Franca Boi, ostetrica; Roberto Manetta, addetto macchine e Patrizia Alessio, commessa; Giovanni Gallo, coltivatore e Cinzia Abrigo.

NIZZA

Morti: Giuseppina Mussotto anni 91; Dario Poggio, 84; Antonio Cosentino, 58; Amalia Prunotto, 83.

Nati: Francesco Isoldo, Marta Montesano, Sabrina Ghignone, Federico Martino, Serena Galloso, Martina Fausone.

Si sposeranno: Roberto Ameglio impiegato e Michela Gagliardi impiegata, Gian Franco Dario autista e Katia Castagna.

MONCALVO

Morti: Giovanna Bacco, 58 anni; Aurelio Zuccotto, Mario Mensi, 53; Giuseppina Bortana, 71.

Nati: Marta Bilotta.

Si sposeranno: Roberto Antognoli, operaio e Raffaella Perrone, operaia; Massimo Arborati, meccanico e Cinzia Iarotti, operaia.

SAN DAMIANO

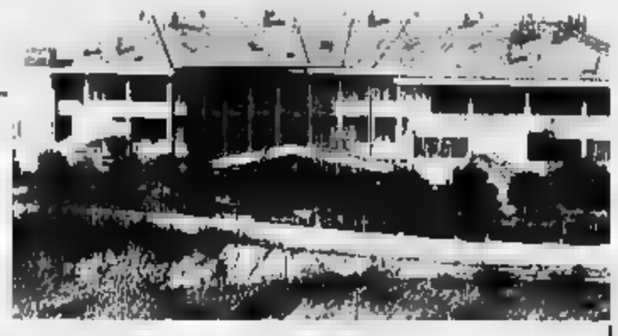
Si sposeranno: Livio Coraglia, operaio e Caterina Rabino, operaia; Francesco Giacona, commerciante e Giovanna Sacchetto, impiegata; Angelo Monticone, artigiano e Paola Minchiante, ragioniera.

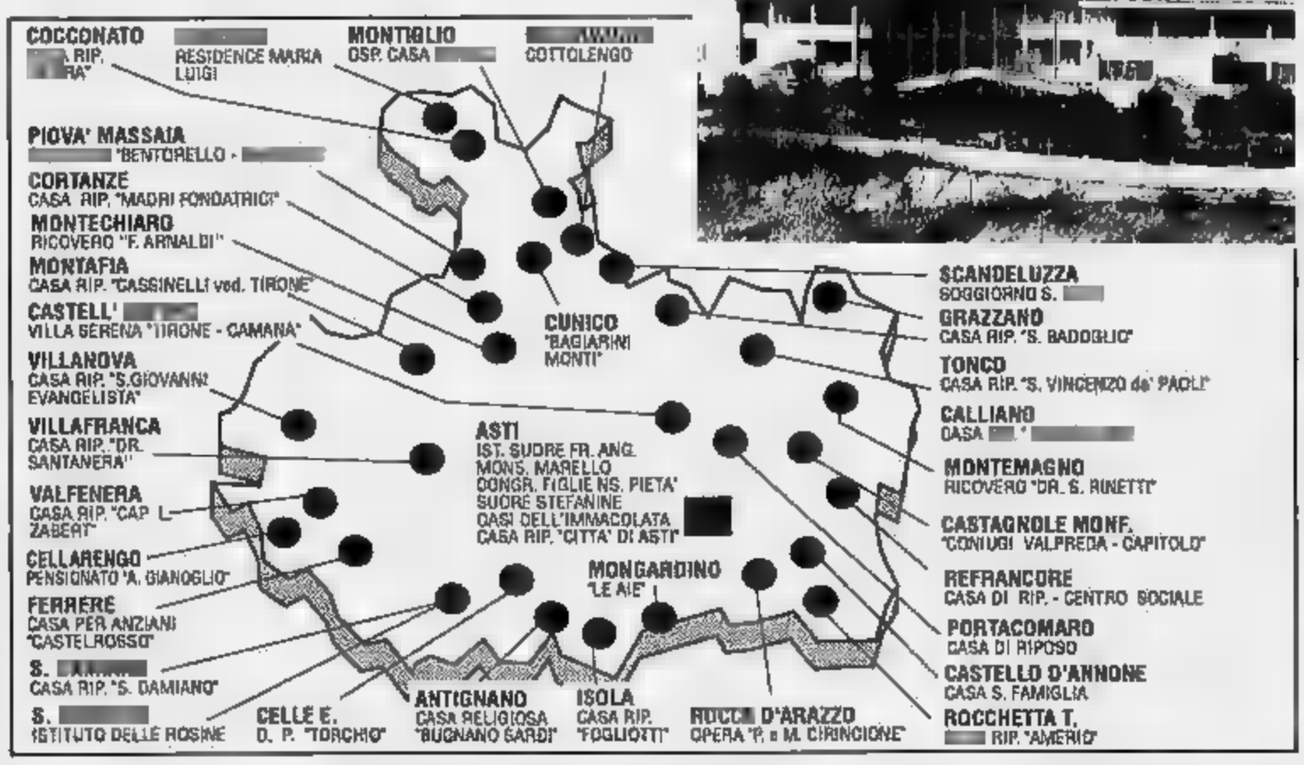
Si sono moltiplicate negli ultimi anni le strutture private di assistenza agli anziani

Se la terza età è un affare

Nel territorio dell'Usl 68, solo 3 case di riposo su 40 sono comunali. Il 20% della popolazione ha più di 65 anni

Ecco la mappa delle case ■ riposo nella zona Nord dell'Astigiano (compresa nel territorio di competenza dell'Usl ■. Nella foto, la casa ■ riposo «Marialuigi residence» di Tonengo





In provincia

I posti letto sono 3 mila

ASTI. Nel territorio dell'Usl ■ Asti che è la più grossa unità sanitaria del Piemonte, i posti letto per anziani ■ attualmente 2129. Nel solo capoluogo la casa di riposo «Città di Asti» ne ospita 550.

Sempre nel capoluogo cinque sono invece le strutture private religiose: Suore Francescane Angeline (46 letti), utenza solo femminile; Monsignor Marello (175); Congregazione Figlie Nostra Signora della Pietà (26); Oasi dell'Immacolata (22), solo per religiosi; Suore Stefanine (16).

Altri ricoveri ■ ■ numero superiore ■ 50 posti letto sono: situati a Montechiaro (60); Montiglio (85); Villanova (60); Montemagno (60); Ferrere (80); Cocconato (54); Valfenera (90); Portacomaro (50); San Damiano ha invece due ricoveri: la ■ di riposo (65) e l'Istituto delle Rosine (45).

In tutta ■ provincia astigiana le strutture di tipo tradizionale sono ■ per un totale di 3 mila posti letto, un quarto dei quali occupati da non autosufficienti.

[v. ma.]

ASTI. L'Astigiano non è solo terra di conquista da parte delle banche (grazie a migliaia di risparmiatori), ma anche di imprenditori che hanno trovato la loro fonte di guadagno occupandosi della «terza e quarta età», ossia degli anziani, attraverso le case di riposo private.

In provincia di Asti, gli ultrasessantacinquenni attualmente sono 39 mila, pari a quasi il 20% della popolazione; gli ultranovantenni sono 1750, dei quali una decina superano i cento anni.

■ fino a poco tempo fa erano solamente gli istituti religiosi e i Comuni ad occuparsi del ricovero degli anziani, oggi l'assistenza alla «quarta età» è diventata occasione per il business: vengono costituite società private per la costruzione di residence, alberghi per persone rimaste sole.

Il discorso sulle strutture private è riemerso, in questi giorni, in seguito alla polemica scoppiata nell'interno della nuova giunta comunale di Torino, guidata dall'ex ministro della Difesa, Valerio Zanone.

Il nuovo sindaco liberale, ha infatti concesso al rappresentante ■ partito dei Pensionati, Luigi Piccolo, ■ anni, la delega all'assistenza. Quest'ultimo, con il padre, sarebbe parte di una cooperativa che «sistema» anziani ■ autosufficienti nelle case di riposo. La famiglie Piccoli sarebbe anche comproprietaria del residence che ospita un centinaio ■ persone: il «Marialuigi» di Tonengo, piccolo paese dell'Astigiano ai confini con il Torinese. Quella del neoassessore sarebbe un'attività incompatibile ■ la sua carica pubblica. Il residence di Tonengo ospita 130 anziani provenienti soprattutto dalla cintura torinese.

Il progressivo elevarsi della età media di vita, ha aumentato anche la domanda di assistenza per gli anziani, a cui rispondono ■ anche molte strutture private, in alcuni casi convenzionate con gli enti pubblici (usl).

Attraverso l'aiuto di una mappa predisposta dall'Usl ■ Asti si può stabilire che nel territorio di competenza della stessa unità sanitaria locale, le strutture residenziali per anziani sono 40. Altre sono sotto la giurisdizione delle Usl di Casale o Nizza.

Per tornare all'Usl di Asti, quelle classificate Ipab (Istituto pubblico assistenza e beneficenza) sono 20; altre 12 appartengono a diversi ordini religiosi; quelle gestite direttamente ■ Comuni ■ 3 (Portacomaro, Refrancore, Rocchetta Tanaro). C'è anche ■ cooperativa: la «Opera Paolo Cirincione» di Rocca d'Arazzo. Quattro sono private (Scandeluzza, Cunico, Mongardino, Tonengo). Inoltre si parla di una prossima apertura di un altro centro a Penango, presso il Green residence. Inoltre l'Usl ha in programma la costruzione di quattro nuove ■ protette.

Altre domande sono state presentate in Regione per realizzare ricoveri nel Nord della provincia dove già si registra una buona presenza di strutture. Il loro numero ■ però inadeguato rispetto alle richieste di posto letto. Ogni ■ sono alcune centinaia gli astigiani, emigrati in altre città o anche all'estero, che intendono ristabilirsi nella terra d'origine.

Rimane in tutta la sua gravità inoltre il problema del ricovero delle persone non autosufficienti. A questo riguardo i posti oggi disponibili sono appena cinquecento mentre ■ occorrerebbero tre volte tanti. Nelle strutture private, poi, le quote ■ altissime (in media oltre un milione e mezzo ■ mese).

La più grande struttura che raccoglie 350 ■ autosufficienti è la «Città di Asti» (pubblica) di via Bocca, seguita dall'Ipab di Valfenera, 35 posti, entrambe convenzionate con l'Usl.

Vittorio Marchisio

Tambass ■ muro, le due astigiane hanno vinto il primo round dei play off

Rocca e Moncalvo, quasi finale

Le grandi sconfitte, Montemagno e Vignale, dovranno ora cercare di riscattarsi nel ritorno Superprestazioni di Sandro Ferrero, Fulvio Natta ■ Aldino Carretto. Ancora infortunato Capusso

Protagonisti in campo. Sopra Aldino Carretto, rimettitore del Moncalvo; accanto Sandro Ferrero, mancino del Rocca. I due hanno trascinato le loro squadre a convincenti vittorie contro Vignale ■ Montemagno

Rocca d'Arazzo e Moncalvo hanno vinto il primo round delle semifinali del torneo di tamburello a muro che ■ sono disputate sabato e domenica. Il Rocca ha superato il Montemagno ■ trasferta (19-13) mentre gli alessandrini hanno surclassato il Vignale (19-11). Il ritorno sabato (Vignale-Moncalvo) ■ domenica (Rocca-Montemagno). In ■ ■ parità (una vittoria ciascuno) ■ sarà ■ spareggio in campo neutro.

Montemagno-Rocca. Il tambass è un gioco di squadra ma la differenza la fanno i campioni. Se n'è avuta una riprova sabato in un match in apparenza scontato. Il Montemagno, nella seconda fase aveva bissato entrambi i ■■■i con il Rocca, ■ casa e fuori ■ dunque si presentava a questo appuntamento ■■ i legittimi favori del pronostico. Ma questa volta, in campo, c'era il miglior Sandro Ferrero della stagione (nel Rocca) mentre sul fronte opposto l'accoppiata Marostica-Medesani sembrava incapace di organizzare una difesa adeguata.

Il mancino di Chiusano ha offerto ■ meglio ■■ suo repertorio, ■■ palline liftate ■ potenti che sovente mettono in crisi anche avversari navigati. La sua è una strategia studiata a tavolino: Ferrero è uno di quegli atleti pignolescamente arroccati intorno alla ricerca della perfezione stilistica. Quando è in condizione (come ora) pochi avversari gli possono resistere. Dopo la vittoria in una una gara sempre in testa (il Rocca, è bene ■■ dimenticarlo dispone di giocatori come Acato, Sampietro, Canobbio e Parodi certo all'altezza del loro illustre capitano) il presidente Bruno Garrone ha predicato prudenza: «Aspettiamo ■ gioire, il Montemagno con quei due satanassi là dietro è capace di tutto».

Moncalvo-Vignale. Si era sul 5-3 per gli ospiti e la partita prometteva gioco ed emozioni. Poi le traiettorie di Franco Capusso, capitano del Vignale, hanno incominciato ad accorciarsi.

I tifosi dei canarini hanno capito e ■■ ammutoliti di stizza: Capussone ■ toccava ■ braccio destro, lo stesso che da mesi tormenta il suo crepuscolo d'atleta. L'infiammazione alla scapola ■ tornata a riacutizzarsi e per lui non c'è stato scampo: sul 13-8 per il Moncalvo il portacomarese è uscito di scena, sostituito da Dario Pastrone. Un malinconico abbandono in ■■ gara che prometteva moltissimo e che è stata illuminata a tratti dal gioco potente di Fulvio Natta e da quello regolare di Aldino Carretto nel Moncalvo e dalle belle invenzioni di Claudio Cussotto e Walter Quasso nel Vignale.

Adesso per gli alessandrini comincia la settimana più lunga, quella dell'attesa per ■ recupero di Capusso.

[f. b.]

SPORTFLASH

BOCCE
■■■ Assessore batte i sindaci ■ Cortazzone

Dei ventisei concorrenti, fra sindaci e amministratori dei tredici Comuni della Val Rilate che ■ sono affrontati sabato pomeriggio nell'ormai tradizionale gara alle bocce alla baraonda a Cortazzone, alla fine l'ha spuntata un assessore: Giancarlo Merlone, di Cossombrato, ha superato nell'ordine i sindaci ■ Chiusano, Albino Bosco e ■ Camerano, Renzo Cortese. Merlone si è aggiudicato il trofeo ■■■ in palio dall'assessore provinciale Gian Marco Rebaudengo, organizzatore della sfida. Al quarto posto si è piazzato il più anziano degli amministratori del collegio ■ Montechiaro, ■ vicesindaco ■ Soglio, Giulio Tonel, 70 anni. In gara anche due donne: il sindaco di Soglio Franca Conti, ■ l'assessore di Cortazzone Angela Vanara. La manifestazione è giunta quest'anno alla decima edizione: era stata ideata nel 1980 dall'ex sindaco di Soglio, Pietro Tacite, morto alcuni anni fa.

[illegible]
■■■ [illegible] vince maratona ■ Cassinasco

La «maratona» di bocce (che ■ è svolta ■■ sabato alle 18 fino alle 6 ■ domenica) dei Caffi di Cassinasco è stata vinta dalla squadra di casa. La formazione locale (Rocca, Laruville e Ronelli della Società bocciofila dei Caffi) ha preceduto rispettivamente Montechiaro d'Acqui (Gatti, Bacino e Armino) e Canelli (Roveta, Vidotto e Della Piana).

[illegible] FIGT
■■■ Cerro [illegible] ma promosso in A

Si è concluso domenica il campionato di serie B Figt tamburello ■■ la sorprendente battuta d'arresto del Cerro, già matematicamente promosso in serie A con il Castell'Alfero. Questi i risultati: Camerano-Francavilla 11-16; Antignano-Castellero 16-14; Vigliano-Cinaglio A 16-13; Cinaglio B-Revigliasco 16-13; Cerro-Castell'Alfero 11-16. Ha riposato Settimo. Classifica finale: Cerro 35 punti; Francavilla 28; Antignano 27; Settimo 26; Camerano 24; Cinaglio B 19; Castell'Alfero 18; Revigliasco 15; Castellero e Vigliano 11; Cinaglio A 6. Non si è invece disputata la finalissima della Coppa Regione di serie C Figt tra Gta Asti e Mariuccia Tigliole. L'incontro è stato spostato a domenica 26 agosto.

Calcio Promozione, la società sta chiudendo la campagna acquisti

Sarà un Canelli giovane

Il bomber Giacobone torna alla Valenzana

CANELLI. Secondo atto per il rinnovato Canelli Calcio. Ricomposta la società nei suoi vertici tecnici ■ dirigenziali, ■■ si punta a costruire la squadra che dovrà affrontare, il campionato ■ Promozione 90/91 (s'inizia il 23 settembre). L'elenco delle partenze si apre ■■ Walter Molinari, Mirko Mondo e Morone, approdati al Bra; Arfinetti è finito all'Albese e ad Asti è andato il portiere Quaglia; in partenza pure ■ controcampista Barile. Sono invece rientrati per fine prestito alla Valenzana Giacobone ed ■ secondo portiere Bellasera.

Il nuovo allenatore Enrico Pasquali ha presentato al presidente Soria ed ■ direttore tecnico Tosetti una lista di giocatori per riempire i molti vuoti nella formazione «spumantiera». Dice Pasquali, entusiasta di ritornare alla guida del sodalizio azzurro dopo aver portato la formazione canellese in 1ª Categoria otto anni fa: «Torno a Canelli pieno ■ voglia di lavorare. Sono consapevole che sostituire un allenatore, Eugenio Pivetta, che ha fatto bene, ■ sempre difficile. La squadra ■ da ricostruire, occorre ricomporre il gruppo affiatato e compatto degli anni scorsi».

Per ora, neppure Pasquali ■ sbilancia sui possibili giocatori che completeranno la rosa azzurra. «Sono calciatori che interessano anche ad altre società - dice l'allenatore -, e questo potrebbe danneggiare le trattative. Posso dire, comunque, che arriveranno dei giovani di valore, per costruire una squadra che all'esperienza unisca le motivazioni e l'entusiasmo dei giovani. Valorizzeremo, inoltre, il vivaio azzurro».

E' certo, comunque, che arriveranno non ■■ di un portiere di sicura esperienza, una punta da affiancare a Gemma, un controcampista ed un difensore.

Ad un Enrico Pasquali euforico, si contrappone ■■ amareggiato Eugenio Pivetta, che ha saputo qualche giorno fa del suo esonero dalla panchina ■■ nellese. Dice Pivetta: «A Canelli ho vissuto un'utile esperienza, ■■ dal profilo tecnico sia umana ■■ sempre cercato di creare un gruppo di ragazzi capaci di lavorare seriamente. I risultati, in fondo, mi hanno dato ragione. Forse non ho sempre accontentato la piazza canellese ed una frangia di pubblico mi è stata ostile - dice ancora Pivetta -, ma determinate situazioni imponevano certe scelte. Auguro a Pasquali ■■ ai Canelli buon lavoro».

La formazione, intanto, andrà in ritiro probabilmente dal 20 agosto, a Mango, in vista degli impegni ■ Coppa Italia previsti all'inizio di settembre.

Giovanni Vassallo

Ciclismo, trionfo del milanese Trezzi nel memorial «Bocca» che si è disputato domenica

Un pistard stacca tutti a Montemagno

Ricordati i campionissimi Fausto Coppi e Giovanni Gerbi

Claudio Giaretti, ultimo classificato, ha ricevuto in premio ■■ salame

MONTEMAGNO. Giornata di grande ciclismo a Montemagno. ■■ ricordo di Luigi Bocca ■ di Fausto Coppi si sono incontrate le speranze di oggi e gli indimenticati protagonisti di ieri.

La folla, il caldo afoso, l'impegnativo circuito, hanno esaltato l'impresa atletica di Fabrizio Trezzi, classe 1967, portacolore del GS Mecair Aris Compressa di Milano che si è aggiudicato, ■ braccia alzate, solitario, dopo 155 chilometri percorsi in 3h 48', alla media di 40,789, il terzo Memorial Luigi Bocca. L'atleta di Rozzano (Milano), già componente del quartetto dell'inseguimento su pista ai mondiali di Stoccarda, Colorado, Vienna e alle Olimpiadi di Seul, poi passato alla strada nell'89, sotto la guida dell'ex professionista Walter Follini, ha centrato l'obiettivo staccando, all'inizio dell'ultimo giro i compagni di fuga Tiberio Savoia (Piat Agri), Giuseppe Gamba (Gs Mecair), Marco Toffali (Gs Diana Colnago), Roberto Pistore (Sc P.An.Or Bergamo) poi classificatisi nell'ordine ad oltre un minuto. La corsa, ottimamente organizzata dalla ■ Pietro Fossati di Novi Ligure e da Franco Bocca, ha visto alla partenza 111 tra i migliori dilettanti di prima e seconda serie appartenenti a ■■ società. La svolta decisiva nel sesto giro: nella discesa ■ Viarigi, la fuga decisiva dei cinque da cui, con uno spunto da vero campione, usciva poi il vincitore, Fabrizio Trezzi, al suo secondo ■■■ stagionale dopo quello colto a Boltiere (Bergamo).

Al termine ricca e suggestiva premiazione alla presenza dei fedeli gregari di Fausto Coppi: Ettore Milano e Andrea Carrea, di ex quali Antonio Covolo, Pinin Graglia, Italo Zilioli, Giorgio Zancanero, Toni Balletti, Giancarlo Bellini e del presidente della Federazione ciclistica regionale Carlo Zuccaro. Commovente il ricordo del mito di Coppi ■ parte del decano dei giornalisti di ciclismo Ruggero Radice «Raro» che non ha mancato di andare con ■ pensiero anche a Giovanni Gerbi, ■ popolare «Diavolo rosso», fera presente la figlia Paola).

Tra i premi il trofeo Fausto Coppi, riservato al corridore piemontese primo classificato, è toccato a Davide Perona. Marco Toffali, in fuga fin dal primo giro, si è aggiudicato il premio della combattività. Giuseppe Gamba quello del primo arrivato di seconda serie.

Un pollo, un'anatra e una faraone sono andate all'atleta Giampietro Campagnaro quale «oscar della sfortuna», mentre l'astigiano Claudio Giaretti si è portato a casa il salame riservato all'ultimo arrivato dei superstiti.

Carlo Lisa
Brunella Mascarino

STASERA AL [redacted]

ASTI [redacted] Cortile Collegio

Lettere d'amore

di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfa[redacted]. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 40' **Commedia dramm.**

Caro [redacted] scrivo

Robert De Niro è il fornaio analfabeta protagonista di «Lettere d'amore» al Cortile Collegio di Asti. Allo Zeta di Torino in programma «Indiana Jones e l'ultima crociata»

TUTTI I [redacted]

Taxi [redacted] stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri [redacted] 52.605
Taxi Canelli: 833.830
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via [redacted] Ceres, 1, [redacted]
Centro informazioni Comune di Asti: tel. 399.399
Piscina Comunale [redacted]
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga o [redacted]. Tel. 59.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.778
Moncalvo: 91 281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - [redacted]
Villanova: 946.114 (dalle [redacted] 8 [redacted] 13,30), 94.555 (dalle [redacted] 13,30 alle [redacted]

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/987.61.52
Montegrosso: [redacted]
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131/361.268

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: [redacted]
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525

Monastero Bor.: 89.049
Rocca d'Arazzo: 608.160
[redacted]**o:** 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987 6466
Villanova: [redacted] 555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

[redacted] SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: [redacted] 525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/83.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.505
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.059
Villanova: 946.085

TURISMO

Azienda [redacted] promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** [redacted] 200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
[redacted]**):** 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): [redacted] - [redacted]
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cer[illegible] rana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, [redacted] telefonare al 31.686
Canelli: 833.409

[redacted]

Asti: 53.687, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argentera 53.011

[redacted]

Asti: centralino 50.311 / 53,761
Nizza: 721.449
Canelli: 833 571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878,276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 894.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 69
Agip: corso Torino 475
Ip: pi[redacted] Primo Maggio [redacted]
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO Domenica 12 agosto

Agip, [redacted] Luigi Einaudi; **Monte-S**[redacted], corso Matteotti 134; **E**[redacted], piazza Porta Torino 31; **Monte Shell**, corso Torino 143; **Texaco**, corso Torino 61; [redacted], corso Torino 435; **Erg**, fraz. Sessant 277; **Erg**, fraz. San Marzanotto 456; **Ip**, corso Savona 141 angolo corso Venezia; **Agip**, corso Volta 113; **Esso**, corso Casale 317; **Erg**, [redacted] Casale angolo [redacted]; **Mobil**, [redacted] Alessan[redacted] 387; **Ip**, piazza Primo Maggio 28; **Erg**, corso Vittorio; **Erg**, fraz. Variglie; **Erg**, fraz. Valenzani 49.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, [redacted]nagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telef. 58.284). Orario: martedì-[redacted] 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, [redacted] Alfieri [redacted] (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, [redacted] C. Massaia (telefono 29.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà conta[redacted] **B**[redacted] piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo a[redacted] **e** [redacted] **di** [redacted] **tempo**, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: [redacted], **Montegros**[redacted] [redacted]**ca**
Mercoledì: **Asti**
[redacted]: [redacted] **Don Bo**[redacted] [redacted] **Bormida**, [redacted], **Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gar[redacted] [redacted] 2, pia[redacted] Primo Maggio; agenzia 3, c[redacted] Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo; [redacted] Battisti [redacted]; CRAT, corso Dante 22; [redacted]5 [redacted] Roma, corso Alfieri 186; Banca Popolare di Novara, corso Alfieri 311
[redacted] CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San [redacted]o, via D'Azeglio [redacted] CRT, piazza Zoppa 10/A.
[redacted] **Monferrato:** Istituto [redacted]cario San [redacted], [redacted] Corsi 77; CRT, [redacted]zza Garibaldi 4.

[redacted]

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9.30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiuso il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, [redacted] Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Carecs, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
[redacted] [redacted] **Comunale**, Palaz[redacted] Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI [redacted]

Asti: diurna: *Torretta*, via Corsi 1; notturna: *Baronciani*, via San Secondo 12
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Castello 12
Nizza: *Bianchi*, viale [redacted] Partigiani

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.087.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Ro[redacted] circolo Giuliani. Telefono [redacted].
Enoteca regionale [redacted] **vini astigiani**, castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bottica 13. Telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma [redacted]. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359.
Bottega [redacted] **vino**, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98 74.765
Bottega [redacted] **vino**, Montegros[redacted], [redacted] [redacted] 953 052.
Bottega [redacted] **vino «El ciabot»**, [redacted] Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono [redacted].
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

[redacted]

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly [redacted]: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono [redacted] 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, [redacted] (telefono 56.556)
Chloe: Motta Costigliole d'Asti (telefono 959.412)
La tana [redacted] **Simba:** Montabone (telefono 762.313)
[redacted] [redacted] Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publicompass Asti, via A. [redacted]ca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. [redacted], strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
11 — **La città violata**, poliziesco
12,45 **TG9**
13 — **Cominciare** [redacted] **allegria**, telefilm
13,30 **I detectives**, telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas**, cartoni animati
18 — **Chapp**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **Falamoca**, con E. Pastrona
20,25 **TG 9**
21 — **Un** [redacted]**re in fuga**, commedia
23 — **The Cat**, telefilm
23,30 **TG 9**
24 — **I detectives**, telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200 [redacted] Giulio Cesare [redacted] Tel. 85.85.21	**Oltre la vittoria** *di Robert M. Young, [redacted] William Dafoe, Edward James Olmos.* C[redacted]. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).
Adu[redacted] [redacted]00 corso Giulio Cesare [redacted] [redacted], [redacted] 65 21	**Sogni** *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20.15; 22.30 (aria condizionata)
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10	**Money (Soldi)** *di D. Dorrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler.* Non vietato. Orario: 16,30; 18.30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).
C. Chaplin 1 [redacted] Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 [redacted] [redacted] rid. 6000	**Giù le mani da mia figlia** *di S. Dragoti, con T.* [redacted], *[redacted] Hicks, A. Tolanz.* Orario: 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40.
C. Chaplin 2 via Garibaldi [redacted] Tel. 54.52 45 Ingr.: 8000 rid. [redacted]	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447 52 41	**Il Mahabharata (Poema indiano)** [redacted] *Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Colori. Non [redacted]. Orario: 21.15 (aria condizionata).
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447 52.41	**Strada [redacted] ritorno** [redacted] *Samuel Fuller,* [redacted] *Keith Carradine, Valentina Vargas.* Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22.50 (aria condizionata).
Eliseo Rosso piazza Sabotino [redacted]. 447.52.41	**Ho sposato un fantasma** *di Carl Reiner,* [redacted] *Steve Martin, Lily Tomlin,* [redacted]. Non vietato. Orario: 19,10; 21; [redacted] (aria condizionata)
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642	**Non siamo angeli** *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Orario: 18.30, 18.30; 20.30; 22.30.
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	**Piccoli equivoci** *di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli.* Orario: 18, 19.30, 21; 22,30
Nazionale 1 [redacted] Pomba 7 [redacted] 812.41.73	**Senza esclusione [redacted] colpi** *di Newt Arnold,* [redacted] *Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non [redacted]. Orario: 15,40; 17.15; 19; 20.45; 22,30 (aria condizionata)
Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Ecstasy** *di Lucio Ronchi, con Moana Pozzi, Vinni Anderson.* Colori. Vietato min. [redacted]. Orario: 15; 16,30; [redacted]; 19,30; 21; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Sepolti vivi** *di Gerard Kikoine, con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Witter, J. Carradine.* Vietato min. 14. Orario: [redacted] 17.30; 19.10; 20,50; 22,30 (aria condizionata)
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Music [redacted] (Prova d'accusa)** *di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Orario: 15,30; 17.50, 20.10; [redacted] [redacted] condizionata).
Zeta via Colleasca 12 [redacted] 749.29.07	**Indiana Jones** *di S. Spielberg,* [redacted] *H. Ford,* [redacted] *Connery.* Orario: 20.15; 22,30

TEATRI A TORINO

Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. [redacted]	**Nuovo - Vignaledanza '90** XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 **Laboratorio coreografico - ballare il film. Batman**, di Tim Burton. Inf. 011/696.5547 - 669.0668 - 0142/923.432.

Al cinema si va a qualsiasi [redacted] senza trascurare impegni

Fra poco il 13° anniversario della morte

Un detective per Elvis

Dove visse Presley a 18 anni?

MEMPHIS. Fra dieci giorni esatti ricorre il tredicesimo [redacted]niversario della morte di Elvis Presley, ed è già «Elvismania», e non solo intorno a Graceland.

A dimostrare quanto sia ancora forte il mito di Elvis, a [redacted] anni da quel 16 agosto del 1977, c'è stato un fan che messosi in testa di ricostruire la vita del re del rock and roll dalla culla alla tomba ha scoperto un indirizzo fino a oggi sconosciuto, [redacted] 698 Safferans, dietro la Humes High School, dove Elvis seguiva [redacted] lezioni al liceo.

La scoperta è opera di Joe Haertel, [redacted] anni di Arlington in Virginia. Tappa dopo tappa, Haertel è arrivato fino a un indirizzo misterioso: [redacted] Cypress, dove secondo i biografi Elvis doveva aver vissuto all'epoca del suo diciottesimo compleanno, nel [redacted]. Ma quell'indirizzo, segnalato già nel 1971 nella biografia «Elvis» di Jerry Hopkins, era introvabile. Da allora tutte le biografie hanno sempre parlato di quel luogo sebbene all'ufficio postale non risultasse.

Il nuovo «Sherlock Holmes» ha risolto il mistero studiandosi uno per uno tutti i cimeli di Elvis a Graceland. Finché in un angolino di una bacheca con vari documenti esposti, ha scorto la cartolina di leva spedita al «re» nel 1953. Con un indirizzo tanto visibile quanto diverso da quello sempre indicato dagli storici: 698 Saffa[redacted].

Il più sorpreso di tutti è Todd Morgan, direttore del museo «Elvis visto da vicino» ospitato a Graceland, l'ultima dimora del re: «Ricordo che quando decidemmo di esporre la cartolina precetto fummo sorpresi di vedervi un indirizzo mai sentito prima. Ma devo dire che non abbiamo pensato di andare fino in fondo. Come storici di Elvis siamo [redacted] battuti».

La scoperta è stato «ratificata» da George Klein mitico annunciatore della radio di Memphis, compagno di scuola e amico per la vita di Elvis: «Ricordo chiaramente di averlo accompagnato un giorno a vedere i vari posti dove aveva vissuto e di essere andato anche a quell'indirizzo. Non capisco come tanti biografi possano avere sbagliato». [e. n.]

Spazio Musica: recital della pianista Volpe

Il bimbo Schumann

«Scene infantili» a Exilles

Salire al forte di Exilles offre la possibilità di assistere ogni fine settimana sino al 12 agosto ai piacevoli appuntamenti musicali proposti da «Spazio Musica» e giunti al loro terzo appuntamento. Questa volta, è toccato alla pianista Paola Volpe accogliere gli ascoltatori accaldati nella frescura della cappella adiacente [redacted] Cortile del cavaliere. Diplomatasi al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli con la menzione d'onore nel 1980 e impegnata in una intensa attività concertistica, la Volpe ha proposto un programma romantico di facile ascolto che, [redacted] non ha permesso [redacted] valorizzare [redacted]pletamente le sue possibilità tecniche, ha evidenziato [redacted] esecuzione curata.

Controllata e attenta a ogni singolo brano è [redacted] l'esecuzione [redacted] delle 13 miniature di cui si compongono le «Scene infantili op. 15» scritte da Schumann non «per» bambini ma «intorno» [redacted] bambini come reminiscenza di un adulto della propria infanzia.

Alla calibrata interpretazione della «Sonata in fa maggiore K 332» hanno fatto seguito i due celebri «Notturni [redacted] do diesis minore e si maggiore» di Chopin [redacted] «Tema con variazioni [redacted]. [redacted] di Martucci di chiara ispirazione schumaniana. [a. bl.]

Moncalvo, applausi per Victor Shestopal e Victoria Yagling

Dalla Russia con successo

Tutto esaurito per il concerto del giovane pianista sovietico accompagnato dalla madre. La famiglia ospite in paese fino a metà mese

I due musicisti russi e la famiglia moncalvese che li ospita. [redacted] sinistra: Victoria Yagling, Barbara Marzano Victor Shestopal, Raffaella Marzano e [redacted] madre Angela. [redacted] 13 agosto i due musicisti [redacted] [redacted] un concerto a Coniolo

MONCALVO. Platea e loggioni gremiti [redacted] ogni posto (oltre trecento persone), una grande serata [redacted] musica, numerosi bis: il concerto del giovane pianista [redacted] Victor Shestopal, con la madre Victoria Yagling sabato sera al teatro comunale ha avuto un grande successo.

Il concerto ha chiuso la breve stagione musicale estiva che si [redacted] aperta, a fine luglio, con l'esibizione di un duo giapponese: Takanori Yamane e Gen Iemiro Murakami.

La rassegna era organizzata dal Centro civico Montanari, [redacted] la collaborazione degli «Amici della musica» e dei commercianti moncalvesi.

La direzione artistica è stata di Antonella Bertana, giovane pianista moncalvese.

Victor Shestopal e la madre Victoria Yagling sono ora ospiti della famiglia Marzano di Moncalvo fino a metà agosto (il 13 terranno un concerto a Coniolo). [c. f. a.]

GLI [redacted]

[redacted] PROVINCIA
[redacted] Cene, balli [redacted] elezioni di miss

[redacted] conclude oggi a Motta di Costigliole la 45ª [redacted]ra del peperone quadrato. La giornata sarà dedicata all'esposizione di prodotti ortofrutticoli, alla fiera del bestiame. Alle 11,30 la Pro loco distribuirà gratuitamente panini con peperoni in bagna caoda. Alle 15 a Sessant, gara di bocce; alle 20, si cena con agnolotti e roast-beef; alle 20,30, valzer e alle 24, la gara alle freccette. Alle 20, nella frazione di Castagnole Lanze, San Defendente, grigliata e polenta con cinghiale, ballo con il «grissino» ed elezione della «Miss». Concorso di bellezza e [redacted] danzante a Roatto e Calamandrana alle [redacted].

TIGLIOLE
[redacted] Bocce e teatro

Continuano con una gara alle bocce i festeggiamenti di san Lorenzo. Il programma prevede venerdì [redacted] uno spettacolo teatrale nel castello.

CAMERANO CASASCO
[redacted] Domani spettacolo [redacted] «I Cantavino»

Stasera si balla [redacted] liscio con la Bersagliera; domani lo spettacolo musicale dei Cantavino, la formazione canora composta da Montanaro, Cavallero, Beltracchini e Pettenuzzo. Giovedì sera chiusura dei festeggiamenti con la cena sotto le stelle.

FIORITO
progettazione e realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ

Martedì 7 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

IN TUTTA LA GRANDA

Siccità, si aggrava l'emergenza

Acqua razionata ai campi bagnati dal fiume Stura e dal torrente Maira, rubinetti quasi asciutti nelle case della collina braidese, autobotti utilizzate per rifornire Chiotti, frazione di Castelmagno: è il preoccupante quadro dell'emergenza siccità nella Granda.

I A PAGINA 3

INCENDIO NELL'EX SCUOLA

In appena otto mesi è bruciata due volte. L'ultima, domenica pomeriggio. E non è escluso che l'incendio sia di origine dolosa. I carabinieri di Racconigi indagano mentre vigili del fuoco e periti del Comune stanno compiendo sopralluoghi nell'ex scuola media di via Levis, adiacente al poliambulatorio dell'Usl, per quantificare con esattezza i danni dell'incendio. Ma non saranno di certo lievi: le fiamme hanno raggiunto il solaio dell'antico edificio (fu costruito nell'Ottocento) «attaccando» anche parte del tetto. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare più di un'ora e mezzo per riuscire a domare l'incendio. E alcuni calcinacci sono caduti nella strada, vicino alle vetrine dei negozi che si affacciano su via Levis, suscitando le proteste dei commercianti. Polemiche che rilanciano altre polemiche: quando le medie erano state trasferite da via Levis, era stato approntato un progetto che prevedeva la trasformazione della scuola in una palestra. Ma l'idea non è poi concretizzata e l'edificio è rimasto abbandonato, senza più alcuna manutenzione.

IL A PAGINA II

Le università piemontesi non sono più cenerentole. Parte dei fondi che il ministro Ruberti ha stanziato a favore degli atenei andranno a quelli regionali. Per il momento non si sa ancora a quanto ammontano né quando verranno distribuiti, ma la nuova legge che li prevede dovrebbe permettere un rapido sviluppo delle facoltà universitarie. Tanto per cominciare a Novara dal prossimo anno accademico i corsi di Medicina e di Economia e Commercio avranno una nuova sede. Gli studenti di Economia non saranno più costretti a trasferirsi da una parte all'altra della città per seguire le lezioni. Novità anche per Medicina. Gli studenti di tutti e sei gli anni si trasferiranno a Palazzo Bellini. Ad Alessandria però ci sono ancora gravi problemi da risolvere, quali i laboratori, la nuova sede e la nascita del Consorzio per l'Università. La mancanza dei primi in particolare rende difficile lo svolgimento del corso di scienze. Inoltre manca o docenti e ricercatori. A Vercelli poi la situazione è più grave, arrivano i fondi per l'università, ma manca ancora una sede.

A A PAGINA 6

VIGNALE DANZA

L'ultima settimana sulle punte

Ancora pochi giorni, fino a sabato, e anche la dodicesima edizione del festival internazionale «Vignaledanza» si concluderà, lasciando qualche rimpianto a chi si è abituato in oltre un mese di programmazione a contare sul «paese della danza» per serate diverse. Ma il calendario è ancora fitto di appuntamenti. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Polemiche tra i partiti

Cuneo, tanti no alla chiusura dell'asilo nido

Forti opposizioni alla proposta del sindaco di Cuneo di chiudere l'asilo nido di Madonna dell'Olmo per mancanza di fondi. Intanto all'asilo cattolico sono state licenziate 2 insegnanti.

A PAGINA 7

Ieri successo emiliano

Bernezzo-Borgo al Giro e l'ora della nostalgia

Vittoria allo sprint di un emiliano, Casali, nella seconda tappa del Giro ciclistico delle Valli. Sempre leader il francese Scalvitti. Oggi il cronometro da Bernezzo a Borgo.

Assaltati gli uffici postali di Pianfei e Margarita

Due rapine in mezz'ora

Il bandito dopo il primo colpo ha chiuso gli impiegati in una stanza
Posti di blocco in tutto il Monregalese: si cerca l'auto rossa usata per la fuga

MONDOVI'. Due rapine nel volgere di mezz'ora agli uffici postali di Pianfei e Margarita ad opera dello stesso malvivente. E' accaduto ieri mattina. Erano le 10 quando nell'Ufficio postale di Pianfei è entrato un uomo armato di pistola, che ha intimato agli impiegati di consegnare il contenuto della cassa.

Il responsabile dell'ufficio ha obbedito all'ordine consegnando al malvivente circa due milioni in contanti. Ottenuta la somma il rapinatore ha costretto tutti gli impiegati a nascondersi nel retro dell'ufficio («Era deciso nel dare ordini, non ha mai urlato», ricordano), garantendosi una fuga tranquilla. L'allarme è stato dato solo dopo una decina di minuti.

Da una prima ricostruzione dei carabinieri, basata sulle testimonianze degli impiegati, sembra che il rapinatore sia entrato nell'ufficio a viso scoperto e con sul capo un grosso cappello con visiera. Secondo i testimoni l'uomo avrebbe circa quarant'anni, alto un metro e settanta, parlerebbe senza inflessioni dialettali.

Una donna, entrata nell'ufficio postale immediatamente dopo la rapina, ha dichiarato ai carabinieri di aver notato un uomo con in testa «una specie di passamontagna» e con un paio di guanti da lavoro allontanarsi in una vettura rossa, forse una «Fiat Uno».

Quando gli impiegati dell'ufficio sono riusciti a uscire dalla stanza sul retro e a dare l'allarme, a Pianfei sono subito arrivate le gazzelle dei carabinieri da Mondovì e Villanova.

Nel frattempo, mentre via radio venivano messe in allarme tutte le stazioni dei carabinieri della provincia, la seconda rapina. Questa volta a Margarita, sempre all'ufficio postale. Anche qui un uomo solo con in testa un cappello di lana con visiera e con indosso un camice di colore blu è entrato nell'ufficio postale approfittando della porta (con comando a distanza) dimenticata aperta da un cliente. Solo all'interno l'uomo ha estratto la pistola, obbligando la direttrice dell'ufficio (che in quel momento era sola) a consegnare il denaro che aveva in cassa. In tutto circa un milione e duecentomila lire (ma l'esatto bilancio si conoscerà solo fra alcuni giorni). Con tranquillità il rapinatore se ne è andato senza insospettire i gestori dei negozi vicini e i numerosi passanti.

Il gestore della tabaccheria a fianco dell'ufficio postale dice: «Non mi sono accorto di nulla. Solo dopo qualche minuto, quando il rapinatore se n'era già andato, ho saputo dell'accaduto». Il primo ad accorrere dopo la rapina è stato il farmacista: «Ero in strada, ma non mi sono reso conto di nulla fino a quando non ho visto la signora Giuseppina, direttrice dell'ufficio postale, uscire spaventatissima. Non riusciva neppure a parlare. Poi ha ripreso coraggio e abbiamo dato l'allarme».

Le analogie tra le due rapine hanno convinto gli inquirenti che si tratti di un unico malvivente che, armato di pistola e a viso scoperto, avrebbe rapinato gli uffici di Pianfei e Margarita, che si trovano ad una decina di chilometri uno dall'altro.

Si esclude l'ipotesi dell'azione di un «balordo», si pensa ad un rapinatore improvvisato, si pensa ad un «esperto». L'uomo ha infatti rapinato due fra gli ultimi uffici postali della «Granda» che non dispongono dei moderni sistemi di allarme.

Inoltre, ha agito in «giornate tranquille»: non erano previsti pagamenti di stipendi o pensioni. Il rischio che vi fossero carabinieri era ridotto. (l. f.)

Partenze scaglionate tra venerdì e ieri

In fuga, tranquilli

Qualche problema domenica al valico di Tenda con code di due chilometri. Traffico a rilento sul Colle di Nava

CUNEO. Il «grande esodo» è ormai cosa d'altri tempi? Forse sì, almeno a giudicare dal traffico intenso, ma relativamente scorrevole e senza particolari intasamenti, che ha caratterizzato nel sabato e domenica appena trascorsi le strade delle vacanze nella «Granda». Già in occasione dell'ultimo fine settimana di luglio, in coincidenza con la chiusura dei maggiori stabilimenti industriali del Cuneese, si era stata la partenza di massa annunciata.

«Non è la prima volta - dicono alla polizia stradale di Cuneo -. Si sta diffondendo la mentalità della partenza scaglionata. La gente rinuncia magari a due giorni al mare pur di potersi preparare la calma, e scegliere il momento della partenza: ad esempio, è in aumento il traffico fra la mezzanotte e l'alba e nei giorni feriali successivi ai fine settimana di chiusura delle aziende».

Lo conferma anche la stradale di Carcare, cui compete la vigilanza di gran parte della Torino-Savona, e che ha predisposto il rafforzamento del servizio: nelle ultime 72 ore otto pattuglie hanno percorso ininterrottamente l'autostrada. «Addirittura si può parlare di ristorante «da Beppe» a Ponte Nava, a due passi dal colle -. Da venerdì sera non abbiamo avuto un respiro».

Non pochi, comunque, hanno rinunciato a partire per destinazioni lontane e hanno preferito trascorrere il weekend nelle vicine vallate alpine: a Valdieri, Vinadio, Pontechianale, Sampeyre e «quasi pienone». Come quest'anno - dicono gli operatori turistici - molti dei nostri ospiti vengono dalla stessa provincia di Cuneo. (m. bo.)

VENTIQUATTR'ORE

GARESSIO
Un libro e la festa sul fiume

Proseguono gli appuntamenti dell'agosto garessino. Domenica Livio Canavese ha vinto la corsa podistica Staguressio precedendo Rodolfo Pelagatti. Nel salone comunale è poi stato presentato il libro «Saluti da Garessio», di Fulvio Besteris e Roberto Moriggio: sono intervenuti il parlamentare Adolfo Sarti e il caposervizi delle pagine di Cuneo de «La Stampa» Giuseppe Grosso, premiato da Sergio Calzia a nome degli «Amici di Garessio». Le manifestazioni sono proseguite in serata con il «Cantapiemonte». Ieri sera, in largo Roma, una sfilata di moda ha aperto la «Festa sul fiume». Stasera alle 21 concerto di musiche Anni 60. Ospiti Antonio Ricci (autore di Striscia la notizia) e i comici Enzo Braschi e Sergio Vastano.

VERZUOLO
Sei feriti in un incidente

Sei persone sono rimaste ferite, una in modo grave, in un incidente sulla Saluzzo-Cuneo, a Felicetto. La «Prisma» guidata da Rocco Bersano, 43 anni, Saluzzo, via Mazzini 3, era a bordo la moglie e due figli, è scontrata con la «Citroën» condotta da Aldo Dalbesio, 48 anni, Verzuolo, via Fucina 10, sulla quale viaggiava Clemente Faraudo, pure di Verzuolo. Dalbesio è ricoverato al S. Croce di Cuneo con prognosi riservata. Le condizioni del Faraudo non destano preoccupazioni.

MONCHIERO
Travolto mentre attraversa la strada

Un ragazzo di 18 anni, Marco Boggione, di Novello, frazione Panerolo, è rimasto ferito in un incidente nel centro di Monchiero. Mentre a piedi stava attraversando la strada, è stato investito dalla «Thema» guidata da Giuseppe Bonelli, 58 anni, Cuneo, via Ribera. Marco, che ha riportato varie fratture, è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Cuneo. Guarirà in cinquanta giorni.

Dal pretore per disturbo delle persone e «getto pericoloso di cose»

Uova sui passanti, nove denunce

Blitz a Bra contro le bravate di alcuni giovani

BRA. Un blitz congiunto di vigili urbani e carabinieri ha, almeno stroncato, un freno alle bravate di alcuni giovani che ingannavano la noia estiva con lanci ai passanti di contenitori di plastica pieni d'acqua, ma anche di vernice, uova, resti di verdure. Il risultato è la denuncia di nove ragazzi, di cui otto maggiorenni. Uno, Giampero Gallo, 19 anni, è di Sanfrè, via Cavour 22; gli altri - tutti di età compresa tra i 18 e i 20 anni - abitano a Bra: Piero Gennaro, via Crimea 17; Gianni La Cava, largo Europa 3; Pier Paolo Meraldi, via Mucci 26; Fabrizio Dallorto, via Rosselli 25; Fabrizio Allocco, via Gabotto 12; Domenico Amendolia, via Audisio 43; Giovanni Carena, viale Risorgimento 41.

«Avevamo ricevuto parecchie segnalazioni di raids notturni di gruppi di teppisti che si spostavano tra Bra e Sanfrè - dice il comandante dei vigili urbani Antonio Contato -. Inoltre certe strade del centro la mattina erano ridotte ad un immondezzaio, con i resti delle «spedizioni» sparsi ovunque. Ci siamo messi d'accordo con i carabinieri e abbiamo organizzato una «retata» che ha già dato frutti: anche chi non è stato sorpreso sul fatto si è dovuto calmare».

Con i motociclisti fracassoni, dall'inizio dell'estate i lanciatori di «bombe» hanno collezionato il maggior numero di «pensieri cattivi» da parte dei cittadini. «Il lancio di gavettoni d'acqua da auto o moto in corsa era di moda qualche anno fa, solo tra i giovani sbandati e disadattati, ma tra consistenti frange dello cosiddetto Bra bene - ricordano gli avventori di un bar -. Poi c'era stata una tregua, forse anche perché almeno uno dei «lanciatori» era stato identificato e raggiunto, e se l'era vista brutta».

Quest'anno si è assistito ad un revival dello stupido scherzo, in qualche modo «ufficializzato» dal fatto che sono in vendita - ma in città pochi negozi li hanno - palloncini di gomma per preparare le «bombe». Non sempre vengono riempiti di acqua pulita»: testimonia una delle vittime, innaffiata al capo e piedi durante una passeggiata serale in via Vittorio.

E se, nonostante il deterrente della «retata», qualche irriducibile tornasse alla carica?

La raccomandazione è di avvertire subito carabinieri e vigili urbani, dando maggiori sulla fisionomia e sui mezzi di trasporto dei responsabili. I quali rischiano una denuncia alla magistratura per disturbo alle persone, «getto pericoloso di cose» o danneggiamento, a seconda della gravità degli episodi.

Grazia Novellini

ALLA VIA DI CUNEO

Nuovo comandante degli alpini

Il tenente colonnello Gabriele Ronconi, 46 anni (a sinistra), è il nuovo comandante del battaglione addestramento reclute alpine «Mondovì», di stanza alla «Vian». Sostituisce il tenente colonnello Gianfranco Zanetti (a destra)

Proteste all'annunciata chiusura di un «nido»

«Salvate l'asilo»

Il sindaco di Cuneo: «Mancano fondi da destinare alla gestione del servizio». La giunta decide entro giovedì

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Vibrate proteste per la ventilata chiusura dell'asilo nido numero cinque, di Madonna dell'Olmo: la proposta fatta [redacted] sindaco durante la riunione di giunta della scorsa settimana, ha suscitato polemiche sia all'interno della maggioranza di pentapartito, sia fra i partiti d'opposizione; ed ora anche fra i cittadini interessati a questo servizio, che sono stati presi alla sprovvista.

«Ci sembra assurdo che i tagli si facciano sugli asili nido, quando, anche se fossero mantenuti i posti attualmente disponibili, [redacted] si riuscirebbe a far fronte a tutte le domande presentate per l'anno scolastico 1990-1991: già così una ventina non potrebbero [redacted] soddisfatte - dice Flavio Doglione, rappresentante dei genitori nel comitato di gestione del nido di Madonna dell'Olmo fino allo scorso [redacted] -. Contestammo già la chiusura [redacted] nido di Borgo Gesso nel 1987, che raccoglieva l'utenza [redacted] alcune frazioni della cintura, ma senza risultati. Accadrà così anche per il nido numero 5?».

«Decidere la chiusura proprio durante il periodo delle ferie, poi, quando molti genitori dei bambini iscritti [redacted] fuori città [redacted] possono opporsi, ci pare inopportuno - dice un altro rappresentante del comitato di gestione dell'asilo, Walter Garello -. Al ritorno dalle vacanze qualcuno si ritroverà [redacted] "bella" sorpresa. Gli amministratori pensano che sia [redacted] facile, magari nel giro di quindici giorni, trovare una soluzione? I nuclei familiari sono cambiati; i nonni, ed [redacted] comprensibile, non sempre accettano di fare da balia. Una baby sitter affidabile, disposta a fermarsi anche otto ore [redacted] giorno, non la si trova subito; senza contare che questa rimane una situazione di ripiego parché l'asilo nido offre ben altro servizio. E c'è da sottolineare che la struttura [redacted] Madonna dell'Olmo ha sempre funzionato in modo egregio. Eliminarla vuol dire anche non dilapidare un patrimonio di esperienza e professionalità difficilmente ottenibile».

Anche Gabriele Conforti, [redacted] anni, pensionato, [redacted] amareggiato: «Gli asili nido [redacted] un servizio sociale importante. Si fanno tante feste, manifestazioni - dice -; ma poi, quando si arriva al momento dei conti, [redacted] farne le spese sembra debbano [redacted] sempre i più deboli, i bambini e gli anziani».

«Che la chiusura dei nidi e delle materne sia in netto contrasto con le esigenze della cittadinanza è indubbio - dice Carlo Giraudo, amministratore dell'asilo cattolico "Centrale" -. Abbiamo ricevuto numerose richieste, ad esempio, per proseguire il servizio anche durante l'estate, senza sospenderlo, come accade ora, a luglio [redacted] agosto. E' un'ipotesi che stiamo valutando seriamente. Lavorare dodici anziché dieci mesi all'anno, ci consentirebbe di utilizzare meglio personale e strutture, e di realizzare quell'economia di scala che potrebbe farci chiudere i bilanci più vicini al pareggio. Molto dipende dalle in[redacted] del Comune: si tratta di [redacted] progetto più facilmente realizzabile se anche per i due [redacted] in più potesse continuare l'erogazione di 2700 lire [redacted] integrazione per ogni pasto. Diversamente sarebbe necessario pensare ad un aumento, anche se contenuto, delle rette».

Replica il sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi: «E' incontestabile che sul capitolo di spesa manchino i fondi necessari al proseguimento dell'attività al nido numero 5. In questi giorni mi incontrerò con i rappresentanti di tutti i partiti del [redacted]siglio e con le organizzazioni sindacali. Arriveremo così alla giunta di giovedì, quando si dovrà assumere la decisione definitiva, [redacted] un quadro della situazione completo».

Mario Bosonetto

AL «CENTRALE»

Licenziate 2 insegnanti

Il consiglio di amministrazione della scuola materna «Centrale» di Cuneo ha formalizzato nel corso dell'ultima riunione la decisione di non riassumere in servizio per l'anno scolastico 1990-1991 due insegnanti: sono Maria Grazia Giraudo, [redacted] anni, e Barbara Tomatis, 24 anni, entrambe di Cuneo. Nei confronti delle due maestre la procedura di licenziamento era scattata già nel dicembre scorso, ma poi il provvedimento era rientrato [redacted]he per le proteste dei genitori dei bambini ospiti della scuola, che «scioperarono» per d[redacted] settimane ed all'intervento [redacted] mediazione del [redacted] di Cuneo, Carlo Aliprandi, per statuto presidente del consiglio di amministrazione degli asili cattolici. La riduzione è motivata dalla mancanza di fondi: le due insegnanti avrebbero già trovato un'altra occupazione. Al «Centrale», comunque, rimarrà invariato il numero delle sezioni e dei posti disponibili. (m. bo.)

Cuneo, in 400 hanno sottoscritto una petizione

Firme anti-rumore

Chiesti controlli più severi sui motorini con marmitte manomesse. I tavoli di raccolta montati in piazza Lanteri

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo registro, posto sul tavolo per la raccolta delle firme, sta per esaurirsi: più di quattrocento cittadini hanno già aderito all'iniziativa contro i rumori [redacted]lesti, per ridare a Cuneo la [redacted] caratteristica di città ordinata, pulita, rispettosa dei diritti altrui e, soprattutto, tranquilla.

L'iniziativa di [redacted] gruppo di cittadini [redacted]'è iniziata venerdì scorso, con l'installazione di un primo tavolo per la raccolta delle firme in piazza Lanteri, all'angolo [redacted] via Ettore Rosa, davanti allo spaccio di prodotti caseari «La Baita» (altri saranno installati forse già da questa settimana [redacted] in altre [redacted] della città): in appena tre giorni, più di quattrocento cuneesi sono sfilati davanti [redacted] al tavolo, hanno apposto sul registro la propria firma (nome, cognome e indirizzo completo), aggiungendo anche, talvolta, altre lamentele e l'esortazione alle forze dell'ordine a impedire [redacted] ciclisti e ai «tavolettari» di percorrere i portici.

Petizione. Tavolo di raccolta delle firme contro i rumori molesti (BEDINO)

La protesta generale contro i rumori molesti e il mancato rispetto delle norme, insomma, è davvero molto sentita e i cittadini, firmando la petizione, intendono sollecitare le forze dell'ordine in generale [redacted] la polizia urbana in particolare a intervenire specialmente nei confronti dei guidatori di motociclette [redacted] di «motorini» cui sono state manomesse le marmitte [redacted] asportati i silenziatori.

I concessionari e rivenditori di motocicli assicurano che i mezzi escono dai loro negozi «assolutamente [redacted] regola con quanto dispongono le norme di legge» ed è facile verificarlo: motociclette e motocicli, in effetti, pur essendo dotati [redacted] motori [redacted] scoppio, appaiono silenziosi e, comunque, producono - così [redacted]ne sono stati costruiti e omologati - un rumore del tutto sopportabile e certamente non molesto.

I guai vengono dopo la vendita, quando i possessori manomettono le marmitte e i silenziatori di cui i motocicli sono dotati, nell'errata convinzione di ottenere [redacted] prestazioni più potenti e veloci producendo, comunque, rumori assordanti e insopportabili.

«E' inammissibile che pochi scriteriati e maleducati debbano imporre a tutti gli altri cittadini questi fastidiosissimi, snervanti rumori», dice Giovanni Mario Cerrato, che abita in [redacted] delle zone della città (corso Giolitti e dintorni) maggiormente colpite da questo fenomeno di grave maleducazione collettiva.

Molte firme sono di abitanti di un'altra zona fortemente disturbata soprattutto nelle ore notturne, piazza Lanteri. «Quasi tutte le sere e fino all'una o alle due [redacted] notte - dice Rosella Dalmasso - [redacted] impossibile prendere sonno a causa dei motorini [redacted] girano avanti e indietro nella piazza facendo un rumore infernale».

Insomma, la cittadinanza [redacted] ribella e ha deciso di usare un'arma civile e democratica: la raccolta delle firme di protesta.

Giorgio Ravasi

NEL CUNEESE

Cadde dal fienile muore in ospedale

E' morto ieri all'ospedale Santa Croce [redacted] Cuneo, per insufficienza respiratoria, il pensionato Desiderato Massolo, 81 anni, abitante in via Rialpo 1. L'uomo era ricoverato dal 1° agosto [redacted] reparto di neurochirurgia per le gravi ferite riportate in [redacted] infortunio sul lavoro. Stava salendo sul fienile della sua casa di campagna in località Cornaletto Sottano, quando è scivolato [redacted] è caduto dalla scala. Aveva riportato varie fratture e la paralisi delle gambe.

Appuntamento con il film

Proseguono gli appuntamenti dell'iniziativa «Estate in città», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune: sono numerosi i saviglianesi che si danno appuntamento nel cortile delle scuole elementari di via Ferreri in occasione degli spettacoli [redacted] dei film. Domani sera alle 21,30 verrà proiettato «Top Gun»: ingresso gratuito. Venerdì cabaret con Mario Zucca.

Bilancio record della «Crc»

Semestre record per la Cassa di Risparmio di Cuneo. Tra i risultati economici raggiunti al 30 giugno 1990: aumento della raccolta diretta del 7,50 per cento, di quella indiretta del 28,49; la raccolta globale ha superato i 5500 miliardi, gli impieghi i 1300 miliardi.

Iscrizioni ai corsi per infermieri

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1990/91 alla scuola per infermieri professionale «Giargia»: c'è tempo fino al [redacted] agosto.

CITTA' DI MONDOVI' AMICI DI PIAZZA

REGIONE PIEMONTE - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE CUNEESE - CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO - ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CUNEO - APT DEL MONREGALESE - CONFESERCENTI

22ª MOSTRA ARTIGIANATO ANTIQUARIATO

CAMERA COMMERCIO CUNEO

MONDOVI' PIAZZA MAGGIORE 4 - 19 AGOSTO 1990 ORARIO ORE 16 - 24

Domenica 5 agosto - ore 16
SFILATA STORICA IN COSTUME

Lunedì 6 agosto - ore 21
MALBRUK in concerto
con musiche ispirate alla tradizione piemontese

Venerdì 10 agosto
Serata danzante con L'«ALLEGRA COMPAGNIA»

Domenica 12 agosto
MERCATINO

Martedì - mercoledì 13 - 14 agosto
MINI TORNEO PALLONE ELASTICO
cat. giovanile

Venerdì 17 agosto - ore 21
CRUDELE E I DEMONS con
I LOSCOMOBILE in concerto

Mercoledì 15 agosto - ore 21
Chiesa della Missione
CONCERTO DI ARPA

Si aggrava l'emergenza-siccità: i bacini naturali sono quasi vuoti, mancano le dighe e i raccolti appaiono compromessi

Bra, prime multe

Verbale al circolo «Arcangelo» dove innaffiavano il prato
Ancora polemiche sui «limiti di consumo» nelle case in collina

BRA. Sta tornando alla normalità la situazione dell'acqua in collina, ma a San Michele e San Matteo l'ultima «crisi» ha lasciato la solita coda di polemiche e di scontento.

Tre settimane fa, il sindaco Roberto Dellarossa firmava un'ordinanza con cui agli abitanti delle due frazioni collinari non solo si vietava di usare l'acqua potabile per irrigare prati e riempire piscine, ma si imponeva di non attingere una quantità superiore ai litri per appartamento al giorno. L'ordinanza è sempre in vigore, anche se sembrano essere venuti meno i motivi che l'avevano ispirata: il livello del serbatoio di Matteo è tornato a limiti superiori alla soglia di sicurezza e le lamentele per la carenza d'acqua nelle case sono cessate. Non si è però spento l'eco delle recriminazioni sull'approvvigionamento idrico della collina, problema ricorrente da anni.

Da zone di campagna, con poche ville signorili alternate a «vigne» e cascine, San Michele e San Matteo sono diventate quartieri residenziali affollati case e casetto con giardino, come spesso succede allo sviluppo edilizio non ha corrisposto un adeguato incremento dei servizi: anche la rete di distribuzione dell'acqua - diversa da quella che alimenta il resto della città - è rimasta pressappoco la stessa. Vecchia e inadeguata, sostengono gli abitanti. Vecchia ma efficiente, ribattono i responsabili degli uffici comunali e della società concessionaria del servizio di erogazione, la «Mariani Energia 2000», subentrata alla «Spigo».

Secondo gli amministratori, l'insufficienza rispetto al bisogni che si registra nei giorni più caldi dell'estate deriva esclusivamente dagli «usi impropri» che dell'acqua potabile farebbe chi se ne serve per bagnare l'erba o per riempire la piscina privata. Di qui l'ordinanza e il primo «verbale di contravvenzione» a cui altri ne potrebbero seguire i prossimi giorni visti i costanti controlli dei vigili. L'utente colto in fallo è il ristorante dell'«Arcangelo» di strada San Michele, i cui addetti sono stati sorpresi dai vigili urbani ad innaffiare con la potabile il bel prato davanti al locale.

«E' accaduto il luglio, quando nessuno di noi sapeva del divieto - raccontano all'Arcigola, l'associazione enogastronomica sede nazionale a Bra a cui fa capo la gestione del ristorante fondato da Carlo Arpino -. Anche dopo, del resto, ne abbiamo avuto notizia solo dai giornali: manifesti in giro non abbiamo visti». Ma l'aspetto più contestato dagli abitanti della collina è il «razionamento» dell'acqua: «Ci hanno imposto un tetto di consumo assolutamente insufficiente e, assurda, inferiore alla quantità che i braidesi devono comunque pagare».

[g. n.]

CASTELMAGNO

Rubinetti chiusi di notte

La sempre più preoccupante crisi idrica ha colpito anche un Comune montano da sempre ricco d'acqua, Castelmagno, obbligando la giunta comunale a razionare la distribuzione nella frazione Chiotti. Le abitazioni potranno ricevere l'acqua potabile dalle alle del mattino per consentire alla vasca di carico dell'acquedotto di tornare a riempirsi nelle ore notturne. Il Comune, che sabato aveva chiesto l'intervento dell'autobotte dei vigili del fuoco, ha sospeso provvisoriamente il provvedimento. Se il razionamento si dimostrasse insufficiente si porrà nuovamente quest'esigenza. Gli abitanti della borgata sono appena cinque, ma in questo periodo gli utenti sono oltre un centinaio. Le due fontane pubbliche che ricevono acqua da un'altra sorgente sono da qualche giorno inquinate probabilmente dagli escrementi una mandria che aveva sostato nella prima di raggiungere l'alpeggio. [r. s.]

Tutti i campi all'asciutto

Il razionamento per l'irrigazione nelle zone pedemontane non ha portato vantaggi alla pianura. Proposta la turnazione. Oggi riunione in Provincia

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il decreto del ministro Prandini in vigore da ieri che impone il razionamento dell'acqua dei fiumi Maira e Stura utilizzate per l'irrigazione ha suscitato proteste perché, con la portata idrica ridotta al lumicino, il provvedimento non è facilmente praticabile.

Il risultato dei primi due giorni di razionamento è sconsolante: non hanno più l'acqua i monte, costretti a prelevare il cinquanta per cento di una quantità ridottissima, e rimangono all'asciutto come prima i consorzi a valle che avrebbero dovuto beneficiare della più equa ripartizione.

L'assessore Pier Giorgio Pagano ha intanto convocato per stamattina alle 10 in Provincia una riunione dei dirigenti dei consorzi che prelevano l'acqua dal Maira e dallo Stura per esaminare possibili soluzioni alternative.

Una delle ipotesi, che trova d'accordo Salvatore Vecchio, della Confcoltivatori, è la turnazione, dare cioè la possibilità a ogni consorzio di utilizzare tutta l'acqua disponibile secondo un calendario prestabilito e rigorosamente osservato.

Aggiunge Adriano Cantamessa, della Coldiretti provinciale: «Avremmo apprezzato di più gli sforzi della Provincia fossero riusciti a smuovere l'annosa pratica della diga di Stroppo. Intanto, dal bacino di Pontechianale, arriva un metro cubo d'acqua al secondo che irrigare i campi assetati di Piasco, Costigliole, Verzuolo, Manta e Saluzzo. Alla spesa di cento milioni da versare all'Enel contribuiranno Provincia, Regione ma anche i Comuni e gli utenti dei consorzi».

La Provincia sollecitato ieri mattina la Regione a interessarsi delle concessioni al di sotto dei mille litri al secondo che sono di sua competenza, così come fatto il ministero dei Lavori pubblici per quelle che prevedono un captazione superiore.

La Regione dovrà cioè approvare un'ordinanza per rendere omogenea l'applicazione dell'articolo 43 della legge del 1933 sull'uso delle acque pubbliche.

Ancora Adriano Cantamessa: «La siccità ha già provocato gravi danni alle colture dei foglioli, al mais, al foraggio e ai frutteti. La situazione sta diventando preoccupante anche per i vigneti. Abbiamo invitato i coltivatori a segnalare ai rispettivi Comuni i danni subiti per potere beneficiare degli interventi del governo. Per l'agricoltura della «Granda» la realizzazione degli invasi nelle vallate rimane comunque l'unica soluzione in grado di vincere la devastante siccità che colpisce il Cuneese, non solo da oggi».

Gianni De Matteis

Un altro incendio nell'edificio di via Levis già danneggiato a Capodanno

Racconigi, brucia l'ex scuola

Progetto accantonato. L'ex media doveva trasformarsi in casa protetta

I carabinieri indagano per accertare c'è dolo
Costruita nell'Ottocento è inutilizzata da anni

RACCONIGI. Un violento incendio ha danneggiato in modo grave ex scuole medie di via Levis, che si trovano nelle vicinanze del poliambulatorio dell'Usl 61.

Le fiamme sono divampate domenica pomeriggio e i vigili del fuoco di Racconigi, intervenuti immediatamente con i carabinieri, hanno dovuto lavorare oltre un'ora e mezzo per spegnerle.

L'incendio si è esteso anche ai solai, danneggiando parte del tetto. Calcinacci e pezzi di cornicione sono caduti davanti ai negozi che si affacciano in via Levis, suscitando le proteste dei commercianti.

Il capitano Gianni Mariano del comando Cuneo vigili del fuoco è intervenuto per accertare se nell'incendio vi fosse indizio di dolo, ma sopralluogo ne ha potuto chiarire la causa né a quanto ammontino i danni.

L'incendio di domenica ripropone un annoso problema, quello della ristrutturazione o dell'abbattimento di edifici di proprietà comunale abbandonati ormai da anni e lasciati al più completo degrado.

Anni fa c'era stata da parte della Regione la proposta di ristrutturare l'ex scuola per utilizzarla poi come casa protetta, ma il progetto è poi accantonato.

Da quando le scuole medie Racconigi sono state trasferite nel nuovo edificio di piazza Pietro Piscenza l'ottocentesco edificio via Levis è stato dimenticato. Soltanto in un paio di stagioni è stato utilizzato come punto di riferimento per l'annuale fiera commerciale.

Senza più interventi di manutenzione l'edificio è andato via via degradando, diventando patria di gatti e topi.

Già a Capodanno un altro incendio aveva colpito l'edificio e soltanto il pronto intervento dei vigili del fuoco di Racconigi aveva evitato il peggio: infatti le travi i pavimenti delle ex scuole in legno i danni avrebbero potuto essere ingenti. Neanche in quell'occasione fu accertato il dolo. [m. b.]

Rubata cassaforte

A Castelletto furto di notte in municipio

CASTELLETTO STURA. I ladri l'altra notte hanno «visitato» il municipio del paese. Dopo avere forzato la porta d'ingresso e quella che dà accesso alla sala consiliare, sono entrati nel locale e si sono diretti verso la cassaforte, nascosta in uno sgabuzzino.

Con l'aiuto di martelli, scalpelli e forse un «piede di porco», l'hanno scardinata e portata via. Conteneva un milione in contanti, 79 carte d'identità in bianco (non ancora compilate) e tre già pronte per la consegna ai titolari. I ladri hanno anche rubato una cambiale da protestare e un libretto al portatore del «Tennis club».

Prima abbandonare il municipio i ladri hanno rovistato in numerosi cassetti alla ricerca di altro denaro. Ma non ne hanno trovato.

Messi sottosopra scrivanie e mobili dei locali nel Comune se ne sono andati con la cassaforte, i soldi e i documenti. Sono subito scattate le indagini, ma al momento degli autori del furto non ci sono tracce. [r. s.]

DALLA PROVINCIA

VERNANTE
con la moto, cuneese

Ha perso il controllo della moto che ha sbandato ed è uscita di strada. L'incidente è avvenuto sulla statale della valle Vermenagna, nelle vicinanze di Vernante. Ora Pietro Luigi Abrate, 45 anni, abitante a Cuneo, corso Soleri 4, è ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Ha riportato la frattura della gamba sinistra e varie contusioni: guarirà in una quarantina di giorni.

«Troppe barriere architettoniche»

Il parlamentare monregalese Raffaele Costa ha presentato un'interrogazione ai ministri dei Lavori pubblici, dell'Interno e della Sanità sul «nodo» delle barriere architettoniche nalla «Granda». Costa chiede per quale ragione, a prescindere da qualche opera minore, non si è provveduto, nell'ambito della ristrutturazione di edifici, ad eliminare le barriere, causando gravi disagi agli handicappati. Il parlamentare sollecita i ministeri a prendere adeguati provvedimenti.

Assumono cinque elettricisti

Il ministero dell'Interno ha bandito un concorso per settanta posti elettricista dell'Amministrazione civile. Cinque sono riservati a candidati del Piemonte. Al concorso vi possono partecipare le persone con non meno di 18 anni e non oltre 40, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado che abbiano svolto per almeno un anno l'attività di elettricista. Le domande vanno presentate entro le 24 del 27 agosto agli uffici della prefettura di Torino.

CUNEO
Campisi procuratore a Trieste

Il dottor Sebastiano Campisi, da 16 anni procuratore a Cuneo, è nominato dal Consiglio superiore della magistratura all'unanimità procuratore capo della Repubblica del tribunale di Trieste. Il magistrato deciderà al ritorno dalle ferie se accettare l'alto incarico nel capoluogo della Venezia Giulia.

Ristoratori e gestori dei bar pagheranno il 70 per cento in più

Aumenta la «tassa rifiuti»

Protestano i commercianti di Savigliano

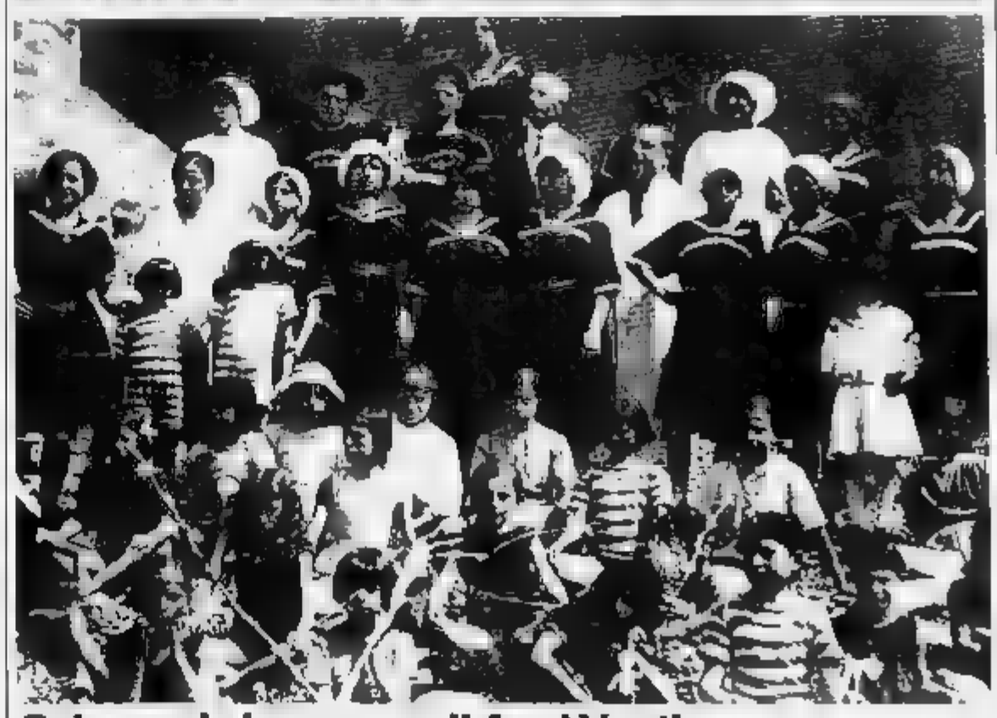
SAVIGLIANO. «Non possiamo che valutare negativamente l'inasprimento delle tariffe della raccolta rifiuti: ancora una volta si fanno gravare in misura sulle nostre categorie i costi servizi. E' una linea che condividiamo contro la quale assumeremo idonee iniziative». I commercianti saviglianesi protestano contro il nuovo tariffario del servizio raccolta rifiuti, che prevede aumenti dal quindici al settanta per cento: «Va precisato che l'aumento percentuale viene applicato a cifre già di per sé alte - sostiene il presidente dell'Ascom e vicepresidente dell'Unione provinciale commercianti Domenico Frandino -influirà in misura pesante sui costi di gestione, soprattutto per alcune categorie». I ristoratori e i gestori dei bar pagheranno il settanta per cento in più, mentre gli albergatori hanno visto la tariffe per metro quadro di superficie raddoppiata: «Se si tiene conto che si tratta di attività che richiedono molto spazio - aggiunge Frandino -, si capisce come sia elevato l'aumento dei costi; in generale non condividiamo la linea di tendenza del Comune, che colpisce sempre la stessa categoria: Iciap, rifiuti e ancora il trentacinque per cento in più sulle licenze commerciali. Dopo le ferie ci riuniremo per valutare quali iniziative intraprendere».

L'amministrazione comunale giustifica gli aumenti sottolineando, fra l'altro, come per la prima volta il servizio venga esteso anche alle campagne, pur con cadenza di raccolta bisettimanale anziché trisettimanale come accade nel concentrico: «Abbiamo già cercato di ridurre gli incrementi, che inizialmente erano previsti in misura maggiore - dice l'assessore alle Finanze Aldo Lovera - non è comunque linea di tendenza dell'amministrazione quella di gravare su alcune categorie. Gli aumenti derivano dall'applicazione di tabelle che prendono atto della realtà: chiediamo a tutti di valutare il beneficio che deriverà a Savigliano dall'estensione della raccolta anche alla campagna. Per quanto riguarda i commercianti, non c'è alcuna intenzione di «attacco» nei loro confronti: siamo stati obbligati a ritoccare queste tariffe che da tempo erano bloccate e più adeguate».

Le nuove tariffe si riferiscono al 1991: il Comune spenderà per il servizio un miliardo trecentotrentuno milioni, l'ottantuno per cento dei quali coperti le tasse riscosse dai cittadini. L'incarico della raccolta è stato affidato alla ditta Aimeri Villanova Mondovì.

Piero Bertoglio

LA FOTO D'ARCHIVIO



Saluzzesi al mare negli Anni Venti

Un gruppo di bambini ospiti di una fra le prime colonie marine organizzate a Saluzzo. L'immagine (dell'archivio Gedda di Costigliole) è stata scattata sulla Riviera Ligure

COMUNE DI ROBURENT
PROVINCIA CUNEO
IL SINDACO
Informa che con deliberazione n. 3 5/2/1990 esecutiva 7/6/1990 adottato il progetto preliminare della I variante al P.R.G.I. e che lo stesso depositato presso la Segreteria Comune per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso.
Al della L.R. 5/12/1977 n. e successive modifiche e integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 30 giorni ni e proposte nel pubblico inte-.
Le osservazioni vanno tale Sindaco in n. 2 copie, di cui una in bollo. In pari e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Roburent, 01/08/1990
IL SINDACO
Bruno Morisetti

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

STASERA AL CINEMA

Corso — Orario: 16/18/20/22 — L. 8000
La casa [redacted] nº 13 in Horror Street
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

Italia — Orario 16/17,30/19 20,30/22 — L. 8000
Film [redacted] luce [redacted]

[redacted] **Comunale** — Orario: 21,15
[redacted]a ricerca della valle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. a Il cucciolo di casa (Usa '89) — Milioni di anni fa in un mondo [redacted] in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca [redacted] valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

[redacted] **Impero**
Luce rossa

[redacted] **Iris**
[redacted] sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' **Drammatico**

[redacted] **Excelsior** — Orario: [redacted]
Crimini e [redacted]
di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino [redacted] l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' **Comm. dramm.**

[redacted] **Lux**
Tango [redacted] Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia [redacted] anche alleati... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

[redacted]
Sesso, bugie e videotapes
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano solitudine e incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**

[redacted] **Roburent** — Orario 20,30/22,30
Volevo i pantaloni
[redacted] *Maurizio Ponzi* [redacted] *Fossà, Lucia Bosè,* [redacted] *Molina (Italia '89)* — Una [redacted] intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. [redacted] romanzo rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h 36' [redacted]

[redacted] **Edelweiss**
Il bambi[redacted] e il poliziotto
di e con Carlo Verdone, con Federico Rizzi, Adriana Fran[redacted] (Italia '89) — La dolce e scanzonata realtà di [redacted] tutto tenliggini vi[redacted] e contatto con quella di [redacted] commissario dalla scorza tenera. N. V. 1h 48' [redacted]

Al cinema potete scegliere quello che piace [redacted] voi

TUTTI I [redacted] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) [redacted].164 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile [redacted]tel. (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anteas tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.696 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Istituto provinc. infanzia [redacted]. (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso [redacted] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
[redacted] **strade** (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 613.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di [redacted] (0171) 772555

AUTOAMBULANZE

Cuneo 56.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 93.56.58
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio [redacted]
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano [redacted]

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
[redacted] 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.51.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO [redacted]

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.64
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.16.36
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.69
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova [redacted]

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.92
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) [redacted]

VIGILI [redacted]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo S. D. 2.61.61
[redacted] 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.38.64
Borgo S. D. 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.28.08
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.56
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[redacted]

Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7
Alba: [redacted] *Giacomi*, via Vitt. Emanuele 18
Bra: *Dalmasso*, via Cavour 5
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 77
Mondovì: *S. Maria*, via S. Agostino 16
Saluzzo: *Bianco*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Sixto 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 8 (tel. 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo [redacted], [redacted] Saona 5 (tel. 401.667).
Fossano: [redacted] [redacted], [redacted] Isonzo 2 (tel. 60.966).

[redacted]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip piazza Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, [redacted]dovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, [redacted]nette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
[redacted] Bene Vagienna, [redacted], Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, [redacted]ressio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

GLI [redacted]

[redacted]
[redacted] Concerto per Flauto e pianoforte

Per la diciottesima Estate musicale, alle 21,15 nella chiesa del convento il duo Giuseppe Nova (flauto) e Gianmaria Bonino (pianoforte) eseguirà brani di Kreutzer (sonata), Saint-Saëns (romanza op. 37), Doppler (fantasia popolare ungherese), Borne-Bizet (fantasia dalla Carmen), Schumann (tre romanze op. 94) e Genin (il carnevale di Venezia). L'ingresso è libero. La rassegna è organizzata dal Comune e dalla Pro loco. L'ingresso è libero.

ROCCABRUNA
[redacted] Presentano gli [redacted] del 1510

Continuano le manifestazioni per festeggiare [redacted] secondo centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta. Stasera alle 21 lo storico Piero Camilla presenterà «Gli statuti di Roccabruna del 1510, approvati dai Marchesi di Saluzzo». Patrocinio della Società per gli Studi storici archeologici ed artistici della provincia [redacted] Cuneo. Centro studi «Cultura [redacted] territorio» e Provincia.

[redacted]
[redacted] Spettacolo pirotecnico a Murazzo

[redacted] festeggia in questa settimana la festa patronale della Madonna della Neve di Murazzo. Oltre un nutrito programma di giochi popolari, di gare a bocce e [redacted] carte, sono proviste per domenica, lunedì [redacted] martedì tre serate danzanti. Stasera, come ormai è consuetudine a conclusione della festa di Murazzo, si svolgerà [redacted] grande spettacolo [redacted] fuochi d'artificio.

[redacted]
[redacted] Artigianato [redacted] mostra

Fino al 19 agosto nella chiesa di Sant'Antonio verrà allestita [redacted] «Mostra missionaria di artigianato artistico africano». Il ricavato in parte andrà alla Casa di Riposo di Limone e in parte [redacted] «Centro di Assistenza per bambini e mamme», che sorgerà alla periferia di Adis Abeba.

PAMPARATO
[redacted] Ballo [redacted] con «I poster»

Continuano i festeggiamenti estivi organizzati dall'Associazione turistica e dalla Pro loco. Alle 21 si balla in piazza con il complesso «I poster», il gruppo eseguirà musica folk. Le manifestazioni si concluderanno sabato 25 agosto.

[redacted] MONDOVI'
[redacted] Secondo concorso [redacted] pittura

L'Associazione Turistica Pro loco Di [redacted]. Anna Collarea di Montaldo organizza il «Secondo concorso di pittura». Le opere dovranno attenersi al seguente soggetto «La valorizzazione della montagna e dell'ambiente naturale». Ogni artista potrà presentare un'opera di dimensioni non inferiori [redacted] cm 35 × 50, in tecnica libera, [redacted] carta o su tela incorniciata. La consegna dovrà avvenire dalle 9 alle 14,30 di domenica 12 agosto nella sede della Pro loco in località S. Anna, piazza Ansaldi. Ogni partecipante dovrà versare la somma di 10 mila lire. La premiazione è prevista per le 17 del giorno 12. P[redacted] ulteriori informazioni telefonare [redacted] [redacted] 0174 227.534 oppure 227.317.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — L.
Oltre la vittoria — *di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Edward James Olmos.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,[redacted] (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — L.
Sogni — *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — L.
Money (Soldi) — [redacted]. *Dorrie, con U. Ochsenknecht, B. Zackler.* Non vietato. Orario: 16,30; 19,30; 20,30; 22,00 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — [redacted]. 54.52.45 — Ingr. 8000 rid. 6000
[redacted] le mani da [redacted] figlia — *di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz.* Orario: [redacted]; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via [redacted] — Tel. 54.52.45 — Ingr.: 8000 rid. 6000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — L.
Il Mahabharata (Poema indiano) — *di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Colori. Non vietato. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — L.
Strada [redacted]a ritorno — [redacted] *Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina*[redacted]. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria [redacted]zionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — L.
[redacted] sposato [redacted] fantasma — *di Car Rener, con Steve Martin, Lily Tomlin.* [redacted]. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642
Non siamo angeli — *di Neil Jordan,* [redacted] *Robert De Niro, Sean Penn.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02
Piccoli equivoci — *di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli.* Orario: 18; 19,30; 21; 22,30.

[redacted]le 1 — via Pomba 7 — [redacted]. 812.41.73 — L.
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non [redacted]. Orario: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — L.
Ecstasy — *di Luca Ronchi, con Moana Pozzi, Vima Anderson.* Colori. Vietato min. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — *di Gerard Kikoine, con R. Vaughn, D. Pleasence, K. Witter, J. Carradine.* Vietato min. 14. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
[redacted] Box (Prova d'accusa) — *di Costa-Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata).

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07
Indiana Jones — *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'A[redacted] 17 — Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza '90. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 **Laboratorio coreografico - ballare il film. Batman**, di Tim Burton. Inf. 011/696.5647 - 669.0568 - 0142 / 923.432.

Il cinema [redacted] costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Fra poco il 13° anniversario della morte

Un detective per Elvis

Dove visse Presley a 18 anni?

MEMPHIS. Fra dieci giorni esatti ricorre il tredicesimo [redacted]niversario della morte di Elvis Presley, ed è già «Elvismania», e non solo intorno a Graceland.

A dimostrare quanto sia ancora forte il mito di Elvis, a 23 anni da quel 16 agosto del 1977, c'è stato un fan che messosi in testa di ricostruire la vita del re del rock and roll dalla culla alla tomba ha scoperto un indirizzo fino [redacted] oggi sconosciuto, il [redacted] Saffarans, dietro la Humes High School, dove Elvis seguiva le lezioni al liceo.

La scoperta è opera di Joe Haertel, 39 anni di Arlington in Virginia. Tappa dopo tappa, Haertel è arrivato fino [redacted] un indirizzo misterioso: [redacted] Cypress, dove secondo i biografi Elvis doveva aver vissuto all'epoca del suo diciottesimo compleanno, nel 1953. Ma quell'indirizzo, segnalato già nel 1971 nella biografia «Elvis» di Jerry Hopkins, era introva[redacted]. Da allora tutte le biografie hanno sempre parlato [redacted] quel luogo sebbene all'ufficio postale non risultasse.

Il nuovo «Sherlock Holmes» ha risolto il mistero studian[redacted] uno per uno tutti i cimeli [redacted] Elvis a Graceland. Finché [redacted] un angolino di [redacted] bacheca con vari documenti esposti, ha scorto la cartolina di leva spedita al «re» nel 1953. Con un indirizzo tanto visibile quanto diverso da quello sempre indicato dagli storici: 698 Saffarans.

Il più sorpreso di tutti è Todd Morgan, direttore del museo «Elvis visto da vicino» ospitato [redacted] Graceland, l'ultima dimora del [redacted] «Ricordo che quando decidemmo di esporre la cartolina precetto fummo sorpresi di vedervi un indirizzo mai sentito prima. Ma devo dire che non abbiamo pensato di andare fino in fondo. Come storici di Elvis [redacted] stati battuti».

La scoperta è stata «ratificata» da George Klein mitico annunciatore della radio di Memphis, compagno di scuola e amico per la vita di Elvis: «Ricordo chiaramente di averlo accompagnato un giorno a vedere i vari posti dove aveva vissuto e di essere andato anche a quell'indirizzo. Non capisco come tanti biografi possano avere sbagliato». [s. n.]

Spazio Musica: recital della pianista Volpe

Il bimbo Schumann

«Scene infantili» a Exilles

Salire al forte di Exilles offre [redacted] possibilità [redacted] assistere ogni fine settimana sino al 12 agosto ai piacevoli appuntamenti musicali proposti da «Spazio Musica» [redacted] giunti al loro terzo appuntamento. Questa volta, è toccato alla pianista [redacted] Volpe accogliere gli ascoltatori accaldati nella frescura della cappella adiacente il Cortile del cavaliere. Diplomatasi al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli [redacted] [redacted] menzione d'onore nel 1980 [redacted] impegnata in una intensa [redacted]vità concertistica, la Volpe ha proposto un programma romantico di facile ascolto che, [redacted] non ha permesso di valorizzare completamente le sue possibilità tecniche, ha evidenziato [redacted] esecuzione curata.

Controllata e attenta a ogni singolo brano è stata l'esecuzione delle 13 miniature di cui si compongono le «Scene infantili op. 15» scritte da Schumann non «per» bambini ma «intorno» ai bambini [redacted] reminiscenza di un adulto della propria infanzia.

Alla calibrata interpretazione della «Sonata in fa maggiore K 332» hanno fatto seguito i due celebri «Notturni in do diesis minore e si maggiore» di Chopin e il «Tema con [redacted]i op. 58» [redacted] Martucci di chiara ispirazione schumaniana. [a. bl.]

Proposta di una cooperativa di giovani per gli amanti della montagna

Itinerari guidati in Valle Stura

Si parte da Demonte, mèta i laghi d'alta quota

DEMONTE. La Cooperativa «Idea Stura» e la Pro Demonte hanno organizzato una serie di escursioni durante le quali saranno presenti almeno due accompagnatori esperti di montagna e quindi in grado di indicare le curiosità naturali della Valle Stura. Per partecipare [redacted] richiesta l'iscrizione [redacted] [redacted] pagamento di diecimila lire da versare alla Pro Demonte (tel. 0171/955.555) [redacted] alla Cooperativa «Idea Stura» (telefono 959.614).

Si tratta [redacted] lunghe passeggiate durante le quali è possibile contemplare [redacted] meraviglioso paesaggio naturale che caratterizza la valle, boschi di pini e larici, fiori dai variopinti colori, laghi, rifugi. E' possibile anche incontrare animali protetti dalle leggi che tutelano il Parco dell'Argentera quali camosci e stambecchi.

L'iniziativa [redacted] preso il via domenica 5 agosto con la gita ai laghi [redacted] Collalunga e prosegue sabato 11 con «Criterium internazionale di marcia alpina», [redacted] incontro italo-francese al rifugio di Vens.

La partenza per questa seconda gita è fissata alle 6,30. E' indispensabile utilizzare mezzi propri per partire da Demonte. Non è richiesta una particolare attrezzatura oltre a quella indispensabile per gite in montagna accessibili a tutti: scarponcini, zainetto e giacca a vento.

I partecipanti partiranno in auto [redacted] Demonte per raggiungere Bersezio, nella frazione Ferrere da dove comincerà la camminata che toccherà il colle del Ferro, i laghi Vens per ritrovarsi al rifugio per una festa. Il pranzo sarà «al sacco».

La terza gita in programma è prevista ai laghi della Paur il 16 agosto, con partenza alle 7,30 da Piazza Spada, sempre di Demonte. L'escursione avrà una durata [redacted] circa tre ore con un dislivello [redacted] 820 metri. Il percorso toccherà il lago [redacted] Malinvern e i laghi della Paur.

Dopo una lunga passeggiata, il meritato riposo, ad esempio ascoltando un concerto [redacted] musica classica come quello in programma venerdì 10 alle 21 nella chiesa parrocchiale. [redacted] esibirà il «Quintetto Alfieri» formato da Enrico Bellati (corno), Manuela Barp (flauto), Alberto Brondello (fagotto), Alessandro Staiano (oboe) e Angelo Vinai (clarinetto). Eseguiranno «Il divertimento» di Haidn, «Andante e divertimento n.14» di Mozart, «Three shanties» [redacted] Arnold [redacted] «Trois pieces breves» [redacted] Ibert.

Amedeo Franco

I segreti della montagna. Studenti delle medie di Fossano a lezione nel parco dell'Argentera, tra le valli Stura e Gesso

La cantante sarà la protagonista della festa a Rivalta di La Morra

Nilla Pizzi come madrina

Il concerto si terrà domenica nella frazione ai piedi dei vigneti delle Langhe
Cinque giorni di appuntamenti, con gare sportive, danze e serate gastronomiche

LA MORRA. Nella frazione Rivalta, all'estrema propaggine delle Langhe, a pochi chilometri dalla piana di Pollenzo, tutto è ormai pronto per i festeggiamenti patronali di Ferragosto. Per cinque giorni, da sabato prossimo a mercoledì 15 Rivalta farà festa a musica, gastronomia e sport, secondo una consuetudine collaudata.

La festa patronale è da sempre occasione di richiamo anche per quei turisti che hanno scelto le Langhe per le vacanze.

Il programma dell'edizione '90 è come sempre molto concentrato, con cinque giorni ricchi di appuntamenti orientati secondo lo schema classico delle feste di Langa. Musica per tutte le età e per tutti i gusti, enogastronomia (siamo nel «regno» del vino Barolo) e sport per cinque giorni sconvolgeranno piacevolmente la vita della frazione che conta circa quattrocento abitanti, prevalentemente impegnati nell'agricoltura. Rivalta è infatti circondato da vigneti che producono Barolo, Nebbiolo, Barbera e Dolcetto rigorosamente doc e da numerosi frutteti.

Il sipario sulla festa di Ferragosto di alzerà sabato con l'apertura alle 14,30 del banco di beneficenze. Alle 15 la festa entrerà nel vivo con la gara a bocce «al libero», aperta a tutti, con esclusione delle categorie A e B. I campi saranno tracciati sulla piazza antistante la moderna chiesa parrocchiale. Alle 20 sarà di scena la gastronomia con una grigliata allietata dalle musiche dell'orchestra «Gli asteggiani del liscio».

Quella della grigliata in piazza in occasione della festa patronale è una usanza della quale i rivaltesi rivendicano in un certo senso la paternità. Rivalta è forse stato il primo centro, e comunque uno dei primi, ad introdurre questa particolare in compagnia nel calendario dei festeggiamenti patronali, come sottolinea Filiberto Driussi, friulano di origine e da una dozzina d'anni lamorrese di adozione.

Driussi, per molto tempo apprezzato chef in ristoranti di numerose città italiane, è in pratica l'artefice degli appuntamenti gastronomici di Rivalta e proprio da lui è partita l'idea di organizzare la grigliate in piazza durante la festa.

Proseguendo con il programma domenica pomeriggio saranno protagonisti i bambini, con giochi e sorprese, mentre alle 21 toccherà allo spettacolo di Nilla Pizzi e della sua orchestra. La serata musicale con la popolarissima interprete, vincitrice dei primi festival di Sanremo è un po' il fiore all'occhiello della festa di quest'anno e non è difficile prevedere una grande affluenza di pubblico, anche superiore a quella registrata lo scorso anno dall'orchestra di Claudio Casadei.

Lunedì 13 ancora bocce in cartellone, ma solo per i rivaltesi, mentre alla sera, dopo la tradizionale melodia all'italiana di Nilla Pizzi toccherà un altro genere musicale, con il gruppo Il Lago dei Cigni.

La novità più significativa della festa è in programma martedì 14, con una gara di mountain bike. Sull'onda della crescente popolarità di questa disciplina è stato organizzato una pedalata di vanti chilometri che si snoderà nei dintorni di Rivalta, in una zona molto bella dal punto di vista paesaggistico. Il ritrovo è fissato per le 15,30 in piazza. La partenza verrà data alle 17. I concorrenti saranno divisi in tre fasce di età: fino a 16 anni, fino a e oltre i 39. Premi in oro andranno ai vincitori di fascia, alla prima donna e al primo rivaltese. Ai primi venticinque assoluti andrà una coppia di cerchi della ditta Nisi di Moncalieri. Agli altri partecipanti andrà una bottiglia di vino locale. E' obbligatorio l'uso del casco. Alle 21 ancora danze con l'orchestra delle sorelle Pasi, mentre il 15 calerà il sipario sulla festa con la cena di chiusura (su prenotazione), abbinata al folklore e alle canzoni dei «Tre castelli», gruppo molto popolare nelle Langhe e nel Roero. Per tutta la durata dei festeggiamenti sarà allestito in piazza un servizio di bar ristorante nel quale verranno serviti piatti tipici e vini locali.

«L'organizzazione della festa ci impegna fin dai primi mesi dell'anno - spiega il presidente del comitato organizzatore Oreste Stroppiana -. Durante la festa tutti gli abitanti di Rivalta ci danno una mano e molti programmano le ferie in altri periodi proprio per poter dare il loro E' significativa anche la partecipazione attiva dei giovani del paese, alcuni dei quali da quest'anno sono entrati stabilmente nel comitato organizzatore».

Tutti gli spettacoli e le manifestazioni si terranno sulle due piazze ai lati della strada che attraversa Rivalta. «In occasione della festa la strada può essere chiusa creando in questo modo una vasta area riservata al pubblico», sottolineano gli organizzatori.

Le serate musicali si terranno su due piste da ballo, una fissa realizzata due anni fa dal Comune ed un'altra in via di sistemazione. La gastronomia invece occuperà un padiglione moderno utilizzato anche dal paese e dalle altre frazioni. La festa di Ferragosto è stata organizzata con il patrocinio della Camera di Commercio di Cuneo e della Cassa di Risparmio di Bra.

Corrado Olocco

IL PROGRAMMA

Tanta musica e grigliate

Appuntamenti musicali, sportivi e gastronomici sono al centro del programma della festa di Rivalta. Sabato 11 alle 15 inizierà la gara a bocce con premi in oro. Alle 20 invece la grigliata e lo spettacolo musicale «Gli Asteggiani del liscio». Domenica 12 alle 15 giochi per bambini con ricche sorprese per tutti, mentre alle 21 è prevista l'attesissima serata musicale con la partecipazione di Nilla Pizzi. Lunedì 13, alle 15 gara a bocce alla baraonda riservata ai rivaltesi con premi in oro e alle 21 serata dedicata ai giovani con il complesso «Lago dei cigni» (ingresso libero). Martedì 14 alle ore 17 prenderà il via la manifestazione ciclistica di mountain bike libera a tutti e alle 21 ancora una serata di danze con l'orchestra delle sorelle Pasi. Mercoledì invece gran finale con la tradizionale cena di chiusura che si terrà alle 20 e che sarà accompagnata dalle canzoni del gruppo vocale «Tre castelli». [c. o.]

Regina della canzone. Nilla Pizzi, diventata famosa grazie ai successi ottenuti al festival di Sanremo, è ospite a La Morra

RIVALTA DI LA MORRA

FESTEGGIAMENTI PATRONALI
FERRAGOSTO 1990

sabato 11 agosto
ore 15 Gara a bocce libero a sorteggio esclusi cat. A e B
1° premio: medaglia d'oro mm 32
2° premio: medaglia d'oro mm 24
3° premio: medaglia d'oro mm 21
4°, 5°, 6° premio: medaglia d'oro mm 17
si richiedono 6 gironi
ore 20 Grigliata con l'Orchestra «GLI ASTEGGIANI DEL LISCIO»

domenica 12 agosto
ore 15 Giochi per i bambini
ore 21 Serata danzante con NILLA PIZZI

lunedì 13 agosto
ore 15 Gara a bocce e baraonda riservata ai rivaltesi e simpatizzanti
ore 21 Serata giovane «IL LAGO DEI CIGNI». Ingresso libero

martedì 14 agosto
ore 15,30 Manifestazione ciclistica mountain-bike «Cerchi Nisi» libera a tutti
ore 21 Serata danzante con «LE SORELLE PASI»

mercoledì 15 agosto
ore 20 Cena di chiusura con prenotazione
La serata sarà allietata dalle canzoni e dal folclore del gruppo «TRE CASTELLI»

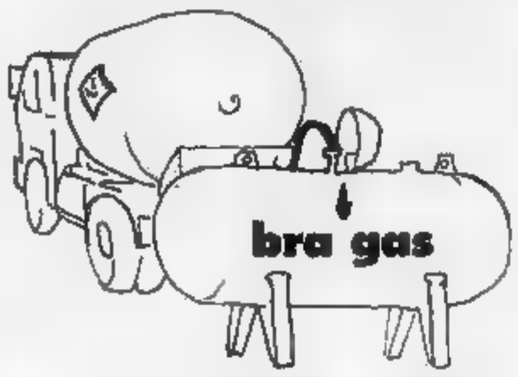
Per tutta la durata dei festeggiamenti sarà allestito sulla piazza un servizio di BAR RISTORANTE

VINO Barolo
Denominazione d'origine controllata
AZIENDA VITIVINICOLA STROPPIANA ORESTE E FIGLI
Frazione Rivalta n. 5 - Tel. 0173/50169 - La Morra
L'Azienda, a conduzione familiare, ha i vigneti localizzati in S. Giacomo. Il **Barolo Doc** e **Dogs** il **Nebbiolo** sono disponibili in bottiglie anche di vecchie annate (riserve speciali)
Potrete degustare i vini accompagnati da specialità della

LEGNOSTIL di BERGUI & BERRUTTI
Falegnameria
Serramenti
Vasto assortimento porte interne
Mobili su misura
LA MORRA - Via Vittorio Emanuele n. 67
Tel. 0173/50794

Grissini
Pasticceria
panealba
Borgata Molino, 20/22 - VERDUNO
Tel. 0172/459272/3 - Telefax 0172/459274

è una realizzazione...
PK / Publialba
ALBA - tel. 0173/35.717 • BRA - tel. 0172/431.003

... Dove non arriva il metano
... anche lì c'è


Gas per uso domestico agricolo e industriale
Serbatoi in c/to comodato gratuito, noleggio,
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
BRA - Via Piumati 169/A - Tel. 44.281 (2 linee)

CANTINA COMUNALE DI LA MORRA
DEGUSTAZIONE E VENDITA BAROLO D.O.C.G.; DOLCETTO D.O.C.; D'ALBA D.O.C.;
orari di apertura seguenti:
Mercoledì, Giovedì, Venerdì 11-12,30 - 14,30-17,30
Sabato, Domenica 10-12,30 - 14,30-17,30
Chiusura nei mesi di Gennaio e Febbraio
Cantina Comunale di La
Via Carlo Alberto, - Tel. (0123) 50.92.04

SCAVINO & SCAVINO s.n.c.
- SERRAMENTI in alluminio e carpenteria pesante
- MONOBLOCCHI
- VERANDE
- ZANZARIERE
Profili METRA
Giunto Aperto - Taglio Termico
VERDUNO - Borgata Molino, - Tel. 0172/459160 - 459266

ALFERO G. e SCHIAVINO G. S.d.f.
Serramenti in ferro e alluminio
Manutenzione industriale
La Morra - Via Richieri, 10 - Tel. 0173 50.212

Per la pubblicità su
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.711

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 7 Agosto 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/911.182

LADRI IN AZIONE

Ondata di furti in Riviera

Cresce anche nel Levante la psicosi dovuta al moltiplicarsi delle razzie negli appartamenti vuoti per le ferie. Recco, Camogli e Rapallo sono i centri più colpiti.

SERVIZIO A PAGINA 3

LA PROTESTA DI PARAGGI

SANTA MARGHERITA. Due giorni fa gli operatori economici di Paraggi presero posizione contro i ritardi e l'indifferenza nei confronti del borgo. Paraggi, una «perla dimenticata», uno degli scorci più suggestivi del Tigullio, che deve però la sua celebrità turistica solo ed esclusivamente all'impegno dei privati, e certo alle pubbliche amministrazioni, locali o provinciali.

Due esempi: l'autoparcheggio, senza una gestione, e il «blocco» delle auto alla Cervara, fonte di gravi disagi per la frazione. A due mesi di distanza dalla protesta, a Paraggi cosa è cambiato?

Qualche novità per l'autoparcheggio dalla Provincia. Il Comune di Santa Margherita, che insieme a Portofino ha la gestione del parking, ne ha affidato la gestione alla Cooperativa custodi automobili di Genova.

Continua imperterrito, invece, il «blocco» alla Cervara, che è stato riconfermato tale e quale per quest'estate dal prefetto di Genova Mario Zirilli.

SERVIZIO A PAGINA 3

LE GIUNTE DI SESTRI E LAVAGNA

SESTRI LEVANTE. Oggi alle 18 si riunirà il Consiglio comunale di Sestri Levante che dovrà votare e quindi rendere ufficiale l'accordo raggiunto nei giorni scorsi tra dc e psi. La nuova giunta sarà proclamata anche a Lavagna: il Consiglio è convocato per mercoledì. A Rapallo, infine, la situazione politica sembra in via di definizione: nelle ultime ore ci sono state alcune importanti novità.

A Sestri il psi avrà ancora un suo esponente a rivestire la carica di primo cittadino. Non sarà riconfermato, però, il sindaco uscente Sergio Piccinini. A guidare la maggioranza dc-psi sarà Carlo Brina, capogruppo nella precedente legislatura. Quanto a Piccinini, manterrà l'assessorato dei Lavori pubblici in attesa della nomina in ente pubblico.

Tutto deciso invece a Lavagna. Domani sarà riconfermata per la terza volta sindaco Gabriella Mondello, democristiana, che guiderà maggioranza dc-psi-pli-pri. La dc avrà, oltre al sindaco, due assessori, il psi altrettanti, mentre pli e pri avranno un assessore ciascuno.

SERVIZIO A PAGINA 3

GIOCHI IN PISCINA

Gran finale a Chiavari

Si conclude questa la manifestazione a squadre. A Sestri Levante prosegue il Festival di da camera «Ars Antiqua». La guida agli appuntamenti in Riviera.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 3

Serial di tre puntate

La Sandrelli gira un telefilm nelle 5 Terre

Intervista con l'attrice sul set di «Vostra per sempre, Elvira»: una storia imperniata sul personaggio di una giovane ligure che si trasferisce a Roma per lavorare bambinaia

A PAGINA 8

Dopo il test di Savona

Resta un mistero il Genoa di Bagnoli

Solo duemila spettatori per i rossoblù, con i titolari divisi tra prima e seconda partita. Tifosi delusi per non aver visto all'opera la squadra base. Skuhravy in ombra, ok i biancoblù.

Con le temperature eccezionali di questi giorni i disagi sono in aumento

Genova d'estate è più sporca

Sacchetti abbandonati sulle strade tutte le ore e un servizio di raccolta ancora inefficiente
Proteste in molti quartieri. E' aumentata la tassa comunale. In arrivo 135 nuovi dipendenti

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Caldo, strade e marciapiedi maleodoranti, sacchetti di spazzatura abbandonati sotto il solleone, accanto ai contenitori stracolmi. In estate lo scenario della città sporca si fa ancora più desolante e l'aria irrespirabile.

Come se non bastasse, con uno degli ultimi atti, la giunta comunale uscente ha approvato un ulteriore aumento della tassa sui rifiuti solidi urbani. La tariffa è stata ritoccata del dieci per cento per adeguare le entrate alle previsioni di spesa per il servizio di raccolta della spazzatura, in alla legge che impone ai Comuni di recuperare con i tributi almeno il settanta per cento dei costi del servizio.

Il nuovo rialzo della tassa servirà a migliorare il servizio dell'Amiu e a ridare un minimo decoro alla città? «Speriamo che almeno il 50 per cento dell'importo arrivi a noi - dice il vicedirettore dell'Amiu Carlo Ragazzi - se i conferimenti all'Amiu debbano essere superiori alla tassa sarà una decisione che spetta alla giunta».

L'azienda municipalizzata ha previsto un primo ampliamento dell'organico entro la fine dell'anno. Prosegue Ragazzi: «Il problema numero uno è la pulizia strade e per questo nei prossimi mesi entreranno in servizio 135 operai del secondo livello, addetti alla raccolta dei rifiuti e allo spazzamento».

Le altre del servizio lamentate dai cittadini (cassonetti che vengono puntualmente svuotati, lavaggio delle strade) dipendono dalle condizioni del parco automezzi. E' sufficiente un piccolo guasto ad un camion perché il programma di raccolta della spazzatura slitti di mezza giornata e richieda il lavoro straordinario.

Secondo l'Amiu, la previsione media di servizio di un mezzo è di cinque anni. «I nostri invece in uso anche sette o otto anni. Per giunta, occorre sottolineare che la quasi totalità dei mezzi viene utilizzata su tre turni. L'usura dei mezzi pesanti viene accelerata anche dal tipo di percorso che bisogna fare per raggiungere la discarica di Scarpino: sei chilometri in salita con un carico di più quintali».

Qual è la richiesta dell'Amiu? «Con settanta o ottanta mezzi nuovi, tra cui anche quelli di piccolo e medio formato, si raggiungerebbe la situazione ottimale. Attualmente il nostro parco è composto da circa trecento automezzi, ma quasi mai riusciamo ad averli tutti in servizio».

Per l'acquisto di mezzi nuovi a ben poco servirà potrà l'aumento pagato dai genovesi. «E' già stata avanzata la richiesta di mutuo per l'acquisto - spiega il vicedirettore - dobbiamo attendere l'autorizzazione da parte del ministero delle Finanze».

Per quanto riguarda la pulizia delle strade, all'Amiu dicono che un «mea culpa» deve essere recitato anche dagli abitanti. Per sensibilizzare i genovesi, l'Amiu è affidato ad un'agenzia di pubblicità una campagna che prevede spot televisi, affissioni murali, e inserzioni sulla stampa.

Paola Cavaliere

TOPI IN AGGUATO

Due milioni in città

Nel mese di giugno è iniziata la seconda campagna di derattizzazione affidata dal Comune a ditte specializzate. La durata prevista è di otto mesi, quattro interventi bimestrali nell'area pubblica e due in quella privata. La percentuale della popolazione abbattuta dovrebbe essere pari all'80 per cento.

«Non è ancora possibile parlare di risultati della campagna - dicono all'assessorato all'Igiene e Ambiente - ma contiamo di ridurre il numero dei topi dagli oltre due milioni attuali a 400 mila». L'abitudine di abbandonare i sacchetti pieni di spazzatura accanto ai contenitori al di fuori degli orari di raccolta contribuisce a facilitare l'approvvigionamento dei roditori. Tra le zone più infestate da topi di fogna, come risulta nel monitoraggio del Comune, al primo posto viene il centro storico, seguito da Cornigliano, Sampierdarena, e Valbisagno.

Ancora in alto mare la giunta in Regione, se riparlerà a metà settembre

Campart chiede le scuse al psi

Ieri un incontro tra i segretari dei due partiti

GENOVA. Per adesso, non ci state scuse ufficiali da parte dei socialisti nei confronti del repubblicani, in margine al «caso Campart». Com'è noto, la sera in cui venne eletta la nuova giunta comunale, con l'alleanza di sinistra, il capodelegazione e neoassessore al Lavoro, Mauro Sanguineti, espresse pesanti critiche alla giunta pentapartito precedente, critiche che l'ex sindaco, il repubblicano Cesare Campart, ritenne intollerabili e offensive sul piano personale: tali da fargli lasciare la seduta e non votare la giunta, che ebbe infatti voti e non 44.

Il pri, successivamente, ha chiesto un chiarimento ufficiale e scritto: in pratica, delle scuse. Ieri mattina, si sono incontrati i segretari regionali dei due partiti, Gianni Persico (pri) e Dolio Meoli (psi), accompagnati dai segretari provinciali, Antonio Bettanini (psi) e Riccardo Lentile (pri). S'è trattato d'un incontro definito da tutti «interlocutorio». Mancava il testo integrale delle dichiarazioni di Sanguineti, non ancora trascritto dalla segreteria generale del Comune e s'è preferito giocare di prettattica. Se riparlerà oggi, oppure tra un paio di giorni. Sino a che la situazione non si chiarita, l'ex sindaco Campart tornerà in Consiglio. E, comunque, ha fatto sapere, se non avrà soddisfazione, visto che Sanguineti ha parlato come capodelegazione, quindi a nome del psi, che farà gruppo a sé. Un mossa che potrebbe riaprirgli la stanza di primo cittadino, nel caso la giunta Merlo avesse vita breve e dovesse cadere in primavera dopo le probabili elezioni politiche.

La giornata di ieri ha fatto registrare anche un secondo episodio d'un certo rilievo: si sono infatti incontrati a colazione, in un ristorante del centro, i cinque segretari regionali del pentapartito, per parlare d'una possibile soluzione in questo senso per la Regione.

Sembra che l'incontro abbia fatto segnare un certo disgelo, almeno sul piano personale, ma s'è comunque deciso di rinviare gli incontri costruttivi (cioè a livello di delegazioni ufficiali) alla ripresa di settembre. In parole povere, se parlerà verso il 10-15 del prossimo mese. Quali difficoltà potranno nascere? Prima di tutto la presidenza della futura giunta, rivendicata dalla dc, dal psi e dai repubblicani.

Al tempo stesso, sul tappeto c'è proposta ufficiale del pci: giunta laica (ma senza i liberali, che hanno già detto di non volerci stare) con i verdi, presidente socialista e appoggio esterno dei comunisti stessi. In parole povere, tutte le soluzioni sono ancora aperte.

[p. l.]

Ieri pomeriggio sull'autostrada a Sori

Incidente: muore ragazzo di 27 anni

SORI. Incidente mortale ieri pomeriggio sull'autostrada Genova-Sestri Levante. Il drammatico episodio è avvenuto al termine viadotto di Sori, prima della galleria che precede lo svincolo di Recco. La vittima è un ragazzo di 27 anni, Marco Carbone, abitante a Genova in corso Sardegna 55/11.

Erano passate da poco le 14. Marco Carbone stava procedendo Levante a bordo della sua moto, una Honda 400. Sembra che abbia tentato di sorpassare un'auto. Ha accelerato, avvicinandosi forse troppo al veicolo e l'ha urtato.

Il giovane motociclista ha perso il controllo del mezzo. Ha iniziato a sbandare, dirigendosi verso il guard-rail, dove ha sbattuto violentemente.

Marco Carbone è sbalzato dal sellino, finendo nella carreggiata sottostante, nella corsia diretta verso Genova. Ha fatto un volo di una decina di metri.

L'allarme è scattato tempestivo. Sono intervenuti i militi della Croce Verde di Recco e una pattuglia della polstrada.

Racconta un milite della Croce Verde: «Le condizioni del ragazzo ci sono parse subito gravi. Ma noi c'era un medico e quindi, pur sospettando il decesso, abbiamo caricato il giovane sulla barella e lo abbiamo trasportato al pronto soccorso dell'ospedale S. Martino di Genova».

Ai medici non è rimasto altro che constatare il decesso Marco Carbone, avvenuto per sfondamento della base cranica. Il corpo giovane è stato quindi composto nella camera mortuaria dell'ospedale genovese. Sempre ai medici, infine, è toccato il compito di avvertire i genitori dello sfortunato motociclista.

La polizia stradale ha aperto un'inchiesta sull'incidente.

[f. p.]

VENTIQUATTR'ORE

NUOVO QUESTORE
Attilio Musca da ieri in servizio

Si è insediato ufficialmente ieri mattina il nuovo questore di Genova, Attilio Musca, messinese, di 58 anni. Nel salone al secondo piano della questura, presentato dal vicequestore vicario Enrico Marino, il dottor Musca ha pronunciato un discorso in cui ha chiesto la collaborazione di tutti per combattere i mali della città, il primo posto lo spaccio di droga. Il nuovo questore ha detto: «Credo nel lavoro e nel compito della rinnovata polizia. Sono stato chiamato a un compito di prestigio e spero di esserne all'altezza. Dobbiamo essere al servizio della gente e ottenere collaborazione».

VIOLENTO INCENDIO
Fiamme nella fonderia a Prà

Un incendio è sviluppato ieri mattina all'interno della fonderia «San Giorgio» di Prà. Le fiamme si sono sprigionate da una macchina utensile, probabilmente a causa di un corto circuito, nel reparto delle lavorazioni meccaniche. Gli operai al lavoro nel capannone hanno tentato di arrestare l'incendio con gli estintori e hanno avvertito i vigili del fuoco, che sono rimasti impegnati per due ore prima di spegnere le fiamme. Non ci sono stati feriti.

ALLARME SUL TRAGHETTO
Ragazza tenta il suicidio

Una ragazza tedesca, che si trovava a bordo del traghetto «Moby Dick», che fa scalo tra Genova e la Corsica, è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Sampierdarena per sospetta ingestione di alcolici e psicofarmaci. Tanja Hof, di 17 anni, residente a Landau, è stata trovata nella sua cabina priva di sensi, intorno alle 2,30 della notte scorsa, dall'amico il quale viaggiava. Le condizioni non sono gravi.

SCIPPO IN
La derubano mentre

Un'anziana è stata scippata in chiesa mentre pregava. L'episodio si è verificato domenica pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Nervi. Il ladro, un ragazzo sui vent'anni, vestito con pantaloncini corti e maglietta, si è avvicinato alla donna e le ha strappato dal collo una catenina d'oro. E' fuggito su un furgoncino targato Firenze in direzione della Riviera.

INCIDENTE A RONCO
Vola nella scarpata, è grave

Grave incidente stradale ieri pomeriggio sull'autostrada «A7» Genova-Milano, nel tratto Ronco Scrivia sud. Un autoarticolato è precipitato nella scarpata, l'autista Alessandro Malabaila, di anni, originario di Torino e residente ad Asti, in via Circonvallazione 3/6, è stato trasportato con un elicottero dei Vigili del fuoco all'ospedale San Martino, dove gli sono state riscontrate ferite multiple alle gambe. La prognosi è riservata.

PUBBLICA ASSISTENZA
Consegna di farmaci a domicilio

La pubblica assistenza «Croce Blu» di Castelletto ha istituito un servizio gratuito di consegna a domicilio di prodotti farmaceutici, destinato in particolare alle persone anziane che vivono sole. Il servizio viene effettuato dalle ore alle 24. Per rivolgere le richieste di acquisto dei farmaci bisogna telefonare al numero 280.477.

BOSCHI IN FIAMME
I Vigili del fuoco all'Acquasanta

Un nuovo incendio boschivo è scoppiato ieri pomeriggio nel territorio di Genova, in località Acquasanta. Sono intervenute le squadre dei Vigili del fuoco del distaccamento di Multedo e della centrale, che sino al tardo pomeriggio sono rimaste impegnate nell'opera di spegnimento delle fiamme.

IN CASA
Era morta da dieci giorni

Era morta da almeno una decina di giorni, ma nessuno se n'era accorto. A scoprire il corpo di un'anziana, Carmela Chimone, di 72 anni, abitante in via Canepari 47, sono stati i Vigili del fuoco chiamati dai vicini di casa preoccupati per non aver visto la donna nei giorni scorsi. L'anziana era distesa nel letto, probabilmente morta durante il sonno.

Il parcheggio sulla statale 227 affidato alla cooperativa di Portofino

Paraggi cerca il rilancio

A due mesi dalla protesta degli operatori economici della frazione, poche cose sono cambiate
Continua il filtro alla Cervara. Gli albergatori: «Il blocco ci danneggia, ricorreremo al Tar»

SANTA MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Sabato 16 giugno: gli operatori economici di Paraggi parlano del borgo come di una «perla dimenticata». Ne parlano come uno degli scorci più suggestivi del Tigullio, che deve però la sua celebrità turistica solo ed esclusivamente all'impegno dei privati. Non certo alle pubbliche amministrazioni, locali e provinciali.

Gli operatori commerciali di Paraggi portano anche alcuni esempi, a sostegno della loro levata di scudi: l'autoparcheggio, ancora senza gestione, e il «blocco» delle auto alla Cervara, deciso pensando a Portofino ma che finisce per danneggiare anche e soprattutto la frazione.

Passati quasi due mesi da questa protesta, cosa è cambiato?

Ci sono novità per l'autoparcheggio, l'area antistante il locale notturno «Carillon», di proprietà della Provincia. Il Comune di Santa Margherita, che ha in concessione il parking assieme all'amministrazione di Portofino, ne ha affidato la gestione alla Cooperativa custodi automobili di Genova.

La pratica è stata approvata sabato scorso dal Consiglio comunale. Spiega l'assessore sanmargheritese alle Finanze, Massimo Bolardi: «L'autoparcheggio è stato affidato in gestione alla cooperativa che si occupa già del posteggio di Portofino. Aprirà dopodomani e continuerà a funzionare sino al 31 ottobre. Su ogni biglietto la cooperativa tratterrà il 39% dell'importo pagato, mentre il restante andrà al Comune di S. Margherita ed a quello di Portofino. Perché non è stato dato in gestione prima? Perché c'è stato un vuoto amministrativo, dovuto al ritardo con il quale si è formata la giunta ed infine perché la legge prevede che in materia possa deliberare solo il Consiglio comunale e non la giunta, in questo caso quella uscente».

La cooperativa dovrà anche provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'area in questione. E' quanto da tempo chiedevano gli operatori commerciali di Paraggi.

Dice Giovanni Zanier, titolare del «Carillon»: «Il parcheggio è sporco, maltenuto. Ci sono dei servizi igienici in condizioni vergognose. E poi le macchine sono sistemate in modo disordinato, ci sono roulotte e camioncini. Il che non fa certo onore a Paraggi: non è un bel biglietto da visita da presentare a turisti e clienti. Ci auguriamo che, ora che il parcheggio è stato dato in gestione, ci sia chi si occuperà di mantenerlo pulito e funzionale. Purtroppo è tardi, la stagione sta volgendo al termine. Il parcheggio dovrebbe essere dato in gestione già da metà marzo e non a stagione inoltrata. D'altra parte, meglio tardi che mai».

Prosegue Attilio Bosetti, proprietario dei bagni Bosetti: «Non si capisce perché la Provincia rilasci la concessione solo per tre mesi all'anno. Alcune ditte si erano offerte di gestire l'autoparcheggio per cinque anni: volevano addirittura installare strutture che avrebbero permesso di sistemare le auto su due piani. Ma la Provincia ha detto no. Il che è assurdo».

Nessuna novità, invece, per il «blocco» alla Cervara, che è stato riconfermato tale e quale per quest'estate dal prefetto di Genova Mario Ziriti. Il «filtro» sulla statale 227, si lamentavano gli operatori commerciali di Paraggi, «non fa che paralizzare nelle giornate di maggior afflusso d'auto il tratto stradale Portofino, rendendo a volte impossibile gli spostamenti da Paraggi verso S. Margherita, e viceversa».

Dice Giuseppe Costamagna, proprietario dell'hotel Argentina: «Il blocco adesso è inutile, visto che non c'è traffico: sarebbe più logico che i vigili urbani venissero impiegati altrove, magari lungo la strada, dove imperversa il posteggio selvaggio. In futuro c'è da augurarsi che il filtro venga spostato altre Paraggi: così come è strutturato oggi ci danneggia, e se il prossimo anno non verrà modificato, siamo costretti a ricorrere al Tar».

Fabio Pozzo

Giunte, ultimi incontri

Accordo dc-psi a Sestri Levante
Lavagna: Mondello confermata

SESTRI LEVANTE. Oggi alle 18 si riunirà il Consiglio comunale di Sestri Levante che dovrà votare e quindi rendere ufficiale l'accordo raggiunto giorni scorsi tra dc e psi. La nuova giunta sarà proclamata anche a Lavagna: il Consiglio è convocato per mercoledì. A Rapallo, infine, nelle ultime ore sono state alcune importanti novità.

A Sestri il psi avrà ancora un suo esponente a rivestire la carica di primo cittadino. Non sarà riconfermato, però, il sindaco uscente Sergio Piccinini. A guidare la maggioranza dc-psi sarà Carlo Brina, capogruppo nella precedente legislatura. Quanto a Piccinini, manterrà l'assessorato dei Lavori pubblici in attesa della nomina in un ente pubblico.

Veniamo all'organigramma della nuova amministrazione sestrese. Oltre al sindaco, il psi avrà due assessori: Luciano Allora (destinato ai Lavori pubblici, sarà capogruppo fino a quando Piccinini non lascerà il incarico), e Carlo Noceti, che dovrebbe assumere le deleghe della Viabilità, Polizia urbana e Ambiente.

Alla restano gli altri quattro assessorati. I nomi in lizza, però, sono cinque: Federico Marzi, Bruno Oppici, Giuliano Baratta, Massimo Biesotti e Enrico Chiari.

Tutto deciso invece a Lavagna. Domani sera sarà riconfermata per la terza volta sindaco Gabriella Mondello, democristiana, che guiderà una maggioranza dc-psi-pli-pri.

Ecco gli assessori e gli incarichi. Dc: Gabriella Mondello coprirà la carica di sindaco con le deleghe agli Affari generali, Edilizia pubblica e privata, Cultura, Manifestazioni turistiche; Andrea Chiappe sarà assessore ai Lavori pubblici, Servizi tecnologici, Patrimonio; a Domenico Noceti andranno l'Urbanistica e il Personale.

Due gli assessori in psi. Sono Giuseppe Sanguineti, che avrà la deloghe del Bilancio e programmazione, Sport, Polizia urbana, Viabilità, Scuola professionale alberghiera, e Renzo Bacigalupo. A quest'ultimo saranno assegnati i Servizi sociali ed assistenza, Nettezza urbana e Ambiente. Il liberale Gian Guido Costa si occuperà di Commercio artigianato, mentre il repubblicano Gian Luigi Barbero sarà responsabile della Programmazione turistica del territorio.

Fatte le nuove giunte a Sestri Levante e Lavagna,all'appello manca solo il Comune di Rapallo. Dove tutto è ancora in discussione. Mentre si parla di una possibile apertura della dc ad altri partiti (sono stati contattati pci e psi), non si esclude un ennesimo «ribaltone» nello scudocrociato: Gian Nicola Amoretti, giù alleato ai gruppi Cordano-Ruffini, sarebbe passato alla cordata di Roberto Bagnasco, candidandosi a sindaco. E forse è proprio questo il vero motivo della riunione urgente svoltasi ieri.

[f. p.]

Parcheggio, nuova gestione. Il park di Paraggi funzionerà meglio?

DALLA**RIVIERA**

RAPALLO
Incendi: arrivano i Canadair

Ancora incendi nel Levante. Domenica a Masone, a Recco in località Carbonara ed a Orero. Ieri le fiamme sono divampate in un uliveto a Chiavari, in località Caperana, minacciando da vicino alcune case. Incendi anche a Savogna, sulla strada che porta a S. Massimo di Rapallo, nei pressi della discoteca «Happening». Ad Orero sono intervenuti anche i mezzi aerei, che domenica non hanno potuto partecipare alle operazioni di spegnimento dell'incendio perché impiegati nel comprensorio di Livorno. In serata la situazione era comunque sotto controllo.

S. STEFANO D'AVETO
Rissa in discoteca, arrestati

E' finito con una rissa il sabato sera in discoteca di una decina di giovani in vacanza a Santo Stefano D'Aveto. I protagonisti principali dell'episodio due genovesi: Alberto Delussu, 20 anni, via Berghini 42 e Massimo Sarto, 24 anni, via Casata Centuriona 3. I due hanno cercato di entrare nella discoteca «La Rocca» pagare il biglietto d'ingresso. Ne è nato una discussione con il proprietario del locale e con alcuni dipendenti, che si è trasformata in una vera e propria rissa, alla quale hanno partecipato altri clienti della discoteca. Non è servito a calmare gli animi nemmeno l'arrivo dei carabinieri. Delussu e Sarto hanno reagito anche contro gli uomini in divisa, prima di essere bloccati dai militari. I due giovani sono stati arrestati con l'accusa di resistenza ed oltraggio alle forze dell'ordine.

LAVAGNA
Cade in bicicletta: prognosi riservata

Una turista milanese, Sandra Capaccioni, 32 anni, è stata ricoverata l'altro ieri in prognosi riservata all'ospedale S. Martino di Genova, a seguito di una caduta con la bicicletta: si è procurata un trauma cranico e la lussazione della spalla. La donna ha perso il controllo della bici mentre procedeva sul lungomare di Lavagna, andando a finire contro una Fiat Uno che sopraggiungeva in senso opposto. L'urto è stato violento. Le condizioni della donna sono apparse subito gravi ai medici del pronto soccorso di Lavagna, che hanno ordinato il trasferimento al S. Martino.

LAVAGNA
Paziente si getta dalla finestra

Un uomo di 59 anni, Alfredo Pocoroba, abitante a Rapallo in via Lagorio 60, si è tolto la vita ieri pomeriggio a Lavagna. Era ricoverato all'ospedale, nel reparto Medicina, da alcuni giorni. In preda a una forte crisi depressiva, Pocoroba, che sospettava di essere gravemente ammalato, ieri pomeriggio si è lanciato dalla finestra del reparto. E' morto sul colpo.

RECCO
La giornata dello scambio

Successo della prima edizione del «Mercatino dello scambio», di scena domenica sulla piazza del Comune di Recco. L'iniziativa, promossa dalla Pro Loco, ha riscosso il consenso di un pubblico numeroso, che ha affollato i banchi dove erano esposte collezioni private. Il 12 e il 19 agosto ci sarà la replica. Unico «neo», forse, la chiusura alle ore 22. Il «Mercatino», è stata l'opinione di molti visitatori, dovrebbe rimanere aperto almeno sino a mezzanotte.

SANTA MARGHERITA
Scarseggia l'acqua, un appello

Potrebbe aggravarsi nei prossimi giorni la situazione di carenza idrica a Santa Margherita. La nuova giunta ha rivolto un appello agli abitanti e turisti, affinché si attengano scrupolosamente all'ordinanza sindacale di limitazione dell'uso d'acqua potabile. L'amministrazione chiede loro inoltre «di realizzare il massimo risparmio del prezioso elemento, onde limitare ulteriori restrizioni». L'ordinanza che limita i consumi risale al 21 luglio scorso.

LAVAGNA
A Ripamare il palio dei Sestieri

Il Sestiere di Ripamare ha vinto la seconda edizione del Palio Marinaro dei Sestieri di Lavagna, che si è svolto sabato nello specchio acqueo di Lavagna. Il gozzo di Ripamare era abbinato all'equipaggio di S. Margherita. Secondo classificato il gozzo di Sestri Levante.

Intensificata la sorveglianza, ma le forze dell'ordine chiedono più collaborazione da parte della gente

Tornano i ladri, Riviera in allarme

Le visite dei «topi d'appartamento» sono divenute un fatto quotidiano: Recco, Rapallo e Camogli in prima linea
Sotto accusa bande di zingari giovanissimi ma anche «insospettabili» dall'aria distinta. Come difendersi

RECCO. Caserma carabinieri di Recco, ore 14,00: telefonata segnala la presenza, lungo la strada che sale sulla collina Megli, di una persona sospetta. «E' un giovane. E' seduto una Vespa da un po' di tempo. Non farà mica da "palo" per un furto in qualche appartamento? Potete dare un'occhiata?».

Il piantone rassicura l'interlocutore: «Vediamo di mandare una macchina in zona, stia tranquillo». La gazzella arriva sul posto dopo dieci minuti. I carabinieri si avvicinano al giovane, fanno un rapido controllo e se ne vanno, continuando a perlustrare la zona: si è trattato di un falso allarme. Forse il sospetto un ragazzo che stava aspettando la fidanzata, ignaro di essere stato, per qualche istante, fonte di preoccupazione.

Questo è un episodio significativo. Dimostra quanto è alto il timore nella gente di subire furto nella propria abitazione. E a ragione. Negli ultimi trenta giorni, infatti, i «topi d'appartamento» non hanno fatto ferie. Anzi, hanno approfittato di quelle degli altri. Sia a Recco che a Camogli, le segnalazioni di furti negli alloggi sono state numerose.

giorni scorsi, lungo strada che da Recco porta a Camogli, sono stati visti due giovani, ben vestiti, dall'aria distinta, salire sul terrazzo di una villetta: hanno aperto finestre e tende, hanno acceso la televisione e magari dopo aver dato anche un'occhiata nel frigorifero, si sono dati da fare nell'aprire cassetti e armadi.

Episodi analoghi sono avvenuti più volte anche nel centro di Camogli, nella zona periferica del Boschetto, come a Recco nei quartieri di Megli e Mulinetti. Senza contare Rapallo, e tutto il Tigullio Orientale (Chiavari, Lavagna, Sestri Levante), dove i furti negli appartamenti rischiano di creare vera e propria psicosi.

Non si contano infatti i furti tentati e quelli portati a termine, soprattutto nelle case lasciate vuote dagli inquilini partiti per le vacanze. La controprova si ha anche dalle cronache: numerosi sono stati infatti gli arresti ed i fermi compiuti dalle forze dell'ordine. I «topi d'appartamento»? Sono nella maggior parte giovanissimi nomadi, che arrivano in Riviera dai campi di Genova, La Spezia, Torino, confidando anche nell'impunità dovuta al fatto che, quasi sempre, sono minorenni.

Cosa fare per fronteggiare il problema? I comandi locali dell'arma dei carabinieri e i commissariati di polizia hanno potenziato i controlli e la vigilanza e raccomandano prudenza e maggior attenzione agli abitanti della Riviera. Con una preghiera: quella di collaborare con le forze dell'ordine. Meglio sospettare un giovane che sta aspettando la fidanzata, che non farlo e magari accorgersi dopo che quella fidanzata in ritardo ora in realtà un complice con i ladri.

[f. p.]

PRECAUZIONI

A volte basta una sirena

Come difendersi dai «topi d'appartamento»? Come evitarsi la sorpresa di rientrare a casa dalle vacanze e trovare cassetti, armadi, cassaforti aperte e soprattutto svuotate? Un buon accorgimento potrebbe essere quello di dotare il proprio alloggio di antifurto. Sul mercato ce ne sono di tutti i tipi e prezzi. Si possono scegliere sistemi più semplici, ma non per questo meno efficaci. Per esempio la porta d'ingresso può essere protetta con sistema d'allarme acustico, una sirena che si attiva quando qualcuno tenta di forzare la serratura. Occorre pensare anche alle finestre, soprattutto se si abita in un alloggio unifamiliare, con persiane che danno su un giardino o comunque che rimangono al pianoterra. Innanzitutto sarebbe bene se fossero dotate di sbarre di protezione, quindi dotate anch'esse di un sistema antifurto. Con mezzo milione si può acquistare una difesa elettronica che segnala l'intrusione con sensori radio (i fili elettrici sono ormai superati) o con fotocellule.

Ma la prevenzione si deve fare non solo in previsione di una vacanza, bensì quotidianamente. Molti furti avvenuti di recente sono stati compiuti quando i proprietari si sono assentati per alcune ore, magari per andare al mare. Qualche accorgimento atto a simulare che la casa è abitata potrebbe non essere inutile. [f. p.]

Intervista con l'attrice, protagonista di «Vostra per sempre, Elvira»

Stefania Sandrelli «gira» a Vernazza

Sono cominciate nelle Cinque Terre le riprese di un nuovo telefilm

VERNAZZA. In questi giorni l'attrice Stefania Sandrelli è a Vernazza per le riprese di un telefilm, per la regia di Vittorio Sindoni che un mese fa ha dato il primo ciak dalle rive del lago di Bracciano, vicino a Roma.

Si tratta di una nuova miniserie (tre puntate di 90 minuti) dal titolo «Vostra per sempre, Elvira», prodotta dalla Silvio Berlusconi Comunications (ex Retoitalia).

La sceneggiatura è di Ennio De Concini (da un'idea di Marco Bassetti dell'Italiana Produzioni) e ne è protagonista Massimo Dapporto, per la terza volta insieme a Stefania Sandrelli dopo «La famiglia» di Scola e «Mignon è partita» di Archibugi.

Con loro Jean Sorel, Leonardo Ferrantini («Francesco» della Cavani e «Una fredda mattina di maggio»), Massimo Bellinzoni (diploma al centro sperimentale di cinematografia di Roma, al secondo film dopo «Evelina e i suoi figli»), Giuliana Gemma, la figlia del re degli «spaghetti western» al suo esordio nello spettacolo.

Le tracce del telefilm saranno sonore e visive: spot pubblicitari d'epoca, cartelloni cinematografici, canzoni, telegiornali e radio. Dopo Vernazza le riprese si sposteranno a Milano dove termineranno a settembre. La miniserie andrà poi in onda su Canale 5 nella prossima primavera.

«Vostra per sempre Elvira» descrive uno spaccato di vita borghese degli ultimi vent'anni, le modificazioni anche economiche della famiglia italiana (il passaggio di Stefania da «tata» a «baby sitter» è uno di questi), il mutamento del costume e delle abitudini della gente. Un lungo itinerario ideale che parte dai primi Anni Settanta e si conclude ai giorni nostri.

Racconta Stefania Sandrelli, incontrata a Vernazza nello splendido scenario delle Cinqueterre in una pausa delle riprese. «E' raro trovare un ruolo femminile a tutto tondo, descritto così bene. E mi fa piacere che sia la televisione ad offrirmi questa possibilità, davvero gratificante, di approfondire lungo tre puntate lo stesso personaggio».

«Elvira - continua Stefania Sandrelli - è una ragazza di provincia, "tata" che per motivi familiari è costretta a trasferirsi a Roma dal suo paesino ligure ai primi degli Anni 70 per trovare lavoro. E così diventa per tutta la vita una "tata", cioè una persona che cresce i bambini di altri e magari ama più dei loro stessi genitori. Quello della balia è un lavoro che fa con passione e semplicità, quasi tomondo che il compenso economico possa sporcare la pulizia di un mestiere così bello».

Continua l'attrice: «Nel film accanto alla storia di Elvira vengono raccontate vicende parallele, in particolare quella di Marco, il primo bambino di cui la ragazza si prende cura. E poi c'è il rapporto con Fiorino (Massimo Dapporto), giovanotto romano allegro che stravede per lei e non si accontenta del "bene" che lui gli dà, continuando a sperare di essere un giorno finalmente amato, finché in un finale aperto gli darà una speranza».

Stefania Sandrelli dice di aver accettato entusiasmo il film televisivo perché da sempre si sente attratta dai ruoli di donne provinciali, di buon cuore e semplici che conoscono soltanto il linguaggio dei sentimenti. «Credo - conclude l'attrice - che questa della semplicità sia stata una costante della mia carriera artistica ormai trentennale».

Guido Ghersi

Stefania Sandrelli

Solo duemila spettatori per un'amichevole utile soprattutto alla squadra di Vallongo

Il Genoa di Bagnoli non decolla

Delusione a Savona per i big rossoblù, che il tecnico ha «sdoppiato» tra prima e seconda partita
In ombra uno Skubravy apparso in condizioni di forma precarie, applausi solo per i padroni di casa

SAVONA. Luigi Vallongo è soddisfatto: «Il Savona mi è piaciuto. D'accordo, il Genoa non ha premuto troppo sull'acceleratore, però i miei si sono comunque espressi bene. Ci manca ancora un centrocampista di esperienza e in attacco almeno un uomo di peso, se non due. In ogni caso, archivio senz'altro con soddisfazione l'esibizione di domenica sera».

I biancoblù, dopo lo 0-2 di Bacigalupo, ieri hanno avuto un giorno di riposo e oggi ripartiranno alla volta del ritiro di Arona. Con il Genoa si sono messi in particolare evidenza Carrea, il quotato Cuc e anche i due attaccanti attuali (Boninsegna e Di Somma) hanno mostrato ottime cose pur dovendo fare i conti con avversari ovviamente assai forti sia sul piano tecnico che atletico: in Interregionale non è certo di fronte gente come Torrente e Collovati. E la difesa ha retto tanto bene da far ritenere perfino bugiardo il risultato, maturato più per due episodi poco fortunati che per una netta supremazia degli uomini di Bagnoli.

Quest'ultimo ha palesato parecchi problemi. Ha lasciato perplessi la decisione del tecnico di «sdoppiare» i titolari tra prima e seconda sfida (quella iniziale contro i ragazzini della «mista» under 18 Savona-Acqui è finita 11-1, i quali indicazioni può aver tratto l'Osvaldo da una passeggiata simile?). A parte il malumore della gente, cui pareva di esser tornata ai tempi in cui Scoglio portava a Savona un Genoa formato da tre titolari e quindici tra rincalzi e baby, non si capisce perché il tecnico rossoblù, ad esempio, non abbia schierato Aguilera e Skuhravy. La risposta sta forse nella condizione quasi disastrosa di quest'ultimo (e di altri suoi compagni).

Ma torniamo al Savona. C'è chi giura che stia per arrivare, come uomo-guida della squadra e dell'attacco, l'ex interista e genoano Claudio Ambu. Ha 32 anni, lo scorso anno era nel Frosinone in C2, è ancora integro. Ma costa parecchio. Il Savona è in grado di ingaggiarlo? «Ci stiamo provando. A lui la sistemazione andrebbe bene, ma il problema è appunto quello economico. Non dovessimo arrivare ad Ambu, comunque, siamo pronti a lanciarci su altri obiettivi altrettanto validi: nel mirino ci sono giocatori provenienti dalla serie C» ha detto il direttore sportivo Pietro Arcuri.

In ogni caso, il pubblico biancoblù (piuttosto scarso l'afflusso al campo; duemila spettatori, ma la colpa è probabilmente dello scarso interesse che suscita l'attuale Genoa) ha già potuto vedere una traccia di quella che sarà la nuova squadra. Vallongo è tecnico cui piace impostare la formazione fin dai primi giorni di preparazione, e pare sia finora molto soddisfatto dal materiale messogli a disposizione dalla società.

Indubbiamente il Savona troverà grossi scogli sulla strada verso il primato, ma appare in grado di fare la sua parte. Impressiona soprattutto la Nuova Pistoiese, che domenica ha fermato sul 3-3 il Catanzaro e che dispone, accanto a giovani molto bravi, di ex elementi di A e B come Bacci e Schincaglia. Anche il Camaiore è stato protagonista della domenica: ha affrontato la Sampdoria perdendo 2-0, tenendo in scacco i blucerchiati (privi di Mikhailitchenko, Vialli, Vierchowod, Lanna, Lombardo e Katanec) fino a pochi minuti dalla fine.

Roberto Pizzorno

TORNEO DI CHIAVARI

Manifatture Tigullio ko a sorpresa

Sorprese i primi incontri «veri» del 31° Città di Chiavari. Gli ottavi han promosso Panificio Costa, Chiavarese Parati, La Cornice e Carrozzeria Ugolini. Ko Manifatture Tigullio (a sorpresa), Bar Esperia, Paninoteca La Grotta e Ri Calcio.

Tigullio-Costa 2-3. Troppa sufficienza e un calo hanno provocato la vera sorpresa: le Manifatture, dopo l'en plein di prima fase (5 vittorie) e un inizio di gara favorevole (doppietta di Emilio Antireno), han ceduto nel secondo tempo subendo il recupero del Costa (Gianolli, Toscani e Caputo).

Chiavarese Parati-Esperia 2-1. L'equilibrio era notevole e le due squadre hanno dato vita a un incontro molto tirato. Gandolfo e Bagnato in gol per i vincitori, Castagnino per i «bagni».

Cornice-Grotta 5-2. Pronostici rispettati. Malatesta e Dagnino (una doppietta a testa) protagonisti per la Cornice. In gol per i vincitori anche Schiaffino; Manfredi e Bacigalupo per i battuti.

Ugolini-Ri Calcio 6-2. Troppo forte l'Ugolini per un Ri volonteroso. Doppietta di Boglioli e reti di Testa, Cocciolo e Locatelli per la Carrozzeria, Basalto e Labile per il Ri. Stasera in campo due delle favorite per il successo, la Carrozzeria Italo e la Pizzeria Lanterna. Troveranno però sul loro cammino due delle rivelazioni, Broccoletti e Bar Enrica. Il programma: ore 20,45 Broccoletti-Italo; ore 22 Lanterna-Bar Enrica. [g. s.]

Davanti a pochi intimi. Scarso pubblico all'amichevole di Savona; ecco Murgita (autore di un gol) contrastato da Bonari

Pallanuoto A2

Lo Sturla forse sarà ripescato

GENOVA. «La prima mossa è inviare un telegramma a Roma. Poi, dal 10 al 12, sarò nella Capitale per la finale della Coppa Europa e sarebbe importante che mi accompagnasse, in questa trasferta, anche il presidente dello Sturla, Sgarbi». Questo il primo passo della Federnuoto ligure, nella persona del presidente Enrico Capitti, dopo la notizia della possibile rinuncia del Salerno alla partecipazione al prossimo campionato di A2.

Le motivazioni? Presidente e d.g. della società salernitana, Pietro e Vincenzo D'Elia (sì, proprio l'arbitro internazionale di calcio) hanno motivato tale rinuncia adducendo l'assoluta carenza di impianti, legata al disinteresse dell'amministrazione comunale». Un vero e proprio ultimatum che potrebbe avvantaggiare una ligure. Ma quale? La retrocessa Arenzano o il «derubato» Sturla?

Capitti: «Il regolamento non è chiaro. L'avente diritto numero uno è la retrocessa, ma in passato sono stati seguiti anche altri criteri. Ricordo infatti il caso di Arenzano e Albissole che, retrocesse, furono sostituite dai Lerici. Tutto è possibile».

Sabato Capitti ha contattato i due massimi dirigenti dello Sturla, Sgarbi e Romano. Stamane, insieme, decideranno come muoversi, magari affrontando la trasferta romana. E lo Sturla, anche se il termine è brutale, potrebbe far valere una specie di «ricatto»: l'Anzio è in A2 con pochi meriti, ha precedenti che confermano come la società della capitale sia particolarmente aiutata nelle alte sfere. Pagare un «debito», col ripescaggio dello Sturla tramite vie traverse (vedi Bari e Salerno) potrebbe essere una soluzione di comodo anche per il Palazzo. [g. s.]

Il Trofeo Ideal

Oggi finali del volley a Lavagna

LAVAGNA. Gran finale stasera al Parco Lavagna per la 6ª edizione del Trofeo Paninoteca Ideal di volley maschile. Quattro le squadre rimaste in lizza per il successo finale: Garden Bar e Bar Roby di Chiavari, Bar La Ronda di Lavagna e Pizzeria La Lanterna di Sestri.

Nei quarti di finale il compito più agevole lo ha avuto il Bar La Ronda: gli avversari designati, i giocatori del Weak Point Genova, non si sono presentati; perciò è automaticamente scattato il 2-0 a tavolino per i lavagnesi, che possono contare su giocatori di valore come Mangini (B1, Novi Ligure) e Fusco (B2, Cus Genova) più alcuni fra i più conosciuti vollisti del tigullio. Facile la qualificazione anche per la Pizzeria La Lanterna: 2-0 sul Garibaldi Hi-fi con parziali 15-1 e 15-11. Pampuro (Cus Genova), Testa e Picasso (B2, Colombo) hanno fatto valere la loro maggior esperienza.

Qualificazione senza problemi anche per il Garden Bar con un netto 2-0 (15-5 15-7 contro il Villaggio S. Salvatore), mentre il Bar Roby ha dovuto giocare il terzo set per aver ragione dell'A-Effe Immobiliare: 8-15, 15-11 e 11-15 i parziali, con un'alternanza di punteggio che ha entusiasmato il folto pubblico presente al Parco Lavagna. Nel Bar Roby da segnalare la assenza di due giocatori del Cus Genova (Argurio e Canepa) e due del Chiavari (Vexina e Tomà); nel Garden Bar c'è la folta rappresentanza chiavarese con Corradi, Minozzi e Crema.

Il «rischio» è quello di ripetere la finale dello scorso anno, quando Bar Roby e La Lanterna diedero vita a un incontro altamente spettacolare. L'appuntamento è per le 21, con la finale per il 3° e 4° posto, cui seguirà la finalissima. [g. s.]

RADIO LIGURIA INTERNATIONAL

103

ANNUNCIA

TINA TURNER

IN CONCERTO

Martedì 7 agosto 1990 ORE 21,30

STADIO RIVA - ALBENGA

CITTA' DI ALBENGA
ASSESSORATO
TURISMO E SPETTACOLO

ENTE PRO LOCO

BEABLE ENTERPRISES
DRILLS RECORD

SUPERMERCATI
CONAD

NEGOZI
MARGHERITA CONAD
I NEGOZI CHE TI AMANO

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta:
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

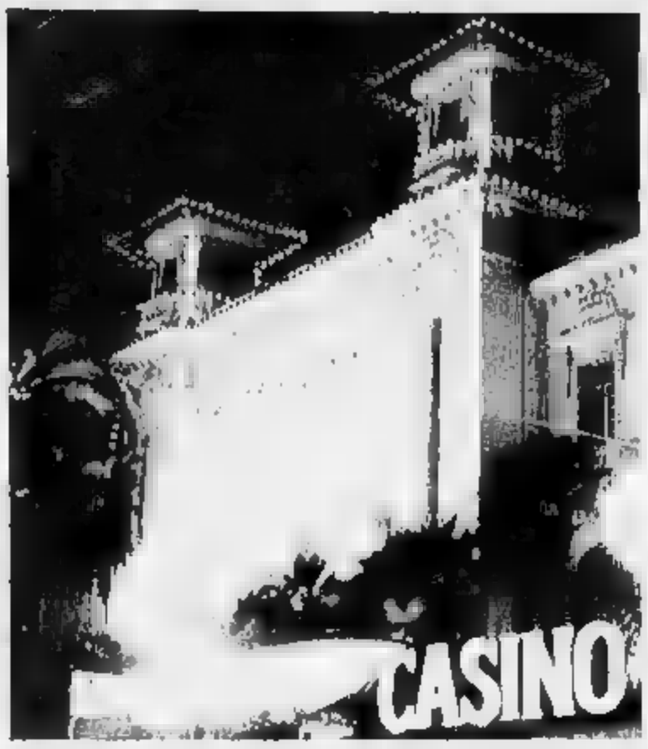
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 7 Agosto 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

INCHIESTA



Sanremo, processo al casinò

Diminuiscono i clienti ma aumentano le mance; le slot, da sole, non bastano più e il bilancio segna rosso. Quali i motivi della crisi che investe la casa da gioco? SERVIZIO A PAGINA 2

INCENDIO DOMATO

SANREMO. Il fuoco è spento. Dopo una settimana di lotta Guardia forestale, vigili del fuoco, volontari, con l'aiuto di aerei e elicotteri, hanno avuto ragione di un incendio che nella giornata di giovedì aveva raggiunto il culmine un fronte ininterrotto di 35 km. Distruttivo e inarrestabile. Tre mila gli ettari di bosco ridotti in cenere, un danno a flora e fauna cui la parole inestimabile non riesce a dare un senso se non largamente riduttivo. Ed un bilancio ancora approssimativo. «Forse il danno maggiore» dice il comandante della forestale, Gianfranco Pavan. Nei prossimi giorni verrà disegnata la mappa del disastro. La Valle Argentina, la più colpita, si è trasformata in un arido deserto di fumo cenere. Un paesaggio lunare. Il fuoco ha distrutto ogni cosa al passaggio: boschi fitti, secolari, uliveti, vigne. Cancellati casolari, baite, vecchi staggi. A Beusi, sopra Bussana, una villa è stata ridotta in cenere. Centinaia di milioni di danno. La gente delle zone colpite dagli incendi ha chiesto a gran voce la dichiarazione dello stato di calamità naturale. S

BLOCCATO CON L

IMPERIA. Super lavoro per le forze dell'ordine di Imperia. Un arresto, furti in appartamento e serie di denunce hanno caratterizzato uno dei weekend più movimentati quest'estate particolarmente «calda», anche dal punto di vista dell'ordine pubblico. Al confine italo svizzero è stato arrestato Paolo Romeo, 28 anni, che ha risieduto molti anni a Taggia, prima di trasferirsi al suo paese d'origine, in Calabria. Romeo, che viaggiava a bordo di un'auto targata Imperia, è stato sorpreso con quasi un chilogrammo di eroina e una pistola. La polizia di Imperia cerca di scoprire se fosse in contatto con ambienti della malavita locale. I carabinieri, invece, in altro episodio, hanno denunciato un torinese per spaccio di droga e altri tre giovani, tutti piemontesi, per un tentato furto ai bagni di via Scarincio. Un altro episodio, dai contorni ancora misteriosi, ha visto sfortunato protagonista un poliziotto della squadra mobile. L'agente è stato colpito da un pugno al viso riportando la frattura del setto nasale. Sono in corso indagini, da parte dei colleghi della questura. SERVIZIO A PAGINA 2

MISTERO A VENTIMIGLIA

Un delitto in cerca d'autore

Non hanno ancora gli assassini che sabato scorso hanno ucciso un muratore a coltellate. Si indaga sulla vita dell'uomo per cercare un movente plausibile. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 8

Entroterra di Nizza

cade in un burrone muore sul colpo

Un turista italiano è precipitato da una roccia alle Gorges du Verdon, un canyon a pochi chilometri dalla città francese. Ha fatto un volo oltre 100 metri: non c'è stato più nulla da fare.

A PAGINA 8

Successo di pubblico

Il grande tennis ha conquistato i sanremesi

Settemila presenze sui campi di via Matuzia per il torneo Atp vinto dallo spagnolo Arrese. Organizzatori entusiasti. In questi giorni giocano i «B» a S. Bartolomeo e gli Under 16 a Diano.

Crescono la rabbia e i disagi per la mancanza d'acqua in Riviera

I turisti bloccano l'Aurelia

Le protesta è scattata ieri mattina in due tratti della Statale a Cervo e Diano Marina
I manifestanti sono stati convinti a desistere dall'intervento delle forze dell'ordine

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

C'è voluta tutta la pazienza di un maresciallo dei carabinieri di Imperia, per riportare alla ragione la gente che ieri mattina ha occupato la via Aurelia, bloccando per una buona mezz'ora il traffico e provocando la ira degli automobilisti. Una manifestazione spontanea, segnale dall'esasperazione soprattutto dei molti turisti, arrivati nel primo fine settimana di agosto, che si aspettavano di dover fare i conti con la totale assenza d'acqua.

«Calmi, non serve a niente occupare la strada», ha detto il sottufficiale, con garbo e «self control», a un nutrito gruppo di villeggianti, scesi sulle strada per riproporre all'attenzione pubblica, in maniera drammatica, il problema dell'emergenza idrica che non accenna a sbloccarsi.

«Non abbiamo più acqua da venerdì», hanno urlato a squarciagola, calmandosi a tratti, e a tratti riprendendo slancio e gridando più.

La stessa situazione si è ripetuta anche a Cervo, dove, questa volta, è intervenuto sul posto il dirigente della squadra mobile di Imperia, Pierangelo Petronio, cui è spettato il compito di far desistere propositi una piccola folla, che voleva decidersi a sgomberare la carreggiata.

I turisti, a Diano Marina, ce l'avevano in particolare col sindaco, che, a loro dire, li trattati a pesci in faccia: «Ci ha risposto che non può farci nulla, e che se non ci sta bene così possiamo tornare da dove siamo venuti», spiega il milanese Mario Crespi.

Pronta la risposta del primo cittadino, Candida Ferrari, i cui nervi, in questi ultimi giorni, sono messi duramente alla prova: «Non mi sono mai sognata di affermare queste cose, anche perché andrebbe i miei stessi interessi. Acqua non ce n'è? Chiedetela a Imperia a Sanremo, noi stanchi di rivolgerci a loro inutilmente». Una difesa disperata che non contribuisce però a smussare le asprezze della questione.

Antonino Repetto, di Alessandria, ad esempio, si chiede perché mai il Comune pretenda mila lire di canone annuale per l'approvvigionamento idrico, «quando il servizio è praticamente nullo».

Affiorano così le storie di questi «forestieri» della siccità. Anche in gente fuori, di Milano, come Torino o Cuneo, si ha la sensazione che non tutto quanto sia stato fatto, nel comprensorio Dianese, per alleviare i disagi della popolazione.

«L'acqua è problema vecchio di trent'anni, e i politici non hanno fatto nulla per risolverlo», si infervora Francesco Clerici, piemontese, che si chiede perché non abbiano mai pensato agli impianti di dissalazione.

Anche a San Bartolomeo, stamattina, c'è stata maratta: una delegazione del complesso residenziale San Bart (che ospita duecento appartamenti in pieno centro, con popolazione di circa duemila persone) si è recata in Comune per richiedere almeno l'installazione di un contenitore.

Dice uno dei residenti, Giorgio Scamuzzi: «Siamo in difficoltà. abbiamo fonti di approvvigionamento alternative e le cisterne più vicine sono in piazza Magnolia, distanti quasi mezzo chilometro. Il Comune dice che ci soldi. Ma noi siamo disposti ad autotassarci pur il prezioso liquido a portata di mano».

In queste ultime ore, inoltre, si temono conseguenze di carattere igienico-sanitario. Una situazione esplosiva che può degenerare le cose torneranno presto alla normalità. Ma torneranno? E se sì quando?

Risponde Enzo Teodoro Amabile, responsabile del riformimento idrico al Comune di Imperia: «Non so, bisogna chiederlo a Sanremo, che da venerdì non ha concesso più acqua. Perché? L'ondata di turisti ha complicato le cose, e Sanremo, aprendo i rubinetti, si sarebbe trovata a mal partito. Non vanno dimenticati gli incendi questi ultimi giorni, che hanno contribuito in misura notevole aumentare i consumi».

Intanto, mentre proseguono i lavori per la realizzazione del by pass volante in Valle Arroscia, a Diano Marina, Cervo e San Bartolomeo Mare si ancora drammatiche. Di questi tempi, può davvero succedere di tutto.

Maurizio Vezzaro

La rabbia dei turisti. Un momento della protesta di ieri a Diano (FOTO ALDO)

Beppe Grillo

Successo anche a Diano Marina per l'irresistibile comico genovese

Grillo: «Vi lavate con la Coca»

«Nell'acqua di Imperia trovano i girini»

DIANO MARINA. Lo aspettavano al varco e lui si è fatto pregare: sulla mancanza d'acqua e sugli aspetti più grotteschi della grande sete della Riviera, Beppe Grillo ha costruito l'inizio del riuscito show di domenica sul campo sportivo di Diano Marina di fronte a oltre 2500 persone.

Però c'è andato piano: le battute pesanti le ha riservate ai grandi temi di sempre. Politici, banche, Europa unita, giustizia e televisione. Forse informato che il primo fine-settimana di agosto per il comprensorio è stato difficilissimo, con riformimenti praticamente inesistenti ai piani alti, sul tema dell'acqua il comico non ha voluto infierire.

Il primo graffio giunge a sorpresa. La band di Nico Mission che ha divertito il pubblico per un'ora saluta e intona un blues: dalle quinte sbuca all'improvviso Grillo. Attacca due strofe in inglese e poi passa all'italiano: «Qui non vi lavate da anni», canta. Il ghiaccio è rotto. Finisce il blues, ma il tema cambia. «Sono contento di essere a Diano Marina, dove va tutto bene. L'acqua? L'acqua c'è, è ferma a Imperia. A Sanremo fanno anche la doccia. Qui ho visto gente che si lava la Coca Cola».

Nel mirino c'è il pubblico che applaude: «Siete pazzi ad essere qui stasera. E' l'acqua che non c'è che vi dà alla testa».

Appena il tempo di «sistemare» i molti «portoghesi» («Parlo piano così sentono») e di stuzzicare Piero Ravotti, organizzatore soddisfatto della serata («la giacca l'ha ordinata da Pucci dei Trilli»), che si parla ancora d'acqua, salata questa volta: «Va tutto bene. Ho visto un mare bellissimo. Solo che non capisco: un anno è marcio e un anno è pulito. Meno male, quest'anno bene».

E' la volta dell'Europa unita. Grillo racconta pregi e difetti di inglesi, svizzeri, tedeschi e francesi. E' un po' come mettere il dito nella piaga, in una stagione turistica che ha visto il tracollo delle presenze straniere. «Dei francesi non mi fido. un popolo che ha 250 tipi di formaggio non mi fido. E poi, hanno un modo di fare strano. L'altro giorno c'era Arma di Taggia che bruciava e a Nizza sfregandosi i capelli si chiedevano: che cenere è questa?». E i tedeschi? «Te lo vedi un austro-ungarico un paese dove apri il rubinetto ed esce acqua arancione? E gli devi dire: è così, si può bere, però è così».

Il pubblico ride di gusto, e dimentica qualche istante un problema drammatico. Sembra finita: il tempo di scaldare i tanti torinesi («Di veri ne sono rimasti due e li conservano in banca», e Grillo simula una pausa. Si fa dare un asciugamani e chiede dell'acqua. «Mille lire, mille lire al bicchierino. Quella di Imperia? Ma sei matto? Ci trovo il girino».

Fulvio Damele

St. Raphaël
SALDI
DAL 6 AGOSTO
AL 6 SETTEMBRE
CORSO MATTEOTTI 148 - TEL. 0184/533.997
SANREMO
Aut. com. legge 80

La casa da gioco sconta anche i problemi di Sanremo e non ha saputo imitare Montecarlo

Casinò, una crisi annunciata

Diminuiscono i clienti ma aumentano le mance. Ventitremila presenze in meno nei primi sei mesi dell'anno
Il giro d'affari lordo è sceso di due miliardi. Trecento nuove slot nell'ex Salone delle feste

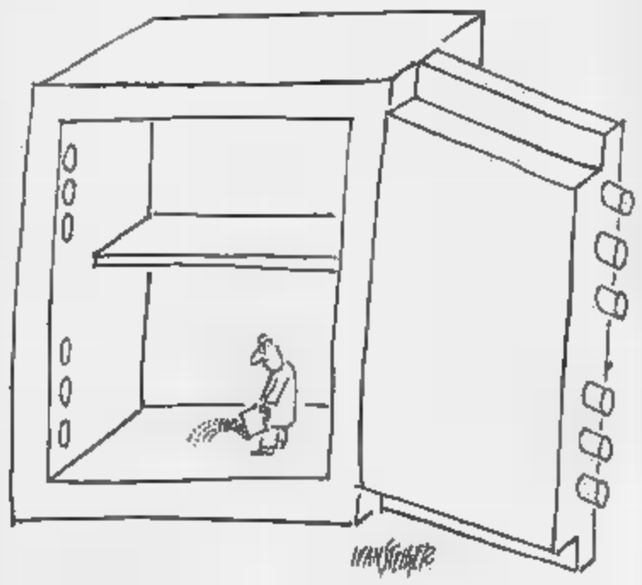
DAL NOSTRO INVIATO

Storie del casinò di Sanremo. Le solite, forse più gravi, dipende dai punti di vista. Diminuiscono i clienti (23 mila presenze in meno nei primi sei mesi dell'anno), ma aumentano le mance. Quelle non sono mai in rosso. Addirittura siamo al per cento in rapporto agli incassi delle roulette francesi e al 75 per cento ai giochi americani. Possibile? Possibilissimo. Tanto che Carlo Barillà, capogruppo del pci in Comune, propone controlli più serrati all'uscita. «E vediamo se il deterrente fa effetto», sorride.

intanto c'è qualcuno che ricorda i precedenti. Nel 1981, all'epoca del primo scandalo, succedevano più o meno le stesse cose. E adesso? Un vecchio croupier Francesco Forneris, uno che conosce tutti i segreti della casa da gioco, ha peli sulla lingua: «Lo sanno tutti sta succedendo. fanno finta di niente. I politici non intervengono perché in quell'ambiente hanno un grosso serbatoio di voti. Abbiamo assistito in tutti questi anni all'ignavia e all'insipienza dei proconsoli inviati Roma, cioè i prefetti del ministero degli Interni che avrebbero dovuto la cose a posto invece non hanno fatto niente. Anche perché totalmente digiuno dei problemi del casinò».

Ora ci prova la Sgt far funzionare meglio la casa da gioco. Dopo il secondo scandalo, quello dell'appalto (la sentenza è di questi giorni, tutti condannati gli amministratori di Sanremo, ex sindaco in testa), è nata una società, pubblico-privata. Il presidente del consiglio di amministrazione Napoleone Cavaliere, uno degli uomini forti della . Nella prima relazione semestrale anche Cavaliere ha dovuto alzare bandiera bianca. Siamo già alla resa?

Ufficialmente . Perché si ammette che le non vanno bene (ci mancherebbe altro) ma poi c'è il solito discorso rivolto al futuro. Ovvero. Vedrete che le cose cambieranno, stiamo lavorando per questo, come dire: «Siamo qui sus». Intanto guardiamo le cifre. Il giro d'affari lordo, rispetto al primo semestre dell'89, è sceso da 139 a 137 miliardi. E' aumentato il denaro contante, soprattutto ai giochi tradizionali, ma calano (oltre il 13 per cento) gli assegni cambiati. L'ufficio fidi, termometro e polmone finanziario di ogni casinò, è in difficoltà. Così diminuiscono anche gli di roulette e chemin de fer, salgono solo quelli delle slot machine di un buon 26 per cento. Ma queste erano già cose note. Le macchinette piacciono, hanno fatto la fortuna dei casinò americani, austriaci e francesi. In ritardo, con il solito colpevole ritardo, le ha scoperte anche Sanremo.



Nel prossimo weekend, sul fronte delle slot si annunciano novità. Dovrebbe essere inaugurata la nuova sala nell'ex ristorante ed ex giardino d'inverno. Dove Nunzio Filogamo annunciava le canzoni, il maestro Cini Angelini faceva l'inchino e Nilla Pizzi ringraziava per i fiori vengono installate in questi giorni qualcosa come trecento macchinette.

Dicono che mangiano i soldi, ma a Sanremo mangiano anche la storia del casinò. Sabato nel vecchio salone delle feste sarà cancellata lunga pagina legata alla Belle Epoque Sanremo. Le prime edizioni del Festival, il pubblico elegante attorno ai tavolini quello che una volta era il ristorante. telecamere della Rai, sorrisi e lacrime di mamme e figlie quando sul palcoscenico apparivano Claudio Villa, Gino Latilla, Carla Boni e Nunzio Filogamo salutava gli «amici vicini e lontani».

Sembra strano ma nessuno ha alzato un dito in difesa del tempio Festival. Potenza delle slot. Saranno trecento, molte nuove, altre spostate dall'ex night, dove adesso. E questa pare una saggia decisione. un giocatore, monetina e l'altra, avvolto dalle insopportabili musichette slot: «Hanno scelto il posto più sbagliato. Questo è un punto di passaggio per andare al roof e al teatro. Arriva gente scamiciata, rumorosa, arruffona. Le spostano? Fanno benissimo. Ma come solito Sanremo arriva in ritardo. Basta andare a vedere che cosa hanno fatto del vecchio Café de Paris a Montecarlo. Là c'è un'atmosfera ovattata, è tutto moderno, più soft, più elegante. Non c'è da stupirsi se i clienti calano».

Ma alle 14,30 in punto, ogni giorno, c'è chi rinuncia al tuffo a mare per trovare macchinetta libera o per salire al piano superiore nel regno delle roulette, del black-jack e dello chemin-de-fer. Anche qui la nuova sistemazione non piace. Raccolta a un tavolo verde: «Hanno sconvolto le sale. La nuova disposizione dei tavoli ha reso l'ambiente ancora più freddo. Montecarlo, invece, che abolito tutte le slot dal casinò, è tornato al vecchio splendore».

Intendiamoci. Il rapporto con Montecarlo è inevitabile. Sia perché è a due passi, sia perché quel casinò è il rivale numero uno di Sanremo. E nel Principato, in pochi anni, hanno cambiato faccia il Café Paris, sia la piazza davanti al casinò con un parcheggio che la Riviera sogna anni.

Fausto Moreno, professione avvocato, consigliere d'amministrazione della Sgt, è d'accordo: «Basta vedere quello che offre il comprensorio Montecarlo-Nizza e fare un raffronto con il nostro. La clientela del casinò, il numero e la qualità legate a doppio filo al turismo. Finché e cambia registro saremo sempre qui a recriminare. Accanto al casinò dobbiamo fare un parcheggio, il cliente e la comodità cambia strada».

Ma, ritornando al calo degli incassi e all'aumento spropositato delle mance, siamo al punto Le telecamere ai tavoli verdi non sono ancora arrivate, eppure se ne parla da anni. I controlli, dice chi se ne intende, fanno sorridere. E la storia, tutta italiana, va avanti. Sino al prossimo scandalo.

Pier Paolo Cervone

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA

Per i soldi falsi altri due arresti

Nell'ambito delle indagini condotte in collaborazione dalla polizia di Imperia e Marsiglia, un traffico di banconote false, gli agenti d'oltre frontiera hanno arrestato due cittadini francesi. Gilbert Verani, 36 ni, di Tunisi, e André Hoeffer Mayer, 45, algerino, sono finiti in manette. Sono sospettati appartenere ad una banda che ha tentato di riciclare soldi falsificati anche a Sanremo. Nei giorni scorsi, la polizia francese ha arrestato due italiani, tra cui un imperiese.

S.

in mare coppia

Due anziani turisti, marito e moglie, che stavano per essere spinti troppo al largo dal vento con un sono stati salvati ieri da Giuseppe Manduca, di S. Bartolomeo, Nicola Chessa, di Alassio e Ugo Tutino, di Torino. I tre giovani, notata la coppia che annaspava invocava aiuto terrorizzata davanti ai bagni Adrimar, si sono tuffati e sono riusciti a portare entrambi in salvo a terra.

PIEVE DI TECO

Il «by-pass» crea disagi

Disagi per gli automobilisti in transito sulla ss 28: a Pieve, della realizzazione «by-pass» per prelevare acqua dall'Arroscia, le cui condutture devono passare in galleria, sono verificate lunghe colonne.

Ancora un colpo di scena a Sanremo: timori per i tempi d'allestimento

Il Coreco blocca il Festival

Bocciata la delibera con cui la giunta assegnava ad Aragozzini l'organizzazione di tre edizioni
Smentite le dimissioni dell'assessore al Turismo Ninetto Sindoni. Un dossier in procura

SANREMO. Stop Festival della canzone. Il Coreco ha bocciato delibera cui giunta municipale, su proposta dell'assessore al Turismo Ninetto Sindoni, il 25 maggio aveva affidato ad Adriano Aragozzini l'organizzazione dei prossimi tre Sanremo. Motivazione? «Al momento - ha detto Sindoni - non è stata ancora resa nota. Da Imperia la relazione del Comitato di controllo forse arriverà domani, al massimo tra qualche giorno. Poi decideremo».

Al vertice della maggioranza di Palazzo Bellevue decisione Coreco, anche se era nell'aria, ha creato delusione. Ha precisato Sindoni: «Forse far pendere l'ago della bilancia potrebbe essere stato il fatto che la giunta venerdì notte, nel corso del Consiglio comunale, ha deciso ed annunciato che trasmetterà di sua volontà tutti gli atti relativi Festival alla procura della Repubblica. Siamo infatti convinti che la delibera sia perfettamente legale. Però siamo anche stanchi dei continui attacchi gratuiti dell'opposizione di alcuni membri della maggioranza. Sarà la magistratura a dire se qualcuno ha commesso degli errori e prendere provvedimenti».

A Sanremo ieri mattina circolava la voce che Sindoni, proprio perché il Coreco aveva bocciato la delibera, stesse per dimettersi. Si diceva anche che tra gli «oppositori» di Aragozzini ci fosse anche l'on. Manfredo Manfredi, leader della corrente di Sindoni. Insomma una «guerra in casa». Manfredi, a differenza del suo delfino sanremese e anche per amicizie romane in seno alla dc contrarie a De Mita, «riferebbe» Ravera.

Alle 13 è arrivata la smentita. Lo Sindoni ha infatti detto: «Perché dovrei lasciare Villa Zirio? Nessuno giunta ha avanzato sfiducia nei miei confronti. La maggioranza degli assessori che il 25 maggio scorso, insieme al sottoscritto e all'allora sindaco Leo Pippione, aveva approvato la delibera a favore di Aragozzini è sempre convinta bene operato. Certamente sono accaduti fatti nuovi, compreso incontro con la Rai e la possibilità di ampliare la nostra collaborazione con viale Mazzini per ben anni. Bisognerà analizzare tutto con calma, poi decidere. Senza isterismi tenendo ben presente soprattutto gli interessi del Festival e di Sanremo».

E il dossier alla procura? Ha detto il sindaco Onorato Lanza: «Ho dato disposizioni precise agli uffici di raccogliere tutto il materiale, compreso, ad esempio, l'esposto del consigliere comunale Assereto, le iniziative di Nuova Società del consigliere psi professor Alessandro Grappiolo. Ritengo che entro giovedì tutto sarà pronto. Porterò personalmente fascicolo in tribunale».

Per Festival si annunciano brutti momenti. Quasi sicuramente la risposta della procura non arriverà prima di settembre. Sorge così naturale una domanda: ci sarà ancora tempo per organizzare, come promesso, Palafestival e un mega-Sanremo di la grande orchestra dal vivo, big stranieri e niente play-back?

Il «caso Sanremo» non sembra comunque l'unica «palla al piede» della maggioranza Lanza. In dc, per esempio, tra alcune correnti continua la guerra fredde. Tra le ultime schermaglie c'è da registrare dura presa posizione del «Gruppo amici di Giulio Andreotti» contro la segreteria retta da Massimo Tavanti e i meccanismi che avrebbero determinato proprio l'attuale giunta. In una inviata a tutti i big i parlamentari scudocrociati della Liguria, Antonio Semeria, dopo aver criticato il programma della maggioranza Lanza e aver sottolineato presunte scorrettezze durante le trattative, chiede una «riunione urgente della direzione cittadina della dc e del gruppo consiliare» per fare «piena luce su tutto».

Roberto Basso
NEL PRIM

UNA ESTATE SENZA ZYGO
E' COME VENEZIA SENZA GONDOLE

Più di 30 ATTRAZIONI GIGANTI con giostre,
piscine ad onde, acquascivoli per 11 ore e con il
solo prezzo d'ingresso di L. 23.000.
Possibilità di pagamento con carta di credito.
Cambio di valuta nel parco.
Aperto fino al 30 settembre
dalle ore 10 alle ore 20.
Per i mesi di luglio e agosto cena con
spettacolo dalle ore 20 fino a mezzanotte.

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

POUR TOUT RENSEIGNEMENT,
TÉLÉPHONEZ AU:
00/33/93183636

Ieri a Bordighera

Un algerino è scomparso in mare

. Un giovane algerino, da anni residente a Grugliasco (Torino), Eric Djidel, anni, è disperso in mare dalle 19 di ieri. Era in a Bordighera con la moglie, la figlioletta e alcuni amici. Pare che Djidel lavorasse un'azienda piemontese, la Eurospatial, ma la notizia non è confermata. Era uscito in mare con maschera e pinne in compagnia di un amico e della figlioletta. All'improvviso è scomparso sott'acqua.

E' accaduto a una settantina di metri al largo dello stabilimento Kursaal nella zona lungomare Argentina. Eric Djidel soffriva di epilessia.

E' stato dato l'allarme: l'unico bagnino rimasto nella zona è uscito in mare a bordo un moscone, ha controllato a lungo la zona. Sono intervenuti carabinieri e le motovedette di Capitaneria di porto Sanremo e Imperia. **(d. b.)**

Altro episodio a Ventimiglia: agente colpito con un pugno

Bloccato con un chilo d'eroina

Giovane di Taggia preso al confine col Ticino

IMPERIA. Un arresto al confine italo svizzero di una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine di Imperia, una denuncia per droga e misterioso ferimento di un agente di polizia a Ventimiglia. Inoltre, una serie segnalazioni alla magistratura per furti sulle spiagge, e furti in appartamento a Imperia: lavoro, per polizia e carabinieri, non è mancato nel primo fine settimana di agosto.

In carcere è finito Paolo Romeo, anni, di Reggio Calabria, che ha abitato per lungo tempo a Taggia (in via Soleri). E' stato sorpreso dagli agenti della polizia elvetica, con quasi chilo di eroina e pistola, mentre si apprestava a entrare in Canton Ticino l'auto, targata Imperia, di proprietà della moglie. Alla polizia di Imperia cercano di scoprire avesse ancora contatti con la malavita locale.

Altro episodio. La denuncia per spaccio di sostanze stupefacenti è invece opera dei carabinieri di Diano, che, a S. Bartolomeo al Mare, hanno fermato due giovani torinesi, in sella a una moto, uno dei quali, Gerardo Maiorano, 19 anni, è stato trovato in possesso di 7 grammi di hashish. L'operazione rientrava nei normali servizi preventivi, ma dimostra ancora una volta l'incremento dei reati legati al mondo droga.

Ancora i carabinieri, questa volta del reparto operativo Imperia, un altro episodio hanno denunciato a piede libero, per tentato furto, tre giovani turisti, tutti residenti a Torino, che cercavano di derubare alcuni bagnanti. I tre sono stati sorpresi nelle cabine di uno stabilimento balneare di via Scorrincio.

A Ventimiglia si è registrato altro episodio di cronaca, ancora avvolto nel mistero: un agente della squadra mobile Imperia, è fatto medicare al pronto dell'ospedale di Bordighera. Il referto parla di frattura setto nasale (la prognosi è di 25 giorni). Incidente, un pugno un imprevisto capitato durante un'operazione di polizia? Sul fatto, in questura, viene mantenuto il più stretto riserbo. L'agente era ferie, e sembra sia stato aggredito da una coppia, dopo che, forse, gli è chiesto al ragazzo di esibire i documenti. Per risposta ha ri pugno. Nei confronti dei due giovani potrebbe scattare denuncia per minacce e lesioni a pubblico ufficiale.

Furti in appartamento: i ladri hanno visitato due abitazioni, in via Scarincio e in Pirinoli, ricavandone per bottino alcuni oggetti d'oro e un paio di orologi. Al negozio di elettrodomestici «Bonavera» un tedesco ha sottratto un televisore valore di 700 mila lire. **(m. v.)**

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA
LA STAMPA E LE AZIENDE

Continua l'inchiesta per far luce sull'omicidio di sabato a Ventimiglia

Un delitto senza movente

Si indaga nella vita del muratore ucciso a coltellate nella sua campagna di frazione Verrandi
Gli inquirenti ritengono che abbiano agito due killer. Una zona già teatro di fatti inquietanti

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla misteriosa uccisione di Andrea Bugiada, 44 anni, sposato con Caterina Farruggio, 40 anni, due figli (Filippo di 21 anni e Vitale di 18), nato a Licata da anni residente a Ventimiglia in via Garibaldi 17, per il momento non vi sono elementi tali da stabilire né dinamica né movente.

L'uomo, che faceva il muratore oltre frontiera (gli investigatori su questo punto sono però dubbiosi) anche se si recava puntualmente in Francia, aveva precenti penali; non era noto alle forze dell'ordine nemmeno a livello di segnalazione.

Tutto fa supporre ad una programmata esecuzione da parte di almeno due killer che lo hanno atteso nella campagna che Bugiada possedeva a Verrandi, una località poco lontano da Ventimiglia, già sulla statale 20 del Col di Tenda.

Varie sono le ferite inferte all'uomo, che presentava anche segni evidenti di percosse, ma quella determinante sarebbe stata alla gola, dove è stata recisa la carotide, pare con un'arma da taglio. Sul cadavere erano evidenti i segni di decomposizione.

Il corpo è stato recuperato dai carabinieri della compagnia di Ventimiglia nel tardo pomeriggio di sabato. Pare che la segnalazione sia stata fatta ai militari con una telefonata dai proprietari confinanti, che avevano visto l'uomo riverso a terra in una pozza di sangue.

Andrea Bugiada

Il muratore era allontanato da casa venerdì sera, dicendo ai familiari che si sarebbe trattenuto (sembra lo facesse sovente), anche il giorno dopo in campagna, dove ha una piccola casa ristrutturata. Qui tiene gli arnesi da lavoro e aveva tutto l'occorrente per trascorrervi anche la notte.

La località, scarsamente abitata d'inverno, (vi risiedono circa 15 persone), vede invece moltiplicarsi la presenza soprattutto di emigrati che vi trascorrono le ferie.

E' una zona abbastanza fuori mano e potrebbe facilmente essere adibita a traffici poco leciti. E non mancano episodi inquietanti che fanno da contorno al delitto: mercoledì notte una vettura è andata completamente distrutta dalle fiamme. Se vi siano dei collegamenti sarà compito degli investigatori appurarlo.

Il cadavere dell'uomo è nella camera mortuaria dell'ospedale di Ventimiglia, in attesa che questa mattina venga fatta l'autopsia. Solo dopo si potrà stabilire l'entità delle ferite d'arma da taglio e delle percosse subite dall'uomo. Le indagini a parte di carabinieri e polizia continuano, purtroppo per ora senza esito.

Gli inquirenti, in ogni caso, mantengono il più stretto riserbo e, anche se seguono diverse piste, gli elementi in mano sono molto scarsi. Intanto, una vasta battuta è stata svolta nella campagna di Bugiada per verificare dove la lotta è cominciata e cercare qualche particolare in più per gli investigatori.

Pare, però, che tutto sia cominciato nei pressi del rustico. Il corpo dell'uomo sarebbe stato trovato qualche fascia più sotto. Qui Bugiada coltivava verdura e aveva una vigna. Sulla strada prospiciente era parcheggiata la sua vettura, un'Alfa Romeo.

La zona dove è accaduto il delitto è la stessa che il 6 giugno era stata teatro del rocambolesco atterraggio di un elicottero che ha sbarcato Van Audenhover e l'italo francese Luigi Gaugonti, che hanno tentato di far evadere un detenuto, un «pezzo da novanta», dal carcere di massima sicurezza di Nizza. Qui, in attesa dei complici, hanno trovato poliziotti e carabinieri ad attenderli.

Aurelio Gorica, il boss ucciso l'anno scorso sulla porta di casa in via Garibaldi in prossimità dell'abitazione di Bugiada stava costruendosi una villa a Porra, località vicino alla campagna della vittima.

Italo Merlo

LA MAFIA

Una città che fa gola

Ventimiglia è da qualche tempo diventata un'area a rischio. Le continue operazioni delle forze dell'ordine certo contribuiscono a rendere la città più sicura: l'arresto nei giorni scorsi di Martino Santoro, secondo gli inquirenti un boss della droga e del traffico d'armi, e successivamente del cognato, solo per citare i fatti più recenti, è esempio dell'impegno quotidiano di polizia e carabinieri. Non basta. Non è, infatti, solo Ventimiglia e il suo hinterland a preoccupare i poliziotti. La vicinanza con la Francia, dove si sospetta risiedano alcuni tra i più potenti capi italiani della criminalità organizzata, è altro motivo di grave preoccupazione. E i fatti di cronaca, recenti o no, sembrano dare ragioni ai più pessimisti. Negli ultimi due anni la cronaca ha dovuto registrare alcuni delitti, alcuni dei quali proprio come «esecuzioni». Vittime persone che abitavano nella città e dal passato non sempre cristallino. E l'ultimo avvertimento mafioso giunge proprio dalla Calabria: Francesco Asciutto è stato ucciso dalla lupara il mese scorso mentre si trovava in quella regione per il matrimonio della sorella. E' stato freddato l'abitazione della madre. Potrebbe essere scoppiata una specie di faida tra i diversi clan per assicurarsi la piazza di Ventimiglia.

Omicidio. La casa alla quale è stato trovato il cadavere dell'uomo

Grazie allo sforzo di centinaia di uomini e all'intervento dei pompieri francesi

L'incendio è stato battuto

Una settimana di lotta e danni immensi in tutta la Valle Argentina fino alle porte di Taggia
Gli abitanti delle zone colpite hanno chiesto la dichiarazione dello stato di «calamità naturale»

SANREMO. Il fuoco è spento. Dopo una settimana di lotta Guardia forestale, vigili del fuoco, volontari, con l'aiuto di aerei e elicotteri, hanno avuto ragione di un incendio che nella giornata di giovedì aveva raggiunto il culmine con un fronte ininterrotto di 35 km. Distruttivo e inarrestabile. Tre mila gli ettari di bosco ridotti in cenere, una danno a flora e fauna ma la parola inestimabile riesce a dare un senso non largamente riduttivo. E' un bilancio ancora approssimativo. «Forse il danno è ancora maggiore» dice il comandante della forestale, Gianfranco Pavan.

Nei prossimi giorni verrà disegnata la mappa del disastro. La Valle Argentina, la più colpita, si è trasformata in un arido deserto di fumo e cenere. Un paesaggio lunare. Il fuoco ha distrutto ogni cosa al suo passaggio: boschi fitti, secolari, uliveti, vigne. Cancellati casolari, baite, vecchi staggi. A Beusi, sopra Bussana, una villa è stata ridotta in cenere. Centinaia di milioni di danno.

La gente delle zone colpite degli incendi ha chiesto a gran voce la dichiarazione dello stato di calamità naturale. A Beusi si è svolta un'assemblea di coltivatori. Invocano sovvenzioni statali per risollevare le loro aziende. A Taggia il gruppo missino ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale per un bilancio dei danni e per esaminare le possibilità di intervento.

Le prime fiamme sono divampate sabato. L'ultimo focolaio è stato spento domenica. Sette giorni di lotta contro il fuoco. C'è stata anche una vittima, un volontario di Ceriana, Giacomo Rebaudo, consigliere provinciale del pci. Lo ha ucciso un infarto dopo ore di lotta contro le fiamme.

Fatica, abnegazione, sacrificio. Per centinaia di uomini la settimana passata è stata sinonimo di lavoro, Senza un attimo di riposo. Giovedì scorso, quando il fuoco ha raggiunto la sua massima estensione, è giunta da Marsiglia una colonna di mezzi antincendi della protezione civile francese. «La loro è stata una collaborazione validissima» ha aggiunto il comandante Pavan.

I Canadair hanno rovesciato milioni di litri di acqua sulle fiamme. Un lancio ogni cinque minuti, dalle prime luci dell'alba al tramonto. Planando fra le onde per caricare per poi gettarsi in picchiata sui boschi divorati dall'immenso rogo.

Quasi un cerchio di fuoco, dalle Periane a Taggia, fino alla parte di Castellaro, dall'altra parte del torrente Argentina. Le fiamme sono salite verso Beusi, Ceriana, la Fasce d'Ubaga, i 1014 metri del Monte Merlo, Reglanco, la Cave di San Giorgio, nel territorio di Badalucco, il ponte Messer Luisa, i 1149 metri del Monte Faudo, e ancora San Salvatore, il monte Sette Fontane, il santuario di Lampedusa, a Castellaro. Chilometri e chilometri di fuoco. Gianfranco Pavan non ha dubbi: «Il fuoco è stato appiccato dai piromani: li hanno visti scappare dalla zona delle cave San Giorgio».

C'è anche una traccia: un'auto Citroën Visa color rosso. E' stata vista nelle cave. Poco dopo il fuoco divampava in più punti accanto alla strada. Cui perché bruciare il bosco?

Tremila ettari devastati dal fuoco, un disastro ecologico che non ha precedenti in Riviera. Nel 1983 un incendio di dimensioni spaventose, distrusse 2 mila ettari di bosco nella zona del monte Nero e San Romolo.

Le colpe. I piromani, al primo posto. Poi le particolari condizioni orografiche del territorio. Infine l'inadeguatezza dei mezzi a disposizione delle squadre di pronto intervento. «Sono finiti i tempi delle roncole e delle frasche» protesta il predidente della Federalberghi di Sanremo, Dario Valle, e aggiunge: «Oggi gli incendi di bosco si spengono con gli aerei. La Forestale di Imperia dovrebbe averne a disposizione dei suoi. E invece deve attendere che arrivi dalla Toscana. Come sempre bisognerebbe imparare dalla vicina Francia».

Gian Piero

anamode
SANREMO
SALDI DI
FINE STAGIONE
delle collezioni
UOMO-DONNA-PELLICCERIA
VIA MATTEOTTI 141 - TEL 505550
COM. EFF. IL 23/7/90

NOTIZIE**FLASH**

Un'ordinanza per prevenire

Il sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra, ha emesso un'ordinanza come misura di prevenzione contro gli incendi. I proprietari di terreni situati nel centro abitato o a distanze inferiori ai 100 metri da case di civile abitazione devono provvedere all'eliminazione delle erbacce secche e di altro materiale combustibile. Inoltre tutti i confinanti strade comunali, provinciali o regionali devono tenere pulita per almeno 10 metri la striscia di terreno adiacente.

VENTIMIGLIA
Aggressioni, altri due episodi

Continuano gli episodi di aggressione a Ventimiglia. Al pronto soccorso dell'ospedale Saint Charles si sono fatti medicare Pasquale Caputo, anni, di Bordighera, e Alberto Dadone, 23 anni, di Sanremo, corso Cavallotti 4. Per entrambi la prognosi è di 15 giorni. I responsabili delle aggressioni non sono stati identificati.

COSIO D'ARROSCIA
Sarà riordinato l'archivio storico

L'archivio storico comunale di Cosio d'Arroscia, uno dei più antichi e interessanti della provincia, per i documenti conservati che risalgono all'alto Medio Evo, sarà riordinato per impedire il graduale deterioramento delle preziose carte. La Provincia ha concesso un contributo di cinque milioni.

DOLCEDO
Successo per «Babarci»

Anche quest'anno la festa dei «Babarci», a Lecchiore, ha riscosso un grande successo. Le maggiori affluenze sono state registrate la sera di sabato, nonostante la concomitanza con molte altre sagre.

Era in vacanza nell'entroterra di Nizza

Precipita nel burrone muore un ragazzo

NIZZA. Un giovane turista italiano è precipitato dalle Gorges du Verdon, una roccia a strapiombo situata nell'entroterra a pochi chilometri da Nizza, nel territorio di Palud sur Verdon. Si tratta di Fabio Riberti, 26 anni di Brescia. Il giovane era in vacanza da qualche giorno con un gruppo di amici sulla Costa Azzurra.

L'incidente è accaduto domenica pomeriggio intorno alle 16,50. Moltissimi testimoni hanno assistito (non poter fare nulla alla sciagura.

Fabio Riberti aveva raggiunto il punto panoramico più alto delle Gorges du Verdon e si era affacciato sul burrone per poter ammirare meglio l'incantevole panorama.

Purtroppo il giovane ha messo un piede in fallo (o forse è stato vittima di un capogiro) ed è precipitato nel vuoto sotto gli occhi atterriti dei suoi amici.

è sfracellato sulle rocce sottostanti dopo un volo di oltre cento metri. «Morte istantanea» ha diagnosticato il medico legale.

Per recuperare il corpo dello sventurato turista italiano sono intervenute le squadre di soccorso dei vigili del fuoco di Castellane. Successivamente da Nizza è alzato in volo un elicottero.

Si è trattato di un intervento difficile per l'asperità dei luoghi e la profondità delle Gorges du Verdon, il cui fondo è quasi irraggiungibile. La zona dove è accaduto l'incidente, tra l'altro, è meta estato di numerosi italiani, parte escursionisti parte semplici turisti attratti dalla bellezza delle gole.

A tarda sera il corpo di Fabio Ruberti è stato trasportato alla morgue dell'ospedale di Rirz da dove dovrebbe partire già in giornata per Brescia.

(m. p.)

Per la pubblicità LA STAMPASERA
publikompass PK

10128	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Caccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Giobert 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-801.182
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Il presidente Gentili: «Vogliamo riportare questi campioni anche il prossimo anno»

Sanremo s'innamora del tennis

Gran successo (settemila presenze) per il torneo Atp concluso domenica ■ vinto dallo spagnolo Arrese
La soddisfazione degli organizzatori, i vizi e le virtù dei personaggi del «circus» professionistico

SANREMO. Il tennis è stato il grande protagonista della prima settimana ■ agosto, in pro[illegible] di Imperia: l'appuntamento di maggior rilievo, il torneo professionistico open di Sanremo, si è concluso domenica, con la vittoria dello spagnolo Jordi Arrese nel singolare (6-■ 6-2 contro il connazionale Aguilera) ■ della coppia Prpic-Nastase nel doppio.

Molto soddisfatti gli organizzatori, che hanno visto affluire un gran numero di spettatori. Dicono al Circolo tennis di viale Matuzia, uno dei più prestigiosi sodalizi tennistici ■ livello nazionale con oltre 300 iscritti: «Più di 7 mila persone hanno assistito alle varie fasi ■ torneo per un incasso che supera i 40 milioni. E' stato un successo che è andato oltre le più rosee aspettative, a testimonianza dell'alto livello raggiunto dalla città di Sanremo nell'organizzazione di manifestazioni sportive internazionali».

Aggiunge il presidente, Cesare Gentili: «Contiamo di ripetere l'esperienza anche l'anno prossimo, visti i soddisfacenti risultati di quest'anno: si trattava infatti del primo esperimento di questo genere, e lo possiamo senz'altro considerare riuscito. Speriamo che non resti un'iniziativa isolata».

Qualche curiosità sulle abitudini e sulla personalità dei giocatori: tutti si sono dimostrati disponibili e gentili, accontentandosi di un pasto frugale ■ ■ match e l'altro, per mantenere il peso forma ■ la lucidità durante il gioco.

Riferisce il barista del Circolo, Franco Orengo: «Molto spesso, consumavano panini, pur di accelerare i tempi, e... la digestione. Altrimenti, il piatto preferito era pomodoro e mozzarella, una pietanza leggera ■ facilmente digeribile». Secondo alcuni spettatori, l'oscar della simpatia è andato ■ Minhea Nastase, nipote del più famoso Ilie, noto per il suo «carattere» ■ la ■ estrosità. Minhea, vincitore del doppio in coppia con Goran Prpic, non ha smentito la fama del blasonato parente, concedendo ■ pubblico piccoli «show» personali.

Dice Stefano Alessi, che ha assistito a tutti gli incontri: «Se Minhea era ■ più istrione, Perez Roldan si è dimostrato ■ vero signore, dai modi garbati, ed estremamente leale».

E il vincitore? Arrese, ■ origine catalana, ha destato molta ammirazione, oltre che per il bel gioco, anche per la splendida moglie, una ■ tipica bellezza iberica che ha fatto girare la testa a molti. Pure nel suo caso, la modestia è tra le doti più evidenti: «Ho vinto grazie ■ una buona dose di fortuna, ■ mi dispiace essermi imposto a spese del mio amico Aguilera. Purtroppo, spesso la legge dello sport è crudele. Comunque, va detto che per questo torneo mi sono preparato con molto scrupolo, allenandomi anche cinque ore al giorno. I sacrifici che ho compiuto ■■■ stati ripagati sul campo».

Per il tennista spagnolo, si tratta della prima affermazione in ■ torneo del circuito professionistico. Gli permetterà ■ compiere ■ salto in avanti nella classifica Atp, raggiungendo le prime quaranta posizioni. Al termine della partita, Arrese è stato premiato dall'assessore al turismo del Comune di Sanremo, Antonio Sindoni, che gli ha consegnato un assegno di trentaquattromila dollari (allo sconfitto ne sono andati «solo» diciannovemila).

Enrico Ferrari

NUOVI APPUNTAMENTI

Categoria B al S. Bart, i baby a Diano

Sulla scia del torneo matuziano, è scattato ■ l'importante Trofeo Arimondo ■ categoria B al Centro Sportivo San Bart '80. ■ tratta della più tradizionale manifestazione (è giunta all'ottava edizione) ■■ Ponente. Al via 34 giocatori, 14 dei quali cadetti. Il torneo, che si concluderà domenica, vede tra i favoriti Roberto Raffa del Tc Accademia Milano, vincitore delle ultime due edizioni, Massimiliano Botto, Pierpaolo Bologna e il genovese Stefano Caroni. Si gioca ogni giorno ■■ inizio alle ■■: il torneo entrerà nel vivo domani con i primi match che vedono impegnati i «B».

Intanto è finito il 25° torneo nazionale d'estate, organizzato dal Ct Imperia. Nel singolare di B, vittoria dello spezzino Massimiliano Benedetti, testa di serie n. 4, che si è imposto sul quotato Marcello Bassanelli (Tc Bergamo): 6-3 6-2. In campo femminile vittoria della genovese Barbara Oddone ■■ Marzia Grossi. Nel singolare maschile di C ha vinto il torinese Graziano Silingardi sull'imperiese Diego Bruno. ■■ femminile ■■■■ della milanese Marcella Lorenzin sulla compagna Sara Ventura (6-3 6-4). Terza la bordigotta Fulvia Dato.

Oggi scatta anche ■ torneo nazionale Under 16 organizzato dal Tc Diano Marina, che mette in palio il 9° Trofeo Pietro Zadra. ■■ campi del circolo, fino a domenica, ■ esibiranno i migliori giovani (maschi ■ femmine) d'Italia.

[e. f.]

Assieme al campione. Lo spagnolo Aguilera, qui con Boris Becker, ha sfiorato il successo perdendo in finale da Arrese

Serie A e B di pallone elastico

Ora Pirero deve tifare Dogliotti

Rosso è il leader del campionato

Rosso conquista l'accesso al gi[illegible] finale per il titolo ■■ giornata d'anticipo, Tonello che giocherà mercoledì a Cengio con Dogliotti può ■■■ sperare nella conquista del sesto posto dopo ■■ spareggio ■■ Pirero che ha perso ■ Cuneo per 7-11 ■■ Bellanti. Balocco supera un Aicardi ritrovato e anche ■ battitore ■ Monesiglio ■ ■ un passo dalla qualificazione.

Rosso nell'anticipo di sabato ha regolato 11-4 Berruti. Confronto senza storia, non brutto: Berruti ■ Bertola sanno giocare, hanno dato vita a ■■■■i spettacolari, alla fine ■ potenza ■ Rosso ha fatto la differenza. ■■■■ è con Dogliotti ■ Balocco il più in forma del momento. Un unico dubbio per ■ prosieguo: sul campo di casa, ■ Mondovì, g■■■ peggio che in trasferta. Un handicap che non riesce a superare dall'inizio del torneo e che potrebbe riservargli brutte ■■■ prese nella fase finale.

A Vignale Balocco batte Aicardi 11-9: importante non tanto la vittoria della quadretta locale, quanto ■ ritrovata vena di Aicardi. Il mancino ■ Testico sente odore di finali, ha attraversato ■■ brutto periodo per problemi fisici, adesso pare recuperato. Sarà nuovamente un protagonista nel girone per il titolo ■ potrebbe anche ■■■■■ ■ quarto scudetto consecutivo. Una prospettiva che esalta il pubblico figure, sempre numeroso al seguito del campione di Testico. Balocco ha mostrato una buona condizione e la ■■■ quadretta palesa un rendimento notevole: mai ■■■■ quest'anno Balocco sembra in forma, ■ Vignale si spera nel primo titolo ■ A del Monferrato. Aicardi e Ros[illegible] permettendo.

Infine Pirero: ha perso 11-7 da Bellanti, ma ■ Cuneo quest'anno ■■■ caduti assi di ■■■ nome. La Taggese deve sperare domani sera in una sconfitta di Tonello da parte di Dogliotti, per partire avvantaggiato di un punto in quella che si presenta nell'ultima giornata ■■■ una partita-spareggio per il sesto posto, l'ultimo che da diritto a partecipare ai playoff.

In ■ giornata all'insegna delle sorprese con Novaro che conquista la vetta da solo, approfittando della sconfitta di Molinari. Novaro ha sconfitto 11-2 Grasso. Molinari perde col ■irese Dotta per 11-7; un passo falso giustificato dalla fatica sostenuta nelle ultime settimane, ■■ anche la conferma che Dotta si prepara alla grande per la fase finale. Sciorella perde in ■■■ 10-11 ■■ Vacchetto: sfortuna e un po' ■ deconcentrazione ■■vuta alle fatiche causate ■■ servizio militare per ■■■ sconfitta che ■■■ preoccupa più di tanto. Navoni per 11-4 batte il Tarantasca, mentre Barla infortunato alla gamba destra cede ■ Villanova per 4-11 ■■ Aschiero. Ha riposato Ghibaudo.

[s. m.]

RADIO LIGURIA INTERNATIONAL

103

ANNUNCIA

TINA TURNER

IN CONCERTO

Martedì 7 agosto 1990 ORE 21,30

STADIO RIVA - ALBENGA

CITTA' DI ALBENGA
ASSESSORATO
TURISMO E SPETTACOLO

ENTE PRO LOCO

BEABLE ENTERPRISES
DRILLS RECORD

SUPERMERCATI
CONAD

NEGOZI
MARGHERITA CONAD
I NEGOZI CHE TI AMANO

DANCING DISCOTECA
Galliver
Voze-Noli Tel 748.713
Tutte le domeniche
LISCIO e 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 7 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech

GENOA DELUDENTE

Per il Savona un buon debutto

Un ottimo Savona ha tenuto validamente testa (0-2) domenica al Genoa, che però Bagnoli ha «doppiato» tra prima e seconda partita. Intanto ieri si è radunata la Carcarese. SERVIZI A PAGINA 9

VIOLENZA IN RIVIERA

ALBENGA. E' stato confermato l'arresto di Mario Vigna e Giampaolo Capodiferro, i due uomini che sabato mattina hanno sequestrato, violentato e derubato Laura I., la prostituta savonese raccolta lungo la via Aurelia tra Albenga e Ceriale. I due uomini, riconosciuti dalla ragazza e arrestati dai carabinieri di Albenga, avrebbero confessato ai magistrati le loro responsabilità. L'episodio drammatico che ha avuto Laura I. protagonista non è comunque l'unico fatto di violenza che ha come vittime le prostitute. Solo nell'ultimo ben tre violenze sono state denunciate. Per non parlare di quelle denunciate dalle vittime per vergogna o paura. E si sa le violenze alle prostitute a preoccupare. Attentati incendiari, liti, aggressioni. In tutto il Ponente il clima violenza salendo in maniera inquietante. A Cisano sul Neva, ad esempio, Rocco Paradisi, uno stimato architetto, ha esitato a sparare contro il motorino di un giovane che aveva parcheggiato sul marciapiede della sua villetta. E' stato denunciato a piede libero per danneggiamenti. SERVIZI A PAGINA 8

UNA RISSA DA FAR-WEST

ALBISOLA S. Almeno un quarto d'ora furibondo, panico e distruzione, nove feriti tra cui due donne. In pochi minuti il centro storico di Albisola Superiore si è trasformato in una campo di battaglia. E' questo il risultato di una maxirissa che ha visto coinvolti un gruppo di turisti della domenica provenienti da Asti e provincia e alcuni albissolesi. Per sedare il pestaggio sono dovuto intervenire quattro pattuglie delle forze dell'ordine, tra cui una «gazzella» dei carabinieri, una volante e due auto civetta. Al momento sono in corso le indagini. I carabinieri di Albissola hanno già ricevuto parecchie denunce: i quasi venti partecipanti al pestaggio si sono presentati querela a vicenda. E i sindaci del comprensorio, Celle, Albissola e Varazze compresi, potrebbero decidere di tutelarsi contro teppismo e violenza, chiudendo le spiagge libere, purtroppo frequentate anche da gruppi di teppisti che infastidiscono e minacciano i turisti. L'episodio di domenica non è isolato: a Varazze nei giorni scorsi c'è stata un'aspra «battaglia» tra giovani del posto e coetanei di Milano. SERVIZIO A PAGINA 2

IL TOUR DI TINA TURNER

La Tigre canta ad Albenga

La star della musica Usa stasera allo stadio Riva inizia la tournée italiana. I tecnici stanno lavorando all'allestimento dell'appuntamento musicale clou della Riviera. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 3

Ci vogliono volontari

Croce Bianca un appello a Cairo M.

I responsabili della Croce Bianca di Cairo Montenotte hanno lanciato un appello ai giovani per potenziare i servizi della pubblica assistenza, alle prese una serie di problemi.

A PAGINA 3

Ieri sera a Savona

E' stata eletta la nuova giunta provinciale

Con i voti della maggioranza sinistra (pci, psi, pri, psdi e verdi) è diventato presidente dell'Amministrazione provinciale il socialista Mario Robutti, sindaco di Pietra Ligure.

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA

Bagni vietati per i liquami

Continua il divieto balneazione per le spiagge di via Nizza in seguito al guasto della stazione di pompaggio depuratore. Il divieto, che va dal bagni «Sorenella» al pontile Natarella, potrebbe essere revocato nei prossimi giorni, se analisi effettuate dall'Usl per rilevare la presenza di colibatteri dovessero dare esito negativo.

SAVONA

allagate per i temporali

Il nubifragio che ieri intorno alle si è abbattuto sul comprensorio ha causato disagi ai savonesi. particolare, quartieri di Villetta, Valloria, Villapiana e in via Torino, si sono verificati allagamenti e stillicidi. Decine di telefonate provenienti in particolare da via Santa Lucia hanno tempestato il centralino dei vigili fuoco. A Valloria, due autobus e molte auto sono rimaste bloccate.

VADO LIGURE

Il caso Enel torna in Consiglio

Venerdì 17 agosto si riunirà il Consiglio. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, discussione sulla centrale dell'Enel. In particolare, si tratta di rinnovare i rappresentanti per l'Acts, il Consorzio di depurazione delle acque, il Consorzio agricolo e la Comunità montana.

CAIRO M.

Nido di calabroni in ospedale

Ieri mattina i vigili del fuoco sono dovuti intervenire nell'ospedale di Cairo per rimuovere un nido di calabroni da una camera del reparto di chirurgia. L'intervento ha richiesto comunque pochi minuti e il disagio per gli ammalati, temporaneamente trasferiti, è stato lieve.

SAVONA

Tre feriti sulla Ge-Sv

Franco Rossi, 58 anni, la moglie Giovanna Ferrari, 48 anni, e il figlio Claudio, 19 anni, di Milano sono rimasti feriti ieri sera in un incidente sull'autostrada Genova-Savona, ad Albissola, nel tunnel Faraggiana. L'auto ha tamponato un carro-attrezzi. La più grave è la donna, ricoverata al San Paolo in prognosi riservata. Padre e figlio hanno riportato ferite guaribili in giorni.

Nei mesi scorsi gli agenti avevano «visitato» i bagni marini di Alassio e Bergeggi

Finale, tornano le spiagge d'oro

Ancora controlli della Polmare di Savona: oltre venti stabilimenti balneari non erano in regola
I titolari sono stati denunciati alla pretura e rischiano una forte multa. Nel mirino anche i chioschi-bar

LIGURE
SERVIZIO

Ancora controlli da parte degli agenti della Polmare di Savona puntualmente, quindicina di gestori di stabilimenti balneari sono stati denunciati alla pretura per irregolarità nelle tariffe di sdraio, lettini e ombrelloni.

A finire nella rete degli agenti in borghese questa volta (purtroppo il fatto non è una novità per la nostra provincia) sono stati i titolari di alcuni bagni marini di Finale Ligure. Preoccupante la misura delle irregolarità: i controlli sono durati soltanto un paio d'ore, tempo per re una ventina di stabilimenti balneari. questi, quasi i due terzi hanno evidenziato la mancata ottemperanza alle norme di legge, stabilite dal Codice della navigazione.

Gli agenti della Polizia marittima hanno riscontrato una volta il fenomeno delle «tariffe gonfiate». Sabato e domenica i poliziotti si sono instinuati tra clientela degli affollatissimi bagni situati sul lungomare di Finale Ligure, proprio nella più centrale della passeggiata. Gli agenti hanno notificato proprietari degli esercizi una serie di aumenti ingiustificati delle tariffe riguardanti cabine, ombrelloni, sedie sdraio e lettini. Subito sono scattate denunce alla pretura e salate contravvenzioni. Dicono alla Polmare: «Per questo genere di infrazioni vengono elevati verbali fino a un massimo di mila lire».

Oltre agli stabilimenti balneari, la Polmare ha anche passato al setaccio alcuni chioschi bibite situati sulla passeggiata a mare. La maggior parte di questi occupava abusivamente il suolo pubblico. Inoltre gli agenti hanno scoperto che i titolari alcuni di questi chioschi affittavano, sempre senza autorizzazione, ombrelloni e sdraio ai bagnanti come se non bastasse, a prezzi esorbitanti, quasi il doppio rispetto alle tariffe regolamentari della Capitaneria. Qualche esempio. Un ombrellone affitto per 15 giorni fatto pagare qualcosa come 50 mila lire, mentre tariffe regolamentari prescrivono una quota di circa 29 mila lire.

I primi di «prezzi gonfiati» nel Ponente erano scoperti già alla fine di giugno. Anche in quella gli agenti avevano elevato un gran numero di contravvenzioni e di denunce ad Albenga, Alassio e Loano. In particolare i sovrapprezzi colpivano soprattutto i clienti che fruivano di servizi «optionali», non previsti cioè nelle tabelle della Capitaneria, quali il tavolino applicato all'ombrellone, il lettino (solo di recente inserito nelle tariffe) e le docce calde. Alcuni gestori di spiagge si erano lamentati contro multe giustificando gli aumenti dei prezzi con i costi successivi sostenuti negli ultimi anni per rinnovare oppure ottenere le concessioni «per un'attività - detto - che non presenta garanzie continuità lavoro». Altri si erano giustificati dicendo che gli aumenti erano un modo per recuperare gli scarsi incassi del periodo di bassa stagione.

A Celle Ligure invece, un gruppo di gestori, subito dopo i primi casi di denuncia, formò un Consorzio lo scopo di fornire alla clientela tariffe chiare e in regola con le norme di legge. Al momento dell'ingresso nei bagni, ad ogni cliente è stato consegnato volantino contenente le tabelle della Capitaneria. violazioni più gravi state riscontrate ad Alassio, Pietra Ligure, Bergeggi e Laigueglia. Anche questo caso i gestori hanno respinto le di stare ingiustamente le tariffe.

Paride Pasquino

spiaggia. La Polmare ha controllato una ventina stabilimenti

Ieri un temporale ha spento gli ultimi focolai in provincia di Savona

Una taglia per i piromani

Alassio, proposta del pli per salvare i boschi

ALASSIO. Partendo dalla convinzione che il per cento degli incendi sono di origine dolosa» e che «ogni anno vanno in fumo miliardi patrimonio pubblico», i liberali di Alassio hanno indirizzato una singolare richiesta alla Regione, alla Provincia, prefetto e alle autorità locali affinché «vengano istituite forti taglie in denaro sui piromani a favore di coloro che, con segnalazioni certe, siano determinanti all'arresto e all'incriminazione dei loschi individui».

La proposta, ed il tono con la quale viene avanzata, rendono conto del clima di tensione nei confronti dei piromani proprio in queste ore in cui i boschi della provincia sembrano trasformarsi in una polveriera, pronta a esplodere.

La proposta dei liberali completa con il suggerimento dare massima pubblicità all'eventuale individuazione e condanna dei piromani, attraverso spazi a pagamento sui giornali. E ciò per additare «a pubblico ludibrio» quelli che la lettera definisce «vandali psicopatici».

Intanto il «bollettino degli incendi», fornito con tempestiva sollecitudine dal Coordinamento provinciale Servizio Forestale dello Stato, registra perlomeno quattro grossi incendi nelle ultime ore. Mentre ieri mattina è stato domato prontamente (i danni si limitano a 200 metri quadrati) incendio a Monte Moro, in comune Savona, nella giornata di domenica le fiamme hanno distrutto sul versante meridionale di Monte Bignone, ad Alassio, 15 ettari di macchia mediterranea e di bosco ceduo (fra cui una lecceta di medie dimensioni). Solo l'intervento del Canadair, avvenuto alle 19,15, ha messo fine al rogo. Anche a San Fedele d'Albenga, un incendio (sollecitamente domato) ha carbonizzato due ettari di bosco ceduo. Infine a San Bartolomeo, Savona, fiamme, poi domato dalla Forestale, dai vigili del fuoco e dai volontari, hanno mandato in fumo 17 ettari di bosco ceduo e pineta.

Intanto ad Alassio, dal primo agosto, rientrato in funzione, grazie all'iniziativa del Club C.B. (radioamatori) Alassio, il servizio di avvistamento precoce degli incendi. Gli aspetti organizzativi sono stati definiti in riunione svoltasi, presso comando dei vigili alassini, venerdì sera. Rispetto agli anni scorsi si è deciso di iniziare la sorveglianza da agosto, poiché è da questa data che si intensificano gli incendi boschivi. Ora si tratterà di garantire una copertura dei turni anche a settembre che, a seconda delle condizioni meteo, detiene il triste primato degli ettari percorsi dalle fiamme. [r. sr.]

Mancano parcheggi, molte auto sono state rimosse: i commenti

Riviera, record di multe

Offensiva dei Comuni contro il traffico

ALASSIO. Trascorrere giornata al mare può costare dalle 25 alle 50 mila lire. In certi casi anche di più. Non si tratta delle tariffe richieste dagli stabilimenti balneari o da panini e gelati consumati sotto l'ombrellone ma delle multe per divieto di sosta che, inesorabilmente, vengono trovate nel tardo pomeriggio da chi ha scelto una domenica sulle spiagge del Ponente.

Una «tassa» che colpisce turisti e residenti. Infrazioni, però, che spesso non vengono accettate di buon grado dagli automobilisti. «Nulla da dire, se ci fossero i parcheggi a distanze accettabili nessuno si sognerebbe di contestare. sulla Riviera, soprattutto nelle zone vicine al mare, di posti auto è veramente ridicolo per il numero di automobili che circolano», affermano ad Alassio.

La situazione diventa critica fine settimana. Domenica scorsa, ad esempio, nella zona Albenga anche le auto che sporgevano una gomma dalla striscia di delimitazione dei parcheggi venivano multato. Almeno una quarantina macchine foglietto tra piazza Marconi, lungo Doria, via Pacinotti. «Le multe servono per evitare che siano assi di parcheggio selvaggio», affermano al comando vigili di Albenga.

In qualche caso la reazione dei contravventori è pesante. Sabato scorso, ad esempio, una decina di campeggiatori che si sono trovati la multa sul parabrezza hanno messo in atto un tentativo di blocco stradale in regione Burrone Albenga. I bidoni della spazzatura sono stati messi in mezzo alla strada e i turisti hanno chiesto vigili dove poter parcheggiare visto che la zona è a disco orario per permettere anche ai residenti di utilizzare la piazza per poter andare al mare.

E non è solo Albenga ad avere problemi. Laigueglia, ad esempio, il carro attrezzi convenzionato Comune a liberare l'Aurelia, nella zona di Capo Mele, dalle auto in vietata. Anche ad Alassio, Loano, Pietra Ligure multe rimozioni all'ordine del giorno anche se i vigili, pur severi, cercano di non «infierire» troppo rendendosi che i parcheggi non sono certamente sufficienti.

Dove le multe sono centinaia e le rimozioni decine ogni domenica a Finale Ligure, lungo l'Aurelia, al Malpasso e a Capo San Donato. A verbalizzare sono questo caso soprattutto gli uomini della polizia stradale ma non c'è nien.e da fare. Appena auto in divieto vengono rimosse passano pochi minuti il posto viene occupato. [s. p.]

Eletto presidente il socialista Mario Robutti, sindaco di Pietra Ligure

Provincia: ecco la giunta

In base all'accordo due assessorati al pci e uno ciascuno a psi, pri, psdi e verdi
Gli operai dell'Acna hanno abbandonato la sala per protesta contro le ipotesi di chiusura

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La giunta provinciale è nata mentre infuriava su Savona un violento temporale. Ma anche nel salone di Palazzo Nervi il clima era elettrico, ancora una volta per l'«effetto Acna». Stavolta, però, i lavoratori dello stabilimento chimico hanno attuato la protesta fil programma della nuova giunta provinciale esclude la chiusura della fabbri- di Cengio abbandonando silenziosamente la sala dopo aver tolto striscioni e cartelli.

Tutto come previsto, per il resto. Da ieri sera il socialista Mario Robutti, sindaco di Pietra Ligure, medico al S. Corona, un passato di sportivo come arbitro di calcio, è il nuovo presidente della Provincia. E' stato eletto i 13 voti, su 24, di che dispone la coalizione: pci, psi, psdi, pri e verdi.

Molto rinnovata la giunta rispetto a quella uscente. Sono stati eletti assessori i comunisti Lino Alonzo, che assume la vicepresidenza e si occuperà anche di pianificazione territoriale, e Donatella Remello, all'Ambiente; il socialista Franco Caruso, avrà bilancio, finanze e patrimonio, il repubblicano Carlo Tomagnini, riconfermato a turismo, edilizia scolastica e pubblica istruzione; il socialdemocratico Pier Luigi Posmati, presidente uscente, che ha avuto viabilità e trasporti; infine, Piera Olivieri, dei verdi, che dirigerà l'assessorato dei beni culturali e della difesa del suolo.

Operai a palazzo Nervi. La delegazione dell'Acna è uscita dalla per protesta contro i programmi della nuova giunta

Diversi i volti nuovi rispetto all'esecutivo dell'ultimo quinquennio, che già era stato rivoluzionato dopo l'uscita dei socialisti dalla maggioranza. Tra i comunisti non sono stati più riconfermati in giunta l'ex vicepresidente Piero Morachioli, sostituito da Lino Alonzo, finalese, segretario della Camera del Lavoro di Savona, ed Elvio Varaldo, assessore al bilancio.

E' toccato al presidente Robutti aprire i lavori del Consiglio, sottoponendosi al faticoso rituale della lettura lungo documento programmatico: undici cartelle fittamente dattiloscritte che già tutti, ormai, conoscevano. Nessuna reazione sino quando l'esponente socialista, che parlava a nome dell'intera maggioranza, ha letto il paragrafo relativo all'Acna e per il quale si erano mobilitati, oltre agli esponenti delle organizzazioni sindacali, molti lavoratori di Cengio: «Nel caso Acna in particolare, in mancanza di garanzie certe, diventa inevitabile - fatta salva la tutela dell'occupazione e del reddito dei lavoratori - la chiusura dello stabilimento, la sua bonifica e la creazione di attività produttive alternative».

I lavoratori, che avevano chiesto la modifica di questo passaggio, si sono guardati in faccia e, senza fiatare, usciti dalla sala. Dal canto loro le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil hanno diffuso, a tamburo battente, una nota in cui «ribadiscono il dissenso più volte espresso su queste linee programmatiche che allontanano una positiva soluzione dei casi citati» e rinnovano alla giunta Robutti la richiesta di un incontro. Più esplicito il malumore sindacato e categoria: «I partiti della maggioranza hanno sbagliato e non interpellarci al momento di preparare il programma di lavoro della giunta», ha detto Pino Congiu della Uil-chimici.

Il dibattito che ha preceduto il voto è registrato sarà di duri attacchi alla maggioranza, in particolare da parte dei democristiani Cosimi e Veirana, che hanno definito l'accordo per Palazzo Nervi «baratto con la giunta Comune capoluogo» e criticato il programma, «elenco di cose vecchie». Il comunista Urbani, suo, ha affermato che il paragrafo relativo all'Acna non è stato capito. «Noi calcoliamo il rischio della chiusura, ma c'è tutto l'impegno per contrastarlo».

Ivo Pastorino

COMUNE

Un difficile matrimonio che non piace a nessuno

La giunta comunale pci-psi-pri è nata entusiasmo, e si vede. Il dato delle elezioni, per riconoscimento di tutti, era la voglia di novità, che i partiti hanno invece disatteso.

Non sono serviti i tanti volti nuovi e la massiccia presenza delle categorie in Consiglio. Fanno eccezione i socialisti Francesco Bedini e Osvaldo Armellino. Il primo ha ottenuto tra l'altro la delega alla Protezione civile, forte anche di una lunga esperienza in Croce Rossa. C'è da augurarsi che utilizzi al meglio le sue cognizioni tecniche, lasciarsi condizionare da compromessi di alcun genere.

Dopo una breve e per la verità poco felice parentesi del comunista Berruti, il psi s'è ripreso per Armellino la delega «storica» alla Polizia urbana. Il frutto di decenni di assessorati socialisti al traffico sta sotto gli occhi di tutti: una città allo sbando, circolazione capo né coda, con la sensazione diffusa che i provvedimenti siano presi al mattino dal primo che si sveglia e pianta un cartello di divieto. Riuscirà Armellino a cambiare cosa, ammesso che abbia intenzione di farlo? In bocca al lupo, e anche di lui saranno puntati gli occhi di tutti.

I repubblicani, dopo aver minacciato di aderire a questa maggioranza, aver preteso di mantenere l'Urbanistica e avanzato addirittura una velata candidatura per la carica di sindaco, sono accontentati della Cultura. gioco dei veti incrociati ha così portato Tortarolo, che proprio alla Cultura aveva operato assai bene, all'Urbanistica, materia per lui del tutto . Resta al suo posto, allo Sport (e altro), Massimo Zunino, e sembra delle poche decisioni sagge.

Pci e psi, dopo gli insulti della campagna elettorale, dopo aver provato in tutti i modi a scavalcarsi (alcuni comunisti pensando al compromesso storico, i socialisti addirittura a una maggioranza dc e Union ligure, con tanto di schiaffo finale menato da Bossi, giunto opportunamente da Milano), a pochi giorni dalla scadenza di legge hanno dovuto celebrare questo matrimonio con pochi invitati.

Nei banchi del pci scalpitano gli esponenti area cattolica, in quelli della dc coloro che guardano con sempre maggior attenzione compromesso storico. I «volti nuovi» tutte le liste insoddisfatti (ma davvero credevano di contare più? E una breve inchiesta de La Stampa non messi per tempo sull'avviso?), Stefano Bosio ha addirittura disertato il primo Consiglio comunale.

Resta il sindaco Magliotto, che non è l'ultimo arrivato: riuscirà a guidare da qualche parte questa traballante baracca?

Sandro Chiaramonti

E ora il Comune minaccia di chiudere le spiagge libere

Nove feriti in una rissa

Albisola Capo: l'episodio è avvenuto domenica sulla passeggiata a mare
Lo scontro fra i titolari del «Sun Dial» e un gruppo di turisti astigiani

ALBISOLA S. Nove feriti, tra cui due donne. Almeno un quarto d'ora di caos furibondo, panico e distruzione. In pochi minuti il centro storico di Albisola Capo si è trasformato in una campo di battaglia. E' questo il risultato di una maxirissa che ha visto coinvolti un gruppo di turisti di Asti e provincia e alcuni albissolesi. E adesso i sindaci che alcuni giorni fa avevano lanciato la proposta di abolire le spiagge libere, vedono rafforzata la loro posizione. Dopo Renato Zunino e Giuseppe Gervasio, sindaci di Celle e Albissola Marina, anche Adelio Venturino, guida di Albisola Superiore, di chiudere le spiagge libere.

Domenica per sedare il pestaggio sono dovute intervenire quattro pattuglie della forza dell'ordine, tra cui una «gazzella» dei carabinieri, una volante e due auto civette. I carabinieri di Albissole hanno già inoltrato un rapporto all'autorità giudiziaria.

Il fatto è avvenuto in piazza Pietro Chiesa, a due passi dalla spiaggia libera. Mancano pochi minuti alle 13. I bagnanti si affollano nel piccolo tratto di sabbia appartenente al demanio. Sull'asfalto della piazza un gruppo di persone gioca al pallone. Sono una decina, tutti dalla provincia di Asti. Il pallone finisce un paio di volte tra i tavoli del dehors del ristorante «Sun Dial», che si trova su un lato della piazzetta, dall'altro c'è la Sms «Boselli». I clienti si lamentano. Secondo alcuno pers che si trovavano nelle vicinanze un'altra pallonata colpisce al capo un giovane portatore di handicap che si trovava nel ristorante. E' la scintilla che scatena la rissa.

Un cameriere e dei titolari del «Sun Dial», Alberto Rossi, anni, via Negri 70, escono dal locale e affrontano il gruppo di turisti. Gli animi si surriscaldano. Volano parole grosse, insulti e in un attimo si passa alle vie di fatto. Tra i molti che hanno assistito alla rissa, anche il consigliere comunale di Albissola Superiore delegato al Turismo, il socialista Salvatore Clemente. Racconta: «Sono volati dapprima calci e pugni. Poi altre persone, che sulle prime di fare da pacieri, hanno cominciato a picchiare. Sono volate sedie, tavoli, posate, bottiglie».

Un sanguinoso pestaggio, che ha coinvolto oltre una ventina di persone, tra cui il gestore della Sms «Boselli», Claudio Guadalupi, 50 anni, e i figli Antonio e Alessandro di 22 e 24 anni, via Alessandria 48. Solo l'intervento di polizia e carabinieri ha fermato la furia dei contendenti. Alla fine, al San Paolo, l'elenco dei feriti sembrava un bollettino di guerra: Laura Lepre, 29 anni e Antonio Costari, di 53, entrambi di Asti, via Dogliotti 6, Emanuele Lo Pozzo, 30, anni Ponzano Monferrato, Claudio, Antonio e Alessandro Guadalupi, Grazio Lentini, 41 anni, Albisola Superiore, via Siccardi, che si trovava all'interno dell'Sms, Alberto Rossi e la madre Biancarello Di Cicco, 48 anni, via Negri 70. Tutti medicati con prognosi variabili da 10 a 20 giorni. [p. p.]

NOTIZIE**FLASH**

PAOLO
Operaio ferito una sbarra

SAVONA. William Perversi, 18 anni, residente a Altare in via Lichene 2, è rimasto vittima ieri mattina a Mallare di infortunio sul lavoro. Una sbarra ferro gli è caduta sulla gamba destra e gli ha fratturato il perone. Dopo le prime cure, prestate dalla dott. Vil- Ballocco al pronto soccorso di Cairo, è stato trasferito a Savona con prognosi di giorni. Nel pomeriggio di ieri è stato operato al reparto traumatologia.

COMUNE
«Gilda», troppi

VARAZZE. Il Comune ha disposto la chiusura temporanea per tre discoteche per motivi di sicurezza. Gilda Estate e Lido V2 non potranno svolgere l'attività per due giorni, per il Gilda è prevista chiusura solo di ore. Il provvedimento ha avuto inizio questa notte alle 2,30 e scadrà alla stessa ora di domani. Nel corso di alcuni controlli, infatti, in questi locali era stata riscontrata la presenza di un numero di persone superiore al consentito. Altri controlli sono stati effettuati nei locali di Savona e della Riviera.

Un ospite esotico nei giardini

SAVONA. Domenica pomeriggio nutrito gruppo di persone si è fermato per parecchi minuti di fronte alla cancellata dell'«asilo delle piramidi» corso Mazzini per «dialogare» con bellissimo esemplare di pappagallo tropicale che si appollaiato mo di uno degli alberi che si trovano nel giardino della scuola materna. L'uccello, dal piumaggio rosso fuoco con lunga e vistosa coda verde, era probabilmente fuggito dalla gabbia di un appassionato ornitofilo. Per una buona mezz'ora, il volatile ha risposto fischi e alle voci della gente, poi, si è allontanato.

Acts, nuovi servizi

Linea «celere» tra il centro e l'ospedale

SAVONA. E' la corsa celere per Valloria. Da settembre l'ospedale sarà servito da linea autobus dell'azienda municipalizzata (5 sbarrato) in aggiunta alle due che sono attualmente in funzione (5 e). La «celere» collegherà il centro città con l'ospedale attraverso il seguente percorso: piazza Manoli, piazza Diaz, galleria del Garbasso, Famagosta, Valloria e ritorno. Il servizio sarà assicurato da mini-bus, per ovviare al traffico e alla ridotta dimensione di alcuni tratti della carreggiata. Inoltre, una corsa su due, verrà effettuata con autobus attrezzati ad accogliere i disabili. «La nuova linea - spiegano all'Acts - è stata studiata per assecondare la crescente richiesta di servizi per la zona di Valloria, e in vista dell'ormai imminente trasferimento dell'ospedale San Paolo».

[a. v.]

COMUNE DI SAVONA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo (1):

1 - Le risultanze alle finali e le spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	Accertamenti da conto
- Avanzo amministrazione	831.700	—
- Tributarie	17.225.304	9.214.168
- Contributi e trasferimenti		42.685.376
(di cui dallo Stato)	(43.139.984)	(40.828.650)
(di cui dalle Regioni)	(1.629.824)	(1.601.685)
- Extratributarie	7.077.886	6.320.509
(di cui per proventi servizi pubblici)	(4.271.910)	(3.910.143)
- Totale entrate di parte	70.100.153	58.220.051
- Alienazione di beni e trasferimenti	14.047.774	5.119.483
(di cui dallo Stato)	(1.900.000)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(9.700.000)	—
- Assunzione prestiti	12.733.500	10.188.615
(di per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	26.781.274	15.308.098
- Partite di giro		6.293.537
	107.238.927	79.821.686
- Disavanzo di gestione	—	—
	107.238.927	79.821.686

	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	Impegni da conto consuntivo
- Disavanzo amministrazione	—	—
- Correnti		53.641.703
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	7.899.701	6.083.054
- Totale spese di parte	69.758.227	59.724.757
- Spese di investimento	27.093.200	15.727.610
- Totale spese conto capitale	27.093.200	15.727.610
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	10.357.500	
Totale	107.238.927	81.745.
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	107.238.927	81.745.822

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	5.209.741	3.443.429	—	5.599.804	518.232	342.127	15.111.324
- Acquisto beni e servizi	3.330.592	4.254.015	49.571	5.124.898	1.725.264	247.288	14.731.597
- Interessi passivi	412.882		169.876	3.940.299			9.501.245
- Investimenti effettuati dirett. dall'Amministrazione	2.018.019	4.222.526	245.900	4.480.463	3.275.000	400.000	14.641.909
- Investimenti indiretti	—	—	195.000	447.534	—	24.000	666.534
TOTALE	10.971.233	14.604.995	660.347	19.492.998	7.030.302	1.592.907	

3 - La risultanza finale a tutto dicembre desunta consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno — L. 2.339.822
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1988 L. 128.445
- Avanzo/disavanzo amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989 L. 2.210.377
- Ammontare dei debiti fuori comunque esistenti e risultanti elencazione allegata conto consuntivo dell'anno L. 1.122.541

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

Entrate correnti	L. 824	**Spese correnti**	L. 845
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 130	- personale	L. 265
- contributi e trasferimenti	L. 604	- acquisto beni e servizi	L.
- altre e	L.	- spese correnti	L. 353

Savona, 24 luglio 1990.

IL RAGIONIERE CAPO
dott. Delfino Francesco

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE ANZIANO
avv. Lorenzo Brunetti

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

Prostitute e travestiti hanno invaso la statale tra Albenga e Borghetto Santo Spirito

Violenza e paura sull'Aurelia

Confessano gli autori del sequestro dell'aggressione ai danni di una prostituta savonese di 30 anni
Insufficienti i controlli di polizia e carabinieri, più volte sollecitati da turisti e dagli abitanti della zona

ALBENGA. Mario Vigna, 41 anni, abitante in regione Bagnoli 47 e Giampaolo Capodiferro, 24 anni, abitante a Pieve di Teco in via Madonna della Ripa 7, i due uomini denunciati sabato mattina per violenza carnale, sequestro di persona e rapina ai danni di Laura I., 30 anni, prostituta savonese, sono stati ascoltati ieri mattina dal giudice Fiorenza Giorgi che ha confermato l'arresto e ne ha disposto il trasferimento in carcere.

Una vicenda inquietante, quella avvenuta sabato, che ha messo a nudo, ancora una volta, il clima di violenza che attraversando il Ponente savonese: Laura I., infatti, è stata picchiata, violentata, derubata. E non sarebbe stata la sola prostituta ad aver subito trattamenti simili. Molto spesso, però, le vittime si vergognano e non denunciano gli episodi.

Notti di paura. Prostitute e travestiti hanno invaso l'Aurelia e le strade interne

Solo raramente scippi, rapine, violenze commesse contro le donnine che ogni sera frequentano l'Aurelia tra Albenga e Cariale vengono rilevati dalle forze dell'ordine. Nell'ultimo anno quello avvenuto a Laura I. è il terzo episodio denunciato. Il primo risale allo scorso autunno quando una giovanissima prostituta di Boissano fu rapita e violentata da un autobus da autista tedesco. Poi, lo scorso inverno, fu la volta di una ragazza nigeriana picchiata selvaggiamente, derubata e violentata da due uomini di Savona, condannati nei giorni scorsi dal Tribunale.

Ma sono solo le violenze contro le prostitute a [illegible]. Minacce, piccole risse, veri e propri avvertimenti sono all'ordine del giorno. Ad Alassio, nelle scorse settimane, l'auto di un bancario Bartolomeo Boidi, è stata data alle fiamme. Pochi giorni dopo sono bruciati alcuni motorini, di proprietà di alcuni condomini di appartamenti di Bartolomeo Boidi. Secondo gli inquirenti gli attentatori volevano colpire ancora una volta il bancario. Il «perché» è ancora ignoto. Di certo c'è il fatto l'uomo aveva segnalato giorni prima alla magistratura un episodio di inquinamento.

E ancora. Sabato mattina, ad Albenga, un anziano professionista è stato avvicinato e, con la forza, costretto a consegnare il portafogli ad alcuni uomini. Zingari, secondo il racconto di alcuni testimoni. L'anziano ha dovuto ricorrere alle cure mediche per farsi curare alcune escoriazioni.

A Cariale, invece, nei giorni un ragazzo è stato ferito dopo un litigio un uomo. Con una cinghiata l'uomo ha colpito in faccia il giovane procurandogli forita lunga e profonda. Sono stati necessari 14 punti di sutura per curarlo. I motivi della lite, al momento, sono ancora oscuri. E ancora Albenga. Sabato sera, sul lungomare, carabiniere in borghese ha visto pregiudicato che stava vendendo una dose di droga. E' intervenuto per bloccare venditore e acquirente ma lo spacciatore lo ha colpito un pugno riuscendo poi a fuggire assieme al cliente.

Stefano Pezzini

Un noto architetto denunciato per danneggiamento

Spari dopo un litigio

In una villetta di Cisano accesa discussione tra due vicini di casa
E' stato un posteggio abusivo scatenare la reazione del professionista

CISANO SUL NEVA. Cisano come il Far-West nel tardo pomeriggio di sabato, tanto di minacce e sparatoria. Rocco Paradisi, 37 anni, architetto, esponente di rilievo della dc di Alassio, è stato denunciato a piede libero. Avrebbe sparato diversi colpi di pistola contro il motorino di Lucio Castiglione, 19 anni, colpevole di aver parcheggiato il ciclomotore su un marciapiede di proprietà di Paradisi.

L'episodio è avvenuto attorno alle 19 in un condominio di regione Cianboschi, tra Salea d'Albenga e Cisano. Una serie di villette a schiera, confinanti l'una con l'altra. Una delle zone residenziali dell'Albenganese. Secondo prima ricostruzione dell'episodio, Lucio Castiglione ha lasciato il motorino sul marciapiede ma non ha fatto a tempo a salire casa. I suoi vicini gli hanno fatto notare che il mezzo sostava nella loro proprietà. Il giovane avrebbe risposto che alcune sedie di Paradisi erano state lasciate nella sua proprietà. Ne è nata una lite fatta di contestazioni e incomprensioni che probabilmente si erano accumulate nel tempo. Alla fine il «fattaccio».

Rocco Paradisi è salito in auto e ha prelevato una Beretta calibro 92 semiautomatica, regolarmente denunciata. Secondo l'accusa avrebbe cominciato a sparare accanendosi contro il motorino mentre Lucio Castiglione, terrorizzato, è scappato in casa, chiudendosi a chiave.

In pochi minuti a Cianboschi è arrivata una pattuglia del radiomobile che ha subito iniziato le indagini. Rocco Paradisi è stato portato in caserma dove è stato invitato a spiegare i motivi del suo comportamento. Alle 23 è stato rilasciato con una denuncia di danneggiamento le accuse potrebbero cambiare dopo che il rapporto sarà valutato dai magistrati.

Il motorino di Luca Castiglione e la pistola di Rocco Paradisi sono stati messi sequestro per permettere alcune perizie balistiche. Il ciclomotore è stato raggiunto da almeno 3 proiettili ma i colpi esplosi sarebbero di più.

[s. p.]

Un problema urgente che investe l'intera Val Bormida

Sos della Croce bianca

La pubblica assistenza di Cairo Montenotte ha bisogno di nuovi volontari
In forte aumento la richiesta di interventi: nel 1989 sono stati oltre 3 mila

CAIRO M. «Perché ti lamenti quando arriviamo in ritardo?»: è una delle domande «provocatorie» contenute in alcuni pieghevoli illustrativi che la Croce Bianca di Cairo ha diffuso nei giorni scorsi. Si tratta di un grido di allarme per la caduta di interesse nei confronti del volontariato, fenomeno negativo che colpisce anche altre pubbliche assistenze dell'entroterra e che si è accentuato negli ultimi mesi.

«Non basta - si nel pieghevole - l'appoggio morale o la simpatia da parte dei cittadini, che generalmente non fanno mancare l'aiuto economico ai nostri enti, occorre uno sforzo per trovare persone disponibili a prestare servizio come volontario».

In mancanza di un'inversione di rotta, non avrà senso lamentarsi per eventuali ritardi o disservizi: il personale a disposizione per il trasporto di malati e di emergenze è un numero ridotto, in pratica sono gli stessi che si danno il cambio nei vari turni. Di più, sostengono sia a Cairo sia presso altre pubbliche assistenze dell'entroterra e che si è accentuato negli ultimi mesi, non è possibile fare: bisogna che si arresti la tendenza a delegare un numero ristretto di persone a farsi carico dei problemi di tutti, altrimenti la situazione sarà destinata a peggiorare progressivamente.

La Croce Bianca di Cairo, con i suoi sette automezzi, ha effettuato interventi lo anno, percorrendo 167.000 chilometri. Durante il 1990 si sta accentuando sensibilmente la tendenza all'aumento dei servizi richiesti, da qui l'idea di richiamare l'attenzione della popolazione sulla necessità di potenziare l'organico dei volontari. Non solo per le urgenze: le varie «Croci» della Val Bormida sono costrette a fare una decina di trasferte al giorno sino agli ospedali della Riviera e di Genova per trasporto di ammalati che necessitano terapie particolari, possibili in zona. A settembre, con l'inaugurazione di una nuova autolettiga della Croce Bianca di Cairo, sarà possibile fare il punto della situazione e valutare le prospettive.

[e. m.]

DALLA**RIVIERA**

FINALE LIGURE

Scarico guasto inquinato

Una macchia nera è stata avvistata domenica pomeriggio sul mare tra Finale Ligure e Borgio Verezzi. A quanto sembra si è trattato di una forma di inquinamento marino dovuto al cattivo funzionamento di qualche impianto scarico delle nere di un Comune della zona. Altre forme di inquinamento, meno gravi, sono state segnalate tra Pietra Ligure e Loano. giorni scorsi, soprattutto nella zona di Borgio Verezzi, era avvenuta un'invasione di liquami nelle spiagge.

FINALE LIGURE

Proibiti al Covo i balli all'aperto

La discoteca «Il Covo» rischia la chiusura del settore all'aperto, per mancanza di licenza. problema dovrebbe però risolto in pochi giorni. Intanto si terrà nei prossimi giorni un incontro tra l'Amministrazione comunale Finale e i responsabili del porto turistico cittadino. Scopo dell'incontro possibilità utilizzare parte del parcheggio portuale per ospitare, nelle ore notturne auto dei frequentatori della discoteca Covo». Attualmente, infatti, le macchine creano problemi alla viabilità lungo l'Aurelia. Se si troverà un accordo, i parcheggi saranno sorvegliati. L'iniziativa incontra però il disaccordo degli utenti del porto di Finale, memori degli atti di vandalismo avvenuti prima dell'adozione dei cancelli automatici. Infine non bastano gli spazi interni del porto per accogliere le auto dei diportisti e degli amanti della disco music.

PIETRA LIGURE

Trentaduenne muore di

S.R., anni, abitante a Pietra Ligure, è morto di Aids, notte, nel reparto infettivi dell'ospedale di Santa Corona, dov'era da tempo ricoverato. E' la terza vittima di Aids in quindici giorni. Pochi giorni fa era morto Paolo Grillo, 29 anni, di Loano. La fidanzata, Laura Miotti di Toirano, 24 anni, si è tolta la vita lasciandosi cadere dal ponte del «Salto del lupo», lungo la provinciale per Bardineto.

Stasera in Riviera e Costa Azzurra: tutti gli appuntamenti da Nizza a Sestri Levante

Arriva Tina Turner, regina dell'estate

La «Tigre del rock» apre in Liguria la sua tournée italiana. Uno show da fantascienza: le attrezzature del palco hanno richiesto 24 Tir Romano Mussolini è a Celle Ligure. A Finale mostra sui «falsi d'autore». Ultime repliche, a Borgio Verezzi, del «Bugiardo» di Goldoni

ALBENGA, UNA GRANDE OCCASIONE

ALBENGA. «E' il più importante concerto che si sia mai realizzato [redacted] Liguria. Non tanto per [redacted] nome dell'artista, sia pure [redacted] massimi livelli, ma per lo show: 24 Tir, un palco fantascientifico, [redacted] schermo gigante, una produzione degna di grandi città»; è il commento di Vincenzo Spera, patron della «Beable» [redacted] Genova, l'agenzia che per questa [redacted] ha organizzato [redacted] Albenga il concerto di Tina Turner.

E lei, la «Tigre» del rock-blues, la strega cattiva di «Mad max», la fantastica interprete di pezzi ormai diventati leggenda, scenderà alle 21,30 la scala costruita sul grande palco montato nello stadio Riva di Albenga. Sulle note di «The best» Tina Turner darà il [redacted] parentesi italiana del suo tour estivo.

«Per Albenga è [redacted] grande avvenimento. Si tratta sicuramen[redacted] di un appuntamento di livello nazionale che va ad aggiungersi ai precedenti concerti che nel corso degli anni sono stati organizzati. Anche sotto il profilo promozionale è un fatto positi[redacted]. Albenga sarà conosciuta non solo in Italia ma in mezzo mondo. Per questa sera sono attesi numerosi giornalisti [redacted] testate nazionali», spiega l'assessore al Turismo Nicoletta Mantica.

Difficile fare prevision[redacted] su quanti stasera arriveranno ad Albenga per Tina Turner. [redacted] certo c'è il fatto che nelle precedenti tappe europee del tour non ci sono stati problemi [redacted] botteghino. E' facilmente intuibile che sarà così anche ad Albenga. Proprio per cercare di organizzare al meglio la parte logistica sono stati recuperati parcheggi nel campo «Centa» sul greto del fiume, sotto [redacted] viale Olimpia, vicinissimo al campo sportivo «Riva».

Oltre ai posti auto sul greto del Centa gli automobilisti potranno trovare spazi in piazza Nenni, a poche centinaia di metri dal campo sportivo, in viale Liguria e nella zona di Vadino in regione Campolau. Attraversando il ponte pedonale dell'acquedotto si troveranno a poco più [redacted] cento metri dallo stadio.

«Chi [redacted] trova già ad Albenga dovrebbe però cercare di venire a piedi allo stadio. In questo mo[redacted] si eviteranno problemi di viabilità all'uscita del concerto», dicono i vigili urbani. Non sono previsti, però, particolari problemi. Già lo scorso anno, dopo il concerto di Vasco Rossi, nel giro di poco più di mezz'ora la situazione viaria [redacted] tornata alla normalità.

Per Albenga il concerto di questa sera [redacted] una sorta di prova generale. «Se, come ci auguria[redacted], lo show di Tina Turner sarà seguito [redacted] un buon numero di persone Albenga potrebbe [redacted]ventare una piazza privilegiata per spettacoli di questo calibro. Per quanto riguarda l'organizzazione mi sembra che tutto stia andando per il meglio», afferma [redacted] Vincenzo Spera. Chi non avesse potuto comprare i biglietti in prevendita potrà farlo questa sera direttamente al botteghino. [s. p.]

Ecco Tina Turner. Grande [redacted] per il concerto [redacted] stadio Riva

GRILLO TORNA A LOANO, GIOCHI NELL'ACQUA A CHIAVARI

Nizza. Alle 21, al Chiostro di Cimiez, concerto dell'orchestra sinfonica diretta da André Peyrègne. Violino solista è Dong Suk Kang.

Monaco. Alle 21,30, sulla spianata davanti al porto, nuovo appuntamento con il 25° Festival di fuochi artificiali: è di turno Taiwan. Alle 22, al Quai Alberto I, intrattenimento musicale.

Mentone. Alle 18 e alle 21, in piazza Koenig, si esibiscono i pagliacci Richlin e Nieves. Alle 21, al parco de la Madone, spettacolo di danze e canti cecoslovacchi, dal titolo «Unicanka».

Dolceacqua. Nella piazza della Chiesa, alle 21, concerto [redacted] musica operistica. Al piano, Roberto Genova. Sono [redacted] programma musiche di Mascagni, Brahms, Bixio, De Curtis, Bellini e Mozart.

Bordighera. Al Centro Culturale polivalente, mostra della pittrice Sandra Tenconi.

Pigna. Alla Chiesa parrocchiale, esibizione del «Quartetto Les Liaisons». Nei locali di piazza XX Settembre, prosegue la prima mostra di pittura contemporanea, con opere di Raimondo Barbadirame, Domeni[redacted] Pagnini e Andrea Rebaudo.

Perinaldo. Alle 21,30, rassegna di cabaret.

Ospedaletti. Alle 21,15, al Parco Hotel Regina, esibizione del Coro della Cappella dell'Università di Coimbra, e, alle 21, spettacolo del «Circo Herasio in piazza» sul Piazzale a mare.

Sanremo. Alle 21, all'Auditorium Franco Alfano, «Serata dello sport», [redacted] esibizioni di varie discipline ginniche. Alle 21, in piazza Colombo e sul lungomare Vittorio Emanuele II, intrattenimento musicale. A Bussana, alle 21, torneo di bocce «Lui, lei e l'altra». Al cinema Tabarin, per la rassegna «Parata degli Oscar e film di Almodovar», sarà proiettato «Nato il [redacted] luglio».

Arma di Taggia. Stasera, concerto della banda «Anfossi» di Arma.

Nava. Per il [redacted] Festival delle Alpi Marittime, alle 21,15, [redacted] Forte Centrale ospita il concerto dell'Ensemble «G. F. Malipiero», un quartetto di fiati.

Imperia. Alla piscina Felice Cascione prosegue la quarta edizione di giochi e le follie acquatiche (ore 21). Continua anche la settimana di festa a Borgo Prino: dalle 10, [redacted]si eliminatore del torneo di beach volley, e, alle 21, concerto della Banda Città di Imperia, diretta dal maestro Nevio di Sabato, con la partecipazione del baritono imperiese Ermanno Brizio. La banda sfilerà sul lungomare.

Diano Marina. Sul molo centrale, alle 21,30, la Compagnia «Amici delle Arti», di Sanremo, presenta l'operetta «Il paese di Cincignizza».

S. Bartolomeo al Mare. Alle 21, al campo sportivo, ultima serata della Festa dell'Unità (sagra gastronomica con ballo).

Andora. E' sempre aperta «Paraxo '90», rassegna d'arte contemporanea, con trenta espositori italiani, nella chiesa dei santi Filippo e Giovanni. Tutte le sere luna park nella zo[redacted] del campo sportivo.

Alassio. Premiazione del «Palio estate '90», gare fra stabilimenti balneari. Alle 22 [redacted] «Boccacio club» elezione [redacted] Miss «Bagni Marini».

Albenga. «Music live», tutte le sere, dalle 21,30, in piazza Rossi al «Maffiz», nel centro storico.

Loano. Ritorna Beppe Grillo con il suo show alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di via S. Amico (ore 22, apertura ore [redacted]).

Pietra Ligure. Mostra di rettili e serpenti all'auditorium in Piazza Vecchia (aperto tutte [redacted] sere).

Borgio Verezzi. Per la XXIVª stagione teatrale, ultimo spettacolo oggi e domani con «Il bugiardo» di Carlo Goldoni per la regia di Marco Parodi (ore 21,30 in piazza S. Agostino).

Finale Ligure. E' in corso presso le scuole elementari di Finalpia, in piazza Abbazia, la mostra di Gaetano Romania sui «Falsi d'arte» (aperta tutti i giorni ore 10-12, 16-22). Domani sera Francesco Baccini in concerto allo Sporting club.

Spotorno. Serata di premiazione del vincitore della rassegna nazionale di vignette «La Boccuccia... della verità» (ore 21,30 sala «Alga Blu»). Il giudizio [redacted] stato espresso, con votazione scritta a schede, dal pubblico. Spettacolo [redacted] fiabe per bambini nella sala del castello (ore 20,30).

Altare. Mostra dal titolo «Vetro e Design», presso l'oratorio di S. Sebastiano (ore 17-22). Concerto del complesso «Viennanico» (ore 21, piazza Bertolotti).

Cairo Montenotte. Prosegue l'agosto cairese: gastronomia, giochi, ballo liscio e moderno gratuito con l'orchestra «Ghibaudi» (località Tecchio). Alle 21 spettacolo teatrale in piazza Savonarola.

Osiglia. Gara individuale di scala quaranta (ore 16); presso [redacted] bar «Mazurt».

Massimino. Concerto dei New Cray Grass con musica country [redacted] blue (ore 17) in piazza della Chiesa.

Albissola Superiore. Per la rassegna di film per bambini al Cinema Leone di via Colombo: «Aladino e la lampada meravigliosa» (ore 21).

Celle Ligure. Concerto di Romano Mussolini e la sua band in piazza Assunta [redacted] Celle Piani (ore 22).

Genova. Alle 22, in piazza De Ferrari, performance del saxofonista Antonio Veitia Palacios, accompagnato al piano dal maestro Sandro Toscani. Alle [redacted], al «Méditerranée» di Pegli, finalissima del concorso «I miei primi quarant'anni». Ospite della serata il cantautore Gian Pieretti. Alle 23, al Sehnor de Bomfin di Nervi, musica con «Soul Power Posse».

Camogli. Alle 21, presso la piscina del Boschetto, [redacted] inizio la prima edizione di «Waterpolo lovers», torneo di pallanuoto estivo cui prendono parte sei squadre. Venerdì la finale. Scendono [redacted] bagnanti [redacted] giocatori di serie A.

Chiavari. Alle 21,30, nella piscina del Lido, prendono il via gli «Acquagames». Oggi [redacted] domani le fasi eliminatorie, giovedì la finale. I giochi, ai quali partecipano squadre provenienti da tutto il Tigullio, sono organizzati dalla Chiavari Nuoto.

Sestri Levante. Alle 21,15, all'Auditorium di piazza Matteotti, prosegue il Festival [redacted] musica [redacted] camera «Ars Antiqua». Si esibiscono Andrea Carcano e Antonio Gatti (pianofor[redacted] quattro mani).

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

- 13.45 **Orson Welles**, telefilm
- 15 **Documentario**
- 16.15 **Redazionale**
- 17 — **Anche i gangsters mangiano lenticchie**, film
- 18.30 **Redazionale**
- 19.30 **Aranci e limoni**
- [redacted] **Dracula il vampiro**, film
- 22 — **Squadra segreta**
- 22.30 **Orson Welles**, [redacted]
- 23 **Redazionale**
- 24 — [redacted] **proibite**

Uno

- 9.15 **Film**
- 11 — **Promozionale**
- 13.30 **Novela**
- 17.15 **Promozionale**
- [redacted] **Film**
- 22 — **Promozionale**

Teletris

- 8.30 **Videoclips**
- 11 — **Documentario**
- 13 — **Notizie**
- 14 — **Cartoni animati**
- 18 — **Oroscopo**
- 19 — **Incontro di magia**
- 20.30 **Diretta**

Rete Azzurra

- 8.30 **Tana dei lupi**, novela
- [redacted] **Faccio da me**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 15 **Tana dei lupi**, novela
- 16 — **Mobilificio**
- 20.30 **Un risotto a la milanese**
- 22.15 **Publirose**

Telecupole

- 8.30 **Gli eroi di Antropoid**, film (Cecoslovacchia, guerra) con Radoslav Brzobohaty, Rudolf Jelinek
- 10.50 **La signora in rosa**
- 12.40 **TG 4 Notizie**
- 13.30 **Centrale atomica: ora X**, film
- 14.30 **Hagen**, telefilm
- 17.40 **La signora in rosa**
- 18.30 **TG 4 notizie**
- [redacted] **Barriere**, telefilm
- 20.30 **Storia d'amore**, film (Usa, drammatico), con Tony Curtis, Shirley Jo[redacted], regia di Guy Green
- 22.30 [redacted] **4 notizie**
- 22.45 **Alice**, magazine
- 23.45 **Film**

Tele Jolly

- 10 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 10.30 **Dancin' Days**, novela
- 11.30 **Polvere [redacted] stelle**
- 13.30 **Re Artù**, cartoni
- 14 — **The [redacted] Studio Tock**
- 15 **Catch [redacted] Catch**
- 17.30 **Re Artù**, cartoni
- 18 — **Ultraman** telefilm
- 18.30 **L'uomo di Shelford**
- 19.15 **TGG Giovani**, speciale
- 19.30 **Catch the Catch**
- 20.30 **Dancin' Days**, novela con Sonia Braga e Antonio Fagundes
- 21.10 **Wayne & Shuster Show**
- [redacted] **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 22.40 **Auto della settimana**
- 23.15 **Wayne [redacted] Shuster show**
- 0.15 **Proposte commerciali**

Tony Curtis su Telecupole e Sonia Braga su Tele Jolly

Telearcobaleno

- [redacted] — **Teleclub**
- 13.15 **Zoom Tg Ponente**
- 18.20 **Un uomo da odiare**
- [redacted] **Sport**
- 21.30 **Un uomo da odiare**
- [redacted] **Natura selvaggia**

Telestar

- 10.45 **Amichevolmente con [redacted]**
- 12 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 12.25 **Viviana**, novela
- 13.15 **Tv Flash**
- 13.50 **Amizade colorada**
- 14.50 **I Ryan**, telefilm
- 15.55 **La schiava Isaura**, telenovela
- 16.40 **Cartoni animati**
- 17.25 **I Ryan** telefilm
- 18.10 **M.A.S.H.**, telefilm
- 18.40 **Viviana**, novela
- 19.25 **Amizade colorada**
- 20.30 **L'uomo che dipinse la morte**, [redacted] di Alan Cook con Philips Michelle
- 22.15 **TG Sera**
- 22.50 **Good Times**, telefilm
- 23.20 **Gente di Hollywood**
- 0.20 **L'albero delle mele**
- 0.50 **Excelsior**, spettacolo

Antenna 1

- 14.30 [redacted]
- 16 — **Film**
- 17.30 **I Ryan**, telefilm
- 18.30 **Il [redacted] bizzarro**, cartoni animati
- [redacted] — **Telefilm**
- 19.30 **Malù**, novela
- 20.05 **News**
- 20.30 **L'[redacted] che dipinse la morte**, film
- 22.40 [redacted]
- 0.30 **Telefilm**

Telecity

- 10.30 **Redazionale**
- 11 — **Girando il mondo**
- 11.10 **Lucy Show**, telefilm
- 12.30 **Good Times**, telefilm
- 13 **Cartoni animati**
- 14 **Amore proibito**
- 15.30 **Peyton Place**, sceneggiato
- 16 **Good Times**, telefilm
- 16.30 **Brothers**, telefilm
- 17.20 **Girando il mondo**
- 17.30 **Super 7**
- 19.30 **Baretta**, telefilm
- 20.30 **Vai alla grande**, film di Salvatore Samperi, [redacted] Massimo Ciavarro, Lara Wendel, Danilo Mattei (Italia, commedia, 1983)
- 22.20 **Le altre notti**
- 22.50 **Speedy**
- 23.20 **L'importante è non farsi notare**, [redacted] con Mauro Branchi, Tito (Italia, commedia, 1979)

Primo Canale

- 14.30 **Multimarket**
- 16.30 **I viaggiatori [redacted] tempo**, telefilm
- 17.30 **Cartoni animati**
- [redacted] — **Novela**
- 19 — **Telefilm**
- 19.30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 20 — **Telefilm**
- [redacted] **Il colore della pelle**, film
- 23 — **Telefilm**
- 24 **Film**

Telecittà

- 9 — **Tra la gente**
- 14 — **World news**
- 18 — **Sull'Arca di Noè**
- [redacted] — **Obiettivo Liguria**
- 20.30 [redacted] **e voi**
- 21.30 [redacted] **rativa**

Tele Tril

- 14 — **Arthur re dei Britanni**
- 16.40 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 17.20 **L'idolo**, novela
- 18 — **Curro Jimenez**
- [redacted] — **Savona News**
- 20.30 **Hi-Riders**, film
- 22.10 **Arthur re [redacted] Britanni**, telefilm
- 24 — **American Catch**
- 1 — **Savona** [redacted]

Telegenova

- 7 — **Junior Tv**: **L'uomo tigre**, cartoni; **Ape Magà**, [redacted], **Voltron**, cartoni; **Starzinger**, cartoni; **Don Chuck**, cartoni; **Gigi la Trottola**, [redacted]; **Voltus 5**, cartoni
- 11 — **Box Shopping**
- 14.55 **Andiamo [redacted] cinema**
- 15 — **Film**
- 15.55 **Speciale spettacolo**
- 17 **Hagen**, telefilm
- 17.30 **La [redacted] in rosa**, novela
- 19.30 **TG Notizie**
- [redacted] **Flash Regione**
- 20.30 **Appuntamento** [redacted]: i politici a confronto col pubblico
- [redacted].15 **Incontro** [redacted]: **Sergio Castellaneta**
- 22 — **Andiamo al cinema**
- 22.35 [redacted] **solo rally**, tutto sul mondo dei motori
- 23 [redacted]

LE CARAVELLE RADDOPPIA!

PISCINA AD ONDE

CINQUE PISCINE

QUINDICI SCIVOLI

TORRENTE [redacted]

[redacted] PIC-NIC

TRENINO INTERNO

AMPIO PARCHEGGIO

FOCACCERIA TIPICA

SPIAGGIA ATTREZZATA

VASCHE PER IDROMASSAGGIO

NOVITÀ ESCLUSIVA INIMITABILE "AQUADANCE" LA PRIMA VERA DISCOTECA ACQUATICA

LE CARAVELLE

PARCO ACQUATICO DI CERIALE

Via S. Eugenio - Tel. (0182) 931.755

A Ceriale, "Le Caravelle" vi aspetta [redacted] più divertenti proposte per le vostre giornate [redacted] serate estive. Quest'an[redacted] l'esclusiva "aquadance", la prima discoteca acquatica, assolutamente da provare. Aperta tutte [redacted] sere.

Su 20 mila persone, metà provenivano dall'Italia: età media 17 anni

Ai liceali Madonna piace ancora

Nizza: pubblico inferiore alle attese, ma atmosfera più calda rispetto al tour italiano
Molti hanno indossato le magliette con gli emblemi trasgressivi creati dalla rock star

NIZZA
NOSTRO SERVIZIO

Un'esibizionista trasgressiva? La critica ha etichettato così Madonna. Ma [illegible] popolo di Louise Veronica Ciccone, quello italo-francese (quasi la metà italiano) che domenica [illegible]ra è andata allo stadio «Charles-Ehrmann» di Nizza per assistere al tanto criticato concerto (si parla di 30 mila fans rispetto ai [illegible] mila di tre anni fa, ma in molti scommettono che raggiungevano appena i 20 mila) [illegible] è trasgressivo affatto. E' un pubblico eterogeneo, sì, ma tutto quanto per bene, composto, saggio. E davanti [illegible] cancelli dello stadio ecco liceali e commesse, coppie con bambini, ragazzini al loro primo vero [illegible] certo.

Come Sonia Sismondi, 15 anni, studentessa di Sanremo, gambe da miss. Sonia è impaziente per l'inizio [illegible] show: «Sono venuta a Nizza assieme [illegible] alcune amiche. Il genitore di una di loro ci ha accompagnato in auto. Anche lui ha comprato il biglietto. Saremmo anche venute in treno, lo stadio è lontano dalla stazione». Donatella sostiene che miss Ciccone è la numero [illegible] nel mondo dello spettacolo: «I critici non capiscono niente. La Chiesa? Avranno le loro ragioni. Madonna [illegible] canta così male, ed è anche una buona attrice e ballerina. E poi è stupenda», e mentre parla mostra le immagini del libro che ha appena acquistato, [illegible] sono riportate le diverse evoluzioni del look di Madonna, prima bionda, poi bruna, poi di nuovo platinata. «Sono ritornata chiara perché le bionde si divertono di più», [illegible] dichiarato la «material girl». Non sono ossigenate ma danno l'impressione di ragazze che hanno eliminato [illegible] verbo annoiarsi dal loro vocabolario. Alba e Gioia Tocchi, rispettivamente 17 e 19 anni, vivono a Torino. Sono appena giunte davanti al Charles-Ehrmann ed hanno subito familiarizzato con alcuni nizzardi. Dicono: «Siamo in vacanza a Ventimiglia. Veniamo spesso in Francia, perché in Ita[illegible] non c'è molta vita. Lo show l'abbiamo già visto in tv, ma dal vivo [illegible] un'altra cosa. Non si può giudicare un concerto stando seduti sul divano. Abbiamo sentito che girano uno special. Sai dirci dove [illegible]o le telecamere?».

Madonna, star in declino?

Ci si aspettava di incontrare sosia decolorate platinate della Ciccone, fasciate in body o ciclisti, ma Madonna ha attirato una folla giudiziosa in magliette multicolori, che si difende indossando berretti, visiere o cappelli improvvisati. Niente a che vedere con il mega-evento del 1987, quando a Nizza [illegible] si contavano le teen-agers in reggiseni a vista [illegible] fiocchi nei capelli. Il pubblico di quest'anno è piuttosto tranquillo. Certo, ci sono i venditori ambulanti che pubblicizzano t-shirt, bandiere, gadge con l'effige di Madonna e panini con ketch-up, ma niente di esagerato. Arrivano gli ispettori dell'igiene, una visita imprevista ma tradizionale, per verificare lo stato delle vettovaglie [illegible] temperatura alla quale sono [illegible] vate. Questa volta la loro presenza non [illegible] inutile: 130 chili di merce è sequestrata.

Sono le quattro del pomeriggio quando una limousine [illegible] fine si annuncia all'entrata dello stadio. Madonna è dentro, dietro impenetrabili vetri scuri, rintan[illegible] contro l'attacco della stampa [illegible] due gorilla francesi. La star scende dall'auto, s'inabissa nelle quinte e più tardi inizia a provare. Dall'altra parte dell'inferriata i ragazzi cercano di cogliere le note della sua voce.

Il caldo africano non accenna a diminuire. Lontano dalla ressa, un ragazzo con una maglietta [illegible] sopra la scritta «artigianale»: «La pelliccia è indossata dagli animali belli e dalle persone brutte», si sta bagnando la testa con una bottiglia di acqua minerale. Dice Andrea Riccardi, 18 anni, di Carmagnola: «Ho letto su un giornale che Madonna ha indossato questa maglietta [illegible] prova [illegible] un concerto. Questa frase mi ha colpito, così l'ho subito scritta. Mi fa piacere che anche lei sia contro le pellicce».

E aggiunge: «Hai visto che prezzi per un sorso di acqua. Che ladri, ne approfittano sempre ai concerti. Meno male che ho portato una scorta di viveri». I prezzi, lievitati in occasione dell'arrivo di Madonna hanno sconcertato i fans: dieci franchi per tutto, compreso [illegible] piccolissimo quarto d'acqua minerale. Quindici franchi un bicchierone di bibita, quindici franchi anche per il litro [illegible] mezzo di acqua. Alcuni hanno protestato. Altri hanno grugnito quando gli hanno fatto depositare le bottiglie all'entrata. Nessun oggetto metallico all'interno. [illegible] popolo di Madonna entra con calma e si sistema sulle tribune dello stadio. Solo gli «ultras» si imbattono della lotta della prima fila, per vedere [illegible] Ciccone negli occhi celesti o giudicare da vicino [illegible] ta trasgressione.

Daniela Borghi

Prosegue la rassegna «E le stelle stanno [illegible] guardare»

Apricale sale sul palco

Uno spettacolo allestito sotto i vicoli [illegible] nei cortili del paese
La processione di novecento spettatori. Fiaccole e luci

APRICALE. Sotto l'arco di via Piume, nell'intrico delle viuzze dirette al castello, e suggestivamente illuminate, la gente che arriva [illegible] frotte sempre più numerose ascolta [illegible] soprano (Laura Cappelluccio) intonare [illegible] romanza del Trovatore dietro al cancello [illegible] un portico. Poi prosegue, e si ferma [illegible] ammirare le evoluzioni [illegible] Fred Astaire (Claudio Orlandini), che balla in frac [illegible] cilindro [illegible] e giù per gli scalini di pietra, e ripete la scena, stremato, per decine di volte, sino a quando la fiumana di spettatori cesse di scorrere.

[illegible] solito deserti, bui e silenziosi, i vicoli dell'antico borgo feudale alle spalle di Ventimiglia, coperti dalla polverosa patina dei secoli, [illegible] tornati a rianimarsi per la Notte dei Menestrelli. Anche il secondo appuntamento della rassegna «E le stelle stanno a guardare...», a [illegible] [illegible] Teatro della Tosse di Genova, è stata accolta da un successo strepitoso, superiore a ogni più rosea previsione: lasciata l'auto lontano, [illegible] novecento persone si sono inerpicate sin quassù, per assistere a uno spettacolo che ben valorizza questo splendido paese.

L'accorto [illegible] di fiaccole e luci ha fatto risaltare l'incontaminata bellezza anche degli angoli più nascosti e misteriosi. Ed era proprio questo, far conoscere Apricale, gemma del ponente ligure, [illegible] dei principali obiettivi della manifestazione. «A giudicare dalla folla e dai commenti lusinghieri, mi [illegible] che lo scopo sia stato raggiunto», [illegible] soddisfatto il sindaco Roberto Pizzio. Entusiasta [illegible] pure l'assessore regionale al Turismo e alla Cultura, Bruno Valenziano: «Sono felice [illegible] aver lanciato [illegible] appoggiato questa iniziativa».

Il regista Tonino Conte, in costume da fiaba, come il pifferaio magico, [illegible] è trascinato il pubblico nei vicoli, a scoprire le sorprese disseminate lungo un itinerario un po' folle, nel quale si incontrano tanti personaggi bizzarri, dalla zingara (Danielle Sulewic) che legge il futuro nei tarocchi al posteggiatore napoletano (Mario Marchi) che attacca «Ohi, Maria». Qualcuno è incominciato nel vano di una finestrella, altri corrono su ballatoi, si dimenano in cortiletti appartati o scendono dalle ripide scalinate.

Il percorso si conclude nella piazza: tutto il paese è stato trasformato in un immenso palcoscenico. Carla Peirolero e Vanni Valenza, spassosissimi, [illegible] Nilla Pizzi e Gino Latilla di un lontano Festival di Sanremo, Aldo Amoroso fa la parodia del cantante lirico, Veronica Rocca rispolvera la [illegible] na del «Piero d'Angera» di Dario Fo, Giampiero Alloisio ripropone la Ballata dell'Appeso. Poi, il corteo degli attori sale all'oratorio di San Bartolomeo a ricevere applausi e dar l'arrivederci a giovedì, per la Notte dei Poeti.

Stefano Delfino

All'Alga blu oltre dodicimila persone hanno visitato la rassegna

Ha vinto la vignetta su Maradona

Satira e costume, stasera premiazione a Spotorno

SPOTORNO. Questa sera alle 21,30 all'«Alga blu» si svolge la premiazione della quinta rassegna della satira di costume. La mostra, allestita dall'Azienda di soggiorno, raccoglie una sele[illegible] di vignette e disegni dei più famosi umoristi italiani.

Spiegano all'Azienda di soggiorno di Spotorno: «La rassegna rientra nell'ambito delle manifestazioni allestite in collaborazione col Comune per qualificare anche culturalmente l'immagine della cittadina».

Alla rassegna di quest'anno hanno partecipato Leonardo «Comak», Lido «Contemori», Laura Pellegrini «Elle Kappa», Emilio «Giannelli», «Giuliano» Rossetti, Agostino e Franco «Origone», Gianfranco Tartaglia «Passepartout», «Vauro» Senesi, Pier Aldo Vignazia «Vip», «Ziche e Minoggio». Ogni autore ha presentato dieci disegni inediti che si ispirano a diversi temi di attualità: mafia, Paesi dell'Est, costume, politica, finanza, corruzione, governo, ecologia, Mondiali di calcio, estate.

La rassegna si è inaugurata il 19 luglio e, sino ad oggi, ha fatto registrare un notevole successo di pubblico. In venti giorni i visitatori sono stati oltre 12 mila.

Ed è stato proprio il pubblico a stilare la classifica dei disegni più belli e delle vignette più esilaranti, compilando l'apposita scheda-referendum. La vignetta che [illegible] colpito di più la fantasia dei turisti [illegible] stata «Mondiali di calcio» della coppia «Ziche e Minoggio», che ha riporto ben 1698 voti. Il disegno ironizza [illegible] Maradona e [illegible] fortuna. Al due autori andrà un premio di 1 milione.

Al secondo posto si è classificato «Governo» di «Vauro», che ha totalizzato [illegible] suffragi. All'autore spetta un premio del valore di 500 mila lire. Al terzo posto, «Costume» ancora di «Ziche e Minoggio», [illegible] quarto «Mafia» di «Vip» [illegible] 492 voti, [illegible] quinto, un' altra vignetta sulla mafia, opera di «Giuliano».

Gli artisti verranno premiati questa sera nella sala congressi «Alga-Blu» e alla cerimonia prenderà parte [illegible] vicepresidente della Regione, Ernesto Bruno Valenziano.

[e. b.]

CITTA' DI ALBENGA
ASSESSORATO
TURISMO [illegible] SPETTACOLO

BEABLE ENTERPRISES
...LO SPETTACOLO A GENOVA
E IN LIGURIA

PRESENTANO

onda ligure 101

TINA TURNER IN CONCERTO

Martedì 7 agosto - h 21,30 - STADIO A. RIVA

PREVENDITE

GENOVA
Liguria Libri e Dischi Via XX Settembre 252 R
Edicola [illegible] Ferrari
Video Clak Via Molassana 6 F
Video Stone Via D'Aste 14
SAVONA
Charleston Dischi Piazza Chabrol
[illegible]
Biemme Dischi Piazza S. Michele
Hit Parade Via del Roggetto
FINALE LIGURE
Il Disco Via Castelli
PIETRA LIGURE
Concerto Via Aurelia 113
VARAZZE
Tabaccheria Pesce Via Cairoli 2
ALASSIO
Nonsolomusica Via V. Veneto
DIANO MARINA
Photo Click [illegible] Corso Roma
SANREMO
Dischi Record Via Roma
Love Music Via Roma
IMPERIA
Sweet Movie Via Belgrano 44
CAIRO MONTENOTTE
Concerto di Zunino

gerina &C

*CONCESSIONARIO [illegible] **ROMEO** REGIONE POCA AD ALBENGA*
TEL. 0182/50.357 VI INVITA A SCOPRIRE LA

GRANDE SORPRESA D'AGOSTO:
SU TUTTI I MODELLI SPLENDIDE CONDIZIONI FINO AL 31 [illegible]!!!

Soltanto duemila spettatori al «Bacigalupo» per l'ormai tradizionale derby d'estate

Vallongo promuove il Savona

Il tecnico soddisfatto della prova col Genoa: «Un'ottima prestazione in attesa degli ultimi acquisti»
Deludente la squadra di Bagnoli, mentre i biancoblù inseguono Ambu e un altro paio di elementi

SAVONA. Luigi Vallongo è soddisfatto: «Il Savona mi è piaciuto. D'accordo, il Genoa non ha premuto troppo sull'acceleratore, però i miei si sono comunque bene. Ci manca ancora un centrocampista di esperienza e in attacco almeno un uomo peso, se non due. In ogni caso, archivio senz'altro con soddisfazione l'esibizione di domenica sera».

I biancoblù, dopo lo 0-2 del Bacigalupo, ieri hanno avuto un giorno riposo e oggi ripartiranno volta del ritiro di Arona. Con il Genoa sono messi particolare evidenza Carrea, il quotato Cuc e anche i due attaccanti attuali (Boninsegna e Di Somma) hanno mostrato ottime pur dovendo fare i conti con avversari ovviamente assai forti sia sul piano tecnico che atletico: in Interregionale avranno certo fronte gente come Torrente e Collovati. E la difesa ha retto tanto bene da far ritenere perfino bugiardo il risultato, maturato più per due episodi poco fortunati che per una reale supremazia degli uomini di Bagnoli.

Quest'ultima ha palesato parecchi problemi. lasciato perplessi la decisione tecnico di «sdoppiare» i titolari tra prima e seconda sfida (quella iniziale contro i ragazzini della «mista» under 18 Savona-Acqui è finita 11-1, ma quali indicazioni può aver tratto l'Osvaldo da una passeggiata simile?). A parte malumore della gente, cui pareva di esser tornata ai tempi in cui Scoglio portava a Savona un Genoa formato da tre titolari e quindici tra rincalzi e baby, non si capisce perché il tecnico rossoblù, ad esempio, non abbia schierato assieme Aguilera e Skuhravy. La rispo- sta forse nella quasi disastrosa di quest'ultimo (e di altri suoi compagni).

Ma torniamo al Savona. C'è chi giura che stia per arrivare, come uomo-guida della squadra e dell'attacco, l'ex interista e genoano Claudio Ambu. Ha anni, lo scorso anno era nel Frosinone in C2, è ancora integro. Ma costa parecchio. Il Savona in grado ingaggiarlo? «Ci stiamo provando. A lui la sistemazione andrebbe bene, il problema è appunto quello economico. Non dovessimo arrivare ad Ambu, comunque, siamo pronti a lanciarci su altri obiettivi altrettanto validi: nel mirino ci sono giocatori provenienti dalla ha detto il direttore sportivo Pietro Arcuri.

In caso, il pubblico biancoblù (piuttosto scarso l'afflusso al campo: duemila spettatori, ma la colpa probabilmente dello scarso interesse che suscita l'attuale Genoa) ha già potuto vedere traccia di quella che la nuova squadra. Vallongo è tecnico piace impostare la formazione fin dai primi giorni di preparazione, e pare sia fino- molto soddisfatto dal materiale messogli a disposizione società.

Indubbiamente il Savona tro- grossi scogli sulla strada verso il primato. appare in grado di fare la sua parte. Impressiona soprattutto la Nuova Pistoiese, che domenica ha fermato sul 3-3 Catanzaro e che dispone, accanto a giovani molto bravi, di ex elementi di A e come Bacci e Schincaglia. Anche il Camaiore è stato protagonista della domenica: ha affrontato la Sampdoria perdendo 2-0, ma tenendo in scacco i blucerchiati (privi di Mikhailitchenko, Vialli, Vierchowod, Lanna, Lombardo e Katanec) fino a minuti dalla fine.

Pizzorno

RADUNI

Ieri la Carcarese, domani la Cairese

E' scattata ieri l'ora del raduno anche per la Carcarese. Archiviata l'amarezza per una retrocessione in gran parte immeritata, i biancorossi del presidente Sardo e di mister Ferraro ripartono l'intenzione di tornare subito protagonisti: «Vogliamo disputare una grande stagione. Ci attende Promozione di altissima qualità, ma siamo pronti e puntiamo al primato per poi giocarci l'Interregionale nello sparoggio con la vincente del girone B. In sottordine, il secondo obiettivo è il raggiungimento dell'Eccellenza, quindi un posto tra le prime cinque» ha detto il presidente Sardo.

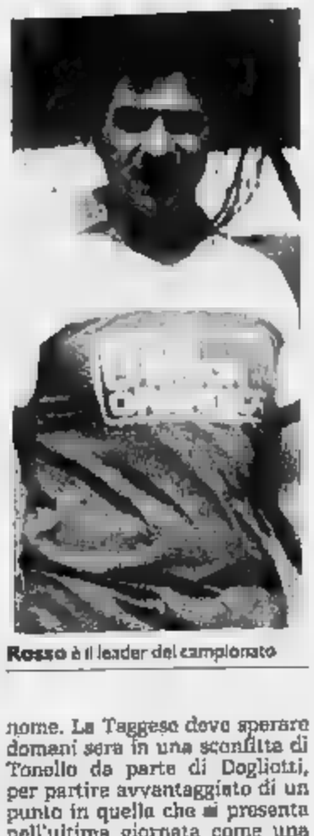
Molta curiosità ovviamente sul conto dei «nuovi», da Giarratana Fontanabuona a Monte (dal Savona). Con grande simpatia sono stati accolti Saltarelli e Gulli, due graditi «cavalli di ritorno». La Carcarese è da ieri già in ritiro a S. Michele di Mondovì. Tornerà alla vigilia di Ferragosto, e proprio nei giorni successivi (la data è da stabilire) verrà giocata la prima amichevole; la Cairese.

Il lungo e atteso derby della Val Bormida sarà uno dei motivi-chiave della stagione. La Cairese, che si raduna domani, ha intanto reso noto di aver potuto trattare e cedere i sette giocatori suo tempo «bloccati» dalle decisioni del Tribunale civile. Ereta è finito definitivamente al Vado, Rizzola è passato al Verezzo. E intanto dall'Albenga è stato acquistato lo stopper Bado. [r. p.]

Una prova positiva. Bottari in scivolata e Carrea di spalle: è una fase della partita di domenica sera contro il Genoa

Serie A e B di pallone elastico

Tonello ancora in corsa



Rosso è il leader del campionato

Rosso conquista l'accesso al girone finale per titolo una giornata d'anticipo. Tonello che giocherà mercoledì Cengio con Dogliotti può ancora sperare nella conquista del posto dopo uno sparoggio Pirero che ha perso C per 7-11 con Bellanti. Balocco supera un Aicardi ritrovato e anche il battitore di Monesiglio è un passo dalla qualificazione.

nell'anticipo sabato ha regolato 11-4 Berruti. Confronto senza storia, non brutto: Berruti Bertola sanno giocare, hanno dato vita scambi spettacolari, alla fine la potenza di Rosso ha fatto la differenza. Rosso è con Dogliotti e Balocco il più forma momento. Un unico dubbio per il prosieguo: sul campo di a Mondovì, gioca peggio che in trasferta. Un handicap che non riesce a superare dall'inizio del torneo e che potrebbe riservargli brutte sorprese nella fase finale.

A Vignale Balocco batte Aicardi 11-9: importante non tanto la vittoria della quadretta locale, quanto la ritrovata vena Aicardi. Il mancino di Testico sente odore di finali, ha attraversato un brutto periodo per problemi fisici, adesso pare recuperato. Sarà nuovamente protagonista nel girone per il titolo potrebbe anche centrare quarto scudetto consecutivo. Una prospettiva che esalta il pubblico ligure, sempre numeroso al seguito campione di Testico. Balocco ha mostrato buona condizione la sua quadretta palesa un rendimento notevole: mai come quest'anno Balocco sembra in forma, a Vignale si spera nel primo titolo di A del Monferrato. Aicardi Rosso permettendo.

Infine Pirero: ha perso 11-7 da Bellanti, a Cuneo quest'anno caduti di gran nome. La Taggese deve sperare domani sera in una sconfitta di Tonello da parte di Dogliotti, per partire avvantaggiato di un punto in quella che si presenta nell'ultima giornata come una partita-sparoggio per il posto, l'ultimo che dà diritto a partecipare playoff.

In B giornata all'insegna delle sorprese con Novaro che conquista la vetta da solo, approfittando della sconfitta di Molinari. Novaro ha sconfitto 11-2 Grasso. Molinari perde col cairese Dotta per 11-7: un passo falso giustificato dalla fatica sostenuta nelle ultime settimane, ma anche la conferma che Dotta si prepara alla grande per la fase finale. Sciorella perde in 10-11 con Vacchetto: sfortuna e po' di deconcentrazione dovuta alle fatiche causate dal servizio militare per una sconfitta che preoccupa più tanto. Navoni per 11-4 batte il Tarantasca, mentre Barla infortunato alla gamba destra cede a Villa- per 4-11 ad Aschiero. riposato Ghi-.

[e. m.]

RADIO LIGURIA INTERNATIONAL
103
ANNUNCIA
TINA TURNER
IN CONCERTO
Martedì 7 agosto 1990 ORE 21,30
STADIO RIVA - ALBENGA
CITTA' DI ALBENGA
ASSESSORATO
TURISMO E SPETTACOLO
ENTE PRO LOCO
BEABLE ENTERPRISES
DRILLS RECORD
SUPERMERCATI
CONAD
NEGOZI
MARGHERITA CONAD
I NEGOZI CHE TI AMANO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 7 Agosto 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.002/41.700

A NOVARA

L'estate dei motorini rubati

Alcuni motorini ritrovati dagli agenti attendono nel cortile della Questura il legittimo proprietario. SERVIZIO A PAGINA 2

SUPERSTRADA CON MULTA

Affluenza record di gitanti ed escursionisti in Val d'Ossola dopo l'apertura del tronco centrale della superstrada. Nella prima domenica di grande traffico sull'arteria sono però fioccate le multe. In attesa di un decreto del ministero dei Lavori pubblici, la nuova strada non è ancora considerata una superstrada ma solo una variante della vecchia Statale del Sempione. Così, in base al codice della strada, il limite di velocità è ufficialmente ancora fissato ai novanta chilometri all'ora. Molti automobilisti non lo sapevano e hanno percorso la superstrada a velocità più sostenuta, incappando nei controlli della Polstrada. Non ci sono stati incidenti di rilievo. Code e ingorghi per qualche tamponamento si sono registrati invece in serata a Gravellona Toce, ai laghi Maggiore e d'Orta presi Gozzano. Fra i preferiti dagli escursionisti che hanno invaso l'Ossola, il Veglia, il Devero, la pineta di Santa Maria Maggiore, il ghiacciaio Belvedere, la Val Quarazza e la Val Formazza. Ma ogni angolo di verde, ogni d'acqua è preso letteralmente d'assalto. SERVIZIO A PAGINA 3

I SOLDI PER L'UNIVERSITA'

Le università piemontesi non sono più cenerentole. Parte dei fondi che il ministro Ruberti ha stanziato a favore degli atenei andranno a quelli regionali. Per il momento non si sa a quanto quando verranno distribuiti, ma la nuova legge che li prevede dovrebbe permettere un rapido sviluppo delle facoltà universitarie. Tanto per cominciare a Novara dal prossimo accademico i corsi di Medicina e di Economia e Commercio avranno una sede. Gli studenti di Economia non più costretti a trasferirsi da parte all'altra della città per seguire le lezioni. Novità anche per Medicina. Gli studenti di tutti i sei gli anni si trasferiranno a Palazzo Bellini. Ad Alessandria però ci ancora gravi problemi da risolvere, quali i laboratori, la nuova sede e la nascita del Consorzio per l'Università. La mancanza dei primi particolare rende difficile lo svolgimento del scienze. Inoltre mancano docenti e ricercatori. A Vercelli poi la situazione è più grave; arrivano i fondi per l'università, una sede. SERVIZIO A PAGINA 6

VIGNALE DANZA

L'ultima sulle punte

Ancora pochi giorni, fino a sabato, e anche la dodicesima edizione del festival internazionale «Vignaledanza» si concluderà, lasciando qualche rimpianto a chi si è abituato in oltre mese di programmazione a contare sul «paese della danza» per serate diverse. Ma il calendario è ancora fitto di appuntamenti. SERVIZIO A PAGINA

Proteste a Verbania

Sulla il depuratore in rione S.

Inaugurato alla vigilia delle elezioni amministrative, dopo tre mesi di esercizio l'impianto delle acque reflue realizzato vicino al quartiere Sant'Anna continua a far discutere. A PAGINA 6

Università a Novara

Nuove per Economia a Medicina

L'Università fatto un altro passo avanti. I corsi di Medicina sono stati trasferiti a Palazzo Bellini. Economia e Commercio sarà sistemata all'ex Dominioni.

Giovane rappresentante novarese annega durante una gita in barca

Morto nel lago di Viverone

Si è tuffato in acqua, nel tardo pomeriggio di domenica, e non è più riemerso
Era un esperto nuotatore. Il corpo è stato recuperato dai sub soltanto in serata

VIVERONE. Un rappresentante di commercio di 27 anni, Michele Brienza, abitante a Novara in via della Pace, è morto annegato nelle acque del lago di Viverone di fronte Anzasco. Il giovane, esperto nuotatore, si è tuffato da un motoscafo e non è più riemerso. Il corpo è stato ripescato dopo due ore di ricerche nel fondo melmoso dai vigili del fuoco.

La notizia ha destato profonda impressione in tutti i centri rivieraschi affollati in questi giorni di turisti: è la prima vittima del lago in questa calda estate. Per Michele Brienza, un giovane foggiano emigrato al Nord in cerca di fortuna, doveva essere una serena giornata di vacanza. Da alcuni anni si era trasferito a Novara ma continuava a frequentare Tronzano Vercellese, il paese dove abita la sorella Maria Rosaria, 30 anni, sposata con Giuseppe Albanese, e dove anche lui aveva abitato per qualche tempo prima di trasferirsi prima a Crova, poi a Vercelli e quindi a Novara. Nel centro agricolo frequentava ancora il Bar Roma dove in molti a ricordare la sua cavalleranza e la voglia di affermarsi.

L'altro giorno, dunque, Michele Brienza ha accettato volentieri l'invito del cognato Mario, proprietario di un piccolo motoscafo. «Il lago di Viverone è affollato di turisti con la barca vedrai che ci divertiremo» gli aveva detto.

Al due si è unito un amico comune, Gianni Cioffi. La comitiva è arrivata a Viverone nella tarda mattinata. Messa in acqua la barca i tre hanno girato un po' per il lago andando prima nella zona della palude, poi la scuola di vela e i clubs. Poi si sono ancorati a una certa distanza dalla riva per prendere il sole e fare il bagno.

E poi è nuovo un'altra veloce corsa col motoscafo fino alle 17 quando i tre sono arrivati nella zona di Anzasco sul versante torinese del bacino. Con la giornata caldissima Michele, che era tra l'altro buon nuotatore, ha deciso di fare un altro tuffo. Il natante è a circa 1.400 metri dalla riva.

Dopo un profondo respiro Michele si è lanciato in acqua. Dalla barca Mario Albanese e Gianni Cioffi lo hanno seguito lo sguardo aspettando di vederlo riaffiorare dopo pochi istanti. Ma dalle acque scure del lago sono venute in superficie solo bollicine d'aria.

E' trascorsa così una manciata di secondi senza che Michele Brienza riemergesse. Sicuri che al giovane fosse accaduta una disgrazia, Mario è tuffato e volta se riuscire a vedere il corpo del congiunto.

Il trambusto ha attirato gente e alle ricerche si uniti dei volontari. Intanto qualcuno ha avvisato i carabinieri di Azeglio e poco dopo è arrivata una pattuglia del nucleo radiomobile di Ivrea. non c'è stato nulla da fare. Michele Brienza sembrava inghiottito dalle acque del lago profonde in quel punto alcune decine di metri. Solo gli esperti subacquei dei vigili del fuoco sono riusciti dopo due e meticolose ricerche a strappare il corpo del giovane alla melma del fondo.

Secondo gli esperti la disgrazia sarebbe stata causata dall'acqua gelida che d'estate si trova già a tre metri dalla superficie: il brusco passaggio del calore del sole avrebbe causato a Michele un malore fatale. Probabilmente il giovane ha perso subito conoscenza ed è affondato senza un gesto. I funerali si svolgeranno a Tronzano oggi alle 16,30 (se arriverà in tempo il nulla osta della procura della Repubblica di Ivrea).

(m. al.)

Michele Brienza

VENTIQUATTR'ORE

Riaperta la funivia del

Dal primo pomeriggio di ieri ha ripreso a funzionare la funivia del Mottarone. I tecnici dell'assessorato regionale ai trasporti e quelli della motorizzazione civile avevano effettuato venerdì o sabato i collaudi quale revisione generale dell'impianto dopo vent'anni di attività dando il loro parere favorevole. Gli orari dell'impianto sono: dalle 9,30 alle 18,10 con corse ogni venti minuti. Il biglietto di andata e ritorno costa 12 mila lire per gli adulti e 7 mila per i ragazzi. Con il ripristino della funivia è ripreso anche il servizio di «Bici & Company» con le discese dal Mottarone in mountain bike.

DOMODOSSOLA
Incendi in montagna

Vigili del fuoco, guardie forestali e volontari sono di nuovo in allarme per gli incendi boschivi nell'Ossola. Nel pomeriggio di domenica principio di incendio si è sviluppato nei boschi della frazione Chezzo di Montecrestese, dove la settimana scorsa erano bruciate tre baite. Sono accorsi i pompieri di Domodossola che dopo alcune ore sono riusciti a circoscrivere le fiamme, limitando i danni. Altro focolaio in valle Vigezzo, fra Re e Mels. Anche qui l'intervento dei vigili ha scongiurato il peggio. Gli incendi sarebbero dolosi o provocati dall'incuria di gitanti o escursionisti.

STRESA
Acqua a bordo, soccorso barcaiolo

I vigili del fuoco sono intervenuti, domenica pomeriggio, in aiuto di Guerino Grisoni, barcaiolo del servizio pubblico. La sua imbarcazione era a 20 metri dalla riva quando, a causa del basso livello del lago, ha urtato contro un . La è aperta una falla e l'acqua è entrata nello scafo. I vigili hanno aspirato l'acqua con la pompa, poi hanno scortato la barca fino al cantiere più vicino.

ARONA
Nonna compie 102 anni

Compirà 102 anni domani Gina Solbiati Breetz. La donna, che vive in Svizzera, è considerata la decana di Arona, dove è nata nel

Arona, giovane di Cesara investito di notte in periferia

Cameriere ucciso da un'auto

I carabinieri stanno accertando le responsabilità

ARONA. «Una morte assurda, una morte squallida: in mezzo una strada, così come era stata la sua vita».

Don Renato Sacco, parroco Cesara sul Lago d'Orta, parla Primo Morandi, un uomo di anni che domenica notte è stato travolto e ucciso da un'automobile. E' accaduto ad Arona, sulla strada che da Mercurago porta alla Statale Biellese e quindi ad Oleggio Castello.

Una morte squallida che rispecchia un uomo vissuto nello squallore della povertà e dell'emarginazione, e che trovato nell'alcol l'unico rifugio possibile. Così, infatti, descrivono Primo Morandi i suoi compaesani. Abitava alla Colma, una frazione di Cesara: una ventina di abitanti in tutto. Stava insieme col padre Alfredo, dopo che gli erano morte la madre e una sorella per una vita di stenti e di disperazione.

Per il resto era solo anche se poteva contare sulla solidarietà di molti, moltissimi amici. Ma erano quelli che, in fondo, per il bene gli chiedevano di fare che lui sarebbe capace. Tirarsi fuori dall'alcol).

E c'era riuscito: «C'eravamo riusciti per un po' di tempo, un paio d'anni - racconta Don Sacco -. E stava benissimo anche di salute. Poi, da qualche mese, c'era ricaduto». Lavorava un po' dove gli capitava; nei cantieri per i disoccupati dei comuni della zona. Ultimamente aveva fatto il presso un ristorante di Orta.

Ma alla fine il richiamo vita un po' nomade e randagia, qualche soldo in tasca guadagnato col lavoro, era più forte di tutto: prendeva e coll'autostop andava in giro. Di amici ne aveva un po' ovunque, anche ad Arona. E si spiega forse così il fatto che si trovasse quella strada a quell'ora di notte. Una strada di periferia, poco frequentata se non da coloro che la conoscono bene e la considerano un po' come una scorciatoia: poco meno di un chilometro, non più larga di quattro metri, numerose curve cieche. Il fatto ha avuto testimoni. I carabinieri di Arona cui spetta il compito delle indagini, si trincerano dietro il segreto istruttorio. Non è stato nemmeno rivelato il nome del conducente della vettura. Si parla di due giovani del Biellese. In ogni caso è stata predisposta l'autopsia che dovrebbe avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri all'Ospedale di Arona.

«Era un carissimo amico, e non solo perché eravamo coetanei. C'eravamo visti sabato a mezzogiorno per l'ultima volta», dice don Sacco. Da vivi: perché proprio il sacerdote è stato poi chiamato per identificare il cadavere.

Mario Bonazzi

La popolare Lina Botticchio è stata investita da un ciclista durante una gara in montagna

Finisce all'ospedale la «regina» dei podisti

Ha riportato diverse fratture. Per lei la stagione è finita

Lina Botticchio

MOTTARONE. Clavicola rotta, setto nasale e polso fratturati. Per la «regina» del podismo novarese, la stagione è finita. E' stata investita da un ciclista, domenica mattina, sulla vetta Mottarone, durante una corsa organizzata dalla Pro Lesa Mottarone per il rilancio della montagna. Il ciclista se l'è cavata escoriazioni di nessun conto, lei è rimasta a terra. Un'autoambulanza l'ha trasportata all'ospedale di Omegna, dove si trova ricoverata.

Potrebbe sembrare incidente di ordinaria amministrazione, se Lina Botticchio, questo il nome della sfortunata podista, non avesse la bella età di 76 anni. In provincia, da almeno vent'anni, tutti conoscono la Lina. E' di Borgomanero. Vedova, vive con uno dei figli. Nonostante l'età, non c'è corsa che non veda ai nastri di partenza: collina e pianura, persino montagna. Tra dieci giorni avrebbe dovuto partecipare alla Becano-Alpe Devero. «La del Mottarone - aveva detto a Luciano Bedoni, capogruppo della «Cecca» di Borgomanero, gruppo podistico della donna - mi serve come preparazione».

In un anno, mediamente, partecipa a 70-80 . Non c'è paese, rione, borgata della provincia che non l'abbia vista sgambettare con i suoi calzoncini bianchi e il passo agile.

Ha preso spesso l'aereo per andare a Mosca, Parigi e New York a competere nelle maratone. Proprio a New York ha vinto il primo premio di categoria con tempi incredibili.

Domenica mattina, al Mottarone, l'agguato era però in curva. Lina Botticchio si era pre- al via con altri 2 podisti per il tracciato più lungo: due giri di salite e discese mozzafiato per totali dieci chilometri. L'incidente si è verificato a poche centinaia di metri dalla vetta, quando lasciata la strada asfaltata, il percorso si immetteva sulla destra lungo un tratto in terra battuta. La Botticchio, che saliva sulla sinistra, ha attraversato di colpo proprio mentre stava sopraggiungendo ciclista, piuttosto lanciato, considerata la pendenza della strada. Investita in pieno, la donna è caduta pesantemente sull'asfalto riportando diverse fratture. Si pensava alla sola frattura del polso, poi le radiografie hanno purtroppo evidenziato il resto. La notizia ha destato molta impressione nella zona. Decine di telefonate hanno subito tempestato il pronto soccorso di Omegna. Gli sportivi volevano conoscere le condizioni di Lina Botticchio. «Sta abbastanza bene - ha detto il dottor Aldo Gioria - ma ne avrà per un po'».

Sandro Bottelli

Novara, con l'estate si moltiplicano i furti della «banda delle due ruote»

Tornano i ladri di biciclette

Parcheggi a rischio: davanti alle piscine, all'ospedale e alla stazione ferroviaria
C'è chi si accontenta di una camera d'aria. Il motorino più rubato, il «cinquantino»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ladri di biciclette, motorini, vespe e, se proprio va male, anche soltanto dei portapacchi in vimini possibilmente con spesa inclusa. D'estate, gli specialisti dei furti a bici e motocicli si scatenano, ed i colpi triplicano rispetto al resto dell'anno.

«Non è possibile quantificare con precisione il numero dei furti di moto e biciclette - dicono i responsabili della squadra mobile - ma un dato che può essere consolante per la gente, è che, se i furti restano parecchi, è aumentato notevolmente anche il numero dei corpi di reato ricuperati e dei responsabili denunciati o arrestati».

Nei primi sette mesi del '90 sono stati denunciati 268 furti di biciclette, 193 di motorini ed una decina di danni a bici o moto parcheggiate.

A volte i ladri, magari disturbati mentre tentano il colpo, si accontentano di sottrarre qualche pezzo: c'è chi si è ritrovato il motorino senza ruota, la vespa senza fero o la bicicletta, com'è stato denunciato da uno studente, smontata al completo ma priva della camera d'aria.

I ladri hanno un debole per le piccole cilindrate: sono i «cinquantini» a cadere di solito nella rete, seguiti dalle vespe, che trovano buoni sbocchi sul mercato parallelo della ricettazione. E se i furti di motorini seguono il consueto andamento estivo, il 90 segna un'impennata delle razzie di biciclette.

Complice il revival delle due ruote, la moda ecologica e i prezzi in salita delle bici firmate, parcheggiare le «Bianchi» senza averla adeguatamente fissata con catena e lucchetto è ormai un invito a nozze per i ladri, che spopolano soprattutto in alcune zone della città: a Sant'Agabio, ad esempio, pressi della piscina comunale di via Solferino, ai giardini pubblici, vicino all'Ospedale e nell'area antistante la stazione ferroviaria.

Contro il rischio da furto però, anche la catena non è un deterrente sicurissimo: «Arrivano anche a tagliare le catene con piccoli tronchesini - dicono gli agenti - e c'è chi si è attrezzato con pinze, seghe a diamante per tagliare gli antifurto».

A fare le spese dei ladri di biciclette sono anche i cestini portapacco, con o senza spesa: vengono svitati in un baleno e sono parecchie le casalinghe e le impiegate che, all'uscita dal negozio, trovano la bici alleggerita del supporto.

Chi sono gli autori dei furti? «Nella stragrande maggioranza si tratta di piccoli spacciatori, tossicodipendenti che rubano la bicicletta o il motorino per procurarsi i soldi per la dose. Solitamente riusciamo ad individuare una buona percentuale - sottolinea alla mobile -, almeno un terzo, dei responsabili dei furti. Le nostre Volanti ormai sono sensibilizzate a questo problema e quest'anno abbiamo sorpreso responsabili. Per alcuni di loro c'è stata la denuncia di furto con destrezza, per altri, colti in flagrante, l'arresto».

Fra i ladri di biciclette compaiono alcuni minispecialisti, ragazzini terribili di 9 e 10 anni che hanno scelto le bici come primo gradino dell'apprendistato nella scala dei furti, ma c'è anche, raccontano alla mobile, chi ha superato i trent'anni e si è specializzato in bici per donna.

«Un habitué di questi furti, comparso una dozzina di volte davanti al giudice, ha tentato una volta il colpo più importante ed è andato a rubare proprio l'auto del collega che lo aveva sorpreso mentre rubava biciclette e vespini». E' finita con l'agente che, di pattuglia con la Volante, è incappato proprio nello sfortunato ladruncolo, finito subito al fresco. Ma quell'episodio non ha segnato la fine della «carriera» del ladro che continua a essere pescato dagli agenti.

Per chi subisce la sottrazione della bici o del motorino, non c'è però da disperare: nel magazzino della polizia sono in giacenza 84 biciclette e una trentina fra vespe e motorini. Tutte rubate e ricuperate dagli agenti, attendono che i proprietari vengano a riprenderle: per riportarle a casa basta una firma per il dissequestro, le spese andranno a carico dell'autore del furto.

Marcello Giordani

Motorini nel cortile della Questura. Catene e lucchetti servono a poco

E' scattato il divieto di circolazione in corso Cavour

Centro chiuso ai bus

Da ieri mattina i mezzi pubblici sono dirottati sui Baluardi
Nella via verrà rifatta la vecchia pavimentazione in porfido

Transenne in piazza Cavour. Il primo giorno di divieto di circolazione nella via centrale non ha comportato problemi

NOVARA. Ieri mattina è scattato il divieto di circolazione in corso Cavour, legato ai lavori di sistemazione della sede stradale. Fino al 15 settembre, data prevista per la consegna della nuova pavimentazione in cubetti di porfido, il transito sarà consentito unicamente alle auto dei residenti e ai mezzi di rifornimenti dei negozi: il carico e lo scarico delle merci è comunque limitato allo stretto orario che era già vigente, cioè dalle 7 alle 10,30. Interdizione completa invece per gli autobus del servizio urbano, le cui corse da ieri sono state dirottate sui Baluardi. Un disagio che per gli utenti è aggiunto all'entrata in vigore del nuovo orario estivo ridotto, che prevede passaggi meno frequenti dei mezzi. Un provvedimento, quest'ultimo che è tuttavia abituale durante il mese d'agosto.

Il primo giorno della chiusura di corso Cavour non ci sono stati particolari problemi, a non qualche telefonata di utenti all'Ana-Sun, l'azienda municipalizzata dei trasporti urbani, nella quale, oltre ad esprimere lamentele, chiedevano soprattutto informazioni sulla durata e sulle modalità della limitazione. «Un disappunto che definirei normale - dice l'ingegner Enrico Casali, responsabile dell'area tecnica della Sun - molti, avendo sentito che il Comune intenderebbe prorogarlo in via definitiva, hanno comunque espresso il desiderio che il divieto resti a carattere temporaneo, cosa che avviene già durante le feste natalizie».

Senza problemi anche il rifornimento delle merci e le richieste di passaggio ai vigili posti vicino alle transenne di sbarramento in piazza Cavour. Un avvio «morbido» quindi, determinato anche dal fatto che, oltre alla tradizionale diminuzione del traffico in agosto, il lunedì mattina molti esercizi commerciali del centro sono chiusi per il turno di riposo e altri per ferie. **[p. ben.]**

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

GRANDE APERTURA NUOVO REPARTO

TAPPETI ORIENTALI

D´ IMPORTAZIONE DIRETTA

A PREZZI FAVOLOSI !

INOLTRE AL CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA TROVERETE

MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI SCONTATISSIMI

MOBILI - SALOTTI - CUCINE - RADIO - TV COLOR - HIFI
ELETTRODOMESTICI - ARTICOLI REGALO - CASALINGHI - GIOCATTOLI

CONVENIENZA
- PREZZI IMBATTIBILI
- PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

ASSISTENZA
- CONSEGNA E MONTAGGIO GRATIS
- GARANZIA FINO A 3 ANNI

QUALITA`
- LE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE
- SELEZIONE D'ACQUISTO

FERIOLO DI BAVENO (NO) - TEL. 0323/28384 - ORARI: 9-12/15-19 - LUNEDI MATTINA CHIUSO

Con il nuovo collegamento le vallate dell'Ossola prese d'assalto dai turisti della domenica

La superstrada porta il tutto esaurito

Affollamento record all'Alpe Devero. Boom del «rampichino» in alta val Formazza per la strada chiusa
Tra le mete prescelte, in Valle Anzasca, l'escursione al Lago delle fate e al caratteristico villaggio minerario

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'apertura della superstrada ha spalancato le porte dell'Ossola a migliaia di gitanti od escursionisti a caccia di fresco. E domenica c'è stata l'attesa invasione. Un vero e proprio assalto a boschi, pinete, laghetti alpini, all'acqua. In molte località si è vista in anticipo la ressa di Ferragosto.

La superstrada Ossolana è stata subito messa a dura prova da un traffico molto intenso fin dalle prime ore del mattino. Non ci sono stati incidenti. Molti automobilisti che viaggiavano ad un'andatura da autostrada, hanno avuto la sgradita sorpresa di vedersi appioppare una multa per eccesso di velocità. La Gravellona-Sempione non è ancora considerata una vera e propria superstrada ma solo una variante della vecchia statale del Sempione. In base a quest'interpretazione restrittiva, il limite di velocità è di 90 chilometri all'ora. I più non lo sapevano e sono fioccate le contravvenzioni. In effetti l'Anas ha classificato la nuova strada fra le direttrici a scorrimento più veloce, assimilandola alle autostrade e superstrade, ma non c'è il decreto del ministero dei Lavori pubblici.

Sono aumentate le code sarali a Gravellona e sul Lago Maggiore, dove si sono formati paurosi ingorghi.

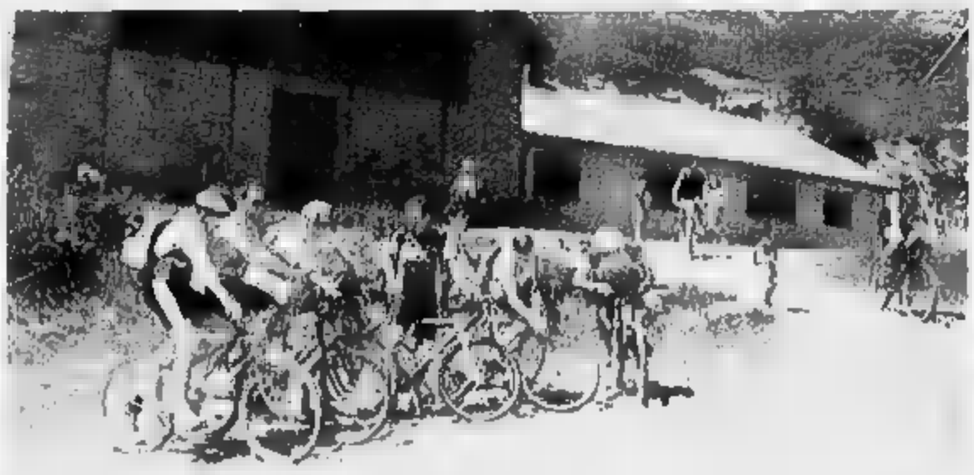
Il record dell'affollamento domanicale spetta forse all'Alpe Devero, uno dei tesori ambientali dell'Ossola. «Mai vista tanta gente così - dicono i gestori del rifugio del Cai -. Domenica le rive dei laghetti alpini attorno al pianoro sembravano le spiagge Adriatiche nei tempi d'oro. Purtroppo al Devero la ricettività è ancora quella di cinquant'anni fa. Fra rifugi, locande e qualche alberghetto avremo in tutto un centinaio di posti letto».

In Alta Val Formazza la chiusura della strada che sale alla Cascata ha fatto esplodere la moda della mountain bike, la zona è diventata il paradiso dei «rampichini».

Oltre alle mete classiche, l'Alpe Veglia, la pineta di Santa Maria Maggiore, la seggiovia che sale al Belevedere, da dove si può ammirare la maestosa parete Est del Rosa, gli escursionisti hanno preso particolarmente d'assalto il «lago delle fate» e il vecchio villaggio minerario in Val Quarazza e l'Alta Val Bognanco.

Si cominciano anche a sentire gli effetti della massiccia campagna promozionale dell'Apt presieduta da Italo Guerriero che nel corso dell'anno ha realizzato quattordici opuscoli pubblicitari sulle vallate ossolane e ha inondato di pieghevoli(ne sono stati distribuiti duecentoventimila) l'Italia e alcune capitali estere. «Ossola: ogni vacanza una scoperta» è il titolo dell'ultima, elegante pubblicazione edita dall'azienda di promozione turistica. Un ricco depliant sulle risorse naturali delle valli Ossolane, i parchi, le acque, il verde, la tipica architettura Walser di Macugnaga e Formazza. Il pieghevole - che può essere richiesto all'Apt - contiene anche una geoplastigrafia sugli itinerari escursionistici di maggior richiamo, con i consigli della guida alpina Alberto Palesari.

Adriano Velli



Al rifugio in «mountain bike». E' l'ultima trovata dei turisti in val Formazza per ovviare alla chiusura della strada

Il monumento nazionale. La casa walser di Pecetto è un gioiello architettonico

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Condannato per oltraggio

La «Volante» interviene per sedare un violento litigio in un'abitazione ed i tre agenti sono colpiti a pugni e calci da un giovane di 22 anni. Accompagnato in Questura, Bruno Stefanelli, disoccupato residente in via Laurana 7, è stato dichiarato in arresto per lesioni, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. E' stato condannato a due mesi e 25 giorni di reclusione tornando subito in libertà.

VERBANIA

Alberi abbattuti dal vento

Violenti temporali si sono abbattuti ieri sul Lago Maggiore e nelle valli. Le raffiche di vento hanno provocato a Bieno ed a Trobaso la caduta di alcuni alberi, poi rimossi dai vigili del fuoco.

Incendio a Villa [illegible]

Incendio, nel pomeriggio, nel parco di Villa Palazzolo. Decine di piante andate distrutte. Si sospetta atto doloso.

VERBANIA

Sarà più cara la tassa sui [illegible]

Dal prossimo aumenterà del 5 per cento la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. L'aumento si sarebbe reso necessario per i maggiori costi derivanti dal trasporto dei rifiuti alla discarica di Ghemme.

A Verbania, dopo le proteste degli abitanti, intervento della Lega Ambiente

E' polemica sui depuratori

Sotto accusa l'impianto per le acque reflue in funzione vicino al quartiere Sant'Anna
Chiesti solleciti provvedimenti al sindaco contro «gli odori ormai insopportabili»

VERBANIA. Dopo le proteste degli abitanti della zona, ora anche la Lega Ambiente ha preso posizione contro i miasmi provenienti dal depuratore acque reflue attivato alla fine dell'aprile scorso dal consorzio Basso Toce, a margine quartiere Sant'Anna. Sottolineato che «il parziale utilizzo dell'impianto provoca intensi fetori più sopportabili», la Lega Ambiente invita il sindaco di Verbania a mettere immediatamente in atto tutte quelle disposizioni che facciano cessare la situazione di molestia e disagio che da più settimane, aggravata dal caldo, affligge la centinaia di cittadini che abitano nei pressi del depuratore».

Il documento invita anche ad intervenire, per quanto loro competenza, prefetto, presidente della provincia, assessore regionale all'Ecologia, pretore di Verbania, i presidenti dell'Usl 55 e del consorzio che gestisce l'impianto.

Per Amelia Alberti, responsabile di zona della Lega Ambiente, il ridotto numero utenze fino ad oggi collegato impedisce l'avvio del processo di crescita dei fanghi attivi, indispensabili per la trasformazione dei residui fognari in materia non putrescibile.

«Ne deriva - afferma l'Alberti - che il depuratore è attraversato da acque che non subendo alcun trattamento depurante, emanano quelle puzze di cui gli abitanti del quartiere Sant'Anna patiscono gli effetti».

Maurizio Oldrini, presidente consorzio di gestione, sdrammatizza: «Dopo le ultime segnalazioni dei miasmi che ammorberebbero l'aria della parte del quartiere Sant'Anna più prossima agli impianti, nelle ultime sere ho compiuto sopralluoghi e non ne ho riscontrato traccia. Penso che si formino e ristagnino solo in presenza determinate contingenze meteorologiche. Se però fossero veramente tali da recare disturbo, e danno, potrei anche fermare l'impianto, ma col rischio di incorrere in una denuncia per interruzioni di pubblico servizio. Infatti, in tema depuratori, siamo costretti per legge ad attivare gli impianti appena questi sono in grado di ricevere liquami».

A giudizio di Maurizio Oldrini, quello denunciato dalla Lega Ambiente, è un inconveniente che sempre si verifica quando questi impianti - in fase avvio - servono solo un'utenza limitata. Nel caso Verbania solo poco più duemila abitanti sui 48 mila previsti.

«I ritardi - spiega Oldrini - sono da addebitare parte ai non completati collegamenti delle condotte fognarie e parte all'Enel che fino ad oggi ha allacciato una sola stazione di sollevamento alla rete elettrica di alimentazione. A fronte di un programma che prevede il completamento delle forniture di energia solo a fine novembre, ho protestato e sollecitato l'ente elettrico ad una abbreviazione dei tempi».

«Due o tre stazioni - aggiunge - dovrebbero essere allacciate entro settembre, le rimanenti in tempi successivi. Arrivando nel giro sei mesi ad oltre 25 mila utenze la situazione si normalizzerà».

Il presidente del consorzio - che nei prossimi giorni incontrerà pretore, sindaco, presidente dell'Usl 55 e responsabili della Lega Ambiente - dice di aver anche sollecitato la società che ha realizzato l'impianto ad intervenire perché siano eliminati, o ridotti, con l'immissione di fanghi attivi, i «fenomeni» all'origine della protesta.

Sempre in tema di depuratori c'è da annotare la denuncia che un imprenditore privato - Franco Gambolati, titolare di una azienda turistica impianti di depurazione - ha presentato alla Procura della Repubblica presso la Pretura di Verbania, contro il titolare di un camping verbanese, le cui acque di scarico andrebbero ad inquinare lo specchio lago antistante il campeggio. A sostegno della sua denuncia, Gambolati ha allegato alcune bottiglie contenenti campioni delle acque inquinate prelevati all'altezza degli scarichi del camping «inadempiente». [a. c.]

LA VIGNETTA DI IVAN STEIGER

Il mondo della scuola novarese ha perso un valido rappresentante

E' morto l'ispettore Nervi

Era stato anche partigiano. Domani i funerali

Renzo Nerviani

NOVARA. E' morto, domenica notte, Renzo Nerviani, figura di primo piano nel mondo scolastico novarese. Aveva 64 anni e da quaranta era impegnato nella scuola, prima come insegnante elementare, quale direttore didattico ed infine come ispettore. Proprio con quest'ultimo incarico, Nerviani ha risolto molti casi delicati.

Avrebbe concluso quest'anno la sua attività anche per le condizioni di salute che sono andate progressivamente peggiorando per un male incurabile.

Ma Nerviani era anche fra i partigiani avendo partecipato alla lotta di liberazione nella divisione Valtoce. Proprio con il mondo della Resistenza aveva sempre mantenuto un legame ideale ed affettivo molto forte.

Lo scomparso è fratello di Enrico, l'assessore regionale democristiano alla cultura.

Lascia la moglie Lidia Galdini e le figlie: Franca, Isabella e Maddalena. I funerali domani mattina alle 9,45 dalla chiesa del Sacro Cuore a Novara.

Il 1° agosto 1990 è mancata all'affetto dei

Cecilia Massaia ved. Masino

di anni 101

Ne danno il triste annuncio e funerale avvenuti, secondo la volontà della defunta, le figlie **Amalia** ved **Tenni**, ed **Elena** ved. **Capra**, i nipoti **Paola** con **Roberto, Marco** con **Francesca, Bruno** con **Grazia, Ligia** con **Hernan, Giovanna**, i pronipoti **Barbara** con **Andrea, Francesco, Cesare, Camilla, Ilaria, Laura, Adriana, Silvana, Maria Cecilia, Hernan e Sebastian.** Partecipa affettuosamente **Magda Tenni**. I più sentiti ringraziamenti per le competenti e affettuose cure al primario dottor Antonio Nobili, agli aiuti ed assistenti, caposala e personale tutto del reparto lungodegenza dell'ospedale di Omegna. **CECILIA** riposa nel cimitero di Campello Monti.

— **Campello Monti**, 1 agosto 1990.

Tilde Gatti piange con profondo dolore l'amico carissimo

Renzo Nerviani

— **S. Maria Maggiore**, 6 [illegible]o 1990.

Caron
VI PROPONE I SALDI DI FINE ESTATE DI SCARPE PELLETTERIA E ABBIGLIAMENTO
C.so Cavour, 68 - ARONA - Tel. 0322/243069
Aperto anche la domenica

ACQUISTO [illegible] PULIZIE
Scrivere **Publikompass 519 - 10100 Torino.**

[illegible]
vendiamo appartamento composto da locali più servizi di 70 mq con box. Completamente arredato. Vista lago. Lire 110.000.000.
TEL. 44.050/41.507

LAGO D'ORTA
CASA semindipendente, abitabile: locali più doppi servizi, giardinetto.
TEL. 61.313

BORGOMANERO
centralissimo, cedesi avviatissima LICENZA DI CARTOLERIA (tab. XIII e XIV) considerevole volume di affari. Ottima clientela. Trattativa riservata presso il nostro ufficio.
TEL. 0322

PROMETEO FINANZIARIA
4 ORE PER UN FINANZIAMENTO
FINANZIAMENTI FIDUCIARI es.: L. 10.000.000 in 60 rate L. 230.000 al mese
MUTUI IPOTECARI anche per il 100% del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI
NOVARA - C.so Italia, 11 - (0321) 393.261

LAGO D'ORTA
collinare, indipendente, recente CHALET di locali più servizi con terreno circostante.
Tel. 0323/642110

CERCASI
PIZZAIOLO e CAMERIERE
Tel. 0321 / 39.18.70

Per la pubblicità su
LA STAMPA • STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi
Tel. 0321 33.241

STASERA AL [redacted]

Eldorado — Inizio: 20; 22 — Aria condizionata
Faccia di rame
di Jack Sholder con Kiefer Sutherland, Lu Diamond Phillips (Usa '90) — Un poliziotto e un indiano si alleano per dare la caccia a un feroce assassino. Ma sono a loro volta ostacolati misteriosamente. - N. V. 1h 42' **Giallo**

Broletto — All'aperto
Le avventure di Bianca e Bernie
abb. al [redacted] **Pippo e il safari** *prod. Walt Disney (Usa 1977)* — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in [redacted] palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**

[redacted] **Moderno** — Inizio ore 20; 22
Frenesie erotiche
Luce rossa

All'aperto — Inizio ore 22
La voce della luna
di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sytasy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**

[redacted] **Cine 1** — Inizio: [redacted] 20,30; 22,30
Cicciolina e [redacted]

[redacted] **Vittoria** — Inizio ore 20; 22
Fantastica Moana

[redacted] **Apollo** — Inizio ore 21,15
Lambada bestiale
Luce rossa

Sociale (Intra) — Inizio ore 20,30; 22,30
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '88) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà [redacted] più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Sociale (Pall.) — Inizio ore 20; 22,15
Sola in quella casa
di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

«La voce della Luna» è il titolo dell'ultimo film di Fellini in programma al cinema all'aperto di Novara

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso [redacted]: Novara 113
Soccorso [redacted] **A.C.I.**: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [redacted]: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV [redacted] vembre
[redacted]**BANIA**
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.495

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: [redacted]
Omegna: 0323 [redacted] - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334

Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
[redacted] **(Pall.)**: [redacted]1.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baveno: 62[redacted]
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.565
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.293
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STR[redacted]

Novara: 455.555
Arona: 32.[redacted] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.568
[redacted]: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.589 - [redacted]
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
[redacted]: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
[redacted]: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago [redacted]: Arona 42.052 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 38.01 (prenderà il 243.601)
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249

AEROPORTI

Milano Malpensa: [redacted] 74.85.22.00
Milano Linate: [redacted] 74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

[redacted]: 28.758-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.668
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.5[redacted]
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
[redacted] **Civico Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
[redacted] **Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
[redacted] **della Montagna**, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: [redacted] Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano [redacted], telefono 0323 846.100
[redacted]
[redacted]: piazza Martiri [redacted] Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
[redacted]**lane**: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO SESIA
La cava
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dex: via Ravegia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.88.40

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Fedele, corso XXIII, piazza Gramsci. Dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti;
Arona: Arigoni
V. Pombia: Fanchini
Bellinzago: S. Pietro
Agrate: Rossi
Boca: Merozzi
[redacted]: Lapidari
Verbania (Intra): Comunale
Gignese: Cammarieri
Moina: Tricella
Cannobio: Fida
Domodossola: Samonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pezzana
Omegna: Lapidari

Teatro dialettale a Verbania

I soldi del Pepin

E' in scena domani

VERBANIA. Atteso ritorno sulle scene, domani alle 21,15, della «Cumpagnia dul dialet da Intra». Nell'ambito della diciassettesima rassegna «Arti Artigiane del Verbano» sotto il tend[redacted] degli spettacoli, la più nota compagnia teatrale della città presenterà l'ultimo parto della fervida fantasia del [redacted] commediografo, Luigi Fioretta. E' un atto unico, «Ma, Pepin, a la to' età?!».

La vicenda narra di un uomo anziano, ricco e solo, che dalla sua residenza di Cicogna (nell'entroterra verbanese) si trasferisce ad Intra, su invito dei nipoti.

Questi ultimi, nel palese tentativo di impossessarsi del suo patrimonio, brigano per far sposare lo zio con la madre, rimasta [redacted]l frattempo vedova. Tutto, per un po', sembra procedere conformemente ai desideri degli avidi congiunti. Poi, secondo l'intreccio tipico di queste vicende familiari, arriva l'imprevisto a scompaginare un piano predisposto con cura. Il finale, naturalmente, è a sorpresa.

«Ma Pepin, a la to' età?!», arriva dopo [redacted] anno di «vuoto creativo» del peraltro prolifico Fioretta, che, in undici anni di attività (la compagnia si è costituita nel '79) ha prodotto, [redacted]mpreso quest'atto unico, quindici lavori. Spiega il direttore artistico, Luigi Luchetta: «Gli avevamo commissionato un testo sui cinquant'anni di Verbania, che anche noi volevamo ricordare a nostro modo. Si vede che, con un tema fisso da svolgere, l'amico Luigi non si è trovato a suo agio».

Libera da legami «tematici», però, l'ispirazione di Fioretta ha trovato [redacted] linfa per alimentare le proprie storie, al punto da produrre [redacted] atto unico [redacted] particolarmente corposo. «Un peu longo», [redacted] avverte la didascalia dello spettacolo.

«Ma Pepin, a la to' età?!», interpretato [redacted] nove attori, è alla sua prima assoluta. L'attesa dell'affezionato pubblico che la «Cumpagnia dul dialet da Intra» ha [redacted] conquistarsi in questi undici anni di attività, quindi, è particolarmente viva.

L'anno scorso [redacted] compagnia aveva riproposto vecchi lavori fra i quali «Anca da Intra gh'è pasà la storia», una commedia rappresentata per la prima volta nel 1980, con la quale s'è aggiudicata, per la terza volta, il primo premio alla prestigiosa rassegna delle compagnie amatoriali promossa dall'associazione «Anni Verdi di Biella».
In precedenza la compagnia verbanese si [redacted] già affermata nell'85, con «La strâa giusta l'è [redacted] in discesa» e, nell'88, con «Fatti, filtar e fatura».

Sorta quasi per caso nel 1979, con l'intento di raccogliere fondi per il [redacted] della basilica di S. Vittore, la compagnia ha proseguito la sua attività, divenendo un punto di riferimento fisso nel variegato panorama dei gruppi teatrali della zona.

Il lavoro d'esordio fu «Intra strapa coeur di ma sciavatti».

F[redacted] dall'inizio compongono [redacted] «Cumpagnia», attori che in gioventù hanno recitato nella Filodrammatica [redacted] Circolo S. Vittore ai quali, nel corso degli anni, si [redacted] aggiunti persone più giovani.

In «Ma Pepin a la to' età?!» è impegnato anche un bambino, che si è dovuto sottoporre alla non lieve fatica di assimilare lessico e pronuncia del [redacted]chio dialetto intrese che la compagnia, con il suo lavoro, contribuisce a preservare.

Mauro Rampinini

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21
Oltre la vittoria — *di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Eduard Gamez Olmos.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

[redacted] 400 — [redacted] Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21
Sogni — *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes* [redacted]. Colori. Non vietato. [redacted]: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10
Money (Soldi) — *di D. Dorrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler.* Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000 rid. 6000
[redacted] **le mani da mia** [redacted]**lia** — *di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz.* Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr.: 8000 rid. 6000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (Poema indiano) — *di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Colori. Non vietato. Orario: [redacted],15 (aria condizionata).

[redacted] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
Strada senza ritorno — *di Samuel Fuller,* [redacted] *Carradine,* [redacted] *Vargas.* Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo Rosso — [redacted] Sabotino — Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma — *di Car Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non vietato. Orario: [redacted],10; 21; 22.50 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642
Non siamo angeli — [redacted] *Jordan, con Robert De* [redacted]*, Sean Penn.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02
Piccoli equivoci — *di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli.* Orario: 18; 19,30; 21; 22,30.

[redacted]zionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.[redacted]
Ecstasy — *di Luca Ronchi, con Moana Pozzi, Vima Anderson.* Colori. Vietato min. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale [redacted] — Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — *di Gerard Nikoine, con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Wilter, J. Carradine.* Vietato min. 14. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa) — *di Costa-Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata)

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07
[redacted]**nes** — *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.55.52
[redacted] - **Vignaledanza '90**. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 **Laboratorio coreografico - ballare il film. Batman**, di Tim Burton. Inf. 011 / 665.5547 - 669.0688 - 0142 / 923.432.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Fra poco il 13° anniversario della morte

Un detective per Elvis

Dove visse Presley a 18 anni?

MEMPHIS. Fra dieci giorni esatti ricorre il tredicesimo anniversario della morte di Elvis Presley, ed è già «Elvismania», e non solo intorno a Graceland.

A dimostrare quanto sia ancora forte il mito di Elvis, a 23 anni da quel 16 agosto del 1977, c'è stato un fan che [redacted] in [redacted] di ricostruire la vita del re del rock and roll dalla culla alla tomba ha scoperto un indirizzo fino a oggi sconosciuto, il 698 Saffarans, dietro la Humes High School, dove Elvis seguiva le lezioni al liceo.

La scoperta è opera di Joe Haertel, 39 anni di Arlington in Virginia. Tappa dopo tappa, Haertel è arrivato fino a un indirizzo misterioso: 398 Cypress, dove secondo i biografi Elvis doveva aver vissuto all'epoca del [redacted] diciottesimo compleanno, nel 1953. [redacted] quell'indirizzo, segnalato già nel 1971 nella biografia «Elvis» di Jerry Hopkins, [redacted] introvabile. Da allora tutte le biografie hanno sempre parlato di quel luogo sebbene all'ufficio postale non risultasse.

Il nuovo «Sherlock Holmes» ha risolto il mistero studiandosi uno per uno tutti i cimeli di Elvis a Graceland. Finché in un angolino [redacted] una bacheca con vari documenti esposti, ha scorto la cartolina di leva spedita al «re» nel 1953. Con un indirizzo tanto visibile quanto diverso da quello sempre indicato dagli storici: 698 Saffa[redacted].

Il più sorpreso di tutti è Todd Morgan, direttore del museo «Elvis visto da vicino» ospitato a Graceland, l'ultima dimora [redacted] re: «Ricordo che quando decidemmo di esporre la cartolina precetto fummo sorpresi di vedervi un indirizzo mai sentito prima. Ma devo dire che non abbiamo pensato di andare fino in fondo. Come storici di Elvis [redacted] stati battuti».

La scoperta è stata «ratificata» da George Klein mitico annunciatore della radio di Memphis, compagno di scuola e amico per la vita di Elvis: «Ricordo chiaramente di averlo accompagnato un giorno a vedere i vari posti dove aveva vissuto e di essere andato anche a quell'indirizzo. Non capisco come tanti biografi possano avere sbagliato». **[s. n.]**

Spazio Musica: recital della pianista Volpe

Il bimbo Schumann

«Scene infantili» a Exilles

Salire al forte di Exilles offre la possibilità di assistere ogni fine settimana sino al 12 agosto ai piacevoli appuntamenti musicali proposti da «Spazio Musica» e giunti al loro terzo appuntamento. [redacted] volta, è toccato alla pianista Paola Volpe accogliere gli ascoltatori accaldati nella frescura della cappella adiacente il Cortile del cavaliere. Diplomatasi al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli [redacted] menzione d'onore nel [redacted] e impegnata in una intensa attività concertistica, la Volpe ha proposto un programma romantico di facile ascolto che, se non ha permesso di valorizzare completamente [redacted] sue possibilità tecniche, ha evidenziato una esecuzione curata.

Controllata e attenta a ogni singolo brano è stata l'esecuzione delle 13 miniature di cui si compongono le [redacted] infantili op. 15» scritte da Schumann non «per» bambini ma «intorno» ai bambini come reminiscenza di un adulto della propria infanzia.

Alla calibrata interpretazione della «Sonata in fa maggiore K 332» hanno fatto seguito i due celebri «Notturni in do diesis minore e si maggiore» di Chopin e il «Tema con variazioni op. 58» di Martucci di chiara ispirazione schumaniana. **[a. bl.]**

A Bracchio sacerdoti e amministratori si sfidano a calcio

E Peppone cerca il riscatto

Oggi alle 17,30 la partita dell'estate

La formazione dei «don Camillo», guidata dal parroco don Ruffini, che l'anno scorso vinse la simpatica gara per 3 reti a 2

MERGOZZO. Si rinnova la sfida calcistica [redacted] i «don Camillo» e i «Peppone». Oggi alle 17,30, sul piccolo campo sportivo di Bracchio amministratori locali e sacerdoti della [redacted] torneranno infatti ad affrontarsi nella partita più simpatica dell'estate. Promotore, [redacted] una volta, don Giuseppe Ruffini, il parroco del paese conosciuto come «prete volante», appellativo che si era guadagnato, i[redacted] alla notorietà, quale spericolato pilota di vetture da autocross e da rally. Per non smentirsi, l'anno [redacted] don Giuseppe sbalordì tutti arrivando in elicottero, bandiera vaticana in pugno, subito dopo un furioso temporale che aveva messo in dubbio l'incontro. Una sorpresa che deve essere stata scioccante per gli avversari, saliti al campetto di Bracchio, pigiati [redacted] un rimorchio pavesato [redacted] bandiere rosse e trainato [redacted] ansimante trattore. Gli emuli di Peppone nonostante [redacted] schierato nelle loro file quel Pier Luigi Gini, ex giocatore del Verbania e della Juve Domo furono sconfitti. Finì 3 a 2 per la squadra dei don Camillo, che trovarono in don Egidio Borella, andato a rete due volte, il Maradona della situazione.

Oggi la compagine «laico-rossa» dovrebbe presentarsi sensibilmente rafforzata per l'innesto, a fianco di Pier Luigi Gini, di un palo di mergozzesi già militanti in squadre del torneo dilettanti. Dice il sindaco Francesco D'Elia: «Forse ci sarò solo per il calcio d'avvio, ritardando [redacted] un'ora la partenza per le vacanze con la famiglia. D'altra parte [redacted] vedo che razza di Peppone potrei essere, visto che sono democristiano e che quella mergozzese [redacted] è [redacted] giunta anomala. Ho incaricato di ogni cosa il vicesindaco, geometra Bertinotti: lui, in quanto socialista, ad un possibile Peppone si avvicina di più».

Don Giuseppe Ruffini fa pretattica. Annuncia tuttavia il possibile esordio di due sacerdoti sudamericani, forse due padri [redacted] in vacanza nella z[redacted].

Nella squadra «tonacale» dovrebbe anche scendere brevemente in campo don Aurelio, il settantottenne, ma dinamicissimo, parroco di Esio.

Giorni fa don Ruffini aveva chiesto al sindaco di sistemare un pochino la strada sterrata, stretta e piuttosto sconnessa, che sale dalla frazione sino al piccolo campetto di Bracchio. «Ho [redacted] di accontentarlo - dice Francesco D'Elia - ma non potevo asfaltarla e ampiarla. Non ne avrei avuto né il tempo e neppure i mezzi finanziari». Circa il «prologo» tutti zitti. Don Giuseppe Ruffini non si sbottona: per cogliere ancora tutti di sorpresa.

[a. c.]

AGOSTO
A MOTTALCIATA
Piscina - Tennis - MusicBar
Ristorante - Pizzeria
IL FUNGHETTO
Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 2 del mattino
Per prenotazioni
Tel. 0161 857.628

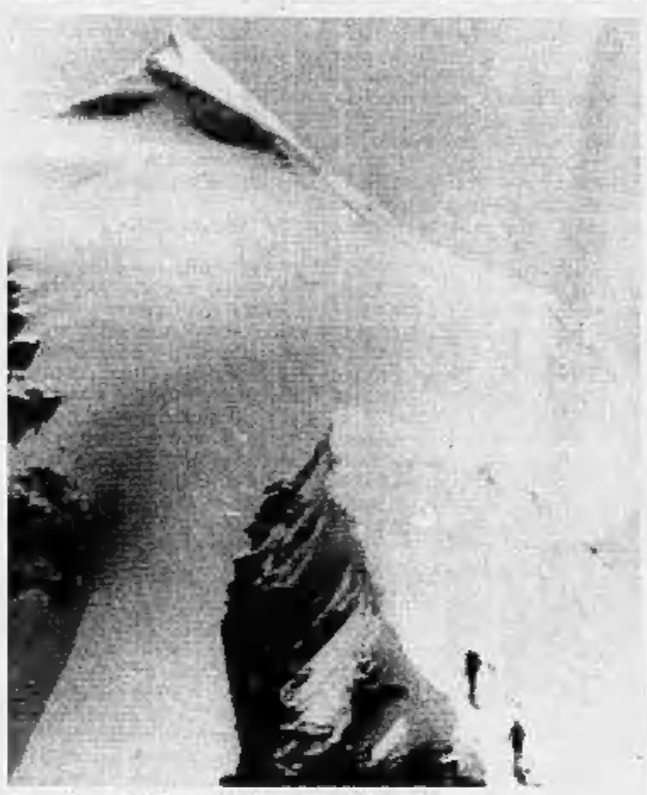
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 7 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

MONTAGNA PERICOLOSA



Le insidie dei sentieri

La disgrazia a Cogne, dove è morto un impiegato biellese, ripropone i rischi delle escursioni. SERVIZIO A PAGINA 3

I VOLTI NUOVI DELLA BIELLESE

Ventidue giocatori, agli ordini del nuovo tecnico Enzo Francisetti, hanno preso parte, ieri mattina allo stadio Lamarmora, al primo raduno della Biellese, che inizia così la stagione 1990-'91. Molti i volti nuovi nella formazione allestita dal patron Stefano Capozucca, con due ritorni particolarmente graditi ai tifosi bianconeri: i difensori Zandonà e Brustia, che già in passato avevano giocato per il sodalizio di viale Matteotti. Il bomber Gatti, invece, ha saltato il raduno per un infortunio patito durante una partitella di allenamento, ma si unirà alla comitiva bianconera tra un paio di settimane. Della truppa fanno parte anche molti giovani che sono stati convocati soltanto per un periodo di prova e che dovranno conquistare la conferma sul campo. Intanto Stefano Capozucca ha adottato una sorta di silenzio stampa e ha vietato ai giocatori di parlare con i giornalisti. «Nessuno ha mostrato di interessarsi alla società e dunque la ritengo esclusivamente una cosa mia. Per questo motivo non c'è bisogno che gli atleti rilascino dichiarazioni o interviste sulla situazione sociale». SERVIZIO A PAGINA 3

I SOLDI PER L'UNIVERSITA'

Le università piemontesi non sono più cenerentole. Parte dei fondi che il ministro Ruberti ha stanziato a favore degli stenei andranno a quelli regionali. Per il momento non si sa ancora a quanto ammontano né quando verranno distribuiti, ma la nuova legge che li prevede dovrebbe permettere un rapido sviluppo delle facoltà universitarie. Tanto per cominciare a Novara dal prossimo anno accademico i corsi di Medicina e di Economia e Commercio avranno una nuova sede. Gli studenti di Economia non saranno più costretti a trasferirsi da una parte all'altra della città per seguire le lezioni. Novità anche per Medicina. Gli studenti di tutti e sei gli anni si trasferiranno a Pala. zo Bellini. Ad Alessandria però ci sono ancora gravi problemi da risolvere, quali i laboratori, la nuova sede e la nascita del Consorzio per l'Università. La mancanza dei primi in particolare rende difficile lo svolgimento del corso di scienze. Inoltre mancano docenti e ricercatori. A Vercelli poi la situazione è più grave, arrivano i fondi per l'università, ma manca ancora una sede. SERVIZIO A PAGINA 6

VIGNALE DANZA

L'ultima settimana sulle punte

Ancora pochi giorni, fino a sabato, e anche la dodicesima edizione del festival internazionale «Vignaledanza» si concluderà, lasciando qualche rimpianto a chi si è abituato in oltre un mese di programmazione a contare sul «paese della danza» per serate diverse. Ma il calendario è ancora fitto di appuntamenti. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Furto a Vercelli

Rubano l'autoradio e poi i quadri

Lo ha denunciato il pittore Venanzio Mele, uno degli esponenti del panorama artistico vercellese. I ladri hanno forzato la sua auto che era parcheggiata nei pressi della clinica S. Rita.

A PAGINA 3

Favi e sciami nelle città

Allarme per i calabroni nel Biellese

Hanno invaso campagne e città, rendendo indispensabili interventi di disinfestazione: i calabroni hanno preso di mira Biellese e Valsesia. Molte chiamate per le squadre dei vigili.

Dopo gli incidenti del week-end, ieri pomeriggio altre disgrazie sulle strade

Sette morti in poche ore

A Larizzate le vittime sono fratellini francesi, a Carisio una guardia giurata di Bergamo
Sabato tre amici si sono schiantati contro una chiesa; un turista è annegato a Viverone

Il tragico bilancio del fine settimana si è ulteriormente aggravato nel pomeriggio di ieri, quando, in due diversi incidenti, sono morti due fratellini francesi e una guardia giurata di Bergamo.

Le altre disgrazie erano invece avvenute a Viverone, dove nel lago è annegato un rappresentante di commercio novarese e a Serravalle Sesia, dove hanno perso la vita tre giovani che, con la loro auto, si sono schiantati contro il muro di una chiesa.

L'incidente che ha coinvolto una famiglia francese, è avvenuto sulla strada della vacanza. Hervè Sartout, 30 anni, parigino stava conducendo la moglie e i due figli, un maschietto di 4 anni, Bruno, e una femminuccia di 2, Nadege, sulle spiagge della Riviera Ligure. All'altezza di Larizzate, un pneumatico è scoppiato.

La Peugeot ha sbandato, è piombata contro il guard-rail di destra, lo ha sfondato ed è finita nella scarpata sottostante. I due bambini sono morti sul colpo, i genitori se la sono cavata con lievi contusioni. Soccorsi sono stati ricoverati, in osservazione, all'ospedale di Vercelli.

E veniamo al secondo incidente, in cui ha perso la vita Rolando Taiocchi, una guardia giurata residente a Bergamo di 26 anni. Il giovane era al volante di una Regata e stava percorrendo l'autostrada Torino-Milano, diretto nel capoluogo piemontese.

Nei pressi di Carisio, sul ponte che supera la statale Biella-Vercelli, il giovane ha perso il controllo dell'auto che ha sbandato, finendo contro il parapetto del ponte.

Una delle strutture metalliche della protezione, ha trafitto mortalmente al petto la guardia giurata.

Questo drammatico bilancio del primo week-end di agosto è avvenuto su strade dove il traffico non è mai stato congestionato, malgrado le numerose partenze e gli altrettanti consistenti arrivi dei turisti.

Tutto era infatti iniziato nel migliore dei modi: le partenze verso il mare si erano svolte senza grossi problemi almeno fino agli ingressi delle autostrade per Milano, crocevia per l'Adriatico e il Sud, e per la Liguria.

«Il flusso è stato continuo ma non si sono registrati particolari intoppi» spiegano ai vari distaccamenti della polizia stradale.

Lo stesso è avvenuto per gli arrivi, soprattutto in Valsesia: una lunga colonna di auto ha iniziato a percorrere la statale 299 fin dal pomeriggio di sabato.

Poi domenica mattina si sono aggiunti i «pendolari del turismo», migliaia di persone dirette nei paesi dell'alta valle alla ricerca di qualche ora di frescura.

Analogo scenario nelle vallate del Biellese. Poi è arrivata la prima disgrazia nella quale sono morti tre ragazzi, Michele Genova, 24 anni, residente a Borgosesia in via Borgonuovo, Mato Bulic, 35 anni, un cittadino jugoslavo di Spalato, ma domiciliato in Canton Ticino a Locarno, in via Pace 15, e Alessandro Piazzini, uno svizzero abitante a Bellinzona in via Vela 25.

La morte di Michele Genova, avvenuta tra sabato e domenica, ha destato vasta impressione in Valsesia dove la famiglia Genova è particolarmente conosciuta.

Michele nonostante la giovane età era un cuoco provetto e dopo essere stato in servizio in un albergo di Gressoney, da un paio d'anni lavorava in un hotel di Locarno.

L'altro tragico episodio è accaduto al lago di Viverone, domenica pomeriggio. Michele Brienza si trovava sul motoscafo del cognato Mario Albanese, insieme a un amico Gianni Cioffi, entrambi di Tronzano. Si è tuffato ma non è più riemerso: oltre due ore dopo il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco di Ivrea.

Roberto Eynard

Michele Genova, morto a Vinzebbio; a destra Michele Brienza, vittima del lago

Vercelli, afa e pochi svaghi

Città vuota

Mappa di bar e tavole calde aperti
La sera cinema o sagre fuori porta

Vercelli che combatte contro l'afa e le serrande abbassate ma che promette, ai pochi rimasti, giornate tranquille: diventa facile trovare un parcheggio e muoversi in centro con l'auto. Fanno eccezione soltanto le mattinate del martedì e del venerdì, normalmente dedicate al mercato rionale e a quello ambulante.

Ci si può anche permettere il lusso di pedalare alla scoperta di angoli insoliti oppure puntare decisamente ai viottoli lungo la sponda della Sesia o del parco delle Lame. Magari pensando ai vacanzieri che si sono spostati verso la tradizionale Liguria o l'Adriatico, oppure che hanno scelto le mete più esotiche offerte dalle agenzie turistiche: Maldive, Kenya.

Ai «sopravvissuti di agosto» la città non offre però molte opportunità di svago: passeggiata sui viali, piscina (affollata soprattutto nei fine-settimana) e assalto alle bancarelle di angurie e meloni durante il giorno. La sera ci si deve accontentare delle proiezioni cinema all'aperto, in piazza Battisti, oppure delle sagre appena fuori porta che si stanno sempre più trasformando in appuntamenti per gli amanti della buona tavola, mentre musica e ballo vengono relegate in secondo piano.

Per pianificare le chiusure di bar e tavole calde, l'Associazione commercianti vercellese ha invece già preparato da tempo un vademecum per indirizzare i consumatori. Sono servite tutte le zone della città e numerosi esercizi pubblici hanno rinunciato alla serrata agostana: in questi giorni sono in funzione circa trenta bar e punti di ristoro e quattro pasticcerie. Resterà aperto per tutto il mese anche il nuovo bowling di via Torino.

SERVIZIO A PAGINA 2

Da tre mesi la provincia ha un solo mezzo a disposizione per affrontare gli incendi ai piani alti

Senza autoscala, vigili di Biella in difficoltà

Per le emergenze si è costretti a rivolgersi al capoluogo

BIELLA. Da tre mesi il distaccamento di Biella dei vigili del fuoco non ha più a disposizione l'autoscala: il veicolo che consente di operare ad altezze anche di 30 metri (una casa di 10 piani) è stato trasferito alla caserma provinciale di Vercelli in sostituzione del «Magirus» semidistrutto in un incidente stradale. In caso di un'emergenza ai piani alti dei condomini o di incendi nelle aziende tessili, i tempi di intervento del mezzo sono quindi forzatamente lunghi, con conseguenze negative che tutti possono immaginare.

La situazione costringe i pompieri di Biella a lavorare in condizioni di continua tensione: pur essendo addestrati ad utilizzare anche altre attrezzature (con le scale a gancio in teoria potrebbe.o arrivare anche in cima ad un grattacielo), la situazione creatasi non è priva di rischi.

Dice il vicecomandante, ingegner Franco Falbo: «Finora siamo riusciti a far fronte a tutte le emergenze in provincia con una sola autoscala. Certo i tempi di intervento su Biella e il suo comprensorio si sono allungati perché, in caso di allarme, il mezzo deve partire da Vercelli. Ma nella realtà quest'attrezzatura non è così indispensabile. La si usa quasi esclusivamente per aperture di alloggi e in caso di incendi di grandi capannoni industriali, per aggredire le fiamme dall'alto una volta caduto il tetto o saltate le finestre. Anche in caso di fuoco ai piani alti dei condomini in genere si preferisce utilizzare sempre le scale del caseggiato per soccorrere eventuali persone rimaste intrappolate. Deve verificarsi quindi una situazione da "inferno di cristallo" perché l'autoscala diventi indispensabile».

Ma l'idea che il distaccamento di Biella non abbia più un mezzo idoneo per intervenire ai piani alti delle case non è molto rassicurante. Solo all'inizio dell'anno l'autoscala era servita a Gaglianico per un incendio oltre il quinto piano di un condominio: le fiamme avevano costretto gli inquilini dell'attico a rifugiarsi sul terrazzo.

«Non c'è motivo di allarmarsi - ribadisce il vicecomandante di Vercelli -. Se dovessi scegliere tra il restare senza autogrù o autoscala, opterei per la seconda ipotesi. Come numero di interventi, anche urgenti, il primo mezzo è decisamente molto più utile. Pensiamo ad esempio a quante volte dobbiamo accorrere per rimuovere veicoli anche pesanti coinvolti in incidenti stradali. Se bisogna raggiungere qualcuno prigioniero nell'abitacolo di un tir rovesciato l'unico mezzo è la gru».

La situazione comunque dovrebbe normalizzarsi entro poche settimane. Conferma Falbo: «Purtroppo il nostro "Magirus" è stato centrato da un camion sulla fiancata dove sono situati tutti i comandi e ha subito danni gravissimi. Essendo un veicolo tedesco abbiamo dovuto inviarlo alla casa madre italiana a Verona per le riparazioni. Ma non tutti i pezzi erano immediatamente disponibili; poi sono subentrare le ferie e i tempi di ripristino si sono allungati. Essendo tra l'altro un mezzo che costa intorno ai 300 milioni, il ministero ne ha a disposizione solo un numero limitato e non è stato possibile sostituirlo. Così abbiamo dovuto richiamare l'autoscala assegnata a Biella. Entro settembre comunque mi è stato assicurato che il "Magirus" rimesso a nuovo tornerà in linea e potremo nuovamente fare a meno della vecchia autoscala».

Maurizio Alfisi

VENTIQUATTR'ORE

MORANO
Vercellese ferito in un incidente

Gli occupanti di una «Citroen» sono rimasti feriti in un incidente accaduto sulla statale 31 bis all'altezza dell'incrocio con via Cesolio. La vettura, condotta da Primo Bazzano, 68 anni, residente a Vercelli in via Tripoli, si è scontrata con la «Giulietta» guidata da Mario De Filippo, di 24 anni, abitante a Torino. Quest'ultimo è rimasto illeso, mentre il Bazzano ha riportato contusioni alla colonna vertebrale; Osvaldo Anino, di 62 anni, che viaggiava con lui, ha subito fratture costali e allo sterno. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la Polstrada di Valenza.

SCOPELLO
Di corsa sino a Piana di Rassa

Prenderà il via alle 9,30, dalla piazza del centro valsesiano, la sesta edizione della «Scopello-Piana», gara di corsa in montagna organizzata dagli Amici della Piana e dal gruppo sportivo Alpini di Varallo. La competizione, che avrà un percorso di 10 chilometri sarà valida quale prima prova del Giro della Valsesia a tappe. Al termine, a Piana di Rassa, si svolgerà un pranzo a base di pizze alla valsesiana.

BIELLA
Magazzino brucia a Chiavazza

Un incendio è divampato ieri pomeriggio, poco prima delle 14, in un magazzino di strada Bottegone. Nello stabile, da alcuni anni in disuso, vi erano alcuni macchinari acquistati alcuni mesi fa da un commerciante di Biella, Rino Negro, di 48 anni. Le fiamme, che hanno distrutto completamente il capannone, hanno minacciato una ritorcitura adiacente, di proprietà di Doriano Masarenti, ma l'opera dei vigili del fuoco, accorsi con tre squadre da Biella, una da Vercelli e una da Ponzone, ha evitato che le fiamme si estendessero al laboratorio tessile.

Guida sotto il solleone a bar e tavole calde vercellesi rimasti aperti durante le vacanze

Agosto, come sopravvivere in città

E tra i vantaggi di chi resta, parcheggi facili, circolazione scorrevole e passeggiate in bicicletta
La sera, cinema all'aperto o sagre paesane nell'hinterland all'insegna della gastronomia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

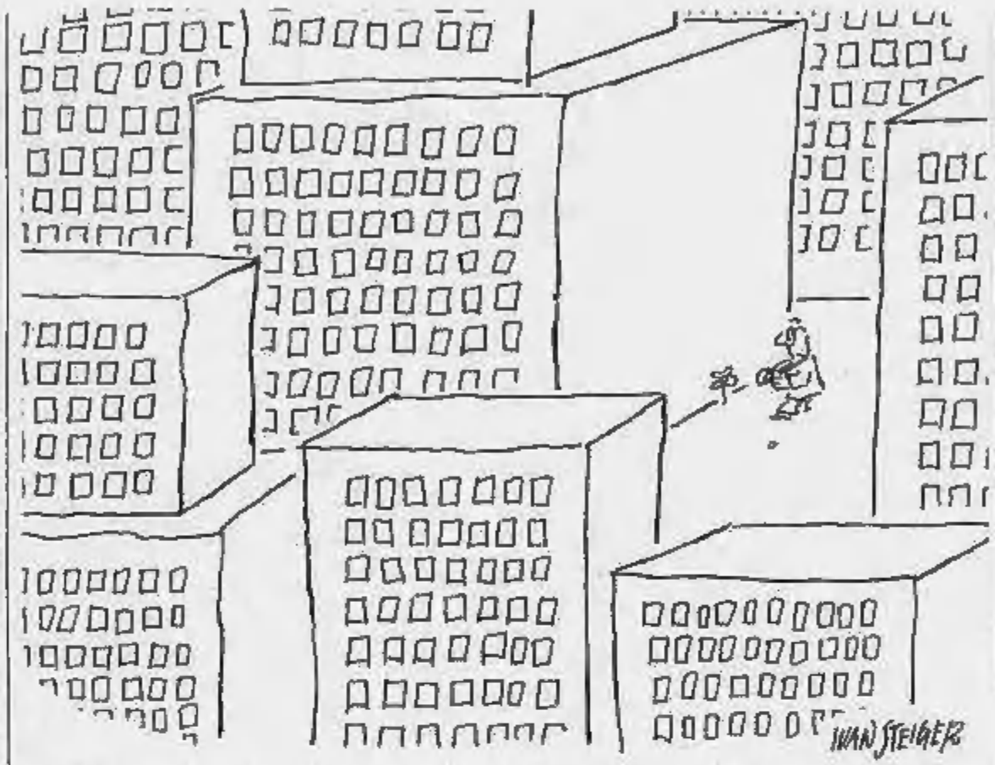
Ma la città è proprio vuota? Il primo sintomo della «metamorfosi d'agosto» è una circolazione stradale fluida, meno nevrotica del solito. Diventano più tollerabili le fermate ai semafori dove non si ammassano (neanche durante le ore di punta) auto i cui conducenti sembrano persino schiacciare più dolcemente sull'acceleratore e non usano il clacson per «svegliare» chi, in prima fila, non parte quando riappare il segnale con il verde.

E' facile parcheggiare in zona centro, senza doversi incuneare nella polverosa area splateata dell'ex ospedale Sant'Andrea, che rimane praticamente vuota. L'animazione si accentua solamente il martedì e il venerdì nell'area dei mercati, dove l'attività pulsa anche se a scartamento ridotto.

La fuga dalla città ha avuto come mete le classiche località turistiche scelte da sempre dai vercellesi: Loano, Borghetto Santo Spirito in Liguria, Rimini sull'Adriatico, ma anche la Sardegna, la Corsica e la Calabria. Per l'estero, le agenzie turistiche locali hanno venduto «pacchetti» per Spagna, Grecia, Marocco e Tunisia. Non pochi hanno preso il volo per il Kenya o le Maldive.

Ma torniamo ai «sopravvissuti» rimasti all'ombra del Sant'Andrea. La passeggiata nei viali, per chi non lavora, viene anticipata nella mattinata, mentre poche ore più tardi sono presi d'assalto i chioschi di meloni e anguria. La temperatura, in città, è torrida anche durante le ore notturne.

C'è buona affluenza in piscina, con il tutto esaurito soprattutto il sabato e la domenica.



Sono ricomparse lungo le strade moltissime biciolette e i percorsi preferiti portano in campagna, lungo i viottoli che costeggiano la Sesia o che si inoltrano verso le cascine della periferia.

Il turismo «fuori porta» conduce i vercellesi al Parco delle lame del Sesia, dove si arriva in macchina e si possono noleggiare bici per inoltrarsi all'interno della boscaglia. Le trenta biciclette disponibili (20 per gli adulti e 10 per bambini) sono sempre quasi tutte prenotate, specialmente durante il weekend: il costo è di 5000 lire per una giornata intera.

A sera si può contare su di un buon film all'aperto, all'Astra, oppure ci si sposta nei paesi dell'hinterland, dove pullulano sagre e feste patronali. In questi anni lo stile è cambiato e le proposte abbinate al classico ballo con orchestra di liscio sono per la maggior parte gastronomiche. Così è facile gustare, nei padiglioni dei «dì 'd la festa», piatti tipici della campagna vercellese: dalla panissa, agli agnolotti, alla polenta con la frittura.

Nel deserto della città esistono però «isole» disponibili per alleviare la calura con una coppa di gelato o una bibita fresca.

L'Ascom ha preparato l'elenco dei bar aperti nel capoluogo. Eccoli. Bar Santa Rita, corso di Avogadro di Quaregna: aperto tutto il mese di agosto. Caffè 900, via Lanze: dal 17 in poi. Bar Tiffany, corso Prestinari: dal 20 agosto in poi. Bar Ariston, corso Abbiate: tutto il mese. Bar Croce di Malta, corso Prestinari: dal 19 agosto il poi. Bar Oscar, corso Italia, dal 4 agosto in poi. Bar del Corso, corso Libertà: tutto il mese. Chiosco giardini stazione, viale Locarni: fino al 10 e dal 12 agosto in poi. Bar Break, via Gioberti: dal 22 agosto in poi.

E ancora: bar Nigrelli, via Volta: tutto il mese di agosto. Bar Samarcanda, corso De Rege: fino al 19 agosto. E ancora: Bar Primavera, via Paggi: tutto il mese di agosto. Bar Jolly, corso Palestro: dal 23 agosto in poi. Bar Spuntino, via Ugo Foscolo: dal 26 agosto il poi. Bar Diana, via Thaon de Revel: tutto il mese di agosto. Bar Trastevere, via Carlo III di Savoia: fino al 10 e dal 22 agosto in poi. Bar Cabro, via Balbo: tutto il mese di agosto. Bar Borsa, via Duchessa Jolanda: tutto il mese di agosto. Bar Piazza, piazza Zumaglini: tutto il mese di agosto. Bar Nazionale, piazza Mazzucchelli: dal 23 agosto in poi. Bar Garibaldi, viale Garibaldi: fino al 13 e dal 24 agosto in poi. Bar Autolinee, piazza Roma: dal 21 agosto in poi. Bar Rosa Rossa, corso Randaccio: tutto il mese di agosto. Gran Bar, piazza D'Azeglio: tutto il mese di agosto. Caffè Bellini, corso Fiume: fino al 15 e dal 19 agosto in poi. Bar Primula, piazza Camana: dal 19 agosto in poi. Bar Tasso, via Tasso: tutto il mese di agosto. Bar Rouge et Noir, corso Prestinari: tutto il mese di agosto. Bar Principe, corso Libertà: dal 15 agosto in poi. Aperta fino al 13 agosto anche la Torrefazione di corso Libertà 281. La birreria Victoria Beer House di corso Randaccio dal 22 agosto in poi.

Questo invece il periodo di apertura delle pasticcerie. Carnevali di via Verdi: tutto il mese di agosto, Taverna & Tarnuzzer di piazza Cavour, tutto il mese di agosto, pasticceria Follis di corso Libertà, dal 25 agosto. Per chi vuole scatenarsi, c'è anche il nuovo Bowling di via Torino, che rimane aperto per tutto il mese.

Giovanni Barberis

Furto di quadri

Derubato il pittore Mele

VERCELLI. Derubato di una serie di suoi quadri il pittore vercellese Venanzio Mele, 65 anni, via Col di Lana 26: è avvenuto l'altra sera, dopo che l'artista aveva parcheggiato la sua auto con i quadri a bordo nel piazzale antistante la casa di cura «Clinica Santa Rita», in viale Aeronautica.

Insieme con le tele, tutte di dimensioni medio-piccole delle quali Mele non ha saputo precisare il numero esatto, sono stati rubati anche alcuni accessori della vettura: per questo motivo gli agenti della «mobile» pensano che i ladri cercassero di rubare l'apparecchio stereo dalla Opel e si siano accidentalmente imbattuti nell'altro tipo di refurtiva.

Ad avvalorare questa ipotesi c'è anche il fatto che, poco distante, lo stesso pomeriggio e nello stesso piazzale, è stata derubata dello stereo un'altra vettura parcheggiata.

Venanzio Mele non è stato in grado di precisare neppure il valore complessivo del bottino, che si aggirerebbe intorno ad una decina di milioni. La polizia ha esteso le ricerche anche ai nuclei della Finanza e dei Carabinieri specializzati nella tutela del patrimonio artistico.

Venanzio Mele, notissimo in città per la sua attività artistica, è ormai prossimo alle «nozze d'oro» con i cinquant'anni di pittura. Dopo gli esordi nel campo figurativo, da oltre vent'anni si è specializzato nel genere «fiabesco» diventando uno dei più affermati capiscuola di questa tendenza. Ha esposto numerose volte in Italia ed all'estero, registrando lusinghieri riconoscimenti di critica e di pubblico. L'ultima sua «personale» risale a poco prima dello scorso Natale. [r. s.]

Nuova legge

Hashish giovane nei guai

VERCELLI. Per festeggiare il diploma di ragioniere appena conseguito, non ha trovato di meglio che fumare uno spinello insieme con tre amici: è stato però sorpreso dalla polizia e così per C.T., 19 anni, di Vercelli, sono iniziati i guai. Tra l'altro il suo «caso» rappresenta il primo intervento della squadra mobile nell'applicazione della nuova legge sugli stupefacenti.

La vicenda risale alla serata di sabato scorso. Al centralino del «113» era arrivata una segnalazione secondo cui un'auto sospetta con quattro giovani a bordo era ferma sulla strada per Olcenengo, alla periferia del capoluogo. Una pattuglia aveva così sorpreso i quattro: dalla perquisizione prima dell'auto e poi personale è saltato fuori un grammo e mezzo di hashish. «Una quantità - hanno spiegato in Questura - che prima dell'entrata in vigore della nuova legge non veniva neppure presa in considerazione».

Gli altri tre giovani, tutti pressappoco coetanei, sono risultati «puliti» e nei loro confronti non sono stati presi provvedimenti. Il neo-ragioniere, invece, è stato segnalato al Nucleo operativo di recente costituzione nelle locale Prefettura i cui componenti hanno la facoltà di sospendergli la patente di guida. Il giovane sarà poi convocato per stabilire se intenda o meno sottoporsi al programma terapeutico previsto in questi casi; solo dopo che questo primo intervento si sarà rivelato inutile e dopo un nuovo tentativo da parte del «Nucleo» la vicenda potrà assumere di carattere penale.

«Non conoscevo queste nuove disposizioni - si è giustificato il giovane - : i miei amici ed io volevamo solo festeggiare il diploma». [d. ca.]

L'ESPANSO

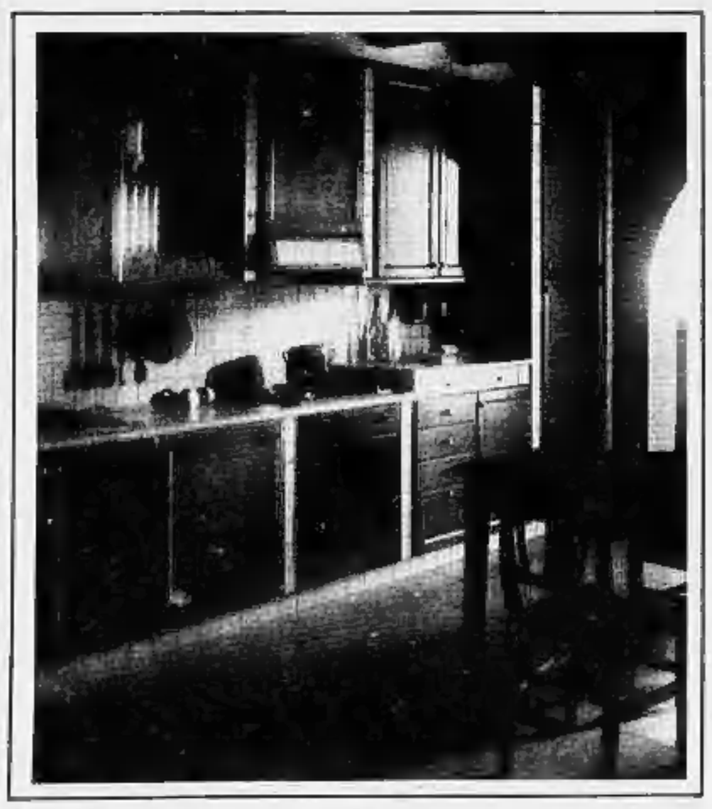
CENTRO DEL FAI DA TE E DELL'ARREDAMENTO

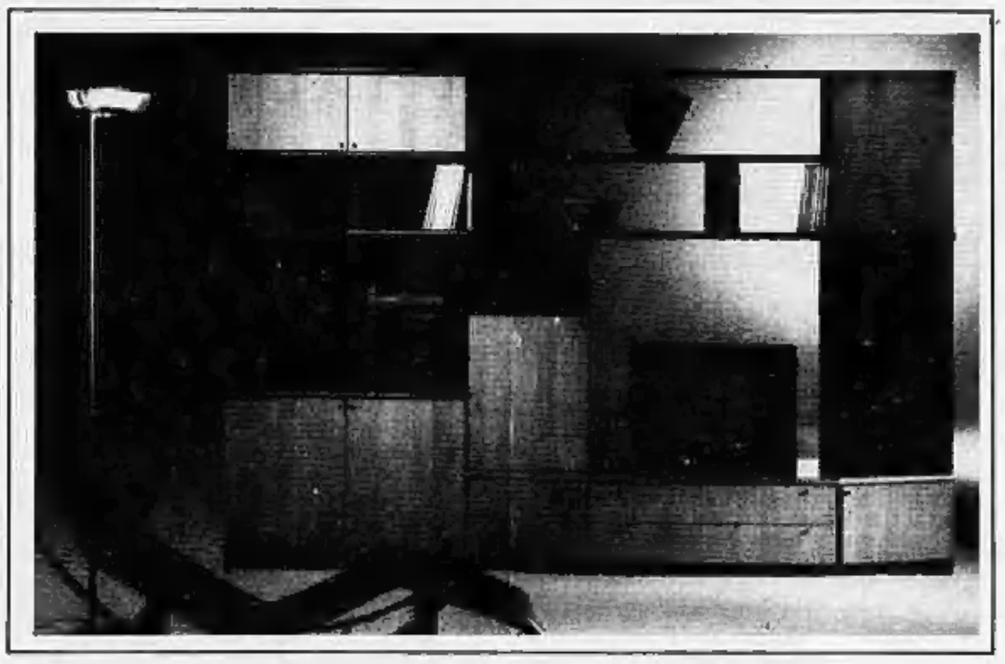
OLTRE 20.000 ARTICOLI PER I TUOI HOBBIES E TEMPO LIBERO
INOLTRE ARREDAMENTI COMPLETI
CUCINE - SALOTTI - SOGGIORNI
CAMERE MATRIMONIALI E
SIMPATICHE **CAMERETTE** PER RAGAZZI

● PREZZI SCONTATISSIMI SU ARTICOLI DI GIARDINAGGIO

NUOVA SEDE

STRADA STATALE **COSSATO GATTINARA**
S. GIACOMO DI MASSERANO
VIA 2 GIUGNO 40/A - TEL. 015 922.147





PREZZI INTERESSANTISSIMI

APERTO TUTTO AGOSTO!!

Dopo la tragedia di Cogne le guide alpine parlano dei molti rischi nascosti nelle escursioni

In montagna troppi morti per imprudenza

Basta una valutazione sbagliata degli ostacoli lungo i percorsi ed è in gioco la vita. Anche i temporali estivi nascondono molte insidie

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pietro Novara è il terzo biellese che ha perso la vita in montagna nello spazio di alcuni mesi. Prima era caduto Giorgio Agosto, mentre scendeva in corda doppia da una palestra di roccia: si era assicurato a un cordino marcio trovato in parete; poi Edoardo Rapp colpito da un sasso durante la scalata al Becco di Valsoera nel massiccio del Gran Paradiso; e ora Novara precipitato in un crepaccio per il cedimento di un ponte di neve.

Tutti e tre gli incidenti possono essere considerati come una tragica fatalità, ma essere investiti da una scarica di sassi o cadere in un seracco sono tra i rischi che si possono correre in alta montagna e che in teoria si dovrebbero prevenire.

Dicono le guide di Alagna: «Quasi sempre dietro un grave incidente vi è l'errore umano inteso anche e come una cattiva valutazione dei rischi insiti in una gita in montagna in rapporto alle proprie capacità fisiche e tecniche. Ad esempio le pietre che si staccano dalla parete o la slavina o il cedimento di un ponte di neve sono eventi che si verificano soltanto in determinate circostanze quando cioè o il ghiaccio si espande e allarga le fenditure, oppure, nel caso opposto, nel momento in cui il sole fonde la neve e rende infidi i passaggi sui seracchi e sulle vie miste di roccia e ghiaccio. Ecco perché occorre prestare molta attenzione alle previsioni meteorologiche. Il sapere a che quota è previsto lo zero termico e quindi dove si forma il ghiaccio, può determinare la scelta dell'itinerario e soprattutto l'ora in cui percorrerlo. Non soltanto: queste precauzioni possono salvare la vita».

Gli esperti danno molta importanza anche alla conoscenza della zona, obiettivo dell'escursione o dell'arrampicata. Sapendo di dover affrontare dei seracchi, suggeriscono di passare nelle ore meno calde della giornata quando la neve non è «marcia», evitando però anche l'alba per il rischio che i «ponti» saltino a causa del ghiaccio che si gonfia.

Esistono poi tecniche precise per affrontare i ghiacciai con i crepacci: gli alpinisti devono procedere legati a una distanza di una decina di metri l'uno dall'altro con la corda già abbastanza in tensione. Nell'eventualità in cui uno dei due cada in una voragine, lo «strappo» sarebbe contenuto dalla corda già in tensione e il secondo alpinista avrebbe tutto il tempo di fermare il volo del compagno.

«Forse perché sottovalutano la situazione, pochi escursionisti osservano questa regola fondamentale - dicono ancora gli uomini della montagna di Alagna -. Così sui ghiacciai si vede di tutto: giganti con le scarpe da ginnastica, gente che procede slegata, altri che sono assicurati ma camminano in fila indiana a poca distanza l'uno dall'altro con alcuni giri di corda in mano. E inevitabilmente ogni tanto accade qualche disgrazia».

«In montagna molti rischi sono legati alle condizioni meteorologiche - aggiunge Enrico Rosso, la guida alpina di Biella che ha condotto in questi anni diverse spedizioni himalayane -. Una perturbazione a 4 mila metri può trasformare una giornata di sole in un inferno di neve».

«Anche un semplice temporale sui rilievi montuosi del nostro comprensorio nasconde insidie che non devono essere sottovalutate - prosegue Rosso -. Il pericolo maggiore è costituito dai fulmini. Per cui la prima regola è non trovarsi in mezzo al nubifragio valutando le previsioni anche in rapporto alle proprie capacità fisiche. Quindi se sono possibili temporali nelle ore pomeridiane o serali, si può ugualmente andare a fare una passeggiata, calcolando però bene i tempi, in maniera da rientrare prima che cambi il tempo. Se invece, nonostante le precauzioni, tuoni e fulmini dovessero sorprenderci per strada, è necessario evitare tutto ciò che può attirarli: non bisogna rifugiarsi sotto le piante, dentro una caverna o contro le pareti di roccia. La cosa migliore è accovacciarsi all'aperto protetti da un impermeabile e aspettare che passi».

Maurizio Alfisi

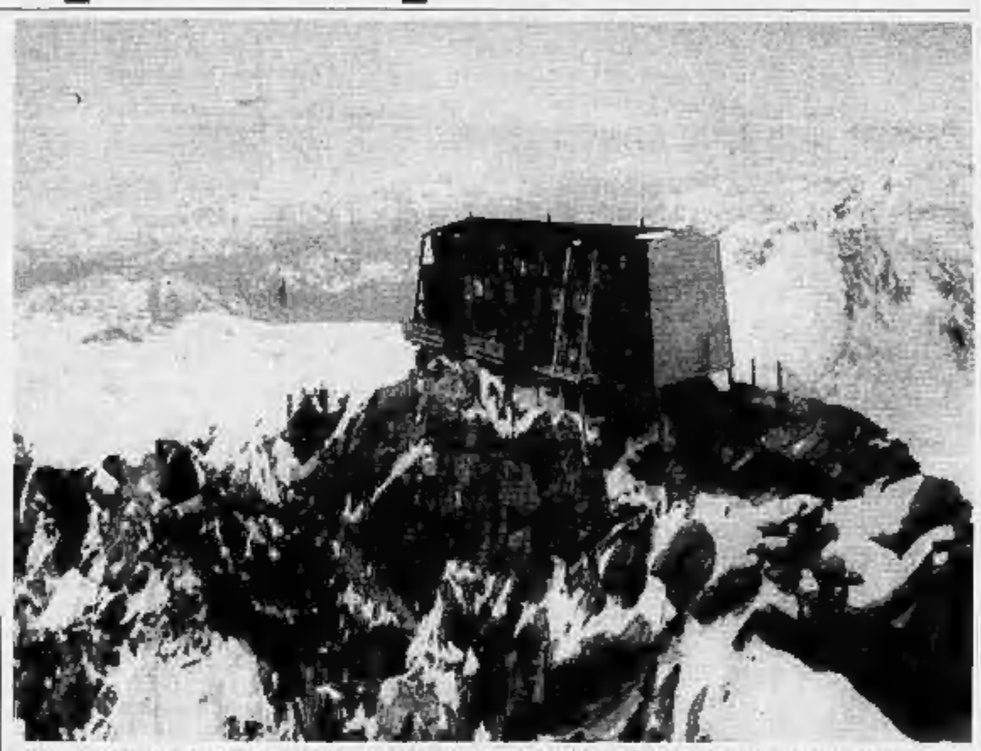
I FUNERALI DELL'IMPIEGATO

L'addio a Pietro Novara

In un silenzio rotto solamente dai singhiozzi una folla commossa ha assistito, ieri pomeriggio, ai funerali di Pietro Novara, l'impiegato dell'Istituto tecnico industriale di Biella morto sabato scorso in un incidente in montagna. Parenti, amici, colleghi e molti giovani, per lo più studenti ed ex allievi dell'istituto tecnico, si sono stretti intorno alla moglie Nara Santini, e alle figlie Francesca e Valentina.

La cerimonia funebre, che si è svolta in forma civile, è stata officiata nel cimitero urbano di Biella, dove la salma, proveniente da Cogne è giunta poco dopo le 15. Intorno al loculo nel quale è stato inumato il feretro, erano state sistemate le innumerevoli corone di fiori e la gente si è assiepata ovunque per dare l'estremo saluto a Pietro Novara. Al termine del rito tutti sono rimasti a lungo in silenzio e hanno continuato a sostare fino a quando è stata completata la sepoltura.

La notizia della morte di Pietro Novara, avvenuta sabato pomeriggio, poco dopo le tredici, sul ghiacciaio Gran Sertz, nel gruppo del Gran Paradiso, ha lasciato attoniti tutti coloro che lo avevano conosciuto, e fin dall'altra sera molti si erano offerti di salire a Cogne, dove era stata allestita la camera ardente, per portare una parola di conforto ai familiari. **(c. ma.)**



Escursioni. La Capanna Margherita che, a 4456 metri, è il rifugio più alto d'Europa, è meta di continue escursioni

VACANZE VALSESIANE

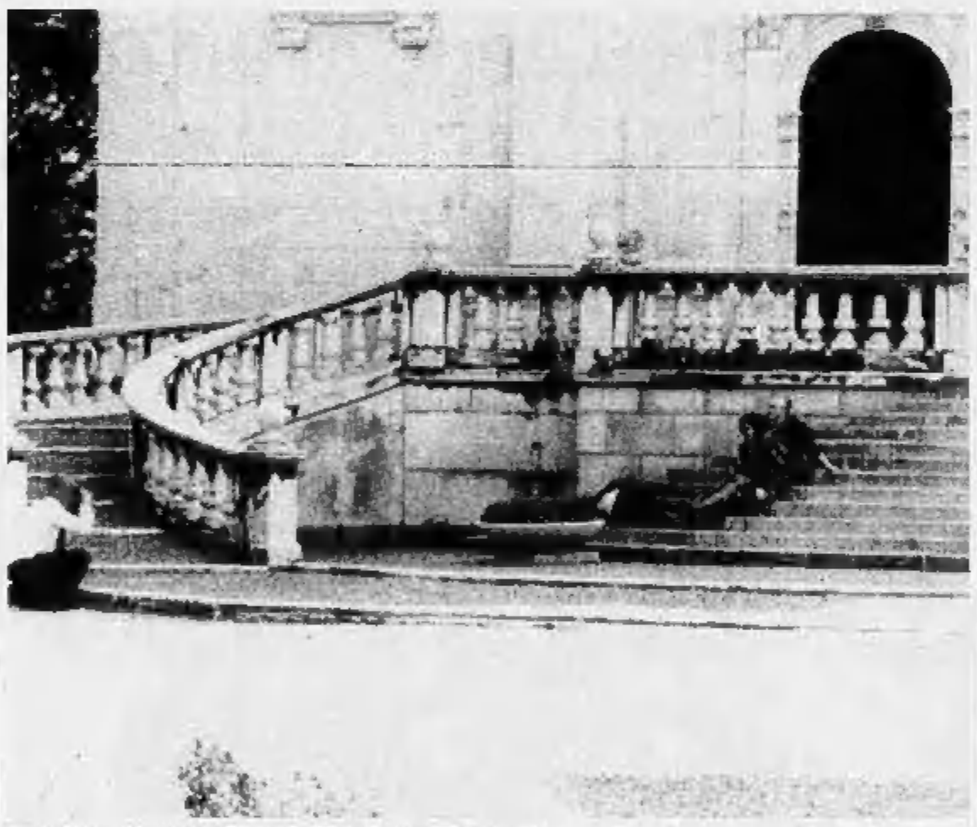


Foto-ricordo al Sacro Monte

Il santuario sulle pendici del colle che sovrasta Varallo è meta tradizionale per le centinaia di turisti che affollano in queste settimane di ferie le valli ai piedi del Monte Rosa

Il Biellese e la Valsesia sono in allarme per la presenza di numerosi sciami

Un'invasione di calabroni

I favi, che arrivano a contenere seimila insetti, nei fienili ma anche nei condomini in città
A Magnano, Biella, Quaregna e Sandigliano gli ultimi interventi per le disinfestazioni

BIELLA. E' ancora emergenza, nel Biellese e in Valsesia, per l'invasione dei calabroni. Nel comprensorio laniero e in quello valligiano gli insetti, che in questo periodo stanno vivendo il momento più intenso della loro fase riproduttiva, si sono moltiplicati a dismisura, insediandosi non solo nei fienili, nei rustici e nelle autorimesse abbandonate, ma anche nei cassoni degli avvolgibili delle finestre o nei solai dei palazzi nel centro cittadino.

Gli interventi che le squadre dei vigili del fuoco compiono ovunque, per eliminare le colonie di calabroni, non si contano più. Al centralino dei pompieri di Biella le chiamate, nei giorni «tranquilli» non sono mai meno di cinque, ma si arriva anche a otto o dieci richieste in 24 ore. Ieri, ad esempio, a mezzogiorno gli uomini equipaggiati di scafandri contro le punture e di maschere antigas erano già intervenuti a Magnano, Vermogno, Sandigliano, Quaregna e in un condominio di Biella.

«E' una situazione quasi incredibile - racconta Eraldo Coda, un pensionato della valle Cropa che ha scoperto nel magazzino di casa un favo con un diametro di 30 centimetri -. Da più di un mese non entravo in quel locale; l'altro giorno ho aperto la porta e mi sono trovato davanti a una nube di calabroni che per poco non mi avvolgeva».

La situazione è critica anche in Valsesia, dove ogni giorno gli insetti della famiglia degli imenotteri tengono impegnate le squadre di pronto intervento. Anche in questo comprensorio si annidano sia nelle cascine delle vallate sia nei palazzi di Borgosesia e Varallo.

Secondo gli esperti l'invasione è causata in buona parte dalla mancanza di prevenzione. Spiega l'entomologo Tiziano Pascutto: «Un tempo i contadini, a primavera, eliminavano dai rustici i piccoli favi. Oggi nessuno si occupa di ripulire gli angoli nascosti e le piccole colonie in estate proliferano, arrivando anche a 6 mila esemplari in un nido». **[c. ma.]**

Insetti «pericolosi». Sono a getto continuo le richieste di disinfestazione

SPORT

Ieri il raduno della Biellese: 22 giocatori agli ordini dell'allenatore

Tutti gli uomini di Francisetti

Ritorna Brustia, ma Gatti è bloccato per un infortunio

BIELLA. Si sono ritrovati in 22 ieri mattina alle 9,30 per inaugurare la nuova stagione della Biellese. Sono i portieri Amerio, l'anno scorso dodicesimo, Raschia (prelevato dalla Strambinese) e Garzero (Varazze), i difensori Zandonà (l'anno scorso ad Arezzo), Scaramuzzi, Mazzia, Brustia (dopo tre stagioni nelle file del Borgoticino fa il suo ritorno nel clan laniero), Calabrese (Derthona), Pietropaolo (Portici), Olivieri (è uno dei giovani aggregati alla prima squadra), i centrocampisti Degli Esposti, Tirassa (Strambinese), Marra (proviene dagli allievi di una squadra di C del Sud), Cottuno (Battipagliese), Vescovo (Carcarese), Cappelletti (Saint Vincent) e Volpone (giovanili Biellese), gli attaccanti Voma (Carcarese), Cerbone (allievi Napoli), Fiotta (Bagheria), Di Iglio (Chieti).

In più al gruppo via via si aggregheranno la mezzala Casadei, un giovane di cui si parla molto bene, nella passata stagione in forza alla Carcarese e il bomber Umberto Gatti, che un malaugurato infortunio, proprio sabato, ha messo «k.o.». L'attaccante, infatti, si era aggregato alla Vogherese per iniziare in anticipo gli allenamenti e presentarsi al raduno bianconero in buone condizioni di forma ma l'altro pomeriggio durante, la partitella, ha riportato la distorsione di una caviglia. E' stato così necessario applicargli una benda gessata che il giocatore dovrà portare per due settimane.

Infine all'appello, pur facendo parte della rosa, manca Gianni Biscaro: ha iniziato la rieducazione del ginocchio dopo la complessa operazione ai legamenti a cui si è sottoposto a giugno, ma solo da settembre potrà allenarsi.

Ma quella che ha preso il via ieri è stata una preparazione davvero inconsueta per la Biellese: pochi sono i giocatori che già da ora sono certi di far parte della rosa: oltre ai «vecchi» Amerio, Mazzia, Scaramuzzi, Biscaro e Degli Esposti hanno firmato il contratto che li lega al club di viale Matteotti la stanno per farlo), i nuovi Zandonà, Brustia, Casadei, Voma e Fiotta. Per tutti gli altri il periodo di preparazione e le amichevoli precampionato costituiranno un test decisivo. Ad esempio solo uno dei due portieri tra Raschia e Garzero rimarrà a Biella e lo stesso discorso vale per il folto gruppo di centrocampisti.

A rendere ancora più complicata la situazione; concorre poi il divieto imposto da Stefano Capozucca al gruppo di parlare con i giornalisti. «Non si tratta di un silenzio-stampa - ha spiegato il patron bianconero -, ma ritengo che in questo momento la Biellese sia esclusivamente una cosa mia. Non interessa alla città visto che nei mesi scorsi nessuno mi ha aiutato a uscire dalla crisi. Anzi sono stato incolpato di aver smantellato la bella formazione della passata stagione dimenticando che dovevo coprire le spese. Non interessa neppure a quelle persone che mi avevano fatto balenare un consistente appoggio e che, poi non c'è stato e neppure, a guardare i fatti, non interessa al Comune che mi ha promesso una collaborazione e, poi, all'atto pratico, mi fa iniziare la stagione con un mancato incasso di 15 milioni, visto che lo stadio Lamarmora è inagibile. Forse se invece di seminare l'erba il 28 luglio lo si faceva a tempo debito, le amichevoli con Oltrepò, Casale, Novara e Derthona si sarebbero potute giocare nell'impianto di viale Macallè. Per questi motivi, al momento, la Biellese non ha nulla da dire». **[r. eyn.]**

Giovedì sera a Boccioleto la prima prova del Trofeo dell'Industria

Bocce, in gara gli assi Uisco

Grande attesa per l'iridato Granaglia

BOCCIOLETO. Alle 21 di giovedì, al bocciodromo «Mazzia e Pagnone», prenderà il via una manifestazione particolarmente attesa dagli sportivi della provincia: il Trofeo dell'Industria, indetto ed organizzato dall'Uisco-Ancol nazionale e dalla Consulta sportiva valsesiana con la collaborazione della amministrazione comunale e della Pro loco di Boccioleto.

Il Trofeo dell'Industria - che è alla prima edizione - si compone di sei prove. Dopo l'apertura al «Mazzia e Pagnone», le altre gare si svolgeranno via via a Guardabosone, a Giaveno, nel Torinese, per arrivare poi a Vercelli dove il trofeo si concluderà con le ultime tre prove, tra cui l'attesa seconda edizione del «Trofeo Francesco Leone».

Dice Nino Piacco, presidente dell'Uisco nazionale ed ideatore della manifestazione: «Il Trofeo vedrà di fronte la rappresentativa "Uisco Giorgio Coppe", formata da alcuni dei più grandi giocatori italiani (da Umberto Granaglia a Suini, ad Aghem, Bellotti, Baroetto ed altri ancora), ed una rappresentativa della località in cui si disputeranno le prove. Ogni giocatore, valutato da una apposita commissione, riceverà un punteggio: i migliori si affronteranno poi per disputare la finalissima».

La prima rappresentativa che affronterà i «super assi» dell'Uisco sarà ovviamente quella della Pro loco Boccioleto, formata da Radice, Felisetti, Cattel, Crosa-Moretto, Carrera.

«C'è molta attesa nel paese valsesiano - ha concluso Piacco - per questo primo atto della manifestazione: il vedere in azione un atleta come Granaglia, tredici volte campione del mondo, conosciuto come il "re delle bocce", ad altri superiridati non capita certo tutti i giorni. Mi rendo perciò conto dell'interesse che l'avvenimento ha suscitato. Da quando questi campioni hanno, come dire, "inventato le bocce-spettacolo", ogni loro partecipazione è stata legata ad un gioco tecnicamente al più alto livello».

A Boccioleto, dopo l'exploit dei campioni, le bocce continueranno comunque a chiamare a raccolta gli appassionati. Per martedì 14 agosto, alle 14,30, è fissata la gara a coppie «Lui e Lei», intitolata «Memorial Amilcare Mercalli», manifestazione biennale non consecutiva. La prima edizione è stata vinta da Jole Andreoli e Dario Bellotti.

Per giovedì 30 agosto, alle 20,30, è infine programmata la finale dell'individuale a 16 giroini denominata «2° Trofeo Uisco». Anche queste due competizioni avranno luogo sui campi del bocciodromo Mazzia e Pagnone. **[f. l.]**

STASERA AL CINEMA

Astra
Orario: 22
Spett. unico
Lire 6000
Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' **Drammatico**

GATTINARA
Italia
Orario
20/22
Lire 7000/6000
Film viet. min. 18 anni

BIELLA
Chiostro
Orario:
21,45
Lire 6000/4000
3 scapoli e un bebè
di L. Nimoy con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa 1987) — Tre scapoli da allanti playboy diventano padri affettuosi di una bimba di pochi mesi. Ma la madre ricompare all'improvviso. N. V. 1h 51' **Commedia**

VARALLO
Sottoriva
Orario:
20/22
Lire 6.000/4.000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 06' **Drammatico**

La vita è un attimo

Una scena dall'ultimo, bellissimo film dell'australiano Peter Weir, «L'attimo fuggente», storia di un professore atipico, Robin Williams, in un collegio americano Anni 50 all'antica. E' in programma al cinema Sottoriva di Varallo

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Aci (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.485

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 835.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 88.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.825
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE
VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 7*, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.
Serravalle Sesia (Vc): *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163 459.701.

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 12 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 11):
Agip: corso Matteotti 16
Agip: via Torino 6
Mobil: piazza Sardegna
Ip: via Thaon De Revel
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Maurizone 45
Montesheil: corso Gastaldi 16
Tamoil: via Trino
Tamoil: by pass. SS 31
Erg: tangenziale SS 11 SS 230 (con gpl)
Tamoil: piazzale Galileo Galilei (Montefibre)
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina a gasolio)

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 12 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 11):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina, gasolio)
Ip: via Torino (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.022
Varallo: 51.530

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.788
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.639 - 52.720

FARMACIE
Le farmacie di turno oggi e stasera sono:
BIELLA
Dr. P. Aurelio, v. S. Filippo 2, t. 22.370 e *Dr. N. Balestrini*, v. Pietro Micca 6, t. 22.189.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 120, tel. 0163-21.910
Ronco Biellese: *Dott.ssa Antonietta Basile*, via Roma 92, tel. 015-461.659.
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. 015 61.138.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 87, tel. 015 541.805.
Cerrione: *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 015-671.868 (turno sussidiario festivo di domenica 12 agosto dalle ore 8 alle ore 12,30).
Massazano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. 015 96.935 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. 0161 857.114
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015 743.138 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. 015 78.273.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiera*, via Mera 14, tel. 0163-71.196.
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163 51.294.

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 9, tel. 20.891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 12 agosto):
Agip: via Gallimberti 17
Agip: via Milano 40 (gasolio)
Esso: viale Macallé 50 (gasolio)
Q8: via Pottinengo 22
Ip: via Torino 70 (gasolio)
Erg: via Ivrea 13 (gasolio)
Mobil: corso Europa 4
Tamoil: via Milano 30
Montesheil: via Tripoli 8 (gasolio)
Ip: via Ivrea 54

IN BREVE

VIVERONE
Gli Zublena vincono la regata sul lago

Alberto e Battista Zublena, padre e figlio, del bar La Rocca, hanno vinto il «Remo d'oro 1990» attraversando in 48 minuti e mezzo il lago di Viverone su una barca a remi in vetroresina. Al secondo posto, mezzo minuto dopo, Ilder Cinti e David Piordi, del bar Marinella; terzo posto in gara, dopo altri 15 secondi, per un'altra coppia padre-figlio, Franco e Roberto Busca, del Ristorante Pescatori. La regata di barche ha aperto le manifestazioni del «Ferragosto viveronese», organizzate dalla Pro loco; la premiazione è in programma venerdì.

VARALLO
Nuovo opuscolo sul Sacro Monte

L'Amministrazione del Sacro Monte ha presentato la nuova guida al Santuario. L'opuscolo, in apertura, si occupa della storia del complesso valsesiano, uno dei più significativi nell'arte sacra piemontese, dedicando invece la seconda sezione alla descrizione delle cappelle, della basilica e dello scurolo.

BIELLA
Cinema al chiostro di S. Sebastiano

Continua con successo la rassegna cinematografica di «Biella estate». In cartellone questa sera, alle 21,45, nel suggestivo chiostro di San Sebastiano, il film «Tre scapoli e un bebè», di Leonard Nimoy. La pellicola è ispirata all'opera di Coline Serrault «Tre uomini e una culla» e narra le peripezie di tre scapoli che devono improvvisarsi baby-sitter. Al cinema Astra di Vercelli, invece, la stagione all'aperto prosegue con «Johnny il bello», film che propone un insolito Mickey Rourke. Lo spettacolo si inizia alle 22.

FOBELLO
Oggi la caccia al tesoro

Il programma delle manifestazioni dell'estate turistica in Valsesia continua ad infittirsi di appuntamenti. Oggi ci si potrà incontrare a Fobello per la «Gran caccia al tesoro», organizzata dalla Pro loco del paese, che porterà i partecipanti alla gara alla scoperta degli angoli più caratteristici dei rioni.

VERCELLI
Un nuovo marchio per gli architetti

L'Ordine degli architetti della provincia, nell'ambito delle manifestazioni per celebrare il ventennale di fondazione, ha bandito un concorso per la creazione di un nuovo marchio dell'ente. Il concorso è riservato agli iscritti all'albo provinciale della categoria. Le opere dovranno essere presentate entro il 30 agosto alla sede di corso Magenta a Vercelli: il marchio prescelto riceverà un premio di un milione. I bozzetti verranno poi esposti in una mostra, sempre organizzata dall'ordine professionale.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 L.
Oltre la vittoria di Robert M. Young, con William Dafoe, Eduard Games Olmos. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Adua 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 L.
Sogni di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 L.
Money (Soldi) di D. Domo, con U. Ochsonknehl, B. Zockler. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000 rid. 6000
Giù le mani da mia figlia di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, M. Tolenz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr.: 8000 rid. 6000
Senti chi parla di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41 L.
Il Mahabharata (Poema Indiano) di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Colori. Non vietato. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 L.
Strada senza ritorno di Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina Vargas. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 L.
Ho sposato un fantasma di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642
Non siamo angeli di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Piccoli equivoci di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli. Orario: 16; 19,30; 21; 22,30.

Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 L.
Senza esclusione di colpi di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 L.
Ecstasy di Luca Ronchi, con Moana Pozzi, Vima Anderson. Colori. Vietato min. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48
Sepolti vivi di Gerard Nikolne, con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Wittur, J. Carradine. Vietato min. 14. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa) di Costa-Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata).

Zeta via Collegno 12 Tel. 749.29.07
Indiana Jones di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 85.55.52
Nuovo - Vignaledanza '90. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 **Laboratorio coreografico - ballare il film. Batman**, di Tim Burton. Int. 011 / 696.5547 - 669.0688 - 0142 / 923.432.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Fra poco il 13° anniversario della morte

Un detective per Elvis

Dove visse Presley a 18 anni?

MEMPHIS. Fra dieci giorni esatti ricorre il tredicesimo anniversario della morte di Elvis Presley, ed è già «Elvismania», e non solo intorno a Graceland.

A dimostrare quanto sia ancora forte il mito di Elvis, a 13 anni da quel 16 agosto del 1977, c'è stato un fan che messosi in testa di ricostruire la vita del re del rock and roll dalla culla alla tomba ha scoperto un indirizzo fino a oggi sconosciuto, il 698 Saffarans, dietro la Humes High School, dove Elvis seguiva le lezioni al liceo.

La scoperta è opera di Joe Haertel, 39 anni di Arlington in Virginia. Tappa dopo tappa, Haertel è arrivato fino a un indirizzo misterioso: 398 Cypress, dove secondo i biografi Elvis doveva aver vissuto all'epoca del suo diciottesimo compleanno, nel 1953. Ma quell'indirizzo, segnalato già nel 1971 nella biografia «Elvis» di Jerry Hopkins, era introvabile. Da allora tutte le biografie hanno sempre parlato di quel luogo sebbene all'ufficio postale non risultasse.

Il nuovo «Sherlock Holmes» ha risolto il mistero studiandosi uno per uno tutti i cimeli di Elvis a Graceland. Finché in un angolino di una bacheca con vari documenti esposti, ha scorto la cartolina di leva spedita al «re» nel 1953. Con un indirizzo tanto visibile quanto diverso da quello sempre indicato dagli storici: 698 Saffarans.

Il più sorpreso di tutti è Todd Morgan, direttore del museo «Elvis visto da vicino» ospitato a Graceland, l'ultima dimora del re: «Ricordo che quando decidemmo di esporre la cartolina precetto fummo sorpresi di vedervi un indirizzo mai sentito prima. Ma devo dire che non abbiamo pensato di andare fino in fondo. Come storici di Elvis siamo stati battuti».

La scoperta è stata «ratificata» da George Klein mitico annunciatore della radio di Memphis, compagno di scuola e amico per la vita di Elvis: «Ricordo chiaramente di averlo accompagnato un giorno a vedere i vari posti dove aveva vissuto e di essere andato anche a quell'indirizzo. Non capisco come tanti biografi possano avere sbagliato». **[s. n.]**

Spazio Musica: recital della pianista Volpe

Il bimbo Schumann

«Scene infantili» a Exilles

Salire al forte di Exilles offre la possibilità di assistere ogni fine settimana sino al 12 agosto ai piacevoli appuntamenti musicali proposti in «Spazio Musica» e giunti al loro terzo appuntamento. Questa volta, è toccato alla pianista Paola Volpe accogliere gli ascoltatori accaldati nella frescura della cappella adiacente il Cortile del cavaliere. Diplomatasi al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli con la menzione d'onore nel 1980 e impegnata in una intensa attività concertistica, la Volpe ha proposto un programma romantico di facile ascolto che, se non ha permesso di valorizzare completamente le sue possibilità tecniche, ha evidenziato una esecuzione curata.

Controllata e attenta a ogni singolo brano è stata l'esecuzione delle 13 miniature di cui si compongono le «Scene infantili op. 15» scritte da Schumann non «per» bambini ma «intorno» ai bambini come reminiscenza di un adulto della propria infanzia.

Alla calibrata interpretazione della «Sonata in fa maggiore K 332» hanno fatto seguito i due celebri «Notturni in do diesis minore e si maggiore» di Chopin e il «Tema con variazioni op. 58» di Martucci di chiara ispirazione schumaniana. **[a. bl.]**

Da stasera e sino al 16 agosto, Varallo ospita musica e giochi

E la festa scende in piazza

Il primo appuntamento è con il ballo, mentre domani sera terrà banco il gruppo dei cavallerizzi di Roccapietra. Gli altri appuntamenti

Varallo, presa d'assalto dai turisti, da stasera offre un'occasione di divertimento in più con l'Agosto in piazza

VARALLO. La tradizione anche quest'anno è rispettata: stasera alle 21 si apre ufficialmente la tredicesima edizione dell'«Agosto in piazza», il ciclo di manifestazioni di vario genere che terrà banco fino al 16.

Anche se il preambolo dell'intenso ciclo di iniziative, messo a punto dai dirigenti ed amici dell'associazione sportiva Varallo, l'eterna «rivale» della Dufour l'altro club cittadino, si è avuto ieri sera con la disputa lungo un tracciato cittadino della consueta gara ciclistica per le categorie dilettanti, solo da oggi l'«Agosto *in piazza*» entrerà nel vivo.

«Come d'abitudine il via alle manifestazioni sarà dato con una festa danzante - spiega il presidente dell'A.S. Varallo Umberto Surico -. Stavolta toccherà all'orchestra di Beppe Nardi tagliare l'ideale nastro d'apertura delle celebrazioni. Teatro delle manifestazioni sarà piazza Garibaldi, una delle zone centrali e più frequentate di Varallo».

Il cartellone allestito quest'anno come sempre è molto vario, anche se ripropone alcune iniziative, come la «sfida degli spaghetti a mani legate», ideata qualche edizione fa. Aggiunge Umberto Surico: «L'idea dell'Agosto in piazza è nata, come spesso accade in queste occasioni, quasi per caso: era il 1978 e da poche settimane avevamo foindato l'A.S. Varallo. Volevamo far conoscere il nostro club e si stava avvicinando il periodo delle ferie. In una riunione qualcuno ha lanciato l'idea di organizzazione una manifestazione che coinvolgesse la città. Detto fatto è nato l'Agosto in piazza. Il centralissimo corso Roma è stato chiuso al traffico e si trasformato in un piccolo salotto dove ogni sera si tenevano degli spettacoli».

Inizialmente il programma era contenuto, ma con il passare delle edizioni è stato via via ampliato, fino a raggiungere gli attuali undici giorni. «Tutto è venuto in conseguenza al successo crescente. La nostra rassegna si basa su un divertimento diretto a una fascia sempre più vasta di persone: si passa dal ballo alle esibizioni canore, dalle gare sportive a tombole con ricchi premi, dai giochi popolari ai concerti».

L'«Agosto in piazza» edizione '90 presenta un calendario nutrito di appuntamenti. Dopo la corsa ciclistica di ieri e il consueto galà d'apertura di stasera (inizio alle 21,30), il programma prevede per domani una serata musicale-sportiva. Infatti alle note dell'orchestra «Visconti» si alternerà l'esibizione dei cavalieri del circolo ippico Maneggio di frazione Roccapietra.

Protagonisti dell'«Agosto», giovedì 9, saranno alcuni tra i più provetti ballerini delle province di Vercelli e Novara ai quali si potranno affiancare eventuali coppie di turisti: sul palcoscenico di piazza Garibaldi, accompagnati dall'orchestra Quadrifoglio, si cimenteranno in una scatenata gara di danze.

La sera seguente il ruolo di prim'attore toccherà all'imitatore Roberto Valentino (si è già esibito in svariate occasioni alla trasmissione Telemike) che presenterà un vasto repertorio di parodie di personaggi famosi. L'appuntamento per gli appassionati del ballo liscio è previsto per sabato 11, mentre domenica 12 Nico e Le Lucciole coordineranno una serie di giochi popolari.

Dopo l'esibizione, lunedì 13, di un'orchestra-spettacolo; martedì 14 ci sarà il «tombolone», mentre per la sera di Ferragosto è in cartellone una delle sfide storiche dell'«Agosto»: la gara di spaghetti a mani legate. Compito di una decina di partecipanti sarà quello di divorare enormi porzioni di pasta nel minor tempo possibile.

Infine giovedì 16 toccherà alla banda musicale di Varallo far calare il sipario su questa tredicesima edizione dell'«Agosto in piazza». **[r. eyn.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE